REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 2 APRILE 2020 | **n. 46**



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 193
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Federica Cicala. 21708

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 194
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Nura Abd El Gawed. 21710

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2020, n. 195
Requisizione in proprietà strumentazione tecnica per la diagnosi della positività/negatività al Coronavirus. 21712

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 31 marzo 2020, n. 64
L.R. 24/2015 e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita. 21714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 marzo 2020, n. 99
ID VIA 453 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 21722

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 marzo 2020, n. 100
ID VIA 465 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel comune di RUFFANO, primo stralcio funzionale.
Proponente: Comune di Ruffano (LE). 21744

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 marzo 2020, n. 102
ID VIA 486: Istanza ex art. 19 del d. lgs. 152/20016 e smi per il progetto di "Introduzione nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale, sito in agro di Foggia, in via Leone XIII, 333, fg. 99, p.lle 656, 658, 657, 655, 654, 593,fg. 98, p.lla 14".
Proponente: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SpA. 21760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 marzo 2020, n. 104
Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011e n.1446 dell' 08/07/2014.
Metanodotto denominato "Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. in Comune di Locorotondo (BA) - DN 100 (4") - 75 bar"
cod. AU327_037
Proponente : SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. 21777

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 marzo 2020, n. 110
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 358 - Procedimento ex art.27-bis del TUA: " Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020".
Proponente: Comune di Massafra (TA). 21797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 marzo 2020, n. 116
Riconoscimento della conformità e validità della "prima edizione" del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica di cui all'Allegato 1, punto 3 e all'Allegato 2, parte B, del D.Lgs 17 febbraio 2017, n. 42, erogato dalla Società "The ACS - Scuola Italiana di Alta Formazione S.r.l." e da tenersi presso Hotel Parco dei Principi - Via Vito Vasile, Prolungamento Viale Europa 6 – 70128 Bari. 21874

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 marzo 2020, n. 119
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello Stabilimento "SANOFI S.p.A" di Brindisi con sede operativa in Via Angelo Titi, n°26 - Zona ex. Punto Franco dell'Area industriale di Brindisi - Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 45 del 05.02.2020. 21882

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 marzo 2020, n. 540
FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 " Piani Formativi Aziendali " approvato con A.D. n. 564/2016: proroga dei termini di conclusione attività formative, rendicontazione e validità dell'Atto unilaterale d'obbligo dei beneficiari di cui all'Allegato A). 21891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 marzo 2020, n. 547
A.D. n. 511 del 23.03.2020 "DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dalle Fondazioni ITS e dagli Organismi di formazione in esito agli avvisi pubblici n. 4/FSE/2018, n. 5/FSE/2019, n. 6/FSE/2019 n. 1/FSE/2019". Rettifica. 21897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 marzo 2020, n. 548
A.D. n. 524 del 24.03.2020 "DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi relativi alla misura 2.A dell'avviso multimisura approvato con la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014". Rettifica. 21901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 marzo 2020, n. 562
DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di

politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito agli avvisi pubblici OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 683 del 21/06/2018 e ss.mm.ii), OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 1413 del 22/11/2017) e n. 2/FSE/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale" (approvato con A.D. n.627 del 06/06/2019). 21904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 marzo 2020, n. 563
DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" (approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018). 21912

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 marzo 2020, n. 564
DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018). 21919

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 31 marzo 2020, n. 570
"Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) ("Assistente familiare")" (D.G.R. n. 632 del 04/04/2019). Disposizioni sull'erogazione dei servizi "a distanza". 21926

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 31 marzo 2020, n. 576
DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Riapertura straordinaria della procedura di inserimento nuovi percorsi formativi relativi alla misura 2.A dell'avviso multimisura approvato con la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014. 21932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 aprile 2020, n. 595
DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di realizzazione degli Esami finali dei corsi finanziati a valere sull'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – MODIFICA Atto Dirigenziale n. 512 del 24/03/2020. 21936

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 30 marzo 2020, n. 30
POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. – Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 "Research for Innovation" (REFIN) – Approvazione delle graduatorie definitive. 21945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 marzo 2020, n. 404
DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per le operazioni ammesse a finanziamento in esito a provvedimenti adottati dalla Sezione Promozione e Tutela per il lavoro. 22003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 marzo 2020, n. 81
Potenziamento delle strutture della rete ospedaliera in attuazione della circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 del Ministero della Salute e del Decreto Legge n. 18/2020.
Autorizzazione attivazione unità operative COVID-19 presso la Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio della disciplina di Terapia Intensiva con n. 30 posti letto.
Autorizzazione all'esercizio provvisoria e accreditamento provvisorio della disciplina di pneumologia con n. 80 posti letto. 22009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2020, n. 96
ID_5602. POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.6 "Infrastrutture verdi c/o Parco San Giuliano nel Comune di Altamura – Proponente: III Settore del Comune di Altamura. Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata". 22019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2020, n. 97
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 451: Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA per il "Progetto P1386 di potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Cavallino - Lizzanello (LE). FSC 2014/2020 - CIPE n. 55/2016".
Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA). 22026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2020, n. 98
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 510 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del d.lgs.152/2006 e smi - "Impianto IPPC 5.3 per la produzione di composto ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata".
Proponente: Heracle Srl - Impianto di Compostaggio e Recupero Energetico di Erchie (BR), Via delle Industrie 45/A - I - 30020 ERACLEA (Ve). 22078

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 103
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Soc. Coop. "I Briganti". Comune di Andria (BAT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5549. 22084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 105
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Maria Grazia Guerra. Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5606 22092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 106
Pratica SUAP n. 02258740741 30102019 1350. PSR 2014-2020, Misura 8 – Sottomisura 8.5 "Investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Modifica dei prospetti e non comportante aumento della volumetria esistente e cambio di destinazione d'uso sul piano urbanistico di un fabbricato rurale esistente (ex-pollaio) e restauro e risanamento conservativo senza modifica dell'aspetto esteriore di un'aia esistente ante '67. Proponente: Soc. Agr. Masseria Palesi. Valutazione di Incidenza (screening). ID_5645. 22097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 107
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento

della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & SAS. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5623...... 22103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 108
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 1. Proponente: Andrea Lorusso. Comune di Ruvo di Puglia (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5627. 22113

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 109
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azioni 1 e 2. Proponente: Soc. Agr. Jazzo Corte Cicero La Tana del Lupo. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5626. 22121

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 marzo 2020, n. 111
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 503- Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del d.lgs.152/2006 e smi - "P1505 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Ugento (LE) - DGR n. 1575/2017 - POR Puglia 2014-2020". Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA) 22130

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 112
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Vincenzo Sifanno. Comune di Andria (BAT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5541..... 22138

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 113
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & SAS. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5709...... 22146

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 114
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 ""Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 2 e 3. Proponente: Almaroma S.r.l. Comune di Vernole (LE). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5644...... 22157

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 115
ID_5507. PO FESR 2017/20 – Asse VI – Azione 6.2. "Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'area "Palude La Vela", ricadente in area SIN Taranto". Proponente: Comune di Taranto. Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening...... 22161

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 117
ID_5711. PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura8.3Az. 2 – "Diradamento in boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere alloctone e arricchimento floristico con latifoglie autoctone in località "Cupello –

Lame domine Stilli", in agro di Celenza Valfortore (FG)". Proponente: Ditta Del Re Antonio. Valutazione di incidenza (fase di screening). 22169

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 marzo 2020, n. 118
ID_5657. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici – Azioni 2,3 e 4 - Comune di Peschici (FG). Proponente: Ditta GENTILE Angelo Raffaele. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 22174

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 marzo 2020, n. 120
Piano comunale delle coste. Autorità procedente: Comune di Monopoli (BA). Procedura di Valutazione di incidenza appropriata. ID_5524 22181

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 marzo 2020, n. 129
PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1"Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2020. 22192

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 marzo 2020, n. 130
PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione A – DISCIPLINA DELLE VARIANTI. 22202

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Estratto Decreto 25 marzo 2020, n. 168
Esproprio definitivo. Comune di Accadia. 22211

COMUNE DI LATIANO
Deliberazione C.C. 27 settembre 2019, n. 23
Approvazione variante urbanistica. 22214

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Avviso di aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione e gestione del portale ufficiale del Consiglio Regionale della Puglia, della rete intranet istituzionale e dei siti tematici associati – CIG 7859320409. 22220

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 26 marzo 2020, n. 36
DGR 393/2020-FAMI/EMAS 2014/2020-Progetto "Supreme". Adozione avviso di manifestazione d'interesse

per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria istituita presso l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore". Assunzione obbligazione giuridica non perfezionata. CUP I21F19000020009. 22222

COMUNE DI GIOVINAZZO
Bando pubblico /disciplinare per l'affidamento in concessione di alcune aree demaniali marittime poste in fregio al lungomare Marina Italiana (lungomare di ponente) di Giovinazzo per la realizzazione di SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI (SLS) come definite all'art.14 comma 7 della Legge Regionale 10 aprile 2015 n.17. 22231

Concorsi

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Bando per l'assegnazione in diritto di proprietà dei suoli compresi nell'ambito del Piano di Zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) alle imprese industriali, artigiane e commerciali. 22246

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DIRETTORE MEDICO DELLA UOC DIREZIONE MEDICA DEL PO DI ANDRIA - DISCIPLINA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO, IN SOSTITUZIONE DEL TITOLARE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI...... 22257

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA DELLA OMONIMA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ANDRIA. 22276

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA DELLA OMONIMA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ANDRIA...... 22295

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA DELLA OMONIMA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BARLETTA. 22314

ASL FG
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura presso l'Asl di Foggia di n. 3 posti di Dirigente Medico SPESAL. 22333

ASL TA
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione...... 22345

ASL TA
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Nefrologia. 22346

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.2 "I siti rupestri delle Gravine". 22347

GAL SUD-EST BARESE
Determinazione n. 03/2020 del 27/03/2020
PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 22384

GAL VALLE DELLA CUPA
Proroga Bandi Pubblici:
- Intervento 2.1 "Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali";
- Intervento 2.2 "Pacchetto multi misura rivolto alle aziende extra-agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali";
- Intervento 2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità (B&B, Affittacamere, Ostelli, Aree attrezzate, etc.) per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile". 22387

Avvisi

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Avviso per irreperibili di avvio procedimento espropriativo diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e alla dichiarazione di pubblica utilità. Lavori di manutenzione dell'intersezione a raso tra la S.P. 55 "Molfetta – Bitonto" e la S.P. 107 "Giovinazzo – Terlizzi" mediante esecuzione di rotatoria. 22391

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impinato di depurazione a servizio dell'agglomerato di Molfetta (BA). 22394

SOCIETÀ HIPERTECH
Avviso Programma Annuale Installazione Impianti. 22396

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 5954 del 17 marzo 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditta: Grassi Cosimo. 22397

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 6029 del 18 marzo 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Vernole (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditta: Corvino Assunta Eufemia. 22399

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 6340 del 23 marzo 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di San Pietro Vernotico (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditte: Corigliano Mariarita e Corigliano Pierangelo. 22401

SOCIETÀ SUNCITY
Avviso di deposito domanda di autorizzazione, richiesta di dichiarazione di pubblicità utilità e richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. 22403

SOCIETA' T.M.M. DEMOLIZIONI
Avviso di deposito di studio di impatto ambientale e richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale... 22404

SOCIETÀ VODAFONE ITALIA
Avviso Piano Annuale Installazione Impianti. 22407

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 193

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Federica Cicala.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo l della Legge 15 marzo 1997, n. 59», che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 ed all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo l, del citato D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le

finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112/1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale e dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A - Tariffa (Parte I) al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gli atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Considerata l'istanza del 17 febbraio 2020 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato, dal 13 giugno 2016 al 29 luglio 2018, in qualità di infermiere di fascia 5, dalla dott. ssa Federica Cicala, nata a *(omissis)* , acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta con prot. AOO_183 n. 2437 del 17 febbraio 2020.

Considerato che la dott.ssa Federica Cicala è stata impiegata, dal 13 giugno 2016 al 29 luglio 2018, con l'incarico di Infermiere di fascia 5 presso il Dipartimento di Endoscopia del *John Radcliffe Hospital* e che la medesima risultava titolare di un contratto a tempo indeterminato e pieno, giusta certificazione rilasciata in data 15 giugno 2018 dal HR Clerical Assistant - ESR & Records dell'*Oxford University Hospitals - NHS Foundation Trust - Human Resourses Departement*, vistata per conferma, in data 5 febbraio 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che, in base all'attestazione rilasciata dal Consolato Generale d'Italia a Londra in data 5 febbraio 2020, l'*Oxford University Hospitals - NHS Foundation Trust* è una «*struttura sanitaria appartenente all'NHS (National Health Service - Servizio Sanitario Nazionale Britannico)*».

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Federica Cicala, dal 13 giugno 2016 al 29 luglio 2018, al servizio di ruolo prestato in qualità di Operatore professionale sanitario "Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane;

D E C R E T A

Art. 1 - È riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dott.ssa Federica Cicala, dal 13 giugno 2016 al 29 luglio 2018, presso il *John Radcliffe Hospital* all'incarico di «Operatore professionale sanitario "Infermiere"» nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - l servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti del l'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 30 MAR. 2020 **EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 194

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Nura Abd El Gawed.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo l della Legge 15 marzo 1997, n. 59», che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 ed all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo l, del citato D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112/1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale e dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A - Tariffa (Parte I) al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gli atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Considerata l'istanza del 18 gennaio 2020 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato, dal 18 maggio 2015 al 23 marzo 2018, in qualità di infermiere di fascia 5, dalla dott.ssa Nura Abd El Gawed, nata ad *(omissis)*, acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta con prot. AOO_183 n. 1232 del 27 gennaio 2020.

Considerato che la dott.ssa Nura Abd El Gawed è stata impiegata, dal 18 maggio 2015 al 23 marzo 2018, con l'incarico di Infermiere di fascia 5 presso il reparto di Ortopedia (*Twineham*) del *Princess Royal Hospital* di Haywards Heath e presso la sala operatoria di Cardiochirurgia del *Royal County Hospital* di Brighton e che la medesima risultava titolare di un contratto a tempo indeterminato e pieno, giusta certificazione rilasciata in data 5 dicembre 2019 dall'Amministratore dell'Ufficio Risorse umane di *Brighton and Sussex University Hospitals*, vistata per conferma, in data 10 gennaio 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che, in base all'attestazione rilascia ta dal Consolato Generale d'Italia a Londra in data 10 gennaio 2020, il *Brighton and Sussex University Hospitals - NHS Trust* è una «*struttura sanitaria appartenente all'NHS (National Health Service - Servizio Sanitario Nazionale Britannico)*».

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Nura Abd El Gawed, dal 18 maggio 2015 al 23 marzo 2018, al servizio di ruolo prestato in qualità di Operatore professionale sanitario "Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane;

D E C R E T A

Art. 1 - È riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dott.ssa Nura Abd El Gawed, dal 18 maggio 2015 al 23 marzo 2018, presso il *Brighton and Sussex University Hospitals* all'incarico di «Operatore professionale sanitario "Infermiere"» nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - l servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 30 MAR. 2020 **EMILIANO**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2020, n. 195

Requisizione in proprietà strumentazione tecnica per la diagnosi della positività/negatività al Coronavirus.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTI i DPCM in date 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 recanti misure urgenti in materia di contrasto, contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute prot. 0005443 del 22.02.2020;

VISTA la Circolare il Ministero della Salute prot. 0007922 del 09.03.2020;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute prot. 0009774 del 20/03/2020;

VISTE le disposizioni regionali di approvazione dei protocolli operativi per la esecuzione dei test SARS-CoV-2 (tamponi) per i casi sospetti così come definiti nelle disposizioni nazionali e regionali;

VISTA l'Ordinanza 3 febbraio 2020 n.630 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili» con la quale il Presidente della Regione Puglia è individuato Soggetto attuatore;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 6 «Requisizioni in uso o in proprietà»;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, recante il "Codice della protezione civile" e, in particolare gli artt. 2 e 11;

VISTA la Legge Regionale 12 dicembre 2019, n. 53, recante il "Sistema regionale di protezione civile" e, in particolare, l'art.9;

VISTO il D.lgs.112 del 1998 e, in particolare l'art.117;

CONSIDERATO che l'andamento epidemiologico dell'emergenza sanitaria da COVID-19 richiede in Puglia l'esecuzione di un numero maggiore di test per la ricerca diretta di SARS-CoV-2;

CONSIDERATO che esiste un delta amplissimo tra le analisi realizzabili in Puglia - che non arrivano alle 1000 giornaliere - e quelle già realizzate da altre regioni che hanno evidentemente disponibilità di macchine e reagenti in numero tale da realizzare più di 6000 analisi al giorno e che tale differenziale è dovuto alla totale deregulation normativa della distribuzione sul territorio nazionale di dette macchine e reagenti;

CONSIDERATO che tale iniqua distribuzione - soggetta alle consuete regole di mercato ed alla libertà di impresa - lede in modo evidente il diritto alla salute dei cittadini pugliesi in quanto le altre Regioni si sono procurate più macchine e più reagenti nella fase iniziale della epidemia, allorquando la Regione Puglia non risultava affatto coinvolta;

CONSIDERATO che la Masmec s.p.a. in persona del suo legale rappresentante, *(omissis)*, su impulso del Presidente della Regione, verificava la possibilità di adattare la produzione alle esigenze di velocizzazione delle diagnosi di positività/negatività Coronavirus, tanto da riferire telefonicamente, lo scorso venerdì 27, di avere testato una strumentazione realizzata ad hoc, con un docente universitario della azienda Ospedaliera

Policlinico, *(omissis)*, che era in attesa ancora dei reagenti e che, all'esito, una sola strumentazione completa sarebbe stata immediatamente trasferita e donata al Policlinico di Bari;

CONSIDERATO che l'azienda MASMEC s.p.a, anche grazie alla collaborazione con la Regione Puglia - azienda Ospedaliera Policlinico di Bari - ha realizzato una tecnologia innovativa idonea a velocizzare la diagnosi della positività/negatività Coronavirus, avendo ottenuto la validazione di un protocollo che automatizza l'estrazione dell'Rna dai tamponi per la necessaria diagnosi, realizzando una strumentazione tecnica completa (composto dalle piattaforme automatiche e dai reagenti necessari) immediatamente utilizzabile dai laboratori delle strutture sanitarie;

CONSIDERATO tuttavia che una sola strumentazione, non è affatto sufficiente a colmare il delta amplissimo tra le analisi realizzabili in Puglia e quelle realizzabili in altre regioni;

RILEVATO che, nella giornata odierna, *(omissis)* nella qualità di rappresentante della MASMEC, riferiva telefonicamente al Presidente della Regione Puglia, di aver realizzato altre quattro strumentazioni complete ma che tuttavia tali strumentazioni risultavano già destinate all'azienda *(omissis)*;

CONSIDERATO che l'impossibilità di acquistare immediatamente almeno due dei macchinari in pronta consegna, potrebbe comportare grave danno alla salute dei cittadini pugliesi che - si ribadisce, non beneficiano attualmente di un numero di analisi di tamponi analogo a quello delle altre Regioni, meglio rifornite di macchinari e reagenti;

CONSIDERATO che per tali ragioni è necessario procedere immediatamente alla acquisizione in proprietà di almeno due delle quattro strumentazioni in pronta consegna realizzate dalla MASMEC s.p.a. per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, al fine di ottenere l'implementazione nonchè l'esecuzione e la refertazione dei test per la ricerca diretta di SARS-CoV-2 in tempi molto più rapidi, dietro corresponsione al proprietario di una somma di denaro a titolo di indennità, in misura equivalente al valore corrente di mercato;

Emana la seguente

ORDINANZA

È disposta nei confronti della ditta MASMEC spa , in persona del legale rappresentante p.t., la requisizione in proprietà di 2 strumentazioni tecniche complete (piattaforme automatiche e reagenti necessari) realizzate per la diagnosi della positività negatività al Coronavirus.

È disposta la consegna delle strumentazioni tecniche requisite in favore dei laboratori che saranno indicati dal Dott. Vito Montanaro Capo del Dipartimento Politiche della Salute della Regione Puglia al momento dell'apprensione; Alla società MASMEC s.p.a., con separato atto del Dirigente della Protezione Civile della regione Puglia sarà liquidata immediatamente una indennità in misura equivalente al valore corrente di mercato della strumentazione tecnica completa acquisita in proprietà.

La presente ordinanza è notificata a cura del Comando Legione Carabinieri Puglia alla MASMEC s.p.a., in persona del legale rappresentante p.t. con sede in Modugno-Bari.

Il Comando Legione Carabinieri Puglia provvederà alla materiale apprensione dei beni avvalendosi del personale della Protezione Civile della Regione Puglia.

La presente ordinanza è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Capo Dipartimento della Protezione Civile, al Ministro della Salute, al Prefetto della Provincia di Bari.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nelle forme di legge e sarà inserita nella raccolta ufficiale dei Decreti e delle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale.

Bari, addì 01 aprile 2020

Michele Emiliano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 31 marzo 2020, n. 64

L.R. 24/2015 e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale MAIA con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

Vista la DGR n.366 del 26/02/2019 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Francesca Zampano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con la Legge regionale n.24 del 16/04/2015 la Regione Puglia ha approvato il "*Codice del Commercio"* abrogando, per espressa previsione dell'art.63, la precedente l.r. 11/2003 s.m.i. approvata ai sensi del Titolo V della Costituzione che ne ha assegnato alle regioni la competenza esclusiva.

La l.r.24/2015 prevede all'art.64 che, in attesa dell'approvazione dei provvedimenti attuativi, restano in vigore i regolamenti vigenti. Rimane in applicazione, pertanto, il r.r. 27/2011 concernente *"Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita"* approvato ai sensi dell'articolo 2, lettera b), della l.r. 11/2003.

Detto regolamento tiene conto dei principi sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, competitività ed equilibrio dei mercati introdotti dalla Direttiva 2006/123/CE (meglio conosciuta come "Direttiva Servizi" o "Direttiva Bolkestein") e dalle norme statali attuative approvate con il d. lgs 59/2010 recante *"Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno".*

Il regolamento in questione, nel rispetto dei principi sopra elencati, disciplina gli obiettivi per aperture, ampliamenti e trasformazioni delle grandi strutture di vendita per il triennio 2011 – 2014 ed è stato elaborato rispondendo sia ai principi della Direttiva 123/2006/CE che vieta vincoli di mercato ed obbliga ad una programmazione qualitativa nel rispetto di interessi imperativi di carattere generale, sia per tutelare i molteplici interessi pubblici, di rango costituzionale, che impongono alla Regione un ruolo programmatorio che impedisca alterazioni delle condizioni della rete di vendita che possano generare un danno al pubblico interesse generale.

A tal fine il regolamento stabilisce tre distinti parametri che definiscono la sostenibilità degli interventi e orientano i promotori verso scelte che consentano la *governance* della rete distributiva: razionalizzazione del servizio agli utenti, impatto territoriale e impatto ambientale.

In particolare il parametro n. 1, razionalizzazione del servizio agli utenti, ha, quali obiettivi principali,

l'assicurazione agli utenti di un livello essenziale e uniforme di condizioni di accessibilità ai servizi sul territorio regionale, l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, la riduzione della mobilità e del traffico e la compatibilità dell'impatto degli insediamenti commerciali di maggiori dimensioni con il contesto economico-territoriale per il rispetto del diritto dei consumatori di avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologie e prossimità.

Per una corretta applicazione dei suddetti principi, in allegato al regolamento 27/2011, sono stati pubblicati anche i dati relativi alle superfici di vendita, espressi in mq, relativi alle grandi strutture di vendita esistenti in Puglia a quella data, la loro localizzazione sul territorio e le caratteristiche merceologiche. Tali dati sono poi stati aggiornati con gli atti dirigenziali n. 391/2012, 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016, 50/2017, 178/2017, 38/2018, 139/2018, 74/2019 e 214/2019.

L'articolo 9 del regolamento stabilisce che entro il 31 marzo ed entro 31 ottobre di ogni anno la Regione effettui un aggiornamento dei dati riferiti alle grandi strutture esistenti che includa le variazioni intervenute a seguito dei pareri espressi dalla Conferenza di servizi, prevista dall'articolo 17 co.7 della l.r. 24/2015.

Con nota prot. 160/5283 dell'11.12.2018 a firma del Presidente dell'Osservatorio, tutti i Comuni della Puglia sono stati invitati a trasmettere ogni dato che si discosti da quello censito o che non sia riportato nella rilevazione di ottobre 2018 (Burp n.143/2018).

È, pertanto, necessario provvedere a pubblicare l'aggiornamento delle superficie esistenti che, rispetto ai dati già pubblicati, tiene conto di quanto sotto riportato come comunicato dai Comuni interessati come risultante agli atti d'ufficio:

Provincia di Bari:

- Comune di Monopoli: la conferenza di servizi prevista dall'art.17 co.7 della l.r. 24/2015, nella riunione conclusiva del 12.12.2019, ha negato la proroga richiesta dalla GMM Spa ai sensi dell'art.17 co.14 bis del termine di attivazione dell'A.A.n.54 del 26.06.2012 per l'apertura di un'area commerciale integrata denominata Monopoli Lifestyle Center. La grande struttura in questione di 27.480 mq complessivi, di cui 2.500 mq alimentare, non viene riportata nella presente rilevazione. Gli esiti della conferenza sono stati comunicati al Comune, alla Città Metropolitana di Bari e alla Società interessata con nota pec prot. 160/6116 del 16.12.2019.

- Provincia di Foggia:

  Comune di Cerignola: a seguito di comunicazione comunale prot. 4419 del 21.02.2020, acquisita agli atti al prot. 160/835 del 25.02.2020, di subingresso e inoltro dell'atto di compravendita (rep.12.005 racc.8666 – reg. n.3595-1T del 09.09.2019), si provvede ad aggiornare in "S.n.c. Exotic & Ittical Import Export di Lacasella Nicola & C." la denominazione della grande struttura sita sulla Via Manfredonia in zona PAP.

Provincia di Lecce

- Comune di Galatina: con nota prot. n.9644/2019, il Comune ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'A.A.17/2013 a nome Pantacom Srl. Con nota regionale prot. n.160/4826 del 10.10.2019, è stato chiesto al Comune di rendere noti gli esiti finali del procedimento avviato, alla luce delle osservazioni di riscontro della società titolare. La grande struttura in questione viene riportata nella presente rilevazione in attesa di riscontro da parte del Comune alla nota di sollecito prot.160/1294 del 31.03.2020.

- Comune di Cavallino: con nota prot.16343/2019, acquisita al prot.160/5161 del 29.10.2019, il Comune ha integrato la nota prot.20550 del 28.12.2018 e, in seguito alla prot.160/1221 del 28.02.2019 di richiesta di chiarimenti, ha inoltrato una tabella riepilogativa delle autorizzazioni rilasciate entro il 27 dicembre 2004 completa di copia delle stesse. Pertanto, il Comune accerta di aver provveduto a quanto richiesto ai sensi dell'art.20 co.2 della L.R. 5/2008 e chiede l'aggiornamento dei dati riferiti all'area commerciale integrata esistente in area PIP. L'aggiornamento in questione è stato, altresì, discusso quale punto all'o.d.g. dell'Osservatorio regionale del Commercio riunitosi il 15.01.2020 senza che vi sia stato alcun rilievo

sfavorevole a riguardo. Con riferimento ai dati, pertanto, la superficie di vendita destinata all'alimentare pari a 6.960 mq già censita resta invariata mentre quella destinata al non alimentare viene aggiornata in 24.548 mq. La superficie di vendita complessiva viene, pertanto, aggiornata in 31.508 mq.

Sulla base degli aggiornamenti sopra analiticamente riportati sono stati rielaborati gli allegati A e B del r.r. 27/2011 contenenti i dati complessivi suddivisi per province e per settore merceologico. L'allegato A contiene, inoltre, la nuova media delle superfici di vendita esistenti in Puglia ricalcolata tenendo conto delle variazioni intervenute.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011 di aggiornare i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute.

I dati completi vengono riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con atti dirigenziali n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016, 50/2017, 178/2017, 38/2018, 139/2018, 74/2019 e 214/2019.

I dati aggiornati contengono precisamente:

- **Allegato A**: i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
- **Allegato B**: i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33.

Vista la sottoscrizione digitale apposta al presente provvedimento da parte del Funzionario e del Dirigente Responsabile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di aggiornare, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011, i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute come analiticamente riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con A.D. n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016, 50/2017 178/2017, 38/2018, 139/2018, 74/2019 e precisamente:
- **Allegato A**: contenente i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
- **Allegato B**: contenente i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi;
- Di precisare che il presente provvedimento:
  - È redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.lgs. n.101/2018;
  - È direttamente esecutivo;
  - Sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
  - Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - Sarà pubblicato all'albo online, in forma integrale, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
  - Sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it nella Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
  - È composto da n.(6) sei facciate e due allegati (A e B in unico file) ed è adottato in unico originale.

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

ALLEGATO A

SUPERFICI DI VENDITA ESISTENTI
IN MQ

	Alimentare	Non alimentare	Superficie totale
Foggia	26.250,00	75.323,70	101.573,70
BAT	18.388	29.784	48.172
Bari	63.312,74	257.078,13	320.390,87
Taranto	23.070	41.162	64.232
Brindisi	16.530	64.579	81.109
Lecce	30.883	59.662	90.545
Totale	178.433,74	527.588,83	706.022,57

	Alimentare	Non alimentare	Media provinciale
Foggia	41	118	159
BAT	47	76	123
Bari	50	204	255
Taranto	40	71	111
Brindisi	41	160	201
Lecce	38	73	111
Media regionale	44	129	173

Popolazione residente al 1/1/2011 DATI ISTAT	
640.836	Foggia
392.863	BAT
1.258.706	Bari
580.028	Taranto
403.229	Brindisi
815.597	Lecce
4.091.259	Totale

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA DI BARI

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
BARI	Despar - Piazza Europa	Via Cacudi	1.863,74	2.135,13	**3.998,87**
BARI	H&M Ennes & Mauritz s.r.l. ex Rinascente	Via Piccinni 48 ang.Via Sparano	30	3.398	**3.428**
BARI	IKEA	Via Caduti del Lavoro Mungivacca	200	14.800	**15.000**
BARI	Mare Blu s.r.l.	PIP S. Caterina	1.500	19.600	**21.100**
BARI	Cartesio s.r.l. Innovazione Commerciale Srl Leroy Merlin Italia s.r.l.	PIP S. Caterina	0	17.175	**17.175**
BARI	Coop Estense	Santa Caterina	9.800	8.138	**17.938**
BARI	Sida Ipercoop Japigia	Via Toscanini-Via Loiacono	10.000	7.030	**17.030**
BARI	Klefin Italia s.p.a. Apulia Supermercati s.r.l.	via Pasteur n. 6	7.000	3.283	**10.283**
BARI	Investimenti commerciali s.r.l. Tata Italia s.p.a.	Via De Blasio - Via La Rocca	1.010	18.454	**19.464**
BARI	Decathlon e Deodato	Via De Blasio 1 - zona ASI	80	7.420	**7.500**
BARI	Bari Immobiliare s.r.l.	Comparto C Area P.I.P. S. Caterina S.S. 16 Tang. di Bari	0	9.630	**9.630**
BARI	Unieuro ed altri	Via San Giorgio Martire - Zona ASI	0	5.888	**5.888**
CASAMASSIMA	Auchan	Via Noicattaro n. 2 c.s.	10.814	21.885	**32.699**
CASAMASSIMA	varie	Via Noicattaro n. 2 c.s.	0	12.200	**12.200**
CASAMASSIMA	Sud commerci s.r.l.	Via Noicattaro n. 2	0	25.750	**25.750**
CORATO	Strippoli Mobili	S.P. 231 (ex S.S. 98) km. 50,000	0	3.500	**3.500**
CORATO	Cannillo/ Di Meglio	Via Gravina, ang. Via Prenestina	1.523	1.551	**3.074**
MODUGNO	Primissimo	S.S. 98 km.50	0	2.660	**2.660**
MODUGNO	Auchan s.p.a.		8.500	3.117	**11.617**
MOLFETTA	Fashion district -Outlet		0	18.591	**18.591**
MOLFETTA	Platone s.r.l. - Ipercoop		7.000	18.000	**25.000**
SAMMICHELE	Nazional Mobili		0	3.500	**3.500**
TERLIZZI	Mercatone uno		0	8.365	**8.365**
TRIGGIANO	Bari Blu	Contrada Cutizza - San Giorgio	3.992	21.008	**25.000**
TOTALE			**63.312,74**	**257.078,13**	**320.390,87**

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA BAT

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
ANDRIA	Ipercoop	S.S. 170 Andria Barletta Via della libertà 150	9.850	9.234	**19.084**
ANDRIA	Centro Commerciale Fidelis a nome Sviluppo Progetti Commerciali srl - Francesco Fuzio	Località: Strada Provinciale n.13 Andria/Bisceglie - C.da Carro dell'Arciprete	1.488	14.981	**16.469**
BARLETTA	Coop Estense - Ipercoop	Via Trani, 19	7.050	5.569	**12.619**
TOTALE			**18.388**	**29.784**	**48.172**

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
BRINDISI	Le Colonne II Srl	Strada Statale Appia km. 711	7.000	9.000	**16.000**
BRINDISI	ALIOTTO	Viale Caduti di via Fani	1.345	12.830	**14.175**
FASANO	CONFORAMA	SS 16 km. 859	4.000	15.300	**19.300**
FRANCAVILLA F.	Mercatone uno		0	2.634	**2.634**
MESAGNE	Auchan		4.185	24.815	**29.000**
TOTALE			**16.530**	**64.579**	**81.109**

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CERIGNOLA	S.n.c. Exotic & Ittical Import Export di Lacasella Nicola & C.	Via Manfredonia - zona PAP	2.500	6.197	**8.697**
FOGGIA	Mongolfiera- Ipercoop	Via degli Aviatori 126	10.100	12.125,16	**22.225,16**
FOGGIA	Benetton		0	2.914	**2.914**
FOGGIA	FINSUD S.R.L. - Antonio Sarni	Borgo Incoronata – Zona ASI	5.480	19.420	**24.900**
FOGGIA	Immobiliare Incoronata S.R.L. Andrea Maurizio Zamparini	Borgo Incoronata – Zona ASI	1.600	21.596	**23.196**
MONTE S.ANGELO	Leclerc	C.da Pace Località La Macchia	5.250	7.003	**12.253**
SAN GIOVANNI ROTONDO	Conad	Via Turbacci	1.320	2.430	**3.750**
SAN SEVERO	SIEM SPA	Via Soccorso 372/374	0,00	3.638,54	**3.638,54**
TOTALE			**26.250,00**	**75.323,70**	**101.573,70**

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CASARANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Viale Ferrari - Via Vanoni e prolungamento Via Salvemini	2.500	3.940	**6.440**
CAVALLINO	CONAD LECLERC	zona PIP	6.960	24.548	**31.508**
GALATINA	PANTACOM SRL	loc. Cascioni	1.500	18.500	**20.000**
LECCE	TEMPLARI SRL	Via dei Templari 13	3.953	0	**3.953**
LECCE	COIN SRL	Via Nazario Sauro 29	3.650	0	**3.650**
MELPIGNANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Via Provinciale per Maglie	2.700	600	**3.300**
NOVOLI	Potì Arredamenti	Via S. Antonio	0	2.900	**2.900**
SURBO	Mongolfiera	S.S.-613 Km. 1.9	9.620	9.174	**18.794**
TOTALE			**30.883**	**59.662**	**90.545**

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
TARANTO	COOP ALLEANZA 3.0 S.c.	Via per Montemesola km. 10 loca. Torre Rossa	9.750	21.845	**31.595**
TARANTO	AUCHAN	Via per s. Giorgio Jonico	8.690	13.380	**22.070**
TARANTO	COIN	Via Di Palma 88	0	4.037	**4.037**
TARANTO	Famila	Viale Magna Grecia 246	1.850	1.900	**3.750**
TARANTO	Iperfamila	Viale Europa (Talsano)	2.780	0	**2.780**
TOTALE			**23.070**	**41.162**	**64.232**

Il presente allegato (formato da All.ti A+B)
è composto complessivamente da nr. 4 pagine
La Dirigente di Sezione
(Francesca Zampano)

ZAMPANO
FRANCESCA
31.03.2020
13:17:52
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 marzo 2020, n. 99

ID VIA 453 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale n. 7/2018) ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota prot. 1638 del 25/07/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 9200 del 25/07/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

REL	001	A	Relazione Generale
REL	002	A	Relazione Geologica
REL	003	A	Relazione Idrologica e Idraulica - Studio di compatibilità Idrologica e Idraulica al Piano di Assetto Idrogeologico
REL	004	A	Relazione geotecnica - Studio di compatibilità geologica e geotecnica al Piano di Assetto Idrogeologico
REL	005	A	Relazione sismica
REL	006	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Torrente Pagano - Ponte di Via Procaccia
REL	007	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Canale Recchia - Ponte sulla strada SP90
REL	008	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Canale Recchia - Ponte sulla Via Procaccia
REL	009	A	Relazione Archeologica - VIARCH (Valutazione Impatto Archeologico)
REL	010	A	Relazione sulla gestione della materie
REL	011	A	Relazione sulle interferenze
REL	012	A	Relazione sulla Verifica di Assoggettabilità a VIA
REL	013	A	Relazione Paesaggistica
REL	014	A	Relazione botanico-vegetazionale
REL	015	A	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
REL	016	A	Piano di Sicurezza e Coordinamento
ALL	001	A	Documentazione fotografica
ALL	002	A	Risultati Campagna di indagine 2019
ECO	001	A	Piano Particellare di Esproprio
ECO	002	A	Elenco Prezzi Unitari
ECO	003	A	Computo Metrico Estimativo
ECO	004	A	Quadro economico
DSG	001	A	Corografia
DSG	002	A	Studio di inserimento urbanistico
DSG	003	A	Carta geomorfologica, geologica e idrogeologia (scala 1:5000)
DSG	004	A	Profili geologici del Torrente Pagano e del canale Recchia
DSG	005	A	Stato di Fatto - Planimetria tratto terminale Torrente Pagano
DSG	006	A	Stato di Fatto - Planimetria Canale Deviatore
DSG	007	A	Stato di Fatto - Planimetria tratto terminale del Canale Recchia
DSG	008	A	Stato di Fatto - Sezioni tratto terminale del Torrente Pagano
DSG	009	A	Stato di Fatto - Sezioni del Canale Deviatore
DSG	010	A	Stato di Fatto - Sezioni tratto terminale del Canale Recchia
DSG	011	A	Stato di progetto - Planimetria generale
DSG	012	A	Stato di progetto - Planimetria tratto terminale Torrente Pagano
DSG	013	A	Stato di progetto - Planimetria tratto terminale del Canale Recchia
DSG	014	A	Stato di progetto - Sezioni tratto terminale Torrente Pagano
DSG	015	A	Stato di progetto - Sezioni tratto terminale Canale Recchia
DSG	016	A	Stato di progetto - Sezioni tipo
DSG	017	A	Stato di progetto - Profili longitudinali dei canali
DSG	018	A	Stato di progetto - Attraversamenti idraulici
DSG	019	A	Stato di progetto - Planimetria con ubicazione delle interferenze

Con nota prot. n. AOO_089/9623 del 01/08/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

Con nota prot. 1856 del 16/9/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/11181 del 18/09/2019, il proponente ha trasmesso il verbale della CdS del 06/09/2019.

Con nota prot. 1858 del 16/09/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/11182 del 18/09/2019, il proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. AOO_089/11358 del 23/09/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 1950 del 30/09/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/11950 del 03/10/2019, il proponente ha richiesto l'Audizione presso il Comitato VIA.

Con nota prot. 264403 del 11/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12371 del 14/10/2019, l'ASL SISP Area Nord ha trasmesso il parere di competenza, chiedendo *di integrare la Relazione sulla Verifica di Assoggettabilità a VIA in riferimento alla tutela della salute umana con riferimento sia alle fasi di cantiere (emissioni aeriformi e di particolato; emissioni acustiche) che di esercizio (interventi di manutenzione e disinfestazione periodica).*

Con nota prot. 4725 del 14/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12453 del 15/10/2019, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il proprio parere, ritenendo *di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, laddove queste ultime risultino interferite.*

Con nota prot. 2025 del 15/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12526 del 15/10/2019, il proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della proposta progettuale aggiornata in riscontro alle richieste e prescrizioni degli Enti intervenuti nella CdS del 06/09/2019, sintetizzata nell'elaborato "*Relazione di riscontro alle prescrizioni della CdS del 6/9/2019*" e relativi allegati .

Con nota prot. AOO_089/12600 del 16/10/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione dell'aggiornamento della proposta progettuale.

Con nota prot. 12062 del 22/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12852 del 22/10/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere, già rilasciato con nota prot. 10040 del 04/09/2019, con il quale ha rilasciato parere di compatibilità al PAI subordinato al rispetto di alcune prescrizioni.

Nella seduta del 28/10/2019 (prot. AOO_089/13292 del 30/10/2019) il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa in merito all'intervento proposto.

Con nota prot. AOO_089/13325 del 31/10/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Commissario proponente la richiesta di integrazioni del Comitato VIA e i pareri pervenuti.

Con nota prot. AOO_075/13313 del 25/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13429 del 05/11/2019, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, ritenendo che la tipologia di opere previste non configgono con i vincoli del PTA e che pertanto *nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.*

Con nota prot. AOO_108/23552 del 20/11/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/14343 del 20/11/2019, la

Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale ha trasmesso il proprio parere, con il quale *non rileva profili di competenza in merito agli interventi in oggetto.*

Con nota prot. 2220 del 20/11/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14388 del 21/11/2019, il Commissario di Governo ha trasmesso il link per il download della documentazione integrativa richiesta, costituita dalla Relazione ""*Relazione di riscontro alle prescrizioni della CdS del 6/9/2019*", già trasmessa con precedente nota, e dalla Relazione "*Relazione di riscontro alle integrazioni del Comitato Via del 28 Ottobre 2019".*

Con nota prot. AOO_089/14589 del 25/11/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuto deposito della documentazione integrativa sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. 317516 del 04/12/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/15031 del 05/12/2019, l'ASL SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 15509 del 19/12/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/104 del 07/01/2020, il MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA ha trasmesso il proprio parere, con il quale *ha ritenuto il progetto, comprensivo della modifica di tracciato del nuovo canale di collegamento tra il Canale Recchia e la lama di Marga, non assoggettabile a VIA, con le condizioni richieste con la precedente nota (…) come chiarite e accolte nella Relazione di controdeduzione della Società di progettazione incaricata, che saranno oggetto di approfondimento nella progettazione esecutiva, nonché con le prescrizioni di sorveglianza archeologica indicate nel precedente parere.*

Con nota prot. 10321 del 14/01/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/654 del 15/01/2020, l'ASL SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 22662 del 27/01/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/1187 del 28/01/2020, l'ASL SISP Area Nord ha trasmesso nuovamente il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 5268 del 28/01/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/1193 del 28/01/2020, l'Agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale rileva *possibili impatti significativi sotto il profilo faunistico correlato alla sussistenza dl corridoi ecologici, con valore ecosistemico, quale è per esempio il tratto di Canale Recchia (…), potenziali impatti significativi di tipo archeologico, come rappresentato dalla stessa relazione di Valutazione Impatto Archeologico, (…) si rileva la sussistenza del rischio idraulico associato alla possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace in grado pertanto di determinare gravi incidenti. (…) Si conclude per l'assoggettabilità a VIA dell'opera.*

Nella seduta del 28/01/2019 il Comitato VIA si è riunito per esaminare la pratica alla luce delle integrazioni trasmesse: preso atto del parere di ARPA Puglia, durante l'audizione dei progettisti, il Comitato ha evidenziato che le integrazioni trasmesse non hanno pienamente documentato, come richiesto nel precedente parere prot. AOO_089/13292 del 30/10/2019, l'assenza di un potenziale aggravio delle condizioni di pericolosità geomorfologica delle aree costiere site alla foce del Torrente Pagano, classificate dal PAI vigente come aree a rischio PG2 e PG3. I progettisti si sono resi disponibili a fornire gli approfondimenti richiesti e pertanto la discussione è stata rimandata a valle del recepimento di tale progettualità.

Con nota prot. 275 del 07/02/2020, acquisita al prot. Uff. AOO_089/1928 del 10/02/2020, il Commissario proponente ha trasmesso una nota integrativa a firma dei progettisti con la quale è stato attestato, a valle di ulteriori indagini e valutazioni condotte, che l'intervento non andrà ad aggravare le condizioni di stabilità delle falesie in zona costiera classificate dal P.A.I. vigente come PG2 e PG3.

Con nota prot. AOO_145/1436 del 19/02/2020, acquisita al prot. Uff. AOO_089/2856 del 28/02/2020, la

Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere, con il quale evidenzia un contrasto dell'intervento in progetto con le NTA del PPTR e richiede, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, documentazione integrativa finalizzata all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuale, alla dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriali richiamati nella relativa Scheda d'Ambito, la precisazione degli interventi da attuare nella Lama di Porto Marzano, uno studio di inserimento paesaggistico dell'area interessata dalla rimodellazione e costruzione del nuovo Canale del Torrente Recchia e del Torrente Pagano.

Con nota prot. 393 del 02/03/2020, acquisita al prot. Uff. AOO_089/3068 del 02/03/2020, il Commissario proponente ha trasmesso una relazione integrativa in riscontro alla nota prot. AOO_145/1436 del 19/02/2020 della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Nella seduta del 03/03/2020 il Comitato VIA, esaminata la documentazione e la nota integrativa trasmessa dal proponente, ha ritenuto che l'intervento non sia da assoggettare al procedimento di VIA, indicando le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Con nota prot. AOO_089/3367 del 06/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA e gli altri pareri pervenuti, assegnando 5 giorni al proponente per fornire eventuali controdeduzioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo

denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell’ambito del procedimento;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 03/03/2020

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 03/03/2020, il *Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 “Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto del torrente Pagano” nel Comune di Monopoli (BA)* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti **CONDIZIONI AMBIENTALI** alle quali è subordinata l’efficacia del provvedimento, individuate in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento:

A	Comitato regionale per la VIA seduta del 04/02/2020	Momento ottemperanza
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto Relazione Generale, Relazione Botanico-vegetazionale e nella Relazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA	Fase di realizzazione

	siano recepite nel progetto definitivo aggiornato e in tutte le successive fasi progettuali, realizzative e di gestione dell'opera le prescrizioni da cui alla nota ASL SISP, MIBACT e Autorità di Bacino (**Vedi prescrizioni gruppo B, C, D**);	
2	si preveda il totale riutilizzo del terreno vegetale rimosso dalla sede naturale attuale, prevedendo, nelle fasi intermedie di cantiere, fino alla messa a dimora finale, il suolo sia curato secondo le normali pratiche agronomiche;	Fase di realizzazione
3	siano definite graficamente e da ogni altro aspetto, fin da questa fase progettuale, le soluzioni che permettano l'accesso alle sezioni d'alveo, quale condizione necessaria per la realizzazione di qualsiasi piano di manutenzione e sicurezza;	Fase di progetto
4	in relazione alla foce del Canale Recchia si dimostri che le cosiddette opere secondarie, segnatamente muretti a secco, demolizione di un cancello e realizzazione di una staccionata in legno, non incrementino la fruibilità pubblica dell'area a pericolosità geomorfologica, e, più in generale, l'esposizione o il danno potenziale o si modifichino le opere affinché tale circostanza sia ampiamente garantita;	Fase di progetto
5	sia prevista la messa in opera di sistemi di segnalazione passiva del rischio geomorfologico e del rischio idraulico in corrispondenza delle due foci;	Fase di realizzazione
6	si prevedano ispezioni accurate e opportune verifiche di stabilità delle falesie a pericolosità PG2 e PG3 interessate dal deflusso fluviale, ogni qualvolta si verifichino piene di eccezionalità pari ad un tempo di ritorno di 30 anni o maggiore, in corrispondenza di entrambe le foci;	
7	Il progetto definitivo che abbia recepito le predette prescrizioni sia trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai fini della verifica di ottemperanza.	Fase di progetto
B	**ASL SISP AREA NORD**	**Momento ottemperanza**
1	Eventuali sostanze e rifiuti pericolosi, nonché i relativi contenitori, devono essere stoccati in area dedicate inaccessibili a soggetti estranei, adeguatamente indicate tramite l'apposizione di apposita cartellonistica e su superfici impermeabili, predisponendo le necessarie misure di natura organizzativa/procedurale e tecnica da porre in essere nel caso di sversamenti accidentali ovvero di situazioni di pericolo di contaminazione del suolo, viceversa i materiali ed i rifiuti in grado di determinare lo sviluppo, specie in presenza di particolari condizioni atmosferiche, di emissioni a carattere pulverulento dovranno essere depositati in apposite aree provviste, al pari delle piste interne, di sistemi di abbattimento ad umido fissi o mobili;	Fase di realizzazione
2	Tutti gli automezzi destinati al trasporto di materiale pulverulento devono essere cassonati ovvero dotati di apposita copertura e, inoltre, occorre prevedere la presenza di apposite area attrezzata destinata al lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal cantiere;	Fase di realizzazione

3	Occorre prevedere l'adozione, ove necessario, delle necessarie misure di natura organizzativa/procedurale o tecnica (ivi comprese eventuali barriere acustiche) finalizzate alla mitigazione della esposizione alle emissioni acustiche;	Fase di realizzazione
C	**MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (nota 15509 del 19/12/2019)	**Momento ottemperanza**
1	Per il collegamento del Canale Recchia alla lama Porto Marzano, sia prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra anche di piccole entità.	Fase di realizzazione
2	Per la lama di Porto Marzano, si chiede di aggiornare la carta della pericolosità idraulica allo sbocco del torrente anche al fine di verificare, da parte degli uffici competenti in materia paesaggistica la compatibilità della balneazione nell'insenatura rocciosa e, pertanto, la conformità e compatibilità di eventuali attività del tempo libero nelle aree contermini, legate all'uso della stessa.	Fase di progetto
D	**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (nota 10040 del 04/09/2019)	**Momento ottemperanza**
1	Sia predisposta una verifica idraulica di dettaglio con un modello di propagazione delle piene più adeguato al tipo di intervento, rispetto allo stato dei luoghi, per un dominio di calcolo significativamente ampio. Si prescrive l'utilizzo di modelli di propagazione delle piene in domini lD—2D, riferiti ad una porzione più ampia di territorio, inserendo gli attraversamenti e le opere idrauliche di progetto e con particolare riferimento alle confluenze tra gli alvei naturali di monte ed i tratti terminali canalizzati di valle;	Fase di progetto
2	Sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi di cui al punto precedente, venga operato un confronto fra la configurazione delle pericolosità e del rischio fra lo stato attuale dei luoghi e quello di progetto, i cui risultati devono essere riportati in adeguati elaborati scritto-grafici;	Fase di progetto
3	Siano redatti idonei elaborati volti ad identificare l'uso delle aree adiacenti ai corsi d'acqua oggetto di intervento, al fine di garantire la loro tutela nel tempo, secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2009 e dal RD 523/1904;	Fase di progetto
4	Sia elaborato un Piano di Manutenzione delle opere idrauliche in progetto che preveda ispezioni programmate e cmq immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;	Fase di progetto
5	Venga prevista l'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;	Fase di realizzazione
6	il layout di cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiali e/e l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque.	Fase di realizzazione

- di precisare che:

  - il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

  - il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, di competenza regionale ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 "*Norme per la Pianificazione Paesaggistica",* all'articolo 7 comma 1 che recita "*Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";*

  - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

  - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

  - le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;

  - il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;

  - alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti;

  - Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto;*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Monopoli (BA)
- Città Metropolitana di Bari
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
- Autorità Idrica Pugliese — AIP
- ARPA PUGLIA
- ASL Bari

REGIONE PUGLIA:

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Protezione Civile
- Sezione Infrastrutture per la mobilità
- Sezione Lavori Pubblici
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Demanio e Patrimonio
- Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI:

A. Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 03.03.2020

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

SERV VIA/VINCA
ALIFANO

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 3221 del 05/03/2020

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 03/03/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento:	**ID VIA 453:Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.per il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n.9 "Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto del Torrente Pagano" nel Comune di Monopoli** VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [x] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. per il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n.9 "Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto del Torrente Pagano" nel Comune di Monopoli
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVpunto 7 lett.o L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2lett. B.2 ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia Via Gentile, 52 70126 Bari

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati. La documentazione pubblicata in data 23/09/2019 (rev.00, data Luglio 2019) è la seguente:

REGIONE PUGLIA

Codice identificativo documento							Oggetto e/o Descrizione Documento
Cliente	Commessa	Fase	Cluster / WBS	Tipo	Numero	Revisione	
033	0002	PD	GEN	REL	001	A	Relazione Generale
033	0002	PD	GEN	REL	002	A	Relazione Geologica
033	0002	PD	GEN	REL	003	A	Relazione Idrologica e Idraulica - Studio di compatibilità idrologica e idraulica al Piano di Assetto Idrogeologico
033	0002	PD	GEN	REL	004	A	Relazione geotecnica - Studio di compatibilità geologica e geotecnica al Piano di Assetto Idrogeologico
033	0002	PD	GEN	REL	005	A	Relazione sismica
033	0002	PD	GEN	REL	006	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Torrente Pagano - Ponte di Via Procaccia
033	0002	PD	GEN	REL	007	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Canale Recchia - Ponte sulla strada SP90
033	0002	PD	GEN	REL	008	A	Relazione di calcolo sulle Strutture - Attraversamento Canale Recchia - Ponte sulla Via Procaccia
033	0002	PD	GEN	REL	009	A	Relazione Archeologica - VIARCH (Valutazione impatto Archeologico)
033	0002	PD	GEN	REL	010	A	Relazione sulla gestione delle materie
033	0002	PD	GEN	REL	011	A	Relazione sulle interferenze
033	0002	PD	GEN	REL	012	A	Relazione sulla Verifica di Assoggettabilità a VIA
033	0002	PD	GEN	REL	013	A	Relazione Paesaggistica
033	0002	PD	GEN	REL	014	A	Relazione botanico-vegetazionale
033	0002	PD	GEN	REL	015	A	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
033	0002	PD	GEN	REL	016	A	Piano di Sicurezza e Coordinamento
033	0002	PD	GEN	ALL	001	A	Documentazione fotografica
033	0002	PD	GEN	ALL	002	A	Risultati Campagna di indagine 2019
033	0002	PD	GEN	ECO	001	A	Piano Particellare di Esproprio
033	0002	PD	GEN	ECO	002	A	Elenco Prezzi Unitari
033	0002	PD	GEN	ECO	003	A	Computo Metrico Estimativo
033	0002	PD	GEN	ECO	004	A	Quadro economico
033	0002	PD	GEN	DSG	001	A	Cotografia
033	0002	PD	GEN	DSG	002	A	Studio di inserimento urbanistico
033	0002	PD	GEN	DSG	003	A	Carta geomorfologica, geologica e idrogeologia (scala 1:5000)
033	0002	PD	GEN	DSG	004	A	Profili geologici del Torrente Pagano e del canale Recchia
033	0002	PD	GEN	DSG	005	A	Stato di Fatto - Planimetria tratto terminale Torrente Pagano
033	0002	PD	GEN	DSG	006	A	Stato di Fatto - Planimetria Canale Deviatore
033	0002	PD	GEN	DSG	007	A	Stato di Fatto - Planimetria tratto terminale del Canale Recchia
033	0002	PD	GEN	DSG	008	A	Stato di Fatto - Sezioni tratto terminale del Torrente Pagano
033	0002	PD	GEN	DSG	009	A	Stato di Fatto - Sezioni del Canale Deviatore
033	0002	PD	GEN	DSG	010	A	Stato di Fatto - Sezioni tratto terminale del Canale Recchia
033	0002	PD	GEN	DSG	011	A	Stato di progetto - Planimetria generale
033	0002	PD	GEN	DSG	012	A	Stato di progetto - Planimetria tratto terminale Torrente Pagano
033	0002	PD	GEN	DSG	013	A	Stato di progetto - Planimetria tratto terminale del Canale Recchia
033	0002	PD	GEN	DSG	014	A	Stato di progetto - Sezioni tratto terminale Torrente Pagano
033	0002	PD	GEN	DSG	015	A	Stato di progetto - Sezioni tratto terminale Canale Recchia
033	0002	PD	GEN	DSG	016	A	Stato di progetto - Sezioni tipo
033	0002	PD	GEN	DSG	017	A	Stato di progetto - Profili longitudinali dei canali
033	0002	PD	GEN	DSG	018	A	Stato di progetto - Attraversamenti idraulici
033	0002	PD	GEN	DSG	019	A	Stato di progetto - Planimetria con ubicazione delle interferenze

La suddetta documentazioneè stata pubblicata, sul Portale Ambiente della Regione Puglia, in pari data, il23/09/2019, alla pubblicazione Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.

La Documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia del16/10/2019 consiste in:

- Nota del Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia prot. n. 2052 del 15/10/2019;
- Relazione di riscontro alle prescrizioni della CdS del 06/09/2019 (rev.B del 11/10/2019).

Ulteriore documentazione integrativa è stata pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 16/12/2019; trattasi della:

- Relazione idrologica/idraulica aggiornata.

In data 21/11/2019 sono stati pubblicati i pareri o le note pervenute da Autorità idrica, Autorità di Bacino, Sezione Risorse Idriche, ASL SISP, Sezione Demanio.
ASL SISP, con nota 264403 del 11/10/2019, rappresenta la necessità che il proponente debba *"... integrare la Relazione sulla verifica di assoggettabilità a V.I.A. in riferimento alla tutela della salute umana con riferimento sia alle fase di cantiere (emissioni aeriformi e di particolato; emissioni acustiche) che di esercizio (interventi di manutenzione e disinfestazione periodica)."*

REGIONE PUGLIA

La Sezione Demanio della Regione Puglia, con nota 0023552 del 20/11/2019, "*... non rileva profili di competenza ...*".

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota 0013313 del 25/10/2019, "*... ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, chenulla osti alla realizzazione delle opere in progetto ...*".

L'Autorità Idrica Pugliese, con nota 4022 del 28/08/2019, "*... rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto ...*", salvo definire alcuni criteri da soddisfare nelle successive fasi, non di rilievo per l'attività di questo Comitato.

La nota 0012062 del 22/10/2019 dell'Autorità di Bacino è la risposta alla nota di avvio del procedimento, emessa in data 23/9/2019 dalla Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia. Ha lo scopo di trasmettere in allegato la nota n. 10040 del 04/09/2019 che corrisponde al parere formulato dall'Autorità di Bacino sul progetto; l'allegato non è però presente. La nota/parere, è stata nuovamente e integralmente pubblicata (sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA") in data 27/01/2020, unitamente al parere MIBACT.

Il parere dell'Autorità di Bacino si incardina, così come indicato dagli elaborati di progetto e dalle successive integrazioni, nella discussione dell'intervento e degli effetti dello stesso in relazione all'aree a pericolosità idraulica da bassa ad alta e a pericolosità geomorfologica unicamente di classe elevata, ovvero PG2, presenti in prossimità dell'intervento stesso. La nota esprime "*... parere di compatibilità al PAI vigente per l'intervento in progetto alle seguenti condizioni:*

- *sia predisposta una verifica idraulica di dettaglio con un modello di propagazione delle piene più adeguato al tipo di intervento, rispetto allo stato dei luoghi, per un dominio di calcolo significativamente ampio. Si prescrive l'utilizzo di modelli di propagazione delle piene in domini 1D-2D, riferiti ad una porzione più ampia di territorio, inserendo gli attraversamenti e le opere idrauliche di progetto e con particolare riferimento alle confluenze tra gli alvei naturali di monte ed i tratti terminali canalizzati di valle;*
- *sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi di cui al punto precedente, venga operato un confronto fra la configurazione delle pericolosità e del rischio fra lo stato attuale dei luoghi e quello di progetto, i cui risultati devono essere riportati in adeguati elaborati scritto-grafici;*
- *siano redatti idonei elaborati volti ad identificare l'uso delle aree adiacenti ai corsi d'acqua oggetto di intervento, al fine di garantire la loro tutela nel tempo, secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2009 e dal RD 523/1904;*
- *sia elaborato un Piano di Manutenzione delle opere idrauliche in progetto che preveda ispezioni programmate e cmq immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;*
- *venga prevista l'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all' Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;*
- *il layout di cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque".*

REGIONE PUGLIA

La nota MIBACT (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari) del 19/12/2019, prot. n. 0015509-P, chiede *"... di aggiornare la carta della pericolosità idraulica allo sbocco del torrente anche al fine di verificare, da parte degli Uffici competenti in materia paesaggistica la compatibilità della balneazione nell'insenatura rocciosa e, pertanto, la conformità e compatibilità di eventuali attività del tempo libero nelle aree contermini, legate all' uso della stessa"* nonché, concludendo, ritiene *"... l'intervento proposto, comprensivo della modifica di tracciato del nuovo canale di collegamento tra il canale e Recchia e la lama di Marga, non assoggettabile a VIA, con le condizioni richieste con precedente nota, al fine della mitigazione e compensazione paesaggistica delle opere previste e come chiarite e accolte nella Relazione di controdeduzione dalla Società di progettazione incaricata, che saranno oggetto di approfondimento nella progettazione esecutiva, nonché con le prescrizioni di sorveglianza archeologica" "... continuativa in corso d'opera nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra anche di piccole entità".*

In data 10/02/2020 è stata pubblicata la Relazione integrativa per Comitato VIA.

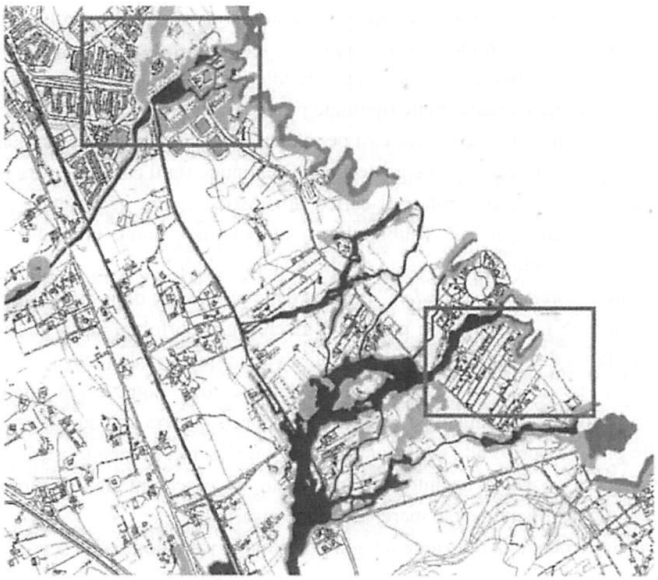
Infine è stata pubblicata la nota prot. n. 1436 del 19/02/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

E' stato altresì acquisita agli atti e qui si allega la nota prot. n. 1193 del 28/01/2020 di ARPA PUGLIA.

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di intervento ricade a Sud del Comune di Monopoli (Città Metropolitana di Bari), tra la linea ferroviaria adriatica e la linea di costa. Il territorio,prevalentemente agricolo,in cui ricadono gli interventi è solcato da due reticoli idrografici denominati Torrente Pagano e Canale Recchia ed è interessato da estese zone a pericolosità e a rischio idraulico di tutte le classi e da zone a pericolosità geomorfologica PG2 (elevata) e PG3 (molto elevata),in modo discontinuo lungo la fascia costiera ma presente in corrispondenza delle foci delle due aste fluviali, così come riscontrabile dallo specifico sito web del PAI Puglia (dove la legenda erroneamente indica la PG3 come "elevata", in modo identico alla PG2) e dalle relative NTA.



In sostanza, la progettazione riguarda due foci lungo un tratto di costa alta, interessata da diffusi e attivi fenomeni di crollo, i più pericolosi per l'incolumità delle persone, per la rapidità di accadimento.

Gli interventi lambiscono o interessano le perimetrazioni PG2 e PG3 esclusivamente con le sezioni terminali ovvero di sbocco, immediatamente prima della linea di costa. In pratica, se si prende ad esempio il Canale Recchia, l'intervento termina sulla spiaggia di Porto Marzano. Stando al profilo (039-033-0002-PD-GEN-DSG-017 - SdP Profili canale progetto.pdf), l'intervento sull'alveo in senso stretto termina tra la sezione 680 e 690. Stando alla planimetria

REGIONE PUGLIA

(035-033-0002-PD-GEN-DSG-013 - SdP Planimetria recchia.pdf), l'intervento interessa la successiva (verso valle) sezione 750 mentre l'ultima, sempre verso valle, di cui si rappresenta l'asse, è la sezione 760. La sezione 750 corrisponde alla demolizione di una cancellata e alla costruzione di una staccionata; per quanto non vi sia un chiaro elaborato di confronto e la scala delle rappresentazioni grafico-tecniche non sia adeguata a conseguire la dovuta massima accuratezza, sembra estremamente probabile che la sezione 750 interessi un'area a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) mentre la 760 un'area a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3).

Queste osservazioni trovano conferma nella Relazione integrativa prodotta dal proponente per il Comitato VIA e pubblicata in data 10/02/2020, a cui si farà riferimento nel seguito, salvo altro documento sia citato esplicitamente.

Tale relazione segnala che "*... In merito al canale Racchia, si evidenzia che ... sono previsti, in area PG2 e PG3, solo interventi secondari di riqualificazione, quali spostamento di alcuni muretti a secco, demolizione di un cancello in prossimità della spiaggia e realizzazione di una staccionata in legno*". Si ricorda che in relazione alle aree PG3 sono soltanto consentiti le opere o gli interventi che ricadano nelle tipologie previste dall'art. 12 delle NTA, che prevede 3 casi, e dall'art. 13, che prevede 6 casi, casi per alcuni dei quali è obbligatoriamente previsto uno studio di compatibilità geologica e geotecnica. Qualunque sia il caso, le opere in questione non potranno concorrere ad aumentare il carico urbanistico e, più in generale il potenziale danno, ad esempio, rendendo più fruibile l'area al pubblico, come potrebbe accadere in relazione all'attrattività della linea di costa e delle relative calette.

A prescindere dagli "*interventi secondari*" previsti dalla proposta e dalla rigida applicazione o interpretazione delle NTA del PAI in materia di rischio geomorfologico, in questo specifico caso non è tanto la modificazione geometrica dell'alveo in quanto tale (scavo, rinterro, etc…) a essere di rilievo, ma la diversa capacità idrica della sezione: come effetto dell'intervento previsto, per ridurre gli allagamenti a monte, allo sbocco si avrà un maggiore deflusso in occasione delle piene, rispetto alla situazione attuale, a differenza di quanto accade per la foce del Torrente Pagano, dove, a seguito dell'intervento, si osserverà una diminuzione della portata di piena (e non) fluente verso mare, a sezione invariata.

In merito al canale Recchia, la relazione integrativa stima le variazioni con i seguenti valori:

Fase	Portata (mc/s)	Sez.	PG2/PG3	H (m)	Vel. Media (m/s)	Vel. Piede (m/s)
PRE	20.68	750 (54)	PG2	0.87	2.14	0.29
POST	33.20	750 (54)	PG2	1.1	2.39	0.60
PRE	20.68	760 (6)	PG3	1.13	0.89	0.13
POST	33.20	760 (6)	PG3	1.13	1.43	0.26

La tabella di sintesi mostra che l'intervento causerà, in occasione di piene di rilevante eccezionalità e quindi rare, un lieve incremento dei parametri cinetici, in particolare al piede della falesia a pericolosità geomorfologica, nonostante la portata aumenti del 60% rispetto a quella attesa attualmente.

Per quanto sia plausibile che le perimetrazioni PG2 e PG3 siano ascrivibili alla dinamica costiera e quindi in prevalenza all'azione del mare, e per quanto la natura francamente lapidea della falesia, qualora questa sia in condizioni ordinarie di stabilità, renda irrilevante l'effetto dell'incremento della velocità atteso per piene eccezionali, non si può evidentemente ritenere

REGIONE PUGLIA

del tutto neutro questo aspetto, sia pure se largamente compensato dalla riduzione del rischio idraulico a monte, motivo per il quale bisognerà assumere idoneo monitoraggio e opportune verifica delle condizioni di stabilità della falesia in questione in occasione di ogni evento di piena di rilevante eccezionalità.
Tornando all'intervento nel suo insieme, come riportato nel capitolo 5.5 dell'elaborato di progetto *033-0002-PD-GEN-REL-012 – Relazione sulla verifica di assoggettabilità a VIA- Luglio 2019,* l'area interessata dall'intervento in oggetto è caratterizzata da coltura agraria e principalmente è costituita dal seminativo, con una percentuale pari al 39%.
Il 34% della superficie è occupata da insediamenti antropici rappresentati da abitazioni, ville, lidi balneari, parcheggi e strade. La superficie occupata dagli oliveti si attesta sul 13% ed è costituita da antichi poderi tradizionali formati da piante secolari, coltivate "in asciutto" e disposte secondo ampi sesti d'impianto irregolari, raramente infittiti con piante più giovani. La vegetazione naturale occupa una superficie pari al 4% del totale ed è riscontrabile solo in prossimità delle linee di drenaggio. Questa vegetazione è comunque costituita da una macchia degradata, fortemente compromessa dall'attività umana che, nei tratti più terminali dei canali prossimi alla costa, si presenta molto semplificata o inesistente. Spostandosi verso il lato "monte" la vegetazione prende maggior corpo, organizzandosi in microboschi molto frammentati e localizzati sui versanti della lama ove si è realizzata una minore pressione antropica.

Come riportato nell'elaborato di progetto *033-0002-PD-GEN-REL-012 – Relazione sulla verifica di assoggettabilità a VIA- Luglio 2019*, (Capitolo 4),il Proponente individua le interazioni dell'intervento con i seguenti vincoli ambientali e paesaggistici del territorio:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Urbanistico Generale (PUG)

Dal punto di vista della pianificazione a scala comunale il comune di Monopoli è attualmente dotato di Piano Urbanistico Generale, redatto ai sensi della L.R. 20/2001. L'area di intervento è normata dallo strumento urbanistico comunale come segue:
Capo II Invarianti Infrastrutturali - Art. 12/S "Viabilità e fasce di rispetto" Capo IV Contesti rurali - Art. 28/S "Contesti multifunzionali da tutelare e valorizzare" L'area di progetto ricade nei Contesti territoriali rurali pertanto devono essere rispettate le specifiche prescrizioni definite dall'Art. 34/P Contesti multifunzionali da tutelare e valorizzare PUG – Viabilità e fasce di rispetto disciplinate dall'art. l'art. 41 delle NTA del PUG di Monopoli che norma le invarianti infrastrutturali "Viabilità e fasce di rispetto".
Come riportato dal Proponente gli interventi di progetto non risultano in contrasto con le disposizioni del PUG vigente.

Dalla verifica cartografica con gli elaborati del PPTR emerge la presenza di alcune interferenze tra le opere in progetto (elaborati Luglio 2019) ed i beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici articolati nelle varie componenti individuate dal piano.
Dall'analisi di contesto è emerso che l'area di intervento ricade all'interno **dell'AMBITO PAESAGGISTICO** denominato "**Murgia dei Trulli – Piana degli ulivi secolari".**

REGIONE PUGLIA

Per quel che concerne i **BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**, l'area ricade in:

6.1 STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- *Ulteriori contesti paesaggistici – Grotte (caverna tre buchi, caverna piccola tre buchi e Grotta della cala tre buchi),* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Lame e gravine (lama Don Angelo),* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

6.1.2 Componenti idrologiche

- *Beni paesaggistici - "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna",* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR
- *Beni paesaggistici - territori costieri* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Reticolo idrografico di connessione delle R.E.R.* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

6.3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

6.3.1. Componenti culturali ed insediative

- *Beni paesaggistici – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico,* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (zone di interesse archeologico),* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Paesaggi rurali,* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

6.3.2. Componenti dei valori percettivi

- *Ulteriori contesti paesaggistici – Strada a valenza paesaggistica,* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti paesaggistici – Strade panoramiche,* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

In merito agli aspetti paesaggistici si richiama la nota prot. n. 1436 del 19/02/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia che esprime una serie di valutazioni, di richieste di integrazioni, utile a definire se l'intervento deve essere sottoposto alla procedura di deroga da cui all'art. 95 da cui alle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

Per quel che riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia (PAI), l'intervento ricade in aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica sia per il Canale Pagano che per il Torrente Recchia, normate dagli artt. 4, 5, 7, 8, 9 del Titolo II "Assetto Idraulico" delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI Puglia.
In conformità all'Art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI, in dette aree sono consentiti gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità. In particolare, detti interventi devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua oggetto d'intervento preventivamente approvato dall'Autorità di Bacino e dall'Autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.

Oltre alle interferenze segnalate dal Proponente, il sito in esame ricade nell'ambito delle fasce di pericolosità geomorfologica (lungo la costa) e a rischio (torrente Pagano e deviatore torrente Recchia) così come individuate dal P.A.I. della Puglia, e ricade nell'ambito di zone di alveo fluviale nonché in fasce di pertinenza fluviale, così come individuate dallo stesso P.A.I. (*Pag. 12 dell'Elaborato 033-0002-PD-GEN-REL-002-A – Luglio 2019*)

Nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con DGR n. 230 del 20/10/2009), Cartografia dal titolo: Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore P - unità idrogeologiche del Gargano, Murgia e Salento (scala 1:300.000), l'area in esame ricade nella classe di Vulnerabilità Moderata-Alta (Pag. 13 dell'Elaborato *033-0002-PD-GEN-REL-002-A – Luglio 2019*)

Descrizione dell'intervento

Come riportato nell'elaborato *033-0002-PD-GEN-REL-012 – Relazione sulla verifica di assoggettabilità a VIA– Luglio 2019*(Capitolo 3.1), le opere previste in progetto coinvolgono territori prevalentemente agricoli interessati da estese zone a pericolosità idraulica, come segnalato nel PAI Puglia.
Allo stato attuale, le acque del canale Recchia vengono convogliate, per mezzo del canale deviatore, nel torrente Pagano.
Gli interventi progettuali sono finalizzati a separare i bacini idrografici del Torrente Pagano e del canale Recchia, con quest'ultimo che sarà riconnesso alla cala di Porto Marzano, mentre il canale deviatore convoglierà esclusivamente le acque del bacino residuo tra i due bacini dei canali in progetto.

Gli interventi prevedono, in particolare, per il ***canale Recchia***:

1. Adeguamento dell'attuale sezione idraulica del canale Recchia, tra la linea ferroviaria adriatica e la SP90, a monte idraulico del canale deviatore, per un tratto di lunghezza pari a circa 100 m con pendenza pari a 2%.
   E' prevista una sezione idraulica trapezia composta da una savanella di base minore pari a 4 m e base maggiore pari a 7 m, altezza pari a 1,5 m ed inclinazione delle sponde pari a 45°; sono previste berme di larghezza pari a 1 m e sponde di raccordo con il piano campagna di inclinazione pari a 30°;

REGIONE PUGLIA

2. Sino all'attuale attraversamento idraulico sulla SP90, la sezione idraulica del canale Recchia, di cui al punto 1., sarà adottata per un tratto di lunghezza pari a circa 356 m con pendenza pari a 1 %;
3. Demolizione dell'attuale attraversamento idraulico sulla SP90 e del tratto di canale deviatore che interferisce con il nuovo canale Recchia;
4. A valle dell'attuale attraversamento idraulico sulla SP90, la nuova sezione idraulica del canale Recchia di cui al punto 1. sarà adottata, per un tratto di lunghezza pari a circa 312 m, con pendenza pari a 1,2%;
5. L'ultimo tratto del nuovo canale sarà realizzato sino all'attuale via Procaccia e la nuova sezione idraulica del canale Recchia di cui al punto 1. sarà adottata, per un tratto di lunghezza pari a circa 315 m, con pendenza pari a 2,7%.
6. Realizzazione di n.2 manufatti di attraversamento delle strade esistenti SP90 e Via Procaccia: i ponti saranno realizzati mediante la posa in opera di strutture speciali di fondazione (pali di grande diametro) e strutture prefabbricate in c.a. precompresso;
7. Opere di raccordo di monte e di valle con gli alvei naturali e di inserimento urbanistico e/o paesaggistico

Gli interventi prevedono, invece, per il ***Torrente Pagano***:

8. Adeguamento dell'attuale sezione idraulica del Torrente Pagano, a valle della SP90, per un tratto di lunghezza pari a circa 134 m con pendenza pari a 1,3%;
   E' prevista una sezione idraulica trapezia composta da una savanella di base minore pari a 10 m e base maggiore pari a 12,6 m, altezza pari a circa 1,3 m ed inclinazione delle sponde pari a 45°; in sinistra idraulica, sarà realizzata una berma di larghezza pari a 1 m ed una sponda di raccordo con il piano campagna di inclinazione pari a 30°; l'allargamento in sinistra idraulica impegnerà parte della attuale viabilità pubblica per una larghezza di circa 12 m; in destra idraulica, nel tratto adiacente il campo sportivo, al fine di preservare il ritrovamento archeologico, lo scavo sarà eseguito ad una distanza di 4,5 m dal muro del campo sportivo.
   Il canale in progetto ha inizio con un salto idraulico pari a circa 1,6 m.
9. Demolizione e ricostruzione del Ponte di Via Procaccia. Il ponte sarà realizzato mediante la posa in opera di strutture speciali di fondazione (pali di grande diametro) e strutture prefabbricate in c.a. precompresso;
10. Adeguamento dell'attuale sezione idraulica del Torrente Pagano, a valle del Ponte di Via Procaccia, per un tratto di lunghezza pari a circa 143 m con pendenza pari a 1 %; è prevista una sezione idraulica trapezia composta da una savanella di base minore pari a 10 m e base maggiore pari a 12 m, altezza pari a circa 1,3 m ed inclinazione delle sponde pari a 45°; in sinistra idraulica, sarà realizzata una berma di larghezza pari a 1 m ed una sponda di raccordo con il piano campagna di inclinazione pari a 45°; per il tratto terminale di lunghezza pari a 50 m circa, in sinistra idraulica, è prevista anche la realizzazione di un piccolo argine di altezza inferiore a 1 m, utilizzando il materiale di scavo per garantire un franco idraulico di almeno 1 metro rispetto al livello della piena con tempo di ritorno 200 anni; in destra idraulica, nel tratto adiacente il Lido Copacabana, al fine di preservare il muro di confine, lo scavo sarà eseguito ad una distanza di 1 m dal limite di proprietà;

REGIONE PUGLIA

11. Opere di raccordo di monte e di valle con gli alvei naturali e di inserimento urbanistico e/o paesaggistico;

Poiché, infine, gli studi geologici e geotecnici condotti hanno messo in evidenza che la maggior parte dello sviluppo di entrambi gli alvei di progetto sarà scavato in roccia calcarenitica, e che non possono escludersi ritrovamenti di ammassi terrigeni incoerenti di natura sabbiosa-argillosa per porzioni limitate dei canali in progetto, al fine di contrastare gli effetti erosivi delle correnti idriche di piena, è stata prevista la protezione dell'alveo in corrispondenza delle suddette porzioni vulnerabili, mediante la posa in opera di una geostuoia antierosione in poliammide (PA) a fondo piatto intasata con terreno e successivamente vegetata.

Come riportato nell'elaborato di progetto *033-0002-PD-GEN-REL-011 – Relazione sulle interferenze – Luglio 2019* (Capitolo 2.3), le acque meteoriche della nuova sede stradale e del parcheggio in prossimità del campo sportivo saranno convogliate nella rete della fogna bianca cittadina. È prevista la dismissione delle bocchette che attualmente consentono di sversare le acque meteoriche della zona di via Procaccia nel tratto terminale del torrente Pagano rimuovendo questa criticità ambientale.

La richiesta di integrazioni formulata da questo Comitato in data 28/10/2019 si articolava in 9 punti. In sintesi, in esito della documentazione fornita, si rileva quanto segue, con riferimento esclusivamente a quanto di rilievo per le valutazioni conclusive di questa valutazione.

In relazione alla prima richiesta, il proponente non ha fornito una versione integrale del progetto definitivo, così come maturato a seguito delle istanze di modifiche in corso di validazione nell'ambito della quasi simultanea Conferenza di Servizi, realisticamente in attesa di concludere le procedure di validazione in atto, circostanza questa parzialmente di rilievo anche per la quarta richiesta di integrazione.

In relazione alla quinta integrazione richiesta, il proponente ha evidenziato di conferire in discarica il terreno vegetale, suolo da ritenersi una risorsa limitata, di fatto non rinnovabile, circostanza questa da evitare studiando opportune soluzioni alternative

In relazione alla sesta richiesta il proponente, forse focalizzandosi sul piano di manutenzione delle opere o per un difetto di chiarezza o comprensione, non ha risposto alla richiesta, che aveva quale semplice scopo comprendere quali possano essere le modalità di accesso all'alveo, affinché poi si possa fare la manutenzione, da pianificarsi nel dettaglio nelle fasi progettuali successive.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018ritenendo che il progetto in epigrafe:

- ☐ non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

REGIONE PUGLIA

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto Relazione Generale, Relazione Botanico-vegetazionale e nella Relazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- siano recepite nel progetto definitivo aggiornato e in tutte le successive fasi progettuali, realizzative e di gestione dell'opera le prescrizioni da cui alla nota ASL SISP, MIBACT, e alla nota dell'Autorità di Bacino;
- si preveda il totale riutilizzo del terreno vegetale rimosso dalla sede naturale attuale, prevedendo, nelle fasi intermedie di cantiere, fino alla messa a dimora finale, il suolo sia curato secondo le normali pratiche agronomiche;
- siano definite graficamente e da ogni altro aspetto, fin da questa fase progettuale, le soluzioni che permettano l'accesso alle sezioni d'alveo, quale condizione necessaria per la realizzazione di qualsiasi piano di manutenzione e sicurezza;
- in relazione alla foce del Canale Recchia si dimostri che le cosiddette opere secondarie, segnatamente muretti a secco, demolizione di un cancello e realizzazione di una staccionata in legno, non incrementino la fruibilità pubblica dell'area a pericolosità geomorfologica, e, più in generale, l'esposizione o il danno potenziale o si modifichino le opere affinché tale circostanza sia ampiamente garantita;
- sia prevista la messa in opera di sistemi di segnalazione passiva del rischio geomorfologico e del rischio idraulico in corrispondenza delle due foci;
- si prevedano ispezioni accurate e opportune verifiche di stabilità delle falesie a pericolosità PG2 e PG3 interessate dal deflusso fluviale, ogni qualvolta si verifichino piene di eccezionalità pari ad un tempo di ritorno di 30 anni o maggiore, in corrispondenza di entrambe le foci;
- Il progetto definitivo che abbia recepito le predette prescrizioni sia trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai fini della verifica di ottemperanza.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	MICHELA INVERSI		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTULI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO ROSSINI		
	Urbanistica	MARIANILLA MICCOLI		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO LOLLA		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	DOMENICO GRAMEGNA		
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	CLAUDIO LOFRUMENTO		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in GEOLOGIA	ANGELO GIOVANNI		
	Esperto in ... IDRAULICA	MARIA GABRIELLA		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 marzo 2020, n. 100

ID VIA 465 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel comune di RUFFANO, primo stralcio funzionale.

Proponente: Comune di Ruffano (LE).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4)

Premesso che

Con nota prot. 12562 del 25/07/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/10356 del 29/08/2019, il Comune di Ruffano ha trasmesso l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, la documentazione progettuale e l'attestazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie per il procedimento in oggetto.

La documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

ELABORATI GRAFICI
GEN. 1 - Corografia
GEN. 2 - Planimetria generale degli interventi
CANALE EST
A.EST.1 - Canale A - Planimetria stato di fatto rilievo topografico
A.EST.2 - Canale A - Planimetria generale
A.EST.3 - Canale A - Planimetria I stralcio
A.EST.4 - Canale A - Planimetria catastale
A.EST.5 - Canale A - Planimetria attraversamenti e strade di servizio
A.EST.6 - Canale A - Profilo altimetrico
A.EST.7.1 - Canale A - Sezioni trasversali - da Sez.01 a Sez.25 - I stralcio
A.EST.7.2 - Canale A - Sezioni trasversali - da Sez.26 a Sez.45 - I stralcio
A.EST.7.3 - Canale A - Sezioni trasversali - da Sez.46 a Sez.65 - I stralcio
A.EST.7.4 - Canale A - Sezioni trasversali - da Sez.66 a Sez.81 - I stralcio
A.EST.7.5 - Canale A - Sezioni trasversali - da Sez.82 a Sez.101 - completamento
A.EST.7.6 - Canale A - Sezioni trasversali - da Sez.102 a Sez.114 - completamento
A.EST.8 - Canale A - Opere puntuali: Attraversamenti
A.EST.9 - Canale A - Particolari costruttivi: Sezioni tipo Canale
A.EST.10 - Canale A - Particolari costruttivi: Sezioni tipo Attraversamenti
CANALE B.2 E VASCA DI ACCUMULO
B.2.1 - Canale B.2 e vasca di accumulo - Planimetria rilievo LIDAR
B.2.2 - Canale B.2 e vasca di accumulo - Planimetria generale
B.2.3 - Canale B.2 e vasca di accumulo - Planimetria catastale
B.2.4 - Canale B.2 - Profilo altimetrico
B.2.5 - Canale B.2 - Sezioni trasversali
B.2.6 - Canale B.2 - Particolari costruttivi: Sezioni tipo Canale - Attraversamenti
B.2.7.1 - Vasca di accumulo: planimetria sistemazione finale e sezioni
B.2.7.2 - Vasca di accumulo: particolari costruttivi
ELABORATI TECNICI
TAV. A - Relazione Tecnico-Descrittiva
TAV. B - Elenco Prezzi

TAV. B.1 - Analisi Prezzi
TAV. C - Computo Metrico Estimativo
TAV. D - Quadro Economico
TAV. E - Disciplinare Descrittivo Prestazionale
TAV. F - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
TAV.G - Relazione Geotecnica
TAV. H.1 - Relazione idraulica idrologica
TAV. H.2 - Planimetria generale I stralcio su progetto PAI AdB Puglia
TAV. H.3 - Planimetria Aree Inondabili - Tr 30 Stato di fatto
TAV. H.4 - Planimetria Aree Inondabili - Tr 200 Stato di fatto
TAV. H.5 - Planimetria Aree Inondabili - Tr 500 Stato di fatto
TAV. H.6 - Planimetria Aree Inondabili - Tr 30 Stato di Progetto - I stralcio Funzionale
TAV. H.7 - Planimetria Aree Inondabili - Tr 200 Stato di Progetto - I stralcio Funzionale
TAV. H.8 - Planimetria Aree Inondabili - Tr 500 Stato di Progetto - I stralcio Funzionale
TAV. H.9 - Modello HEC RAS–Stato di progetto - Canale B.2 - I Stralcio Funzionale
TAV. H.10 - Modello HEC RAS–Stato di progetto - Canale EST - I Stralcio Funzionale
TAV. H.11 - Relazione di calcolo idraulico - verifica volume vasca esistente
TAV. I - Relazione di Calcolo Strutturale
TAV. L - Piano Particellare di Esproprio
TAV. M - Studio Topografico
TAV. N - Relazione tecnica sulla gestione delle materie
TAV. O - Tavole dei Vincoli

Con nota prot. n. AOO_089/11038 del 16/09/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

Con nota prot. AOO_089/11082 del 17/09/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 21578 del 23/10/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/13094 del 24/10/2019, il MIBACT -Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE ha trasmesso il proprio parere, all'interno del quale sono rilevate una serie di criticità del progetto, tali da rendere *necessario l'approfondimento della verifica tra l'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela del paesaggio e , dunque, essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale*.

Con nota prot. 79587 del 06/11/2019, acquisita al prot. uff. AOO_089/13470 del 06/11/2019, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere con il quale *condivide quanto riportato nella bozza di parere definitivo espresso nella seduta del 29/10/2019.*

Con nota prot. 17460 del 04/11/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/13925 del 14/11/2019, il Comune di Ruffano ha trasmesso i propri commenti e controdeduzioni a quanto rappresentato nella nota del MIBACT -Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE.

Con nota prot. AOO_075/13705 del 07/11/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14125 del 19/11/2019, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, con il quale *non ravvisa che vi siano significativi impatti sull'ambiente, pertanto non ritiene che l'intervento debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale*.

Con nota Prot. n.18711 del 25/11/2019, acquisita al prot. uff. AOO_089/14549 del 25/11/2019, il Comune di Ruffano ha trasmesso una comunicazione con la quale ha chiesto *di considerare l'opera indifferibile ed*

urgente al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, e ha precisato *che la vasca prevista nel progetto è realizzata in continuità e ampliamento della vasca già esistente.*

Nella seduta del 26/11/2019 il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa in merito all'intervento proposto (parere prot. AOO_089/14670 del 27/11/2019).

Con nota prot. AOO_089/14747 del 28/11/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso i pareri pervenuti e il parere del Comitato VIA, assegnando al Comune proponente un termine di 30 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste.

Con nota Prot. N.20598 del 24/12/2019, acquisita al prot. uff. AOO_089/15955 del 30/12/2019, il Comune di Ruffano ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- TAV.P Studio preliminare ambientale RevB
- TAV.Q Relazione Paesaggistica Rev.B
- Relazione di riscontro alla richiesta di integrazioni

Con nota Prot. n. 732 del 15/01/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/709 del 16/11/2020, il Comune di Ruffano ha trasmesso una tavola che individua i pozzi ad uso potabile nell'area interessata dall'intervento.

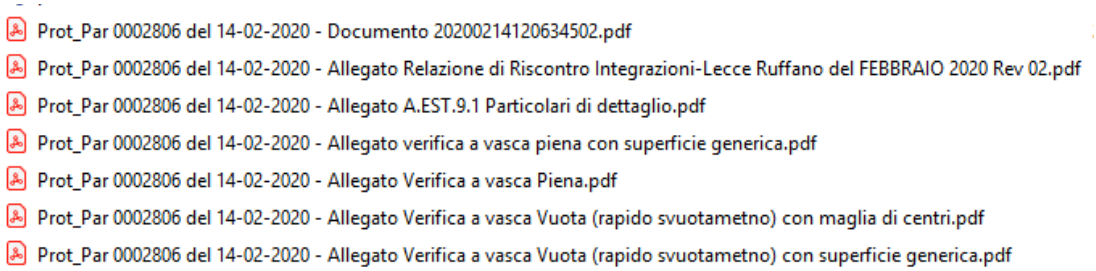
Con nota Prot. n. 1557 del 29/01/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/1386 del 30/01/2020, il Comune di Ruffano ha trasmesso il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciato per l'intervento in oggetto con nota prot. 6533 del 28/5/2020.

Con nota prot. AOO_145/849 del 03/02/2020, acquisita al prot. n. AOO_089/1528 del 03/02/2020, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere, con il quale *non si evidenziano elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA,* con il rispetto di alcune condizioni.

Nella seduta del 04/02/2020 il Comitato VIA ha esaminato le integrazioni trasmesse e ha ritenuto di non potersi esprimere *in quanto non sono state riscontrate da parte del proponente tutte le richieste di integrazioni (in particolare punto 1 e punto 4) ritenendo le stesse indispensabili ai fini della valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento.*

Con nota prot. AOO_089/1908 del 10/02/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Comune proponente il parere del Comitato VIA (prot. AOO_089/1793 del 06/02/2020) per opportuno riscontro.

Con nota Prot. n. 2806 del 14/02/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/2207 del 14/02/2020, il Comune di Ruffano ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:



Nella seduta del 03/03/2020 (parere prot. AOO_089/3228 del 05/03/2020) il Comitato VIA, esaminate le integrazioni trasmesse ha ritenuto di non assoggettare l'intervento a VIA *poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti, che si condividono, non sono ad esso attribuibili (…) impatti ambientali significativi e negativi.*

Con nota prot. AOO_089/3374 del 08/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA, assegnando 5 giorni al proponente per fornire eventuali controdeduzioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 03/03/2020

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 03/03/2020 *il Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel comune di RUFFANO, primo stralcio funzionale;*
- di precisare che:
    - il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
    - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
    - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di competenza regionale ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 "*Norme per la Pianificazione Paesaggistica",* all'articolo 7 comma 1 che recita "*Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";*
- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle opere previste rappresentato dal Comune di Ruffano nella nota prot. n.18711 del 25/11/2019*;*
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Comune di Ruffano (LE)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Provincia di Lecce

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
- ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA:

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
- Servizio Territoriale LE
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI:

A. Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 03.03.2020

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

SERV. VIA / VINCA
ALIFANO

REGIONE PUGLIA

Reg'one Puglia
Servizio Ecologia
Entrata
Uscita
A00_089/ 3228 del 05/03/2020

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 03/03/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 465:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.
	VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	*Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel comune di Ruffano, I stralcio*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. B.1.f) L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*
Proponente:	*Comune di Ruffano*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 17/09/2019:

- Relazione paesaggistica
- Studio preliminare ambientale
- A.EST.1 Canale A - Planimetria stato di fatto rilievo topografico
- A.EST.2 Canale A – Planimetria generale
- A.EST.3 Canale A – Planimetria I stralcio
- A.EST.4 Canale A – Planimetria catastale
- A.EST.5 Canale A – Planimetria attraversamenti e strade di servizio

REGIONE PUGLIA

- A.EST.6 Canale A – Profilo altimetrico
- A.EST.7.1 Canale A – Sezioni trasversali da Sez.01 a Sez.25_I stralcio
- A.EST.7.2 Canale A – Sezioni trasversali da Sez.26 a Sez.45_I stralcio
- A.EST.7.3 Canale A – Sezioni trasversali da Sez.46 a Sez.65_I stralcio
- A.EST.7.4 Canale A – Sezioni trasversali da Sez.66 a Sez.81_I stralcio
- A.EST.7.5 Canale A – Sezioni trasversali da Sez.82 a Sez.101_completamento
- A.EST.7.6 Canale A – Sezioni trasversali da Sez.102 a Sez.114_completamento
- A.EST.8 Canale A – Opere puntuali Attraversamenti
- A.EST.9 Canale A – Particolari costruttivi Sezioni tipo Canale
- A.EST.10 Canale A – Part. costruttivi Sezioni tipo Attraversamenti
- B.2.1 Canale B.2 e Vasca accumulo – Planimetria rilievo LIDAR
- B.2.2 Canale B.2 vasca Planimetria generale
- B.2.3 Canale B.2 vasca_Catastale
- B.2.4 Canale B.2 Profilo altimetrico
- B.2.5 Canale B.2 – Sezioni trasversali
- B.2.6 Canale B.2 – Part.costr.Sezioni tipo Canale Attraversamenti
- B.2.7.1 Vasca di accumulo – Plan.sistemazione finale e sezioni
- B.2.7.2 Vasca di accumulo – Part.costruttivi
- GEN.1 Corografia
- GEN.2 Planimetria generale degli interventi
- TAV.A Relazione Tecnico-Descrittiva
- TAV.B Elenco Prezzi
- TAV.B.1 Analisi Prezzi
- TAV.C Computo Metrico Estimativo
- TAV.D Quadro Economico
- TAV.E Disciplinare Descrittivo Prestazionale
- TAV.F Prime indicazioni piano di sicurezza
- TAV.G Relazione Geotecnica
- TAV.H.1 Relazione Idraulica Idrologica
- TAV.H.2 Plan.generale I stralcio su progetto PAI AdB Puglia
- TAV.H.3 Plan. Aree Inondabili_Tr 30 Stato di fatto
- TAV.H.4 Plan. Aree Inondabili_Tr 200 Stato di fatto
- TAV.H.5 Plan. Aree Inondabili_Tr 500 Stato di fatto
- TAV.H.6 Plan. Aree Inondabili_Tr 30 Stato di Progetto_I stralcio Funzionale
- TAV.H.7 Plan. Aree Inondabili_Tr 200 Stato di Progetto_I stralcio Funzionale
- TAV.H.8 Plan. Aree Inondabili_Tr 500 Stato di Progetto_I stralcio Funzionale
- TAV.H.9 Modello HEC RAS Stato di progetto_Canale B.2_I Stralcio
- TAV.H.10 Modello HEC RAS Stato di progetto_Canale EST_I Stralcio
- TAV.H.11 Rel. Calcolo idraulico_verifica volume vasca esistente
- TAV.I Relazione di Calcolo Strutturale
- TAV.M Studio Topografico
- TAV.N Relazione tecnica sulla gestione delle materie
- TAV.O Tavole dei Vincoli

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Dal punto di vista vincolistico, di seguito viene esaminato il rapporto tra il progetto in oggetto con gli strumenti di programmazione:

"PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

PPTR DGR 176/2015	Bene	Presenza e definizione
Ambiti Paesaggistici	Figure	Bosco Belvedere
	Ambiti	Salento delle Serre
6.1.1 Componenti Geomorfologiche	UCP	Nessun vincolo
6.1.2 Componenti Idrologiche	BP	Nessun vincolo
	UCP	Reticolo idrografico di connessione della RER (interessa il primo tratto del canale EST – primo stralcio)
6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali	BP	Nessun vincolo
	UCP	Nessun vincolo
6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici	BP	Nessun vincolo
	UCP	Nessun vincolo
6.3.1 Componenti culturali e insediative BP Nessun vincolo	BP	Nessun vincolo
	UCP	Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione li Paduli (tratto del canale EST – primo stralcio in corrispondenza dell'abitato di Torre Paduli)
6.3.2 Componenti dei valori percettivi	UCP	Strade valenza paesaggistica (interessa il primo tratto del canale EST-e l'ultimo tratto in corrispondenza dell'abitato di Torre Paduli) Coni visuali (interessa piccola porzione del primo tratto del canale

REGIONE PUGLIA

		EST)

(cfr. Studio preliminare ambientale, pag.7)

PTA (Piano di Tutela delle Acque)
"Dall'analisi delle tavole cartografiche, si evince che gli interventi ricadono in aree perimetrate nel Piano di Tutela delle Acque come "Aree di tutela quali-quantitativa" per le quali le misure di salvaguardia di cui all'All.14 del PTA richiedono una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile." (cfr. Studio preliminare ambientale, pag.10)

PAI (Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale della Puglia)

"Negli scenari di allagamento del suddetto piano è confermata la pericolosità in località "Chiantata", lato ovest dell'abitato, e in località "TorrePaduli", lato est dell'abitato." (cfr. Studio preliminare ambientale, pag.11)

ZONE SIC, ZPS, PARCHI
"L'area interessata dal progetto"....." non rientra in siti di importanza comunitaria (SIC), di protezione speciale (ZPS) e/o Parchi."
(cfr. Studio preliminare ambientale, pag.13)

Descrizione dell'intervento
"L'intervento in esame è mirato alla mitigazione del rischio idrogeologico nonché alla messa in sicurezza dell'abitato di Ruffano, laddove i problemi connessi ai dissesti idraulici in atto sono riferibili alla mancanza di adeguato deflusso naturale delle acque superficiali con conseguente allagamento delle zone maggiormente depresse." (cfr. Studio preliminare ambientale, pag.4)
È prevista la "Realizzazione di tre canali di cui due deviatori (est, ovest) ed uno di collettamento (sud) verso una vasca di laminazione in espansione di quella della fogna Bianca che verrà opportunamente ampliata in relazione ai volumi di piena bicentenari attesi." (cfr. TAV.A - Relazione Tecnico-descrittiva pag.17).

"Le opere da eseguire nella prima fase possono così definirsi:

- Realizzazione di parte del canale deviatore est, per una lunghezza complessiva di circa 2084 m fino alla sezione 81, con rivestimento paretale in scogli della larghezza di base da valle verso monte pari a:

6.00 m per una lunghezza di circa 936 m
5.00 m per una lunghezza di circa 30 m
4.00 m per una lunghezza di circa 46 m
3.50 m per una lunghezza di circa 32 m
2.50 m per una lunghezza di circa 1040 m

- Realizzazione di parte del Canale denominato 1-2 della soluzione B- denominato B.2 per una lunghezza complessiva di circa 1070 m, con rivestimento paretale in scogli della larghezza di base da valle verso monte pari a:

variabile da 6.00 a 4.00 m per una lunghezza di 123 m, 4.00 m per una lunghezza di 920 m

REGIONE PUGLIA

- Protezione del canale, in corrispondenza dei tratti più critici, mediante la realizzazione lungo le sponde laterali di argini di larghezza 2.50 m in sommità;
- Realizzazione di n°14 attraversamenti stradali sul canale con soletta, in c.a. e travi prefabbricate accostate appoggiata sulle pareti del canale; la protezione contro la caduta nel canale per mezzi e persone viene garantita con guard-rail metallico tipo bordo ponte;
- Realizzazione di due piste di servizio, parallele al canale, di larghezza pari a 2.5 m con misto granulare stabilizzato di spessore pari a 30 cm;
- Al fine di assolvere la funzione di protezione contro la caduta nel canale, viene prevista la realizzazione di una staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10 - 12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio;
- Sistemazione di un tratturo in corrispondenza della sezione n. 61 con misto granulare stabilizzato di spessore pari a 30 cm.
- Realizzazione di una vasca di accumulo a fondo drenante costituita da una vasca in terra terrazzata, realizzata su due livelli attraverso uno scavo di 8,50 mt su una superficie contigua all'area destinata alla vasca di recapito finale della fognatura urbana. Ciascun livello è dotato di idonea rampa e pista di servizio per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria..... La vasca avrà scarpate di scavo 2/3 e la connessione fra il canale di Collegamento B_2 ed fondo avviene con un tratto di canale a cielo aperto (lungh.10 m circa) al quale segue una scala di stramazzi da realizzarsi mediante un manufatto di ingresso costituita da gabbioni in rete metallica e materassi tipo Reno." (cfr. Studio preliminare ambientale, pag.15).
-



Opere I STRALCIO (cfr. pag.13 Studio preliminare ambientale)

REGIONE PUGLIA

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Nella seduta del 26/11/2019, esaminata la documentazione in atti, il Comitato aveva richiesto i seguenti approfondimenti:

1.dalla documentazione presente agli atti risulta mancante la relazione geologica citata a pag.9 dell'elaborato Relazione Tecnico-Descrittiva nella quale si raccomanda che sia inclusa l'analisi di stabilità dei pendii in relazione alle fasi di riempimento e rapido svuotamento della vasca e gli eventuali effetti che l'imbibimento del terreno potrebbe avere sulle strutture degli edifici prossimi;

2.venga effettuata una ricognizione sulla presenza di eventuali pozzi ad uso potabile e irriguo e la conseguente valutazione delle interferenze con la vasca di recapito;

3.venga motivata la scelta tecnica di ubicazione del recapito finale del canale B2 in ambito periurbano;

4.vengano motivate le scelte legate alle caratteristiche costruttive (scogli, cls..) specificandone le modalità di approvvigionamento, rispetto ad altre tecniche costruttive (ingegneria naturalistica) di minore impatto ambientale e paesaggistico;

5.venga integrata la Relazione paesaggistica attraverso la dimostrazione della ammissibilità dell'intervento proposto rispetto alle NTA del PPTR nonchè la dimostrazione della compatibilità dello stesso rispetto a tutti gli obiettivi di qualità del PPTR così come indicati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito ai sensi dell'art.91 del PPTR;

6.vengano individuate e progettate opportune misure di mitigazione e/o di compensazione paesaggistica delle opere in oggetto;

7.Vengano valutati gli effetti dell'accumulo di suolo e detriti sul fondo della vasca, gli aspetti ecologici, ambientali e igienico-sanitari relativi alla presenza di possibili zone di accumulo di acque stagnanti e/o di inquinanti idroveicolati, prevedendo uno studio sulla qualità delle acque in ingresso. Si richiede inoltre di prevedere uno studio contenente le prescrizioni circa il monitoraggio ecologico, ambientale, sanitario inclusi gli aspetti odorigeni oltre che un piano di manutenzione dell'opera; Infatti, nell'identificazione degli impatti sulle acque sotterranee a pag.53 dell'elaborato - Studio preliminare ambientale lo stesso proponente sostiene che:" Le unità idrogeologiche non saranno interessate da alcun effetto inquinante significativo riveniente dalla realizzazione delle opere anche in considerazione dell'importante funzione di assimilazione e trasformazione degli scarichi solidi-liquidi ed aeriformi (ovvero di "depurazione" naturale degli inquinanti) svolta dal suolo/sottosuolo prima che le acque meteoriche raggiungano la falda. È evidente che le acque meteoriche superficiali potrebbero costituire vettore di inquinanti (olii, benzina, ecc..) ed interessare la falda idrica sotterranea poco profonda)";

8.il proponente chiarisca il bilancio, il riutilizzo ed il rifiuto delle terre e rocce da scavo, non ben definito nell'elaborato agli atti;

9.vengano chiaramente valutati e motivati gli impatti in fase di cantiere e di esercizio in relazione alle componenti aria acqua suolo e sottosuolo.

REGIONE PUGLIA

Risposte per punti:

1. Non risulta allegata la relazione geologica richiesta così come l'analisi di stabilità dei pendii in relazione alle fasi di riempimento e rapido svuotamento della vasca e gli eventuali effetti che l'imbibimento del terreno potrebbe avere sulle strutture degli edifici prossimi; non si hanno inoltre dati per valutare la presenza o meno della falda superficiale e dei suoi eventuali effetti in combinazione con la realizzazione della vasca in progetto.
2. Risultando esaustiva la risposta il punto non viene ulteriormente approfondito; resta valido quanto specificato al punto 1.
3. Il proponente chiarisce che l'ubicazione del canale B2 e della vasca di recapito dello stesso in ambito periurbano *"risulta il naturale deflusso dei sistemi di bacino afferenti ...quindi il punto di raccolta del canale di progetto si troverebbe nella sua naturale posizione, non ritenendo praticabile un tentativo di delocalizzare"*.
4. Si richiedeva di motivare le scelte legate alle caratteristiche costruttive (scogli, cls..) specificandone le modalità di approvvigionamento, rispetto ad altre tecniche costruttive (ingegneria naturalistica) di minore impatto ambientale e paesaggistico. Il proponente chiarisce che ha ritenuto necessario utilizzare gli scogli per il rivestimento paretale del canale in progetto a causa degli sforzi tangenziali generati dall'azione di trascinamento dovuta al passaggio dell'acqua.
   Non viene invece specificata la modalità di approvvigionamento del rivestimento suddetto e motivazioni circa l'uso del cls come rivestimento al fondo del canale.
5. Relazione Paesaggistica integrata
6. In merito alle <u>misure di mitigazione e/o compensazione</u> paesaggistica delle opere in progetto, il proponente, nella Relazione Studio Preliminare ASS.VIA – Integrazioni, identifica le componenti ambientali maggiormente soggette a potenziali impatti in fase di cantiere ed in fase di esercizio, indicando quali misure di mitigazione in <u>fase di cantiere:</u>

- ridotte velocità di transito dei mezzi e l'apposizione di idonea segnaletica
- Contenimento della diffusione delle polveri
- Gestione delle aree di cantiere
- Contenimento dell'inquinamento da sostanze gassose
- Contenimento dell'inquinamento da rumore e vibrazioni

Ed in <u>fase di esercizio:</u>

- Gestione della vegetazione tramite interventi di rinverdimento presso le aree interessate dalla realizzazione della vasca di accumulo;
- Gestione della fauna

Per quanto concerne le misure di compensazione:

- il ripristino ambientale tramite la risistemazione ambientale di aree "logistiche" utilizzate per la cantierizzazione delle opere;
- il riassetto urbanistico con la realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini della vasca di accumulo di nuova realizzazione;
- la costruzione di viabilità alternativa;
- tutti gli interventi di attenuazione dell'impatto socio-ambientale.

7. Risultando esaustiva la risposta il punto non viene ulteriormente approfondito.
8. Il proponente dichiara che oltre al riuso del materiale da scavo nella fase di rinterro, il materiale in esubero sarà utilizzato per volontà dell'Amministrazione comunale per colmate e/o ripristini ambientali.

REGIONE PUGLIA

9. In merito alla valutazione degli impatti in fase di cantiere e di esercizio, il proponente, nella Relazione Studio Preliminare ASS.VIA – Integrazioni, identifica le componenti ambientali maggiormente soggette ovvero:
   - Aria in termini di dispersione di polveri e odore;
   - Rumore e vibrazioni in termini di Inquinamento acustico e vibrazionale;
   - Rifiuti in termini di Inquinamento del suolo e sottosuolo.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato ritiene di non potersi esprimere in merito al progetto in epigrafe in quanto non sono state riscontrate da parte del proponente tutte le richieste di integrazioni (in particolare per il punto 1 e punto 4), ritenendo le stesse indispensabili ai fini della valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento.

Risposte per punti

Punto 1)
In ordine agli approfondimenti inviati da parte del proponente, si ritiene esaustiva la risposta.

Punto 4)
Al punto 4 della richiesta di integrazioni del 27.11.2019 il Comitato richiedeva al proponente di motivare le scelte legate alle caratteristiche costruttive (cls, scogli) in ordine alla tavola progettuale presentata **2_A.EST.9 Particolari costruttivi Sezioni tipo Canale** in cui il sottofondo del canale era dettagliato in CLS S=10 cm con rete ϕ 6 – 10 x10.
Nel riscontro alle integrazioni pervenuto in data 17.02.2020 il proponente dichiara (allegando la tavola **2_A.EST.9.1 Particolari di dettaglio**) "*che non è previsto alcuna base in calcestruzzo, ma gli scogli vengono solo allettatti con malta cementizia, sempre al fine di migliorare la capacità di durevolezza dell'opera nei confronti degli sforzi tangenziali.*
L'intasamento è solo parziale perché si consente un naturale riempimento con terriccio e humus con la ricrescita della vegetazione e del verde, come si può vedere sempre dalle immagini allegate alla tavola grafica. Come si evince dalle immagini in nessuna parte è visibile l'allettamento con la malta. In merito all'approvvigionamento degli scogli, gli stessi sono blocchi calcarei di peso medio >200- 300 Kg in faldine da 30 cm che possono approvvigionarsi da cave di materiale calcareo, molto comuni nel territorio Leccese (sono individuabili nei dintorni del sito di intervento fra I 5 ed I 10 Km almeno 5 cave di estrazione autorizzate di pietra calcarea)". Si ritiene esaustiva la risposta.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per interventi ivi proposto, richiamati i criteri gli per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

REGIONE PUGLIA

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFOLI		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTULI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	MARIA NILLA MICCOLI		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO LOMUSCIO		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	DOMENICO GRIMALDI		
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ..IDRAULICA	ALESSANDRA GIORDANO		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 marzo 2020, n. 102

ID VIA 486: Istanza ex art. 19 del d. lgs. 152/20016 e smi per il progetto di "Introduzione nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale, sito in agro di Foggia, in via Leone XIII, 333, fg. 99, p.lle 656, 658, 657, 655, 654, 593,fg. 98, p.lla 14".
Proponente: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SpA.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4)

Premesso che

Con pec inviata in data 29.11.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/14924 del 03.12.2019, il proponente ha trasmesso allo Scrivente Servizio "Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA" ai sensi dell' art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di *"Introduzione nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale, sito in agro di Foggia, in via Leone XIII, 333, fg. 99, p.lle 656, 658, 657, 655, 654, 593,fg. 98, p.lla 14"*. Con successive pec inoltrate in data 29.11.2019 ed acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. A00_089/14926 e n. A00_089/14927 è stata trasmessa la documentazione su supporto informatico di seguito elencata:

- Allegato 1 – Relazione Paesaggistica Pensiline;
- Allegato 2 – Planimetria Aree Oggetto di Modifica;
- Allegato 3 – Planimetria Punti di Emissione Aggiornata;
- Allegato 4 – Studio Diffusionale;
- Allegato 5 – Valutazione Previsionale Impatto Acustico;
- Allegato 6 – Valutazione Previsionale Inquinamento Elettromagnetico;
- Allegato 7 – Schede di Sicurezza;
- Studio Preliminare Ambientale;
- DD n. 246 del 12.05.2009 Regione Puglia;
- DD n. 007 del 20.01.2011 Regione Puglia;
- DD n. 1911 del 28.11.2018 Provincia di Foggia;
- Notifica DD n. 1911 del 28.11.2018 Provincia di Foggia;
- Allegato B – Attestazione Valore Opera;
- Allegato C – Ricevuta Versamento Oneri Istruttori;
- Allegato D – Attestazione Professionisti;
- Allegato E – Dichiarazione Autenticità Informazioni.

Con nota prot. n. AOO_089/15073 del 05.12.2019 è stato nominato il Responsabile del Procedimento.

Con nota prot. n. AOO_089/15229 del 10.12.2019, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, la scrivente Sezione ha invitato il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa, puntualmente indicata, necessaria al perfezionamento dell'istanza ed alla conseguente procedibilità.

Con pec del 23.12.2019, acquisite al prot della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/100 e n. AOO_089/102 del 07.01.2020 il Proponente ha trasmesso gli elaborati completi delle sottoscrizioni dei tecnici abilitati.

Con nota prot. n. 270 del 09.01.2020 è stato avviato il procedimento dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. n. 2750 del 06.02.2020, acquisita al prot. uff. n.1829 del 07.02.2020, la *Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio* della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere non riscontrando *nessun'area del demanio armentizio interessata dal suddetto progetto.*

In riscontro alla pubblicazione del progetto non risultano pervenute osservazioni.

Nella seduta del 11.02.2020, il Comitato VIA regionale ha formulato un parere favorevole alla esclusione dal procedimento di VIA delle opere in progetto (prot. n. 2223 del 17.02.2020).

Successivamente alla valutazione del comitato VIA, con nota prot. n. 10131 del 17.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 2304 del 17.02.2020, il DAP di Foggia dell'ARPA ha trasmesso "*PRECISAZIONI E INTEGRAZIONI per lo SME*."

Con nota prot. n. 1697 del 19.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 2533 del 20.02.2020, la *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia* ha trasmesso il proprio parere ritenendoche *il progetto possa essere NON assoggettato a VIA.*

Con nota prot. n. 10948 del 21.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 2677 del 24.02.2020, il Proponente ha fornito "*Precisazioni su sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni*"

Con nota prot. n. 4248/2020 del 26.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 2897 del 26.02.2020, l'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*ha comunicato che *non risultano vincoli PAI nell'area di intervento né situazioni di criticità a conoscenza della scrivente Autorità.*

Con nota prot. n. AOO_089/2913 del 27.02.2020 è stata comunicata la nomina del nuovo Responsabile del Procedimento a far data dal 20.02.2020.

L'autorità competente ritiene di condividere l'istruttoria e la valutazione resa dal Comitato VIA cui si rimanda integralmente e che a tal fine è allegata al presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 997 del 23/12/2016 avente ad oggetto "Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale";

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 11.02.2020;

PRESO ATTO del parere pervenuto dalla *Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio*della Regione Puglia;

PRESO ATTO del parere pervenuto dalla *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.*

PRESO ATTO del parere pervenuto dall'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.*

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 11.02.2020 ed allegato al presente atto, il progetto di **"***Introduzione nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale, sito in agro di Foggia, in via Leone XIII, 333, fg. 99, p.lle 656, 658, 657, 655, 654, 593,fg. 98, p.lla 14***"**, proposto dall'Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato SpA.
- **di precisare che:**
  - ✓ il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIAe non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ✓ il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - ✓ il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - COMUNE DI FOGGIA
  - PROVINCIA DI FOGGIA
  - ARPA PUGLIA
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA
  - ASL FOGGIA
  - SEG. REG. DEL MIBACT PER LA PUGLIA
  - SABAP PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
  - REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO
  - REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – AIA/RIR
  - REGIONE PUGLIA - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
  - REGIONE PUGLIA - SERVIZIO RISORSE IDRICHE
  - REGIONE PUGLIA - SERVIZIO URBANISTICA
  - REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ
  - REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
  - REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA
  - REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTT. ENERGETICHE E DIGITALI
  - REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO SEZIONE DI FOGGIA - UFFICIO TRATTURI
  - SEGRETERIA COMITATO REGIONALE PER LA VIA

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della SezioneAutorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

SERV. VIA/VINCA CAMMARANO

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
17/02/2020 - 0002223
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 11/02/2020

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**ID VIA 486** ***Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006*** **c.m.i. dall'art. 8 del D. Lgs. n. 104/2017** VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**Introduzione di un nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale.**
Tipologia:	**D.Lgs. n. 152/2006 (c.m.i. dal D.Lgs. n. 104/2017) – Parte II – Allegato IV "*Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*" – Punto 8 "*Altri progetti*", Lettera t) "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente…*".** **Legge Regionale n. 11/2001 e s.m.i..**
Autorità competente:	**REGIONE PUGLIA (art. 23 della Legge Regionale n. 18/2012)**
Proponente:	**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO – Stabilimento di Foggia - Via Leone XIII, 333 - 71121 Foggia (FG).**

REGIONE PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7

PREMESSA

Lo stabilimento di Foggia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato produce carta valori per ricettari medici, carta valori per il gioco del lotto, carta valori per bollini farmaceutici, carta per elezioni, targhe per immatricolazione di veicoli.

L'attività dello stabilimento, risulta inquadrata al punto 6 "*Altre attività*" – punto 6.1 Lett. b) "*Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno*" dell'Allegato VIII "*Inquadramento generale*" (come sostituito dall'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 46/2013) alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 c.m.i. dal D.Lgs. n. 104/2017.

Essa ha conseguito, nel tempo ed in relazione agli interventi ad oggi programmati e realizzati, le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Puglia – Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Ecologia, con D.D. n. 246 del 12/05/2009 per un impianto di fabbricazione di carta e cartoni con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno;
- Modifica della AIA di cui alla D.D. n. 246 del 12/05/2009 per modifiche non sostanziali consistenti in interventi tali da comportare una riduzione di circa il 12% della potenza termica autorizzata che passava da 125 MWt a 110,311 MWt, rilasciata dalla Regione Puglia – Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio ecologia – Ufficio inquinamento e grandi impianti con D.D. n. 07 del 20/01/2011;
- Aggiornamento per modifica sostanziale della A.I.A. di cui alla D.D. n. 246 del 12/05/2009 e successiva D.D. n. 07 del 20/01/2011, rilasciata dalla Provincia di Foggia con propria D.D. n. 1911 del 28/11/2018 per un impianto di fabbricazione di carta e cartoni con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno.

A seguito di voltura parziale delle attività associate alla macchina continua in tondo (MC2) in favore della società Valoridicarta S.p.A. recepita dalla Provincia di Foggia con D.D. n. 977 del 20/06/2019, è stata presentata, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 c.m.i. dal D.Lgs. n. 104/2017 - Titolo III-bis "*AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*" – Art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*", istanza di autorizzazione per le seguenti modifiche non sostanziali agli impianti:

REGIONE PUGLIA

- modifica alla linea di produzione delle targhe (fabbricato n. 17) con introduzione di un nuovo sistema di applicazione del film protettivo composto da una spruzzatrice automatica e da un forno di essiccazione a lame d'aria;
- installazione linea personalizzazione e imbustamento Carta di Identità Elettronica (CIE) al primo piano del fabbricato n. 25 in sostituzione dello spostamento previsto del reparto produzione bollini farmaci;
- Spostamento trituratore IMCO dal fabbricato n. 33 al fabbricato n. 8 con relativo punto di emissione E83 e installazione ricambio d'aria alla cabina silente con relativo camino E143;
- installazione macchina stampa digitale Gallus Labelfire 340 al fabbricato n. 33 trasferita dallo stabilimento OCV di Roma per effettuare delle prove di stampa su prototipi di nuovi prodotti;
- installazione di n. 2 Gruppi elettrogeni di emergenza a servizio del Green Data Center con potenza termica nominale di 1,395 MW;
- Implementazione sistema di recupero acque di scarico dalle due macchine continue;
- Permanenza del reparto produzione bollini farmaci al fabbricato n. 33.

oltre che per la realizzazione di un nuovo centro di ricerca e dei seguenti ulteriori nuovi interventi:

- Installazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento con turbina a gas;
- Installazione di un impianto di essiccazione fanghi;
- Installazione di un impianto fotovoltaico su pensilina per l'ombreggiamento dei parcheggi

Le predette modifiche non sostanziali agli impianti non sono tali da generare nuovi impatti ambientali rispetto allo stato attuale ed autorizzato dello Stabilimento.

In applicazione della L.R. n. 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" come ad oggi modificata ed integrata, sono soggetti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza provinciale gli interventi di cui all'ALLEGATO B - ELENCO B.2 - INDUSTRIA ENERGETICA - Lettera B.2.g/5-bis) "*impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g), B.2.g/3) e B.2.g/4), con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW.....*". **Ebbene, rientra in quest'ambito l'impianto di cogenerazione che il Proponente intende realizzare mentre non rientra l'impianto fotovoltaico che ha una potenza elettrica nominale inferiore a 1 MW.**

Poiché l'Istituto ha ottenuto, per la realizzazione di gran parte dei predetti interventi (incluso l'impianto di cogenerazione), un finanziamento regionale a valere sui fondi strutturali europei mediante il Programma POR PUGLIA FESR 2014-2020, in base a quanto disposto dall'art. 23, comma 1 della L.R. n. 18/2012, **sono di competenza della Regione Puglia i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali**.

REGIONE PUGLIA

Pertanto il Comitato regionale VIA procede in questa sede con la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 (c.m.i. dall'art. 8 del D. Lgs. n. 104/2017) ma, sempre con riferimento al medesimo Decreto c.m.i., limitatamente alle "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione,* ***che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente...***" di cui alla Lettera t) del Punto 8 "*Altri progetti*" dell'Allegato IV "*Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*" alla Parte II, ossia limitatamente all'impianto di cogenerazione che è in grado di generare una potenza elettrica di 6,1 MW.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati i seguenti elaborati di progetto trasmessi dal Proponente in data 09/01/2020 e scaricati dal portale ambientale http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA della Regione Puglia:

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE del 29/11/2019 e relativi allegati:

- **ALLEGATO 1 – Relazione Paesaggistica Pensiline**
- **ALLEGATO 2 – Planimetria aree oggetto di modifica**
- **ALLEGATO 3 – Planimetria punti di emissione aggiornata**
- **ALLEGATO 4 – Studio diffusionale**
- **ALLEGATO 5 – Valutazione previsionale impatto acustico**
- **ALLEGATO 6 – Valutazione previsionale impatto elettromagnetico**
- **ALLEGATO 7 – Schede di sicurezza**

oltre ad altra documentazione riguardante le pregresse citate autorizzazioni ed altri documenti amministrativi e dichiarazioni inerenti l'iniziativa.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Recepito il quadro progettuale relativo allo stato ad oggi autorizzato ossia le attuali fasi dei processi produttivi dello stabilimento, in questa sede interessa l'analisi del quadro inerente le varianti progettuali proposte e descritte nello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE al Capitolo 2 "*QUADRO PROGETTUALE*" – Paragrafi 2.1 "*SCOPI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO*" e 2.3 "*MODIFICHE IN PROGETTO*".

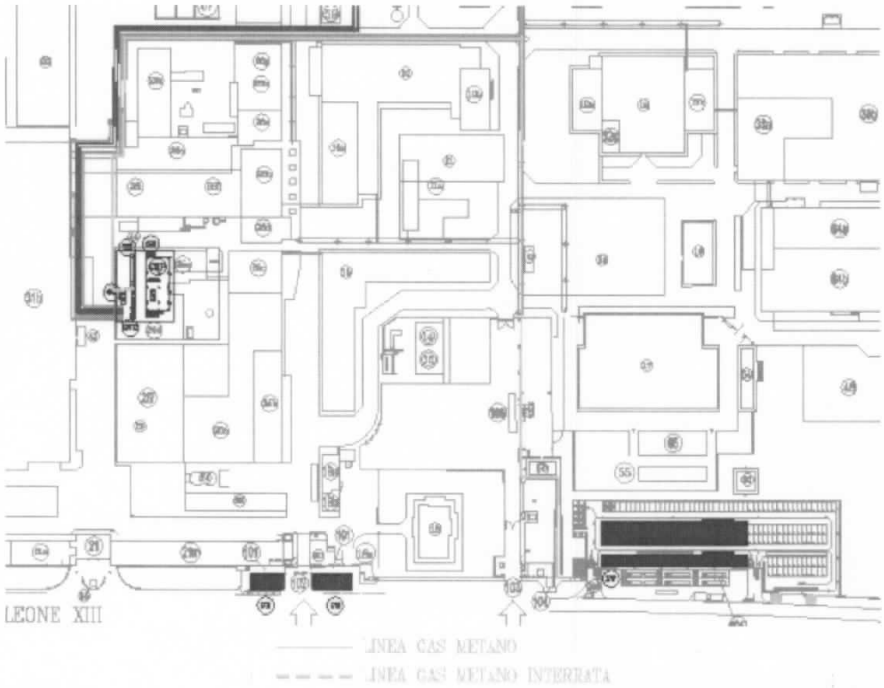
REGIONE PUGLIA

In particolare, per quanto detto sopra, ci si è concentrati sulla variante progettuale impianto di cogenerazione che potenzialmente può "*avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*".

Tenendo conto delle caratteristiche delle varie fasi dei processi produttivi, lo Stabilimento necessita annualmente dell'approvvigionamento di energia elettrica, vapore ed acqua sia calda che refrigerata. Nell'intento di autoprodurre una quota di tale approvvigionamento aumentando così l'autonomia energetica dello Stabilimento, il Proponente ha proposto la realizzazione di un sistema di cogenerazione per la contemporanea produzione di energia elettrica e termica (calore) la quale poi verrà in parte convertita in energia termica (freddo).

Sintetizzando quanto riportato al Paragrafo 2.3.1. dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE, verrà installato un gruppo Kawasaki GPB80 composto da una turbina a gas accoppiata ad un generatore elettrico per la produzione combinata di calore ed elettricità (CHP ossia *Combined Heat and Power*).

Il sistema sarà alimentato con gas naturale proveniente da una nuova connessione alla rete SNAM mediante una nuova linea realizzata all'interno dell'area dello Stabilimento come rappresentato in giallo nella figura seguente:



Il sistema presenta un rendimento termico del 58,72% ed un rendimento elettrico del 31,3%. Pertanto, a fronte di una potenza equivalente di gas naturale in ingresso di 19.488 kW, si ottiene:

- una potenza termica totale di 11.444 kW (di cui 9.600 kW recuperati come vapore saturo per utenze termiche, 300 kW recuperati per il preriscaldamento dell'acqua della cartiera, 1.550 kW recuperati come acqua calda per utenze termiche);
- una potenza elettrica totale di 6.100 kW.

I gas di scarico della turbina saranno convogliati verso il generatore di vapore a recupero costituito da una caldaia per la produzione di vapore ed uno scambiatore di coda che produce l'acqua surriscaldata per l'impianto di essiccamento dei fanghi e per un apposito assorbitore a ciclo frigorifero di tipo monostadio a bromuri di litio per la produzione di acqua refrigerata per le utenze del processo di produzione delle Carte di Identità Elettroniche (CIE) e per il Reparto Olografia.

Il sistema è di fatto un sistema di trigenerazione in quanto consentirà la produzione di energia elettrica, energia termica sottoforma di calore ed energia frigorifera.

Per esigenze di sintesi e per le finalità della presente istruttoria, non si forniscono ulteriori dettagli sulla descrizione dell'impianto in tutte le sue componenti ed i suoi processi, rimandando alla specifica documentazione fornita dal Proponente.

Pareri pervenuti ai fini del presente procedimento

L'unico parere ad oggi pervenuto nell'ambito ed ai fini del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è il parere prot. n. 0008548 – 32 del 10/02/2020 di ARPA PUGLIA – Dipartimento di Foggia.

Tale parere esprime una valutazione favorevole, dunque la non assoggettabilità a VIA fermo restando il rispetto di prescrizioni di esercizio, la cui valutazione viene rinviata in sede di procedimento di aggiornamento AIA.

REGIONE PUGLIA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Inquadramento generale

Lo Stabilimento è ubicato in una zona periferica a distanza di circa 3 km dal centro abitato del Comune di Foggia, in una zona agricola non sottoposta a vincoli paesaggistici. L'area di Stabilimento è complessivamente identificata al catasto al Fg. 99, P.lle 593, 654, 655, 656, 657, 658 (Stabilimento) oltre che al Fg. 98, P.lla 14 (impianto di trattamento acque).

PRG del Comune di Foggia

Con riferimento al Piano Regolatore Generale del Comune di Foggia ad oggi vigente a seguito di adeguamento del 02/10/2008 recepito dalla Regione Puglia il 10/02/2009, il complesso ricade in Zona D1 "*Aree per grandi Industrie, esistenti e di previsione*" destinata a edifici ed attrezzature a carattere industriale ad esclusione tassativa di attività industriali che possano provocare inquinamento ed ee per l'ambiente circostante. Le varianti progettuali non sostanziali proposte sono dunque compatibili con il PRG.

PTCP della Provincia di Foggia

Dall'analisi della cartografia di riferimento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Foggia approvato con Delibera del C.P. n. 84 del 21/12/2009 e ad oggi vigente, si evince che l'area in cui lo Stabilimento è localizzato ed esercita la propria attività industriale, non è soggetta a tutele o misure di salvaguardia rispetto ad integrità fisica (Tavola A1), vulnerabilità degli acquiferi (Tavola A2, identità culturale (Tavola B1), assetto territoriale (Tavola C). Le varianti progettuali non sostanziali proposte sono dunque compatibili con il PTCP.

Piano comunale di Classificazione Acustica e relativo Piano di risanamento Acustico

Il Comune di Foggia ha adottato un proprio Piano di Classificazione Acustica e relativo Piano di risanamento acustico ma tale strumento non è stato formalmente recepito dalla Regione Puglia e dunque non può considerarsi vigente. La valutazione previsionale di impatto acustico di cui all'ALLEGATO 5 allo STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE, effettuata sulla base della normativa nazionale, tenuto conto della ubicazione dello Stabilimento in Zona industriale, porta a ritenere non significativo l'impatto acustico delle varianti progettuali non sostanziali proposte.

REGIONE PUGLIA

PPTR

Secondo il PPTR l'area in cui è ubicato l'insediamento industriale in esame ricade nell'ambito di paesaggio "*Tavoliere*".

L'area di intervento inoltre è esterna alle aree protette (SIC, ZPS, ZSC) della rete Natura 2000 dunque il progetto non è assoggettato a preventiva Valutazione di Incidenza Ambientale.

L'area dell'insediamento industriale è lievemente sovrapposta, a SUD, con una porzione della fascia di rispetto della rete dei tratturi di cui alle componenti culturali ed insediative (100-30m) disciplinate dalle NTA. Trattasi della fascia di rispetto del Regio tratturello Foggia-Zapponeta che in parte si sovrappone all'interno dei confini a SUD dello Stabilimento. Rispetto allo stato autorizzato, nessuna delle attuali varianti progettuali proposte interferisce con tale fascia di rispetto tranne le pensiline fotovoltaiche destinate alla copertura dei posti auto. Tale aspetto deve essere oggetto di valutazione paesaggistica nell'ambito dell'iter autorizzativo a cui sono assoggettate le varianti progettuali in questione, ed in particolare l'impianto fotovoltaico da realizzare sulle pensiline, a partire da quanto il Proponente ha descritto nella apposita relazione paesaggistica specifica di cui all'ALLEGATO 1 allo STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE. A tal proposito si rileva, ai fini del corretto inquadramento paesaggistico/autorizzativo, che l'impianto fotovoltaico, come dichiarato, non è classificabile quale intervento di manutenzione straordinaria/ordinaria ai sensi dell'art. 82 c. 3.

PAI

L'area di intervento è esterna a qualunque area a rischio idrogeologico come disciplinata dal vigente PAI. Le varianti progettuali non sostanziali proposte sono dunque compatibili con il PAI.

PTA

L'area di intervento è esterna a qualunque Zona di protezione speciale idrogeologica disciplinata dal vigente PTA. Ricade tuttavia in zona di vincolo d'uso degli acquiferi detta di "tutela quantitativa" così come individuata dal PTA approvato con DCR n. 290/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1333/2019. Le varianti progettuali non sostanziali proposte sono dunque compatibili con il PTA.

Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)

Con riferimento al PRQA di cui al R.R. n. 6 del 21/05/2008 e sua successiva riedizione adottata con Deliberazione della G.R. della Puglia n. 774 del 15/05/2018, ritenuto di poter affermare che anche a seguito delle varianti progettuali proposte lo Stabilimento continuerà ad adottare le migliori

REGIONE PUGLIA

tecniche e tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni, le stesse possono essere ritenute compatibili con il PRQA.

Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)

Con riferimento al PEAR, le varianti progettuali proposte sono in linea con gli obiettivi del piano stesso. Il PEAR promuove infatti l'implementazione di sistemi di cogenerazione per migliorare l'efficienza dei processi produttivi del comparto industriale e promuove il ricorso alla fonte solare fotovoltaica con preferenza per gli impianti installati su coperture e funzionanti in regime di autoconsumo.

VALUTAZIONE

il Comitato,

- esaminato lo STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE e relativi allegati che il Proponente ha trasmesso ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA delle varianti progettuali proposte rispetto allo stato attuale dello Stabilimento;
- ritenuto che lo STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE sia ampiamente rispondente ai "*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale*" di cui al D.Lgs. 152/2006 – Parte II – ALLEGATO IV-bis come introdotto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 104/2017 e descriva puntualmente ed esaustivamente le varianti progettuali oggetto di valutazione;
- tenuto in debito conto che gli interventi proposti consistono nella implementazione di varianti progettuali in uno Stabilimento industriale già esistente e produttivo in forza di preesistenti autorizzazioni, nonché localizzate interamente nell'area dello Stabilimento medesimo nella titolarità del Proponente;
- visto il parere prot. n. 0008548 – 32 del 10/02/2020 di ARPA PUGLIA – Dipartimento di Foggia;
- ritenuto altresì di poter condividere le scrupolose analisi dei Fattori di impatto di cui al paragrafo 2.5 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE nonché la descrizione degli impatti delle opere in progetto di cui al paragrafo 3.3 dello STUDIO medesimo in rapporto alla situazione attuale, e specificatamente:
    - che l'impatto sulla componente atmosfera sia non significativo anche grazie alle opere di mitigazione nelle fasi di cantiere previste, alle attività di monitoraggio (durante l'esercizio) ed ai sistemi di abbattimento previsti;
    - che l'impatto sui consumi energetici ed approvvigionamento idrico sia non significativo dal momento che a fronte di un incremento del fabbisogno energetico dello

Stabilimento il bilancio del consumo di energia primaria risulta ben equilibrato grazie al ricorso al sistema di trigenerazione ed alla fonte solare;

- che l'impatto sui consumi delle materie prime ed ausiliari sia non significativo;
- che l'impatto sull'ambiente idrico, suolo e sottosuolo sia non significativo;
- che l'impatto sulle componenti flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi è da considerarsi trascurabile;
- che l'impatto sulle componenti paesaggio e beni culturali delle varianti progettuali proposte sia non significativo (è comunque oggetto di accertamento di compatibilità paesaggistica la sovrapposizione delle pensiline fotovoltaiche con porzione della fascia di rispetto del Regio tratturello Foggia-Zapponeta);
- che l'impatto acustico, come adeguatamente rappresentato ed argomentato nell'ALLEGATO 5 allo STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE, è non significativo in quanto l'incremento di rumore rispetto al clima acustico attuale scaturito dalle nuove sorgenti emissive è inferiore a 0,8 dB(A);
- che valutate le DPA secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, l'impatto elettromagnetico (rischio di esposizione ai campi elettromagnetici) risulta non significativo, come adeguatamente rappresentato ed argomentato nell'ALLEGATO 6 allo STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE;
- che l'impatto sulla componente rifiuti è non significativo in quanto le varianti di progetto proposte determineranno un leggero incremento di rifiuti pericolosi e non, che verranno gestiti conformemente alla normativa, ma anche una diminuzione del volume dei fanghi prodotti grazie al previsto impianto di essiccamento degli stessi;
- che l'impatto sulla componente socio-economica è positivo grazie all'incremento occupazionale diretto (8 nuove unità di personale) ed indiretto (crescita dell'indotto) e grazie ai benefici economici ed ambientali derivanti dall'investimento programmato;
- che l'impatto indotto sul traffico sia trascurabile e comunque limitato alle fasi di cantiere;

- considerato che l'area di intervento non rientra tra le aree ad elevato rischio ambientale in quanto non ricade in zone caratterizzate da gravi alterazioni degli equilibri ecologici nei corpi idrici, nell'atmosfera e nel suolo che comportano rischio per l'ambiente e per la popolazione;
- considerato che sia nella attuale configurazione che in quella post operam lo Stabilimento non è soggetto al campo di applicazione del D.Lgs. n. 105/2015 (impiego di sostanze pericolose in quantità inferiore ai limiti fissati dall'allegato 1 al D.Lgs. stesso),

REGIONE PUGLIA

sulla base delle considerazioni di cui sopra e richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 – Parte II – Allegato V come sostituito dall'art. 22 del D. Lgs. n. 104/2017 e nella fattispecie:

1) Caratteristiche dei progetti;

2) Localizzazione dei progetti;

3) Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale,

formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto " **Introduzione di un nuovo impianto di cogenerazione (CHP) e altre modifiche impiantistiche soggette a finanziamento regionale" NON SIA** da assoggettare al procedimento di VIA.

REGIONE PUGLIA

I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO GIGLIMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFOLI		
	Difesa del suolo			
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	MARIANTILLA MICCOLI		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	RAFFAELE ANGELILLIS		
	Ing. Gianluca Pantile *Esperto esterno - REFERENTE*			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 marzo 2020, n. 104

Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011e n.1446 dell' 08/07/2014.

Metanodotto denominato "Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. in Comune di Locorotondo (BA) - DN 100 (4") - 75 bar"

cod. AU327_037

Proponente : SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal funzionario istruttore ha adottato il seguente provvedimento :

Premesso che

Con nota del 06.12.2018 (proprio prot. n. 1915 del 06.12.2018), acquisita al prot. n. A00_089_12998 del 07.12.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8 .03 .2007 n. 3, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato *"Allacciamento Snam4Mobility S.p.a. in Comune di Locorotondo (BA) - ON 100 (4") - 75 bar",* allegandovi la documentazione progettuale all'uopo necessaria.

Con nota prot. n. 1907 del 20.02.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato Conferenza di Servizi finalizzata al conseguimento dell'AU per il giorno 13.03 .2019. Nella stessa nota :

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stato dato avvio al procedimento di Autorizzazione Unica
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al D.lgs. n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/oortaf/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con pec del 21.02.2019, prot. uff. n. 2029 del 22.02.2019, Fastweb Spa ha comunicato l'assenza di infrastrutture nell'area di lavoro indicata negli elaborati progettuali .

Con pec del 04.03 .2019, prot. uff. n. 2397 del 04.03 .2019, il Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - della Regione Puglia, ha richiesto di integrare il Piano Particellare con l'indicazione dell'ammontare delle indennità provvisorie da offrire a ciascuna delle ditte catastali proprietarie, interessate dalla costituzione di servitù e dall'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, e di corredare lo stesso di una relazione di stima completa di metodo di calcolo applicativo per la quantificazione delle suddette indennità. Ha precisato altresì che quanto richiesto potrà essere fornito dal proponente a valle dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi conclusiva e prima dell'emissione del provvedimento finale di rilascio dell'A.U.. Viene inoltre precisato che il Consiglio Comunale del Comune di Locorotondo dovrà esprimersi anche sulla definizione delle eventuali osservazioni prodotte dagli interessati o comunque dichiarare esplicitamente che non sono pervenute osservazioni in merito.

Con pec del 08.03 .2019, prot. uff. n. 2729 del 11.03.2019, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha richiesto, ai fini dell'espressione del parere archeologico e paesaggistico di competenza, che il proponente integri la documentazione prodotta con il documento di Valutazione del rischio archeologico, come disposto dall'art. 25 del codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016) e successive specifiche dettate dal MIBACT n. 10 del 15.06.2015. Ha inoltre richiesto idonea documentazione di intervisibilità dalla viabilità pubblica mediante foto inserimento per quanto riguarda gli impianti in superficie (PIDA, PIDS, PIL).

Con pec del 11.03.2019, prot. uff. n. 2740 del 11.03.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha comunicato di riservarsi di esprimere le valutazioni di competenza a valle della verifica di quanto dichiarato dal proponente in merito alle procedure di valutazione ambientale che l'opera dovrà eventualmente scontare.

Con pec del 13.03.2019, prot. uff. n. 2871 del 13.03.2019, Arpa Puglia ha espresso valutazione ambientale positiva sull'intervento con delle prescrizioni.

Il 13.03.2019 si è tenuta la Conferenza di Servizi convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. A00_089_1907 del 20.02.2019 con il seguente ordine del giorno :

1. avvio dell'esame del progetto;
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire;
3. varie ed eventuali.

In tale sede, tra l'altro, il rappresentante di SRG S.p .A . ha descritto brevemente l'opera in parola, ha comunicato di non aver ancora dato avvio alla fase di pubblicità a cui era stato delegato e, su richiesta del RdP, si è impegnato a chiarire con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di scontare eventuali procedure di verifica sugli impatti ambientali dell'intervento in parola.
Si è quindi dato atto di alcuni pareri pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione Istruttoria.
La Conferenza di servizi del 13.03.2019, preso atto dei pareri pervenuti, in considerazione del fatto che la fase di pubblicità non fosse stata ancora avviata dal proponente all'uopo delegato e della necessità dello stesso di interfacciarsi con il MATIM in merito alle procedure di valutazione ambientale, ha così determinato :

"Considerato che resta da chiarire l'aspetto riguardo al procedimento di Valutazione Ambientale (ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006} presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e che la fase di pubblicità non risulta ancora avviata, si sospendono i termini del procedimento che sarà riavviato quando il proponente riscontrerà in merito a questi due aspetti." .

Gli esiti della conferenza di servizi del 13.03.2019 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 3442 del 25 .03 .2019.

Con nota prot. 3536 del 19.03.2019, prot. uff. n. 3189 del 19.03.2019, la Sezione Risorse Idriche ha comunicato che l'intervento in argomento non ricade in alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA, non rilevando pertanto motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Con nota prot. 18834, prot. uff. n. 3792 del 01.04.2019, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Ba-Bat ha comunicato l'assenza di vincolo idrogeologico nella aree interessate dal progetto. Ha rilevato altresì la presenza di piante di interesse forestale, e pertanto ha esplicitato che nel caso di tagli o abbattimenti delle stesse dovrà essere acquisita preventiva autorizzazione ai sensi dell'art . 3 del RR n. 19 del 13.10.2017.

Con pec del 03.04 .2019, di AQP, veniva notificato il prot. n. 29655/2019, con cui sono state segnalate due interferenze con condotte idriche urbane, una su rotatoria incrocio tra la SP 162 e la circonvallazione Fasano - Alberobello, e l'altra su contrada Cinquenoci.

Con pec del 26.07.2019, prot. uff. n. 9396 del 29/07/2019, il proponente ha inviato documentazione integrativa in riscontro alle richieste formulate da alcuni degli Enti interessati e ha comunicato di aver completato la fase di pubblicità mediante avviso al pubblico sul "Sole 24 Ore" del 15.05 .2019 e sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" del 15.05 .2019.

Nella stessa pec il proponente ha, inoltre, comunicato di aver concluso il procedimento di pre screening presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, allegandone la nota del 14.06 .2019.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. uff. n. 9813 del 07.08.2019, ha richiesto un chiarimento al MATIM circa l'espressione contenuta nella succitata nota del 14.06.2019.

Con nota prot. 24189 del 24.09.2019, il MATIM ha chiarito che il progetto non deve scontare alcuna procedura ambientale .

Con pec del 12.09.2019, prot. uff. n. 10893 del 12.09.2019, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha comunicato il proprio parere favorevole indicando prescrizioni.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. A00_089_12125 del 08.10.2019 è stata convocata per il giorno 30.10.2019 la Conferenza di Servizi decisoria, successivamente rinviata, su richiesta avanzata da SNAM Rete Gas con pec acquisita al prot. uff. n. 12293 del 09.10.2019, al giorno 21.11.2019, come da nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. A00_089_13026 del 24.10.2019.

Con pec del 18 .11.2019, prot. uff. n. 14036 del 18 .11.2019, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha confermato l'espressione del parere già trasmesso il 12.09 .2019.

Con nota prot. n. 1362 del 27 .09.2019, prot. uff. n. 11879 del 03 .10.2019, Ferrovie del Sud Est ha comunicato parere favorevole di massima purché venisse data evidenza negli elaborati grafici del rispetto di alcune prescrizioni.

Con nota prot. 9339 del 21.11.2019, prot. uff. n. 14450 del 21.11.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha comunicato di non aver rilevato profili di competenza per l'opera in oggetto .

Il 21.11.2019 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. A00_089_13026 del 24.10.2019 con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed analisi dei pareri pervenuti
2. Decisione in merito all'Autorizzazione Unica
3. Varie ed eventuali

In tale sede, in riferimento alla conclusa fase di pubblicità, il rappresentante di SRG S.p.A. ha prodotto copia delle pubblicazioni dell'avviso al pubblico sul "Sole 24 Ore" il 15.05 .2019 e sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" del 15.05.2019, mentre l'arch. Domenico Palmisano, responsabile del settore Urbanistica del Comune di Locorotondo, ha reso agli atti copia della ricevuta di pubblicazione dello stesso avviso sull'Albo Pretorio comunale.

Il Funzionario istruttore ha quindi passato in rassegna gli ulteriori pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione Istruttoria, e ha raccolto il parere favorevole di compatibilità

urbanistica dell'arch. Palmisano, responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Locorotondo, il quale si è riservato di trasmettere gli esiti delle valutazioni in merito agli aspetti paesaggistici, a cui il Comune è delegato.

La seduta è stata quindi chiusa, preso atto dell'assenza dei pareri del Ministero dello Sviluppo Economico, del Comune di Locorotondo per i profili paesaggistici e dell'AdB, che sono stati invitati a provvedere al rilascio dei Nulla Osta e/o pareri di competenza.

Gli esiti della conferenza di servizi del 21.11.2019 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 14941 del 04.12.2019.

Con pec del 12.12.2019, acquisita al prot. uff. n. 15789 del 19.12.2019, il proponente ha trasmesso documentazione progettuale integrativa in riscontro alla richiesta di FSE prot. B.U.I./U/1362_1 NG del 27.11.2019.

Con pec del 09.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 588 del 14.01.2020, il Comune di Locorotondo ha trasmesso l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 62/2019, prot. n. 23723 del 24.12.2019.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. A00_089_855 del 20.01.2020 è stata convocata per il giorno 14.02.2020 la Conferenza di Servizi decisoria.

Il 14.02.2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. A00_089_855 del 20.01.2020 con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed analisi dei pareri pervenuti
2. Decisione in merito all'Autorizzazione Unica
3. Varie ed eventuali

In tale sede, il proponente ha reso agli atti il Nulla Osta rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 1359 del 07.01.2020, ed il benestare di massima delle Ferrovie del Sud Est, prot. n. 154 del 14.02.2020.

Il Funzionario istruttore ha quindi passato in rassegna gli ulteriori pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione Istruttoria.

La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti, ha così determinato:

> *"La CdS, registrando il silenzio della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari, dell'Autorità di Bacino Regionale della Puglia, della Città Metropolitana di Bari, dell'Enel Distribuzione S.p.a., di Telecom Italia S.p.a. e di Terna S.p.a., che ancorché formalmente invitati alle diverse sedute non vi hanno partecipato, né hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, la necessità di definire il procedimento in ragione del tempo intercorso dall'avvio, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.".*

Gli esiti della conferenza di servizi del 14.02.2020 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 2458 del 19.02.2020 .

Con nota prot. n. 4166/2020 del 25.02.2020, prot. uff. n. 2807 del 25 .02.2020, AdB ha inoltrato il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi in progetto a condizione che gli stessi siano realizzati nel rispetto di alcune prescrizioni, elencate nello stesso nulla osta e oggetto di verifica di ottemperanza demandata alle figure responsabili, per legge, dell'esecuzione .

Con pec del 28.02 .2018, acquisita al prot. uff. n. 3328 del 05 .03.2020, SNAM Rete Gas ha comunicato di aver preso atto della succitata nota di AdB e di ritenere ottemperabili le prescrizioni in essa contenute.

Tutta la documentazione, compresi i pareri, è stata ed è resa disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo :

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Evidenziato che

come da punto elenco pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento non risulta pervenuto parere/contributo da: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Enel Distribuzione Spa, Telecom Italia Spa, Terna Spa.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento non espressamente contemplate nel presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ;*

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale ali'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" ;*

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale *volto* al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale" ;*

VISTO il DPR n. 327 dell'OS/06/2001 e smi recante *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ;*

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità' non superiore a 0,8" ;*

VISTO il Decr. I. n. 239/2003 conv. in I. n.290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità" ;*

VISTO l'esito della Valutazione Preliminare (ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e smi) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal quale si evince che *"nel rigettare le istanze, ha ritenuto che gli interventi proposti non fossero suscettibili di valutazioni d'impatto ambientale per quanto di competenza.";*

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento e dal funzionario istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale ;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e di spacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art . 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute presso l'Albo pretorio del comune interessato e presso il sito web istituzionale della Regione Puglia;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. di approvare, sulla base della relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento e dal funzionario istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata: *"Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. in Comune di Locorotondo (BA) - ON 100 (4") - 75 bar ", nel Comune di Locorotondo (BA) - cod. AU327_037,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della conferenza di servizi svoltasi;
2. di specificare che le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo ;
3. di dichiarare la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;
4. di accertare la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. in Comune di Locorotondo (BA) - ON 100 (4") - 75 bar",* nel Comune di Locorotondo (BA);
5. di dichiarare che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;
6. di autorizzare la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. in Comune di Locorotondo (BA) - ON 100 (4") - 75 bar ",* nel Comune di Locorotondo (BA), in conformità al progetto definitivo approvato, e, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella relazione istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
7. di apporre il vincolo preordinato all'esprop rio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;
8. di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla relazione istruttoria;
9. di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
10. di demandare alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolv imento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1art. 20 del D.Lgs. n. 327/01;
11. di dare atto che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A ., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;
12. di dare atto che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e

riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione , saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova conferenza dei servizi, previo espletamento della preliminare procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e smi;

13. di prevedere a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;

14. di rappresentare che, in conformità al progetto così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi);*

15. di attestare che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

16. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;

17. di demandare alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co. 2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;

18. di stabilire che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;

19. di dare atto che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto.

20. di precisare infine che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;

21. che sia data espressamente e puntualmente evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti;'

22. di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;

23. di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

24. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art . 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;

25. di precisare che il presente provvedimento:

è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;

fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia .it;

c) sarà trasmesso in copia ali'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina Carparelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

1. OGGETTO 2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2
3. PREMESSA 3
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3
5. ITER PROCEDIMENTALE 3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI 7
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI 9
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA 9
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI 10

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la relazione istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies), Decr. L. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014 del progetto di ***Metanodotto denominato "Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. in Comune di Locorotondo (BA) - DN 100 (4") - 75 bar"***, proposto da SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e smi recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e smi recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

DM 17 aprile 2008 recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

L.r. n. 3 del 22/02/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";

L.r. n. 3 dell'08/03/2007 recante "Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";

Decr. L. 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";

D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante Norme in materia ambientale e smi;

L.r. n. 11 del 12/04/2001 recante "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";

D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 Codice dei contratti pubblici.

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS s.p.a. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi, demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella D.G.R. n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., al fine di soddisfare la richiesta di fornitura del gas metano al cliente finale, che avrà come origine dall'esistente metanodotto in esercizio "Turi - Brindisi" DN 500 (20") - 75 bar, a valle del quale sarà realizzato un Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice (P.I.D.S.).
All'uscita dall'impianto la direttrice del metanodotto continuerà in direzione est per circa 1640 m attraversando una prima volta la Strada Comunale panoramica Circonvallazione Via Fasano - Via Alberobello. Dopo avere percorso circa 210 m parallelamente alla suddetta viabilità lato sinistro in direzione Alberobello, il metanodotto attraverserà la Circonvallazione, per evitare un'interferenza con alcuni immobili, per poi riattraversare dopo circa 100 m, in corrispondenza della rotatoria all'incrocio con la S.P. 162. Dopo circa 820 m, il metanodotto attraverserà la Ferrovia Bari – Locorotondo, a monte della quale sarà realizzato un impianto PIDA per poi terminare all'interno dell'Area di Servizio con un P.I.L. (Punto di Intercettazione Linea) interrato nel punto di consegna evidenziato negli allegati documenti progettuali. L'accesso alle aree impiantistiche PIDS e PIDA sarà garantito dalla realizzazione di strade brecciate, dipartenti da viabilità locale asfaltata, mentre l'accesso all'area impiantistica PIL avverrà dall'interno dell'Area di Servizio di proprietà Snam4Mobility S.p.A., posta lungo la S.S. 172 dei Trulli.

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 06.12.2018 (proprio prot. n. 1915 del 06.12.2018), acquisita al prot. n. AOO_089_12998 del 07.12.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato *"Allacciamento Snam4Mobility S.p.a. in Comune di Locorotondo (BA) - DN 100 (4") - 75 bar"*, allegandovi la documentazione progettuale all'uopo necessaria.

Con nota prot. n. 1907 del 20.02.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali **ha convocato Conferenza di Servizi** finalizzata al conseguimento dell'AU per il giorno 13.03.2019. Nella stessa nota :

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- **è stato dato avvio al procedimento di Autorizzazione Unica**
- **è stata delegata la società SNAM Rete Gas** a provvedere alla forme di **pubblicità** di cui al D.lgs. n. 327/2001;
- **è stata data informazione circa la disponibilità di** tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con pec del 21.02.2019, prot. uff. n. 2029 del 22.02.2019, **Fastweb Spa** ha comunicato l'assenza di infrastrutture nell'area di lavoro indicata negli elaborati progettuali.

Con pec del 04.03.2019, prot. uff. n. 2397 del 04.03.2019, il **Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - della Regione Puglia**, ha richiesto di integrare il Piano Particellare con l'indicazione dell'ammontare delle indennità provvisorie da offrire a ciascuna delle ditte catastali proprietarie, interessate dalla costituzione di servitù e dall'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, e di corredare lo stesso di una relazione di stima completa di metodo di calcolo applicativo per la quantificazione delle suddette indennità. Ha precisato altresì che quanto richiesto potrà essere fornito dal proponente a valle dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi conclusiva e prima dell'emissione del provvedimento finale di rilascio dell'A.U.. Viene inoltre precisato che il Consiglio Comunale del Comune di Locorotondo dovrà esprimersi anche sulla definizione delle eventuali osservazioni prodotte dagli interessati o comunque dichiarare esplicitamente che non sono pervenute osservazioni in merito.

Con pec del 08.03.2019, prot. uff. n. 2729 del 11.03.2019, la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha richiesto, ai fini dell'espressione del parere archeologico e paesaggistico di competenza, che il proponente integri la documentazione prodotta con il documento di Valutazione del rischio archeologico, come disposto dall'art. 25 del codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016) e successive specifiche dettate dal MIBACT n. 10 del 15.06.2015. Ha inoltre richiesto idonea documentazione di intervisibilità dalla viabilità pubblica mediante foto inserimento per quanto riguarda gli impianti in superficie (PIDA, PIDS, PIL).

Con pec del 11.03.2019, prot. uff. n. 2740 del 11.03.2019, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha comunicato di riservarsi di esprimere le valutazioni di competenza a valle della verifica di quanto dichiarato dal proponente in merito alle procedure di valutazione ambientale che l'opera dovrà eventualmente scontare.

Con pec del 13.03.2019, prot. uff. n. 2871 del 13.03.2019, **Arpa Puglia** ha espresso valutazione ambientale positiva sull'intervento con delle prescrizioni.

Il 13.03.2019 si è tenuta la **Conferenza di Servizi** convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_1907 del 20.02.2019 con il seguente ordine del giorno:

1. avvio dell'esame del progetto;
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire;
3. varie ed eventuali.

In tale sede, tra l'altro, il rappresentante di SRG S.p.A. ha descritto brevemente l'opera in parola, ha comunicato di non aver ancora dato avvio alla fase di pubblicità a cui era stato delegato e, su richiesta del RdP, si è impegnato a chiarire con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di scontare eventuali procedure di verifica sugli impatti ambientali dell'intervento in parola.
Si è quindi dato atto di alcuni pareri pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione Istruttoria.
La Conferenza di servizi del 13.03.2019, preso atto dei pareri pervenuti, in considerazione del fatto che la fase di pubblicità non fosse stata ancora avviata dal proponente all'uopo delegato e della necessità dello stesso di interfacciarsi con il MATTM in merito alle procedure di valutazione ambientale, ha così determinato:

> *"Considerato che resta da chiarire l'aspetto riguardo al procedimento di Valutazione Ambientale (ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006) presso il* ***Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,*** *e che la fase di pubblicità non risulta ancora avviata, si sospendono i termini del procedimento che sarà riavviato quando il proponente riscontrerà in merito a questi due aspetti.".*

Gli esiti della conferenza di servizi del 13.03.2019 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 3442 del 25.03.2019.

Con nota prot. 3536 del 19.03.2019, prot. uff. n. 3189 del 19.03.2019, la **Sezione Risorse Idriche** ha comunicato che l'intervento in argomento non ricade in alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA, non rilevando pertanto motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Con nota prot. 18834, prot. uff. n. 3792 del 01.04.2019, la **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Ba-Bat** ha comunicato l'assenza di vincolo idrogeologico nella aree interessate dal progetto. Ha rilevato altresì la presenza di piante di interesse forestale, e pertanto ha esplicitato che nel caso di tagli o abbattimenti delle stesse dovrà essere acquisita preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 3 del RR n. 19 del 13.10.2017.

Con pec del 03.04.2019, di **AQP**, veniva notificato il prot. n. 29655/2019, con cui sono state segnalate due interferenze con condotte idriche urbane, una su rotatoria incrocio tra la SP 162 e la circonvallazione Fasano – Alberobello, e l'altra su contrada Cinquenoci.

Con pec del 26.07.2019, prot. uff. n. 9396 del 29/07/2019, il proponente ha inviato documentazione integrativa in riscontro alle richieste formulate da alcuni degli Enti interessati e ha comunicato di aver completato la fase di pubblicità mediante avviso al pubblico sul "Sole 24 Ore" del 15.05.2019 e sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" del 15.05.2019.
Nella stessa pec il proponente ha, inoltre, comunicato di aver concluso il procedimento di pre-screening presso il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, allegandone la nota del 14.06.2019.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. uff. n. 9813 del 07.08.2019, ha richiesto un chiarimento al MATTM circa l'espressione contenuta nella succitata nota del 14.06.2019.
Con nota prot. 24189 del 24.09.2019, il MATTM ha chiarito che il progetto non deve scontare alcuna procedura ambientale.

Con pec del 12.09.2019, prot. uff. n. 10893 del 12.09.2019, la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha comunicato il proprio parere favorevole indicando prescrizioni.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_12125 del 08.10.2019 è stata convocata per il giorno 30.10.2019 la Conferenza di Servizi decisoria, successivamente rinviata, su richiesta avanzata da SNAM Rete Gas con pec acquisita al prot. uff. n. 12293 del 09.10.2019, al giorno 21.11.2019, come da nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_13026 del 24.10.2019.

Con pec del 18.11.2019, prot. uff. n. 14036 del 18.11.2019, la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha confermato l'espressione del parere già trasmesso il 12.09.2019.

Con nota prot. n. 1362 del 27.09.2019, prot. uff. n. 11879 del 03.10.2019, **Ferrovie del Sud Est** ha comunicato parere favorevole di massima purché venisse data evidenza negli elaborati grafici del rispetto di alcune prescrizioni.

Con nota prot. 9339 del 21.11.2019, prot. uff. n. 14450 del 21.11.2019, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha comunicato di non aver rilevato profili di competenza per l'opera in oggetto.

Il 21.11.2019 si è tenuta la seconda seduta di **Conferenza di Servizi,** convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_13026 del 24.10.2019 con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed analisi dei pareri pervenuti
2. Decisione in merito all'Autorizzazione Unica
3. Varie ed eventuali

In tale sede, in riferimento alla conclusa fase di pubblicità, il rappresentante di SRG S.p.A. ha prodotto copia delle pubblicazioni dell'avviso al pubblico sul "Sole 24 Ore" il 15.05.2019 e sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" del 15.05.2019, mentre l'arch. Domenico Palmisano, responsabile del settore Urbanistica del Comune di Locorotondo, ha reso agli atti copia della ricevuta di pubblicazione dello stesso avviso sull'Albo Pretorio comunale.

Il Funzionario istruttore ha quindi passato in rassegna gli ulteriori pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione Istruttoria, e ha raccolto il parere favorevole di compatibilità urbanistica dell'arch. Palmisano, responsabile del Settore Urbanistica del **Comune di Locorotondo**, il quale si è riservato di trasmettere gli esiti delle valutazioni in merito agli aspetti paesaggistici, a cui il Comune è delegato.

La seduta è stata quindi chiusa, preso atto dell'assenza dei pareri del Ministero dello Sviluppo Economico, del Comune di Locorotondo per i profili paesaggistici e dell'AdB, che sono stati invitati a provvedere al rilascio dei Nulla Osta e/o pareri di competenza.

Gli esiti della conferenza di servizi del 21.11.2019 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 14941 del 04.12.2019.

Con pec del 12.12.2019, acquisita al prot. uff. n. 15789 del 19.12.2019, il proponente ha trasmesso documentazione progettuale integrativa in riscontro alla richiesta di FSE prot. B.U.I. /U/1362_ING del 27.11.2019.

Con pec del 09.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 588 del 14.01.2020, il **Comune di Locorotondo** ha trasmesso l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 62/2019, prot. n. 23723 del 24.12.2019.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_855 del 20.01.2020 è stata convocata per il giorno 14.02.2020 la Conferenza di Servizi decisoria.

Il 14.02.2020 si è tenuta la **Conferenza di Servizi decisoria,** convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_855 del 20.01.2020 con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed analisi dei pareri pervenuti
2. Decisione in merito all'Autorizzazione Unica
3. Varie ed eventuali

In tale sede, il proponente ha reso agli atti il Nulla Osta rilasciato dal **Ministero dello Sviluppo Economico**, prot. n. 1359 del 07.01.2020, ed il benestare di massima delle **Ferrovie del Sud Est**, prot. n. 154 del 14.02.2020.

Il Funzionario istruttore ha quindi passato in rassegna gli ulteriori pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione Istruttoria.

La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti, ha così determinato:

> *"La CdS, registrando il silenzio della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari, dell'Autorità di Bacino Regionale della Puglia, della Città Metropolitana di Bari, dell'Enel Distribuzione S.p.a., di Telecom Italia S.p.a. e di Terna S.p.a., che ancorché formalmente invitati alle diverse sedute non vi hanno partecipato, né hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, la necessità di definire il procedimento in ragione del tempo intercorso dall'avvio,* ***ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori****."*.

Gli esiti della conferenza di servizi del 14.02.2020 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 2458 del 19.02.2020.

Con nota prot. n. 4166/2020 del 25.02.2020, prot. uff. n. 2807 del 25.02.2020, **AdB** ha inoltrato il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi in progetto a condizione che gli stessi siano realizzati nel rispetto di alcune prescrizioni, elencate nello stesso nulla osta e oggetto di verifica di ottemperanza demandata alle figure responsabili, per legge, dell'esecuzione.

Con pec del 28.02.2018, acquisita al prot. uff. n. 3328 del 05.03.2020, SNAM Rete Gas ha comunicato di aver preso atto della succitata nota di AdB e di ritenere ottemperabili le prescrizioni in essa contenute.

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco di tutti i pareri espressi, raggruppati per tipologie di ente.

ORGANI DELLO STATO

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari

1. Nota prot. 11236 del 12.09.2019 (acquisita al prot. uff. n. 10893 del 12.09.2019).
2. Nota prot. 14172 del 15.11.2019 (acquisita al prot. uff. n. 14036 del 18.11.2019).

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore

3. Nulla Osta prot. n. 1359 del 07.01.2020 (acquisito in CdS del 14.02.2020).

Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare

4. Nota del 14.06.2019, inoltrata dal proponente con pec del 26.07.2019 (acquisita al prot. uff. n. 9396 del 29/07/2019).
5. Nota prot. 24189 del 24.09.2019 (acquisita al prot. uff. n. 11471 del 25.09.2019)

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 12.03.2019, 21.11.2019 e 14.02.2020 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

6. Nota prot. n. 9339 del 21.11.2019 (acquisita al prot. uff. n. 14450 del 21.11.2019).

Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

7. Nota prot. n. 3536 del 19.03.2019 (acquisita al prot. uff. n. 3189 del 19.03.2019).

Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni

8. Nota prot. n. 17887 del 21.11.2019 (acquisita al prot. uff. n. 14437 del 21.11.2019).

Regione Puglia - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Ba-Bat

9. Nota prot. n. 18834 del 29.03.2019 (acquisita al prot. uff. n. 3792 del 01.04.2019).

Regione Puglia - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 12.03.2019, 21.11.2019 e 14.02.2020 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino Regionale della Puglia

10. Nota prot. n. 4166/2020 del 25.02.2020 (acquisita al prot. uff. n. 2807 del 25.02.2020).

Arpa Puglia - D.A.P. BA

11. Nota prot. n. 18502 del 13.03.2019 (acquisita al prot. uff. n. 2871 del 13.03.2019).

PROVINCIA

Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica e Territorio - Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 12.03.2019, 21.11.2019 e 14.02.2020 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

COMUNE

Comune di Locorotondo

12. Accertamento di Compatibilità Paesaggistica prot. n. 23723 del 24.12.2019 (acquisito al prot. uff. n. 588 del 14.01.2020).

GESTORI DI SERVIZI

Ferrovie Sud-Est Barese e Servizi Automobilistici S.r.l.

13. Nota prot. n. 154 del 14.02.2020 (acquisita al prot. uff. n. 2194 del 14.02.2020)

AQP S.p.A.

14. Pec protocollo 0029655/2019 del 03.04.2019 con cui si segnala la presenza di interferenze.

Enel Distribuzione S.p.A.

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 12.03.2019, 21.11.2019 e 14.02.2020 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Telecom Italia S.p.A.

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 12.03.2019, 21.11.2019 e 14.02.2020 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

FASTWEB S.p.A.

15. Pec del 21.02.2019 (acquisita al prot. uff. n. 2029 del 22.02.2019) con cui si comunica assenza di interferenze.

TERNA S.P.A.

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 12.03.2019, 21.11.2019 e 14.02.2020 non ha fatto pervenire alcun riscontro.

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Non risulta pervenuta alcuna osservazione.

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- nota del 14.06.2019 con cui il **Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare** ha comunicato l'esito della valutazione preliminare attivata ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando che

  "A prescindere dal fatto che l'intervento si colloca in un contesto senza particolari criticità (su terreni agricoli, in assenza di Parchi o siti della Rete Natura 200, all'esterno di aree soggette a vincolo idrogeologico ecc.), si fa comunque presente che l'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il Proponente abbia facoltà di richiedere una valutazione preliminare esclusivamente "per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del D.Lgs 152/2006". Nella fattispecie, non ravvisando nell'intervento proposto alcuna miglioria in merito al rendimento o alle prestazioni ambientali del progetto originario, la scrivente non procederà con la valutazione e provvederà conseguentemente alla archiviazione della richiesta di valutazione preliminare di cui in oggetto.".

- nota prot. n. 24189 del 24.09.2019 con cui il **Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare** ha confermato che
  - *tutti gli interventi proposti sono ampiamente sotto la soglia di 20 km indicata al punto 2, lettera b) del D.Lgs.152/2006, al di sopra della quale è prevista la verifica i assoggettabilità a VIA;*
  - *gli interventi proposti sono tutti di entità non rilevante e si collocano in contesti privi di criticità particolari.*

  Nella fattispecie non risulta presente il prerequisito di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006: "modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del D.Lgs 152/2006".

Pertanto la scrivente, nel rigettare le istanze, ha ritenuto che gli interventi proposti non fossero suscettibili di valutazioni d'impatto ambientale per quanto di competenza.

- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- i lavori delle Conferenza di servizi del 12.03.2019, 21.11.2019 e 14.02.2020.

I lavori della CdS sono compendiati nei relativi verbali ed allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi, e sono, disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: ***http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA***

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successiva specifica comunicazione, non hanno reso alcun contributo i seguenti enti e gestori di servizi: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Enel Distribuzione Spa, Telecom Italia Spa, Terna Spa.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistano tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e smi, comprendente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di Metanodotto denominato *"Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. in Comune di Locorotondo (BA) - DN 100 (4") – 7 bar"*, nel Comune di Locorotondo (BA), l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio, nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.

L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.p.A. a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono allegati per farne parte integrante i verbali delle CdS del 12.03.2019 (prot. n. 3442 del 25.03.2019), del 21.11.2019 (prot. n. 14941 del 04.12.2019) e del 14.02.2020 (prot. n. 2458 del 14.02.2020), nonché i seguenti 15 pareri/note di seguito elencati:

1. 01_MiBACT_11236
2. 01bis_MiBACT_14172
3. 02_MiSE_1359
4. 03_MATTM
5. 03bis_MATTM_24189
6. 04_Paesaggio RP_9339
7. 05_Risorse Idriche RP_3536
8. 06_Espropri RP_17887
9. 07_Foreste RP_18834
10. 08_AdB_4166

11. 09_Arpa_18502
12. 10_Comune Locorotondo_23723
13. 11_FSE_154
14. 12_AQP
15. 13_Fastweb

per un totale di 15 documenti allegati alla presente relazione per farne parte integrante e altresì tutti disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo la parola SNAM e cercando il progetto in parola.

Il Funzionario istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 marzo 2020, n. 110

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 358 - Procedimento ex art.27-bis del TUA: " Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020".

Proponente: Comune di Massafra (TA).

LA DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";

- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione*."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il progetto è stato ammesso a finanziamento con D.G.R. n. 511 del 19/04/2016 nell'ambito del POR Puglia 2014 - 2020 - Asse Prioritario V, Azione 5.1, pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 - bis del TUA, giusta nota direttoriale AOO_009/28/02.2019 n. 1395

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 13039 del 28/05/2018, acquisita al prot. AOO_089/12/06/2018 n. 6304, il comune di Massafra ha trasmesso l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA relativo agli "*Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020*".

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, indetta dall'Autorità Competente VIA con nota prot. n. AOO_089/02/03/2020 n. 3031

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. AOO_089/09/03/2019 n. 3485.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui **:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere all'emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Massafra, in qualità di Proponente;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto **"** *Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020"* proposto dal Comune di Massafra, di cui al procedimento IDVIA 358, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 05.03.2020.

  Costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione il seguente allegato:

  - Allegato: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i titoli abilitativi** rilasciati dalle rispettive autorità competente ed allegati, oltre ad essere compendiati, nell'Allegato **"***Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*" ed alla presente determinazione e pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o

autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Comune di Massafra.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Taranto
  - Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - ARPA Puglia
  - DAP Taranto
  - ASL Taranto
  - ASL -SPESAL TA
  - ENEL
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Urbanistica
    - Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali;
    - Vigilanza Ambientale;

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

DETERMINAZIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
13/03/2020 - 0003700
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

05/03/2020

COMUNE DI MASSAFRA (TA)

Procedimento:	IDVIA 358: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 7 lett. o).
Autorità Comp.	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1 VIA: Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	**Comune di Massafra**

Il giorno 05 marzo 2020 ore 12:00, presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sita in via Gentile, 52 Bari, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/02/03/2020 n. 3031 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Avvia la Conferenza dei Servizi il Responsabile del procedimento, tenuto conto cha la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, è impegnata in altra Cds.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Dott. Pierfrancesco Semerari, Responsabile del Procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dal citato foglio firme.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

Il ~~Presidente~~ RUP, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi;
- rammentando che il procedimento ha ad oggetto la " Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020", di cui all'istanza del Proponente, giusta nota 13039 del 28/05/2018, acquisita al prot. AOO_089/12/06/2018 n. 6304, avente ad oggetto "*Domanda di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 – Domanda di avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale",* relativa al predetto progetto;

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con nota prot. n. AOO_089/30/07/2018 n. 8379, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento autorizzatorio unico regionale, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto indicato dall'art.8 della L. 241/1990; con la medesima nota, richiamate - altresì - le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, ha invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione.
2. con nota prot. AOO_089/09/08/2018 n. 8890, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota di Acquedotto Pugliese S.p.A. prot. n. 82296 del 07/08/2018 recante la richiesta di integrazioni documentali invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente la relazione RT.29 menzionata nella nota allegata;
3. con nota prot. n. 36668 del 03/09/2018, acquisita al prot. AOO_089/03/09/2018 n. 9438, il Comune di Massafra provvedeva a riscontrare quanto richiesto da AQP;
4. con nota prot. AOO_075/05/09/2019 n. 10086 la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
5. con nota prot. AOO_089/11/09/2018 n. 9738, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra il parere di ARPA Puglia – DAP Taranto recante richiesta di integrazioni ed acquisito al prot. AOO_089/30/08/2018 n. 9342 invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente puntuale riscontro alle richieste avanzate da ARPA Puglia;
6. con nota prot. n. 42594 del 10/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/10/10/2018 n. 10813, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 9738/2018;

7. con nota prot. AOO_089/20/12/2018 n. 13470, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 09/01/2019 il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/23/01/2019 n. 801;
8. con nota prot. AOO_089/21/12/2018 n. 13602, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra la nota prot. n. 12005 del 25/10/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale si richiamava la nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 recante prescrizioni;
9. con nota prot. AOO_089/21/01/2019 n. 685, il Servizio VIA e VINCA comunicava agli Enti coinvolti nel procedimento che con nota prot. n. 1954 dell'11/01/2019, acquisita al prot. AOO_089/14/01/2019 n. 381, il Comune di Massafra aveva trasmesso integrazioni documentali, consistenti nei file "RT23" (Quadro economico) e "PE01_Relazione generale" e "PE01_Relazione generale_giu14" relativi alle relazioni descrittive del 1° e 2° stralcio dell'intervento già realizzati, così come richiesto in sede di Conferenza di servizi preliminare.
10. con nota prot. AOO_089/29/01/2019 n. 1000, il Servizio VIA e VINCA chiedeva al Comune di Massafra di riscontrare la nota prot. AOO_145/25/01/2019 n. 561 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
11. con nota prot. n. 8980 del 19/02/2019, acquisita al prot. AOO_089/19/02/2019 n. 1892, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 1000/2019, trasmettendo le integrazioni richieste dal Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio;
12. con nota prot. n. 15003 del 28/02/2019, ARPA Puglia – DAP di Taranto rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
13. con nota prot. AOO_089/23/04/2019 n. 4835, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva il parere del Comitato regionale per la VIA espresso nella seduta dell'11/04/2019 con la richiesta di adeguamento della proposta progettuale alle condizioni ivi riportate;
14. con nota prot. n. 24701 del 21/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/05/2019 n. 6103, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 4835/2019;
15. il Comitato regionale per la VIA esprimeva il suo parere favorevole nella seduta del 25/06/2019 (rif. nota prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7949);
16. con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/06/2019 n. 7751, l'Autorità di Bacino comunicava che dalla verifica condotta della documentazione disponibile sul portale regionale "*non si è rilevato un elaborato specifico che relazionasse sule prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità Distrettuale prot. n. 3557 del 27/03/2018, né sembra, da un esame più approfondito, che questa versione progettuale abbia recepito le indicazioni contenute sempre all'interno del predetto parere. Si resta in attesa, pertanto, della realizzazione di quanto sollecitato in occasione della verifica della completezza ed adeguatezza degli elaborati con nota ns prot. n. 12005 del 25/10/2018.*"
17. con nota prot. AOO_089/19/07/2019 n. 8933, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota prot. n. 7798 del 26/06/2019 con cui l'Autorità di Bacino in indirizzo rilevava il mancato recepimento delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 trasmessa all'Amministrazione comunale proponente. Nella medesima nota il Servizio scrivente, nel richiamare che il Comitato

regionale per la VIA, nella seduta del 25/06/2019, aveva espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, invitava l'Amministrazione comunale di Massafra ad adeguare il progetto esecutivo a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 3557/2018 trasmettendo quanto richiesto entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della medesima nota;

18. con nota prot. n. 37028 del 05/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10247, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota prot. n. 8933/2019. La relativa documentazione veniva messa a disposizione sul portale ambientale regionale dal Servizio VIA e VINCA che provvedeva a darne comunicazione ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/29/08/2019 n. 10357.

19. con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11628, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/10/2019;

20. nel corso dei lavori, la Conferenza, con specifico riferimento alla richiesta formulata dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, e al successivo sollecito trasmesso dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 10357/2019, concordava di richiedere all'Autorità di Bacino il proprio parere definitivo entro il termine di dieci giorni dal ricevimento del verbale della medesima Conferenza (inviato con nota prot. AOO_089/16/10/2019 n. 12616). Analoga richiesta veniva avanzata nei confronti di Acquedotto Pugliese che, con nota prot. n. 78722 del 03/10/2019, aveva evidenziata l'interferenza delle opere di progetto con opere idriche da esso gestite, in particolare all'altezza del ponte P01 con la condotta idrica DN 300 che alimenta la Località Chiatona. A tale riguardo il Comune di Massafra dichiarava che nella documentazione progettuale era stata data piena e totale risposta a quanto evidenziato da AqP;

21. con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019, l'Autorità di Bacino riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 10357/2019, rilevato che la documentazione progettuale disponibile su portale ambientale regionale conteneva elaborati integrativi, ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 3557 del 27/03/2018;

22. con nota prot. AOO_145/21/10/2019 n. 8445, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva al MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, la "Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda (L. 241/90 e art. 146 del D.lgs n. 42/2004) relativa all'Autorizzazione Paesaggistica in deroga";

23. con nota prot. n. 83909 del 22/10/2019, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. comunicava il proprio nulla osta alle condizioni riportate nella nota prot. n. 44519 del 20/04/2016;

24. con nota prot. n. 13673 del 26/11/2019, l'Autorità di Bacino confermava il contenuto della nota prot. n. 11782 del 15/10/2019;

25. con nota prot. n. 24607 del 02/12/2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;

26. con nota prot. AOO_145/20/02/2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la DGR n. 152 del 17/02/2020 avente oggetto "*IDVIA_358 Procedimento di VIA per interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*

per il Piano Nazionale 2015 -2020 Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95"

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Si dà

Il ~~presidente dà~~ lettura dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. ARPA Puglia – DAP di Taranto, nota prot. n. 15003 del 28/02/2019:
   - *sia valuato, ove possibile, compatibilmente alle finalità di sicurezza di massimizzare il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, al fine di limitare il ricorso al calcestruzzo, garantendo il migliore inserimento degli interventi e riducendone l'impatto naturalistico ed estetico-paesaggistico;*
   - *siano limitate al minimo possibile le interferenze fra le areedi lavoro e la vegetazione, apprestando opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno;*
   - *le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi;*
   - *siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico recettore;*
2. Comitato regionale per la VIA, nota prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7949
   - *sia presentato prima dell'inizio delle attività il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo nelle tempistiche e nelle modalità così come prescritto dalla normativa DPR 120/2017 art. 24 comma 4;*
   - *le terre e rocce da scavo siano distinte in due categorie, quelle che verranno considerate rifiuti da trasportare ad impianto di recupero e quelle da considerare sottoprodotto da riutilizzare in cantiere;*
   - *sia individuata all'interno del cantiere un'area idonea allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che eventualmente si dovessero produrre dalla pulizia dei canali;*
   - *siano potenziati gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale soprattutto dove è previsto l'uso di calcestruzzo a risagomatura del canale, così come previsto dal parere dell'AdB rilasciato con nota protocollo n. A00_AFF_GEN0003557 del 23/03/2018;*
   - *siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico recettore;*
   - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto acquisita agli atti;*
   - *sia attuato il piano di monitoraggio;*

3. Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), nota prot. 3557 del 27/03/2018 trasmessa con nota prot. n. 12005 del 25/10/2018 e ribadita con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019:
   - *prevedere opportune arginature per i tratti in cui non risultino verificate le condizioni di franco di sicurezza tra il limite massimo di contenimento del canale ed il livello della portata di picco relativa al TR di 200 anni, dotando le stesse di opportune valvole clapet o sistemi analoghi idonei a smaltire eventuali residui allagamenti esterni;*
   - *l'opera in oggetto dovrà raccordarsi con le ulteriori opere di mitigazione idraulica presenti lungo l'asta del reticolo di riferimento (ad es. opere del Canale San Marco stralcio di valle);*
   - *le attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta, nonché di posa dei manufatti non dovranno riguardare le aree interessate dai reticoli idrografici e dall'alveo fluviale di modellamento attivo ed aree golenali;*
   - *predisporre apposito piano di manutenzione contenente le misure e azioni atte alla gestione del corretto libero deflusso e smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;*
   - *durante eventi piovosi e/o durante eventi meteorologici rilevanti, segnalati dal Servizio di Protezione civile regionale, dovrà essere prevista l'interruzione delle attività connesse al cantiere per non pregiudicare la sicurezza del cantiere e dei lavoratori;*
4. Acquedotto Pugliese S.p.A., nota prot. n. 83909 del 22/10/2019:
   - *deve essere prevista una condotta provvisoria, da collegarsi alla rete di esercizio, nella fase di demolizione del ponte;*
   - *una nuova condotta definitiva, da collegare alle opere in esercizio, in sostituzione di quella provvisoria, al completamento della ricostruzione del ponte*
5. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Provincie di Taranto, Brindisi e Lecce, nota prot. n. 24607 del 02/12/2019:
   - *tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
   - *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
   - *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
   - *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo standard metodologici correnti;*
   - *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*

- *la data di inizio dei lavori di canterizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo;*
- *i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muri a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzione di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica*

6. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, D.G.R. n. 152 del 17/02/2020 Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95
   - *al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;*
   - *l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;*
   - *l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
   - *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei*

lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata

- *seguono le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza con la nota prot. 24607 del 02/12/2019*

In particolare con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente, rientra in Conferenza alle ore 12,20 e ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA [L.R. 18/2012 E SMI]
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 NTA del PPTR	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - SERVIZIO [L.R. 20/2009 E SMI], PREVIO PARERE DELLA SABAP CITTÀ METROPOLINATA DI BARI
PARERE DI COMPETENZA AL PTA	D.LGS. 152/2006 ART. 123 E L.R. 18/2012	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI		AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE (SEDE PUGLIA)
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	ART. 25 DEL D.LGS. 50/2016	MIBACT - SABAP BRINDISI – LECCE E TARANTO

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*
- l'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce "*Provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";
- gli "*Indirizzi operativi per l'applicazione dell'art. 27 bis, D. Lgs. 152/2006: il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*", edito da CReIAMO PA del 31 luglio 2019, riporta a pag.37/41 quanto di seguito trascritto:

  "...(omissis)... *Alla VIA, infatti, è attribuito ex lege un "peso" superiore rispetto agli altri titoli, che comporta la conseguenza che il provvedimento autorizzatorio unico regionale potrà essere adottato solo qualora quest'ultima abbia contenuto positivo. Se al contrario la VIA è negativa, il PAUR avrà anch'esso contenuto negativo.*

  ...(omissis)... l'unico provvedimento che viene adottato a seguito del procedimento ivi descritto è il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende al proprio interno tutti i titoli autorizzatori necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ivi incluso il "provvedimento di VIA".

  Come prescritto dalla norma in commento, infatti, «la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita».

  Il provvedimento di VIA, dunque, è compreso all'interno del PAUR, non è un provvedimento autonomo. ...(omissis)...

  ...(omissis)... Tale affermazione, tuttavia, non preclude la possibilità di organizzare le riunioni della conferenza di servizi in modalità tale da permettere alla conferenza di determinarsi prima sulla VIA, e successivamente, in successive riunioni sugli altri titoli autorizzatori. Ciò, tuttavia, senza l'adozione di alcun provvedimento formale, bensì esclusivamente operando all'interno del modulo procedimentale della conferenza di servizi."

Alla luce di quanto sopra, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012:

- valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri;

- visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;
- preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 25.06.2019 ed acquisito al prot. n. AOO_089/01/07/2019 n. 7949;
- preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;

Riversa agli atti della Conferenza il provvedimento di VIA di cui alla nota prot. AOO_089/05/03/2019 n. 3245, contenente le condizione e prescrizioni, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti imputabili all'opera, nonché le misure per il Monitoraggio Ambientale, come puntualmente indicati nel "Quadro delle condizioni ambientali".

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, coerenti con le condizioni Ambientali di cui al provvedimento VIA, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato:

Titoli e Autorizzazioni rilasciati nell'ambito del Provvedimento Unico e relativo atto dell'Autorità Competente			
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**	**RIFERIMENTI ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Servizio VIA/ VINCA [l.r. 18/2012 e smi]	AOO_089/01/07/2019 n. 7949 All. 1 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 NTA del PPTR Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia [l.r. 20/2009 e smi], previo parere della SABAP Città Metropolitana di Bari	AOO_145/20/02/2020 n. 1480 con parere SABAP - LE prot. n. 23795-P del 22/11/2019 All. 2 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PTA E R.R. 13/2017	D.Lgs. 152/2006 art. 123 e L.r. 18/2012	SIITA della Regione Puglia	All. 3 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi AOO_075/05/09/2018_Prot. n. 10086
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI	Art. 7 N.T.A. del P.A.I.	Autorità di Bacini Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)	All. 4 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi Prot. n. 11782 del 15/10/2019

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

I lavori si concludono alle ore 17,40

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il R.P.

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio V.I.A. e Vinca.
Via G. Gentile, 52.- Bari

FOGLIO PRESENZE

Conferenza di servizi del 09/01/2019 ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii.
ID VIA 358 - Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 - 2020".Comune di Massafra (TA).

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
COMUNE di MASSAFRA	ARCH. TRAETTA LUIGI	DIR		099 8858304	l.traetta@comunedimassafra.it
COMUNE DI MASSAFRA	DOTT.SSA LOREDANA VALENTE	FUNZIONARIO		099 8858320	l.valente@comunedimassafra.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
05/03/2020 - 0003245
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

PROVVEDIMENTO DI VIA

OGGETTO	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. - Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020.
Procedimento:	**IDVIA 358**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 7 lett. o). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1 VIncA ☒ NO ☐ SI Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ SI ☒ NO
Autorità Comp.	**Servizio VIA e VIncA:** Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	**Comune di Massafra (TA)**

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA E VINCA della REGIONE PUGLIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. AOO_089/29/01/2018 n. 913, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la Determinazione dirigenziale n. 4 del 23/01/2018 con cui veniva espresso parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto, il cui procedimento era stato avviato a seguito della presentazione dell'istanza acquisita al prot. AOO_089/26/02/2016 n. 2516;
- con nota prot. n. 13039 del 28/05/2018, acquisita al prot. AOO_089/12/06/2018 n. 6304, il comune di Massafra ha trasmesso l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA relativo agli "*Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020*";

- con nota prot. n. 26809 del 13/07/2018,acquisita al prot. AOO_089/16/07/2018 n. 7748 il Comune di Massafra ha comunicato l'avviso dell'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 93 del 12/07/2018 nonché su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato e dell'avvenuto deposito della documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/30/07/2018 n. 8379 questo Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto agli Enti indirizzo, la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. AOO_089/09/08/2018 n. 8890, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota di Acquedotto Pugliese S.p.A. prot. n. 82296 del 07/08/2018 recante la richiesta di integrazioni documentali invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente la relazione RT.29 menzionata nella nota allegata;
- con nota prot. n. 36668 del 03/09/2018, acquisita al prot. AOO_089/03/09/2018 n. 9438, il Comune di Massafra provvedeva a riscontrare quanto richiesto da AQP;
- con nota prot. AOO_075/05/09/2019 n. 10086 la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. AOO_089/11/09/2018 n. 9738, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra il parere di ARPA Puglia – DAP Taranto recante richiesta di integrazioni ed acquisito al prot. AOO_089/30/08/2018 n. 9342 invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente puntuale riscontro alle richieste avanzate da ARPA Puglia;
- con nota prot. n. 42594 del 10/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/10/10/2018 n. 10813, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 9738/2018;
- con nota prot. AOO_089/20/12/2018 n. 13470, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 09/01/2019 il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/23/01/2019 n. 801;
- con nota prot. AOO_089/21/12/2018 n. 13602, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra la nota prot. n. 12005 del 25/10/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale si richiamava la nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 recante prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/21/01/2019 n. 685, il Servizio VIA e VINCA comunicava agli Enti coinvolti nel procedimento che con nota prot. n. 1954 dell'11/01/2019, acquisita al prot. AOO_089/14/01/2019 n. 381, il Comune di Massafra aveva trasmesso integrazioni documentali, consistenti nei file "RT23" (Quadro economico) e "PE01_Relazione generale" e "PE01_Relazione generale_giu14" relativi alle relazioni descrittive del 1° e 2° stralcio dell'intervento già realizzati, così come richiesto in sede di Conferenza di servizi preliminare.

- con nota prot. AOO_089/29/01/2019 n. 1000, il Servizio VIA e VINCA chiedeva al Comune di Massafra di riscontrare la nota prot. AOO_145/25/01/2019 n. 561 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- con nota prot. n. 8980 del 19/02/2019, acquisita al prot. AOO_089/19/02/2019 n. 1892, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 1000/2019, trasmettendo le integrazioni richieste dal Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio;
- con nota prot. n. 15003 del 28/02/2019, ARPA Puglia – DAP di Taranto rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/23/04/2019 n. 4835, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva il parere del Comitato regionale per la VIA espresso nella seduta dell'11/04/2019 con la richiesta di adeguamento della proposta progettuale alle condizioni ivi riportate;
- con nota prot. n. 24701 del 21/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/05/2019 n. 6103, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 4835/2019;
- il Comitato regionale per la VIA esprimeva il suo parere favorevole nella seduta del 25/06/2019 (rif. nota prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7949);
- con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/06/2019 n. 7751, l'Autorità di Bacino comunicava che dalla verifica condotta della documentazione disponibile sul portale regionale *"non si è rilevato un elaborato specifico che relazionasse sule prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità Distrettuale prot. n. 3557 del 27/03/2018, né sembra, da un esame più approfondito, che questa versione progettuale abbia recepito le indicazioni contenute sempre all'interno del predetto parere. Si resta in attesa, pertanto, della realizzazione di quanto sollecitato in occasione della verifica della completezza ed adeguatezza degli elaborati con nota ns prot. n. 12005 del 25/10/2018."*
- con nota prot. AOO_089/19/07/2019 n. 8933, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota prot. n. 7798 del 26/06/2019 con cui l'Autorità di Bacino in indirizzo rilevava il mancato recepimento delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 trasmessa all'Amministrazione comunale proponente. Nella medesima nota il Servizio scrivente, nel richiamare che il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 25/06/2019, aveva espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, invitava l'Amministrazione comunale di Massafra ad adeguare il progetto esecutivo a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 3557/2018 trasmettendo quanto richiesto entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della medesima nota;
- con nota prot. n. 37028 del 05/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10247, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota prot. n. 8933/2019. La relativa documentazione veniva messa a disposizione sul portale ambientale regionale dal Servizio VIA e VINCA che provvedeva a darne comunicazione ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/29/08/2019 n. 10357.

- con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11628, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/10/2019;
- nel corso dei lavori, la Conferenza, con specifico riferimento alla richiesta formulata dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, e al successivo sollecito trasmesso dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 10357/2019, concordava di richiedere all'Autorità di Bacino il proprio parere definitivo entro il termine di dieci giorni dal ricevimento del verbale della medesima Conferenza (inviato con nota prot. AOO_089/16/10/2019 n. 12616). Analoga richiesta veniva avanzata nei confronti di Acquedotto Pugliese che, con nota prot. n. 78722 del 03/10/2019, aveva evidenziata l'interferenza delle opere di progetto con opere idriche da esso gestite, in particolare all'altezza del ponte P01 con la condotta idrica DN 300 che alimenta la Località Chiatona. A tale riguardo il Comune di Massafra dichiarava che nella documentazione progettuale era stata data piena e totale risposta a quanto evidenziato da AqP;
- con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019, l'Autorità di Bacino riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 10357/2019, rilevato che la documentazione progettuale disponibile su portale ambientale regionale conteneva elaborati integrativi, ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 3557 del 27/03/2018;
- con nota prot. AOO_145/21/10/2019 n. 8445, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva al MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, la "*Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda (L. 241/90 e art. 146 del D.lgs n. 42/2004) relativa all'Autorizzazione Paesaggistica in deroga*";
- con nota prot. n. 83909 del 22/10/2019, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. comunicava il proprio nulla osta alle condizioni riportate nella nota prot. n. 44519 del 20/04/2016;
- con nota prot. n. 13673 del 26/11/2019, l'Autorità di Bacino confermava il contenuto della nota prot. n. 11782 del 15/10/2019;
- con nota prot. n. 24607 del 02/12/2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_145/20/02/2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la DGR n. 152 del 17/02/2020 avente oggetto "*IDVIA_358 Procedimento di VIA per interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020 Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95*"

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";
- l'art.25 co.1 del TUA: " *L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.*";
- l'art.25 co.3 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.*";
- l'art.25 co.4 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*

  a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;

  b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;

  c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali."
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili*

alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";*
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...".;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

1. del parere del Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/01/07/2019 n. 7949, nelle cui conclusioni, per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo "Valutazioni" si dichiara che:
   a) con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale: *"richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il*

proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali ...(omissis)..." (All. 1);

2. della DGR n. 152 del 17/02/2020 avente oggetto "*IDVIA_358 Procedimento di VIA per interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020 Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95*" (All. 2);
3. del parere reso con nota prot. AOO_075/05/09/2018 n. 10086 dalla Sezione Risorse Idriche(All. 3);
4. del parere reso con nota prot. n. 15003 del 28/02/2019 da ARPA Puglia – DAP di Taranto (All. 4);
5. del parere reso con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019 dall'Autorità di Bacino con il quale si ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 (All. 5);
6. del parere reso da Acquedotto Pugliese S.p.A. n. 83909 del 22/10/2019 (All. 6);

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui l'art. 25 e 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L. 241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere all'emissione del provvedimento di VIA ex art. 25 e 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente al progetto in oggetto, proposto Comune di Massafra, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati

sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **l'adozione del provvedimento di VIA**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per il progetto "*Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020*", proposto da dal Comune di Massafra - con istanza prot. n. 22369 del 28/05/2018, depositata in data 08/06/2018 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/12/06/2018 n. 6304 - oggetto del procedimento "**IDVIA 358 -** Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:
  - con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", allegato alla presente quale parte integrante;

  Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:
  - Allegato: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati

per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia – DAP di Taranto, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs.50/2016;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

Della presente Determinazione, redatta in duplice originale, composta da n. 12 facciate, compresa la presente, e dagli allegati composti complessivamente da 48 facciate, per un totale di 60 (sessanta) pagine, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali via Gentile, 52, Bari (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal _____.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 co. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il presente atto originale, composto da n. 60 (sessanta) facciate, è depositato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via Gentile, 52 - Bari (BA).
Bari _____

Il Responsabile

Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il sottoscritto Dirigente a.i. dell'Ufficio, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile, 52, Bari (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal _____al_____ .

Il funzionario addetto alla pubblicazione
Sig. Carlo Tedesco

La P.O. AA.GG.
(Sig. Mario Mastrangelo)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 358**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020.
Proponente:	Comune di Massafra (TA), Via Rosario Livatino, 36 - 74016 Massafra (TA)

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) sia valuato, ove possibile, compatibilmente alle finalità di sicurezza di massimizzare il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, al fine di limitare il ricorso al calcestruzzo, garantendo il migliore inserimento degli interventi e riducendone l'impatto naturalistico ed estetico-paesaggistico; b) siano limitate al minimo possibile le interferenze fra le areedi lavoro e la vegetazione, apprestando opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno; c) le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi; d) siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico recettore [*nota prot. n. 15003 del 28/02/2019*]	ARPA Puglia
B	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) sia presentato prima dell'inizio delle attività il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo nelle tempistiche e nelle modalità così come prescritto dalla normativa DPR 120/2017 art. 24 comma 4; **2. Fase di realizzazione/cantiere** a) le terre e rocce da scavo siano distinte in due categorie, quelle che verranno considerate rifiuti da trasportare ad impianto di recupero e quelle da considerare sottoprodotto da riutilizzare in cantiere b) sia individuata all'interno del cantiere un'area idonea allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che eventualmente si dovessero produrre dalla pulizia dei canali c) siano potenziati gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale soprattutto dove è previsto l'uso di calcestruzzo a risagomatura del canale, così come previsto dal parere dell'AdB rilasciato con nota protocollo n. A00_AFF_GEN0003557 del 23/03/2018; e) siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA

	collettati e sversati nel corpo idrico recettore **3. In fase di esercizio** a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto acquisita agli atti **4. fase post-operam** a) sia attuato il piano di monitoraggio *[nota prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7949]*	
C	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) prevedere opportune arginature per i tratti in cui non risultino verificate le condizioni di franco di sicurezza tra il limite massimo di contenimento del canale ed il livello della portata di picco relativa al TR di 200 anni, dotando le stesse di opportune valvole clapet o sistemi analoghi idonei a smaltire eventuali residui allagamenti esterni; b) l'opera in oggetto dovrà raccordarsi con le ulteriori opere di mitigazione idraulica presenti lungo l'asta del reticolo di riferimento (ad es. opere del Canale San Marco stralcio di valle); **2. Fase di realizzazione/cantiere** a) le attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta, nonché di posa dei manufatti non dovranno riguardare le aree interessate dai reticoli idrografici e dall'alveo fluviale di modellamento attivo ed aree golenali; b) predisporre apposito piano di manutenzione contenente le misure e azioni atte alla gestione del corretto libero deflusso e smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari **3. In fase di esercizio** a) durante eventi piovosi e/o durante eventi meteorologici rilevanti, segnalati dal Servizio di Protezione civile regionale, dovrà essere prevista l'interruzione delle attività connesse al cantiere per non pregiudicare la sicurezza del cantiere e dei lavoratori *[nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 trasmessa con nota prot. n. 12005 del 25/10/2018]*	Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)
D	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) deve essere prevista una condotta provvisoria, da collegarsi alla rete di esercizio, nella fase di demolizione del ponte; b) una nuova condotta definitiva, da collegare alle opere in esercizio, in sostituzione di quella provvisoria, al completamento della ricostruzione del ponte *[nota prot. n. 83909 del 22/10/2019]*	Acquedotto Pugliese S.p.A.
E	**1. Fase di realizzazione/cantiere** a) tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche; b) nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i	Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Provincie di Taranto, Brindisi e Lecce

	lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; c) tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante; d) gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo standard metodologici correnti; e) la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche; f) la data di inizio dei lavori di canterizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo; g) i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale; h) la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente; i) tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno; j) la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie; k) rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni; l) salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico; m) verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione); n) non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce altro tipo di tecnica; o) recupero e conservazione dei muri a secco; p) al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie; q) limitazione al consumo di risorse naturali; r) creazione di nuovi elementi che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzione di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica *[nota prot. n. 24607 del 02/12/2019]*	
F	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

	di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale; b) l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; c) l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre"; d) il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata *e)* seguono le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza con la nota *prot. 24607 del 02/12/2019* *[D.G.R. n. 152 del 17/02/2020 Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95|.]*	

Responsabile del Procedimento
Dott. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott. Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

SERV VIA/VINCA SEMERARI

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 7819 del 01/07/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

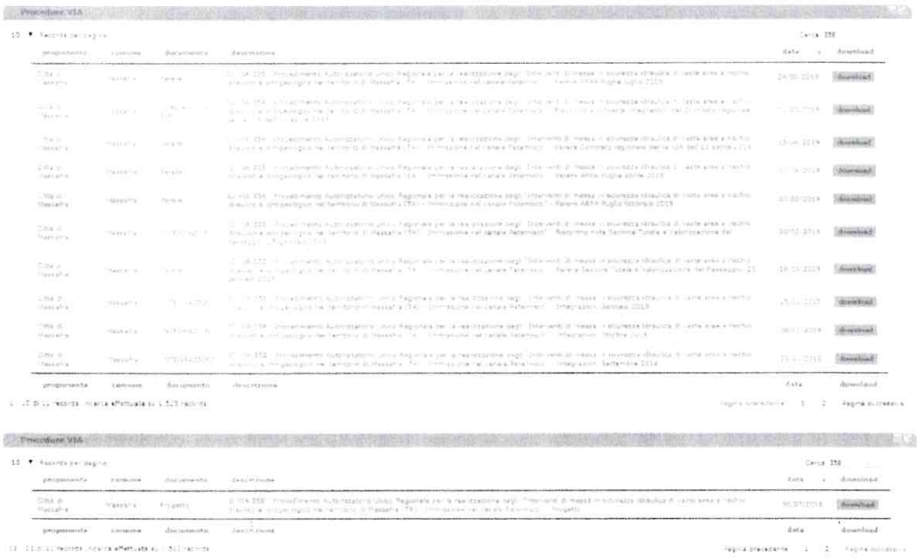
Parere espresso nella seduta del 25/06/2019 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA xxx:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [x] **SI**
Oggetto:	*"Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA)*
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi
Proponente:	*Comune di Massafra (TA)*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:



REGIONE PUGLIA

Nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, relativo al rilascio del parere circa l'assoggettabilità del progetto esecutivo, conseguente al progetto definitivo generale all'interno del quale sono stati inclusi i due finanziamenti assegnati al Comune di Massafra ex DGR 2372/2009 ed ex Delibera CIPE 8/2012.

Al fine di consentire l'affidamento dei lavori e la successiva rendicontazione con procedure differenti, la fase di progettazione esecutiva è stata redatta separatamente. Il progetto sottoposto a valutazione del Comitato VIA, riguarda lo Stralcio di monte per l'importo di 3'000'000 € ed è relativo al finanziamento di cui alla DGR 2372/2009.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico, più precisamente "Messa in sicurezza di vaste aree rischio idraulico ed idrogeologico nel Comune di Massafra (TA) – Immissione nel canale Patemisco".

Gli interventi previsti sono i seguenti:

a) Ri-sagomatura del canale San Marco a sezione trapezia lungo per circa 289 m, dalla sezione B1.1 alla sezione B2.6, e rivestito in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad h200 mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idrosemina;

b) Ri-Sagomantura a sezione trapezia con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte (tratto A1) e 546 m a valle (tratto A2) della confluenza col Canale San Marco;

c) Sagomatura dell'impluvio C (Canale Tre Ponti) per circa 250 m.

d) Demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);

e) Realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);

f) Demolizione di attraversamento esistente (D01);

g) Realizzazione della sezione di controllo;

h) Demolizione e ricostruzione dell'attraversamento P05 lungo il tratto C.

VALUTAZIONI

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano:

- All'interno dei documenti relazione RT61 "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" ci sono diverse incongruenze: a pg 10, nella tabelle de paragrafo 3.3 "Bilancio di produzione" si specifica che la produzione di terra e rocce sarà di 38.005,03 mc, dei quali al punto 1) circa 11.000 mc verranno trasportati presso impianto di recupero rifiuti; al punto 2) circa 4.700 mc verranno riutilizzati in cantiere per rinterri e al punto 3) circa 22.500 mc diverranno di proprietà dell'impresa che li riutilizzerà per riempimenti nell'ambito del cantiere oggetto di interventi. A pg 16 si riporta testualmente "non ci saranno rifiuti da conferire in discarica e smaltimento senza il relativo recupero, ma tutti i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno trasportati presso idoneo impianto di recupero (ex. Art 2016 del D.Lgs 152/06) Nelle tabelle sotto riportate è riportata la puntuale evidenza delle modalità di quantificazione del materiale". Le incongruenze riguardano la distinzione tra le terre e rocce che saranno riutilizzate sempre sul cantiere ma una di proprietà della committenza ed una di proprietà dell'impresa appaltatrice, distinzione che non ha motivo di esistere.

REGIONE PUGLIA

Ulteriore incongruenza è che a pg 16 si dichiara che tutto il quantitativo (38.005,03 mc) verrà considerato rifiuto, contrariamente alle distinzioni sopra espresse.

- Nelle tabelle di pg 10 si fa riferimento ai rifiuti che si prevede verranno prodotti (CER 170101, 170405, 170302, 020103) mentre ulteriori tipologie di rifiuti si dichiara che "non sono riscontrati" (160103, 150110*, 150111*, 020108*, 200307, 200301, ecc) visto che già dalle foto della RT64 aggiornata a pg 7 si individuano 5 carcasse di pneumatici fuori uso abbandonati (cer 160103).

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto acquisite agli atti;
- sia attuato il Piano di monitoraggio presentato;
- sia presentato prima dell'inizio delle attività il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo nelle tempistiche e nelle modalità così come prescritto dalla normativa DPR 120/2017 art.24 comma 4;
- Le terre e rocce da scavo siano distinte in due categorie, quelle che verranno considerate rifiuti da trasportare ad impianto di recupero e quelle da considerare sottoprodotto da riutilizzare in cantiere;
- Si richiede che si individui all'interno del cantiere un'area idonea allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che eventualmente si dovessero produrre dalla pulizia dei canali;
- siano potenziati gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale soprattutto laddove è previsto l'uso di calcestruzzo a risagomatura della sezione del canale, così come previsto dal parere dell'AdB rilasciato con nota protocollo n° A00_AFF_GEN0003557 del 23/03/2018.

  Nello specifico il calcestruzzo dovrà avere una colorazione e composizione che ne riduca l'impatto e nel rispetto del parere ARPA del 28.02.2019 protocollo 0015003 – 156;
- Sia considerata l'adozione di sistemi idonei e compatibili con le finalità dell'opera, ovvero di adottare specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (es. sostanze oleose, schiume, plastiche ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico ricettore" nel rispetto del parere ARPA del 28.02.2019 protocollo 0015003 – 156.

Per ciò che riguarda gli aspetti paesaggistici, si rimanda a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n.A00_145/561 del 25/01/2019.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali			
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	GIANLUIGI DE BENEDETTIS		
	Urbanistica	GIANLI CARENZA		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... RIFIUTI E BONIFICHE DOTT. GABRIELE MARTINA TERENTINO	GABRIELE MARTINA TERENTINO		
	Esperto in ... SICUREZZA	FRANCESCO DIPALO		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

All. 2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

20 FEBBRAIO 2020

AOO_145 / 1430
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Commissario Straordinario Delegato
per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Provincia di Taranto
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Sindaco del Comune di Massafra (TA)
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi, Taranto e Lecce
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"*. Comune di Massafra (TA).
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Trasmissione Deliberazione della Giunta Regionale n. 152 del 17.02.2020

Si trasmette la Deliberazione della Giunta Regionale n. 152 del 17.02.2020, in fase di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

All 2

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 152 del 17/02/2020 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00006

OGGETTO: IDVIA 358–Procedimento di VIA per il progetto di Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra.Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020.AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art.146 del D.Lgs.42/2004 e art.90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95.

L'anno 2020 addì 17 del mese di Febbraio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Antonio Nunziante	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Cosimo Borraccino	Assessore	Loredana Capone
Assessore	Giovanni Giannini	Assessore	Sebastiano Leo
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Alfonsino Pisicchio		
Assessore	Salvatore Ruggeri		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

Premesso che:
Con nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di *"Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020"*.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Considerato che:
Con nota n. AOO_089_3901 del 20.04.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato apposita Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il *"Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco – Comune di Massafra (TA)"*;

Con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;

Con D.D. n. 4 del 23.01.2018, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato *"sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento"..."di esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto"*;

Con la citata nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di *"Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020"*.

Con nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato nuovamente i contrasti con la pianificazione paesaggistica, richiedendo alternative progettuali o, in caso di dimostrazione dell'inesistenza delle stesse, integrazioni finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nelle sedute del 11.04.2019 e del 25.06.2019, ritenendo, in conclusione, che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"*, con il rispetto di alcune prescrizioni. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici il parere del Comitato VIA rimanda a quanto espresso nella nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019.

Con nota n. AOO_089_11628 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 10.10.2019; nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 sono state richieste ulteriori informazioni al proponente circa l'inesistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alla possibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere. Il proponente ha ribadito l'inesistenza di alternative progettuali. Preso atto dell'impossibilità di ricorrere a sezioni tipologiche proprie dell'ingegneria naturalistica sono state esaminate possibili misure di mitigazione paesaggistica che possano consentire all'intervento di rispondere agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce, nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A), fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua:

   Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

   - "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
   - l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
   - l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";

- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:
Per quanto attiene agli aspetti archeologici:
- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di tereno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:
- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Sindaco del Comune di Massafra (TA);
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente a.i.del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato .... alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua:

  Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
  - l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
  - l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";

- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di tereno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi*

elementi di qualità paesaggistica".

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Sindaco del Comune di Massafra (TA);
  - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
Il Segretario Generale della Giunta Regionale Dott. Giovanni Campobasso	dott. Antonio Nunziante

Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Dott. Giovanni Campobasso

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 18 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota n. AOO_089_3901 del 20.04.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato apposita Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il *"Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco – Comune di Massafra (TA)"*.

Con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Con D.D. n. 4 del 23.01.2018, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato *"sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento"..."di esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto"*.

Con nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di *"Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020"*; la documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ID_VIA_358_Canale_Patemisco_Progetto_30072018
\PDF
\RELAZIONI
- *RT01.pdf - 292727d2f8183848f6b832468826059d*
- *RT02.pdf - 907979ff0348ddbef173720641c1369a*
- *RT03.pdf - c2247f15dd1cde1b493140a004b531a7*
- *RT04.pdf - 497fca71f8846d4bcd46627fec933041*
- *RT04_1.pdf - cfc6eebdda21b770ef07bc2f913bf427*
- *RT04_2.pdf - 9745a7d6f4c09e2f1ec6e285c5279f0a*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *RT09.pdf - 5ba95ea623c252a0f51d8a10b5ad07e8*
- *RT10.pdf - b1f5ba330e85d985fc994f11e1eb756a*
- *RT11.pdf - 11c10036f9de2195cca9ed2734c3dbee*
- *RT13.pdf - 31dc315d091006a8f64d81ae61c11a32*
- *RT14.pdf - adbe737e1edaeba0be5d12319be9395b*
- *RT25.pdf - 50d1d6d579b213012dc2182f0c90b003*
- *RT30.pdf - f9dc0eca522573b796162d00f411a363*
- *RT31.pdf - 024bdb34678ad63f7b3f96c303f58db0*

\TAVOLE

- *TAV_01.pdf - 53f05ea262f73b63af80f323ec8aff67*
- *TAV_02.pdf - e8ce9b81d4c4e7928c3118d7a17c1a05*
- *TAV_03.pdf - d028b7b3139b4734a2cf9b7e9b1e73cb*
- *TAV_04.pdf - 2f7313d24235ca45bb0d7ececdfefdfe*
- *TAV_05.pdf - ddf57f014d6fff57c2a98cb3af915186*
- *TAV_06.pdf - 92913d747dba3f60a2578cb299057845*
- *TAV_07.pdf - 544f4fac48778c8ca104889043b791ab*
- *TAV_08.pdf - b37444ac7756284d13c92143b8a801f2*
- *TAV_09.pdf - f706d913880064f0dd2106c823e35555*
- *TAV_10.pdf - 3c5c828d8041e4c70e84871d954f21ae*
- *TAV_11.pdf - 36c0e98a1740c4cbb65ba1267b2092e5*
- *TAV_12.pdf - 8b5657816d2f78235b8d8e4012c987cc*
- *TAV_13.pdf - 016ca04949a242ee6a8d038f50dd4920*
- *TAV_14.pdf - 116f969c4cadc4ab4a4e67c0f1c01fed*
- *TAV_15.pdf - ddb39cf03f93e2dc9a5a413c21d2ed5f*
- *TAV_16.pdf - d06a164d310372def462c9e04639b76c*
- *TAV_17.pdf - d9b09d3a389ecd38791d6114b6a89907*
- *TAV_18.pdf - 3072c7147dcfea92afefad0d0f143413*
- *TAV_19.pdf - 5b5fcb0167d2c5ae58deaf0bcf2865dc*

\ID_VIA_358_Canale_Patemisco_Integrazionisettembre2018

- *RT29.pdf - 8acb8d0862d1b71b5c87c488835ac9ef*
- *invio tav rt29.pdf - 9b6df629265e8d130aa8df12f6477998*

\ID_VIA_358_Canale_Patemisco_Integrazioniottobre2018

- *RT12.pdf - 20d6a755a455593ec1c8f605adcdd095*
- *RT58.pdf - 32eb64e9cb8b735bf18e99d8f002b014*
- *invio integrazioni ARPA.pdf - ca8411a117eea4bfb6d4b35c0e6f9b5d*

Con nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato nuovamente i contrasti con la pianificazione paesaggistica, richiedendo alternative progettuali o, in caso di dimostrazione dell'inesistenza delle stesse, integrazioni finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *RT59.pdf - 24e02f3b7dd1ac1089040a36d43a4798*
- *riscontro nota 1000-2019 VIA.pdf - d861da37d20cc9e94bf8f24763121d23*

Il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nelle sedute del 11.04.2019 e del 25.06.2019, ritenendo, in conclusione, che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"*, con il rispetto di alcune prescrizioni. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici il parere del Comitato VIA rimanda a quanto espresso nella nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019.

Con nota n. AOO_089_11628 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 10.10.2019.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 sono state richieste ulteriori informazioni al proponente circa l'inesistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alla possibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere. Il proponente ha ribadito l'inesistenza di alternative progettuali. Preso atto dell'impossibilità di ricorrere a sezioni tipologiche proprie dell'ingegneria naturalistica sono state esaminate possibili misure di mitigazione paesaggistica che possano consentire all'intervento di rispondere agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- *"al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;*
- *l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
- *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".*

Con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.
Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga** riguarda "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco" nel territorio comunale di Massafra.

In particolare, il progetto prevede:

- la risagomatura del canale San Marco a sezione trapezia lungo per circa 289 m con rivestimento in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad h_{200}, mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idrosemina;
- la risagomantura a sezione trapezia con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco;
- la sagomatura dell'impluvio C (Canale Tre Ponti) per circa 250 m;
- la demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);
- la realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);
- la demolizione di un attraversamento esistente (D01) sul canale Patemisco;
- la realizzazione della sezione di controllo;
- la demolizione e ricostruzione dell'attraversamento P05 lungo il tratto C, in sinistra idraulica del canale San Marco.

Il proponente precisa che la *"ri-sagomatura del canale San Marco sarà realizzata a sezione trapezia o a sezione mista, con savanella e piani golenali, mediante rivestimento in cls sino all'altezza del tirante idrico T_{200} e con idrosemina per la restante parte.*

Il rivestimento in calcestruzzo garantisce un basso coefficiente di scabrezza che induce l'abbattimento dei tiranti idrici, della sezione e, quindi, degli scavi.

L'aliquota della superficie delle sponde al di sopra della quota del tirante h200, corrispondente ad un periodo di ritorno di 200 anni, verrà realizzata mediante tecniche di ingegneria naturalistica: in tal modo si garantisce la permeabilità e l'inserimento paesaggistico dell'opera senza comprometterne il funzionamento idraulico e, quindi, la funzionalità di mitigazione del rischio idraulico."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente ha descritto le modalità di ottemperanza alle condizioni dettate con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017. Il progetto, pertanto, prevede l'introduzione di una siepe vegetale arbustiva con piante autoctone realizzata delle specie tipiche della macchia mediterranea presenti nel Sic-ZPS e nel Parco delle Gravine, con un sesto d'impianto compreso tra 0,50 e 1,00 metro; saranno inserite fasce di vegetazione su file parallele alla strada vicinale Pozzo San Pietro, nell'area compresa tra il canale stesso e la Strada vicinale in corrispondenza del restringimento della sagoma del Canale, sull'unica superficie disponibile per l'impianto, per complessive 137 piante. Le specie utilizzate saranno le stesse previste per la siepe arbustiva che corre lungo la strada di servizio e, pertanto, Mirto - Myrtus communis, Lentisco - Pistacia lentiscus, la Fillirea - Phillyrea angustifolia, l' Alaterno - Rhamus alaternus.
In relazione alla richiesta di effettuare uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, presenti nella parte nord degli interventi, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime, il proponente afferma che *"le "alberature" lungo il tracciato del canale "..presenti nella parte nord degli interventi..." e comunque lungo il tracciato sono rappresentate da piante di agrumi e olivo disetanee, qualche melograno e alcune piante di vite nel tratto a sud dell'intervento oltre la Strada vicinale; non si sono rilevate alberature diverse e/o di importanza paesaggistica, se non per due esemplari di Carpino -Carpinus betulus- che sono fuori dall'area di intervento. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto."*
Circa l'inerbimento delle sponde del canale, il progetto prevede l'idrosemina a spessore con Mulch, miscela di materiali quali fibra di legno e cellulosa che migliorano la resistenza meccanica e la capacità di ritenzione idrica, migliorando nel contempo i terreni poveri.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., e come rappresentato con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi ricadono in ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** ed in particolare in ***"Fiume Patemisco, Gravina di Colombato"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori Contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano due ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano Ulteriori Contesti paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Il progetto prevede una serie di interventi finalizzati alla sistemazione del tratto finale del canale San Marco adeguando il tratto finale dello stesso e la sistemazione di un tratto di canale Patemisco che riceve anche le acque del Canale Tre Ponti (impluvio 1) e delle Gravine Prottico del Lardo e Millarti Colombato.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento all'interferenza con ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, nonché con ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In particolare, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha affermato:

> *"In tale ambito, pertanto, risulta oltremodo, importante tutelare il corso d'acqua pubblico e le formazioni arbustive in evoluzione naturale interessate dal progetto, per la valenza paesaggistica e la contemporanea maggior tendenza alle trasformazioni antropiche dell'area, favorite dalla conformazione pianeggiante e dalla destinazione prevalentemente rurale. Nell'elaborato "Coerenza PPTR" si legge che "il nuovo canale sarà realizzato quasi interamente in terra, presentando sezioni in c.a., esclusivamente nelle zone più critiche (attraversamenti stradali e poderali e tratti con scarsa disponibilità di spazio)". Pur tuttavia, gli elaborati contenenti le "sezioni-tipo" riportano sempre la previsione di artificializzazione del corso d'acqua mediante la realizzazione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo e, inoltre, nello Studio di Inserimento Urbanistico si legge che gli "interventi previsti nel presente progetto sono (tra gli altri, n.d.r.) la risagomatura del Canale San Marco a sezione trapezia per circa 288 m, con rivestimento in cls" e "la risagomatura del canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco, con rivestimento in cls". A tal proposito, si ritiene che tale previsione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo, nonché quella di una strada di servizio per la manutenzione, contrasti con quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR in quanto l'intervento, pur configurandosi come "sistemazione idraulica" ai sensi del comma 3, lett. b3), non risulta inserito in un progetto esteso all'intera unità idrografica e non persegue la qualificazione ecologica e paesaggistica dei luoghi ma priva i luoghi medesimi dei valori paesaggistici legati ai caratteri geomorfologici e botanico-colturali precedentemente descritti. Nello specifico, il progetto contrasta con quanto previsto all'art. 46, co. 2, lett. a2), per la realizzazione di escavazioni, lett. a5), per la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, a6), per la trasformazione profonda dei suoli e l'alterazione del profilo del terreno e a9), per la realizzazione di nuovi tracciati viari.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto, inoltre, risulta contrastare con quanto prevsito all'art. 66, comma 2, lett. a1) e a4) comportando la rimozione della vegetazione della formazione arbustiva in evoluzione naturale."
[...]
"In ragione del contrasto con le citate prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione, trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, si rappresenta che il progetto dovrà acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, qualora per le opere in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia del PPTR:

- *sia dimostrata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ovvero la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino";*

e alle seguenti condizioni:

- *sia prevista una sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del corso d'acqua, non contempli "tratti interrati", come quelli citati nell'elaborato "Coerenza PPTR", e, in luogo del rivestimento in cls di gran parte della sezione del canale, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico (es. terre rinforzate ed inerbite con idrosemina, murature in blocchi di pietra calcarea posati a secco, rivegetate, materassi metallici riempiti con pietrame, ecc.);*
- *la strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; al margine, in luogo del previsto guard-rail e, inoltre, sul lato campagna, sia realizzata una siepe vegetale realizzata con specie arbustive autoctone o con una recinzione a rete, dell'altezza massima di 1,00 m, coperta dalla medesima vegetazione arbustiva;*
- *l'area nell'intorno del canale, in particolare le aree comprese tra il suddetto canale e la SP 38, sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona, in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate;*
- *l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
- *siano limitati al massimo gli scavi, escludendo lo scavo in roccia;*
- *sia predisposto uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, presenti nella parte nord degli interventi, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime;*
- *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata."*

Successivamente, la scrivente Sezione, con nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019, nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, anche sulla base dei riscontri ai rilievi elevati, ha affermato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

"In merito alla richiesta da parte della scrivente Sezione di prevedere una sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del corso d'acqua, e, soprattutto, in luogo del rivestimento in cls di gran parte della sezione del canale, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico, il proponente ha modificato in minima parte la soluzione progettuale, prevedendo un rivestimento in cls fino alla quota del tirante corrispondente ad un periodo di ritorno di 200 anni e tecniche di ingegneria naturalistica per la sola parte restante della sezione.
La previsione di un rivestimento del canale quasi interamente in cls costituisce un forte detrattore paesaggistico. Inoltre, la stessa conformazione della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco non mira alla qualificazione ecologica e paesaggistica dei luoghi. La previsione di arginature in cls, infine, come rappresentato in TAV. 18, contribuisce all'artificializzazione della sezione idraulica.

Si ritiene che l'intervento debba conseguire la messa in sicurezza delle aree a rischio idrogeologico conservando ed incrementando gli elementi di naturalità, riducendo i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, promuovendo l'inclusione dello stesso in un sistema di corridoi di connessione ecologica.

Il proponente ha motivato le scelte progettuali sul dimensionamento dei canali, nonchè la scelta del rivestimento in calcestruzzo dal "basso coefficiente di scabrezza che induce l'abbattimento dei tiranti idrici, della sezione e, quindi, degli scavi." Occorre che il proponente dimostri, mediante simulazioni idrauliche, anche ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, l'assenza di alternative progettuali, e, pertanto, che il rivestimento in cls sia l'unico possibile per la mitigazione del rischio idraulico afferente ai canali in oggetto, o, alternativamente, che il proponente rappresenti l'entità degli scavi e dei movimenti terra relativi alla scelta di una sezione che preveda interamente l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.

Con riferimento alla necessità di elevare la qualità ecologica del territorio attraversato dai canali, dalle tavole non si evince la presenza della strada laterale di servizio per la manutenzione del canale, la cui eventuale presenza preveda pavimentazione permeabile e destinazione anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; si rileva, invece, al margine uno schermo vegetale arbustivo con piante autoctone realizzata delle specie tipiche della macchia mediterranea presenti nel Sic-ZPS e nel Parco delle Gravine.

Occorre, inoltre, che il proponente presenti un progetto di inserimento paesaggistico, con l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona, in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate, non riferito al solo schermo vegetale arbustivo, ed alla mera piantumazione di specie vegetali nell'area di restringimento della sagoma del Canale; lo stesso proponente, infatti, afferma che "le "alberature" lungo il tracciato del canale "..presenti nella parte nord degli interventi..." e comunque lungo il tracciato sono rappresentate da piante di agrumi e olivo disetanee, qualche melograno e alcune piante di vite nel tratto a sud dell'intervento oltre la Strada vicinale; non si sono rilevate alberature diverse e/o di importanza paesaggistica, se non per due esemplari di Carpino -Carpinus betulus- che sono fuori dall'area di intervento. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto". Pertanto, l'intervento prevede operazioni di espianto e di reimpianto degli olivi intercettati, ma ciò non si evince dalle tavole allegate, né si rileva lo studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, con individuazione delle aree per il successivo reimpianto delle medesime.

Si ribadisce, infine, che l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 debba essere rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre"."

Con medesima nota la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di ***"dimostrare la non sussistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alle opere che comportano l'artificializzazione del corso d'acqua, ovvero il rivestimento della sezione e le strutture d'argine, supportando l'analisi delle alternative con dati tecnici e idraulici."***

La documentazione integrativa trasmessa dal proponente in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019 è tesa a dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali.

Il proponente, infatti, dichiara che *"lo stato dei luoghi, in sinergia con le prescrizioni rilasciate dall'Autorità di Bacino, quali l'inserimento di salti di sconnessione idraulica in tutte le sezioni iniziali e il raccordo dei profili di corrente con le sezioni iniziali dei tratti non oggetto di intervento per via dell'esistenza di ponti non adeguati idraulicamente, impongono delle condizioni al contorno estremamente vincolanti in termini di scabrezze, pendenze di fondo e valori massimi da attribuire ai tiranti. Infatti, la limitazione degli scavi, intesa come limitazione della profondità di scavo è stata definita a priori dalle prescrizioni dell'Autorità di Bacino. Infatti, mentre nelle sezioni iniziali, quali A1.1, B1.1 e C1.1 era richiesto, dall'Autorità di Bacino la realizzazione di un approfondimento della quota in modo da realizzare un salto di fondo quale sconnessione idraulica, nelle sezioni terminali era richiesto di mantenere la quota idrica esistente come livello idrico invariato."*
[...]
"Pertanto le prescrizioni idrauliche da soddisfare a monte e le condizioni geometriche e idrauliche da ottemperare a valle hanno imposto, di fatto, il valore da attribuire alla pendenza nei vari tratti del canale. Premesso che dall'imposizione della pendenza deriva l'imposizione della quota di fondo delle varie sezioni è risultata così fissata, in ogni sezione, la quota di fondo e l'entità degli scavi oltre la quale non era possibile andare. Hanno, altresì, imposto il valore da attribuire ai tiranti idrici proprio nella sezione A1.1 del canale Patemisco."
[...]
"Pertanto appare evidente come l'unico parametro su cui poter agire per contenere i valori dei tiranti in modo congruente alla condizione di deflusso a monte ed a quella di valle, imposte dalle prescrizioni fornite dall'Autorità di Bacino (vedi nota AdB Puglia 4194/2017) è il coefficiente di Manning."

Per quanto riguarda le strutture d'argine, il proponente afferma che *"al fine di mitigare ulteriormente l'impatto ambientale, le parti a vista dell'argine in c.a. saranno rivestite con conci di pietra messi in*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

opera a filari orizzontali con disposizione "a correre" ed inoltre lo stesso argine in c.a. sarà schermato con vegetazione di tipo rampicante, costituita da rosmarino prostrato."

In conclusione, il proponente specifica che:

1) *"Dal confronto tra i due grafici di figura 14 e figura 15 si deduce che da condizioni al contorno così "blindate" quali quelle relative al presente progetto òl'unica scelta possibile era adottare un coefficiente di Manning, prossimo al valore di 0.020 – 0.023 a 0.02 s m -1/3 equivalente ad un coefficiente di Gauckler Stricker pari a 60 mm 1/3 s-1.*
2) *Pertanto tra i materiali tecnicamente disponibili è stata adottata una scelta tale da garantire la sicurezza idraulica, anche in presenza di diverse condizioni di funzionamento del canale, che corrispondono a valori massimi e minimi del coefficiente*
3) *La presenza di tratti rivestiti in cemento a monte e a valle del tratto in progetto impone la scelta di materiali affini anche nel tratto di progetto interposto ad essi;*
4) *Le condizioni al contorno, rappresentate dai vincoli esistenti sul territorio e dalle condizioni imposte dall'Autorità di Bacino, non hanno consentito ai proponenti altre alternative possibili oltre quella del valore del coefficiente di scabrezza corrispondente ad un rivestimento in calcestruzzo;*
5) *I proponenti hanno optato per una colorazione dell'impasto ed una finitura "a grana grossa", dall'aspetto simile al terreno presente in sito, per coniugare le esigenze paesaggistiche a quelle di funzionalità idraulica;*
6) *Tali accorgimenti nella finitura del rivestimento, l'inserimento di elementi di ingegneria naturalistica ove possibile, il rivestimento in pietra degli argini ed il mascheramento degli stessi con essenze arboree rende, a parere dei proponenti, il progetto oggetto di approvazione l'unica soluzione possibile per coniugare la funzione di protezione dal rischio idraulico di vaste aree del territorio e degli abitanti ivi presenti, con il contesto ambientale-paesaggistico esistente."*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente sull'inesistenza di alternative progettuali. Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 il proponente ha ribadito l'impossibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere.

In relazione alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue; le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR individuano l'area d'intervento all'interno dell'ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" e della relativa figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".

- *A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Il proponente afferma che *"gli interventi in progetto, pur interessando forme dell'idrografia superficiale, riguardano la messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico e la conservazione della funzionalità idraulica. Poiché allo stato di fatto sia il canale Patemisco che il canale San Marco si presentano completamente rivestiti in cls, al fine ripristinare i caratteri di naturalità dei*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

due canali saranno introdotte fasce di vegetazione autoctona in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate. È, inoltre, previsto l'inerbimento e l'idrosemina dalla quota duecentennale variabile (un metro dall'argine). Inoltre, le opere progettate non determinano alterazioni che causano fenomeni di erosione del territorio.
Gli interventi in progetto salvaguardano l'equilibrio idrico del reticolo idrografico intervenendo sulla messa in sicurezza dei canali e riducendo così la pericolosità idraulica della zona.
Il consumo del suolo è stato ridotto al minimo indispensabile alla realizzazione della viabilità interpoderale e di servizio.
Gli interventi in progetto tendono a tutelare le forme naturali dei paesaggi rurali prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona che mettono a sistema le formazioni arbustive intercettate, rafforzando in questa maniera gli elementi della rete ecologica minore in corrispondenza del reticolo idrografico oggetto di intervento."

- *A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che *"le opere in progetto non compromettono la funzionalità della rete ecologica esistente. La copertura vegetazionale non verrà significativamente ridotta dal momento che gli interventi riguarderanno esclusivamente canali esistenti e attraversamenti stradali, che non comporteranno consumo di suolo. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto. Non verranno introdotte specie estranee all'area, ma saranno introdotte fasce di vegetazione autoctona, come quelle presenti in sito, al fine di aumentare la connettività e la qualità ambientale dell'area oggetto di intervento."*
  "Gli interventi in progetto tendono a tutelare le forme naturali dei paesaggi rurali prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona che mettono a sistema le formazioni arbustive intercettate, rafforzando in questa maniera gli elementi della rete ecologica minore in corrispondenza del reticolo idrografico oggetto di intervento."

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali, rappresenta quanto segue.
  "L'area oggetto di intervento si trova nel territorio rurale del Comune di Massafra a distanza di circa 3 km dal centro urbano. La percezione visiva su scala locale è ridotta in virtù della morfologia dei luoghi, sito prettamente pianeggiante, e della tipologia di intervento che non comporta la formazione di barriere, che riducono o alterano le visuali prospettiche. Tutte le opere sono a quota zero senza sviluppo di nessun tipo di volumetria fuori terra. Inoltre il progetto non contrasta con specifico riferimento alla struttura percettiva, in quanto non pregiudica orizzonti visivi, coni visuali, né strade panoramiche e di interesse paesistico ambientale. Il valore antropico non subisce un mutamento. Si precisa inoltre che nelle aree oggetto di intervento non vi sono elementi antropici di pregio."
  Inoltre, con riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che *"nessuna opera in progetto interesserà il patrimonio identitario culturale insediativo né saranno realizzati*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

volumi fuori terra che limiteranno le visuali dai punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi), né si sono programmate opere che individuano elementi detrattori e interferiscono con i coni visuali."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Considerato quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019, al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di tereno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

ID: 8165675

27

per i beni e le attività culturali
e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezioni autorizzazioni
ambientali
Servizio VIA e VINCA
BARI
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MiBAC|SABAP-LE
|22/11/2019|0023795-P
34.43.01/66/2019

Oggetto: **MASSAFRA (TA)**

Id VIA 358-Procedimento di VIA ai sensi di D.l.vo n.152/2006 e ss.mm.ii.
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine relativo al progetto in parola, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione e gli elaborati scritto-grafici trasmessi, riporta di seguito i pareri per quanto di competenza di codesta Amministrazione esprimendo **parere favorevole con prescrizioni**.

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, questa Soprintendenza si è già espressa nell'ambito del precedente procedimento di assoggettabilità a VIA con nota prot. 781 del 12.01.2018, a seguito dell'esame della documentazione inerente la verifica preliminare dell'interesse archeologico, prevista dall'art 25 del D.Lgs 50/2016 e trasmessa dal Comune di Massafra con nota prot. 38366 del 25/10/2017 (acquisita con prot. 20912 dell'08/11/2017).
Visti gli elaborati e considerato che, dal punto di vista dei potenziali impatti sul patrimonio archeologico, non si ravvisano sostanziali modifiche rispetto al progetto già esaminato, richiamando le valutazioni già effettuate con la sopracitata nota 781 del 12.01.2018, ai fini del procedimento in oggetto si comunica quanto segue:

- accertato che nell'area interessata dalla opere in progetto non insistono provvedimenti di tutela inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*, né sono localizzate componenti culturali e insediative di interesse archeologico del PPTR vigente;
- considerato che per l'intera estensione dei tracciati di progetto, nella documentazione inerente la verifica preliminare dell'interesse archeologico agli Atti di questo Ufficio, non è stato rinvenuto tramite la ricognizione sul terreno alcun contesto archeologico, né è stata rilevata alcuna evidenza archeologica in rapporto a condizioni di visibilità del terreno in prevalenza di grado medio, pertanto il grado di rischio individuato è nel complesso basso;
- considerato, altresì, che l'analisi dei dati bibliografici rileva comunque una presenza sparsa di siti archeologici nel territorio interessato dal progetto, esteso a sud di Massafra, sebbene più rarefatta rispetto ad altre zone del territorio comunale;
- valutata la presenza di depositi alluvionali recenti in prossimità dei canali interessati dall'intervento in oggetto, che potrebbero aver obliterato depositi archeologici antichi;

MiBAC|SABAP-LE
|22/11/2019|0023795-P
34.43.01/66/2019

Si esprime parere favorevole richiedendo, a scopo cautelativo e per evitare danneggiamenti alle evidenze archeologiche eventualmente ancora conservate nel sottosuolo e non immediatamente percepibili, il rispetto delle condizioni di seguito indicate.

- Tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alle cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali trace antropiche e/o paleontologiche.
- Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza.
- Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante.
- Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti.
- La documentazione, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche.
- La data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo.

Questo Ufficio si riserva, infine, di adottare i provvedimenti più opportuni per la tutela dei resti archeologici che dovessero venire evidenziati nel corso dei lavori.

Per quanto attiene il Parere Paesaggistico:

L'opera interviene all'interno di un più complesso progetto di salvaguardia idrogeologico, per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio in esame e per l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico, per la localizzazione delle aree e dell'intervento.
Per tali motivi si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
-I materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;
-la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;
-tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;
-la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;
-rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;
-salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;
-verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);
-non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;
-recupero e conservazione dei muri a secco;
-al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;
-limitazione al consumo di risorse naturali;
-creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con fruizioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica.

La Scrivente ritenendo di aver formulato il proprio parere di competenza, rimane a disposizione per

eventuali chiarimenti in merito.

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo
/mb

Funzionario archeologo
Dott..ssa Annalisa BIFFINO

MiBAC|SABAP-LE
|22/11/2019|0023795-P
34.43.01/66/2019

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV.CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 LECCE – Tel. 0832/248311 – C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-le@beniculturali.it

Allegato unico alla deliberazione
n. 152 del 17 FEB. 2020
composta da n. 18 facciate (DICIOTTO)
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

All. 3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTEALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
05/09/2018 - 0010086
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
09°SettoreEcologia Ambiente
ambiente.provincia.ta@*pec.it*

Comune di Massafra
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm. ii. L.R 11/2001 e ss.mm. ii. per il progetto di " interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020 Comune di Massafra (TA).

Con la presente, si riscontra la nota di codesta Sezione , acquisita agli atti del Servizio scrivente al prot. n. 9216 del 01/08/2018, finalizzata al parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, delle opere indicate in oggetto.

Dalla verifica della documentazione prodotta, si è rilevato che l'area interessata dal progetto, si riferisce a quella di un precedente progetto su cui questa Sezione si è già espressa con riferimento alle medesime opere.

Pertanto con la presente si ribadisce quanto già esposto nella nostra nota n.1048 del 26/02/2015, evidenziando che le opere ricadono in zone comprese in aree interessate dal vincolo della **"Tutela –Quali-Quantitativa " e dalla "Contaminazione Salina"**, come indicato dal Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.11 e 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di prelievo di acqua da falda sotterranea.**

Le opere di miglioramento e mitigazione idrogeologica previste, nel loro insieme non interferiscono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che *nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto* .

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Coluccì

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0011782 - U 15/10/2019 16:22:14

prot. A00_083/15/10/2019
u. 12522

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

All. 4 (q.mo)

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 358 - Procedimento di VIA - Progetto di Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020 - Comunicazione di avvenuta pubblicazione sul portale ambientale. IDVIA_360.* ***Parere dell'Autorità di Bacino.***

In riscontro alla nota A0089/29-08-19 n. 10357 (acquisita agli atti al prot. 9866 del 29-08-2019) con cui è stata comunicata la pubblicazione sul portale ambiente della documentazione scaricabile all'indirizzo: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, e con riferimento alla richiesta formulata da codesto Servizio,

premesso che:

- con la prot. n. 3557 del 27-03-2018, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, dopo esame del progetto definitivo delle opere in oggetto, aveva formulato parere di compatibilità con il Piano di Assetto idrogeologico (P.A.I) per l'intervento, con prescrizioni la cui verifica di ottemperanza era stata demandata al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- con successive note, prott. n. 7798 del 26-06-2019 e n. 12005 del 25- viste le 10-2018, a seguito dell'esame degli elaborati del progetto esecutivo, era stato riscontrato la mancata ottemperanza di alcune prescrizioni contenute nella nota prot.n. 3557 del 27-03-2019 già citata;

dato atto che la documentazione progettuale consultata al link innanzi indicato contiene elaborati integrativi tra cui:

- l'elaborato denominato *"RT65 - Relazione sulle prescrizioni contenute nel parere prot.n. 3557 del 27-03-2018 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia"*; nel quale i progettisti argomentano circa l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni n. 1, n. 2 e n. 3 del parere della scrivente Autorità, prot. n. 3557 del 27/03/2018;
- la nota prot. n. 37028 del 05/08/2019 del Comune di Massafra, 5^ Ripartizione Urbanistica, che riporta, tra l'altro, l'impegno del R.U.P. ad ottemperare nel corso della esecuzione dei lavori alle prescrizioni n. 3 e 5 del citato parere prot. n. 3557 del 27/03/2018;

la scrivente Autorità ribadisce il proprio parere di compatibilità al P.A.I., già espresso con nota prot.n. 3557 del 27-03-2018, per le opere comprese nell'intervento in oggetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti tecnica:
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182202
Ing. Vito Gigante
Tel. 080 9182253

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it pec : segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

VIA PEC

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0003557
U 27/03/2018 10:08:27

Al Dirigente della Ripartizione Urbanistica del
Comune di Massafra
Arch. L. Traetta
ripartizione5@pec.comunedimassafra.it

p.c. Alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
della Regione Puglia
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra. Parere*

Con riferimento alla nota di codesto Comune prot. n. 44242 del 06.12.2017, acquisita al protocollo della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale sede Puglia al n. 16318 del 11.12.2017, con la quale è stata fornita l'ulteriore documentazione tecnica integrativa in riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. 14262 del 02.11.2017,

VISTA la nota della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia invita in data 10.03.2017 ed acquisita al prot. AdBP n. 3457 del 14.03.2017;

VISTA la nota prot. AdBP n. 4194 del 29.03.2017;

VISTA la nota prot. AdBP n. 10074 del 18.07.2017;

VISTA la nota prot. AdBP n. 14262 del 02.11.2017;

VISTI gli elaborati tecnici integrativi trasmessi:

- elaborati grafici dei risultati di un'analisi bidimensionale, per i tre tempi di ritorno di riferimento, nelle condizioni post intervento;
- dati di output della modellazione bidimensionale post intervento, ovvero dati raster in formato ASCII dei tiranti e delle velocità relativi agli eventi di tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni e dati vettoriali della proposta di perimetrazione PAI conseguente alla realizzazione dell'opera, delle ubicazioni delle condizioni al contorno di monte e di valle e dell'estensione del dominio di calcolo;

CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni generali delle NTA del PAI (art. 4), tutti i nuovi interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente e né nei territori a monte ed a valle dell'area d'intervento;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 delle NTA del PAI gli interventi per la mitigazione della pericolosità idraulica, come quello in oggetto, devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua oggetto d'intervento;

CONSIDERATO che l'integrazione prodotta soddisfa il settimo punto della nota prot. AdBP n. 4194 del 29.03.2017;

Ing. Domenico Demuro
Tel. 0809182219

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

CONSIDERATO che le ulteriori integrazioni richieste erano già state assolte con la trasmissione della nota prot. n. 34234 del 26.09.2017, acquisita al protocollo della scrivente AdB Puglia n. 12723 del 27.09.2017;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, tutto quanto ciò visto e considerato, esprime **parere di compatibilità al P.A.I.** delle opere in oggetto, con le seguenti prescrizioni la cui verifica dell'ottemperanza è posta a carico del R.U.P.:

- prevedere opportune arginature per i tratti in cui non risultino verificate le condizioni di franco di sicurezza tra il limite massimo di contenimento del canale ed il livello della portata di picco relativa al TR di 200 anni, dotando le stesse di opportune valvole clapet o sistemi analoghi, idonei a smaltire eventuali residui allagamenti esterni;
- l'opera in oggetto dovrà raccordarsi con le ulteriori opere di mitigazione idraulica presenti lungo l'asta del reticolo di riferimento (ad es. opere del Canale San Marco stralcio di valle);
- la attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta, nonché di posa dei manufatti non dovranno riguardare le aree interessate dai reticoli idrografici e dall'alveo fluviale di modellamento attivo ed aree golenali;
- predisporre apposito piano di manutenzione contenente le misure e azioni atte alla gestione del corretto libero deflusso e smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;
- durante eventi piovosi e/o durante eventi meteorologici rilevanti, segnalati dal Servizio di Protezione Civile Regionale, dovrà essere prevista l'interruzione delle attività connesse al cantiere per non pregiudicare la sicurezza del cantiere e dei lavoratori;
- tutti gli elaborati dovranno essere timbrati e firmati dal RUP e dai progettisti.

Il presente parere si riferisce esclusivamente al progetto definitivo trasmesso e si riterrà nullo allorquando in fase esecutiva dovessero subentrare modifiche (progetto esecutivo, migliorie progettuali approvate, perizie di variante, ecc.) non preventivamente trasmesse a questa Autorità.

Infine, è doveroso sottolineare che, la modifica della perimetrazione PAI, relativa alla pericolosità idraulica dovuta alla realizzazione dell'opera di mitigazione, potrà avvenire solo a seguito della trasmissione del collaudo tecnico - amministrativo dell'insieme delle opere fino ad oggi autorizzate sull'asta di reticolo di riferimento.

Coordinatore e Responsabile dei procedimenti tecnici
dott. Gennaro Cassasso

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Ing. Domenico Demora
Tel : 0809182219

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F: 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

All. 6

Taranto, Acquedotto Pugliese U - 22/10/2019 - 0083909

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA_358 – Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm. e ii. – Provvedimento autorizzativo unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo al "progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree di rischio idraulico ed idrogeologico del territorio d Massafra, Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020" Comune di Massafra (TA). Parere.

Si fa seguito alla nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 12616 del 16.10.2019 di cui all'oggetto, si comunica il "nulla osta" per l'intervento fermo restando l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni riportate da questa Società con nota prot. 44519 del 20.04.2016 che si allega.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

COMUNE DI MASSAFRA - arrivo - Prot. 13725/PROT del 22/04/2016 - Titolo VI - classe 39 - fascicolo 2

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Acquedotto Pugliese
U - 20/04/2016 - 0044519

Direzione Operativa – Macro Area Territoriale Brindisi Taranto
Area Manutenzione & Engineering

Taranto

Spett.le
Comune di Massafra

Comune di Massafra: Avvio verifica assoggettibilità VIA Progetto di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico. Osservazioni

Con riferimento alla pubblicazione sul BUR Puglia in data 7 aprile us dell'avviso relativo all'*Avvio della procedura di assoggettibilità a VIA per il Progetto di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra*, si fa presente quanto segue:

Nell'intersezione del Canale Patemisco con la strada Provinciale n. 37 il progetto prevede la demolizione del ponte esistente e la ricostruzione con sezione appropriata dello stesso. A tal proposito si osserva che, lateralmente a tale asse viario, è in esercizio la ns condotta idrica, in ghisa sferoidale, suburbana DN 300 alimentante la borgata di Chiatona.

Alla luce di quanto sopra esposto, il nulla osta di questa Azienda alla realizzazione delle opere in progetto è subordinato alla preventiva integrazione del progetto definitivo ed ai seguenti adempimenti tecnico amministrativi:

1. Le intersezioni delle opere in progetto con le opere gestite da AQP dovranno essere individuate dai relativi riferimenti catastali (con eventuali visure catastali indicanti foglio di mappa e particelle);
2. Dovrà essere eseguito un rilievo planoaltimetrico di dettaglio del tracciato della condotta idrica, delle saracinesche di linea e dei pozzetti gestiti da questa Azienda, circoscritto all'area di interferenza con le opere in progetto. A tal fine, codesta Società, previo accordo con i tecnici di AQP S.p.A., dovrà predisporre l'esecuzione di saggi;
3. Il rilievo di cui al punto precedente dovrà essere riportato in appositi elaborati grafici, in scala opportuna, al fine di individuare con esattezza il tracciato planoaltimetrico delle condotte ed il punto di intersezione con le opere in progetto;

Si precisa inoltre che nella redazione del progetto deve essere assicurato il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza. La progettazione deve essere supportata dalla verifica strutturale ed idraulica delle opere oggetto degli interventi e di quelle a valle di esse per assicurare comportamenti idraulici adeguati; Il progetto dovrà prevedere:

- Una condotta provvisoria, da collegarsi alla rete in esercizio, nella fase di demolizione del ponte.
- Una nuova condotta definitiva, da collegare alle opere in esercizio, in sostituzione di quella provvisoria, al completamento della ricostruzione del ponte.

Sia la condotta provvisoria che quella definitiva, saranno realizzate a Vs cura e spese, previa approvazione del progetto esecutivo da parte della scrivente I collegamenti idraulici delle condotte, sia provvisoria che definitiva, alle opere in esercizio, saranno realizzate a cura della scrivente azienda, previo pagamento dei relativi oneri e per i quali si deve chiedere apposito preventivo di spesa.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0015003 - 156 - 28/02/2019 - IMPT, STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Co.Ge. = **VIA_008**

Taranto, 28.02.2019

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 358 – Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Proponente: Comune di Massafra – PARERE ARPA PUGLIA.

Rif.: ***Vs nota prot. n. 685 del 21.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 004419 del 22.01.19***

Si trasmette il parere in allegato nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dr.ssa Maria SPARTERA

Firmato digitalmente da:SPARTERA MARIA
Ruolo:CHIMICO
Descrizione:82
Organizzazione:ORDINE CHIMICI DELLA PROV. DI TARANTO
Motivo:documento firmato
Data:10/04/2019 11:04:50

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
PEC: *dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA

Documento firmato digitalmente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Id: 2019_011 Co.Ge.: VIA_008

DESTINATARI SULLA LETTERA DI TRASMISSIONE

Oggetto: ID VIA 358 – Procedimento di VIA ai sensi di D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA) – Parere ARPA Puglia

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 685 del 21.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 004419 del 22.01.19

Nell'ambito del procedimento in epigrafe, avviato con nota della REGIONE PUGLIA prot. n. 13470 del 20.12.18 acquisita al prot. ARPA n. 84547 del 20.12.18, si fornisce il parere di competenza.

Si richiama che:

- l'intervento di che trattasi è stato assoggettato a VIA dalla Regione Puglia, *giusta* DD 4 del 23.01.18 (IDVIA_271);
- l'area in esame è ubicata nel Comune di Massafra (coordinate 40.557828, 17.108606);
- la proposta progettuale si inserisce in una più complessa proposta del Comune di Massafra concernente la realizzazione di "**Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico**". Più precisamente, l'intervento concerne la "*riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel Comune di Massafra (TA) - Immissione nel Canale Patemisco*", dichiarato cantierabile con DGR n. 511 del 19.04.16.

  Sinteticamente, gli interventi a farsi prevedono[1]:

  - ri-sagomatura del canale San Marco a sezione trapezoidale lungo per circa 289 m e rivestito in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad h_{200}, mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idro-semina;
  - ri-sagomatura a sezione trapezoidale con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco;
  - sagomatura dell'impluvio "Canale Tre Ponti" per circa 250 m;
  - demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco;
  - realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38;
  - demolizione di attraversamento esistente;
  - realizzazione della sezione di controllo;

1

[1] Rif. Elab RT01- "Relazione Generale" pagg.15-21

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2019.0015003

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- demolizione e ricostruzione degli attraversamenti P05;

¬ nella documentazione in atti è riportato che il sito di intervento presenta le seguenti interferenze dirette con vincoli del PPTR:

- Struttura idro-geo-morfologica - Beni paesaggistici:
- gli interventi ricadono in un fiume, torrente/corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche, precisamente nel fiume Patemisco, Gravina di Colombato;
- Struttura eco-sistemica e ambientale - UCP: formazioni arbustive in evoluzione naturale.

¬ con nota della REGIONE PUGLIA, prot. n. 8379 del 30.07.18[2], è stato richiesto ex art. 27bis c. 3 D.lgs. 152/06, di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;

¬ con nota prot. ARPA n. 55046 del 30.08.18, in risposta, sono stati richiesti chiarimenti, nonché specifiche integrazioni documentali;

¬ con nota prot. n. 42594 del 10.10.18, acquisita al prot. ARPA n.65485 del 10.10.2018 il Comune di Massafra inviava documentazione a riscontro delle richieste della scrivente Agenzia;

¬ con nota della REGIONE PUGLIA, prot. n. 13470 del 20.12.18, acquisita al prot. ARPA n. 84547 del 20.12.18, è stata convocata per il 9 Gennaio 2019 conferenza dei servizi, alla quale la scrivente Agenzia non ha preso parte, inviando comunicazione prot. n. 1740 del 10.01.19;

¬ con nota prot. n. 685 del 21.01.19, acquisita al prot. ARPA n. 4419 del 22.01.19, la REGIONE PUGLIA comunicava che sul proprio portale istituzionale erano stati pubblicati ulteriori elaborati integrativi, trasmessi dal Comune di Massafra;

¬ con nota della REGIONE PUGLIA prot. n. 801 del 23.01.19, acquisita al prot. ARPA n. 5090 del 24.01.19, veniva inviato il verbale di CdS comprensivo degli allegati.

Tutto quanto sopra richiamato, si prende atto dell'avvenuta pubblicazione sul portale web della Regione Puglia degli elaborati integrativi richiesti dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 55046 del 30.08.18[3].

Premesso che l'opera esiste, e gli interventi sono esclusivamente finalizzati al relativo miglioramento della struttura, senza particolari variazioni in ampliamento, e considerato che la finalità degli interventi proposti è la riduzione della pericolosità idraulica del bacino idrografico di interesse, che secondo i progettisti può essere conseguita favorendo un migliore deflusso a valle delle acque di pioggia che transitano nel canale esistente, soprattutto al fine di scongiurare estesi allagamenti per superamento degli argini, non si identificano impatti ambientali significativi.

Ad ogni modo, si propone che i progettisti valutino, ove possibile, compatibilmente alle finalità di sicurezza sopra richiamate, di massimizzare il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, al fine di limitare l'uso di calcestruzzo, garantendo il migliore inserimento degli interventi e riducendone l'impatto naturalistico ed estetico-paesaggistico.

Ad esempio, un'alternativa ai rivestimenti in lastre di calcestruzzo è rappresentata da rivestimenti non continui, realizzati con blocchetti sagomati, connessi tra loro così da formare una mantellata articolata.

2

[2] Acquisita al prot. ARPA n. 50394 del 31.07.18
[3] http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=2593&doc=VIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2019.0015003

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Gli elementi, variamente collegati fra loro con trefoli d'acciaio o funi di altro materiale, sono ancorati con barre d'acciaio in sommità, al piede e sui lati. Questo tipo di rivestimento è in grado di tollerare senza danni, moderati assestamenti del terreno di posa, assicurando anche, per la presenza dei vuoti, la continuità nel rapporto con la falda. (APAT, 2003)

Inoltre, si reputa opportuno che il proponente limiti al minimo possibile le interferenze fra le aree di lavoro e la vegetazione, apprestando opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno.

Si raccomanda, in particolare, che le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi.

Si chiede inoltre di considerare l'adozione di sistemi idonei e compatibili con le finalità dell'opera, ovvero di adottare specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (e.g. sostanze oleose, schiume, plastiche ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico ricettore.

Tutto quanto rappresentato è possibile esprimere una valutazione positiva nell'interesse pubblico di tutela ambientale.

Si rimette all'Autorità competente per il prosieguo.

Taranto, 27/02/19

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vittorio Esposito

Il Dirigente della UO
Ing. Roberto Primerano

I funzionari incaricati
ing. Emiliano Morrone
ing. Michele Fiore

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2019.0015003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 marzo 2020, n. 116

Riconoscimento della conformità e validità della "prima edizione" del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica di cui all'Allegato 1, punto 3 e all'Allegato 2, parte B, del D.Lgs 17 febbraio 2017, n. 42, erogato dalla Società "The ACS - Scuola Italiana di Alta Formazione S.r.l." e da tenersi presso Hotel Parco dei Principi - Via Vito Vasile, Prolungamento Viale Europa 6 – 70128 Bari.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTA la L.R. n.7 del 4.02.1997 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;
VISTO il D.Lgs n.101/2018 che modifica il D.Lgs. n. 196/2003 e smi., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;
VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n.12 del 22.05.2018 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito alla Dott. ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio AIA-RIR.
VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR.

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;
VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la

professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
VISTE le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di seguito MATTM);
VISTE le versioni aggiornate al 23 luglio 2018 dei suddetti documenti, rinominati rispettivamente "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*", nonché i verbali delle riunioni del TTNC dei giorni 06.02.2018, 12.04.2018 e 05.06.2018, l'elenco dei corsi abilitanti per i quali il Tavolo ha espresso parere al 05.06.2018 e il documento operativo per l'istruttoria "check list" ai sensi del D.Lgs n.42/2017 – allegato 2 parte B (rif. nota prot. 13143 del 06.08.2018);
VISTE le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei predetti documenti, nonché i verbali delle riunioni del TTNC dei giorni 26.03.2019 e 09.05.2019 (rif. nota prot. 9286 del 24.05.2019).

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

L'allegato 2 parte B del D.Lgs. 42/2017 definisce i requisiti dello schema di corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica ed individua i soggetti che possono erogare i richiamati corsi *"…….università, enti o istituti di ricerca, albi, collegi e ordini professionali, nonché da i soggetti idonei alla formazione ai sensi dell'Allegato 1, punto 3 che possano documentare la presenza di docenti aventi la qualifica di tecnico competente in acustica e documentata esperienza nel settore"*;
L'Allegato 1 punto 3 del D.Lgs. 42/2017 attribuisce alle Regioni il compito di verificare la conformità dei corsi abilitanti alla professione di Tecnico Competente in Acustica allo schema di cui all'allegato 2 parte B dello stesso D.Lgs., previa acquisizione del parere del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (di seguito TTNC) di cui all'art. 23 del medesimo decreto.
Con pec del 24.07.2019 la Società *"*The Acs S.r.l.*"* con sede legale in Via Solari n. 27 – Loreto (AN), ha presentato l'istanza per il riconoscimento della conformità da parte della struttura regionale competente della ***prima edizione*** del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs 42/2017.
A tal fine, il Direttore del corso ha allegato copia della rispettiva carta di identità e della seguente documentazione:

1. programma didattico del corso*;*
2. curriculum dei docenti;
3. peculiarità organizzative del corso abilitante;
4. dichiarazione del legale rappresentante della società de Grecis Cos.e.Ma. Verde SRL attestante l'idoneità igienico – sanitaria e sicurezza dei locali di Villa De Grecis in Bari, sede originariamente proposta del corso;
5. chiarimenti sulla possibilità di un Provider, riconosciuto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), di richiedere l'autorizzazione ad organizzare Corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento in qualità di soggetti legittimati ex d.lgs 42/17 e successive Linee Guida (parere MATTM prot. 14498 del 10.09.2018);
6. istanza di autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale - Parere favorevole Ministero della Giustizia - Diritti di segreteria (CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI 17/09/2014 U-ss/5230/2014); Rinnovo biennale di autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale (CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI 26/10/2018 U-ss/7327/2018);
7. dichiarazione del rappresentante legale del CNI attestante la condizione di Provider di The ACS S.r.l., prot. 5313/2019 del 18.07.2019.

Sulla scorta di quanto previsto dal punto *"1.2. Riconoscimento formale del corso abilitante in acustica"* del documento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017.- Agg. 09 maggio 2019"*, la struttura regionale competente con nota prot. 9929 del 08.08.2019, ha comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente sospeso i relativi termini, in attesa di ricevere la seguente documentazione integrativa:

- documento istruttorio appositamente predisposto dal Tavolo Tecnico di Coordinamento;
- dichiarazione, sottoscritta da un tecnico abilitato, attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza ed igienico-sanitari dei locali di Villa De Grecis in Bari destinati, secondo la proposta originaria, allo svolgimento del corso sottoscritta da un tecnico abilitato;
- chiarimenti in merito al numero di ore di "lezioni frontali in aula".

In riscontro alla suddetta richiesta il Direttore del corso con pec del 04.10.2019 ha trasmesso la seguente documentazione:

- il documento istruttorio predisposto dal Tavolo Tecnico di Coordinamento Check-List_AGG 09052019 debitamente compilato;
- dichiarazione di idoneità e sicurezza locali sottoscritta da Dr. Ing. Francesco De Giosa in qualità di R.S.P.P. della società Eco Team S.r.l. relativamente all'Hotel Parco dei Principi - Via Vito Vasile, Prolungamento Viale Europa 6 – 70128 Bari, individuato come nuova sede di svolgimento del corso a causa dell'impossibilità della struttura Villa De Grecis a rilasciare la dichiarazione di idoneità richiesta;
- programma definitivo del corso con precisazione sul numero di ore frontali in aula pari a 24 anziché 25 dichiarate nel precedente programma (rif. Allegato 1 – progetto corso TCA 180 Bari).

Con successiva nota prot. 12511 del 15.10.2019 la struttura regionale competente, a seguito dell'analisi della suddetta documentazione, ha sospeso i termini del procedimento sino alla ricezione del parere di competenza da parte del Tavolo Tecnico espresso ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 23 c.1 lett. c) e Allegato 1 punto 3 del D.Lgs 42/2017e smi.

In riscontro a detta richiesta, la Divisione IV – Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM con nota prot. 8472 del 10.02.2020 ha trasmesso il parere rilasciato dal Tavolo Tecnico ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs n.42/2017 e smi., da cui emerge che **"il corso è conforme all'allegato 2 parte B "Schema di corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica del D.Lgs 42/2017 e smi."** e la necessità di fornire alcune indicazioni alla Regione, di seguito elencate:

- Confermare il calendario proposto prima dell'avvio delle attività formative;
- Specificare con maggior dettaglio gli argomenti su cui vertono le esercitazioni pratiche;
- Riformulare i moduli VI e IX, per i quali è preferibile la modalità didattica frontale;
- Fornire maggiori dettagli sugli argomenti trattati nei singoli moduli;
- Si consiglia di limitare il numero di ore erogate in videoconferenza al 30% della durata dell'intero corso, ossia pari al massimo a 54 ore;
- Far sostenere l'esame finale solo ai candidati che hanno partecipato ad almeno l'80% delle ore di formazione; non ammettere assenze nei moduli di esercitazioni pratiche. Il mancato superamento di una delle prove d'esame deve comportare la ripetizione della prova per una sola volta.

A riguardo la struttura regionale competente, con nota prot. 2806 del 25.02.2020 ha preso atto delle suddette indicazioni e sospeso i termini del procedimento in attesa di ricevere, da parte della Società, evidenza documentale del recepimento delle stesse.

Con successiva pec del 06.03.2020 il legale rappresentante della Società "The Acs S.r.l." ha fornito le integrazioni richieste e trasmesso:

- il programma didattico aggiornato del corso abilitante proposto, con in dettaglio i contenuti dei singoli moduli;
- il prospetto dei moduli di esercitazione pratica in aula, i relativi argomenti sui quali verteranno le esercitazioni ed il relativo numero di elaborati richiesti.

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si approva.

PRESO ATTO del parere espresso dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento e comunicato dalla DGRIN del MATTM con nota prot. 8472 del 10.02.2020;

RITENUTO CHE il corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica proposto dalla Società *"*The Acs S.r.l.*"* con istanza datata 24.07.2019 e successive integrazioni, soddisfa i requisiti di cui all'Allegato 2 parte B del D.Lgs 42/2017 ed in particolare quelli previsti dal documento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n.42 del 17 febbraio 2017 – agg. 09 maggio 2019"*;

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di prendere atto del parere espresso dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento e comunicato dalla DGRIN del MATTM con nota prot. 8472 del 10.02.2020 e allegato al presente provvedimento;
3. di riconoscere la conformità e validità della ***"prima edizione"*** del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, di cui all'Allegato 1, punto 3 e all'Allegato 2, Parte B, del D.Lgs 17 febbraio 2017, n. 42, da erogarsi da parte della Società *"*The Acs S.r.l.*"* e da tenersi presso Hotel Parco dei Principi - Via Vito Vasile, Prolungamento Viale Europa 6 – 70128 Bari;
4. di stabilire che il Direttore del corso dovrà fornire, entro 15 giorni dall'espletamento dell'esame finale del corso, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese (per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento della qualifica professionale e conseguente inserimento nel sito web ENTECA):
   - ✓ la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n.445/2000 e smi, attestante l'avvenuta frequentazione con profitto del corso;
   - ✓ copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti;
   - ✓ gli esiti della rilevazione di gradimento finale del corso;
   - ✓ copia della documentazione che attesti il regolare svolgimento del corso e dell'esame finale, comprensiva dei verbali delle sedute della Commissione esaminatrice;
5. di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia che hanno partecipato con profitto al corso di abilitazione in oggetto che, l'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale dovrà essere indirizzata alla rispettiva regione di residenza;
6. di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-

amministrative che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;

7. che il presente provvedimento potrà essere annullato qualora risultassero, a seguito delle verifiche sull'attività svolta, difformità tali da far venir meno i presupposti per la conformità e validità del corso in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 42/2017;
8. di disporre l'inserimento delle informazioni relative al corso in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MATTM di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
9. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami;
10. di notificare il presente provvedimento alla Società "The Acs S.r.l." con sede legale in Via Solari n. 27 – Loreto (AN);
11. di dare evidenza del presente provvedimento al TTNC c/o MATTM e ad ISPRA.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 3 facciate, per un totale di n° 11 pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

m_amte.MATTM .REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0008472.10-02-2020

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
EX DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI
E L'INQUINAMENTO

DIVISIONE IV – INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO
ED ELETTROMAGNETICO

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio
@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio AIA-RIR
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Parere del Tavolo tecnico nazionale di coordinamento *ex* art. 23 d.lgs. 42/2017 sul corso abilitante per tecnici competenti in acustica proposto da Scuola Italiana di Alta Formazione The ACS

A seguito dell'istanza di parere ai sensi dell'allegato 1, punto 3, del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, inoltrata da codesta Regione al Tavolo tecnico nazionale di coordinamento di cui all'art. 23 dello stesso decreto, in merito al corso abilitante proposto da Scuola Italiana di Alta Formazione The ACS, pervenuta con nota prot. n. 12511 del 15/10/2019 e acquisita agli atti con prot. n. 18210/RIN del 15/10/2019, si allega il parere rilasciato da detto Tavolo ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Meschini
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

MESCHINI GIACOMO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
Dirigente
07.02.2020 07:58:15
UTC

All: c.s.

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225070 - Fax 06-57228612 e-mail: rin-4@minambiente.it
e-mail PEC: dgrin@PEC.minambiente.it

Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ex art. 23 decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42

PARERE DEL TAVOLO TECNICO NAZIONALE DI COORDINAMENTO
PER CORSO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
RILASCIATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 23, COMMA 1, LETTERA A)
DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 FEBBRAIO 2017, N. 42

Regione/Provincia autonoma richiedente: Regione Puglia

Protocollo regionale di trasmissione istanza: n. 12511 del 15/10/2019

Protocollo acquisizione Ministero Ambiente: n. 18210/RIN del 15/10/2019

Soggetto proponente: Scuola Italiana di Alta Formazione The ACS

Istruttoria svolta in modalità: ☐ telematica
☑ frontale durante la riunione del 28/01/2020

Il corso è conforme all'Allegato 2, parte B "Schema di corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica" del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42?
☑ **SI**
☐ **NO**

In caso di conformità, il Tavolo ritiene opportuno fornire alla Regione/Provincia autonoma indicazioni, anche sulla base degli "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017"?
☐ NO
☑ SI, di seguito elencate:

1. Confermare il calendario proposto prima dell'avvio delle attività formative.
2. Specificare con maggior dettaglio gli argomenti su cui vertono le esercitazioni pratiche.
3. Riformulare i moduli VI e IX, per i quali è preferibile la modalità didattica frontale.
4. Fornire maggiori dettagli sugli argomenti trattati nei singoli moduli.
5. Si consiglia di limitare il numero di ore erogate in videoconferenza al 30% della durata dell'intero corso, ossia pari al massimo a 54 ore.
6. Far sostenere l'esame finale solo ai candidati che hanno partecipato ad almeno l'80% delle ore di formazione; non ammettere assenze nei moduli di esercitazioni pratiche. Il mancato superamento di una delle prove d'esame deve comportare la ripetizione della prova per una sola volta.

Tale parere adempie a quanto stabilito dall'Allegato 1, punto 3, del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, ai fini dell'autorizzazione del corso in oggetto da parte della Regione/Provincia autonoma.

Stante la conformità del corso all'Allegato 2, parte B "Schema di corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica" del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 e agli "Indirizzi interpretativi per

l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017", per quanto di propria competenza, nulla osta all'autorizzazione del corso da parte della Regione/Provincia autonoma nel rispetto delle indicazioni fornite dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento nel presente parere.

La Regione/Provincia autonoma potrà procedere all'autorizzazione finale del corso ai sensi del richiamato Allegato 1, punto 3 e sulla base dei propri regolamenti regionali.

La Regione/Provincia autonoma dovrà comunicare al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento per il tramite del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'avvenuta autorizzazione del corso, motivando adeguatamente eventuali difformità dell'autorizzazione rispetto al presente parere, ivi inclusa la mancata osservanza delle indicazioni, ed inserire l'atto autorizzativo nella banca dati ENTECA.

Il Presidente
del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento
Ing. Lorenzo Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 marzo 2020, n. 119

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello Stabilimento "SANOFI S.p.A" di Brindisi con sede operativa in Via Angelo Titi, n°26 - Zona ex. Punto Franco dell'Area industriale di Brindisi - Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 45 del 05.02.2020.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTA la L.R. n.7 del 4.02.1997 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;
VISTO il D.Lgs n.101/2018 che modifica il D.Lgs. n. 196/2003 e smi., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;
VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR.

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;
VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali",* con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "*Ispezioni*" di competenza

regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;
VISTA la D.D. n. 45 del 05.02.2020 con la quale sono state impartite al Gestore dello stabilimento "SANOFI S.p.A" di Brindisi le prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate rispettivamente ai §§ 11.1.2 e 11.1.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 879 del 08.01.2020 (di seguito *"Rapporto"*) allegato al citato provvedimento.

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

L'art. 27 c.8, attribuisce all'autorità che ha disposto l'ispezione, oltre al compito di comunicare al Gestore le conclusioni dell'ispezione e le relative misure attuative, anche quello di accertare che l'attuazione delle stesse avvenga nei tempi stabiliti all'interno del cronoprogramma.
L'allegato H "Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni" del D.Lgs 105/2015, al § 6.4 stabilisce che il soggetto che ha disposto l'ispezione dovrà, sulla base delle proposte formulate dal Gestore, approvare un cronoprogramma in cui sono stabilite le modalità e i tempi di attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni individuate nel Rapporto.
Con DGR 1865/2015, è stato disposto che l'autorità competente dovrà:

- adottare, entro 30 giorni dal ricevimento del Rapporto, gli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel Cap. 11 dello stesso, nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;
- stabilire il termine temporale entro cui il Gestore deve adempiere alle prescrizioni e raccomandazioni impartite, restando a carico dello stesso la redazione dettagliata del cronoprogramma integrato con relazione esplicativa contenente le modalità di attuazione delle stesse. Detto cronoprogramma dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di richiesta ed essere successivamente approvato dall'Autorità competente.

Con nota prot. 879 del 08.01.2020, la Direzione Generale di ARPA Puglia ha trasmesso il Rapporto riguardante l'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H "*criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" del D.Lgs. 105/2015, svolta presso lo stabilimento "SANOFI S.p.A" di Brindisi con sede operativa in Via Angelo Titi, n°26 - Zona ex. Punto Franco dell'Area industriale di Brindisi.
Fatte proprie le risultanze della suddetta ispezione, con determinazione dirigenziale n. 45 del 05.02.2020, è stato chiesto al Gestore di trasmettere, entro 15 giorni dalla data di comunicazione della stessa, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate rispettivamente ai §§ 11.1.2 e 11.1.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto".
Con successiva nota prot. 3213 del 04.03.2020 la struttura regionale competente, in assenza di riscontro alla predetta richiesta, ha sollecitato il Gestore dello stabilimento a trasmettere il suddetto cronoprogramma.
A seguito di detto sollecito, con pec del 6 marzo 2020 il Gestore dello stabilimento di Brindisi "Sanofi S.p.A." ha trasmesso la nota prot. 019/20 del 20.02.2020 (in precedenza erroneamente indirizzata al Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, opere pubbliche qualità e paesaggio) contenente il cronoprogramma richiesto.

Con nota prot. 028/2020 del 09.03.2020 detto Gestore ha inoltre comunicato:

- che gli interventi strutturali programmati a valle delle verifiche di livello successivo per l'anno 2019 hanno interessato l'adeguamento sismico dell'edificio distilleria e del rack adiacente direttamente connesso e di aver regolarmente depositato presso gli enti competenti (Provincia di Brindisi per il tramite del Comune di Brindisi);
  - i calcoli edifico Distilleria e relativa relazione finale e collaudo statico;
  - i calcoli rack adiacente edificio distilleria;
- di aver rimodulato il cronoprogramma trasmesso con pec del 31.12.2018 (denominato PROGRAMMA INTERVENTI ANNO 2018-2019-2020 - Allegato1) e trasmesso il nuovo cronoprogramma (Allegato 2) il

quale rimanda al 2020 e al triennio 2020/2022 molti degli interventi caratterizzati da un livello di priorità rilevante.

In riscontro il Servizio AIA/RIR con nota prot. 3878 del 18.03.2020 ha assegnato il termine di 60gg. per rimodulare ulteriormente il cronoprogramma degli interventi per adeguamento sismico delle strutture nel triennio 2020-2022, eseguendo con ogni urgenza gli interventi contrassegnati con il codice rosso (salvo escludere dal ciclo produttivo le strutture interessate), nelle more, effettuare il monitoraggio su tutte le strutture, indipendentemente dal codice di priorità associato.

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si approva.

PRESO ATTO:

- delle scadenze temporali riportate nel suddetto cronoprogramma trasmesso con lettera prot. 019/20 del 20.02.2020;

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di approvare il cronoprogramma trasmesso dal Gestore con lettera prot. 019/20 del 20.02.2020, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il Gestore dello stabilimento di Brindisi "Sanofi S.p.A." dovrà:
   a) trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e per conoscenza al Servizio AIA-RIR, al termine di ogni scadenza, di seguito evidenziate **(31 MARZO 2020, 30 APRILE 2020, 31 MAGGIO 2020, 30 GIUGNO 2020, 31 LUGLIO 2020, 30 SETTEMBRE 2020, 31 OTTOBRE 2020, 31 DICEMBRE 2020)** e fissata nel richiamato programma, una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle relative prescrizioni/raccomandazioni. Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e smi. Con particolare riferimento alla raccomandazione dichiarata già "ottemperata" all'interno del cronoprogramma, si chiede al Gestore di trasmettere evidenza dell'effettivo avvenuto adempimento all'interno della relazione relativa alla scadenza di Marzo 2020;
   b) adempiere a quanto prescritto con nota prot. 3878 del 18.03.2020, che qui si intende integralmente richiamata e confermata e pertanto trasmettere al Servizio AIA-RIR e al Servizio TSGE di Arpa Puglia entro 60gg. dalla ricezione della nota stessa un cronoprogramma rimodulato degli interventi per adeguamento sismico delle strutture nel triennio 2020-2022, eseguendo con ogni urgenza gli interventi contrassegnati con il codice rosso (salvo escludere dal ciclo produttivo le strutture interessate), nelle more, effettuare il monitoraggio su tutte le strutture, indipendentemente dal codice di priorità associato, trasmettere evidenza documentale dell'avvenuta trasmissione agli Enti competenti della relazione finale e collaudo statico relativa agli interventi già eseguiti presso il rack adiacente edificio distilleria;

4. di demandare ad Arpa Puglia la verifica dell'avvenuto adempimento alle prescrizioni di cui al punto 3., previa valutazione della documentazione fornita dal Gestore;
5. di demandare ad Arpa Puglia, in occasione della successiva visita ispettiva, il controllo sull'effettiva attuazione da parte del Gestore delle azioni conseguenti all'adempimento delle prescrizioni e raccomandazioni impartite con D.D. n. 45 del 05.02.2020;
6. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore dello stabilimento "SANOFI S.p.A" di Brindisi, con sede operativa in Via Angelo Titi, n°26 - Zona ex. Punto Franco dell'Area industriale di Brindisi e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
9. di dare evidenza del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Brindisi, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi, al Comune di Brindisi e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Brindisi.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 7 facciate e n° 1 allegato, composto da 5 facciate, per un totale di n° 12 pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO

Cronoprogramma trasmesso con nota prot. 019/20 del 20.02.2020

Stabilimento: "Sanofi S.p.A" di Brindisi – **Sede Operativa:** Via Angelo Titi, n°26 - Zona ex. Punto Franco dell'Area industriale di Brindisi

SANOFI

Tabella: Cronoprogramma

Raccomandazione ARPA	Azioni del Gestore	Entro	Evidenze
1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la Gestione Aziendale. *1.i Definizione della Politica di Prevenzione*			
La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare il Documento di Politica integrandolo con il piano di miglioramento.	La procedura BRI-SOP-00135 "Documento di Politica e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti" è già stata ri aggiornata a far data dal 07.08.2019, alla luce delle prescrizioni ricevute. All'interno della stessa è stato modificato il Piano di Miglioramento "PASS 2019" che costituisce parte integrante della procedura stessa. Si provvederà ad un ulteriore aggiornamento con l'inserimento del Piano di Miglioramento relativo all'anno 2020.	Aprile 2020	
La Commissione propone di prescrivere che il Gestore fornisca evidenza dell'avvenuta condivisione del Documento di Politica.	In ordine alla evidenza della condivisione del documento di politica si pianifica, sin da ora, la discussione e relativo approfondimento c/o aggiornamento in occasione del "riesame della direzione".	Aprile 2020	
La Commissione propone di prescrivere che il piano di miglioramento sia definito sulla base degli indicatori di prestazione e che sia correlato con azioni ben definite.	Il Piano di Miglioramento sarà aggiornato sulla base delle evidenze rilevate dall'analisi degli indicatori di prestazione, lo stesso riporterà le relative azioni correttive e preventive.	Aprile 2020	

Sanofi S.p.A. - Direzione e coordinamento Sanofi (Francia)
Stabilimento di Brindisi: Via Angelo Titi 26 - 72100 Brindisi - Tel. : +39 0831.57.81 - Fax : +39 0831.57.82.10
Direzione/Uffici/Sede Legale: Viale Luigi Bodio 37/b - 20158 Milano - Tel.: +39 02 39.39.1 - Fax: +39 02 39.39.42 00 - sanofiaventis_spa@pec.it
Cap. Soc. € 202 279 195 04 i.v. - R.E.A. Milano 264089 - Reg. Imprese Milano/C.F./P. IVA 00832400154

Raccomandazione ARPA	Azioni del Gestore	Entro	Evidenze
2. Organizzazione e personale *2.i Definizione delle responsabilità. delle risorse e della pianificazione delle attività.*			
La commissione propone di prescrivere che, nell'ambito del SGS PIR, siano esplicitati ruoli, compiti e responsabilità connesse all'attuazione del SGS PIR.	Nel manuale " Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti " BRI - SOP 00304 saranno esplicitati i ruoli, compiti e responsabilità connesse all'attuazione del SGS PIR., come da richiesta.	Aprile 2020	
La Commissione raccomanda che l'aggiornamento eseguito sulle norme tecniche applicabili sia effettuato con particolare riferimento agli aspetti di prevenzione degli incidenti rilevanti.	L' ufficio tecnico implementerà un sistema di aggiornamento, acquisizione e condivisione delle norme tecniche applicabili allo stabilimento, inerenti la prevenzione degli incidenti rilevanti.	Luglio 2020	
2.ii Attività di informazione.			
La Commissione propone di prescrivere che il Gestore implementi, nell'ambito SGS, procedure per il controllo, almeno a campione, dell'avvenuta formazione e della verifica dell'efficacia della stessa alle ditte terze.	Le modalità di verifica a campione verranno inserite all'interno della procedura BRI - SOP - 00438 "Training Sicurezza e ambiente"	Giugno 2020	
2.iii Attività di formazione e addestramento. La Commissione raccomanda che, nell'ambito della procedura BRI-SOP-00438, siano previste azioni correttive da adottare in caso di formazione o addestramento non efficace.	All'interno della procedura BRI-SOP-00438 saranno contemplate le azioni correttive da applicare .	Maggio 2020	
2.iv Fattori umani. interfacce operatore ed impianto			
La Commissione raccomanda di implementare, nell'ambito delle SGS, azioni finalizzate a verificare il mantenimento di idonee condizioni psicofisiche dei lavoratori addetti ad operazioni che necessitano di un elevato livello di attenzione.	Saranno individuate le mansioni, in ambito PIR che richiedono, per l'espletamento delle stesse, il mantenimento di idonee condizioni psicofisiche; sarà inoltre implementato uno specifico piano di formazione.	Dicembre 2020	

Raccomandazione ARPA	Azioni del Gestore	Entro	Evidenze
3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti *3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza*			
La Commissione propone di prescrive che il gestore riesami il documento di valutazione dei rischi di incidente rilevante tenendo conto dei rischi Na tech e di quelli connessi all'invecchiamento delle strutture.	Il gestore si impegna ad integrare il DVR PIR corredandolo di ulteriori approfondimenti inerenti i rischi Na tech e quelli connessi all'invecchiamento delle strutture. L'attività di ricerca dedicata ai Na Tech si concretizzerà nella valutazione dei potenziali fattori di rischio e nell'individuazione di idonee misure di prevenzione. gestione e mitigazione delle conseguenze. Definizione di un crono programma inerente le attività connesse allo studio dell'invecchiamento delle strutture.	Settembre 2020 Ottobre 2020	
3.iii La Commissione propone di prescrivere che il gestore proceda all'aggiornamento del programma di miglioramento integrandolo con interventi programmati ai fini dell'adeguamento sismico e con le azioni da porre in essere sulla base degli esiti della valutazione dell'invecchiamento	Si provvederà ad un ulteriore aggiornamento del programma di miglioramento integrandolo con quanto richiesto al punto 3iii.	Aprile 2020	
4. Controllo operativo			

Raccomandazione ARPA	Azioni del Gestore	Entro	Evidenze
4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica			
La Commissione propone di prescrivere che, nel piano di manutenzione, siano indicate le norme tecniche di riferimento relative alle attrezzature individuate come critiche.	Si procederà all'aggiornamento della procedura BRI -SOP 00278 "Piano di manutenzione di stabilimento" nella quale saranno indicate le norme tecniche di riferimento relative alle attrezzature individuate come critiche.	Ottobre 2020	
La Commissione propone di prescrivere che tutte le attrezzature critiche siano inserite nel registro di manutenzione e siano soggette a manutenzione preventiva.	In ossequio a quanto richiesto, si procederà all'aggiornamento del "Registro Elementi Critici per la Sicurezza, l'Ambiente e per la prevenzione degli Incidenti Rilevanti" soggetti a manutenzione preventiva.	Marzo 2020	
4.iv Le procedure di manutenzione			
La Commissione propone di prescrivere che, nel piano di manutenzione, siano chiaramente definiti i criteri e le strategie manutentive di stabilimento.	Si procederà all'aggiornamento della procedura BRI -SOP 00278 "Piano di manutenzione di stabilimento"	Ottobre 2020	
5. Gestione delle modifiche			N
5.i modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative			
La Commissione propone di prescrivere che nella procedura BRI-SOP-00021 si tenga conto di tutte le MOC ivi comprese quelle realizzate ai fii della risoluzione di criticità temporanea.	Si procederà all'aggiornamento, in tal senso, della procedura BRI-SOP-00021	Aprile 2020	
8 Controllo e revisione.			
8.i Verifiche ispettive			
La Commissione raccomanda al Gestore di riesaminare la procedura BRI-SOP-00324 prevedendo che la valutazione dell'audit debba tener conto anche della gravità delle non conformità e che, in caso di non conformità che prevedano violazioni normative, i tempi di adeguamento delle stesse debbano essere definiti in funzione del tempo strettamente necessario per la risoluzione delle stesse.	In data 24.01.2020 è stata aggiornata la procedura BRI-SOP-00324 , all'interno della quale è stata inserita una tabella con dei livelli di gravità relazionati alle non conformità. Viene attribuito un livello di massima gravità alle violazioni della normativa vigente ed alla inosservanza di linee guida Sanofi.	Completato	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 marzo 2020, n. 540

FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 " Piani Formativi Aziendali " approvato con A.D. n. 564/2016: proroga dei termini di conclusione attività formative, rendicontazione e validità dell'Atto unilaterale d'obbligo dei beneficiari di cui all'Allegato A).

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e ss.mm.ii.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 06 luglio 2016;

VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza; RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
CONSIDERATO che la precitata deliberazione, tra l'altro, demandava al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività;
CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della precitata deliberazione, il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione del l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – ha disposto l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "*producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020*";
Visto l'Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 di approvazione dell'Avviso pubblico n. 4/2016 –"Piani Formativi Aziendali", a valere sulle risorse del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 ASSE X – Azione 10.6 , pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n. 577 del 11/09/2016 (BURP n. 82 del 14/07/2016) e A.D. n. 1146 del 22/12/2016 (BURP n. 149 del 29/12/2016);
Visto l'Atto Dirigenziale n. 1146 del 22/12/2016, pubblicato sul BURP n. 149 del 29/12/2016, di approvazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo per la disciplina delle procedure e delle attività di gestione dei piani formativi, successivamente modificato ed integrato con A.D. n. 1492 del 14 dicembre 2018 pubblicato sul BURP n. 161 del 20/12/2018;
Considerate le disposizioni dell'atto unilaterale d'obbligo di cui ai punti:

- 4) “avviare le attività entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione del presente atto digitalmente sottoscritto e a concludere le stesse entro 7 mesi, in caso di piano formativo di tipologia A), ovvero 12 mesi nel caso di piano formativo di tipologia B e C. Nel conteggio è escluso il mese di agosto”:
- 12) “entro 45 giorni dal termine dell’attività di ciascun azione formativa, ai fini del riconoscimento del contributo pubblico, determinato come previsto al paragrafo M) “Modalità di determinazione del contributo pubblico dell’avviso, oltre alla documentazione inserita in fase di avvio e gestione dell’attività, produrre la seguente documentazione….”;
- 31): “Il presente atto unilaterale avrà validità, per l’espletamento delle procedure di rendicontazione, sino a 45 giorni dal termine di conclusione delle attività formative”;

Tanto premesso e considerato con il presente atto, si procede a prorogare di ulteriori 30 giorni i termini di cui ai punti 4), 12) e 31) dell’Atto Unilaterale d’Obbligo sottoscritti dai soggetti beneficiari così come riportato e specificato per ciascun beneficiario nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatte salve nuove disposizioni al riguardo o eventuali ulteriori proroghe richieste dai singoli beneficiari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui al D.lgs 118/2011
Bilancio Regionale vincolato - esercizio 2020 approvato con LL.RR. 55/2019, 56/2019 e D.G.R. n. 55/2020 Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

❏ Di prorogare di ulteriori 45 giorni i termini di cui ai punti 4), 12) e 31) dell’Atto Unilaterale d’Obbligo sottoscritto dai soggetti beneficiari così come riportato e specificato per ciascun nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatte salve nuove disposizioni al riguardo o eventuali ulteriori proroghe richieste dai singoli beneficiari.

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine + Allegato A) di n.4 pagine per complessive n.7 pagine

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”;
- sarà pubblicato sul nell’area riservata “DIOGENE”, per la dovuta notifica all’Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell’art.6, della L.R. n.13/94;
- sarà trasmesso agli interessati per la dovuta notifica attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

N.ELENCO	Num Progressivo	Codice Piano - Codice azione	Tip. piano	Ragione Sociale	Fine piano/fine azione	Termine validità AUO e invio DDR/comunicazione chiusura (F+45) - rendicontazione azione	Proroga fine attività didattiche piano - azioni (E+30)	Proroga termine AUO e invio DDR/comunicazione chiusura (F+30) - rendicontazione azione
8	**617**	**BGBWO16**	**C**	**SICILIANI INDUSTRIA LAVORAZIONE CARNI**	**21/02/2020**	**06/04/2020**	**22/03/2020**	**06/05/2020**
9	**724**	**PH1DFD3**	**A**	**PROGETTOAZIENDA srl**	**15/05/2020**	**29/06/2020**	**14/06/2020**	**29/07/2020**
				24538	15/05/2020	29/06/2020	14/06/2020	29/07/2020
				24539	15/05/2020	29/06/2020	14/06/2020	29/07/2020
9	**728**	**Y2LJXH4**	**A**	**ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA A.P.S.**	**15/05/2020**	**29/06/2020**	**14/06/2020**	**29/07/2020**
				24690	28/04/2020	12/06/2020	28/05/2020	12/07/2020
				24691	30/04/2020	14/06/2020	30/05/2020	14/07/2020
				24692	30/04/2020	14/06/2020	30/05/2020	14/07/2020
				24693	30/04/2020	14/06/2020	30/05/2020	14/07/2020
				24694	23/04/2020	07/06/2020	23/05/2020	07/07/2020
				24695	30/04/2020	14/06/2020	30/05/2020	14/07/2020
10	**766**	**H8XGEC1**	**A**	**LA FENICE S.R.L.**	**15/06/2020**	**30/07/2020**	**15/07/2020**	**29/08/2020**
				24550	20/04/2020	04/06/2020	20/05/2020	04/07/2020
				24551	17/04/2020	01/06/2020	17/05/2020	01/07/2020
				24552	13/04/2020	28/05/2020	13/05/2020	27/06/2020
				24554	08/04/2020	23/05/2020	08/05/2020	22/06/2020
				24555	08/04/2020	23/05/2020	08/05/2020	22/06/2020
				24557	16/04/2020	31/05/2020	16/05/2020	30/06/2020
11	**780**	**XTM0B16**	**A**	**C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI**	**22/05/2020**	**06/07/2020**	**21/06/2020**	**05/08/2020**
				24580	05/05/2020	19/06/2020	04/06/2020	19/07/2020
				24581	06/05/2020	20/06/2020	05/06/2020	20/07/2020
				24582	07/05/2020	21/06/2020	06/06/2020	21/07/2020
				24583	08/05/2020	22/06/2020	07/06/2020	22/07/2020
11	**811**	**2IYW5Z4**	**A**	**ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE**	**30/03/2020**	**14/05/2020**	**29/04/2020**	**13/06/2020**
				24651	18/02/2020	03/04/2020	19/03/2020	03/05/2020
				24652	27/03/2020	11/05/2020	26/04/2020	10/06/2020
11	**829**	**UKQ7AT9**	**A**	**LA PRIMA S.R.L.**	**04/04/2020**	**19/05/2020**	**04/05/2020**	**18/06/2020**
				24625	04/03/2020	18/04/2020	03/04/2020	18/05/2020
				24629	02/03/2020	16/04/2020	01/04/2020	16/05/2020
				24630	05/03/2020	19/04/2020	04/04/2020	19/05/2020
				24635	03/03/2020	17/04/2020	02/04/2020	17/05/2020
11	**783**	**FNKT8I3**	**A**	**SANTA MARIA SPA**	**28/03/2020**	**12/05/2020**		**11/06/2020**
11	**826**	**QY4C527**	**A**	**CALL & CALL HOLDING SPA**	**31/01/2020**	**16/03/2020**		**15/04/2020**
11	**782**	**TOJ61W2**	**A**	**NOI E VOI Società Cooperativa Sociale a r.l.**	**11/02/2020**	**27/03/2020**		**26/04/2020**
13	**841**	**16G2LW2**	**A**	**ASSOCIAZIONE FORMAZIONE**	**01/06/2020**	**16/07/2020**	**01/07/2020**	**15/08/2020**
				27279	14/05/2020	28/06/2020	13/06/2020	28/07/2020

POR PUGLIA FERS-FSE 2014/2020 | AVVIO 4/2016 | ALLEGATO A)

PIANI FORMATIVI AZIENDALI | A.D. N.540 del 27.03.2020

N.ELENCO	Num Progressivo	Codice Piano - Codice azione	Tip. piano	Ragione Sociale	Fine piano/fine azione	Termine validità AUO e invio DDR/comunicazione chiusura (F+45) - rendicontazione azione	Proroga fine attività didattiche piano - azioni (E+30)	Proroga termine AUO e invio DDR/comunicazione chiusura (F+30) - rendicontazione azione
				27280	15/05/2020	29/06/2020	14/06/2020	29/07/2020
				27282	15/05/2020	29/06/2020	14/06/2020	29/07/2020
				27284	15/05/2020	29/06/2020	14/06/2020	29/07/2020
				27285	15/05/2020	29/06/2020	14/06/2020	29/07/2020
				27286	12/05/2020	26/06/2020	11/06/2020	26/07/2020
13	**844**	**QXP0WR2**	**A**	**ELBA S.R.L. INDUSTRIA IMBALLAGGI E LOGISTICA**	**02/04/2020**	**17/05/2020**	**02/05/2020**	**16/06/2020**
				27078	25/03/2020	09/05/2020	24/04/2020	08/06/2020
				27079	31/03/2020	15/05/2020	30/04/2020	14/06/2020
13	**846**	**OIJF4G6**	**A**	**GENERAL TRADE SPA**	**15/08/2020**	**29/09/2020**	**14/09/2020**	**29/10/2020**
				27080	20/04/2020	04/06/2020	20/05/2020	04/07/2020
				27083	23/04/2020	07/06/2020	23/05/2020	07/07/2020
				27086	29/05/2020	13/07/2020	28/06/2020	12/08/2020
				27087	23/04/2020	07/06/2020	23/05/2020	07/07/2020
				27088	23/04/2020	07/06/2020	23/05/2020	07/07/2020
				27089	21/04/2020	05/06/2020	21/05/2020	05/07/2020
				27090	27/04/2020	11/06/2020	27/05/2020	11/07/2020
				27091	28/04/2020	12/06/2020	28/05/2020	12/07/2020
				27092	21/04/2020	05/06/2020	21/05/2020	05/07/2020
13	**857**	**YCQZYM2**	**A**	**A.D.T.M. S.r.l.**	**28/02/2020**	**13/04/2020**		**13/05/2020**
13	**878**	**34V26B3**	**A**	**NOVAPROGETTI SRL**	**15/05/2020**	**29/06/2020**	**14/06/2020**	**29/07/2020**
				27239	27/03/2020	11/05/2020	26/04/2020	10/06/2020
13	**883**	**GLNQMR3**	**A**	**COOPERARIVA SOCIALE VERDE E DINTORNI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. ONLUS**	**16/05/2020**	**30/06/2020**	**15/06/2020**	**30/07/2020**
				27235	17/04/2020	01/06/2020	17/05/2020	01/07/2020
				27236	21/02/2020	06/04/2020	22/03/2020	06/05/2020
13	**885**	**26US3G1**	**C**	**MAIORA srl**	**19/10/2020**	**03/12/2020**	**18/11/2020**	**02/01/2021**
				27152	08/06/2020	23/07/2020	08/07/2020	22/08/2020
				27154	06/04/2020	21/05/2020	06/05/2020	20/06/2020
				27158	21/05/2020	05/07/2020	20/06/2020	04/08/2020
				27159	31/05/2020	15/07/2020	30/06/2020	14/08/2020
				27160	31/05/2020	15/07/2020	30/06/2020	14/08/2020
				27169	07/04/2020	22/05/2020	07/05/2020	21/06/2020
				27170	10/04/2020	25/05/2020	10/05/2020	24/06/2020
				27171	08/04/2020	23/05/2020	08/05/2020	22/06/2020
				27172	22/04/2020	06/06/2020	22/05/2020	06/07/2020
				27173	28/04/2020	12/06/2020	28/05/2020	12/07/2020

N.ELENCO	Num Progressivo	Codice Piano - Codice azione	Tip. piano	Ragione Sociale	Fine piano/fine azione	Termine validità AUO e invio DDR/comunicazione chiusura (F+45) - rendicontazione azione	Proroga fine attività didattiche piano - azioni (E+30)	Proroga termine AUO e invio DDR/comunicazione chiusura (F+30) - rendicontazione azione
				27174	30/04/2020	14/06/2020	30/05/2020	14/07/2020
				27175	29/04/2020	13/06/2020	29/05/2020	13/07/2020
14	**900**	**TMOV3B1**	**A**	**MORENO**	**06/07/2020**	**20/08/2020**	**05/08/2020**	**19/09/2020**
				27354	30/05/2020	14/07/2020	29/06/2020	13/08/2020
14	**903**	**BSMP4E6**	**A**	**PROGRAMMA SVILUPPO**	**15/06/2020**	**30/07/2020**	**15/07/2020**	**29/08/2020**
				27360	07/06/2020	22/07/2020	07/07/2020	21/08/2020
				27361	06/06/2020	21/07/2020	06/07/2020	20/08/2020
14	**904**	**TQCYQG8**	**A**	**Consorzio Mestieri puglia S.c.s.**	**18/07/2020**	**01/09/2020**	**17/08/2020**	**01/10/2020**
				27362	04/06/2020	19/07/2020	04/07/2020	18/08/2020
14	**911**	**ARMHE82**	**C**	**NATUZZI SPA**	**10/12/2020**	**24/01/2021**	**09/01/2021**	**23/02/2021**
				27326	11/02/2020	27/03/2020	12/03/2020	26/04/2020
				27327	11/02/2020	27/03/2020		26/04/2020
				27328	10/02/2020	26/03/2020		25/04/2020
				27329	10/02/2020	26/03/2020		25/04/2020
				27330	10/02/2020	26/03/2020		25/04/2020
				27331	11/02/2020	27/03/2020		26/04/2020
				27332	10/02/2020	26/03/2020		25/04/2020
				27333	10/02/2020	26/03/2020		25/04/2020
				27334	09/04/2020	24/05/2020	09/05/2020	23/06/2020
				27335	09/04/2020	24/05/2020	09/05/2020	23/06/2020
				27336	09/04/2020	24/05/2020	09/05/2020	23/06/2020
				27337	09/04/2020	24/05/2020	09/05/2020	23/06/2020
				27338	09/04/2020	24/05/2020	09/05/2020	23/06/2020
				27339	09/04/2020	24/05/2020	09/05/2020	23/06/2020
				27340	09/04/2020	24/05/2020	09/05/2020	23/06/2020
				27341	09/04/2020	24/05/2020	09/05/2020	23/06/2020
				27342	24/02/2020	09/04/2020		09/05/2020
				27343	24/02/2020	09/04/2020		09/05/2020
				27344	03/03/2020	17/04/2020	02/04/2020	17/05/2020
				27345	03/03/2020	17/04/2020	02/04/2020	17/05/2020
				27346	03/03/2020	17/04/2020	02/04/2020	17/05/2020
				27347	03/03/2020	17/04/2020	02/04/2020	17/05/2020
				27348	03/03/2020	17/04/2020	02/04/2020	17/05/2020
				27349	03/03/2020	17/04/2020	02/04/2020	17/05/2020
14	**912**	**6HIHEH7**	**A**	**Merolla Divani Srl**	**21/07/2020**	**04/09/2020**	**20/08/2020**	**04/10/2020**
				27418	12/05/2020	26/06/2020	11/06/2020	26/07/2020
				27373	02/09/2020	17/10/2020	02/10/2020	16/11/2020

POR PUGLIA FERS-FSE 2014/2020 | AVVIO 4/2016 | ALLEGATO A)

PIANI FORMATIVI AZIENDALI | A.D. N.540 del 27.03.2020

N.ELENCO	Num Progressivo	Codice Piano - Codice azione	Tip. piano	Ragione Sociale	Fine piano/fine azione	Termine validità AUO e invio DDR/comunicazione chiusura (F+45) - rendicontazione azione	Proroga fine attività didattiche piano - azioni (E+30)	Proroga termine AUO e invio DDR/comunicazione chiusura (F+30) - rendicontazione azione
15	**918**	**GRQYM04**	**A**	**ECO SALENTO S.N.C. DI SELLERI FILIPPO & C.**	**11/11/2020**	**26/12/2020**	**11/12/2020**	**25/01/2021**
				27485	23/06/2020	07/08/2020	23/07/2020	06/09/2020
				27486	01/06/2020	16/07/2020	01/07/2020	15/08/2020

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 marzo 2020, n. 547

A.D. n. 511 del 23.03.2020 "DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dalle Fondazioni ITS e dagli Organismi di formazione in esito agli avvisi pubblici n. 4/FSE/2018, n. 5/FSE/2019, n. 6/FSE/2019 n. 1/FSE/2019". Rettifica.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;
VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, dato atto che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi *(i)* prevedono la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro I termini appositamente fissati; *(ii)* prevedono il rispetto di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; *(iii)* escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
CONSIDERATO che la precitata deliberazione, tra l'altro, demandava al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;
CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della precitata deliberazione, il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – ha disposto l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "*producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020*";
VISTE le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "*Progetti formativi Fse - formazione a distanza*" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Con A.D. n. 511 del 23.03.2020, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha autorizzato i beneficiari dei finanziamenti, anche in deroga al divieto contenuto negli avvisi pubblici n. **4/FSE/2018** (approvato con A.D. n. 865 del 03.08.2018, pubblicato sul BURP n. 107 del 16.08.2018), n. **5/FSE/2019** (approvato con A.D. n. 1216 del 08.10.2019, pubblicato sul BURP n. 116 del 10.10.2019), n. **6/FSE/2019** (approvato con A.D. n. 1217 del 08.10.2019, pubblicato sul BURP n. 116 del 10.10.2019) e n. **1/FSE/2019** (approvato con A.D. n. 57 del 04/02/2019), al ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona, al fine di garantire la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni indicate negli allegati "*A*" e "*B*", parti integranti e sostanziali dello stesso provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020.
Ora, alla luce delle diverse segnalazioni in merito alla concreta applicazione di tali prescrizioni dovute a difficoltà di carattere tecnico, pervenute da parte delle Fondazioni ITS e degli Organismi Formativi beneficiari di attività in esito agli avvisi sopra citati, si ritiene di dover integrare e rettificare l'A.D. 511/2020 nelle modalità che seguono:

a. integrare nella parte narrativa del testo, il seguente periodo:

> *(ix)* a stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in smart working. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor);

b. rettificare l'Allegato A, sostituendo integralmente il punto 6 con il seguente periodo:

> 6. il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in smart working. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor);

c. rettificare l'Allegato B, sostituendo integralmente il punto 5 con il seguente periodo:

> 5. il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in smart working. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di integrare e rettificare l'A.D. 511/2020 nelle modalità che seguono:

a. integrare nella parte narrativa del testo, il seguente periodo:

(ix) a stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in smart working. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor);

b. rettificare l'Allegato A, sostituendo integralmente il punto 6 con il seguente periodo:

6. il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in smart working. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor);

c. rettificare l'Allegato B, sostituendo integralmente il punto 5 con il seguente periodo:

5. il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in smart working. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor).

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine:

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*";

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 marzo 2020, n. 548

A.D. n. 524 del 24.03.2020 "DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi relativi alla misura 2.A dell'avviso multimisura approvato con la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014". Rettifica.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;
VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, dato atto che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi *(i)* prevedono la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro I termini appositamente fissati; *(ii)* prevedono il rispetto di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; *(iii)* escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
CONSIDERATO che la precitata deliberazione, tra l'altro, demandava al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;
CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della precitata deliberazione, il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – ha disposto l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "*producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020*";
VISTE le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "*Progetti formativi Fse - formazione a distanza*" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Con A.D. n. 524 del 24.03.2020, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha autorizzato per i beneficiari dei finanziamenti della misura 2.A di cui alla determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014, anche in deroga al divieto contenuto nell'avviso multimisura, il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona, al fine di garantire la ripresa delle attività formative, secondo le prescrizioni indicate nello stesso provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020.

Ora, alla luce delle diverse segnalazioni in merito alla concreta applicazione di tali prescrizioni dovute a difficoltà di carattere tecnico, pervenute da parte degli Organismi Formativi beneficiari di finanziamenti in esito all'avviso sopra citato, si ritiene di dover rettificare l'A.D. 524/2020 nella seguente modalità:

sostituire integralmente il periodo:

> *(xv)* a stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico generato da Sistema Puglia che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa o con firma digitale con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;

con il seguente:

> *(xv)* a stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico generato da Sistema Puglia, che dovrà essere sottoscritto con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro didattico generato da Sistema Puglia recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor), sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di rettificare l'A.D. 524/2020 nella seguente modalità:

sostituire integralmente il periodo:

> *(xv)* a stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico generato da Sistema Puglia che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa o con firma digitale con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;

con il seguente:

> (xv) a stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico generato da Sistema Puglia, che dovrà essere sottoscritto con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro didattico generato da Sistema Puglia recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor), sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi.

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine:

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 marzo 2020, n. 562

DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito agli avvisi pubblici OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 683 del 21/06/2018 e ss.mm.ii), OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 1413 del 22/11/2017) e n. 2/FSE/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale" (approvato con A.D. n.627 del 06/06/2019).

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;
VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, dato atto chenell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi *(i)* prevedono la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro I termini appositamente fissati; *(ii)* prevedono il rispetto di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; *(iii)* escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
CONSIDERATO che la precitata deliberazione, tra l'altro, demandava al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;
CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della precitata deliberazione,il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – ha disposto l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "*producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020*";

VISTE le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "*Progetti formativi Fse - formazione a distanza*" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;
VISTI gli avvisi pubblici OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 683 del 21/06/2018 e ss.mm.ii), OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 1058 del 30/08/2017) e n. 2/FSE/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale" (approvato con A.D. n.627 del 06/06/2019);
CONFERMATA l'obbligatorietà di rendicontare le attività finanziate esclusivamente tramite il Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020;
Tutto ciò premesso e considerato, con l'adozione del presente provvedimento si procede *(i)* ad autorizzare i beneficiari dei finanziamenti, anche in deroga ai divieti contenuti negli avvisi pubblici di cui in premessa, il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6; *(ii)*a stabilire che le ore di stage/tirocinio curriculare e le attività laboratoriali non possono essere erogate in modalità FAD sincrona;*(iii)*a stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata di cui al punto che precede costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo; *(iv)* a stabilire che il soggetto beneficiario che intenda realizzarel'attività formativa in FAD sincrona garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata; *(v)* a stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*; *(vi)* a disporre che Il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità; *(vii)* a disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano inviare una comunicazione agli indirizzi pec degli avvisi pubblici, conforme all'allegato "*A*"al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi; *(viii)* a stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico vidimato dall'Amministrazione regionale che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa oppure da copia del registro didattico vidimato con firma digitale con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi (su IP statico dell'ente erogante al fine di permettere il monitoraggio). Tale documentazione dovrà essere caricata sul *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020* nei momenti stabiliti dall'AUO per la produzione dei registri. Specificatamente copia della *griglia*

utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD in formato excel dovrà essere caricata nella sezione del sistema di certificazione regionale mirweb nella sezione *FORMAZIONE -> ATTIVITA' FORMATIVA* nel link *Altri documenti*; *(ix)* a stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in *smart working*. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor); *(x)*a disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; *(xi)*a disporre che, trattandosi di intervento finanziato da rendicontare a costi reali, nel periodo di fruizione della FAD, le utenze non potranno essere rendicontate nella microvoce di costo B.29, ma dovranno essere rendicontate nella macrovoce C (costi indiretti).

Si precisa che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario ROSA ANNA SQUICCIARINI e condivisa dal dirigente ANNA LOBOSCO, utilizzando le modalità previste dal "*lavoro agile semplificato*", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto <della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DETERMINA

- di autorizzare i beneficiari dei finanziamenti, anche in deroga ai divieti contenuti negli avvisi pubblici di cui in premessa, il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- di stabilire che le ore di stage/tirocinio curriculare e le attività laboratoriali non possono essere erogate in modalità FAD sincrona;
- di stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata di cui al punto che precede costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo;

- di stabilire che il soggetto beneficiario che intenda realizzare l'attività formativa in FAD sincrona garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
- distabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*;
- didisporre che il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- di disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano inviare una comunicazione agli indirizzi pec degli avvisi pubblici, conforme all'allegato "*A*" al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi;
- di stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico vidimato dall'Amministrazione regionale che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa oppure da copia del registro didattico vidimato con firma digitale con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi (su IP statico dell'ente erogante al fine di permettere il monitoraggio). Tale documentazione dovrà essere caricata sul *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020* nei momenti stabiliti dall'AUO per la produzione dei registri. Specificatamente copia della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD in formato excel dovrà essere caricata nella sezione del sistema di certificazione regionale mirweb nella sezione *FORMAZIONE -> ATTIVITA' FORMATIVA* nel link *Altri documenti*;
- di stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in *smart working*. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor);
- di disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- di disporre che, trattandosi di intervento finanziato da rendicontare a costi reali, nel periodo di fruizione della FAD, le utenze non potranno essere rendicontate nella microvoce di costo B.29, ma dovranno essere rendicontate nella macrovoce C (costi indiretti).

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 7 pagine + l'Allegato "A"composto da n. 3 pagine per un totale di 10 pagine:

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà notificato alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP;
- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario ROSA ANNA SQUICCIARINI e condivisa dal dirigente ANNA LOBOSCO, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

La dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA **Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Allegato *"A"*

Unione Europea

Regione Puglia

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020

Spett.le
Regione Puglia
Sezione Formazione Professionale
Via Corigliano 1
70132 BARI

Oggetto:POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse X. Avviso pubblico_____(approvato con A.D. n. _____ del __/__/20__). Corso denominato "_____" Comunicazione avvio della FAD.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo formativo _____, con sede legale in _____ alla via /piazza _____ n. _____cf/p.iva _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal dPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati;

PREMESSO CHE

- ✓ la Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, in esito all'avviso pubblico _____ (approvato con A.D. n. _____del __/__/20__), ha approvato giuste determinazione/i n. _____ la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati tra i quali figura il progetto meglio specificato in oggetto;
- ✓ in data __/__/_____ l'Organismo formativo denominato_____ ha sottoscritto il relativo Atto Unilaterale d'Obbligo;

DICHIARA CHE

- ✓ lo scrivente Organismo di formazione intende garantire l'erogazione della FAD attraverso l'utilizzo della piattaforma _____ per la realizzazione del corso denominato _____;
- ✓ l'utilizzo della ridetta piattaforma garantisce un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata e comunque tutte le prescrizioni contenute nella determinazione n. __ del __/03/2020 del dirigente della Sezione Formazione Professionale avente ad oggetto "*DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito agli*

REGIONE PUGLIA **Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

avvisi pubblici OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 683 del 21/06/2018 e ss.mm.ii), OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 1413 del 22/11/2017) e n. 2/FSE/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale" (approvato con A.D. n.627 del 06/06/2019)";

- ✓ la piattaforma garantisce tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;
- ✓ l'attività formativa sarà realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità *e-learning*;

SI IMPEGNA A

- ✓ garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- ✓ garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo enei successivi provvedimenti dispositivi, l'applicazione delle prescrizioni previste e stabilite nella determinazione n. __ del __/03/2020 del dirigente della Sezione Formazione Professionale avente ad oggetto *DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito agli avvisi pubblici OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 683 del 21/06/2018 e ss.mm.ii), OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" (approvato con A.D. n. 1058 del 30/08/2017) e n. 2/FSE/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale" (approvato con A.D. n.627 del 06/06/2019)"*
- ✓ in relazione alle operazioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, garantire l'accesso alla piattaforma FAD alla Regione Puglia attraverso il rilascio delle seguenti credenziali _____ al fine di consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

DICHIARA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

✓ con riferimento ai metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi, che

_____

_____

Firma digitale del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 marzo 2020, n. 563

DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" (approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018).

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Preso atto che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dalla funzionaria Valentina Elia e dal Responsabile di Sub-azione 9.2.a e 9.8.a POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 dott. Sandro Santostasi e condivisa dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale dott.ssa Anna Lobosco utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;

RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, dato atto che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi *(i)* prevedono la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro I termini appositamente fissati; *(ii)* prevedono il rispetto di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; *(iii)* escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;

CONSIDERATO che la precitata deliberazione, tra l'altro, demandava al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;

CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della precitata deliberazione, il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – ha disposto l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "*producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020*";
VISTE le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "*Progetti formativi Fse - formazione a distanza*" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;
VISTO l'avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" (approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018);

CONFERMATA l'obbligatorietà di rendicontare le attività finanziate esclusivamente tramite il Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020;

Tutto ciò premesso e considerato, con l'adozione del presente provvedimento si procede *(i)* ad autorizzare i beneficiari dei finanziamenti, anche in deroga al divieto contenuto nell' avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" (approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018 e ss.mm.ii.), il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6; *(ii)* a stabilire che le ore di stage/tirocinio curriculare non possono essere erogate in modalità FAD sincrona; *(iii)* a stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata di cui al punto che precede costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo; *(iv)* a stabilire che il soggetto beneficiario che intenda realizzare l'attività formativa in FAD sincrona garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata; *(v)* a stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*; *(vi)* a disporre che Il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità; *(vii)* a disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano inviare una comunicazione all'indirizzo pec dell'avviso, conforme all'allegato "*A*" al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi; *(viii)* a stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico vi che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa o con firma digitale con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata

formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documentazione dovrà essere caricata sul *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020* nei momenti stabiliti dall'AUO per la produzione dei registri. Specificatamente copia della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD in formato excel dovrà essere caricata nella sezione del sistema di certificazione regionale MIRWEB nella sezione *FORMAZIONE -> ATTIVITA' FORMATIVA* nel link *Altri documenti*; *(ix)* a stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in *smart working*. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor); *(x)* a disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto <della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DETERMINA

- di autorizzare i beneficiari dei finanziamenti, anche in deroga al divieto contenuto nell' avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)"* (approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018), il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- di stabilire che le ore di stage/tirocinio curriculare non possono essere erogate in modalità FAD sincrona;
- di stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata di cui al punto che precede costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo;
- di stabilire che il soggetto beneficiario che intenda realizzare l'attività formativa in FAD sincrona

garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;

- di stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*;
- di disporre che Il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- di disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano inviare una comunicazione all'indirizzo pec dell'avviso, conforme all'allegato "*A*" al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi;
- di stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico vidimato dall'Amministrazione regionale che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa o con firma digitale con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documentazione dovrà essere caricata sul *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020* nei momenti stabiliti dall'AUO per la produzione dei registri. Specificatamente copia della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD in formato excel dovrà essere caricata nella sezione del sistema di certificazione regionale mirweb nella sezione *FORMAZIONE -> ATTIVITA' FORMATIVA* nel link *Altri documenti*;
- di stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in *smart working*. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor);
- di disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 9 pagine;

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà notificato alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Allegato *"A"*

Unione Europea

Regione Puglia

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020

Spett.le
Regione Puglia
Sezione Formazione Professionale
Via Corigliano 1
70132 BARI

Oggetto: POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse IX. Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" Codice MIR_____. Corso denominato "_____" Comunicazione avvio della FAD.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo formativo _____, con sede legale in _____ alla via /piazza _____ n. _____cf/p.iva _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal dPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati;

PREMESSO CHE

- ✓ la Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, in esito all'avviso pubblico 1/FSE/2018 (approvato con A.D. n. _____ del __/__/20__), ha approvato giuste determinazioni nn. _____ la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati tra i quali figura il progetto meglio specificato in oggetto;
- ✓ in data __/__/_____ l'Organismo formativo denominato_____ ha sottoscritto il relativo Atto Unilaterale d'Obbligo;

DICHIARA CHE

- ✓ lo scrivente Organismo di formazione intende garantire l'erogazione della FAD attraverso l'utilizzo della piattaforma _____ per la realizzazione del corso denominato _____;
- ✓ l'utilizzo della ridetta piattaforma garantisce un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata e comunque tutte le prescrizioni contenute nella determinazione n. __ del __/03/2020 del dirigente della Sezione Formazione Professionale avente ad oggetto ""*DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale. Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

(formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'avviso pubblico n. 1/FSE/2018 (approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018)";

- ✓ la piattaforma garantisce tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;
- ✓ l'attività formativa sarà realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità *e-learning*;

SI IMPEGNA A

- ✓ garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- ✓ garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo e nei successivi provvedimenti dispositivi, l'applicazione delle prescrizioni previste e stabilite nella determinazione n. __ del __/03/2020 del dirigente della Sezione Formazione Professionale avente ad oggetto "*DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale. Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'avviso pubblico n. 1/FSE/2018 (approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018)";*
- ✓ in relazione alle operazioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, garantire l'accesso alla piattaforma FAD alla Regione Puglia attraverso il rilascio delle seguenti credenziali _____ al fine di consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

DICHIARA

- ✓ con riferimento ai metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi, che _____

_____

Firma digitale del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 marzo 2020, n. 564

DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018).

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;

VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;

RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, dato atto che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi prevedono: *(i) la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro i termini appositamente fissati; (ii) prevedono il rispetto di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; (iii) escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza*, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;

CONSIDERATO che la precitata deliberazione, tra l'altro, demandava al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti, dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;

CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della precitata deliberazione, il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – ha disposto l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "*producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020*";

VISTE le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "*Progetti formativi Fse - formazione a distanza*" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;

VISTO l'Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018);

CONFERMATA l'obbligatorietà di rendicontare le attività finanziate esclusivamente tramite il Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020;

Tutto ciò premesso e considerato, con l'adozione del presente provvedimento si procede *(i)* ad autorizzare i beneficiari dei finanziamenti, anche in deroga al divieto contenuto nell'Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 "*Avviso pubblico per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori prioritari"*, il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6; *(ii)* a stabilire che le ore di stage/tirocinio curriculare non possono essere erogate in modalità FAD sincrona. Con riferimento alle attività laboratoriali – considerata la specificità dell'intervento e la possibilità di effettuare solo talune attività laboratoriali in FAD – è ammesso il ricorso alla FAD previa autorizzazione espressa del Responsabile del procedimento, che valuterà la praticabilità di erogare le attività formative laboratoriali in modalità FAD; *(iii)* a stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata, di cui al punto che precede, costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo; *(iv)* a stabilire che il soggetto beneficiario che intenda realizzare l'attività formativa in FAD sincrona garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata; *(v)* a stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*; *(vi)* a disporre che il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità; *(vii)* a disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano inviare una comunicazione all'indirizzo fse.avviso5_2018@pec.rupar.puglia.it, conforme all'allegato "*A*" al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi; *(viii)* a stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'Atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona venga documentata sia dal registro didattico vidimato dall'Amministrazione regionale, che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa oppure con firma digitale, con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documentazione dovrà essere caricata sul *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020* nei momenti stabiliti dall'AUO per la produzione dei registri. Specificatamente copia della *griglia utenti per oggetto didattico,* estratta dalla piattaforma FAD in formato excel, dovrà essere caricata nel Sistema di certificazione regionale MIRWEB nella sezione *FORMAZIONE -> ATTIVITA' FORMATIVA* nel link *Altri documenti*; *(ix)* a stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in *smart working*. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES

con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor); *(x)* a disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DETERMINA

- di autorizzare i beneficiari dei finanziamenti, anche in deroga al divieto contenuto nell'Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 "*Avviso pubblico per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori prioritari*", il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- di stabilire che le ore di stage/tirocinio curriculare non possono essere erogate in modalità FAD sincrona. Con riferimento alle attività laboratoriali – considerata la specificità dell'intervento e la possibilità di effettuare solo talune attività laboratoriali in FAD – è ammesso il ricorso alla FAD previa autorizzazione espressa del Responsabile del procedimento che valuterà la praticabilità di erogare le attività formative laboratoriali in modalità FAD;
- di stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata, di cui al punto che precede, costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo;
- di stabilire che il soggetto beneficiario che intenda realizzare l'attività formativa in FAD sincrona garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
- di stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità

e progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*;

- di disporre che il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- di disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano inviare una comunicazione all'indirizzo fse.avviso5_2018@pec.rupar.puglia.it, conforme all'allegato "*A*" al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi;
- di stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'Atto unilaterale d'obbligo e nei correlati provvedimenti dispositivi, che la FAD sincrona venga documentata sia dal registro didattico vidimato dall'Amministrazione regionale, che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa oppure con firma digitale, con indicazione della data di inizio e fine attività (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documentazione dovrà essere caricata sul *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020* nei momenti stabiliti dall'AUO per la produzione dei registri. Specificatamente copia della *griglia utenti per oggetto didattico,* estratta dalla piattaforma FAD in formato excel, dovrà essere caricata nel Sistema di certificazione regionale MIRWEB nella sezione *FORMAZIONE -> ATTIVITA' FORMATIVA* nel link *Altri documenti*;
- di stabilire che il beneficiario può autorizzare l'impiego di docente e tutor in *smart working*. In tal caso la copia del registro vidimato dall'Amministrazione regionale, con indicazione della data di inizio e fine attività, dovrà essere sottoscritto o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro vidimato dall'Amministrazione regionale recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor);
- di disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 9 pagine;

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà notificato alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Lobosco

REG ONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Allegato *"A"*

Unione Europea

Regione Puglia

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020

Spett.le
Regione Puglia
Sezione Formazione Professionale
Via Corigliano 1
70132 BARI

Oggetto: POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII. Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018). Corso denominato "_____" Comunicazione avvio della FAD.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo formativo _____, con sede legale in _____ alla via /piazza _____ n. _____cf/p.iva _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati;

PREMESSO CHE

- ✓ la Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, in esito all'avviso pubblico **5/FSE/2018** (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018), ha approvato giuste Determinazioni nn. _____ la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati tra i quali figura il progetto meglio specificato in oggetto;
- ✓ in data __/__/_____ l'Organismo formativo denominato_____ ha sottoscritto il relativo Atto Unilaterale d'Obbligo;

DICHIARA CHE

- ✓ lo scrivente Organismo di formazione intende garantire l'erogazione della FAD attraverso l'utilizzo della piattaforma _____ per la realizzazione del corso denominato _____;
- ✓ l'utilizzo della ridetta piattaforma garantisce un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata e comunque tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione n._____ del __/03/2020 del dirigente della Sezione Formazione Professionale avente ad oggetto "*DGR n. 282 del 05/03/2020 - Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale. Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD*

REG ONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

(formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'avviso pubblico n. 5/FSE/2018 (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018)";

- ✓ la piattaforma garantisce tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;
- ✓ l'attività formativa sarà realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità *e-learning*;

SI IMPEGNA A

- ✓ garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- ✓ garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'Atto unilaterale d'obbligo e nei successivi provvedimenti dispositivi, l'applicazione delle prescrizioni previste e stabilite nella determinazione n. _____ del ___/03/2020 del dirigente della Sezione Formazione Professionale avente ad oggetto "*DGR n. 282 del 05/03/2020 -Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale. Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi erogati dagli Organismi di formazione in esito all'avviso pubblico n. 5/FSE/2018 (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018)";*
- ✓ in relazione alle operazioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, garantire l'accesso alla piattaforma FAD alla Regione Puglia attraverso il rilascio delle seguenti credenziali _____ al fine di consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

DICHIARA

- ✓ con riferimento ai metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi, che _____

_____

Firma digitale del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 31 marzo 2020, n. 570

"Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) ("Assistente familiare")" (D.G.R. n. 632 del 04/04/2019). Disposizioni sull'erogazione dei servizi "a distanza".

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Visti:

- La Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13." ;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione

delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";
- la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.
- La DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- La DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- La DGR n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";
- La D.G.R. n.1147 del 26/07/2016 "Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 974 del 06/08/2015 di approvazione della procedura di adattamento ed aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore";

Con D.G.R. n. 632 del 04/04/2019, la Regione Puglia ha proseguito il percorso, definendo il modello operativo di erogazione del servizio IVC, ed ha inteso procedere, prima della sua adozione definitiva, ad una sperimentazione su un ampio e significativo campione di utenza selezionato, al fine di poterne monitorare l'andamento e gli eventuali correttivi da apportare. I risultati di questo percorso pilota, finanziato a valere sulle RISORSE LIBERATE, saranno utilizzati per poter declinare il Sistema di IVC a regime.
Con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 394 del 18/04/2019 è stata approvata la procedura di "Chiamata ai destinatari per l'accesso alla sperimentazione del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze ("Assistente familiare")" destinata all'individuazione dei destinatari delle sole attività previste dalla sperimentazione suddetta per l'accesso gratuito al Servizio di individuazione validazione delle competenze (IVC) e alla conseguente procedura di certificazione per l'acquisizione di qualifica professionale regionale.
Con successivo A.D. N. 433 del 02/05/2019 è stata approvata la "Manifestazione di interesse per la partecipazione, in qualità di ente titolato, alla sperimentazione del servizio di Individuazione e validazione delle competenze di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019". Detta "Manifestazione d'interesse" è destinata all'individuazione dei Soggetti titolati, compresi tra quelli indicati nei protocolli di intesa di cui alle D.G.R. n. 980 del 20 giugno 20175 e n. 471 del 14/03/20196, per l'erogazione del servizio di IVC come previsto nella sperimentazione suddetta.

Con A.D. n. 717/2019, n. 1424/2019, n. 1917/2019 sono stati pubblicati i primi elenchi dei destinatari ammessi alla sperimentazione IVC, in relazione alle istanze pervenute in relazione alle prime due "finestre temporali".

Con A. D. n. 714 del 18/06/2019 (BURP n. 71/2019) è stato pubblicato l'elenco dei soggetti ammessi in qualità di ente titolato, alla sperimentazione del servizio di Individuazione e validazione delle competenze di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019". Con A. D. n. 1045 del 05/09/2019 e successivo n. 1324/2019 è stato adottato lo "Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto da 7 Soggetti Titolati, che hanno avviato l'erogazione del servizio a partire dal mese di novembre 2019. La sperimentazione ha visto la partecipazione alla "Chiamata"

da parte di n. 257 destinatari e, per coloro che sono risultati "ammessi", l'erogazione del servizio di IVC potrà portare alla validazione delle competenze.

Considerato che:

- con il DPCM del 4 marzo 2020 il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
- con Deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo 2020 la Giunta regionale pugliese ha dato seguito al DPCM predetto, dando mandato al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;
- con successivo DPCM del 9 marzo 2020 con cui - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – si è disposta l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020";
- con singole comunicazioni, i CPIA e le UNIVERSITA', soggetti titolati nella sperimentazione IVC, hanno comunicato l'impossibilità allo stato attuale a realizzare gli incontri e i colloqui in presenza, come programmati per l'attuazione della sperimentazione;
- che la situazione di emergenza epidemiologica in corso non consente la pianificazione di nuovi colloqui in presenza;
- le fasi del servizio di individuazione e validazione, come definite nel modello operativo adottato con D.G.R. n. 632/2019, si prestano all'erogazione a distanza;

con il presente atto si procede ad autorizzare i soggetti titolati, in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti, ad erogare i servizi previsti con D.G.R. n. 632/2019, nelle modalità "a distanza" come meglio descritte nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare i soggetti titolati, in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo /sottoscritti, ad erogare i servizi previsti con D.G.R. n. 632/2019, nelle modalità "a distanza" come meglio descritte nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione del servizio di IVC, nella sperimentazione, costituisce una facoltà riconosciuta Soggetti titolati e non costituisce, in alcun caso, un obbligo;
- di stabilire che, per lo svolgimento delle attività con queste modalità, è necessaria la preventiva verifica da parte del soggetto titolato, della possibilità per il destinatario di poter utilizzare idonea strumentazione;
- di stabilire che la prosecuzione delle attività secondo le nuove modalità venga comunicata alla Regione, specificando quali parti del servizio saranno erogate e che delle attività svolte, della condivisione dei documenti, dei colloqui avvenuti a distanza venga conservata documentazione in formato elettronico, a giustifica delle ore di servizio che saranno rendicontate;
- di disporre che Il soggetto beneficiario garantisca, il rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy*, come previsto nell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto;
- di stabilire che, in ragione delle disposizioni fornite con il presente atto, ai fini della distribuzione tra i soggetti titolati dei destinatari del servizio di sperimentazione IVC, che hanno risposto alla Chiamata adottata con A.D. n. 394/2019, si possa prescindere dalla prossimità al luogo di residenza/domicilio degli stessi destinatari;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale, al fine di favorirne la massima diffusione;
- di dare atto che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario P.O. Ercolano Rossana, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine più l'Allegato A composto da n. 2 pagg. per complessive n. 6 pagg;

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A

INDICAZIONI SULLE SU EROGAZIONE DI PARTI DEL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE CON MODALITÀ A DISTANZA

1) Le fasi del servizio di individuazione e validazione si prestano all'erogazione a distanza a specifiche condizioni.

2) Fase di **IDENTIFICAZIONE**:

2.1 Le attività erogate nel ***primo colloquio*** e nel ***secondo colloquio*** sono realizzabili a distanza previa verifica:
- dei dispositivi dell'utente (ad esempio: smartphone, pc, scanner, collegamento ad internet, ecc.)
- della disponibilità dell'utente a fruire in tale modalità il servizio.

Il soggetto titolato è tenuto a contattare l'utente per verificare i punti precedenti. Se l'utente è interessato a fruire il servizio a distanza e dispone di uno o più dispositivi allora si potrà procedere in tal senso.

2.2 Per quanto concerne la ***produzione delle evidenze*** l'utente potrà inoltrare al soggetto titolato le evidenze di cui dispone avvalendosi dei propri dispositivi. Le evidenze potranno essere scannerizzate e inviate via mail all'ente titolato oppure fotografate e inoltrate con altra modalità (ad esempio: mediante smartphone con ausilio di applicazioni di messaggistica).

L'utente può richiedere direttamente a soggetti quali datori di lavoro, istituti di istruzione, enti di formazione, ecc. le evidenze utili ai fini della valorizzazione delle competenze con le modalità più congeniali. Il soggetto titolato, nel caso in cui l'utente non riesca a recuperare la documentazione, dovrà agevolare al massimo il ricorso all'autocertificazione ed alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 del 2000.

2.3 Per favorire la realizzazione a distanza della successiva fase di valutazione è opportuno che il ***Dossier individuale***, oltre ad essere redatto in formato elettronico, sia corredato da evidenze rese in formato elettronico.

2.4 Gli esiti dell'identificazione, formalizzati nel ***Documento di trasparenza***, devono essere condivisi con l'utente a distanza, durante il secondo colloquio (o in eventuali ulteriori colloqui). L'EITC dovrà inserire, sotto le firme previste sul frontespizio, il suo nome e cognome e il nome e cognome dell'utente in formato testo e, sotto le firme, inserire una nota esplicativa che potrebbe recitare: la condivisione del documento è avvenuta a distanza in data, ecc. Sulla versione cartacea del documento, all'atto del ritiro, la nota sarà eliminata e saranno apposte le firme dell'esperto e dell'utente.

3) Fase di **VALUTAZIONE**:

3.1 Il soggetto titolato può organizzare le attività di back office che coinvolgono gli esperti con modalità a distanza. Con tale modalità può essere realizzata la valutazione del "Documento di trasparenza" attraverso analisi delle evidenze e la formulazione del giudizio di validazione. Sul Verbale di validazione deve essere specificato che le attività si sono svolte a distanza e che il verbale è stato condiviso dai due esperti. Le firme degli esperti saranno apposte in un secondo momento sulla versione cartacea del documento, da scannerizzare e tenere agli atti da parte del soggetto titolato.

3.2 La valutazione diretta mediante colloquio tecnico potrà essere realizzata a distanza previa verifica:
- dei dispositivi dell'utente (ad esempio: smartphone, pc, scanner, collegamento ad internet, ecc.)
- della disponibilità dell'utente a fruire in tale modalità il servizio.

Il soggetto titolato è tenuto a contattare l'utente per verificare i punti precedenti. Se l'utente è interessato a fruire il servizio a distanza e dispone di uno o più dispositivi allora si potrà procedere in tal senso.

3.3 La valutazione mediante prove integrative potrà essere realizzata a distanza se il soggetto titolato sia nelle condizioni di poter organizzare una sessione di lavoro a distanza in cui sono coinvolti più utenti ai quali viene somministrata la prova (ad esempio un questionario, un caso). Si tratta di una modalità complessa. In tale circostanza, la richiesta dovrà essere formulata alla Regione spiegando come si intendano organizzare le prove.

3.4. L'informazione alla persona circa esiti conseguiti e possibilità ulteriori potrà essere fornita dall'esperto incaricato con modalità a distanza

3.5 L'eventuale attivazione della procedura di certificazione potrà avvenire a distanza mediante sottoscrizione dello specifico modulo da parte dell'utente e invio al soggetto titolato in una versione scannerizzata oppure mediante apposizione di una nota esplicativa che potrebbe recitare: il modulo è stato redatto a distanza su richiesta dell'utente in data, ecc. e della firma dell'esperto che ha redatto il modulo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 31 marzo 2020, n. 576

DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Riapertura straordinaria della procedura di inserimento nuovi percorsi formativi relativi alla misura 2.A dell'avviso multimisura approvato con la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Visti:

- L.R. 7 agosto 2002, n. 15 (Riforma della formazione professionale) e s.m.i.
- L.R. n. 32 del 2/11/2006;
- L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.
- Deliberazione di Giunta n. DGR n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";
- DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- DGR n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";
- D.G.R. n.1147 del 26/07/2016 "Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 974 del 06/08/2015 di approvazione della procedura di adattamento ed aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 397 del 6.04.2018 avente ad oggetto: " Atto di riorganizzazione della Sezione Formazione Professionale – Delega di funzioni in materia di "Formazione

autofinanziata" alla dirigente del *Servizio Programmazione della Formazione Professionale* ex comma 1, art. 45, legge regionale 10/2007."

VISTI, altresì:

- L'Atto dirigenziale n. 405 del 02/10/2014 (B.U.R.P. n. 138 suppl. del 02/10/2014) con cui è stato approvato l'Avviso multimisura per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani ed i successivi AD di modifica;
- l'A.D. Sezione Formazione Professionale n. 1254 del 22/12/2014 avente ad oggetto "Approvazione della struttura del Catalogo dell'Offerta Formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – "Garanzia Giovani", recante le modalità di proposta e realizzazione dei percorsi formativi;
- la D.G.R. n. 1827 del 07/11/2017 con cui è stato deliberato di aggiornare il percorso n. 4 dell'avviso multimisura, denominato "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" Misura 2A;
- l'A.D. n. 1372 del 16/11/2017 con cui è stata approvata la nuova struttura del Catalogo dell'Offerta Formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – "Garanzia Giovani" Misura 2A e l'apertura della procedura di inserimento nuovi percorsi formativi.;
- l'AD N. 76 del 26 gennaio 2018 con cui si è proceduto all'Approvazione degli esiti dell'istruttoria delle proposte formative pervenute a valere sul nuovo "Catalogo dell'Offerta Formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – "Garanzia Giovani" Misura 2A" e alla validazione del Nuovo Catalogo;

COMSIDERATI

- il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
- la Deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo 2020 con cui la Giunta regionale pugliese ha dato seguito al DPCM predetto, dando mandato al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;
- il DPCM del 9 marzo 2020 con cui - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – si è disposta l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020";
- le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "Progetti formativi Fse - formazione a distanza" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;
- l'A.D. N. 524 del 24/03/2020 recante disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per l'attuazione dei percorsi formativi relativi alla misura 2.A dell'avviso multimisura approvato con la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014;

RILEVATO CHE:

- con il prcecitato A.D. n. 524 del 24/03/2020 si è proceduto ad autorizzare ai beneficiari dei finanziamenti della misura 2.A il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative ed esclusivamente per i percorsi formativi inseriti a catalogo che non prevedono la realizzazione di attività laboratoriali, esercitazioni e stage;
- risulta necessario ampliare l'offerta formativa attualmente presente nel Catalogo Garanzia Giovani, con l'introduzione di percorsi formativi aventi ad oggetto contenuti che siano fruibili totalmente in modalità FAD, secondo le disposizioni regionali;
- i nuovi percorsi formativi, oggetto di nuova proposizione, dovranno avere quale riferimento strutturale, metodologico e procedurale l'Allegato A "Nuova struttura del Catalogo dell'Offerta Formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – Garanzia Giovani" di cui all'A.D. n. 1372 del 16/11/2017, ma non potranno contemplare ore di attività laboratoriale, esercitazioni e stages;

con il presente atto si procede, in ragione delle misure straordinarie adottate per l'emergenza epidemiologica in corso, alla riapertura del Catalogo dell'Offerta Formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – "Garanzia Giovani" Misura 2°, secondo le seguenti disposizioni: (i) attraverso la Procedura telematica ciascuna ATS potrà proporre **percorsi formativi** - **massimo 40 –** anche in ragione di nuove esigenze o fabbisogni rilevati ed in coerenza con l'impianto del catalogo di cui all'All. A all'A.D. n. 1372/2017; (ii) non sarà possibile l'opzione di "caricamento" di percorsi formativi già validati in altri Cataloghi; (iii) le proposte formative dovranno avere ad oggetto contenuti che siano fruibili totalmente in modalità FAD, secondo le disposizioni regionali (A.D. n. 524/2020) e, pertanto, privi di ore di attività laboratoriale, esercitazioni e stages,; (iv) restano invariate tutte le altre disposizioni di cui all'Ad n. 1372/2017 e relativo allegato A, in merito a struttura del catalogo e caratteristiche dei corsi e modalità di presentazione delle proposte e fase di istruttoria/validazione ad esclusione, con riferimento alla Tabella degli ELEMENTI PER LA VERIFICA, del punto 6) Completezza e correttezza della documentazione riferita ai Laboratori temporanei", non applicabile alla riapertura definita con il presente atto; (v) la procedura di inserimento sarà attiva **dalle ore 12,00 del 03/04/2020 alle ore 12.00 del 09/04/2020**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

DETERMINA

- di disporre la riapertura del Catalogo dell'Offerta Formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – "Garanzia Giovani" Misura 2A Catalogo;
- di rendere disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione Garanzia Giovani, la procedura per l'alimentazione del *Catalogo dell'Offerta Formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – "Garanzia Giovani*", nell'ambito della quale le ATS potranno proporre i percorsi formativi **dalle ore 12,00 del 03/04/2020 alle ore 12.00 del 09/04/2020**;

- di disporre che, attraverso la Procedura telematica, ciascuna ATS ciascuna ATS potrà proporre **percorsi formativi** - **massimo 40 –** anche in ragione di nuove esigenze o fabbisogni rilevati ed in coerenza con l'impianto del catalogo di cui all'All. A all'A.D. n. 1372/2017, mentre non sarà possibile l'opzione di "caricamento" di percorsi formativi già validati in altri Cataloghi;
- di stabilire che le proposte formative dovranno avere ad oggetto contenuti che siano fruibili totalmente in modalità FAD, secondo le disposizioni regionali (A.D. n. 524/2020) e, pertanto, essere privi di ore di attività laboratoriale, esercitazioni e stages;
- di stabilire che restano invariate tutte le altre disposizioni di cui all'Ad n. 1372/2017 e relativo allegato A, in merito a struttura del catalogo e caratteristiche dei corsi e modalità di presentazione delle proposte e fase di istruttoria/validazione;
- di stabilire che, ai fin dell'adozione del provvedimento di approvazione del nuovo Catalogo, da parte della Sezione Formazione Professionale, sarà svolta una fase di istruttoria e successiva validazione delle proposte in termini di coerenza e conformità con l'impianto della procedura, rispetto dei vincoli previsti nell'Avviso e nel presente atto e completezza di informazioni, come da indicazioni riportate nell'Allegato A all'A.D. n. 1372/2017, ad esclusione, con riferimento alla Tabella degli ELEMENTI PER LA VERIFICA, del punto 6) Completezza e correttezza della documentazione riferita ai Laboratori temporanei", non applicabile alla riapertura definita con il presente atto;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con il relativo allegato, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con il relativo allegato, sul sito www.sistema.puglia.it;
- di dare atto che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario P.O. Ercolano Rossana, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 aprile 2020, n. 595

DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di realizzazione degli Esami finali dei corsi finanziati a valere sull'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – MODIFICA Atto Dirigenziale n. 512 del 24/03/2020.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;

VISTI:

- la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per 'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
- il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919/2010 "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 632 del 4 aprile 2019, "Approvazione dei contenuti e delle finalità e della Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC)";
- l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, dato atto che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi *(i)* prevedono la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro I termini appositamente fissati; *(ii)* prevedono il rispetto di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; *(iii)* escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
CONSIDERATO che la precitata deliberazione, tra l'altro, demandava al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;

CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della precitata deliberazione, il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – ha disposto l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "*producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020*";

VISTE le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "*Progetti formativi Fse - formazione a distanza*" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;

CONSIDERATO che

- con Atto del Dirigente n. 512 del 24/03/2020, si è proceduto a fornire Disposizioni attuative in materia di realizzazione degli Esami finali dei corsi finanziati a valere sull'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" in attuazione della D.G.R. n. 282/2020;
- successivamente, con nota prot. N. 2417/C9ISTR del 31/03/2020 è pervenuta dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, la comunicazione di avvenuta approvazione dell' ACCORDO FRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO RECANTE DEROGA TEMPORANEA ALLE LINEE GUIDA APPROVATE DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME IL 25 LUGLIO 2019 IN MATERIA DI FAD/E-LEARNING APPLICABILE DURANTE LA FASE DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19 (20/51/CR8/C9);
- con detto Accordo, si è preso atto della situazione emergenziale determinata dalla diffusione del COVID 19, che ha indotto il Governo nazionale e le stesse Regioni e Province Autonome, ad adottare misure per la gestione e il contenimento dell'epidemia, anche nel campo dell'istruzione e formazione professionale;
- le Regioni e Province Autonome, rilevato che le specifiche poste dall'Accordo del 25 luglio 2019 sulla FAD, nell'attuale contingenza, rappresentano un limite eccessivamente stringente, hanno ritenuto di proporne una revisione, in funzione primariamente della salvaguardia delle aspettative degli utenti, nel permanere della situazione di emergenza, estendendone il campo di applicazione a a tutti i casi di formazione obbligatoria, avente validità sull'intero territorio nazionale, regolamentata da leggi e/o Accordi nazionali e/o interregionali, ai fini dell'accesso alle professioni e/o ad attività economiche e/o professionali;
- nello specifico, l'Accordo prevede un'eccezione relativamente all'attuazione degli esami finali in presenza per i soli corsi per Operatore Socio Sanitario, a fronte del crescente fabbisogno di tali figure, stabilendo che "la valutazione finale di coloro che hanno già completato – alla data del presente Accordo – il corso teorico-pratico di operatore socio sanitario e hanno maturato i requisiti di accesso all'esame di qualificazione, può essere effettuata con modalità a distanza, garantendo trasparenza e tracciabilità della valutazione stessa;

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, in considerazione delle decisioni prese in sede di Conferenza delle Regioni e P.A. del 31/03/2020, si procede a modificare l'A.D. n. 512/2020, **esclusivamente per la parte relativa all'attuazione della parte pratica dell'esame finale** e coì come segue:

i. la prova pratica consiste in una simulazione lavorativa-professionale, pertanto le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione vanno definiti in base alle caratteristiche tipiche dei contesti tecnico-organizzativi e dei processi lavorativo-professionali in cui si esercitano le competenze da accertare;
ii. per la realizzazione a distanza di tale prova pratica occorre strutturare e valutare prove di simulazione lavorativa professionale attraverso una prova scritta, da integrare, approfondire ed eventualmente compensare con un colloquio;
iii. a tal fine, la prova scritta dovrà prevedere la descrizione analitica delle pratiche lavorative e della loro corretta modalità di esecuzione, avendo a riferimento le competenze previste per l'OSS nel R.R. n. 17/2008;
iv. tale attività di accertamento può svolgersi a distanza esclusivamente in modalità sincrona mediante strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura, al pari di come specificato nelle indicazioni operative e disposizioni in materia di attività formative;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto <della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di prendere atto delle decisioni prese in sede di Conferenza delle Regioni e P.A. del 31/03/2020, e adottate con l'Accordo;
- di modificare l'A.D. n. 512/2020, **esclusivamente per la parte relativa all'attuazione della parte pratica dell'esame finale** e coì come segue:
  i. la prova pratica consiste in una simulazione lavorativa-professionale, pertanto le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione vanno definiti in base alle caratteristiche tipiche dei contesti tecnico-organizzativi e dei processi lavorativo-professionali in cui si esercitano le competenze da accertare;
  ii. per la realizzazione a distanza di tale prova pratica occorre strutturare e valutare prove di simulazione lavorativa professionale attraverso una prova scritta, da integrare, approfondire ed eventualmente compensare con un colloquio;
  iii. a tal fine, la prova scritta dovrà prevedere la descrizione analitica delle pratiche lavorative e della loro corretta modalità di esecuzione, avendo a riferimento le competenze previste per l'OSS nel R.R. n. 17/2008;
  iv. tale attività di accertamento può svolgersi a distanza esclusivamente in modalità sincrona mediante strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura, al pari di come specificato di stabilire che il ricorso alla modalità di attuazione degli esami finali di cui al punto che precede costituisce una facoltà riconosciuta agli Organismi formativi attuatori e non costituisce, in alcun caso, un obbligo;
- di disporre che la comunicazione di attivazione delle commissioni d'esame "a distanza" da parte dei beneficiari dei finanziamenti, adottata con A.D. n. 512/2020 (Allegato A), sia sostituita dal format allegato 1, al presente atto, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza delle procedure e del supporto tecnologico e contenutistico che si porranno in essere;
- di stabilire che le disposizioni di cui all'A.D. n. 512/2020 e al presente atto hanno validità fino al perdurare della situazione di emergenza;
- di confermare tutte le altre disposizioni di cui all'A.D. n. 512/2020;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P.;

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 6 pagine, più l'Allegato 1 composto da 4 pagg, per complessive n. 10 pagg.;

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO 1 _ 137_DIR_2020_04_01_00595

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Destinatario:
Sezione Formazione Professionale
Responsabile di Sub-azione 9.8.a POR Puglia FESR-FSE 2014-2020
PEC: **fse.avviso1_2018@pec.rupar.puglia.it**
e p.c. Servizio Programmazione della Formazione Professionale
mail**a.demartino@regione.puglia.it**

Oggetto: **Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)"** POR PUGLIA – FESR FSE 2014/2020 - approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015, Asse prioritario IX - Azione 9.8 approvato con **Atto Dirigenziale n. 59 del 24/01/2018** pubblicato in B.U.R.P. n. 17 del 1/02/2018 – graduatoria: A.D. n. ____ del __/__/2018 (BURP n. __ del __/__/201_) - **Richiesta nomina commissione d'esame in modalità "a distanza" (secondo le disposizioni di cui all'AD n._____ del_____)**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo formativo _____, con sede legale in _____ alla via /piazza _____ n. _____cf/p.iva _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal dPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati;

PREMESSO CHE

- ✓ la Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia con A.D. n. 59 del 24/01/2018 (BURP n . 17 del 01/02/2018) e s.m.i. ha approvato l'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" a valere sull'Azione 9.8 del POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020;
- ✓ ha approvato con propria determinazione n. __ del __/__/____, pubblicata sul BURP n. __del __/__/____, l'Elenco degli organismi formativi autorizzati all'erogazione di formazione;
- ✓ il Beneficiario, come sopra individuato e rappresentato, risulta utilmente inserito nel precitato elenco per la realizzazione del corso denominato _____ CODICE _____;

DICHIARA CHE

- ✓ lo scrivente Organismo di formazione intende garantire la realizzazione degli esami finali attraverso l'utilizzo della piattaforma _____, che risulta adeguata dal punto di vista metodologico, tecnologico e contenutistico;
- ✓ l'utilizzo della ridetta piattaforma garantisce l'attività della Commissione "a distanza" e l'attuazione delle prove "a distanza" secondo le modalità indicate dalla Regione con A.D. n. _____del _____ e s.m.i. e le disposizioni di cui all'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 31/03/2020;

ALLEGATO 1 _ 137_DIR_2020_04_01_00595

- ✓ il rappresentante dell'Organismo formativo in seno alla Commissione è _____ ruolo nel corso_____;
- ✓ per lo svolgimento delle prove d'esame propone le seguenti date: _____;

SI IMPEGNA A

- ✓ assicurare il tracciamento delle presenze e delle attività svolte dai componenti e dai candidati attraverso la stessa piattaforma ovvero, anche attraverso l'uso di supporti esterni (es. video/audio registrazioni, verbalizzazione delle presenze);
- ✓ assicurare che ciascun componente della Commissione e ciascun candidato possa accedere alla sessione d'esame attraverso la disponibilità di strumentazione hardware e software per consentire la partecipazione in videoconferenza;
- ✓ comunicare tempestivamente gli orari di svolgimento delle giornate di esame, o eventuali variazioni, ai componenti della Commissione e ai candidati, garantendo la soluzione di eventuali problematiche tecniche che dovessero insorgere;
- ✓ garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'esame, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- ✓ assicurare che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei componenti della Commissione e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- ✓ garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo, che l'attuazione degli esami finali in modalità "a distanza" sia documentata dal registro didattico, dai verbali di esame e da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di partecipazione alle videoconferenze attivate. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la partecipazione degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata d'esame degli orari di accesso degli utenti e dell'indirizzo degli stessi.

Denominazione Soggetto Attuatore/Beneficiario: _____

CUP: _____

ALLEGATO 1 _ 137_DIR_2020_04_01_00595

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Codice pratica: _____
Codice progetto: _____
Codice MIR:_____

Denominazione Qualifica: Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)
Denominazione Corso:
_____

Sede del corso:

_____ CAP _____

Comune_____ Provincia _____

Ore complessive corso: 1.000 ore svolte: ore da svolgere:
data inizio corso: data ultima prevista:
estremi approvazione Progetto con la Qualifica richiesta:
numero allievi inizio corso: numero allievi fine corso:

DATE PROPOSTE PER LO VOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME:

GG. MESE: ANNO:

DOCENTE DEL CORSO DESIGNATO PER L'ESAME: 1

CONTENUTI DEL CORSO (MATERIE)

TEORIA		**DOCENTE**
DENOMINAZIONE	**DURATA IN ORE**	**COGNOME E NOME**
PRATICA		**DOCENTE**
DENOMINAZIONE	**DURATA IN ORE**	**COGNOME E NOME**

ALLEGATO 1 _ 137_DIR_2020_04_01_00595

TOTALE DURATA DEL CORSO (ORE)	

TIROCINIO PRATICO:
- DURATA (in ore) **Nome dell'organizzazione/Azienda/e:**
SEDE:

ALTRE ESPERIENZE PRATICHE
DURATA (in ore) **SEDE:**
MODALITA':

PROFILO PROFESSIONALE DELLA QUALIFICA:

Firma digitale del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 30 marzo 2020, n. 30

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. – Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 "Research for Innovation" (REFIN) – Approvazione delle graduatorie definitive.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii.;
Visto il DPGR 443/2015 di adozione del Modello organizzativo "MAIA";
Visto il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo "MAIA";
Richiamata la Del. G. R. n. 1157 del 13 luglio 2017 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all'Arch. Maria Raffaella Lamacchia;
Vista l'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O." Diritto allo Studio Universitario Afam e Ricerca" del Servizio Istruzione e Università;

Considerato che

- Con AD 137/DIR/2018/1173 del 29/10/2018 è stata delegata la dirigente della Sezione Istruzione e Università ai sensi dell'art. 7, DPGR 483/2017 per l'iniziativa di ricerca e innovazione del sistema universitario pugliese;
- Con DGR n. 1991 del 06/11/2018 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" Regione Puglia ha approvato l'iniziativa denominata "Research for Innovation" (REFIN)" (pubblicato sul BURP n. 156 del 07/12/2018);
- Con DGR n. 2308 dell'11/12/2018 avente ad oggetto "Research for Innovation" (REFIN) si è proceduto all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.
- Con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" è stato approvato l'Avviso pubblico n. 1/FSE/2019 "Research for Innovation - (REFIN) selezione pubblica per l'individuazione delle idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili dalle università potenziali beneficiarie" (pubblicato sul BURP n. 18 del 14/02/2019);
- Con Atto Dirigenziale n. 162/DIR/2019/00055 del 07/08/2019 sono state approvate n. 654 idee progettuali qualificate e sostenibili che hanno conseguito un giudizio di adeguatezza in relazione a tutti i criteri e parametri previsti dall'Avviso 1 (pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019);
- Con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" è stato approvato l'Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 "Research for Innovation - (REFIN) per l'individuazione dei progetti di ricerca" (pubblicato sul BURP n. 52 del 16/05/2019);
- Con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00085 del 17/06/2019 è stata pubblicata la proroga dei termini per la presentazione delle istanze all'Avviso 2/FSE/2019 REFIN che ha previsto la scadenza alle ore 16.00 del giorno 24/06/2019;

- Con Atto Dirigenziale n.88/2019 e successiva integrazione AD. n. 92/2019 si è proceduto alla nomina del Nucleo di Valutazione per l'ammissibilità delle istanze pervenute;
- Con Atto Dirigenziale n. 101 del 17/07/2019 è stato approvato l'elenco delle Istanze Ammissibili e quello delle Istanze non Ammissibili ai fini della successiva Valutazione di merito per l'individuazione dei progetti di ricerca;
- Con Atto Dirigenziale n. 102 del 17/07/2019 è stato nominato il Nucleo di Valutazione di Merito e approvate le "Linee guida per l'attivazione degli esperti scientifici" e la "Scheda di valutazione degli esperti".
- Con nota prot. A00/162/00095 del 10/01/2020; il Presidente del Nucleo di Valutazione ha trasmesso n. 3 Verbali delle Sedute del *Nucleo di Valutazione di merito* delle istanze risultate ammissibili, ai quali è allegato il report delle classi di merito attribuite da ciascun componente a ciascun criterio di valutazione per ciascuna proposta progettuale, come previsto ai punti 2, 3 e 4 del § G) dell'Avviso;
- Con Atto Dirigenziale n. A00/162/00001 del 15/01/2020 sono state approvate le graduatorie provvisorie dei progetti di ricerca Ammessi e Non ammessi alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018), e gli elenchi dei progetti di ricerca esclusi ai sensi del p.5 del § G dell'Avviso (pubblicato sul BURP n. 10 del 23/01/2020);

Considerato inoltre che

Il citato Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 al § F) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive, prevede che "*Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E'disposta la decadenza dal beneficio del finanziamento di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia"*, si è proceduto ad espletare tale verifica per i 170 progetti di ricerca utilmente collocati in graduatoria, al fine di predisporre la graduatoria definitiva.

A seguito della suddetta verifica delle dichiarazioni sostitutive si rappresenta che la documentazione presentata in sede di candidatura è risultata per tutte coerente con quanto previsto dall'Avviso 2/FSE/2019 ad eccezione dei progetti di ricerca di seguito elencati:

1. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica 2BB6EDAF, con nota prot. 162/PROT/932 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
   - ✓ Con email del 05/02/2020 e del 06/02/2020 acquisite con ns. prot. n. 1869/2000 e n. 1870/2020 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta dalla quale è stato possibile verificare: "*che le pubblicazioni dichiarate in autocertificazione nel numero di sette (7), benché prodotte dal candidato nel quinquennio antecedente la pubblicazione dell'Avviso, non risultano ammissibili nel numero minimo di cinque (5), ai sensi del punto D.1.b) dell'Avviso stesso, per insussistenza dei requisiti di pubblicazione ivi previsti, come da analitica motivazione riportata nell'allegata scheda istruttoria*". Pertanto, con successiva nota 162/PROT/1256 del 17/02/2020, è stata comunicata la decadenza dal beneficio del finanziamento, provvisoriamente concesso, per il progetto Codice Pratica: 2BB6EDAF, inserito nella graduatoria provvisoria relativa all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", approvata con D.D. n. 1 del 15/1/2020 e pertanto si ritiene di includere il progetto di ricerca Codice pratica 2BB6EDAF tra quelli non ammissibili alla successiva fase 4.
   - ✓ Si è proceduto dunque ad esperire il controllo sulle dichiarazioni sostitutive con riferimento al progetto di ricerca successivamente collocato in graduatoria, dalle quali è emerso che la documentazione presentata in sede di candidatura risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/FSE/2019.
2. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica 166ABCDCE con nota prot. 162/PROT/933 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
   - ✓ Con email del 06/02/2020 acquisita con ns. prot. n. 1855/2000 il candidato ha trasmesso la

documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/ FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4.

3. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica 5F9C4F93 con nota prot. 162/PROT/934 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
   - ✓ Con email del 05/02/2020 acquisita con ns. prot. n. 1854/2020 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/ FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4.
4. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica 90BCEA77 con nota prot. 162/PROT/935 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
   - ✓ Con email del 08/02/2020 e del 23/02/2020 acquisite con ns. prot. n. 1856/2000 e n. 1858/2020 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4.
5. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica B84F8E35 con nota prot. 162/PROT/936 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
   - ✓ Con email del 05/02/2020 acquisita con ns. prot. n. 1857/2000 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/ FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4.
6. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica B870C27C con nota prot. 162/PROT/937 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
   - ✓ Con email del 07/02/2020 acquisita con ns. prot. n. 1870/2000 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/ FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4.
7. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica 3E4E7527 con nota prot. 162/PROT/938 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
   - ✓ Con email del 06/02/2020 acquisita con ns. prot. n. 1861/2000 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/ FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4;
8. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica OB6AA256, con nota prot. 162/PROT/939 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
   - ✓ Con email del 06/02/2020 acquisite con ns. prot. n. 1862-3/2000 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/ FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4;
9. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica B75B29B2 con nota prot. 162/PROT/941 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
   - ✓ Con email del 07/02/2020 acquisita con ns. prot. n. 1864/2000 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/ FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4;
10. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica FE6B3077 con nota prot. 162/PROT/942 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;

- ✓ Con email del 08/02/2020 e del 10/02/2020 acquisite con ns. prot. n. 1866/2000 e n. 1867/2020 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4;

11. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica DFF9AD62 con nota prot. 162/PROT/943 del 05/02/2020 –il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
    - ✓ Con email del 06/02/2020 acquisita con ns. prot. n. 1868/2000 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4;
12. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica 53BEA92A con nota prot. 162/PROT/944 del 05/02/2020 –il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
    - ✓ Con email del 07/02/2020 acquisita con ns. prot. n. 1865/2000 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4;
13. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica F63E8B77 con nota prot. 162/PROT/950 del 05/02/2020 il candidato è stato invitato a trasmettere ogni documentazione utile alla verifica delle pubblicazioni dichiarate in sede di presentazione della domanda;
    - ✓ Con email del 05/02/2020 acquisita con ns. prot. n. 1853/2000 il candidato ha trasmesso la documentazione richiesta che dal riesame risulta coerente con quanto previsto nell'Avviso 2/FSE/2019; si ritiene quindi di ammettere il progetto di ricerca alla successiva fase 4;
14. Con riferimento al progetto di ricerca Codice pratica D1AB726C con comunicazione a mezzo PEC in data 17/01/2020, è stato richiesto di trasmettere ogni documentazione utile alla verifica sul possesso del titolo di dottore di ricerca, quale requisito di ammissione alla procedura REFIN, dichiarato in sede di domanda di partecipazione. In data 03/03/2020, preso atto delle comunicazioni intercorse a mezzo mail con ARTI Puglia, quale soggetto delegato all'assistenza tecnica sulla procedura REFIN, con nota prot. 162/PROT/1616 del 04/03/2020, è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 il preavviso di decadenza dal beneficio del finanziamento in difetto della "*produzione della certificazione di equipollenza rilasciata dal MIUR del dottorato conseguito all'estero*" nel termine di 10 gg.
    - ✓ Considerato che per effetto dell'art. 103 del D.L. n.18 del 17/03/2020 (Cura Italia Covid-19) risultano sospesi i termini dei procedimenti amministrativi dal 23 febbraio al 15 aprile 2020, e che quindi il procedimento avviato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 non può essere concluso, si ritiene di includere "con riserva" il progetto di ricerca Codice pratica D1AB726C tra quelli ammessi alla successiva fase 4.

Tutto ciò premesso e considerato:

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università con il presente atto intende:

- approvare, per ciascuna università, le graduatorie Definitive dei progetti di ricerca così articolate:
    - ammessi alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018), per i quali si è conclusa positivamente la verifica prevista dal § F dell'Avviso con l'eccezione del progetto Codice pratica D1AB726C, incluso con riserva per le ragioni illustrate;
    - non ammessi alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 del § H dell'avviso per i quali non è stata esperita la verifica prevista dal § F dell'Avviso;
    - non ammessi alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 del §H dell'avviso per i quali non è stata esperita la verifica prevista dal § F dell'Avviso;
    - non ammissibili alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.5 del § G e della verifica prevista dal § F e dell'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
(modificato dal d.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR)
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto nell'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione non prevede la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi verranno trattati in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- di prendere atto dell'esito dell'istruttoria per i "Controlli sulle dichiarazioni sostitutive" di cui § F) dell'Avviso pubblico n. 2/FSE/2019;
- approvare, per ciascuna università, le graduatorie Definitive dei progetti di ricerca:
  - ammessi alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018), (Allegato A1.1- UNIBA, Allegato B1.1-UNISAL, Allegato C1.1-UNIFG, Allegato D1.1-POLIBA, Allegato E1.1-LUM, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
  - non ammessi alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 del §H dell'avviso (Allegato A1.2- UNIBA, Allegato B1.2-UNISAL, Allegato C1.2-UNIFG, Allegato D1.2-POLIBA, Allegato E1.2-LUM, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
  - non ammessi alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 del §H dell'avviso (Allegato A1.3- UNIBA, Allegato B1.3-UNISAL, Allegato C1.3-UNIFG, Allegato D1.3-POLIBA, Allegato E1.3-LUM, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)
  - non ammissibili alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del § F e del p.5 del § G dell'Avviso, (Allegato A2-UNIBA, Allegato B2-UNISAL, Allegato C2-UNIFG, Allegato D2-POLIBA, Allegato E2-LUM, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- di ammettere alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) complessivamente n. 170 progetti di ricerca, di cui n. 89 dell'Università degli studi "A. Moro" di Bari, n. 26 del Politecnico di Bari, n. 16 dell'Università degli studi di Foggia, n. 35 dell'Università del Salento, n. 4 della LUM-Jean Monnet di cui 1 con riserva;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi Allegati sui seguenti siti internet: www.sistema.puglia.it; www.arti.puglia.it; www.refin.regione.puglia.it;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi Allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 facciate, e 20 Allegati (Allegato A1.1 composto da n. 5 facciate; Allegato A1.2 composto da n.12 facciate; Allegato A1.3 composto da n.5 facciate; Allegato A2 composto da n.2 facciate; Allegato B1.1 composto da n.2 facciate; Allegato B1.2 composto da n.5 facciate; Allegato B1.3 composto da n.2 facciate; Allegato B2 composto da n.1 facciata; Allegato C1.1 composto da n.1 facciata; Allegato C1.2 composto da n.2 facciate; Allegato C1.3 composto da n.1 facciata; Allegato C2 composto da n.1 facciata; Allegato D1.1 composto da n.2 facciate; Allegato D1.2 composto da n.4 facciate; Allegato D1.3 composto da n.2 facciate; Allegato D2 composto da n.1 facciata; Allegato E1.1 composto da n. 1 facciata; Allegato E1.2 composto da n.1 facciata; Allegato E1.3 composto da n.1 facciata; Allegato E2 composto da n.1 facciata) per complessive n. 54 facciate è redatto in unico esemplare;

- ✓ sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- ✓ sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it sezione "Amministrazione Trasparente";

La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Allegato A1.1 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
29BA9E84	19/02/1986	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA038	Dispositivi di microscopia quantistica 3D ad alta velocità e alta risoluzione	25,00	25,00	25,00	21,67	96,67
613701D6	18/01/1981	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/18 - NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE	UNIBA284	Studio delle abitudini alimentari della fauna selvatica e della sua corretta gestione per prevenire danni alle produzioni agro-zootecniche	25,00	23,75	25,00	21,67	95,42
6C9BA342	29/04/1983	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE	UNIBA477	L'immaginario francese della Puglia: una mappa interattiva	23,75	23,75	25,00	22,50	95,00
6CDD3786	26/07/1990	Chimica	CHIM/01 - CHIMICA ANALITICA	UNIBA064	Biosensori analitici usa-e getta a base di transistori organici auto-alimentati per la rivelazione di biomarcatori proteomici alla singola molecola per la diagnostica decentrata dell'HIV- ProSiT	23,75	23,75	25,00	22,08	94,58
87429C9C	25/09/1986	Chimica	CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA	UNIBA078	Alghe vive per la bonifica dell'ambiente marino (AlgAmbiente)	23,75	22,50	23,75	23,75	93,75
F517D521	20/08/1983	Informatica	INF/01 - INFORMATICA	UNIBA006	Gestione di oggetti intelligenti per migliorare le esperienze di visita di siti di interesse culturale	23,75	23,75	23,75	22,08	93,33
D908ACB4	23/05/1988	Farmacia-Scienze del Farmaco	BIO/14 - FARMACOLOGIA	UNIBA158	Approccio combinato per accelerare l'identificazione e il riposizionamento di inibitori selettivi della tirosina chinasi c-Src per il controllo dei danni muscolari e cognitivi nella distrofia muscolare di Duchenne: screeening in silico e machine learning, nuove formulazioni ad uso pediatrico e studi traslazionali in vitro ed in vivo	22,50	23,75	25,00	21,67	92,92
0B6AA256	20/02/1981	Giurisprudenza	IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	UNIBA610	BOOKS FOR FUTURE: IN UN FONDO LIBRARIO ANTICO UN SICURO VALORE PER IL FUTURO.	23,75	23,75	25,00	20,42	92,92
691A8B8A	09/07/1975	Interuniversitario di Fisica	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNIBA060	Aprire un dialogo con chi non risponde più: strategia integrata - EEG ad alta definizione e tecnologia assistiva - per la valutazione dei correlati neurali dell'apprendimento nei disordini della coscienza.	23,75	23,75	25,00	20,42	92,92
0E639D17	31/07/1979	Interuniversitario di Fisica	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNIBA054	Metodologie fisiche innovative basate sulla misura della concentrazione del carbonio-14 applicate alla sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile	22,50	23,75	23,75	22,50	92,50
F675E915	24/08/1976	Scienze della Terra e Geoambientali	GEO/04 - GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA	UNIBA103	APULIA2100 - Modellizzazione di scenari di sommersione ed inondazione, delle aree costiere pugliesi al 2100, finalizzata ad una gestione integrata della costa.	23,75	23,75	22,50	22,50	92,50
868D92ED	23/02/1980	Interuniversitario di Fisica	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNIBA052	Sviluppo di rivelatori per la calibrazione, monitoraggio e valutazione della dose rilasciata da un fascio di protoni per terapia adronica di tumori, nonché di un dispositivo per la verifica del piano di trattamento personalizzato per ciascun paziente, combinando rivelatori MPGD e readout in silicio.	23,75	22,50	23,75	21,67	91,67
0710DD6A	15/08/1973	Studi Umanistici (DISUM)	L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA	UNIBA462	GuerrediPuglia. Fonti classiche e bizantine, storiografia militare e studi di strategia per la valorizzazione della storia e del patrimonio culturale pugliese.	22,50	22,50	25,00	21,67	91,67
2A95CB32	15/06/1984	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA040	Progettazione e sviluppo di uno scanner basato sulla tecnica della tomografia con muoni cosmici con rivelatori MPGD per il controllo del contrabbando nucleare sul territorio pugliese	25,00	23,75	23,75	18,75	91,25
EE794F95	27/01/1979	Interuniversitario di Fisica	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNIBA053	Produzione di Radioisotopi per la Teranostica con Fasci di Neutroni e Protoni.	22,50	23,75	25,00	20,00	91,25
50646C43	16/07/1983	Farmacia-Scienze del Farmaco	BIO/14 - FARMACOLOGIA	UNIBA157	Epilessia dell'età pediatrica e canali ionici: identificazione di biomarkers diagnostici e correlazione genotipo-fenotipo per una terapia personalizzata	22,50	22,50	23,33	22,50	90,83
F5F348AD	07/03/1982	Chimica	CHIM/02 - CHIMICA FISICA	UNIBA070	SINDROME: SISTEMI INTELLIGENTI PER LA DIAGNOSI DI PATOLOGIE ED IL RILASCIO CONTROLLATO DI MEDICINALI	22,50	22,50	23,75	22,08	90,83
E9B8817A	10/06/1977	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-ART/06 - CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	UNIBA455	Puglia Audiovisual Library (PAL). Mappatura, catalogazione e archiviazione digitale del patrimonio cinematografico regionale per la realizzazione di una collezione all'interno di Puglia Digital Library	23,75	23,75	22,50	20,83	90,83
DEAD9046	22/12/1987	Informatica	INF/01 - INFORMATICA	UNIBA002	Sistemi di ambient assisted living basati su software product line	22,50	22,50	23,75	21,67	90,42
366ABF6C	02/05/1987	Matematica	MAT/03 - GEOMETRIA	UNIBA010	Generazione casuale di curve ellittiche supersingolari	22,50	23,75	23,75	20,42	90,42

Allegato A1.1 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
B39303C8	16/02/1981	Biologia	BIO/18 - GENETICA	UNIBA168	FlyPE: modello transgenico di Drosophila per l'utilizzo di PoliEtilene come fonte di carbonio. Una dieta green!	22,50	22,50	25,00	20,42	90,42
AE6DFC7E	01/10/1980	Studi Umanistici (DISUM)	M-STO/07 - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE	UNIBA545	Inedita Michaelica: storie dell'Arcangelo in Puglia	23,75	22,50	23,75	20,42	90,42
8C6E699D	25/04/1977	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/11 - ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA	UNIBA268	Strategie IPM-IF, metodi, mezzi e dispositivi di controllo efficaci in one pass & zero tillage per il controllo degli stadi giovanili di Aphrophoridae vettori di Xfp ST53 (gAveX)	22,50	22,50	21,25	23,75	90,00
3571BBC8	24/04/1973	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	VET/01 - ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	UNIBA292	Ombrina bocca d'oro Argyrosomus regius (Asso, 1801): una nuova opportunità per diversificare l'acquacoltura pugliese e contribuire alla salvaguardia delle popolazioni ittiche selvatiche.	22,50	22,50	25,00	20,00	90,00
08C3C85C	09/01/1988	Matematica	MAT/04 - MATEMATICHE COMPLEMENTARI	UNIBA012	La Matematica negli Istituti Professionali: una Ricerca finalizzata a ridurre la dispersione scolastica causata dalla Matematica e motivata da una Didattica carente di legami specifici con l'attività professionale. Una Ricerca strettamente legata al territorio per favorire innovazione e imprenditoria nei settori carenti di figure professionali e imprenditoriali in Puglia.	23,75	25,00	21,25	19,58	89,58
435A866B	24/06/1988	Chimica	CHIM/01 - CHIMICA ANALITICA	UNIBA063	Estensione della shelf-life di prodotti agroalimentari mediante imballaggi nanoantimicrobici ed antibiofilm a basso impatto ambientale	21,25	22,50	23,75	21,67	89,17
4E3EB014	08/03/1988	Matematica	MAT/07 - FISICA MATEMATICA	UNIBA024	Matrici aleatorie e sistemi disordinati per modelli di danneggiamento e frattura applicati alla salvaguardia del patrimonio architettonico	22,50	23,75	23,75	19,17	89,17
10AC8FB6	22/10/1978	Informatica	INF/01 - INFORMATICA	UNIBA003	Un Assistente Dialogante Intelligente per il Monitoraggio Remoto di Pazienti	23,75	22,50	21,25	21,67	89,17
73A60A91	14/02/1991	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA041	Imaging ad alta risoluzione per monitoraggio di materiale radioattivo su drone - High Resolution Gamma Radioactivity on Drone (HR-GaRD)	21,25	23,75	22,50	21,25	88,75
F63E8B77	10/07/1990	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	VET/09 - CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA	UNIBA309	I GRANDI ANIMALI COME MODELLI TRASLAZIONALI PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONE MOTORIA DOPO RICOSTRUZIONE DELLA INTERRUZIONE ACUTA DI MIDOLLO SPINALE	22,50	22,50	22,50	21,25	88,75
DB91D37D	26/07/1987	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA037	Sviluppo di un tomografo a tempo di volo (TOF-PET) basato su rivelatori a gas ad elevate prestazioni temporali per scan diagnostici full-body	22,50	22,50	22,50	21,25	88,75
D8C5D523	27/09/1976	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	MED/46 - SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	UNIBA245	SVILUPPO DI NUOVI AGENTI FARMACOLOGICI E DI SISTEMI INNOVATIVI DI "DRUG DELIVERY" PER IL CANCRO DEL FEGATO	22,50	22,50	23,75	20,00	88,75
6F34D1BF	03/08/1973	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/09 - FISIOLOGIA	UNIBA128	CARATTERIZZAZIONE BIOFISICA E FUNZIONALE DI GENI COINVOLTI IN CARDIOMIOPATIE EREDO-FAMILIARI PER LO SVILUPPO DI NUOVI SPECIFICI APPROCCI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI	20,00	23,75	23,75	21,25	88,75
DF83D82D	30/11/1978	Economia e Finanza	SECS-S/01 - STATISTICA	UNIBA672	Diffusione e caratterizzazione dei rifiuti marini in Puglia. Analisi statistica e valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali sul sistema Regione	22,50	22,50	22,50	20,83	88,33
3B4F6C04	24/10/1990	Farmacia-Scienze del Farmaco	CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA	UNIBA088	SMARTKITS PER LA DIAGNOSI PRECOCE DI MALATTIE NEURODEGENERATIVE	21,25	22,50	23,75	20,42	87,92
F2B0A307	26/05/1986	Chimica	CHIM/02 - CHIMICA FISICA	UNIBA069	Incontro tra Ricerca & Impresa per lo Sviluppo Sostenibile del territorio (IRISS): valorizzazione di scarti alimentari per la rimozione di contaminati emergenti dalle acque	21,25	20,00	23,75	22,92	87,92
2455F798	15/09/1984	Chimica	CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA	UNIBA079	"Green Mill": Valorizzazione dei residui di produzioni vegetali con trattamenti meccanochimici	20,00	22,50	23,75	21,67	87,92
9E419F44	17/01/1982	Economia e Finanza	INF/01 - INFORMATICA	UNIBA001	Econometric Model for "MOBILE ADAPTIVE GAMIFICATION" implementation in enterprise training	23,75	22,50	21,25	20,42	87,92
7BDC8679	19/05/1990	Chimica	CHIM/02 - CHIMICA FISICA	UNIBA071	VE-EV. Visual estimation of Extracellular Vesicles	22,50	21,25	23,75	20,00	87,50
6E389E5E	27/02/1986	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE	UNIBA271	Caratterizzazione di geni coinvolti nella sintesi di composti secondari di interesse salutistico e industriale in ecotipi locali di carciofo risanato (ERiCa)	22,50	23,75	22,50	18,75	87,50

Allegato A1.1 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
B870C27C	02/04/1983	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	UNIBA485	COMPETENZE LINGUISTICHE E ICT: PER UNA FORMAZIONE DEI TRADUTTORI TECNICO-SCIENTIFICI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO	22,50	22,50	22,50	20,00	87,50
A7B78549	29/03/1983	Interuniversitario di Fisica	FIS/02 - FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI	UNIBA044	Sviluppo di tecniche computazionali in fisica teorica per la determinazione della funzione di risposta emodinamica	22,50	22,50	23,75	18,75	87,50
A7874712	30/09/1982	Scienze della Terra e Geoambientali	GEO/02 - GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA	UNIBA100	Le interazioni fra processi fisici e biologici nelle spiagge sabbiose pugliesi: dalla produzione di sedimento alla protezione delle coste.	20,00	22,50	22,50	22,50	87,50
4AFD6346	23/07/1982	Biologia	CHIM/12 - CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	UNIBA098	Sviluppo di un approccio smart alla diagnosi precoce ed il follow-up di patologie oncologiche:cancro al polmone, mesotelioma pleurico e cancro al colon-retto	22,50	21,25	23,75	20,00	87,50
7A32D674	31/03/1985	Economia e Finanza	SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA	UNIBA622	Povertà multidimensionale, identificazione del bisogno e sostegno al reddito: Il Caso della Regione Puglia	22,50	22,50	22,50	19,58	87,08
F9E8533E	31/07/1984	Biologia	BIO/19 - MICROBIOLOGIA GENERALE	UNIBA170	Mytilus galloprovincialis: un olobionte come risorsa per l' identificazione di nuove molecole ad attività antimicrobica	22,50	20,00	22,50	22,08	87,08
0C46E06B	19/09/1982	Matematica	MAT/08 - ANALISI NUMERICA	UNIBA029	Modelli differenziali per la salvaguardia della biodiversità minacciata dalle specie invasive nelle aree protette. Utilizzo di dati satellitari per l'analisi di scenario e il controllo ottimo nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.	21,25	22,50	23,75	19,58	87,08
0C92E46D	28/05/1976	Studi Umanistici (DISUM)	M-FIL/08 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE	UNIBA505	La tradizione dello Scotismo in Puglia	23,75	22,50	25,00	15,83	87,08
DFF9AD62	18/11/1979	Giurisprudenza	IUS/15 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	UNIBA601	Usi civici e tutela giurisdizionale	22,50	22,50	21,25	20,42	86,67
516CD69C	18/01/1977	Farmacia-Scienze del Farmaco	CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA	UNIBA087	Diagnosi precoce di malattie neurodegenerative a base neuroinfiammatoria: approcci innovativi per la sintesi di un radiofarmaco PET "first-in-the-class"	22,50	22,50	22,50	19,17	86,67
219D4C33	17/01/1975	Biologia	BIO/05 - ZOOLOGIA	UNIBA121	Sviluppo di sistemi applicativi per l'early warning" delle specie aliene in ambienti di transizione e marino-costieri pugliesi	22,50	21,25	21,25	21,67	86,67
D14F94D6	31/07/1964	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/09 - FISIOLOGIA	UNIBA131	STUDIO DEI MECCANISMI DI REGOLAZIONE DI PROTEINE-CANALE PER L'ACQUA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE. IDENTIFICAZIONE DI NUOVE CHIAVI MOLECOLARI UTILI PER LA DIAGNOSI E LA CURA DI ALCUNE PATOLOGIE CORRELATE	20,00	22,50	22,50	21,67	86,67
FC44BB89	24/04/1986	Scienze della Terra e Geoambientali	GEO/04 - GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA	UNIBA102	Caratterizzazione geomorfodinamica dei siti costieri contaminati e messa a punto di un protocollo di indagini di interesse per i SIN	23,75	21,25	22,50	18,75	86,25
1196D864	20/06/1978	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE	UNIBA604	Criminalità minorile in Puglia e percorsi processuali di inclusione: verso una child-friendly justice in Puglia	21,25	22,50	22,50	20,00	86,25
091C54A8	08/06/1975	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/09 - FISIOLOGIA	UNIBA132	Modulazione nutraceutica e biofarmaceutica della captazione epatica di glicerolo come nuova strategia nel trattamento della steatosi epatica non alcoolica	20,00	20,83	23,75	21,67	86,25
7EDD092A	15/08/1988	Informatica	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	UNIBA434	Metodi per l'ottimizzazione delle reti di distribuzione di energia e per la pianificazione di interventi manutentivi ed evolutivi	20,00	23,75	22,50	19,58	85,83
E3C61580	07/08/1987	Interuniversitario di Fisica	FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA	UNIBA047	Sviluppo di Interfacce amplificatrici per la trasduzione di segnali elettronici ed ottici in dispositivi biomedicali	20,00	21,25	23,75	20,83	85,83
9B98AE87	12/08/1983	Studi Umanistici (DISUM)	M-FIL/05 - FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	UNIBA501	La performatività linguistica nei processi di discriminazione e marginalizzazione. Le scienze del linguaggio come supporto alle politiche regionali di inclusione	21,25	21,25	22,50	20,83	85,83

Allegato A1.1 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
0A4ED337	08/08/1984	Biologia	BIO/18 - GENETICA	UNIBA169	Strategie "omiche" per lo studio della resistenza/tolleranza a peronospora e botrite: le nuove frontiere dell'agricoltura sostenibile	20,00	23,75	20,00	21,67	85,42
90BCEA77	06/03/1973	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	UNIBA515	T.A.S. Tornare a scuola	20,00	22,50	22,50	20,42	85,42
928A7C98	17/03/1988	Interuniversitario di Fisica	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNIBA061	Biomarcatori di connettività cerebrale da imaging multimodale per la diagnosi precoce e stadiazione personalizzata di malattie neurodegenerative con metodi avanzati di intelligenza artificiale in ambiente di calcolo distribuito	20,00	20,00	25,00	20,00	85,00
FEB1B50F	06/05/1983	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA042	MICRO-Fabbricazione di componenti innovativi per motori termici Ultra Efficienti tramite tecnologie ad impulsi Laser ultrabrevi, per la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti– MICRO-FUEL	21,25	22,50	22,50	18,75	85,00
00CA1EB8	17/08/1978	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA	UNIBA458	DESC NET (Digital Edition for the Study of Classics: Navigating Extant Tragedy): per un'edizione digitale, collaborativa, peer-reviewed, dinamica, espandibile e 'usabile' della tragedia greca	23,75	22,50	21,25	17,50	85,00
D9C5DF93	25/12/1990	Chimica	CHIM/03 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA	UNIBA075	TERAPIE E MATERIALI VIA PLASMA PER IL BIOMEDICALE - "PLASMA-FOR-MED"	21,25	20,00	25,00	18,33	84,58
49CFCBED	04/11/1989	Giurisprudenza	IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE	UNIBA594	Apulian value: il patrimonio culturale, materiale e immateriale, della Puglia, tra conservazione e innovazione	20,00	20,00	23,75	20,83	84,58
AFBB0ACE	24/04/1987	Scienze Politiche	SECS-P/06 - ECONOMIA APPLICATA	UNIBA637	Innovazione e cambiamento strutturale: politiche di sistema per le regioni a sviluppo intermedio alla luce dei rischi e delle opportunità all'interno dell'attuale quadro europeo	18,75	20,00	25,00	20,83	84,58
8C40CDAA	01/08/1983	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PSI/03 - PSICOMETRIA	UNIBA529	A-WAND! POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI AUTOMONITORAGGIO E PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INCIDENTI IN E OUTDOOR IN UNA POPOLAZIONE DI ANZIANI DEL SUD ITALIA	21,25	22,50	22,50	18,33	84,58
6FE408AC	20/04/1978	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	M-GGR/01 - GEOGRAFIA	UNIBA507	AGROBIODIVERSITÀ E AGRO-ECOSISTEMI: STRUMENTI INNOVATIVI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE DALLA PUGLIA AL MEDITERRANEO	20,00	20,00	21,67	22,92	84,58
41F10F22	04/02/1974	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNIBA138	NUOVI APPROCCI BIOTECNOLOGICI PER LA DIAGNOSI E LA CURA DI PATOLOGIE NEUROLOGICHE HIV- CORRELATE: SVILUPPO DI SISTEMI NANOTECNOLOGICI PER IL DRUG DELIVERY DI FARMACI ANTIRETROVIRALI	22,50	22,50	20,00	19,58	84,58
259045B0	01/05/1988	Medicina Veterinaria	VET/06 - PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI	UNIBA306	Hermetia illucens: dal rifiuto organico ad una nuova energia per la vita	21,25	20,00	21,25	21,67	84,17
812E4967	22/12/1985	Matematica	MAT/08 - ANALISI NUMERICA	UNIBA030	NUOVO MODELLO NUMERICO PER IL TRATTAMENTO DI EQUAZIONI DI AVVEZIONE-DIFFUSIONE CON TERMINI NON-LINEARI E DISCONTINUI NELL'AMBITO DEL TRASPORTO E INFILTRAZIONE DI ACQUA NELLA ZONA NON SATURA. SVILUPPO DI SOLUTORI NUMERICI AD HOC E SOFTWARE PER LA SOLUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL MODELLO PROPOSTO	22,50	21,25	22,50	17,92	84,17
119061D5	18/10/1985	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE	UNIBA270	Applicazione di nuove tecnologie per sviluppare programmi di protezione integrata di vite ad uva da tavola e da vino, drupacee e melograno da patogeni di recente introduzione o micotossigeni al fine di migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e la qualità e sicurezza dei prodotti.	21,25	21,25	23,75	17,92	84,17
1A32D6F0	06/07/1983	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	UNIBA147	Identificazione di lipasi microbiche da microbioma umano per lo sviluppo di nuovi protocolli terapeutici finalizzati alla cura di soggetti affetti da Insufficienza Pancreatica Esocrina (IPE).	21,25	22,50	21,25	19,17	84,17

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
3E4E7527	31/05/1982	Scienze Politiche	SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	UNIBA692	Altante storico della memoria condivisa del Novecento pugliese	21,25	20,00	22,50	20,42	84,17
2A0DDCE5	10/05/1981	Economia e Finanza	SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA	UNIBA623	L'economia pugliese nelle catene del valore mediterranee	21,25	21,25	22,50	19,17	84,17
4A20B1C8	26/01/1973	Chimica	CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA	UNIBA080	Deossigenazione catalizzata per la trasformazione di scarti lipidici in combustibili/riducenti da impiegare nel processo MIDREX come alternativa ai derivati fossili nella produzione siderurgica.	21,25	18,75	22,50	21,67	84,17
255E2C6C	27/10/1984	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	SECS-P/06 - ECONOMIA APPLICATA	UNIBA636	IMPATTO SOCIOECONOMICO DEGLI AEROPORTI PUGLIESI	17,50	21,25	25,00	20,00	83,75
126D6C83	23/12/1978	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	VET/01 - ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	UNIBA290	STUDIO MACRO E MICRO-ANATOMICO SULLE DEFORMAZIONI SCHELETRICHE IN PESCI ALLEVATI IN PUGLIA	20,00	22,50	22,50	18,75	83,75
4FC8E072	22/07/1978	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/09 - FISIOLOGIA	UNIBA129	BIOMARCATORI NON INVASIVI DELL'ASSE RENE-OSSO NELL'INVECCHIAMENTO - SVILUPPO DI BIOSENSORI E SMART KIT PER IL MONITORAGGIO DOMICILIARE –BioReOs-	18,75	21,25	23,33	20,42	83,75
7412EB1D	09/02/1978	Farmacia-Scienze del Farmaco	CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA	UNIBA092	P.U.GLI.A. Potenziale Utilizzo di ipo-GLIcemizzanti per la cura del morbo di Alzheimer	21,25	22,50	21,25	18,75	83,75
F88A1A13	26/05/1977	Farmacia-Scienze del Farmaco	CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA	UNIBA091	Identificazione di profarmaci, coniugati e analoghi semisintetici drug-like dell'idrossitirosolo con attività multitarget per la cura dell'Alzheimer.	17,50	22,50	23,75	20,00	83,75
86834E2D	24/03/1989	Farmacia-Scienze del Farmaco	CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA	UNIBA082	Metodologie Innovative Di Sintesi Eco-sostenibili di Nuovi Composti con Potenziale Applicazione nella Terapia delle Malattie Neurodegenerative, in Solventi a Basso impatto Ambientale (miscele eutettiche a basso punto di fusione, DESs)	21,25	21,25	22,50	18,33	83,33
B75B29B2	04/08/1988	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	AGR/15 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	UNIBA278	NUOVI PRODOTTI FUNZIONALI AD AZIONE PREVENTIVA SULLA SALUTE OTTENUTI MEDIANTE TECNOLOGIE EMERGENTI ECOSOSTENIBILI	20,00	21,25	20,00	22,08	83,33
53BEA92A	27/01/1987	Economia e Finanza	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNIBA626	Dinamiche globali, struttura produttiva ed export performance: politiche per la crescita dell'economia pugliese	20,00	22,50	23,75	17,08	83,33
7F5486E8	02/04/1980	Studi Umanistici (DISUM)	M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE	UNIBA544	La professionalizzazione della cura mentale in Terra di Bari durante i primi quarant'anni del Novecento.	22,50	22,50	22,50	15,83	83,33
7B942221	03/12/1988	Biologia	BIO/01 - BOTANICA GENERALE	UNIBA113	Uso delle luci a diodo (LED) per il controllo della qualità e della sicurezza di prodotti ortofrutticoli tipici pugliesi	21,25	20,42	21,25	20,00	82,92
42F98C22	14/02/1985	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/09 - MEDICINA INTERNA	UNIBA191	Studio dei meccanismi del circuito del checkpoint immunitario e soppressione immunitaria del microambiente tumorale nel Mieloma Multiplo	21,25	20,00	22,50	19,17	82,92
286655ED	22/07/1963	Medicina Veterinaria	VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	UNIBA297	PUFFI (PUglia Fish FInder): un approccio DNA-based per la gestione della tracciabilità nel comparto ittico	18,75	21,25	22,50	20,42	82,92
363BB1F4	01/01/1989	Matematica	MAT/08 - ANALISI NUMERICA	UNIBA027	Un modello numerico-matematico basato su metodologie di algebra lineare e multilineare per l'analisi di dati genomici	20,00	21,25	22,50	18,75	82,50

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
E65BAEEE	05/06/1988	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/15 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	UNIBA277	FORMULAZIONE DI ALIMENTI ARRICCHITI CON ANTIOSSIDANTI E INULINA ESTRATTI DA SCARTI AGRICOLI	21,25	21,25	22,50	17,50	82,50	p.2 e p.4 del §H dell'avviso
93E5DCB6	23/03/1985	Scienze della Terra e Geoambientali	GEO/09 - GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI	UNIBA109	Valorizzazione di rifiuti agricoli e industriali in un sistema di economia circolare per la produzione di nuovi materiali edili a basso impatto ambientale	21,25	17,50	22,50	21,25	82,50	p.2 e p.4 del §H dell'avviso
3CF7BF2E	23/10/1981	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	AGR/19 - ZOOTECNICA SPECIALE	UNIBA285	CARNE DI AGNELLO "GENTILE DI PUGLIA: DA PRODOTTO TRADIZIONALE A FUNCTIONAL FOOD	20,00	22,50	18,75	21,25	82,50	p.2 e p.4 del §H dell'avviso
587CA7C7	23/04/1988	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/15 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	UNIBA276	Produzione di non-dairy cheese analogues a base di leguminose	22,50	21,25	21,25	17,08	82,08	p.2 del §H dell'avviso
523F0C7D	25/05/1987	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/19 - ZOOTECNICA SPECIALE	UNIBA287	VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTE PUGLIESE DELLE RAZZE AUTOCTONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	20,00	21,25	20,00	20,83	82,08	p.2 del §H dell'avviso
8F6E8F68	13/08/1983	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/15 - MALATTIE DEL SANGUE	UNIBA207	Nuovo workflow diagnostico per il monitoraggio "personalizzato" del paziente affetto da Leucemia Mieloide Cronica	21,25	21,25	21,25	18,33	82,08	p.2 del §H dell'avviso
BB4E5D6C	10/03/1973	Farmacia-Scienze del Farmaco	CHIM/10 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI	UNIBA096	APproccio nutraceutico Integrato per la riduzione della ObesiTà infantile. APRICOT APproach for ReducIng Childhood ObesiTy	20,00	21,25	18,75	22,08	82,08	p.2 del §H dell'avviso
2C1410BE	19/05/1971	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA	UNIBA465	La ricezione delle farse fliaciche magno-greche nella cultura teatrale pugliese di età moderna con riflessi nel teatro contemporaneo	21,25	18,75	18,75	23,33	82,08	p.2 del §H dell'avviso
5075238A	27/12/1987	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA	UNIBA536	IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEL RISCHIO PER SCHIZOFRENIA: PREDIZIONE MULTI-MODALE DI OUTCOME E RECOVERY IN INDIVIDUI AD ALTO RISCHIO PER PSICOSI ATTRAVERSO TECNICHE DI MACHINE LEARNING	21,25	20,00	21,25	19,17	81,67	p.2 del §H dell'avviso
F9327612	12/08/1985	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/03 - GENETICA MEDICA	UNIBA173	STUDIO DEI DISORDINI GENETICI CARATTERIZZATI DA IPERACCRESCIMENTO: DALL'ESOMA ALLA TERAPIA	20,00	18,75	21,25	21,67	81,67	p.2 del §H dell'avviso
C1A93B75	09/10/1981	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	UNIBA148	Identificazione di network di varianti mito-nucleari in pazienti affetti da patologie neurodegenerative mediante applicazione del machine learning ai dati omici.	20,00	20,00	22,50	19,17	81,67	p.2 del §H dell'avviso
856662FD	03/09/1981	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	UNIBA146	Studio dell'RNA editing in modelli cellulari motoneuronali silenziati in ADAR2 per l'identificazione di biomarcatori precoci in forme di SLA sporadiche.	21,25	20,00	21,25	19,17	81,67	p.2 del §H dell'avviso
EC27CB44	24/03/1980	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/30 - MALATTIE APPARATO VISIVO	UNIBA223	Approccio One-step alle maculopatie essudative	20,00	20,00	22,50	19,17	81,67	p.2 del §H dell'avviso
89BE57EF	16/12/1990	Medicina Veterinaria	VET/02 - FISIOLOGIA VETERINARIA	UNIBA293	Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) nei centri di accoglienza per migranti (ex SPRAR): benefici della relazione uomo-animale sull'inclusione sociale delle persone a rischio di emarginazione sociale e valutazione del benessere animale	21,25	21,25	21,25	17,50	81,25	p.2 del §H dell'avviso
665258D9	22/02/1986	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	BIO/14 - FARMACOLOGIA	UNIBA156	CORRELAZIONE TRA CARDIOMIOPATIA ATRIALE E POTENZIALI BIOMARKERS PREDITTIVI DI STROKE CRIPTOGENICO IN PROFILASSI PRIMARIA E SECONDARIA: RICADUTE TERAPEUTICHE E SOCIOSANITARIE	20,00	20,00	20,00	21,25	81,25	p.2 del §H dell'avviso
E6D3E42F	16/09/1984	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	UNIBA549	Nuovi modelli imprenditoriali e di business sociali per la promozione del patrimonio culturale regionale	21,25	20,00	21,25	18,75	81,25	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
4FB2BCF8	11/01/1983	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	MED/04 - PATOLOGIA GENERALE	UNIBA176	Studio integrato traslazionale per la caratterizzazione di nuovi approcci diagnostici, prognostici e terapeutici nel carcinoma del colon-retto.	22,50	21,25	17,50	20,00	81,25	p.2 del §H dell'avviso
FE4741D8	06/03/1979	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/39 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	UNIBA229	NEUROINFIAMMAZIONE NEL DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO: DALLA RICERCA DI NUOVE EVIDENZE PATOGENETICHE VERSO NUOVE PROSPETTIVE TERAPEUTICHE	20,00	21,25	21,25	18,75	81,25	p.2 del §H dell'avviso
285D9403	13/12/1978	Studi Umanistici (DISUM)	L-ANT/08 - ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	UNIBA443	Viabilità medievale e identità regionale: ricerche multidisciplinari lungo il tratto pugliese della via Appia antica, vettore pluristratificato di uomini, merci e idee	20,00	21,25	21,25	18,75	81,25	p.2 del §H dell'avviso
BBF26B59	29/04/1978	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	SECS-S/01 - STATISTICA	UNIBA673	Tecniche statistiche avanzate per l'individuazione di aree di disagio urbano a supporto delle politiche di riqualificazione territoriale	18,75	21,25	21,25	20,00	81,25	p.2 del §H dell'avviso
48B6D67E	15/04/1972	Informatica	INF/01 - INFORMATICA	UNIBA004	Servizi di inferenza per la formalizzazione di processi sensor based	21,25	21,25	19,17	19,58	81,25	p.2 del §H dell'avviso
9F569147	22/10/1982	Scienze Politiche	SECS-S/04 - DEMOGRAFIA	UNIBA676	Né prima né dopo: IN.S.I.EM.E! INclusione degli Stranieri e Integrazione versus EMarginazione ed Esclusione. Caratteristiche, determinanti, indicatori, soggetti a rischio e policy innovative nel contesto demografico, sociale, economico e politico della Regione Puglia	20,00	21,25	20,00	19,58	80,83	p.2 del §H dell'avviso
CC278417	21/05/1982	Scienze Politiche	SECS-S/04 - DEMOGRAFIA	UNIBA677	La partecipazione femminile al mercato del lavoro in Puglia: una sfida da vincere per innescare processi virtuosi. Analisi delle determinanti e del contesto, identificazione dei target group e definizione di strategie e interventi di policy innovativi per favorire un processo di sviluppo inclusivo e sostenibile.	20,00	21,25	21,25	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso
87920611	03/08/1981	Farmacia-Scienze del Farmaco	CHIM/09 - FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO	UNIBA095	ESTRUSIONE TRIDIMENSIONALE DI POLVERI PER LO SVILUPPO DI FORME FARMACEUTICHE SOLIDE PERSONALIZZATE	20,00	20,00	22,50	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso
4D191747	18/02/1992	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	UNIBA550	Terzo settore, attività sociali e territorialità. Strumenti innovativi nella complessità del postmoderno.	21,25	20,00	18,75	20,42	80,42	p.2 del §H dell'avviso
8142CF81	13/11/1989	Chimica	CHIM/01 - CHIMICA ANALITICA	UNIBA065	Ricerca di biomarcatori lipidici in pazienti affetti da malattie neurodegenerative	21,25	21,25	20,00	17,92	80,42	p.2 del §H dell'avviso
32967A05	18/06/1988	Medicina Veterinaria	VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	UNIBA298	Identità, valore e sicurezza delle produzioni lattiero-casearie pugliesi	20,00	20,00	20,00	20,42	80,42	p.2 del §H dell'avviso
C5B52504	28/07/1987	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/07 - GENETICA AGRARIA	UNIBA260	IL MIGLIORAMENTO GENETICO PER IL RILANCIO DELL'AGRICOLTURA PUGLIESE: QUANDO LA TRADIZIONE SPOSA IL PROGRESSO E L'INNOVAZIONE SCIENTIFICA	20,00	18,75	21,25	20,42	80,42	p.2 del §H dell'avviso
53A222BF	13/07/1987	Informatica	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	UNIBA431	Soluzioni di Big Data Analytics orientate ai servizi a supporto delle PMI	20,00	22,50	18,75	19,17	80,42	p.2 del §H dell'avviso
39AC56FC	17/09/1984	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PSI/06 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	UNIBA534	Resilienza organizzativa e gestione del cambiamento nelle PMI: verso un modello people-based	18,75	18,75	22,50	20,42	80,42	p.2 del §H dell'avviso
EE396DC2	09/01/1984	Medicina Veterinaria	VET/06 - PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI	UNIBA305	TECNOLOGIA MINIATURIZZATA PER LA DIAGNOSI MOLECOLARE DELLA LEISHMANIOSI NELL'UOMO E NEL CANE, NEL BACINO DEL MEDITERRANEO	22,50	21,25	17,50	19,17	80,42	p.2 del §H dell'avviso
F278D03E	17/06/1983	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-LIN/10 - LETTERATURA INGLESE	UNIBA481	L'editoria pugliese nel dibattito culturale europeo dal Ventennio fascista alla contemporaneità	21,25	20,00	21,25	17,92	80,42	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
48E7E0D3	25/05/1983	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	UNIBA451	So Contemporary Puglia! Il collezionismo artistico dal privato al pubblico	20,00	20,00	20,00	20,42	80,42	p.2 del §H dell'avviso
16C161F3	17/09/1976	Matematica	MAT/08 - ANALISI NUMERICA	UNIBA028	Modelli matematici e metabolismo cellulare	18,75	18,75	23,75	19,17	80,42	p.2 del §H dell'avviso
B273533C	11/06/1975	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/09 - FISIOLOGIA	UNIBA130	Validazione dell' Indice di Invasione" come biomarcatore funzionale prognostico e predittivo di metastasi in pazienti oncologici.	16,25	21,25	22,50	20,42	80,42	p.2 del §H dell'avviso
F0F51372	16/10/1971	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	SECS-S/04 - DEMOGRAFIA	UNIBA678	IMPLEMENTAZIONE E TESTING DI UN OSSERVATORIO REAL TIME DELLE DINAMICHE DI MORTALITA' E FUNZIONI BIOMETRICHE E QUALITA' DELLA VITA NELLA CITTA' DI TARANTO ED IN AREE SUB URBANE CON UTILIZZO DEL REFERTO EPIDEMIOLOGICO COMUNALE	18,75	18,75	22,50	20,42	80,42	p.2 del §H dell'avviso
43107332	02/10/1963	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	MED/43 - MEDICINA LEGALE	UNIBA241	Il "nuovo" Global Trigger Tool in Puglia: Sicurezza del paziente, appropriatezza ed impatto economico.	18,75	18,75	23,75	19,17	80,42	p.2 del §H dell'avviso
8B59AF1E	10/11/1982	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	SECS-S/01 - STATISTICA	UNIBA674	Definizione di un modello integrato per il monitoraggio degli effetti post-terapici finalizzato al miglioramento della qualità delle vita delle donne affette da neoplasia mammaria: sviluppo di un sistema di rilevazione automatizzato e di un tool prognostico predittivo di supporto alla definizione di modelli di medicina personalizzata.	18,75	21,25	18,75	21,25	80,00	p.2 del §H dell'avviso
9A6F3AD5	25/04/1982	Studi Umanistici (DISUM)	M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA	UNIBA543	ADEMEST - Atlante digitale delle memorie dello sviluppo territoriale	20,00	21,25	20,00	18,75	80,00	p.2 del §H dell'avviso
B551EC0F	21/02/1977	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/11 - ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA	UNIBA267	ANCSA - ANTAGONISTI NATURALI PER IL CONTROLLO DI SPECIE ALIENE	20,00	17,92	21,25	20,83	80,00	p.2 del §H dell'avviso
2C0DA06D	23/03/1975	Medicina Veterinaria	VET/05 - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI	UNIBA302	Nuovi approcci terapeutici nei confronti dell ' herpesvirus genitale dell'uomo mediante modello animale	18,75	20,00	22,50	18,75	80,00	p.2 del §H dell'avviso
C1DC3C72	21/01/1989	Medicina Veterinaria	AGR/19 - ZOOTECNICA SPECIALE	UNIBA286	Modelli innovativi per la valorizzazione dei sottoprodotti agricoli pugliesi e impiego di fonti alimentari alternative per la sostenibilità ambientale, il benessere animale, e la nutraceutica (ValorAgri-Puglia)	18,75	20,00	21,25	19,58	79,58	p.2 del §H dell'avviso
5EBFE316	19/12/1988	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/08 - IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI	UNIBA262	Metodologie innovative di tutela delle risorse idriche nella Regione Puglia.	18,75	17,50	22,50	20,83	79,58	p.2 del §H dell'avviso
17CD9397	03/10/1985	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	UNIBA516	Il contributo della pedagogia nelle politiche sociali e del benessere del cittadino: il modello Puglia	20,00	18,75	21,25	19,58	79,58	p.2 del §H dell'avviso
5AD98E5F	01/04/1985	Biologia	BIO/07 - ECOLOGIA	UNIBA126	Studio degli habitat marini profondi e delle strategie vitali di specie ittiche ad essi associate, ai fini della loro valutazione, gestione sostenibile conservazione	20,00	20,00	21,25	18,33	79,58	p.2 del §H dell'avviso
8A6973C6	09/11/1982	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/33 - MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	UNIBA225	ARISTOTELE: vAlutazione dell'efficacia della fRazIone vaScolare sTrOmale nel TrattamEnto delle uLcere diabetichE	21,25	20,00	20,00	18,33	79,58	p.2 del §H dell'avviso
4AD672A5	14/07/1965	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	BIO/09 - FISIOLOGIA	UNIBA134	STUDIO DEI MECCANISMI MOLECOLARI IMPLICATI NELLA GENESI DELL'ATASSIA SPINOCEREBELLARE AL FINE DI DEFINIRE POTENZIALI APPROCCI TERAPEUTICI	17,08	20,00	23,75	18,75	79,58	p.2 del §H dell'avviso
2CAF4364	17/10/1989	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE	UNIBA526	The Nationality Concealed Information Test (n-CIT): Rilevazione di informazioni in situazioni di clandestinità	18,75	20,00	22,50	17,92	79,17	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
C790D74B	29/05/1989	Giurisprudenza	IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	UNIBA597	Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, big data e intelligenza artificiale: il complesso equilibrio tra diritto alla riservatezza e innovazione tecnologica	20,00	21,25	17,50	20,42	79,17	p.2 del §H dell'avviso
FA8F5DD7	14/06/1984	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	UNIBA228	#immunitàsolidale: SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE SANITARIA, INTERVENTI DI VACCINE LITERACY PER LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO AD ALTO RISCHIO.	20,00	20,00	20,00	19,17	79,17	p.2 del §H dell'avviso
0B5DBA18	21/12/1976	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/10 - COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE	UNIBA266	Climatizzazione sostenibile delle serre mediante studio di un sistema integrato basato sul solar cooling	18,75	20,00	21,25	19,17	79,17	p.2 del §H dell'avviso
5B9A488F	11/07/1986	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/04 - PATOLOGIA GENERALE	UNIBA177	PRODOTTI DEI NET (NEUTROPHIL EXTRACELLULAR TRAPS) COME MARKER DI MALATTIA E BERSAGLI TERAPEUTICI NELLE PATOLOGIE INFIAMMATORIE E TROMBOTICHE	21,25	17,50	21,25	18,75	78,75	p.2 del §H dell'avviso
2A6F9328	16/03/1985	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA	UNIBA472	Verba maneant: archivio sonoro digitale e recupero del patrimonio dialettale.	21,25	20,00	20,00	17,50	78,75	p.2 del §H dell'avviso
62CF07F9	22/03/1983	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNIBA143	PARKINS O.F.F.	21,25	18,75	20,00	18,75	78,75	p.2 del §H dell'avviso
99985E7D	30/01/1978	Economia e Finanza	SECS-P/08 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	UNIBA653	Imprenditorialità e innovazione digitale per lo sviluppo sostenibile del territorio: modelli di business network oriented per la digitalizzazione delle imprese pugliesi	17,50	17,50	22,50	21,25	78,75	p.2 del §H dell'avviso
E796D6B4	09/04/1988	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO	UNIBA589	Le ZES pugliesi, strumento indispensabile in un'ottica di crescita occupazionale ed economica del territorio.	18,75	18,75	21,25	19,58	78,33	p.2 del §H dell'avviso
392D28FA	15/06/1987	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/05 - PATOLOGIA CLINICA	UNIBA182	Identificazione di biomarcatori per la diagnosi precoce e il trattamento delle malattie neurodegenerative con tecnologie omiche avanzate e potenziale applicazione tecnologica sul sistema socio-economico-industriale	20,00	18,75	19,17	20,42	78,33	p.2 del §H dell'avviso
4AD9F190	13/09/1984	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	UNIBA611	History for Growing up: una risorsa culturale e un'alternativa economica per il territorio jonico	19,17	17,92	20,00	21,25	78,33	p.2 del §H dell'avviso
70C3A411	01/03/1980	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	BIO/17 - ISTOLOGIA	UNIBA164	Ruolo di Irisina/FNDC5 come biomarker del danno muscolare in pazienti affetti da malattie neurodegenerative	20,00	20,00	18,75	19,58	78,33	p.2 del §H dell'avviso
FD87672D	22/06/1973	Scienze della Terra e Geoambientali	GEO/10 - GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA	UNIBA110	Sviluppo e analisi di un sistema di monitoraggio multiparametrico finalizzato all'allerta rapida per i terremoti in Puglia	20,00	17,50	22,50	18,33	78,33	p.2 del §H dell'avviso
364C0AA1	24/05/1989	Informatica	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	UNIBA433	SPoTuP: Sistema di Promozione Territoriale Personalizzato basato sulla caratterizzazione del turista attraverso sorgenti eterogenee	18,75	20,00	20,00	19,17	77,92	p.2 del §H dell'avviso
38CA4A28	24/03/1987	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA	UNIBA535	CORRELATI CORTICALI DI UN TRAINING NEUROPSICOLOGICO PER I DISTURBI DEL LINGUAGGIO DI NATURA NEURO-DEGENERATIVA	18,75	18,75	20,00	20,42	77,92	p.2 del §H dell'avviso
61C35A7C	08/01/1987	Giurisprudenza	IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO	UNIBA614	WATCH.IT - Il modello Puglia di accoglienza tra passato e presente. Monitoraggio e osservazione di un sistema al bivio.	20,00	20,00	20,00	17,92	77,92	p.2 del §H dell'avviso
CD20BF01	28/09/1982	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/16 - MICROBIOLOGIA AGRARIA	UNIBA281	Riqualificazione degli scarti alimentari: da trebbia di birra a ingrediente funzionale per la realizzazione di alimenti fortificati, ad impatto salutistico	21,25	18,75	20,00	17,92	77,92	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
F2FB5DFB	29/06/1975	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	UNIBA530	Asse microbiota-intestino-cervello e neurosviluppo: associazione di cluster del microbiota intestinale a dimensioni temperamentali e dell'attaccamento nei primi due anni di vita ed influenze sullo sviluppo cognitivo infantile.	18,75	20,00	20,00	19,17	77,92	p.2 del §H dell'avviso
C86590BB	15/02/1985	Scienze Politiche	SPS/04 - SCIENZA POLITICA	UNIBA690	Puglia, Albania e Montenegro: partner, best practice e policy per un'efficace strategia di cooperazione culturale	16,25	20,00	22,50	18,75	77,50	p.2 del §H dell'avviso
39F56AC6	03/12/1981	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA	UNIBA464	La letteratura di brigantaggio in Puglia: reperimento di testi e analisi per un archivio digitale	21,25	21,25	18,75	16,25	77,50	p.2 del §H dell'avviso
FB3EED7F	13/11/1979	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/07 - GENETICA AGRARIA	UNIBA261	Strategie genetiche innovative per la costituzione di linee di frumento duro resistenti alla fusariosi per lo sviluppo di una cerealicoltura sostenibile	18,75	18,75	21,25	18,75	77,50	p.2 del §H dell'avviso
828EDE71	30/09/1978	Scienze Politiche	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNIBA628	INVESTIMENTI ESTERI E SVILUPPO LOCALE IN PUGLIA	18,75	17,50	22,50	18,75	77,50	p.2 del §H dell'avviso
2E2D1136	04/09/1989	Giurisprudenza	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	UNIBA563	Il riutilizzo dei dati pubblici sanitari nel sistema regionale, nazionale e meta-statuale tra big data, imprese computazionali e diritto alla privacy	18,75	17,50	20,00	20,83	77,08	p.2 del §H dell'avviso
1A114884	10/09/1985	Scienze Politiche	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNIBA627	Valutazione dell'impatto socio-economico della ricerca. Un'analisi micro.	16,25	20,00	22,50	18,33	77,08	p.2 del §H dell'avviso
2403CFE7	14/02/1984	Giurisprudenza	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	UNIBA551	IL CONTRATTO DI RETE PER L'INNOVATIVITA' E LA COMPETITIVITA' DEL SETTORE AGROALIMENTARE "MURGIANO"	18,75	21,25	16,25	20,83	77,08	p.2 del §H dell'avviso
54FC434F	20/11/1983	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/12 - BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	UNIBA150	SVILUPPO DI STRATEGIE INNOVATIVE DI IMMUNOTERAPIA PER LA CURA DEI TUMORI: TARGETING DEL METABOLISMO DEL MICROAMBIENTE TUMORALE	17,92	18,75	20,00	20,42	77,08	p.2 del §H dell'avviso
E8A089F5	01/07/1981	Biologia	BIO/06 - ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA	UNIBA123	EFFETTI DI XENOBIOTICI SULL'ATTIVITÀ E LO SVILUPPO DI TESSUTI SECERNENTI IN ORGANISMI MODELLO	21,25	20,42	17,50	17,92	77,08	p.2 del §H dell'avviso
ACA146F9	31/07/1979	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA039	SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE D'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MACHINE LEARNING PER LA NUOVA FRONTIERA DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA REGIONE PUGLIA E PER L'ANALISI DI GRANDI MOLI DI DATI DI INFRASTRUTTURE ORGANIZZATIVE DI RILEVANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE AI FINI DEL MONITORAGGIO DELLE FUNZIONALITA' E DEI SERVIZI E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DI CAPITALE.	17,50	18,75	21,25	19,58	77,08	p.2 del §H dell'avviso
0E66E297	29/08/1978	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	BIO/17 - ISTOLOGIA	UNIBA165	ANALISI DELLE ALTERAZIONI BIO-MOLECOLARI ASSOCIATE AL DEFICIT COGNITIVO NELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE: IMPIEGO DELLE CELLULE STAMINALI PLURIPOTENTI INDOTTE	20,00	16,67	20,00	20,42	77,08	p.2 del §H dell'avviso
83ACC69D	06/07/1978	Matematica	MAT/05 - ANALISI MATEMATICA	UNIBA020	METODI MATEMATICI APPLICATI ALLO STUDIO DI PROBLEMI DIFFERENZIALI NON LINEARI DELLA FLUIDODINAMICA PER LA DIFFUSIONE DI INQUINANTI IN ACQUA, ARIA E SUOLO	21,25	18,75	18,75	18,33	77,08	p.2 del §H dell'avviso
591A139A	24/01/1978	Medicina Veterinaria	VET/10 - CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA	UNIBA312	SMART IN FARM: Applicazione del modello di agricoltura di precisione "Sementusa" nelle aziende ovi-caprine pugliesi. Validazione e trasferimento di pratiche di gestione informatizzata della sanità, della riproduzione e delle produzioni aziendali ed introduzione di tecnologie di riproduzione assistita. Digital divide e transizione verso prodotti "Clean-Green-Ethical"	20,00	18,75	20,00	18,33	77,08	p.2 del §H dell'avviso
C1DF8C00	09/04/1977	Biologia	BIO/04 - FISIOLOGIA VEGETALE	UNIBA116	VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ OLIVICOLA PUGLIESE: SELEZIONE DI GENOTIPI AD ALTO VALORE NUTRIZIONALE E RESISTENTI AD AVVERSITÀ AMBIENTALI (BI.O.NUT.RE.)	20,00	21,25	17,50	18,33	77,08	p.2 del §H dell'avviso
ABE9CD54	25/11/1974	Studi Umanistici (DISUM)	L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	UNIBA469	L'EDITORIA LETTERARIA IN PUGLIA: STORIA E SVILUPPO DI UN'INDUSTRIA CULTURALE	20,00	20,00	20,00	17,08	77,08	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
FE4A5C96	29/10/1986	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/04 - ORTICOLTURA E FLORICOLTURA	UNIBA258	RECUPERO DEL GERMOPLASMA ORTICOLO PUGLIESE E VALORIZZAZIONE DI VARIETÀ DA CONSERVAZIONE (ReGerOrt)	18,75	18,75	18,75	20,42	76,67	p.2 del §H dell'avviso
2CBBBAAB	04/08/1986	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	BIO/12 - BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	UNIBA151	NUOVI TARGET DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI PER I PROCESSI NEURODEGENERATIVI INDOTTI DA ALTERAZIONE DEI MECCANISMI DI UTILIZZO DELL'OSSIGENO CELLULARE: ISCHEMIA E ANOMALIE MITOCONDRIALI	18,75	17,50	20,00	20,42	76,67	p.2 del §H dell'avviso
1351CEA4	22/03/1982	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	IUS/11 - DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO	UNIBA588	Diffusione e scambio di best practices e nuove tecnologie per la gestione della convivenza interreligiosa e interculturale	20,00	18,75	18,75	19,17	76,67	p.2 del §H dell'avviso
8963F3E2	13/04/1985	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	MED/40 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA	UNIBA232	Cellule staminali ovariche: modello applicativo di medicina rigenerativa nel trattamento dell'infertilità femminile	21,25	18,75	18,75	17,50	76,25	p.2 del §H dell'avviso
38F41251	08/04/1983	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	UNIBA645	Indagine e applicazione degli strumenti di governance partecipata per la promozione del patrimonio culturale pugliese	18,75	20,00	18,75	18,75	76,25	p.2 del §H dell'avviso
D0F72D35	14/04/1981	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE	UNIBA533	Puglia versus Fake: Un approccio psico-sociale per il contrasto al fenomeno delle fake-news nei giovani	18,75	20,00	20,00	17,50	76,25	p.2 del §H dell'avviso
44510921	14/11/1975	Economia e Finanza	M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	UNIBA511	Strumenti e strategie innovativi per la valutazione del paesaggio urbano pugliese e la realizzazione dei Distretti Culturali Urbani.	20,00	20,00	17,50	18,75	76,25	p.2 del §H dell'avviso
C3ED44B5	20/08/1975	Chimica	CHIM/02 - CHIMICA FISICA	UNIBA068	Progetto di ricerca VaLegum : Metodi innovativi per la Valorizzazione delle Leguminose da granella (cece e lenticchia).	21,25	20,00	17,50	17,50	76,25	p.2 del §H dell'avviso
BC9A00DF	30/12/1986	Studi Umanistici (DISUM)	L-ANT/03 - STORIA ROMANA	UNIBA438	"Arrivati da molto lontano": presenze esterne nella Puglia romana	21,25	20,00	17,50	17,08	75,83	p.2 del §H dell'avviso
48D5FA59	23/07/1985	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	UNIBA450	R-EVOLUTIO: CINQUANT'ANNI DI ARTE CONTEMPORANEA IN PUGLIA	18,75	17,50	20,00	19,58	75,83	p.2 del §H dell'avviso
58332D1D	21/04/1980	Economia e Finanza	SECS-S/05 - STATISTICA SOCIALE	UNIBA679	SVILUPPO DI TECNOLOGIE INTELLIGENTI PER IL MONITORAGGIO E L'ASSISTENZA PERSONALIZZATA DEI PAZIENTI CRONICI	18,75	20,00	15,00	22,08	75,83	p.2 del §H dell'avviso
7EB15C49	19/11/1968	Studi Umanistici (DISUM)	M-FIL/02 - LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	UNIBA499	APULIAN LIFE SCIENCES Web. Portale di documentazione e ricostruzione storico-critica della ricerca d'eccellenza pugliese nelle Scienze della vita	20,00	20,00	16,25	19,58	75,83	p.2 del §H dell'avviso
8EB0455B	03/06/1984	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-LIN/10 - LETTERATURA INGLESE	UNIBA482	Right Stories – Archive of Contemporary Narratives on Human Rights	18,75	17,50	22,50	16,67	75,42	p.2 del §H dell'avviso
52CC6DF4	26/08/1983	Giurisprudenza	IUS/17 - DIRITTO PENALE	UNIBA608	UN "MODELLO PUGLIESE", INNOVATIVO E VIRTUOSO, PER LA VALUTAZIONE E PREVENZIONE DI ESTREMISMI E CONFLITTI CULTURALI	17,50	18,75	19,17	20,00	75,42	p.2 del §H dell'avviso
52B5C623	17/07/1982	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/03 - ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE	UNIBA255	Agrisensor: frutticoltura di precisione e sostenibile con l'impiego di sensori	20,00	17,50	17,50	20,42	75,42	p.2 del §H dell'avviso
93B67CB8	01/08/1980	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-ART/05 - DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	UNIBA454	Tanto arcaiche quanto attuali. L'impatto delle coreosofie e pratiche contemporanee in Puglia, a partire dalla Terra di Bari.	19,17	17,50	20,00	18,75	75,42	p.2 del §H dell'avviso
3E8BE343	25/11/1975	Chimica	CHIM/03 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA	UNIBA076	Realizzazione di dispositivi multifunzionali per la diagnosi e terapia di tumori e metastasi ossee	20,00	17,50	20,00	17,92	75,42	p.2 del §H dell'avviso
81E7CC1C	05/02/1969	Medicina Veterinaria	VET/05 - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI	UNIBA300	Protocolli diagnostici per lo studio del viroma animale	18,75	17,50	21,25	17,92	75,42	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
1947539E	01/12/1990	Matematica	MAT/05 - ANALISI MATEMATICA	UNIBA019	Modelli matematici frattali per la conservazione, mappatura e valorizzazione dei beni culturali pugliesi	18,75	17,50	20,00	18,75	75,00	p.2 del §H dell'avviso
48856497	31/03/1985	Studi Umanistici (DISUM)	M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE	UNIBA539	Produzione, scambio, e cultura del cibo nelle città degli Acquaviva in età bassomedievale e protomoderna. Un percorso-itinerario storico e gastronomico a partire da Conversano e Atri.	20,00	18,75	20,00	16,25	75,00	p.2 del §H dell'avviso
F8C165A1	04/10/1984	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/09 - MEDICINA INTERNA	UNIBA190	PRECISION MEDICINE NELL'ALLERGIA FARMACOLOGICA: CITOFLUORIMETRIA	20,00	17,50	20,00	17,50	75,00	p.2 del §H dell'avviso
58EE579F	17/08/1983	Medicina Veterinaria	VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	UNIBA296	CONTAMINAZIONE VIRALE DEGLI ALIMENTI: NUOVA EMERGENZA PER LA SALUTE PUBBLICA	18,75	20,00	20,00	16,25	75,00	p.2 del §H dell'avviso
B54B766B	03/11/1982	Medicina Veterinaria	VET/09 - CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA	UNIBA310	Studio clinico e diagnostico delle tartarughe marine (Caretta caretta) pescate a strascico nell'Adriatico meridionale affette da gas embolismo e valutazione del loro trattamento con terapia iperbarica	18,75	18,75	20,00	17,50	75,00	p.2 del §H dell'avviso
ECE5B5AA	04/09/1979	Scienze Politiche	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	UNIBA697	Cultura No Slot. Idee, azioni e immaginari dell'attivismo anti-azzardo	17,50	18,75	18,75	20,00	75,00	p.2 del §H dell'avviso
387C843C	19/07/1976	Chimica	CHIM/03 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA	UNIBA074	Valorizzazione di Biomasse Residue del sistema produttivo Pugliese (VALBIOR2). Processi eco-innovativi per lo sviluppo di una economia circolare.	16,25	17,50	23,75	17,50	75,00	p.2 del §H dell'avviso
20A5148C	21/09/1974	Informatica	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	UNIBA432	Realizzazione di strumenti robusti di CyberSecurity attaverso tecniche di Machine Learning	18,75	20,00	18,75	17,50	75,00	p.2 del §H dell'avviso
E61D26D4	08/01/1989	Giurisprudenza	IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	UNIBA617	La tutela dei diritti culturali quale strumento di cittadinanza attiva: un'analisi comparatistica per lo sviluppo di buone prassi di integrazione dei migranti sul territorio della Regione Puglia	17,50	17,50	21,25	18,33	74,58	p.2 del §H dell'avviso
2847DC60	13/02/1985	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	UNIBA154	Implementazione, creazione e ottimizzazione di una pipeline per lo screening genetico su larga scala per individuare la base genetica di patologie neurodegenerative ad esordio precoce	18,75	18,75	18,75	18,33	74,58	p.2 del §H dell'avviso
7350EBBE	24/12/1998	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNIBA141	SVILUPPO DI METODI INNOVATIVI PER IL TRATTAMENTO DI PATOLOGIE NEURODEGENERATIVE DA ACCUMULO DI FERRO CON SOSTANZE ORGANICHE NATURALI AVENTI PROPRIETÀ ANTIOSSIDANTI	16,67	17,50	21,25	18,75	74,17	p.2 del §H dell'avviso
E35428D2	11/03/1987	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	UNIBA249	ANALISI ECONOMICA DELLA FORNITURA DI SERVIZI ECOSISTEMICI FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE	18,75	17,50	20,00	17,92	74,17	p.2 del §H dell'avviso
B2CFEFBD	27/07/1986	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	UNIBA149	Screening genetico e studio dei meccanismi molecolari di neuropatie periferiche primarie associate ad alterazioni mitocondriali: identificazione di nuovi marker e prospettive terapeutiche.	17,50	18,75	20,00	17,92	74,17	p.2 del §H dell'avviso
C99488CA	20/02/1984	Giurisprudenza	IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO	UNIBA590	L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA DIMENSIONE PROMOZIONALE DELLA FISCALITA' LOCALE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOCIALE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI	18,75	18,75	17,50	19,17	74,17	p.2 del §H dell'avviso
AAF3A2F4	09/02/1985	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/25 - PSCHIATRIA	UNIBA215	MESSA A PUNTO DI UN SISTEMA PER LA STADIAZIONE DELLA SCHIZOFRENIA: VERSO UNA MEDICINA DI PRECISIONE INDIVIDUALIZZATA	20,00	17,50	17,50	18,75	73,75	p.2 del §H dell'avviso
49E917A0	25/06/1979	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA	UNIBA238	Genomica comparativa attraverso la Next Generation Sequencing (NGS) di ceppi batterici multi-drug-resistant (MDR)	20,00	21,25	15,00	17,50	73,75	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
ACF80907	02/11/1971	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PED/02 - STORIA DELLA PEDAGOGIA	UNIBA519	La Questione meridionale e la condizione femminile attraverso l'analisi genealogica delle teorie e la ricostruzione storica delle pratiche ed istituzioni normative ed educative.	18,75	17,50	22,50	15,00	73,75	p.2 del §H dell'avviso
6DF84C2A	14/08/1991	Giurisprudenza	IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE	UNIBA577	LA BELLEZZA DEL TERRITORIO: PROCESSI DEMOCRATICI DI VALORIZZAZIONE E TUTELA DI UN BENE COSTITUZIONALE PLURI-ASSIOLOGICO	17,50	17,50	18,75	19,58	73,33	p.2 del §H dell'avviso
F5241B52	27/07/1989	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/34 - MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	UNIBA226	Progettazione, sviluppo e validazione di dispositivi home-based per il supporto alla continuità assistenziale relativa a disabilità neuro-motorie croniche.	17,50	15,00	21,25	19,58	73,33	p.2 del §H dell'avviso
1ADBF00C	22/09/1987	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNIBA140	Alterazione dell'omeostasi flavinica e neurodegenerazione: una nuova frontiera per la ricerca di marker diagnostici innovativi e per nuove terapie	20,00	16,25	20,00	17,08	73,33	p.2 del §H dell'avviso
250C8384	15/09/1985	Studi Umanistici (DISUM)	M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	UNIBA512	Capitale territoriale e cultural heritage: promozione turistica per lo sviluppo locale in Puglia	16,25	18,75	18,75	19,58	73,33	p.2 del §H dell'avviso
D5703C48	19/12/1977	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/11 - MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	UNIBA199	Studio delle basi genetiche delle cardiomiopatie ad elevato rischio di morte improvvisa mediante tecniche innovative di Next Generation Sequencing di acidi nucleici e nuovo approccio integrato tra le informazioni genetiche e i dati clinico-strumentali al fine di migliorare l'accuratezza diagnostica, la gestione clinica e la prognosi dei pazienti con cardiomiopatie e sindromi aritmogene.	18,75	17,50	18,75	18,33	73,33	p.2 del §H dell'avviso
C0451459	16/03/1985	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA	UNIBA183	I tumori neuroendocrini: management integrato e terapie innovative	18,75	16,25	18,75	19,17	72,92	p.2 del §H dell'avviso
00A60DBC	06/05/1982	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	UNIBA468	Archivio multimediale contemporaneo della Letteratura, della Poesia e del Teatro	17,50	17,50	18,75	19,17	72,92	p.2 del §H dell'avviso
10021229	01/11/1981	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	UNIBA699	Monument Monitor. La comunicazione digitale del patrimonio monumentale pugliese	18,75	18,75	18,75	16,67	72,92	p.2 del §H dell'avviso
74449DCF	03/09/1976	Giurisprudenza	IUS/11 - DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO	UNIBA587	La libertà religiosa alimentare tra istanze culturali e processi produttivi	18,75	18,75	17,50	17,92	72,92	p.2 del §H dell'avviso
1E2843DD	11/02/1975	Medicina Veterinaria	VET/05 - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI	UNIBA304	Circolazione nella fauna selvatica in Puglia di agenti di malattia trasmissibili agli animali e all'uomo: allestimento di una rete di monitoraggio e sorveglianza	18,75	17,50	20,00	16,67	72,92	p.2 del §H dell'avviso
8CE55DDF	04/04/1972	Scienze Politiche	SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE	UNIBA694	VERSO UNA COMPRENSIONE CRITICA DELLA SICUREZZA URBANA: UNO STUDIO SULLE POLITICHE DI SICUREZZA NEL CENTRO E NELLA PERIFERIA DI TRE CITTÀ PUGLIESI	18,75	17,50	18,75	17,92	72,92	p.2 del §H dell'avviso
1A6BDFC9	04/09/1985	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA	UNIBA184	Profilo trascrittomico di cellule tumorali circolanti per l'identificazione di un biomarcatore prognostico e predittivo di metastatizzazione ossea.	18,75	17,50	17,50	18,75	72,50	p.2 del §H dell'avviso
4A794EA1	16/04/1980	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	UNIBA248	Valutazione e mappatura dei servizi ecosistemici e dei costi di gestione di alberature, spazi verdi urbani e agricoltura periurbana in ambiente mediterraneo.	18,75	18,75	17,50	17,50	72,50	p.2 del §H dell'avviso
F1ADE689	02/02/1980	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/09 - MECCANICA AGRARIA	UNIBA263	HYDROGEN METHANATION FOR GROUND SOURCE GAS HEAT PUMPS IN AGRICULTURE SECTOR	17,50	18,75	18,75	17,50	72,50	p.2 del §H dell'avviso
99883B1B	10/05/1974	Medicina Veterinaria	VET/05 - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI	UNIBA301	Miglioramento del benessere e delle performance produttive degli allevamenti bovini della regione Puglia mediante piani di controllo ed eradicazione per alcune malattie infettive ad elevato impatto economico	15,00	18,75	21,25	17,08	72,08	p.2 del §H dell'avviso
AFD26931	12/03/1985	Studi Umanistici (DISUM)	L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	UNIBA445	DAL DATO ARCHEOLOGICO ALLA VALORIZZAZIONE INTEGRATA. PER UNA RIGENERAZIONE DEL PAESAGGIO STORICO NELL'ALTA MURGIA	17,50	16,25	20,00	17,92	71,67	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
9107F3CD	26/04/1982	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	UNIBA155	Predire il Parkinson nei soggetti a rischio: un contributo della Medicina di Precisione	18,75	18,75	16,25	17,92	71,67	p.2 del §H dell'avviso
82B0922D	08/10/1985	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE	UNIBA525	Individuazione di predittori neuropsicologici, clinici e di neuroimmagine funzionale per la diagnosi avanzata e precoce del danno corticale nelle malattie neurologiche	16,25	18,75	18,75	17,50	71,25	p.2 del §H dell'avviso
26A9FB10	17/01/1978	Economia e Finanza	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	UNIBA643	Un modello di governance efficiente, equo e sostenibile della spesa farmaceutica pugliese	17,50	16,25	20,00	17,50	71,25	p.2 del §H dell'avviso
FC371D39	26/03/1971	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/02 - AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE	UNIBA253	Valutazione di tecniche sostenibili in agricoltura su frumento e pomodoro da industria per la riduzione di CO2 e per il risparmio idrico	17,50	18,75	17,50	17,50	71,25	p.2 del §H dell'avviso
F6FE58DE	17/10/1988	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/14 - NEFROLOGIA	UNIBA204	Whole Genome Sequencing (WGS) in pazienti affetti da Sindrome Nefrosica (SN) secondaria a Focal Segmental Glomerulosclerosis (FSGS), e/o Minila Change Disease (MCD).	18,75	17,50	17,50	17,08	70,83	p.2 del §H dell'avviso
02ED26F1	26/06/1984	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/14 - NEFROLOGIA	UNIBA206	Studio del microbiota urinario nelle infezioni delle vie urinarie	20,00	17,50	15,00	18,33	70,83	p.2 del §H dell'avviso
FADDE934	23/05/1981	Giurisprudenza	IUS/03 - DIRITTO AGRARIO	UNIBA558	Regole giuridiche dell'agricoltura multifunzionale: attività delle imprese e ruolo degli enti territoriali	18,75	17,50	16,25	18,33	70,83	p.2 del §H dell'avviso
076E7C72	01/12/1988	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE	UNIBA695	Welfare dell'autonomia come determinante dell'indipendenza, dell'inclusione sociale e della qualità della vita delle persone con disabilità	17,50	18,75	15,00	19,17	70,42	p.2 del §H dell'avviso
4A109573	03/05/1986	Giurisprudenza	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	UNIBA552	Soluzioni contrattuali per le esigenze territoriali del settore delle energie rinnovabili ispirate ai principi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare	18,75	16,25	17,50	17,92	70,42	p.2 del §H dell'avviso
926A4F77	16/04/1986	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/15 - MALATTIE DEL SANGUE	UNIBA208	Alterazioni genetiche ed epigenetiche a carico dei geni codificanti per i complessi proteici SWI/SNF e PRC2 nel Mieloma Multiplo.	18,75	17,50	17,50	16,67	70,42	p.2 del §H dell'avviso
EDF86A75	18/08/1984	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	UNIBA295	RICERCA DI MICRORGANISMI PATOGENI EMERGENTI (Helicobacter pylori e Diarrheagenic Escherichia coli (DEC)) E PRESENZA DI MICROPLASTICHE IN MOLLUSCHI BIVALVI VIVI COMMERCIALIZZATI IN PUGLIA	17,50	17,50	17,50	17,92	70,42	p.2 del §H dell'avviso
50616158	03/05/1982	Studi Umanistici (DISUM)	M-FIL/06 - STORIA DELLA FILOSOFIA	UNIBA503	Per una Storia delle Idee nel XVII sec. pugliese: l'Accademia degli Investiganti, Francesco D'Andrea e il Rinascimento meridionale sui Monti Dauni	20,00	16,25	16,25	17,92	70,42	p.2 del §H dell'avviso
1800109F	27/11/1978	Medicina Veterinaria	VET/05 - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI	UNIBA303	EPIDEMIOLOGIA DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA IN PUGLIA E RIFLESSI SULLA QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI LATTIERO CASEARI	15,00	18,75	20,00	16,67	70,42	p.2 del §H dell'avviso
9715CCA6	22/01/1987	Scienze Politiche	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	UNIBA573	Il decentramento delle relazioni industriali fra gestione delle crisi e patti di sviluppo locale	16,25	17,50	17,50	18,75	70,00	p.2 del §H dell'avviso
46B94D50	16/03/1983	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA	UNIBA240	EFFETTI DI PRODOTTI FUNZIONALI DERIVATI DA PROCESSI ECOSOSTENIBILI DELLA VINIFICAZIONE NELLA PREVENZIONE DELLA SALUTE: DALLA RICERCA ALLA CLINICA	18,75	17,50	15,00	18,75	70,00	p.2 del §H dell'avviso
9CFAA869	01/03/1982	Informatica	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	UNIBA428	UrbeSys: un sistema real-time di analisi, monitoraggio e previsione di dati IoT e sensori intelligenti per Smart Cities a misura di cittadino	17,50	16,25	20,00	16,25	70,00	p.2 del §H dell'avviso
FCCFC75E	12/11/1981	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/13 - CHIMICA AGRARIA	UNIBA274	VALorizzazione di BIOmasse di scarto dell'industria AGROalimentare per la produzione di biostimolanti in agricoltura (Val.Bio.Agro)	16,25	16,25	18,75	18,75	70,00	p.2 del §H dell'avviso
130860C2	08/07/1971	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/09 - MEDICINA INTERNA	UNIBA189	REGISTRO REGIONALE ASMA GRAVE	17,50	17,50	18,75	16,25	70,00	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
6E7E8F81	13/01/1990	Farmacia-Scienze del Farmaco	CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA	UNIBA093	CIELO: CONSOLIDAMENTO/INCREMENTO OCCUPAZIONALE TRAMITE LA LOTTA ADRIATICA-IONICA E MEDITERRANEA ALLA CONTRAFFAZIONE	16,25	17,50	18,75	17,08	69,58	p.2 del §H dell'avviso
8F0CF789	03/11/1983	Giurisprudenza	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	UNIBA571	diritto al lavoro e ragionevole accomodamento delle persone diversamente abili	17,92	17,50	16,25	17,92	69,58	p.2 del §H dell'avviso
4E2FDDE8	16/09/1975	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/46 - SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	UNIBA244	SVILUPPO DI UN TEST PREDITTIVO, MEDIANTE BIOPSIA LIQUIDA, PER DIAGNOSI E MONITORAGGIO DI NEOPLASIE CON INSTABILITÁ DEI MICROSATELLITI (MSI). UN METODO NON INVASIVO PER RIDURRE MORTALITÁ DA TUMORE E COSTI PER LA SANITÁ REGIONALE. SPERIMENTAZIONE IN PAZIENTI AFFETTI DA SINDROME DI LYNCH E PROSPETTIVE DI BREVETTO.	18,75	17,50	16,25	17,08	69,58	p.2 del §H dell'avviso
67653667	12/03/1973	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	UNIBA574	Studio ed implementazione di modelli di politiche attive del lavoro in un'ottica di inclusione delle diversità	18,75	17,50	15,42	17,92	69,58	p.2 del §H dell'avviso
840B4018	02/02/1975	Giurisprudenza	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	UNIBA572	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E INDUSTRIA 4.0	16,25	17,50	16,25	19,17	69,17	p.2 del §H dell'avviso
38D3E42E	07/03/1987	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	SECS-P/13 - SCIENZE MERCEOLOGICHE	UNIBA669	La Simbiosi Industriale applicata al contesto produttivo della Regione Puglia	16,25	16,25	17,50	18,75	68,75	p.2 del §H dell'avviso
E51E3224	14/10/1981	Scienze della Terra e Geoambientali	GEO/06 - MINERALOGIA	UNIBA106	Inertizzazione e/o recupero dei rifiuti di PVC attraverso l'uso di fasi minerali: implicazioni per la mitigazione del rischio di tossicità ambientale.	16,25	16,25	18,75	17,50	68,75	p.2 del §H dell'avviso
051A9974	25/09/1989	Economia e Finanza	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	UNIBA644	IL SUPPORTO ALLE POLICY REGIONALI ATTRAVERSO INDICATORI MULTIDIMENSIONALI NELLA PROSPETTIVA DEL PUBLIC MANAGEMENT	15,00	19,17	16,25	17,50	67,92	p.2 del §H dell'avviso
F8BCB0B3	17/10/1986	Scienze della Terra e Geoambientali	GEO/08 - GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA	UNIBA108	CONTAMINAZIONE DI ACQUE E SUOLI DA DEPOSIZIONE DI CENERI VULCANICHE	16,25	16,25	20,00	15,42	67,92	p.2 del §H dell'avviso
842E7BAA	30/03/1969	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	MED/09 - MEDICINA INTERNA	UNIBA194	INTERVENTI STRATEGICI PER LA PREVENZIONE DELLA FRAGILITÀ E IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELL'ANZIANO	15,00	15,00	20,00	17,92	67,92	p.2 del §H dell'avviso
E0EBB64A	15/09/1976	Giurisprudenza	IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	UNIBA585	Pianificazione senza espansione e tutela dell'identità del territorio di Puglia	17,50	16,25	16,25	17,50	67,50	p.2 del §H dell'avviso
51D39FFC	21/11/1986	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/13 - ENDOCRINOLOGIA	UNIBA202	Studio degli Effetti dell'Irisina e dei Polifenoli dell'Olio Extra Vergine d'Oliva su Funzione e Vitalità delle Beta-cellule Pancreatiche e Analisi dei Meccanismi Molecolari alla Base di Tali Processi	17,50	17,50	15,00	17,08	67,08	p.2 del §H dell'avviso
692E64FC	26/05/1983	Scienze Politiche	IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE	UNIBA580	Social housing, politiche abitative e diritti dei migranti	18,75	17,50	15,00	15,83	67,08	p.2 del §H dell'avviso
37E397A9	04/12/1981	Giurisprudenza	SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA	UNIBA624	L'attrattività e la sostenibilità dei distretti turistici in Puglia	16,25	16,25	17,50	17,08	67,08	p.2 del §H dell'avviso
5E50D5C9	30/04/1981	Farmacia-Scienze del Farmaco	CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA	UNIBA089	NEUROCAN	17,50	15,00	17,50	17,08	67,08	p.2 del §H dell'avviso
BF895635	25/01/1981	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	UNIBA521	Un nuovo modello di valutazione dell'inclusione dei contesti educativi e scolastici	17,50	15,00	17,50	17,08	67,08	p.2 del §H dell'avviso
A0AFE309	18/08/1985	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/49 - SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	UNIBA246	Modulazione genetica e farmacologica delle cellule staminali adipose per la prevenzione dell'espansione patologica del tessuto adiposo viscerale nell'obesità umana	18,75	17,50	15,00	15,42	66,67	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
2E3750F6	27/09/1984	Medicina Veterinaria	VET/07 - FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA	UNIBA308	Effetto delle microplastiche su produttori primari e impatto ambientale delle stesse su pesci e molluschi dell'area Adriatica quali step preliminari alla valutazione tossicologica degli effetti in vivo ex situ su Danio rerio.	18,75	15,00	16,25	16,67	66,67	p.2 del §H dell'avviso
2CC9AC2C	14/09/1981	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/11 - MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	UNIBA200	HOME MONITORING PUGLIA	16,25	15,00	16,25	19,17	66,67	p.2 del §H dell'avviso
170417EF	20/10/1984	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO	UNIBA591	MISURE FISCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	17,50	16,25	15,00	17,50	66,25	p.2 del §H dell'avviso
6148FC9E	01/12/1974	Medicina Veterinaria	VET/05 - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI	UNIBA299	ANTIBIOTICO-RESISTENZA E SANITA' PUBBLICA: TEST BIOMOLECOLARI PER L'IDENTIFICAZIONE DI ANIMALI SERBATOIO E ALIMENTI CONTAMINATI DA STAPHYLOCOCCUS AUREUS METICILLINO-RESISTENTI (MRSA) PERICOLOSI PER L'UOMO	15,00	17,50	17,50	16,25	66,25	p.2 del §H dell'avviso
AFC3BF8C	28/06/1989	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	UNIBA581	L'Invecchiamento attivo della popolazione all'interno della coesione sociale tra generazioni: gli strumenti della multilevel governance per il nuovo sistema di Welfare pugliese	17,50	16,25	15,00	17,08	65,83	p.2 del §H dell'avviso
8A32B067	13/05/1988	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/05 - PATOLOGIA CLINICA	UNIBA181	Polimorfismi genici nella diagnosi e nella terapia dei disturbi del neurosviluppo	16,25	16,25	16,25	17,08	65,83	p.2 del §H dell'avviso
66A666E0	27/08/1983	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	SECS-P/08 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	UNIBA655	L'utilizzo dei big data per la competitività delle aziende pugliesi	15,00	15,00	17,50	17,92	65,42	p.2 del §H dell'avviso
59B279BF	08/08/1981	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	UNIBA646	La misurazione e il controllo delle politiche regionali per l'invecchiamento. La proposta di un framework.	16,25	16,25	16,25	16,67	65,42	p.2 del §H dell'avviso
F177847B	01/03/1986	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	UNIBA488	ACCESSIBILITÀ AI MEDIA E PUBBLICO: STUDI DI RICEZIONE E NUOVE PROFESSIONALITÀ	15,00	15,00	18,75	16,25	65,00	p.2 del §H dell'avviso
AC400E4B	18/07/1984	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/14 - NEFROLOGIA	UNIBA203	IDENTIFICAZIONE DI FATTORI EPIGENETICI CORRELATI AL DANNO RENALE ACUTO (ACUTE KIDNEY INJURY, AKI) E PREDITTIVI DI PROGRESSIONE ALLA MALATTIA RENALE CRONICA (CHRONIC KIDNEY DISEASE, CKD)	18,75	15,00	15,00	16,25	65,00	p.2 del §H dell'avviso
7806505A	07/04/1984	Studi Umanistici (DISUM)	M-STO/08 - ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA	UNIBA546	Entità culturali digitali. Presupposti informatici e filosofici per un lessico condiviso	15,00	15,00	18,75	16,25	65,00	p.2 del §H dell'avviso
08C9E970	24/03/1979	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/26 - NEUROLOGIA	UNIBA217	DEFINIZIONE DI NUOVI ALGORITMI DIAGNOSTICI E DI CARATTERIZZAZIONE FENOTIPICA DI MALATTIA NEURODEGENERATIVA ATTRAVERSO UN ANALISI AVANZATA (MACHINE LEARNING) DI DATI DI TIPO MULTIDOMINIO RACCOLTI IN UN SETTING DI TIPO POPULATION-BASED: L'ESEMPIO DELLO SPETTRO SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA-DEMENZA FRONTOTEMPORALE	17,50	15,00	16,25	15,42	64,17	p.2 del §H dell'avviso
771AA7BF	16/05/1967	Scienze Politiche	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	UNIBA698	RICONOSCIMENTO E FIDUCIA IN SE STESSI: UNA RICERCA SU GIOVANI E FAMIGLIE A PARTIRE DA ALEX HONNETH	15,00	15,00	18,75	15,42	64,17	p.2 del §H dell'avviso
E56AFDD7	22/01/1985	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNIBA139	Trattamenti dietetici applicati a ratti in età avanzata come modello per ridurre alterazioni mitocondriali presenti nella sarcopenia e nella disfunzione cardiaca tipiche dell'invecchiamento.	15,00	16,67	16,25	15,83	63,75	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
C7287165	02/10/1984	Scienze della Terra e Geoambientali	GEO/07 - PETROLOGIA E PETROGRAFIA	UNIBA107	DiCAS. Digitalisation and Conservation of Apulia Stone (Digitalizzazione e valutazione dello stato di conservazione dei materiali lapidei pugliesi impiegati nei siti di interesse storico-artistico e architettonico della regione, attraverso caratterizzazione petrografica e digitalizzazione 3D)	15,00	16,25	15,00	17,50	63,75	p.2 del §H dell'avviso
F8977B26	24/09/1984	Scienze Politiche	IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	UNIBA598	Dall'analisi normativa e fattuale all'individuazione delle criticità nell'applicazione regionale pugliese della disciplina UE in favore delle imprese culturali e creative	15,00	17,50	15,00	16,25	63,75	p.2 del §H dell'avviso
870EE138	11/01/1975	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO	UNIBA557	Sviluppo Sostenibile: dalla soft law al contratto ecologico , quale diritto per le generazioni future?	16,25	16,25	15,00	15,83	63,33	p.2 del §H dell'avviso
3CD13F5E	27/06/1978	Giurisprudenza	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	UNIBA564	Le società benefit nel sistema Puglia alle soglie di Europa 2020	15,00	16,25	16,25	15,42	62,92	p.2 del §H dell'avviso
B2C553A3	05/08/1975	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	MED/09 - MEDICINA INTERNA	UNIBA195	Intervento multidominio associato a supplementazione nutrizionale prevalentemente proteica per la prevenzione del declino cognitivo età-correlato in anziani fragili ultrasettantacinquenni ad alto rischio di Malattia di Alzheimer. Frailty Intervention to Prevent Cognitive impairment in elders	15,00	15,00	16,25	16,67	62,92	p.2 del §H dell'avviso
51E9535C	20/08/1961	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	M-FIL/03 - FILOSOFIA MORALE	UNIBA500	PERCORSI UNIVERSITARI INCLUSIVI" - P.U.I PER NEOMAGGIORENNI MIGRANTI. La società odierna, per essere ritenuta pienamente civile, deve impegnarsi in azioni concrete per il pieno riconoscimento del diritto allo studio e il rispetto della dignità umana delle fasce più deboli della popolazione e in particolar modo degli ex minori stranieri non accompagnati. Per fare questo è necessario offrire una opportunità di prosieguo degli studi al compimento della maggiore età.	15,00	15,00	15,00	17,92	62,92	p.2 del §H dell'avviso
E85CBD65	10/02/1990	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PED/04 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE	UNIBA524	Game Based Learning e Massive Open Online Courses per una Didattica Museale Innovativa	15,00	16,25	15,00	15,42	61,67	p.2 del §H dell'avviso
2496407D	02/04/1970	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/01 - STATISTICA MEDICA	UNIBA172	SORVEGLIANZA DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE ATTRAVERSO L'USO DEI FLUSSI INFORMATIVI CORRENTI:INTEGRAZIONE TRA BANCHE DATI E TEMPRESTIVITA' DELLA REPORTISTICA (CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE AREE A RISCHIO AMBIENTALE)	15,00	15,00	16,25	15,42	61,67	p.2 del §H dell'avviso
D7287D87	03/03/1976	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/10 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	UNIBA197	MONITORAGGIO A DOMICILIO DEI PAZIENTI CON PATOLOGIA NEURODEGENERATIVA ED INSUFFICIENZA RESPIRATORIA IN VENTILAZIONE MECCANICA	15,00	15,00	15,00	15,83	60,83	p.2 del §H dell'avviso
299F333A	03/06/1975	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/09 - MEDICINA INTERNA	UNIBA192	FOIE GRAS NEL CUORE: L'ENZIMA PCSK9 COME BERSAGLIO TERAPEUTICO NELLA STEATOSI EPATICA E RELATIVE COMPLICANZE CARDIO-VASCOLARI	15,00	15,00	15,00	15,83	60,83	p.2 del §H dell'avviso

Allegato A1.3 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
7F7D5612	19/05/1988	Interuniversitario di Fisica	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNIBA052	Sviluppo di un sistema di pannelli traccianti per il monitoraggio di fasci adroterapici	23,75	23,75	21,25	21,67	90,42	p.3 del §H dell'avviso
51BA1D1B	06/06/1987	Studi Umanistici (DISUM)	M-STO/07 - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE	UNIBA545	Puglia micaelica: per una rete di grotte e itinerari dell'Angelo. Documenti e monumenti, culturali e naturali	21,25	23,75	23,75	21,25	90,00	p.3 del §H dell'avviso
3FE06D7A	16/02/1982	Informatica	INF/01 - INFORMATICA	UNIBA002	Analisi intelligente di pattern comportamentali in sistemi di Ambient Assisted Living	23,75	20,00	25,00	20,83	89,58	p.3 del §H dell'avviso
60F1596D	08/01/1989	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/11 - ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA	UNIBA268	Valutazione dell'Efficacia dell'IPM in Integrated Farming del Key Point "controllo degli stadi giovanili" di Aphrophoridae vettori di Xylella fastidiosa subsp. pauca ST53.	20,00	22,50	22,50	23,75	88,75	p.3 del §H dell'avviso
2E8F8A29	19/06/1980	Interuniversitario di Fisica	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNIBA052	Sviluppo e applicazione di rivelatori 3D di ultima generazione per la localizzazione di masse tumorali per trattamenti adroterapici	22,50	21,25	22,50	22,08	88,33	p.3 del §H dell'avviso
72CA67D0	08/03/1990	Interuniversitario di Fisica	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNIBA052	Ottimizzazione dei trattamenti adroterapici per la cura di tumori mediante l'uso di rivelatori ibridi innovativi e metodi di intelligenza artificiale	21,25	22,50	23,75	20,42	87,92	p.3 del §H dell'avviso
94297662	06/04/1984	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA040	SVILUPPO DI RILEVATORI E TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL TRASPORTO ILLECITO DI MATERIALI RADIOATTIVI	21,25	23,75	23,75	18,75	87,50	p.3 del §H dell'avviso
FBBF99C2	22/05/1986	Chimica	CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA	UNIBA079	"Neighbor-wood" Valorizzazione della lignina: da scarto di produzioni vegetali alla sintesi di molecole ad alto valore aggiunto.	21,25	21,25	22,50	22,08	87,08	p.3 del §H dell'avviso
ABCDC5C5	29/01/1973	Studi Umanistici (DISUM)	L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA	UNIBA462	BIBL.A.C. - BIBLIOTHECA APULIAE CLASSICA. Studi classici in Puglia dal Cinquecento ad oggi: studiosi, testi, centri di cultura	23,75	21,25	22,50	19,58	87,08	p.3 del §H dell'avviso
681AD9C9	06/01/1979	Biologia	CHIM/12 - CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	UNIBA098	Metodologie e tecnologie applicate all'analisi dei Composti Organici Volatili (COV) nell'espirato umano per la diagnosi precose e il follow-up del carcinoma mammario	22,50	21,25	23,75	19,17	86,67	p.3 del §H dell'avviso
1A73FD84	08/10/1986	Economia e Finanza	SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA	UNIBA622	L'In-work poverty: cause, meccanismi e politiche di contrasto	21,25	23,75	21,25	20,00	86,25	p.3 del §H dell'avviso
CDE5DFE5	27/06/1980	Interuniversitario di Fisica	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNIBA052	Sviluppo di rivelatori avanzati per sistemi di adroterapia di nuova generazione	20,00	21,25	23,75	21,25	86,25	p.3 del §H dell'avviso
A1F12379	27/05/1986	Informatica	INF/01 - INFORMATICA	UNIBA002	SafeDrone: Sistema per il monitoraggio automatico di anziani affetti da declino cognitivo basato su Computer Vision e mini-droni	21,25	21,25	22,50	20,42	85,42	p.3 del §H dell'avviso
57186A69	07/11/1988	Studi Umanistici (DISUM)	L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA	UNIBA462	Antichisti di Puglia: secoli XVI-XX	21,25	22,50	21,25	19,58	84,58	p.3 del §H dell'avviso
0AD08AAF	11/09/1980	Matematica	MAT/08 - ANALISI NUMERICA	UNIBA030	Modellistica numerica dei fenomeni di flusso e trasporto nella zona vadosa: applicazioni in agricoltura ed idrologia	20,00	21,25	23,75	19,17	84,17	p.3 e p.4 del §H dell'avviso
919623BF	18/09/1988	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PSI/03 - PSICOMETRIA	UNIBA529	Promozione dell'autonomia e prevenzione degli incidenti in una popolazione anziana del sud Italia	20,00	22,50	22,50	18,33	83,33	p.3 del §H dell'avviso
2A243D80	31/07/1986	Interuniversitario di Fisica	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNIBA061	Sviluppo ed implementazione di modelli multiscala per la diagnosi precoce di malattie neurodegenerative	20,00	20,00	23,75	19,58	83,33	p.3 del §H dell'avviso
EF79BD69	15/05/1981	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA042	Modellizzazione computazionale e studio sperimentale di effetti di cavitazione, attrito e usura in dispositivi meccatronici	20,00	21,25	23,75	18,33	83,33	p.3 del §H dell'avviso
2B3FA84A	02/11/1984	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA041	MARTUAV - Monitoraggio Ambientale della Radioattività sul Territorio con UAV	20,00	20,00	22,50	20,42	82,92	p.3 del §H dell'avviso
67FB5B41	04/08/1981	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	UNIBA147	Identificazione di nuovi potenziali biomarcatori molecolari associati alla sindrome metabolica in età pediatrica ed adolescenziale per definire strategie innovative di diagnostica clinica	21,67	21,25	20,00	20,00	82,92	p.3 del §H dell'avviso

Allegato A1.3 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
38A47EE0	07/11/1977	Biologia	BIO/18 - GENETICA	UNIBA169	Difesa sostenibile in viticoltura: sviluppo di tools molecolari per il miglioramento genetico per le resistenze a peronospora e muffa grigia	20,00	22,50	20,42	20,00	82,92	p.3 del §H dell'avviso
E63409C2	06/08/1973	Biologia	BIO/18 - GENETICA	UNIBA169	Analisi del trascrittoma di vite per lo studio della resistenza alla peronospora: un nuovo approccio per un'agricoltura sostenibile	20,00	22,50	20,00	20,42	82,92	p.3 del §H dell'avviso
ED5606F8	24/10/1978	Interuniversitario di Fisica	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNIBA061	RICERCA DI NUOVI BIOMARCATORI ETEROGENEI, DETERMINISTICI E PROBABILISTICI, DI MALATTIE NEURODEGENERATIVE, ASSOCIATA ALL'ANALISI TERRITORIALE SOCIO-AMBIENTALE	20,00	20,00	23,75	18,75	82,50	p.3 del §H dell'avviso
7F381983	15/12/1986	Matematica	MAT/03 - GEOMETRIA	UNIBA010	Nuovi metodi per la costruzione di curve algebriche, con applicazioni alla geometria degli spazi di moduli e alla crittografia	20,00	21,25	21,25	19,58	82,08	p.3 del §H dell'avviso
2AEF27E5	31/01/1984	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/09 - FISIOLOGIA	UNIBA131	STUDIO DEI MECCANISMI DI REGOLAZIONE DI PROTEINE CANALE PER L'ACQUA DEL SISTEM ANERVOSO CENTRALE. IDENTIFICAZIONE DI NUOVE CHIAVI MOLECOLARI UTILI PER LA DIAGNOSI E LA CURA DI ALCUNE PATOLOGIE CORRELATE	17,50	20,42	22,50	20,42	80,83	p.3 del §H dell'avviso
97969FC3	28/07/1982	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/30 - MALATTIE APPARATO VISIVO	UNIBA223	VALUTAZIONE DEL TRATTAMENTO DELLE MACULOPATIE CON PERCORSO FAST-TRACK ED ARCSTERILE	20,00	18,75	22,50	19,17	80,42	p.3 del §H dell'avviso
E6952243	29/07/1988	Interuniversitario di Fisica	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNIBA061	Reti multiple di dati di risonanza magnetica multimodali per predire lo sviluppo di malattie neurodegenerative.	20,00	17,50	22,50	19,17	79,17	p.3 del §H dell'avviso
DCD6A136	17/03/1984	Farmacia-Scienze del Farmaco	BIO/14 - FARMACOLOGIA	UNIBA158	Terapie innovative coadiuvate a corticosteroidi con dosaggi modulati: nuovi approcci terapeutici per la distrofia muscolare di Duchenne.	21,25	20,00	16,25	21,67	79,17	p.3 del §H dell'avviso
3EB58BD7	05/07/1982	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA	UNIBA536	Caratterizzazione di differenti profili di rischio in soggetti ARMS mediante utilizzo combinato di imaging multimodale, dati genetici, ambientali e neuropsicologici	20,00	21,25	18,75	19,17	79,17	p.3 del §H dell'avviso
19BFF67B	14/02/1981	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE	UNIBA270	Applicazione di nuove tecnologie alla protezione integrata e biologica di vite, colture protette, drupacee e cucurbitacee per migliorare sostenibilità, qualità e sicurezza alimentare nelle principali filiere agricole regionali	21,25	16,25	23,75	17,92	79,17	p.3 del §H dell'avviso
EA6C7A5E	20/06/1987	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/07 - GENETICA AGRARIA	UNIBA260	La biodiversità agraria pugliese: i geni del passato per le colture di domani	18,75	18,75	20,00	21,25	78,75	p.3 del §H dell'avviso
989451A2	17/06/1981	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	UNIBA147	Caratterizzazione funzionale del microbiota uterino mediante procedure omiche e sviluppo di un database integrativo (iHUMD).	21,25	21,25	17,50	18,33	78,33	p.3 del §H dell'avviso
29EBAD25	24/03/1975	Studi Umanistici (DISUM)	M-FIL/08 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE	UNIBA505	Lo scotismo pugliese fra libri e autori	22,50	21,25	18,75	15,83	78,33	p.3 del §H dell'avviso
2763B4C3	01/03/1967	Medicina Veterinaria	VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	UNIBA298	IL LATTE, ORO BIANCO DI PUGLIA: SICUREZZA , QUALITÀ E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI DI ECCELLENZA DEL TERRITORIO	17,50	17,50	22,50	20,83	78,33	p.3 del §H dell'avviso
BD878DC5	23/03/1985	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	UNIBA146	Sviluppo di tecnologie di sequenziamento a singola cellula per l'identificazione del danno genetico mitocondriale in patologie neurodegenerative	20,00	17,50	21,25	18,75	77,50	p.3 del §H dell'avviso
D5D3E6EE	22/11/1983	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/07 - GENETICA AGRARIA	UNIBA260	Caratterizzazione genetica del germoplasma olivicolo pugliese mediante tecniche 'high throughput' come potenziale risorsa nei nuovi programmi di miglioramento genetico di olivo	17,50	18,75	20,00	21,25	77,50	p.3 del §H dell'avviso
961AA876	16/08/1988	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	UNIBA451	Il collezionismo nel sistema "complesso" dell'arte contemporanea. Studio di forme, pratiche e modelli per la valorizzazione territoriale della Regione Puglia	18,75	17,50	20,00	20,83	77,08	p.3 del §H dell'avviso

Allegato A1.3 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
3FBAB864	28/12/1989	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA039	Sviluppo di nuove metodologie di analisi dati basate su deep learning per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese pugliesi e per l'elaborazione dati delle collaborazioni LifeWatch ed Elixir	17,50	17,50	22,50	19,17	76,67	p.3 del §H dell'avviso
C1A55505	27/04/1985	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/15 - MALATTIE DEL SANGUE	UNIBA207	Identificazione di pazienti affetti da Leucemia Mieloide Cronica più adeguati alla discontinuazione del farmaco e monitoraggio personalizzato della Malattia Minima Residua mediante tecnologie innovative	18,75	20,00	20,00	17,08	75,83	p.3 del §H dell'avviso
B06D4C7B	09/04/1982	Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate	L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	UNIBA450	Arte Contemporanea in Puglia dagli anni Sessanta ai giorni nostri: un catalogo generale	20,00	20,00	17,50	17,92	75,42	p.3 del §H dell'avviso
7A8C5CE4	16/05/1981	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/15 - MALATTIE DEL SANGUE	UNIBA207	Monitoraggio personalizzato della Malattia Minima Residua nei pazienti affetti da Leucemia Mieloide Cronica che presentano trascritti di fusione BCR/ABL1 atipici	18,75	20,00	18,75	17,08	74,58	p.3 del §H dell'avviso
EC1972F6	26/04/1980	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA	UNIBA535	SVILUPPO E VALIDAZIONE DI UN'APPLICAZIONE MOBILE GRATUITA FINALIZZATA A PROMUOVERE LA SICUREZZA E A MANTENERE L'AUTONOMIA E LA QUALITA' DI VITA DELLE PERSONE CON DETERIORAMENTO COGNITIVO SECONDARIO A MALATTIA DI ALZHEIMER E DEI LORO FAMILIARI	17,50	20,00	17,50	19,58	74,58	p.3 del §H dell'avviso
B32BE7D4	09/05/1965	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/07 - GENETICA AGRARIA	UNIBA260	Sostenibilità e resilienza a stress biotici e abiotici in varietà autoctone pugliesi di vite.	18,75	18,75	18,75	17,50	73,75	p.3 del §H dell'avviso
EEE6853C	24/10/1968	Medicina Veterinaria	AGR/19 - ZOOTECNICA SPECIALE	UNIBA286	NNOVAZIONI ZOOTECNICHE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, L'IMPLEMENTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE E IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE - "ONEHEALTH, ONE WELFARE, ONE WORLD"	18,75	17,50	18,75	18,33	73,33	p.3 del §H dell'avviso
4A72D52E	10/12/1987	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	UNIBA550	"ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE NEL SETTORE SANITARIO-ASSISTENZIALE"	20,00	18,75	16,25	17,92	72,92	p.3 del §H dell'avviso
4C893D27	11/09/1987	Farmacia-Scienze del Farmaco	BIO/14 - FARMACOLOGIA	UNIBA158	Potenziali effetti benefici della dieta mediterranea e dei prodotti agroalimentari pugliesi nel controllo del deficit muscolare, cardiaco e cognitivo nella distrofia muscolare di Duchenne	17,50	17,50	17,50	20,42	72,92	p.3 del §H dell'avviso
5F04AFEF	13/04/1986	Studi Umanistici (DISUM)	L-ANT/03 - STORIA ROMANA	UNIBA438	Apulia dicta. Voci e volti di una terra d'incontro	18,75	20,00	17,50	16,67	72,92	p.3 del §H dell'avviso
D6C75496	03/05/1975	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	UNIBA699	L'esperienza contemporanea del patrimonio culturale pugliese: i social media come risorsa di partecipazione	17,50	18,75	18,75	17,92	72,92	p.3 e p.4 del §H dell'avviso
7274AFAE	29/03/1964	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PED/02 - STORIA DELLA PEDAGOGIA	UNIBA519	Un viaggio tra storia e memoria: l'Orfanotrofio femminile "Maria Santissima Annunziata" di Lucera	20,00	18,75	18,75	15,00	72,50	p.3 del §H dell'avviso
C146A402	23/07/1982	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	UNIBA147	Studio dell'interazione funzionale tra microbioma, trascrittoma e cellule staminali tumorali nella cancerogenesi multifasica colorettale per la caratterizzazione di nuovi approcci diagnostici e di interesse preventivo-terapeutico	18,75	17,50	17,50	17,92	71,67	p.3 del §H dell'avviso
A9A6C190	28/01/1976	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/25 - PSCHIATRIA	UNIBA215	Impiego di variabili biologiche ed ambientali individuo-specifiche nella stadiazione della Schizofrenia: un approccio multivariato per una psicofarmacologia di precisione.	17,50	17,50	18,75	17,50	71,25	p.3 del §H dell'avviso

Allegato A1.3 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
935BDE88	13/12/1975	Medicina Veterinaria	AGR/19 - ZOOTECNICA SPECIALE	UNIBA286	INNOVAZIONI ZOOTECNICHE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, L'IMPLEMENTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE E IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE - "ONEHEALTH, ONE WELFARE, ONE WORLD"	17,50	16,25	18,75	18,75	71,25	p.3 del §H dell'avviso
58CDF777	07/03/1979	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/04 - PATOLOGIA GENERALE	UNIBA177	Ruolo degli istoni, del DNA e dei NET (neutrophil extracellular traps) come nuovi mediatori patogenetici, marker molecolari e bersagli terapeutici nella aterotrombosi correlata all'obesità e alla sindrome metabolica	17,50	16,25	20,00	17,08	70,83	p.3 del §H dell'avviso
467E63CC	20/11/1984	Giurisprudenza	IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO	UNIBA590	Gli strumenti fiscali concretamente a disposizione per l'attuazione nella Regione Puglia, secondo i principi espressi in ambito europeo ed i limiti costituzionali, di una politica avanguardista di promozione di modelli di economia circolare per la valorizzazione delle produzioni e dell'offerta di servizi locali	18,75	18,75	15,00	17,50	70,00	p.3 del §H dell'avviso
76A2BB05	16/05/1972	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	UNIBA468	ARCHIVIO MULTIMEDIALE: LA LETTERATURA PUGLIESE DEL NOVECENTO	17,50	16,25	18,75	17,08	69,58	p.3 del §H dell'avviso
97263D00	15/05/1962	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA	UNIBA184	Definizione di profili mutazionali e trascrittomici di cellule tumorali circolanti utili alla diagnosi, suscettibilità alla terapia, prognosi e screening in pazienti oncologici afferenti alla Rete Oncologica Pugliese.	18,75	15,00	17,50	18,33	69,58	p.3 del §H dell'avviso
A0EC6C83	16/11/1990	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNIBA141	IDENTIFICAZIONE DI NUOVI BERSAGLI MOLECOLARI PER LO SVILUPPO DI APPROCCI TERAPEUTICI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE NEURODEGENERATIVE MEDIANTE LA "MEDICINA MITOCONDRIALE"	17,50	17,50	16,67	17,50	69,17	p.3 del §H dell'avviso
243705A0	19/08/1990	Giurisprudenza	IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	UNIBA617	I luoghi dell'accoglienza nella prospettiva dello "spazio giuridico"	18,75	17,50	15,00	17,92	69,17	p.3 del §H dell'avviso
531D2621	30/03/1978	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	UNIBA154	Strumenti innovativi per l'implementazione e standardizzazione di un workflow diagnostico per le malattie neurodegenerative ad esordio infantile nella Regione Puglia, verso la medicina di precisione	16,25	16,25	18,75	17,92	69,17	p.3 del §H dell'avviso
6909DCEB	01/02/1978	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	UNIBA155	Parkinson, Melanoma e disfunzione renale: ricerca di basi comuni e sviluppo di nuovi approcci terapeutici.	17,50	16,25	17,50	17,92	69,17	p.3 del §H dell'avviso
5AF6E061	13/10/1981	Interuniversitario di Fisica	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIBA040	Rivelatore nucleare a multi canale e autocalibrato per il monitoraggio e controllo del trasporto illecito di sostanze radioattive	17,50	17,50	17,50	15,83	68,33	p.3 del §H dell'avviso
54C3AC8F	31/01/1980	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA	UNIBA535	Realizzazione di programmi d'intervento socio-cognitivi basati sull'utilizzo di un dispositivo domotico finalizzati al mantenimento dell'autonomia e del benessere dei pazienti con malattia di Alzheimer.	18,75	15,00	15,00	19,17	67,92	p.3 del §H dell'avviso
265D6EC5	23/06/1976	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE	UNIBA526	Strumenti di supporto alla Sezione Sicurezza del cittadino della Regione Puglia in tema di clandestinità: "il kit Prometeo"	17,50	15,00	17,50	17,92	67,92	p.3 del §H dell'avviso
2D2AE3EB	08/05/1986	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/25 - PSCHIATRIA	UNIBA215	Diversi dalla media: modelli normativi per la stadiazione della Schizofrenia.	17,50	16,25	17,50	16,25	67,50	p.3 del §H dell'avviso
E228419A	12/01/1976	Chimica	CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA	UNIBA079	Estrazione della lignina dalle ramaglie di ulivo e suo riutilizzo nel bio-packaging	16,25	15,00	16,25	20,00	67,50	p.3 del §H dell'avviso
F60DB9FC	16/09/1962	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO	UNIBA589	Benchmarking inter-istituzionale e tax expenditures sostenibili per le ZES pugliesi	17,50	17,50	15,00	17,50	67,50	p.3 del §H dell'avviso

Allegato A1.3 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
467C4BA7	02/05/1988	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	UNIBA515	I.N.C.L.U.D.O : Analisi e strategie di innovazione per una scuola più inclusiva e antidrop-out nel territorio jonico.	17,50	16,25	15,00	17,92	66,67	p.3 del §H dell'avviso
8AF258CD	05/11/1971	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/15 - MALATTIE DEL SANGUE	UNIBA208	Studio delle alterazioni precoci dei determinanti epigenetici nell'insorgenza del mieloma multiplo.	17,50	17,50	16,25	15,42	66,67	p.3 del §H dell'avviso
D8B6C641	16/06/1986	Giurisprudenza	IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO	UNIBA590	L'utilizzo della leva fiscale per l'attuazione dell'economia circolare nel territorio regionale	17,50	16,25	15,00	17,08	65,83	p.3 del §H dell'avviso
1CE699A9	15/04/1985	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	UNIBA248	Analisi costi e benefici di specie arboree urbane nelle principali città pugliesi	15,00	15,00	20,00	15,83	65,83	p.3 del §H dell'avviso
E75491C5	04/02/1985	Giurisprudenza	IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO	UNIBA614	Leggere la crisi: buone pratiche e criticità nel sistema di accoglienza pugliese	17,50	16,25	15,00	15,83	64,58	p.3 del §H dell'avviso
5DE3DE7C	25/04/1984	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	UNIBA146	Dieta e Morbo di Alzheimer (AD): effetti dei micro RNA vegetali sull'espressione di geni umani coinvolti nell' insorgenza e progressione dell' AD	15,00	16,25	16,25	16,67	64,17	p.3 del §H dell'avviso
02C3BB55	10/10/1979	Giurisprudenza	IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	UNIBA617	Cittadinanza culturale e identità nazionale: autonomie locali e promozione di "good practices" inclusive. Un'indagine comparata.	15,00	17,50	15,00	15,42	62,92	p.3 del §H dell'avviso
0B729771	22/06/1991	Scienze Politiche	IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE	UNIBA580	Il diritto all'abitazione: tra universalizzazione dei diritti, obiettivi di sviluppo sostenibile e qualità della normazione	16,25	15,00	15,00	15,42	61,67	p.3 del §H dell'avviso

Allegato A2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammissibili alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del § F e del p.5 del § G dell'Avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
2BB6EDAF	07/02/1986	Scienze della Terra e Geoambientali	GEO/03 - GEOLOGIA STRUTTURALE	UNIBA101	Relazioni tra strutture geologiche e circolazione dei fluidi geotermici nell'area Garganica (Puglia) che si estende tra Monte Sant'Angelo e la zona a nord di Rignano Garganico. Dall'esplorazione geologica al modello concettuale e termo-fluidodinamico previsionale.	21,25	22,50	22,50	18,75	85,00	§ F dell'avviso
2BAC021B	15/04/1975	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	BIO/09 - FISIOLOGIA	UNIBA133	La sindrome di Tourette: dalla ricerca di base alla medicina traslazionale.	14,17	21,25	21,25	18,33	75,00	p.5 del § G dell'Avviso
C4596CD0	09/09/1985	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/13 - ENDOCRINOLOGIA	UNIBA201	MIGLIORAMENTO DELLA SOPRAVVIVENZA E DELLA FUNZIONALITA' DELLE CELLULE PROGENITRICI CARDICHE UMANE NEL DIABETE MELLITO	20,00	17,50	12,50	17,08	67,08	p.5 del § G dell'Avviso
73854121	09/06/1979	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	AGR/03 - ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE	UNIBA255	FRUTTICOLTURA DI PRECISIONE 4.0 - SVILUPPO DI UN DSS PER LA FILIERA DI QUALITA' PUGLIESE DEL PESCO E DEL FICO (INNOVAFRUIT)	17,50	18,75	12,50	17,92	66,67	p.5 del § G dell'Avviso
17415F74	07/06/1960	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	UNIBA699	Progetto POIETIC (Puglia Open Innovation Engine Transfer In Culture)	12,50	17,50	18,75	17,50	66,25	p.5 del § G dell'Avviso
0FE0A020	09/04/1979	Giurisprudenza	IUS/03 - DIRITTO AGRARIO	UNIBA559	Valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali sul mercato europeo ed extra UE	17,50	18,75	12,50	16,67	65,42	p.5 del § G dell'Avviso
7C6CBA5E	14/06/1985	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/13 - ENDOCRINOLOGIA	UNIBA202	DAL PANCREAS, METODI INNOVATIVI PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DEL DIABETE MELLITO DI TIPO 2 ATTRAVERSO LO STUDIO DEL RUOLO DELLA PROTEINA P66SHC NEL DANNO LIPOTOSSICO E DEGLI EFFETTI DELL'ORMONE IRISINA E DEI POLIFENOLI DELL'EVOO SU VITALITA' E FUNZIONALITA' BETA-CELLULARE.	16,25	17,50	12,50	17,08	63,33	p.5 del § G dell'Avviso
23B394E0	27/01/1978	Giurisprudenza	IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE	UNIBA603	Innovazioni tecnologiche in ambito processuale e repressione della criminalità: soluzioni regionali, nazionali ed internazionali	15,00	18,75	12,50	15,83	62,08	p.5 del § G dell'Avviso
3E407C28	08/02/1970	Economia e Finanza	IUS/05 - DIRITTO DELL'ECONOMIA	UNIBA568	LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA PLURILIVELLO DEL PATRIMONIO CULTURALE	16,25	16,25	13,33	16,25	62,08	p.5 del § G dell'Avviso
ABBF3356	07/10/1988	Giurisprudenza	IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	UNIBA617	Ripensare la cittadinanza europea come strumento di integrazione sociale: dalla crisi economica al welfare sovranazionale	15,00	12,50	17,50	16,67	61,67	p.5 del § G dell'Avviso
0A59BAD8	28/05/1987	Medicina Veterinaria	VET/07 - FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA	UNIBA308	Impatto ambientale delle microplastiche e nanoplastiche sull'ecosistema marino e terrestre nell'area adriatica: valutazione dei rischi per la salute umana e per la conservazione delle bio-diversità	12,50	12,50	18,75	16,25	60,00	p.5 del § G dell'Avviso
44027B1E	12/03/1985	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	MED/49 - SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	UNIBA247	Stile di vita, microambiente tumorale e microbiota intestinale: approccio integrato nella prevenzione e trattamento del tumore del colon	16,25	12,50	15,00	16,25	60,00	p.5 del § G dell'Avviso
324EB1C6	23/04/1985	Economia e Finanza	SECS-S/06 - METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE	UNIBA683	Sistemi dinamici discreti per il supporto delle politiche agricole	21,25	21,25	0,83	16,67	60,00	p.5 del § G dell'Avviso
456E2015	01/08/1968	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/04 - PATOLOGIA GENERALE	UNIBA179	Metodi di cottura e verifica della conservazione delle proprietà biologiche dei polifenoli contenuti nella verdura: Ottimizzazione della alimentazione umana.	12,50	15,00	15,00	17,50	60,00	p.5 del § G dell'Avviso
FB1C8BAA	27/06/1984	Giurisprudenza	IUS/17 - DIRITTO PENALE	UNIBA608	Una politica sociale come migliore politica criminale	15,42	15,00	12,50	16,67	59,58	p.5 del § G dell'Avviso
C87D97D1	25/01/1977	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/49 - SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	UNIBA246	STUDIO DELLA MODULAZIONE GENETICA E FARMACOLOGICA DELLE CELLULE STAMINALI ADIPOSE UMANE PER IL CONTROLLO DELL'ESPANSIONE DEL TESSUTO ADIPOSO NELL'OBESITÀ	16,25	15,00	12,50	15,42	59,17	p.5 del § G dell'Avviso
763A0D88	01/04/1979	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PED/02 - STORIA DELLA PEDAGOGIA	UNIBA519	La storia della condizione femminile nel post Unità per educare alla parità di genere.	16,25	16,25	12,50	14,17	59,17	p.5 del § G dell'Avviso

Allegato A2 - UNIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammissibili alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del § F e del p.5 del § G dell'Avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
47B6A964	11/05/1971	Scienze Politiche	IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE	UNIBA580	Il diritto all'abitazione tra vecchi e nuovi bisogni abitativi	15,00	16,25	12,50	15,00	58,75	p.5 del § G dell'Avviso
17CAAE72	28/06/1984	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/11 - MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	UNIBA198	PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE IN PUGLIA.	12,50	12,50	17,50	15,42	57,92	p.5 del § G dell'Avviso
6121206E	23/09/1971	Medicina Veterinaria	VET/03 - PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA	UNIBA294	Il concetto di One Health: i contaminanti ambientali e gli Animali Sentinella (AS), quali indicatori biologici della qualità e salute ambientale; loro ruolo nella valutazione del rischio di salute pubblica incluso la sicurezza alimentare. "We are running out of time..." (Greta Thunberg, COP24, 2018, Katowice, Polonia).	15,00	12,50	15,00	15,42	57,92	p.5 del § G dell'Avviso
787C267A	16/02/1989	Studi Umanistici (DISUM)	M-FIL/01 - FILOSOFIA TEORETICA	UNIBA498	Ripensare la città a partire dagli scarti	15,00	15,00	12,50	15,00	57,50	p.5 del § G dell'Avviso
59460C7E	11/09/1981	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA	UNIBA239	TERZA ETÀ IN SALUTE	12,50	12,50	15,00	16,67	56,67	p.5 del § G dell'Avviso
20375034	12/10/1981	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	MED/26 - NEUROLOGIA	UNIBA217	Decadimento cognitivo nei processi di neuroinfiammazione e neurodegenerazione. Analisi dei big-data dei Registri di Malattia per una migliore caratterizzazione fenotipica ed una diagnosi precoce.	12,50	12,50	12,50	15,42	52,92	p.5 del § G dell'Avviso
D131A5AD	16/12/1981	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	M-PED/04 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE	UNIBA524	MOOC e Gamification un'alleanza per la valorizzazione del patrimonio e l'innovazione della didattica museale	12,50	12,50	12,50	13,33	50,83	p.5 del § G dell'Avviso
00A521DA	08/01/1977	Dell'Emergenza E Dei Trapianti Di Organi (Deto)	MED/13 - ENDOCRINOLOGIA	UNIBA201	INDIVIDUAZIONE DI NUOVE STRATEGIE TERAPEUTICHE PER IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' RIGENERATIVA DELLE CELLULE PROGENITRICI CARDIACHE UMANE NEL DIABETE MELLITO	15,00	12,50	7,50	15,00	50,00	p.5 del § G dell'Avviso
DAF2CE85	10/04/1985	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	UNIBA565	La ricerca degli strumenti giuridici più idonei a favorire lo sviluppo del crowdfunding nell'ambito cinematografico pugliese, tra istituti del diritto commerciale e industriale, opportunità offerte dalle nuove tecnologie e peculiarità territoriali e sociali regionali.	16,25	16,25	0,00	16,67	49,17	p.5 del § G dell'Avviso
FB6EF383	05/06/1979	Scienze Politiche	SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE	UNIBA694	LA SICUREZZA URBANA NEL RAPPORTO CENTRO PERIFERIA: UNO STUDIO SULLE POLITICHE DELLA SICUREZZA IN TRE CITTA' PUGLIESI	12,50	12,50	7,50	15,00	47,50	p.5 del § G dell'Avviso
B18F08C0	17/05/1979	Economia e Finanza	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNIBA626	Migrazioni, cambiamento strutturale e internazionalizzazione delle imprese pugliesi	15,00	12,50	0,00	18,33	45,83	p.5 del § G dell'Avviso
EBC5185C	20/06/1985	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	MED/35 - MALATTIE CUTANEE E VENEREE	UNIBA227	A.A.D.D.A.C. AUMENTARE L'ACCURATEZZA DIAGNOSTICA DELLE DERMATITI ALLERGICHE DA CONTATTO	12,50	7,50	10,00	12,50	42,50	p.5 del § G dell'Avviso
66AE4B79	28/05/1973	Giurisprudenza	SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA	UNIBA624	Distretti turistici e competitività territoriale in Puglia	7,50	12,50	0,00	14,58	34,58	p.5 del § G dell'Avviso

Allegato B1.1 - UNISAL

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
761101B9	04/06/1989	Scienze Dell'Economia	SECS-P/05 - ECONOMETRIA	UNISAL633	ANNA - Analysis for iNNovation in Apulia	22,50	25,00	25,00	22,50	95,00
94F9DBED	06/03/1984	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE	UNISAL269	Ibridazione a fluorescenza in situ (FISH) associata a microscopia confocale a scansione laser (CLSM) per la comprensione del ruolo di batteri endofiti nella modulazione dei rapporti ospite-patogeno e per l'attuazione di strategie di contrasto a Xylella fastidiosa	23,75	23,75	25,00	22,08	94,58
83AE0AE3	12/03/1985	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-INF/02 - CAMPI ELETTROMAGNETICI	UNISAL410	Dispositivi Elettromagnetici Hi-Tech Indossabili Basati su Tessuti in 3D-Printing Biocompatibili Abilitanti l'Assistenza Sanitaria Pervasiva	23,75	21,25	25,00	22,50	92,50
AFD9B120	28/02/1978	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/05 - ZOOLOGIA	UNISAL119	Sfruttamento delle biomasse di meduse come risorsa per applicazioni in campo nutrizionale, nutraceutico, farmaceutico e cosmeceutico (MED-USES)	23,75	21,25	25,00	22,50	92,50
012C1187	15/03/1978	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNISAL056	Spatial Characterization of Bacterial Quorum Sensing Through Lensless Imaging and Deep Learning	23,75	23,75	23,75	20,42	91,67
FE6B3077	05/03/1973	Studi Umanistici	L-LIN/18 - LINGUA E LETTERATURA ALBANESE	UNISAL490	ALAP (Archivio Lessicografico degli Arbëreshë di Puglia)	23,75	22,50	23,75	21,25	91,25
4540BFBB	24/04/1982	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/05 - ZOOLOGIA	UNISAL118	Pianificazione di studi e azioni di conservazione, valorizzazione e gestione di biostrutture animali marine di ambienti bui lungo la costa sommersa pugliese.	23,75	22,50	23,75	20,83	90,83
99E97D34	06/01/1979	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	UNISAL496	FUTURHERITAGE - Patrimonio culturale immateriale in Puglia: repertorio e ricerca	22,50	22,50	23,75	22,08	90,83
901D2CAA	27/08/1990	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	MAT/08 - ANALISI NUMERICA	UNISAL026	Simulazione e ottimizzazione dei processi elettrochimici nelle batterie: approssimazione numerica e confronto con dati sperimentali	23,75	23,75	23,75	19,17	90,42
6277F79D	25/07/1983	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNISAL036	Sviluppo di una piattaforma Lab on Chip per la diagnosi precoce e il supporto alla cura di malattie gastrointestinali (croniche e tumorali)	22,50	22,50	23,75	20,83	89,58
74D7D032	14/04/1984	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/04 - FISIOLOGIA VEGETALE	UNISAL115	Anatomia dello xilema e alterazioni istologiche, metaboliche e trascrizionali coinvolte nei meccanismi di resistenza a Xylella fastidiosa in cultivar di olivo	22,50	21,67	22,50	22,50	89,17
6C3BA2D1	14/01/1973	Studi Umanistici	L-ANT/05 - PAPIROLOGIA	UNISAL440	Edizione, traduzione, commentoe restauro virtuale dei papiri greci e demotici del Museo Papirologico dell'Università del Salento	22,50	21,25	25,00	20,42	89,17
10CD96DF	20/02/1970	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/09 - FISIOLOGIA	UNISAL127	Polineuropatia Amiloide Familiare (TTR-FAP) nel Salento: studio di un network funzionale (CAR/Cu/TTR) in un modello integrato in vitro/in vivo e ricerca di nuovi marker	22,50	21,25	23,75	21,25	88,75
2BDDFA20	03/06/1980	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	MAT/07 - FISICA MATEMATICA	UNISAL023	CRESCITA INTERFACCIALE DI ELETTRODI NELLE BATTERIE ALLO STATO SOLIDO	23,75	22,50	23,75	18,33	88,33
A6655EF0	02/03/1976	Studi Umanistici	L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA	UNISAL471	Riscrittura interattiva, sonora e digitale del Vocabolario dei Dialetti Salentini (VDS)	22,50	23,75	23,75	18,33	88,33
19612436	05/09/1980	Studi Umanistici	L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	UNISAL474	Dal cervello alla voce: metodologie e tecniche didattiche innovative per l'apprendimento fonetico-fonologico della seconda lingua in classe	21,25	21,25	22,50	22,92	87,92
7C5C7AD9	15/01/1986	Studi Umanistici	L-LIN/02 - DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE	UNISAL475	ComunicaRT : la comunicazione, la ristorazione e il turismo attraverso la telecollaborazione	21,25	22,50	23,75	20,00	87,50
8AE55352	16/04/1981	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/22 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	UNISAL391	Medicazioni innovative per rigenerazione tissutale a base di idrogeli funzionalizzati di cellulosa batterica	21,25	21,25	23,75	20,83	87,08
F9813165	15/12/1978	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNISAL035	Tessuti "smart" per industria creativa	23,75	23,75	21,25	18,33	87,08
EF42B557	01/10/1973	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/24 - PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA	UNISAL392	NANOPLASTIC - Produzione e modifica superficiale di nanoplastiche modello e studio dell'interazione con sistemi biologici	22,50	21,25	22,50	20,83	87,08
C14D7A44	10/12/1988	Scienze Giuridiche	IUS/17 - DIRITTO PENALE	UNISAL607	NoSlaveChain: Lotta allo sfruttamento dei migranti attraverso la responsabilizzazione delle filiere produttive	22,50	22,50	21,25	20,00	86,25

Allegato B1.1 - UNISAL

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
123C09F3	18/07/1985	Beni Culturali	L-ART/05 - DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	UNISAL453	Apulia Theatre Scapes	22,50	22,50	20,00	21,25	86,25
FDFA8159	30/10/1987	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNISAL034	Dispositivi fotovoltacromici "low cost" e flessibili a base di perovskiti e ossido di tungsteno	23,75	23,75	20,00	17,92	85,42
166ABDCE	28/06/1983	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNISAL058	ITHACA (Isotopes for THe Apulian culturAl heritage)-Techiche isotopiche per lo studio del patrimonio culturale pugliese	21,25	21,25	22,50	20,42	85,42
4E4E01EC	05/05/1976	Scienze Dell'Economia	SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA	UNISAL620	Overeducation e overskilling come nuove forme di discriminazione di genere	21,25	22,50	22,50	19,17	85,42
A4195DE9	17/03/1983	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	CHIM/02 - CHIMICA FISICA	UNISAL067	Nanostrutture ecofriendly per la decontaminazione di matrici acquose mediante processi di foto-degrado	21,25	20,00	23,75	20,00	85,00
C92D06DD	12/04/1971	Beni Culturali	M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	UNISAL510	Tools and Methodologies for a Smart Evolution of Governace	21,25	21,25	20,00	22,50	85,00
D2464488	24/01/1984	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA	UNISAL077	Sintesi a basso impatto ambientale di molecole farmacologicamente attive in solventi eutettici di origine naturale	22,50	22,50	21,25	18,33	84,58
644B3E22	24/11/1977	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	SECS-P/04 - STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	UNISAL632	Agroecologia: innovazione, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale	20,00	22,50	21,25	20,83	84,58
5EAFECE8	26/12/1973	Scienze Dell'Economia	SECS-S/06 - METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE	UNISAL682	Sviluppo di metodi stocastici e non lineari per l'analisi dei mercati, dell'efficienza energetica e del comportamento dei consumatori	20,00	22,50	22,50	19,58	84,58
F9B0DD54	11/10/1973	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/16 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	UNISAL385	Sviluppo di un sistema innovativo intelligente per il controllo di processo/prodotto in ambito Aeronautico e Oil&Gas.	21,25	21,25	22,50	19,58	84,58
86794899	25/08/1971	Beni Culturali	L-ANT/09 - TOPOGRAFIA ANTICA	UNISAL444	OLEA (ET VINEA) PRIMA OMNIUM ARBORUM EST: ULIVETI E VIGNETI DI ETÀ ROMANA IN PUGLIA. STRATEGIE INNOVATIVE DI REMOTE SENSING E PROXIMAL SENSING PER LA RICOSTRUZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO PUGLIESE	21,25	21,25	21,25	20,83	84,58
6EBB5C95	12/06/1983	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE	UNISAL531	Un approccio culture e community based per lo sviluppo di politiche inclusive a favore dei migranti	21,25	21,25	22,50	19,17	84,17
8081A1D3	22/11/1979	Scienze Dell'Economia	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	UNISAL640	Progetto C.I.R.C.E. - Circulating information reach circular economy: a new paradigm form SMEs development in Apulian Region	20,00	20,00	21,25	22,92	84,17
00CA919A	15/03/1975	Scienze Giuridiche	SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA	UNISAL621	Riciclaggio finanziario e sviluppo locale: sfide e opportunità	21,25	21,25	22,50	19,17	84,17

Allegato B1.2 - UNISAL

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
373A39D7	09/07/1961	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	UNISAL688	Archivio vivo. La memoria delle donne De Viti de Marco-Starace come risorsa per il territorio.	20,00	22,50	23,75	17,92	84,17	p.2 e p.4 del §H dell'avviso
0B988883	15/06/1983	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	CHIM/07 - FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	UNISAL086	Sintesi di un sistema teranostico nanostrutturato a base di cellulosa per la detection e la cura dei tumori	22,50	21,25	20,00	20,00	83,75	p.2 del §H dell'avviso
4F367AAF	28/05/1987	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/35 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	UNISAL404	Trasformazione digitale e Information Lifecycle Management nelle organizzazioni industriali complesse. Ricerca Quali-Quantitativa e adozione del Multiple Case Study applicato a diversi contesti industriali.	20,00	21,25	21,25	20,83	83,33	p.2 del §H dell'avviso
B792AA9A	11/12/1980	Beni Culturali	L-ART/02 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	UNISAL449	RICERCA La Puglia della cartapesta dal Settecento al Novecento: un atlante storico-artistico-antropologico	21,25	21,25	20,42	20,42	83,33	p.2 del §H dell'avviso
13F83BB0	08/07/1980	Studi Umanistici	L-FIL-LET/08 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	UNISAL463	ARC.A.A. - Archivum Apuliae Aragonensis. Archivio digitale dei documenti e dei carteggi della Puglia aragonese	22,50	21,25	22,50	17,08	83,33	p.2 del §H dell'avviso
920099C4	21/04/1991	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-INF/03 - TELECOMUNICAZIONI	UNISAL413	Tecniche innovative per il monitoraggio integrato del territorio basate sull'utilizzo congiunto di sensori terrestri fissi e mobili (WSN/crowdsensing) e UAV	21,25	20,00	21,25	20,42	82,92	p.2 del §H dell'avviso
05BBA006	26/09/1981	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/06 - ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA	UNISAL122	Studio dei biomarkers dell'infiammazione per la diagnosi precoce della SLA	22,50	21,25	17,50	20,83	82,08	p.2 del §H dell'avviso
2823D044	14/11/1976	Scienze Giuridiche	IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE	UNISAL576	Il mare "conteso": oscillazioni della politica, riparto di competenze e bilanciamento di interessi nelle attività di prospezione e di ricerca di idrocarburi mediante la tecnica dell'air gun	21,25	20,00	21,25	19,58	82,08	p.2 del §H dell'avviso
E012C564	09/09/1985	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/07 - ECOLOGIA	UNISAL124	DALL' INDIVIDUO AGLI ECOSISTEMI: EFFETTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULL' ORGANIZZAZIONE BIOLOGICA E CAPITALE NATURALE DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI	20,00	18,75	21,25	21,67	81,67	p.2 del §H dell'avviso
4D4697A0	06/09/1982	Ingegneria Dell'Innovazione	ICAR/02 - COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA	UNISAL316	TSUKI: a decision support system for TSUnami risK Investigation --- In giapponese, il termine "Tsuki" indica sia la Luna sia la tecnica del pugno in molte arti marziali; il nome, quindi, richiama la violenza e l'imprevedibilità di questo fenomeno naturale.	20,00	20,00	22,50	19,17	81,67	p.2 del §H dell'avviso
0C5E2B1A	14/01/1981	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	GEO/12 - OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA	UNISAL112	Impatti del cambiamento climatico sul comfort termico e sulla qualità dell'aria a scala urbana nella regione Puglia e strategie di mitigazione ed adattamento	20,00	21,25	20,00	20,00	81,25	p.2 del §H dell'avviso
DCCCE737	04/01/1977	Scienze Dell'Economia	M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	UNISAL509	PTIA Pugliaplan Territorial Impact Assessment: metodi e strumenti per un approccio strategico e visionario dello sviluppo in Puglia a partire dal capitale territoriale	22,50	20,00	18,75	20,00	81,25	p.2 del §H dell'avviso
96B0CC2B	09/11/1976	Scienze Dell'Economia	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	UNISAL641	SEAS - Sustainability Evaluation and Agenda for Seaside facilities	21,25	22,50	17,50	20,00	81,25	p.2 del §H dell'avviso
C4178EE4	15/08/1976	Scienze Giuridiche	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	UNISAL548	Finanza sociale innovativa: crowdfunding, social impact bond ed altri strumenti come volano per la crescita del Terzo Settore in Puglia	21,67	21,25	17,50	20,83	81,25	p.2 del §H dell'avviso
070BFCD5	15/08/1973	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNISAL049	Robotic system for automatic assembly of high precision detector with quality certification	21,25	22,50	18,75	18,75	81,25	p.2 del §H dell'avviso
680A6BCA	15/11/1986	Scienze Giuridiche	IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	UNISAL583	Etica della sostenibilità e valorizzazione della biodiversità: pubblico e privato per la tutela dell'ecosistema pugliese	17,50	18,75	20,83	23,75	80,83	p.2 del §H dell'avviso
FEC78ADF	14/06/1982	Beni Culturali	L-ART/07 - MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	UNISAL457	«Con scelta musica e copiosissimi rinfreschi»: le pratiche musicali profane nelle residenze nobiliari e civili di Puglia tra fine Seicento e prima metà del Settecento	21,25	21,25	18,75	19,58	80,83	p.2 del §H dell'avviso

Allegato B1.2 - UNISAL

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
C786C30D	22/05/1982	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	UNISAL427	URBAN ENVIRONMENTAL WATCHERS: piattaforma per la citizen science ambientale urbana	20,00	21,25	21,25	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso
BEDD6BAF	25/06/1980	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	CHIM/01 - CHIMICA ANALITICA	UNISAL062	SVILUPPO DI SENSORI ALTAMENTE SELETTIVI E SENSIBILI D'APPLICAZIONE NELLA RICERCA MEDICA SULLE PATOLOGIE NEURODEGENERATIVE	20,00	21,25	21,25	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso
AD17D0C5	11/04/1978	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/34 - BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE	UNISAL399	Sviluppo di un dispositivo ingeribile per il rilascio controllato di molecole antiossidanti per il trattamento di NAFLD	21,25	20,00	21,25	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso
56EE1D1F	14/03/1976	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNISAL059	Caratterizzazione, ottimizzazione e sviluppo di nano-sensori opto-elettronici per la determinazione non invasiva del livello ematico di glucosio	21,25	20,00	21,25	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso
2BC5393D	22/05/1975	Beni Culturali	L-ANT/08 - ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	UNISAL442	"Terra di dove finisce la terra". La formazione di un paesaggio sacro tra landscape archeology, memoria culturale e progettazione partecipata.	21,25	21,25	20,00	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso
D85104A5	11/11/1981	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/07 - ECOLOGIA	UNISAL125	Metodologia per garantire una sinergia tecno-ecologica tra la fornitura di servizi ecosistemici e la pianificazione energetica in Puglia	19,58	18,33	20,00	22,50	80,42	p.2 del §H dell'avviso
F1DCB0D4	18/04/1987	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNISAL051	Sistemi embedded per reti di sensori e oggetti additive manufacturing	21,25	20,00	21,25	17,50	80,00	p.2 del §H dell'avviso
B6FEBB4F	13/06/1983	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	UNISAL426	Antropomorfizzazione delle interfacce vocali in applicazioni culturali ed educative mediante un livello empatico IoT-based e nuove tecniche di NLP real-time per aumentare l'efficacia e la user satisfaction degli spazi culturali del futuro	21,25	20,00	20,00	18,75	80,00	p.2 del §H dell'avviso
167F3D54	02/06/1975	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/03 - BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA	UNISAL114	VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE ATTRAVERSO ANALISI DI COMPARTIMENTAZIONE SUBCELLULARE	19,17	17,92	21,25	21,67	80,00	p.2 del §H dell'avviso
C4967DEC	28/05/1971	Scienze Giuridiche	IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	UNISAL582	Modelli e proposte per il nuovo housing territoriale. Dal diritto dell'abitare al diritto all'abitare.	21,25	18,75	20,00	20,00	80,00	p.2 del §H dell'avviso
84561370	16/11/1985	Scienze Dell'Economia	SECS-S/01 - STATISTICA	UNISAL671	INDICATORI STATISTICI GEOREFERENZIATI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL PAESAGGIO DEL LUOGO DI VITA	20,00	21,25	18,75	19,58	79,58	p.2 del §H dell'avviso
A97712FB	12/10/1982	Beni Culturali	L-ANT/01 - PREISTORIA E PROTOSTORIA	UNISAL436	ARRET: Archaeological Routes and Rural Environment of Taranto	18,75	18,75	22,50	19,58	79,58	p.2 del §H dell'avviso
CC1DC006	25/06/1982	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-PSI/02 - PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA	UNISAL528	BILINGUISMO E ABILITà DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO: UNO STUDIO LONGITUDINALE SUI PRECURSORI NEUROPSICOLOGICI DELL'APPRENDIMENTO IN BAMBINI MIGRANTI PRESCOLARI	18,75	18,75	21,25	20,83	79,58	p.2 del §H dell'avviso
99B439A2	01/08/1977	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNISAL050	ALIENS: ALgoritmi Impliciti per l'Estrazione di Nuovi Segnali	20,00	21,25	20,00	18,33	79,58	p.2 del §H dell'avviso
CBC19DDD	11/12/1975	Studi Umanistici	L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	UNISAL467	Documenti inediti dell'Archivio Vittorio Bodini	21,25	21,25	21,25	15,83	79,58	p.2 del §H dell'avviso
3D85616B	11/07/1968	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA	UNISAL046	Rivelatore di neutroni basato su architetture a confinamento quantistico	20,00	21,25	21,25	17,08	79,58	p.2 del §H dell'avviso
A1935B65	29/04/1982	Beni Culturali	L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	UNISAL446	Creazione di una piattaforma di gestione del complesso dei dati archeologici e ambientali sugli insediamenti antichi costieri della Puglia dedicata agli Enti pubblici e ai tecnici che operano nella progettazione del territorio per la pianificazione compatibile degli interventi e il turismo sostenibile.	18,75	20,00	20,00	20,42	79,17	p.2 del §H dell'avviso
4CF8ED71	17/01/1977	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO	UNISAL613	Modelli informatico-giuridici di contrattazione elettronica a distanza per l'internazionalizzazione del Made in Puglia	18,75	18,75	20,00	21,67	79,17	p.2 del §H dell'avviso

Allegato B1.2 - UNISAL

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
36126C21	27/09/1985	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/17 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI	UNISAL387	Sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni sostenibili e "connessi" per l'incremento delle prestazioni delle fasi di raccolta e trattamento di RSU in ottica di economia circolare	20,00	18,75	20,00	20,00	78,75	p.2 del §H dell'avviso
38CBB70C	04/05/1982	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA	UNISAL048	Realizzazione di nuovi agenti di contrasto nanostrutturati per "concurrent T1-T2 MRI imaging" per la teranostica di malattie neurodegenerative	20,00	18,75	21,25	18,75	78,75	p.2 del §H dell'avviso
1778B20B	22/09/1988	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/15 - DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	UNISAL379	RICONOSCIMENTO E CARATTERIZZAZIONE AUTOMATICA DI PATTERN DI SUPERFICIE NELLA CERAMICA ARCHEOLOGICA	20,00	20,00	18,75	19,58	78,33	p.2 del §H dell'avviso
5F745612	14/07/1977	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	CHIM/03 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA	UNISAL072	Applicazioni di tecniche NMR per lo sviluppo di database per la tracciabilità di filiera dell'olivicoltura pugliese.	20,00	21,25	20,00	17,08	78,33	p.2 del §H dell'avviso
5A8868F8	21/10/1968	Beni Culturali	L-ANT/02 - STORIA GRECA	UNISAL437	Alle radici dell'identità tra testimonianze e memoria storica: percorsi di scoperta, valorizzazione e fruizione nella Puglia antica.	20,00	20,00	21,25	17,08	78,33	p.2 del §H dell'avviso
6B52115E	25/07/1987	Scienze Dell'Economia	SECS-P/08 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	UNISAL650	GLI EFFETTI DEGLI STIMOLI VISIVI SULLE CONFEZIONI DI PRODOTTO PER LA PROMOZIONE AL CONSUMO DEI PRODOTTI SALUTARI	18,75	21,25	18,75	19,17	77,92	p.2 del §H dell'avviso
B2DF5402	27/04/1986	Scienze Giuridiche	IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	UNISAL596	Cittadinanza e partecipazione tra dimensione regionale ed europea: strategie di governance multilivello in Puglia	18,75	18,75	21,25	19,17	77,92	p.2 del §H dell'avviso
C9A2AE5F	22/01/1979	Beni Culturali	L-ART/01 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	UNISAL448	MAPPAE MUNDI. RILEVAMENTO E FOTORICOMPOSIZIONE DEI MOSAICI PAVIMENTALI DELLE CATTEDRALI PUGLIESI: UN CORPUS MULTIMEDIALE TRA CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE	20,00	20,00	18,33	19,58	77,92	p.2 del §H dell'avviso
EABE638C	22/08/1978	Scienze Giuridiche	SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	UNISAL689	Pluralismo e inclusione nelle pratiche istituzionali di integrazione sociale in Puglia	18,75	21,25	21,25	16,67	77,92	p.2 del §H dell'avviso
8B3A4C33	26/09/1973	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	CHIM/12 - CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	UNISAL097	SVILUPPO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL RISK ASSESMENT DA DATI CHIMICI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO	18,75	20,00	20,00	19,17	77,92	p.2 del §H dell'avviso
02CB414A	14/11/1989	Ingegneria Dell'Innovazione	ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	UNISAL328	Controllo delle vibrazioni nei generatori eolici con smorzatori basati su fluidi magneto-sensibili: modellazione, design e validazione	18,75	18,75	22,50	17,50	77,50	p.2 del §H dell'avviso
21EC3149	10/05/1978	Studi Umanistici	M-FIL/06 - STORIA DELLA FILOSOFIA	UNISAL502	Giulio Cesare Vanini e la filosofia del Rinascimento in Terra d'Otranto: un percorso storico-filosofico, un itinerario turistico-culturale e un archivio digitale	20,00	18,75	18,75	20,00	77,50	p.2 del §H dell'avviso
AD41A468	01/06/1972	Beni Culturali	L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	UNISAL441	Modi di abitare, architettura e società nella Puglia meridionale fra età del ferro ed età ellenistica. Metodologie di ricostruzione 3D dei contesti archeologici	17,50	18,75	20,00	20,83	77,08	p.2 del §H dell'avviso
698800F4	17/06/1981	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	UNISAL153	Sviluppo di nuovi approcci terapeutici per CMT2B e SLA	18,75	18,75	21,25	17,92	76,67	p.2 del §H dell'avviso
E4069328	12/10/1986	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE	UNISAL368	ON-District - Environmental assessment Protocol towards a new approach to the self-district concept	17,50	18,75	21,25	18,75	76,25	p.2 del §H dell'avviso
BADE232B	18/06/1985	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	MAT/05 - ANALISI MATEMATICA	UNISAL015	Studio della diffusione di gas e particolato nell'atmosfera con applicazioni a problemi ambientali	21,25	18,75	18,75	17,50	76,25	p.2 del §H dell'avviso
2263AF38	17/04/1983	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	UNISAL520	QUALITÀ DELLA VITA E INVECCHIAMENTO ATTIVO. PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI UN SISTEMA APP DI AUTO-ETERO-MONITORAGGIO A SOSTEGNO DELL'ANZIANO FRAGILE NELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI TERRITORIALI	18,75	18,75	18,75	19,58	75,83	p.2 del §H dell'avviso
03264B72	17/06/1982	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/07 - PROPULSIONE AEROSPAZIALE	UNISAL359	STABILIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI COMBUSTIONE IN CONDIZIONI ULTRA-MAGRE, PER COMBUSTORI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, CON MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTIVO PER MEZZO DI MICRO E NANO TECNOLOGIE	20,00	17,50	20,00	18,33	75,83	p.2 del §H dell'avviso

Allegato B1.2 - UNISAL

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
6EFBBBA6	27/01/1982	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/09 - SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	UNISAL365	Sviluppo teorico e sperimentale si un sistema di produzione di syngas da anidride carbonica e vapore d'acqua.	20,00	20,00	16,25	19,58	75,83	p.2 del §H dell'avviso
6382360E	26/11/1987	Scienze Dell'Economia	SECS-P/13 - SCIENZE MERCEOLOGICHE	UNISAL667	SOSWATER - METODOLOGIE INTEGRATE PER LE POLITICHE REGIONALI DI GESTIONE IDRICA EFFICIENTE E SOSTENIBILE	18,75	18,75	17,50	20,00	75,00	p.2 del §H dell'avviso
C331522F	06/05/1976	Scienze Dell'Economia	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	UNISAL642	L LEAN HEALTHCARE ACCOUNTING PER LA COSTRUZIONE, VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI DEI PAZIENTI AFFETTI DALLE PRINCIPALI PATOLOGIE CRONICHE NELLA REGIONE PUGLIA	17,50	18,75	18,75	20,00	75,00	p.2 del §H dell'avviso
D2AC5CBD	05/06/1964	Scienze Dell'Economia	SECS-P/08 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	UNISAL651	IL NEUROMARKETING COME STRUMENTO PER POTENZIARE L'EFFICACIA DELLE STRATEGIE DI PROMOZIONE TURISTICA BASATE SUI SOCIAL MEDIA	18,75	18,75	18,75	18,75	75,00	p.2 del §H dell'avviso
037B7D79	05/05/1988	Scienze Giuridiche	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	UNISAL550	L'IMPRESA SOCIALE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA REGIONE PUGLIA	20,00	20,00	15,00	19,58	74,58	p.2 del §H dell'avviso
56F03070	29/05/1970	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	SPS/01 - FILOSOFIA POLITICA	UNISAL687	Policy e metodologie dell'Agenda Digitale Regionale per il miglioramento dei processi informativi sanitari: la rilevanza del "consenso informato"	17,50	17,50	20,00	19,58	74,58	p.2 del §H dell'avviso
33BA5897	01/06/1977	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-PED/04 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE	UNISAL523	Co-Elearning Farmers (CEF)	18,75	17,50	18,75	19,17	74,17	p.2 del §H dell'avviso
AD88922C	24/10/1988	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNISAL057	Sviluppo di un software per Computer-Assisted Detection di supporto alla diagnosi per la detection automatizzata di melanoma cutaneo su immagini di Microscopia Confocale a Scansione Laser (RCM) basato su approcci di Intelligenza Artificiale	17,50	17,50	21,25	17,50	73,75	p.2 del §H dell'avviso
E5A69402	18/01/1982	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-INF/04 - AUTOMATICA	UNISAL419	Mapping autonomo di fondali marini	18,75	17,50	21,25	16,25	73,75	p.2 del §H dell'avviso
8BD12F04	06/12/1984	Ingegneria Dell'Innovazione	ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	UNISAL334	SIIICURA: Sistemi non strutturali Innovativi, Intelligenti ed Integrati per la siCUrezza e pRotezione Antisismica degli edifici	17,50	16,25	21,25	18,33	73,33	p.2 del §H dell'avviso
55C47A17	31/05/1974	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/16 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	UNISAL384	Programmazione integrata delle fasi di progettazione del prodotto e sua produzione nelle aziende a prevalente produzione ETO	18,75	20,00	16,25	17,92	72,92	p.2 del §H dell'avviso
7E9F9B35	09/07/1978	Beni Culturali	L-ART/04 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	UNISAL452	Nuova mappatura e nuovi studi sul restauro degli affreschi in Puglia: Dai cantieri di Santa Caterina a Galatina a quelli di Santa Maria a Cerrate.	17,50	16,25	17,50	20,83	72,08	p.2 del §H dell'avviso
A10A292C	15/03/1988	Ingegneria Dell'Innovazione	ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	UNISAL333	Valutazione SMART del comportamento sismico di opere monumentali dalla geometria complessa	17,50	17,50	18,75	17,92	71,67	p.2 del §H dell'avviso
AC462E6E	07/12/1980	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-GGR/01 - GEOGRAFIA	UNISAL506	Coordinamento e Orientamento su base Regionale degli Eventi Culturali (C.O.R.E.C.)	18,75	18,75	16,25	17,92	71,67	p.2 del §H dell'avviso
A107FEB3	19/10/1985	Scienze Dell'Economia	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNISAL625	Assicurare la sostenibilità nei distretti agroalimentari pugliesi. Linee guida per la valutazione e la mitigazione dei rischi ambientali in agricoltura e diffondere adeguati strumenti finanziari a beneficio dell'agrifood regionale	16,25	17,50	18,75	18,33	70,83	p.2 del §H dell'avviso
2917337E	20/08/1977	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/16 - ANATOMIA UMANA	UNISAL161	Assessment olfattivo e modulazione della neuroinfiammazione in un modello di parkinsonismo comparato: analisi in vivo ed in vitro	17,50	15,00	20,00	18,33	70,83	p.2 del §H dell'avviso
4402FC98	22/01/1978	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA	UNISAL542	Diventare cittadine e cittadini. Il patriottismo repubblicano e democratico in Puglia.	17,50	16,25	17,50	18,33	69,58	p.2 del §H dell'avviso

Allegato B1.2 - UNISAL

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
9F828D1A	16/08/1971	Beni Culturali	L-ANT/04 - NUMISMATICA	UNISAL439	ISSAC. Integrated systems for the study of the ancient coins. Sistemi integrati e tecnologie innovative per l'analisi, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio numismatico d'area pugliese.	17,50	17,50	18,75	15,83	69,58	p.2 del §H dell'avviso
2B30E17D	27/08/1988	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	UNISAL508	Atlante della creatività artistica pugliese	17,50	20,00	15,00	16,67	69,17	p.2 del §H dell'avviso
DBF3A40F	28/10/1973	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	UNISAL425	Algoritmi avanzati di Customer Analytics per le PMI	16,25	20,00	15,00	17,08	68,33	p.2 del §H dell'avviso
1A65E1F9	10/03/1973	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA	UNISAL237	MODELLI INNOVATIVI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO IN TERRITORI AD ELEVATA CRITICITÀ AMBIENTALE	16,25	16,25	18,75	17,08	68,33	p.2 del §H dell'avviso
66FE5569	08/09/1977	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	UNISAL691	LA PUGLIA DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE: UNA STORIA PER FAVORIRE IL DIALOGO COSTRUTTIVO SUL FUTURO ENERGETICO DEL TERRITORIO E IL RAPPORTO CON I PARTNER INTERNAZIONALI DELL'AREA ADRIATICO-IONICA	16,25	15,00	18,75	17,50	67,50	p.2 del §H dell'avviso
8E7CEA75	12/06/1984	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNISAL136	Lab on chip, un approccio innovativo per la selezione e l'analisi non invasiva di spermatozoi vitali e competenti	15,00	15,00	21,25	15,83	67,08	p.2 del §H dell'avviso
A81EAA4A	01/06/1977	Scienze Giuridiche	IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE	UNISAL602	SOS Carcere: Salute mentale e Sicurezza	17,50	17,50	15,83	16,25	67,08	p.2 del §H dell'avviso
33D60DDF	05/04/1984	Scienze Dell'Economia	SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA	UNISAL619	La collaborazione tra università e industria: dal miglioramento della produzione scientifica alla nascita di nuove imprese ad alto impatto innovativo	15,00	17,50	16,25	16,67	65,42	p.2 del §H dell'avviso
69DB1008	10/01/1980	Scienze Giuridiche	IUS/15 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	UNISAL600	Il nuovo sistema UE di tutela brevettuale tra protezione unitaria e funzionamento del mercato interno	15,00	15,00	17,50	17,50	65,00	p.2 del §H dell'avviso
757670CF	07/08/1988	Studi Umanistici	L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	UNISAL484	Mediazione e comunicazione interculturale nel 'Turismo di Lusso Responsabile'. Un modello di marketing esperienziale, analisi linguistico-cognitiva e traduzione etnopoetica e multimodale delle narrazioni orali dei viaggi del passato e del presente	15,00	15,00	17,50	15,42	62,92	p.2 del §H dell'avviso
C5E1ADB9	22/08/1987	Scienze Dell'Economia	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	UNISAL561	Start up turistiche e doveri di gestione socialmente responsabile: un nuovo modello di governance per stimolare l'economia sociale del territorio pugliese	15,00	15,00	17,08	15,00	62,08	p.2 del §H dell'avviso
4AD2CC05	13/01/1986	Scienze Dell'Economia	SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE	UNISAL629	Decentramento e politiche per l'innovazione: prospettive, problematiche e possibili scenari per la Regione Puglia.	16,25	15,00	15,00	15,42	61,67	p.2 del §H dell'avviso
22709E4F	26/09/1983	Scienze Dell'Economia	SECS-P/08 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	UNISAL652	Wine & Tourism: [digital] network e strategy per la competitività della destinazione Puglia.	15,00	16,25	15,00	15,42	61,67	p.2 del §H dell'avviso
B9C1AA98	07/08/1982	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE	UNISAL701	Costruire l'inclusione: percorsi socio giuridici per l'integrazione delle politiche pubbliche e la governance multilivello delle migrazioni	15,00	15,00	15,00	15,83	60,83	p.2 del §H dell'avviso
BEC3FF3B	03/05/1974	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE	UNISAL693	La medicina "di iniziativa" quale modello di riorganizzazione della salute tra capitale sociale, know how e tecnologia digitale	15,00	15,00	15,00	15,83	60,83	p.2 del §H dell'avviso

Allegato B1.3 - UNISAL

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
F6B1414D	14/06/1985	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNISAL056	Approcci Innovativi per la Valutazione del Rischio Sanitario indotto da Batteri Antibiotico-Resistenti	22,50	22,50	23,75	19,58	88,33	p.3 del §H dell'avviso
209B3FE6	19/05/1988	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNISAL036	Sviluppo di una piattaforma Lab on Chip per la biopsia liquida di malattie gastrointestinali	22,50	22,50	21,25	19,58	85,83	p.3 del §H dell'avviso
C764F6DF	17/05/1977	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/22 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	UNISAL391	Idrogeli di cellulosa batterica nutraceutici e probiotici per la cura delle patologie collegate al microbiota intestinali. Valorizzazione delle risorse naturali locali attraverso la fermentazione di prodotti e sottoprodotti agro-alimentari del territorio.	22,50	20,00	22,50	20,83	85,83	p.3 del §H dell'avviso
AAB477C3	29/10/1979	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNISAL034	Polimeri Innovativi a Conduzione Mista per Finestre Intelligenti di Nuova Generazione	21,25	23,75	21,25	18,33	84,58	p.3 del §H dell'avviso
0ED8F821	04/11/1985	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNISAL036	Integrazione di dispositivi split ring resonator in una piattaforma lab on chip per l'identificazione precoce di cellule tumorali circolanti	20,00	20,00	22,50	20,00	82,50	p.3 del §H dell'avviso
5D805DF3	12/05/1980	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-INF/02 - CAMPI ELETTROMAGNETICI	UNISAL410	WESAFE - WEarable Solutions for an AFfordable E-health care assistance	20,00	20,00	22,50	20,00	82,50	p.3 del §H dell'avviso
2B3FB821	23/03/1983	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNISAL034	Solution PROcessable photovoltachroMic dEvices towards THE development of smart bUildingS -PROMETHEUS	21,25	22,50	20,00	17,92	81,67	p.3 del §H dell'avviso
3F936974	01/08/1978	Beni Culturali	L-ART/07 - MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	UNISAL457	Musiche a corte. Eventi, pratiche e modelli per una definizione del paesaggio sonoro in Puglia tra Sei e Settecento	21,25	21,25	18,75	18,75	80,00	p.3 del §H dell'avviso
00849CCC	20/06/1975	Beni Culturali	L-ANT/01 - PREISTORIA E PROTOSTORIA	UNISAL436	SOUL: Sacred rOUtes in Prehistoric Apulia Landscapes. Percorsi sacri nei paesaggi preistorici della Puglia	18,75	18,75	22,50	19,58	79,58	p.3 e p.4 del §H dell'avviso
260F7BB5	29/07/1984	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/04 - FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE	UNISAL050	Machine learning alle frontiere della Fisica delle particelle: come sfruttare al meglio il potenziale dei dati prodotto da LHC con algoritmi di apprendimento automatico.	20,00	20,00	20,00	17,50	77,50	p.3 del §H dell'avviso
B065D051	13/08/1979	Beni Culturali	L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	UNISAL446	SISTEMA INFORMATIVO E BANCA DATI DEDICATA ALLA GESTIONE E ALLA PROGETTAZIONE COMPATIBILE DEGLI INTERVENTI SUI CENTRI STORICI	18,75	18,75	20,00	19,17	76,67	p.3 del §H dell'avviso
6349ECFA	24/10/1972	Beni Culturali	L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	UNISAL446	Applicazioni del Sistema Informativo Territoriale per la conoscenza, tutela e valorizzazione culturale ed economica dei beni archeologici, monumentali e paesaggistici della Regione Puglia. Il caso del Tavoliere di Puglia	17,50	17,50	22,50	18,75	76,25	p.3 del §H dell'avviso
4622309A	11/02/1985	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNISAL036	Lab-on-cHip fOr Personalized Medicine (HOPE)	20,00	20,00	17,50	18,33	75,83	p.3 del §H dell'avviso
D67357C8	12/05/1982	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	UNISAL153	Bi.Li.EVe (Biopsia Liquida e Vescicole Extracellulari): la nuova frontiera della diagnosi precoce delle malattie neurodegenerative	20,00	20,00	17,50	18,33	75,83	p.3 del §H dell'avviso
3C3ACD81	30/06/1977	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	UNISAL056	Studio del quorum sensing batterico per lo sviluppo di farmaci contro i batteri antibiotico-resistenti	20,00	21,25	17,50	17,08	75,83	p.3 del §H dell'avviso
217C8F2A	04/12/1981	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/05 - ZOOLOGIA	UNISAL118	Pianificazione dello spazio marino in Puglia (Italia): conciliare la conservazione delle biostrutture animali marine del mesofotico e delle grotte sommerse marine con i molteplici usi della zona costiera	16,67	16,67	20,42	19,58	73,33	p.3 del §H dell'avviso
3AECB5D8	01/10/1967	Studi Umanistici	M-FIL/06 - STORIA DELLA FILOSOFIA	UNISAL502	Andare per Vanini: i luoghi, le persone, le opere.	17,50	17,50	18,75	18,75	72,50	p.3 del §H dell'avviso
DD208FAF	19/11/1983	Ingegneria Dell'Innovazione	ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	UNISAL328	MOdellazione Strutturale Avanazata per il Controllo Attivo delle Vibrazioni (MOSACAV)	16,25	17,50	20,00	18,33	72,08	p.3 del §H dell'avviso

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
158D7243	12/09/1979	Beni Culturali	L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	UNISAL446	Sfruttamento del territorio e danni al patrimonio. Dallo sviluppo infrastrutturale alle lavorazioni agricole, dall'espansione urbanistica allo scavo clandestino. Vecchi e nuovi sistemi di monitoraggio, sistematizzazione e consultazione di dati relativi a paesaggi storici a rischio obliterazione per una progettazione territoriale strategica e integrata.	16,25	17,50	20,00	17,50	71,25	p.3 del §H dell'avviso
8603A161	28/07/1986	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	UNISAL426	Machine Learning e Basi di Conoscenza a supporto del dialogo tra utenti e assistenti culturali in ambito artistico e culturale	18,75	20,00	15,00	17,08	70,83	p.3 del §H dell'avviso
079A10D3	20/10/1982	Beni Culturali	L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	UNISAL446	SalentoNet. Dalle eredità culturali alla valorizzazione dei territori	17,50	18,75	16,25	17,50	70,00	p.3 del §H dell'avviso
7450A67C	02/04/1987	Scienze Giuridiche	IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	UNISAL583	Biodiversità, agricoltura multifunzionale e strumenti giuridici per il contenimento e l'inversione del fenomeno dello spopolamento rurale	17,50	16,25	16,67	18,33	68,75	p.3 del §H dell'avviso
BD676763	14/10/1978	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/07 - ECOLOGIA	UNISAL125	Re-naturing cities: un strumento innovativo a supporto della pianificazione energetico-ambientale	15,00	15,00	17,50	20,42	67,92	p.3 del §H dell'avviso
D7EE3127	21/07/1981	Ingegneria Dell'Innovazione	ICAR/02 - COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA	UNISAL316	Tsunami Early Warning System for Tsunami alert management and risk mitigation along the Apulian coasts	16,25	15,00	18,75	16,67	66,67	p.3 del §H dell'avviso
1573DA09	20/10/1982	Ingegneria Dell'Innovazione	ICAR/02 - COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA	UNISAL316	Realizzazione di un Sistema di Supporto alle Decisioni (Decision Support System - DSS) per la valutazione degli allagamenti da Tsunami e la quantificazione del rischio economico nelle aree costiere pugliesi.	16,25	16,25	17,50	16,25	66,25	p.3 del §H dell'avviso
89666364	31/10/1988	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNISAL136	Laboratori miniaturizzati per la diagnosi e la cura dell'infertilità maschile	17,50	15,00	16,25	15,42	64,17	p.3 del §H dell'avviso

Allegato B2 - UNISAL

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammissibili alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del § F e del p.5 del § G dell'Avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
20C5C780	04/09/1976	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE	UNISAL532	I PROTOCOLLI DI ADDESTRAMENTO ALLA CIVIC EMPATHY (CET) NEL DOMINIO DEL COMMUNITY ENGAGEMENT: UN APPROCCIO INTERNAZIONALE NELLE SPERIMENTAZIONI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA.	17,50	12,50	18,75	16,67	65,42	p.5 del § G dell'Avviso
6CE7B553	22/01/1977	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE	UNISAL532	Sperimentazione di nuove pratiche di democrazia partecipativa	17,50	18,75	12,50	16,25	65,00	p.5 del § G dell'Avviso
44FA6E7B	03/03/1984	Storia, Società E Studi Sull'Uomo - History, Society And Human Studies	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	UNISAL696	Abitare la cultura: processi di rappresentazione e costruzioni di senso delle produzioni artistico/culturali in Puglia	15,00	12,50	17,50	15,83	60,83	p.5 del § G dell'Avviso
8B5768EE	09/10/1982	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-IND/08 - MACCHINE A FLUIDO	UNISAL363	DIESEL: ibridizzazione e gestione intelligente di motori diesel	12,50	15,00	16,25	17,08	60,83	p.5 del § G dell'Avviso
DEDBD1EF	25/08/1987	Ingegneria Dell'Innovazione	ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	UNISAL333	MATERIALI INNOVATIVI PER IL COSTRUITO STORICO	15,00	15,00	12,50	17,08	59,58	p.5 del § G dell'Avviso
324EB4BE	15/04/1982	Scienze Giuridiche	IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	UNISAL616	Policy sub statali e locali per l'integrazione dei soggetti vulnerabili: un analisi comparata.	15,00	15,00	14,17	15,42	59,58	p.5 del § G dell'Avviso
50195FB7	19/03/1971	Scienze Giuridiche	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	UNISAL569	Telelavoro e flessibilità "positiva": un sostegno alla conciliazione	15,00	15,00	12,50	16,25	58,75	p.5 del § G dell'Avviso
0A4EC274	23/01/1985	Scienze Giuridiche	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	UNISAL560	Reti di imprese per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria e partecipazione delle Asl: qualificazione giuridica della fattispecie, profili di disciplina applicabile e modalità di erogazione e controllo del servizio	17,50	16,25	10,00	15,00	58,75	p.5 del § G dell'Avviso
CBD4FFB6	18/09/1985	Scienze Giuridiche	IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	UNISAL596	CITTADINANZA EUROPEA: ELEMENTO DI COESIONE E STRUMENTO PARTECIPATIVO NELL'EUROPA DELLE REGIONI	15,00	12,50	15,00	15,42	57,92	p.5 del § G dell'Avviso
95B03978	17/01/1987	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNISAL137	Identificazione di nuovi biomarker di funzionalità mitocondriale nell'ambito delle malattie neurodegenerative	12,50	12,50	15,00	15,42	55,42	p.5 del § G dell'Avviso
F88A32EE	02/06/1989	Ingegneria Dell'Innovazione	ING-INF/03 - TELECOMUNICAZIONI	UNISAL413	WSN-UAV System for Autonomous Environment Monitoring	16,25	18,75	5,00	15,42	55,42	p.5 del § G dell'Avviso
28AF7ADD	29/08/1983	Scienze Dell'Economia	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	UNISAL561	Le possibili forme di aggregazione imprenditoriale per la crescita e lo sviluppo delle start up turismo	12,50	12,50	12,50	13,33	50,83	p.5 del § G dell'Avviso
B9F5E547	12/07/1983	Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNISAL137	I mitocondri quali potenziali marcatori nelle malattie neurodegenerative	10,00	10,00	15,00	15,42	50,42	p.5 del § G dell'Avviso
A58D70EA	21/01/1988	Matematica E Fisica Ennio De Giorgi	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNISAL034	Nanostrutture eco-compatibili per una migliorata e efficienza energetica	15,00	15,00	0,00	15,42	45,42	p.5 del § G dell'Avviso
4475245B	20/02/1986	Ingegneria Dell'Innovazione	ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	UNISAL333	Rinforzo Strutturale con Materiali Innovativi	10,00	7,50	12,50	13,33	43,33	p.5 del § G dell'Avviso
F5A9B4C6	21/06/1984	Scienze Dell'Economia	SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE	UNISAL629	Institutional Dependence and Regional Economic Divergence in Postwar Italy	7,50	7,50	2,50	7,50	25,00	p.5 del § G dell'Avviso

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
1B57BD69	02/08/1988	Economia	AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	UNIFG251	Strumenti per la gestione ed analisi dei dati agricoli per la produzione integrata e sostenibile	21,25	21,25	22,50	22,50	87,50
D1140AA8	24/09/1974	Economia	SECS-S/06 - METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE	UNIFG684	Modelli di ottimizzazione per la sostenibilità dell'acqua nel settore agricolo.	21,25	23,75	21,25	21,25	87,50
0E9C2692	27/05/1989	Medicina Clinica E Sperimentale	BIO/14 - FARMACOLOGIA	UNIFG160	IDENTIFICAZIONE DI NUOVI MECCANISMI PATOGENETICI ALLA BASE DEI DISORDINI DELLO SPETTRO AUTISTICO: DAI MODELLI ANIMALI ALLA PATOLOGIA UMANA	20,00	21,25	22,50	21,67	85,42
A2AFBF32	27/06/1974	Scienze Mediche E Chirurgiche	MED/41 - ANESTESIOLOGIA	UNIFG236	RUOLO DIAGNOSTICO E PROGNOSTICO DELLA PRESEPSINA COME BIOMARKER NEI PAZIENTI SETTICI OPERATI DI CHIRURGIA ADDOMINALE MAGGIORE	22,50	22,50	22,50	17,92	85,42
44112DA8	07/11/1983	Giurisprudenza	IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO	UNIFG615	Etica del dovere e Industria 4.0. Politiche strategiche e best practices per un modello di innovazione responsabile e di sviluppo solidale.	21,25	20,00	21,25	21,67	84,17
2C907328	19/05/1975	Economia	M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	UNIFG513	Modello geo-digitale dinamico per l'agroalimentare pugliese: territori, cultura, paesaggi agricoli e alimentazione di qualità per uno sviluppo integrato	20,00	22,50	21,25	20,42	84,17
68E73B44	13/05/1984	Economia	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	UNIFG649	L'INTERNAZIONALIZZAZIONE QUALE DRIVER DELLA CRESCITA DELLE PMI FAMILIARI: IL RUOLO DELLA GOVERNANCE, DEI PROCESSI STRATEGICI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	18,75	22,50	21,25	20,83	83,33
B765D6AC	30/03/1979	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/16 - MICROBIOLOGIA AGRARIA	UNIFG283	SOLUZIONI MICROBICHE MODELLO PER LA BIOECONOMIA E LA BIOINDUSTRIA AGROALIMENTARE PUGLIESE	21,25	20,00	22,50	19,58	83,33
B7A27C37	27/01/1989	Medicina Clinica E Sperimentale	MED/28 - MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	UNIFG222	Identificazione e validazione di una firma di RNA non-codificanti per la predizione prognostica di pazienti con carcinoma orale.	22,50	20,00	22,50	17,92	82,92
E7DC2687	26/05/1972	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/16 - MICROBIOLOGIA AGRARIA	UNIFG282	ECO-OLIVES: Sviluppo di una filosofia eco-friendly per una gestione rispettosa dell'ambiente e delle risorse naturali da monte a valle dell'intero processo produttivo delle olive da mensa pugliesi	20,00	21,25	21,25	20,42	82,92
07B41C29	03/02/1988	Giurisprudenza	IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE	UNIFG605	Gli strumenti investigativi e processuali di contrasto ad agromafie e caporalato tra norme e prassi in ambito regionale	21,25	20,00	20,00	20,83	82,08
72D668E7	07/11/1977	Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze Della Formazione	M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE	UNIFG540	Città e costruzione dello spazio pubblico tra Capitanata e Valle dell'Ofanto in età aragonese e primo vicereale. Per una ridiscussione del rapporto tra Corona e comunità urbane partendo dai casi di Barletta, Foggia, Lucera, Manfredonia e Trani: istituzioni, poteri, relazioni, produzioni e scambi tra Europa e Mediterraneo	21,25	21,25	23,75	15,83	82,08
56449A53	05/11/1985	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	UNIFG043	Monitoraggio di aree rurali con tecniche di intelligenza artificiale per l'individuazione di sress idrico ed effetti sulla produzione agroalimentare	20,00	21,25	18,75	21,67	81,67
1AA575EC	25/01/1985	Medicina Clinica E Sperimentale	BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	UNIFG171	BAAM! (Bioprotica ed Attività AntiMicrobica): i buoni contro i cattivi, cronaca di una battaglia	20,00	21,25	21,25	18,75	81,25
42884CB6	21/04/1979	Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze Della Formazione	L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	UNIFG447	Conoscenza per la Tutela dei manufatti edilizi: un protocollo archeologico sostenibile per una conservazione diffusa e una valorizzazione consapevole. Applicazioni sul patrimonio storico delle Masserie in Capitanata	17,50	20,00	21,25	22,50	81,25
BDA94486	09/12/1985	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/09 - MECCANICA AGRARIA	UNIFG265	Applicazione di trattamenti fisici innovativi per ottimizzare la sostenibilità dei processi di trasformazione di prodotti ortofrutticoli freschi e di IV gamma migliorandone shelf life e sicurezza	21,25	18,75	21,25	19,17	80,42

Allegato C1.2 - UNIFG

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
B81243F5	10/12/1985	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/19 - ZOOTECNICA SPECIALE	UNIFG288	Individuazione di biomarkers precoci di uno stato di malattia nelle pecore sottoposte a stress termico: l'era dei microRNAs	21,25	20,00	21,25	17,08	79,58	p.2 del §H dell'avviso
9C586814	09/12/1981	Economia	SECS-P/13 - SCIENZE MERCEOLOGICHE	UNIFG670	Analisi ed implementazione di un modello predittivo per la gestione idrica sostenibile	18,75	20,00	18,75	21,25	78,75	p.2 del §H dell'avviso
C5864A0A	03/02/1977	Scienze Mediche E Chirurgiche	MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA	UNIFG185	NUOVI MARCATORI EPIGENETICI PREDITTIVI DI RESISTENZA ALLA CHEMIOTERAPIA NEL CARCINOMA METASTATICO DEL COLON-RETTO	20,00	19,17	20,00	19,17	78,33	p.2 del §H dell'avviso
3D19BF2C	31/07/1983	Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze Della Formazione	L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	UNIFG461	'PICTURA MOTA': I CLASSICI LATINI AL RALLENTATORE	18,75	21,25	21,25	16,67	77,92	p.2 del §H dell'avviso
2FDAFC3C	02/09/1984	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	CHIM/01 - CHIMICA ANALITICA	UNIFG066	ALLergie alimentari e PROteomica: Sviluppo di metodi Analitici e diFEsa del consumatore	20,00	20,00	20,00	17,50	77,50	p.2 del §H dell'avviso
D9B7DF19	27/12/1973	Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze Della Formazione	M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	UNIFG517	Territorial Network for Career Education (TE.N.CAR.E)	17,50	17,50	21,25	21,25	77,50	p.2 del §H dell'avviso
0B607A24	22/09/1980	Medicina Clinica E Sperimentale	BIO/10 - BIOCHIMICA	UNIFG144	Disfunzione mitocondriale e deregolazione dell'orologio circadiano nella malattia di Parkinson: esiste una reciproca interazione nel promuovere la neurodegenerazione?	19,17	20,00	18,75	17,50	75,42	p.2 del §H dell'avviso
8012E8BC	08/06/1977	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/02 - AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE	UNIFG254	Strategie di produzione ecosostenibile del frumento duro in regime di agricoltura conservativa	17,50	20,00	20,00	17,92	75,42	p.2 del §H dell'avviso
A34FB8C5	07/09/1970	Economia	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNIFG625	Valutazione della sostenibilita' dell'agricoltura in Puglia dai rischi ambientali: Un approccio empirico con modelli stocastici e di machine learning (SAGRE)	16,25	19,17	21,25	17,92	74,58	p.2 del §H dell'avviso
B1FA31C3	24/04/1981	Economia	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	UNIFG647	L'ICT A SUPPORTO DELLE DECISIONI MANAGERIALI NELLE RETI SOCIO SANITARIE	17,50	18,75	18,75	17,92	72,92	p.2 del §H dell'avviso
7058CF73	06/03/1966	Economia	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNIFG628	L'efficienza del sistema produttivo pugliese e le condizioni per lo sviluppo	18,75	21,25	16,25	16,67	72,92	p.2 del §H dell'avviso
7922839F	09/05/1975	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	BIO/04 - FISIOLOGIA VEGETALE	UNIFG117	NUOVO APPROCCIO "XENORMETICO" PER LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ NUTRIZIONALE/SALUTISTICA DEI PRODOTTI VEGETALI DELL'AGROALIMENTARE PUGLIESE	15,42	16,67	21,25	18,33	71,67	p.2 del §H dell'avviso
315532DD	14/11/1989	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/13 - CHIMICA AGRARIA	UNIFG275	D.A.SCARTI PUGLIESI - Digestione Anaerobica di Scarti Pugliesi - Dalla filiera agroalimentare a quella energetica	17,50	16,25	18,75	18,75	71,25	p.2 del §H dell'avviso
EB5939BA	16/06/1977	Giurisprudenza	IUS/17 - DIRITTO PENALE	UNIFG609	La tutela penale delle vittime di caporalato. Tra interpretazione degli indici di sfruttamento, difficoltà applicative e incidenza degli indici di congruenza della Regione Puglia	18,75	20,00	15,00	17,50	71,25	p.2 del §H dell'avviso
6B2D5A49	16/12/1972	Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze Della Formazione	L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	UNIFG470	La rivoluzione dei codici: per l'analisi sistematica delle nuove scritture letterarie in epoca di media elettronici e la creazione di un primo Archivio della Letteratura Multimediale.	18,75	17,50	17,50	17,50	71,25	p.2 del §H dell'avviso
09037AB5	21/12/1982	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	UNIFG252	ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO E DALLA PROFITTABILITA' DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITÀ' PUGLIESI: UN ANALISI DI FILIERA	17,50	17,50	18,75	17,08	70,83	p.2 del §H dell'avviso
B5A42334	24/05/1971	Scienze Mediche E Chirurgiche	MED/09 - MEDICINA INTERNA	UNIFG196	Sicurezza alimentare ed allergia alimentare della Dieta Mediterranea	17,50	17,50	17,50	18,33	70,83	p.2 del §H dell'avviso
308616C9	22/09/1988	Economia	AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	UNIFG250	Modelli di economia circolare per la sostenibilità e competitività delle filiere agro-alimentari pugliesi	16,25	16,25	18,75	17,92	69,17	p.2 del §H dell'avviso
FCC26BC5	31/01/1987	Giurisprudenza	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	UNIFG575	Agricoltura socialmente ed economicamente sostenibile: piano integrato di policies regionali sul lavoro agricolo di qualità e buone prassi inter-istituzionali e di filiera (Progetto A.S.E.S.)	17,50	15,42	15,00	20,83	68,75	p.2 del §H dell'avviso

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
8986707D	03/05/1976	Medicina Clinica E Sperimentale	BIO/17 - ISTOLOGIA	UNIFG166	medicina in silico: uno strumento per PREvedere e minimizzare la durata del periodo DI guarigione in lesioni ossee patologiChe e traumaTiche (PREDICT)	17,92	15,00	16,25	19,58	68,75	p.2 del §H dell'avviso
93BC35F5	19/01/1979	Giurisprudenza	IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO	UNIFG593	La promozione e valorizzazione del settore ambientale e dei beni culturali attraverso lo strumento fiscale degli Enti locali.	18,75	18,75	15,00	15,83	68,33	p.2 del §H dell'avviso
85B44FEC	29/04/1980	Giurisprudenza	IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	UNIFG582	La promozione di un restyling urbano del territorio foggiano: programmi di housing sociale e piani di recupero urbano delle zone degradate	17,50	16,25	16,25	17,92	67,92	p.2 del §H dell'avviso
F3BFC54D	11/09/1972	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/15 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	UNIFG280	Applicazione di soluzioni tecnologiche innovative per la produzione sostenibile di prodotti ittici ad elevato valore nutrizionale e funzionale (PROITTICO).	18,75	17,50	15,00	16,25	67,50	p.2 del §H dell'avviso
89D13C55	22/09/1981	Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze Della Formazione	M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	UNIFG518	"Girls who STEM". Orientare le ragazze alla scienza nella scuola secondaria superiore.	17,50	17,50	16,25	15,83	67,08	p.2 del §H dell'avviso
FC92729D	28/10/1976	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/09 - MECCANICA AGRARIA	UNIFG264	Precision farming in ambiente protetto: l'imaging iperspettrale per l'ecosostenibilità delle colture orticole in serra	15,00	17,50	17,50	16,25	66,25	p.2 del §H dell'avviso
426017CF	24/02/1989	Scienze Mediche E Chirurgiche	MED/09 - MEDICINA INTERNA	UNIFG192	Inibizione del PCSK9: una sfida alla NAFLD ed agli eventi cardiovascolari	15,00	15,00	17,50	17,50	65,00	p.2 del §H dell'avviso
620BB181	22/03/1979	Giurisprudenza	IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	UNIFG584	L'utilizzo di forme negoziali della pubblica amministrazione per incentivare la partecipazione dei privati alla realizzazione dello sviluppo sostenibile	16,25	16,25	15,00	16,25	63,75	p.2 del §H dell'avviso
27A69250	30/03/1985	Scienze Mediche E Chirurgiche	MED/14 - NEFROLOGIA	UNIFG205	Ruolo di mTOR nell'Aging cardiovascolare nella Malattia Renale Cronica	15,00	15,00	17,50	15,42	62,92	p.2 del §H dell'avviso
8B16E032	20/05/1984	Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze Della Formazione	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	UNIFG700	MEDIA & KIDS: il patrimonio culturale nei media per bambini tra tradizione e innovazione tecnologica.	15,00	15,00	15,00	15,42	60,42	p.2 del §H dell'avviso
73D4758F	13/12/1972	Scienze Mediche E Chirurgiche	MED/26 - NEUROLOGIA	UNIFG219	STUDIO DEI FATTORI PROGNOSTICI DI DISABILITÀ NELLA MALATTIA DI PARKINSON	15,00	15,00	15,00	15,42	60,42	p.2 del §H dell'avviso

Allegato C1.3 - UNIFG

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
091853BE	16/09/1978	Medicina Clinica E Sperimentale	BIO/14 - FARMACOLOGIA	UNIFG160	Valutazione neurochimica e comportamentale in un modello murino di autismo: individuazione dell'arco temporale per attivare la strategia preventiva	17,50	17,50	21,25	18,75	75,00	p.3 del §H dell'avviso
88A83753	08/06/1979	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	CHIM/01 - CHIMICA ANALITICA	UNIFG066	Approccio Food fingerpinting per lo studio delle proteine coinvolte nelle allergie alimentari: studio del profilo proteico degli alimenti tipici regionali e monitoraggio dell'impatto delle tecnologie di trasformazione sul loro potenziale allergenico.	20,00	18,75	18,75	17,08	74,58	p.3 del §H dell'avviso

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammissibili alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del § F e del p.5 del § G dell'Avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
172AB0D3	11/10/1979	Economia	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNIFG624	Fiducia nelle istituzioni politiche locali e sviluppo sostenibile del settore turistico	20,00	20,00	12,50	16,67	69,17	p.5 del § G dell'Avviso
E47E891A	02/06/1986	Economia	SECS-P/06 - ECONOMIA APPLICATA	UNIFG639	Analisi dei fattori chiave per lo sviluppo e la competitività dell'agricoltura pugliese. Definizione di un modello ottimale	12,50	15,00	20,00	18,75	66,25	p.5 del § G dell'Avviso
E9E00672	08/02/1983	Scienze Agrarie, Degli Alimenti E Dell'Ambiente	AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE	UNIFG272	Individuazione di genotipi di olivo resistenti e/o tolleranti a Xylella fastidiosa quale strumento di contrasto alla sua diffusione	15,00	12,50	16,25	18,33	62,08	p.5 del § G dell'Avviso
63378738	18/06/1985	Giurisprudenza	IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	UNIFG586	Le misure di inclusione sociale degli stranieri	15,00	17,50	12,50	16,67	61,67	p.5 del § G dell'Avviso
48CC5F08	07/09/1982	Scienze Mediche E Chirurgiche	MED/04 - PATOLOGIA GENERALE	UNIFG180	TRATTAMENTO SOSTENIBILE DELLA BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA MEDIANTE CELLULE STAMINALI CARICATE CON NANOVESCICOLE VEICOLANTI FARMACI "GREEN"	12,50	10,00	18,75	18,33	59,58	p.5 del § G dell'Avviso
BFEF5290	23/06/1983	Economia	IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO	UNIFG592	STRATEGIE FISCALI, AMBIENTE E TERRITORIO	15,00	16,25	10,00	15,42	56,67	p.5 del § G dell'Avviso
8E89CD55	29/04/1988	Economia	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNIFG625	Gestione integrata e innovativa dei rischi in agricoltura	15,00	20,00	2,50	17,50	55,00	p.5 del § G dell'Avviso
28F2E110	13/08/1981	Economia	SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	UNIFG624	La Smart Specialization Strategy per un Turismo sostenibile e diffuso in Puglia	10,00	12,50	15,00	16,67	54,17	p.5 del § G dell'Avviso
C8061BE4	26/04/1984	Scienze Mediche E Chirurgiche	MED/09 - MEDICINA INTERNA	UNIFG194	INTERVENTO MULTIFATTORIALE PER LA PREVENZIONE DELLA FRAGILITÀ NEGLI ANZIANI PUGLIESI: IL FRAILTY TEAM	12,50	12,50	12,50	16,25	53,75	p.5 del § G dell'Avviso
72DAABA0	05/11/1984	Medicina Clinica E Sperimentale	MED/03 - GENETICA MEDICA	UNIFG174	Una piattaforma innovativa NGS per la diagnosi precoce e la compresione delle basi eziologiche delle malattie neurometaboliche dell'età evolutiva	17,50	16,25	0,00	17,50	51,25	p.5 del § G dell'Avviso
402B77E8	17/03/1975	Medicina Clinica E Sperimentale	MED/03 - GENETICA MEDICA	UNIFG174	Strategie diagnostiche innovative (Next generation sequencing) nell'ambito delle ricerca sui disordini neurodegenerativi pediatrici	16,25	17,50	0,00	16,67	50,42	p.5 del § G dell'Avviso

Allegato D1.1 - POLIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
02BC5698	26/06/1987	Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin"	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	POLIBA033	APULIAIR – monitoraggio Ambientale mediante sensori oPtoacustici installabili su Unmanned air vehicles per la rivelazione Localizzata di Inquinanti in Aria In-situ e Real-time	23,75	25,00	25,00	23,33	97,08
78002A47	05/09/1978	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/10 - ARCHITETTURA TECNICA	POLIBA335	Conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico pugliese mediante ambienti e modelli digitali, immersivi e fotorealistici	23,75	25,00	23,75	22,50	95,00
AC99CE54	14/06/1983	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE	POLIBA367	PAVEG - PAPER WASTE AND VEGETABLE FIBERS FOR SUSTAINABLE BUILDING MATERIALS	22,50	23,75	25,00	21,67	92,92
D3DB80C1	25/03/1985	Meccanica, Matematica e Management	MAT/05 - ANALISI MATEMATICA	POLIBA014	Approccio integrato e predittivo per il controllo della criminalità marittima	22,50	23,75	25,00	19,17	90,42
BD14F8EC	02/03/1981	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/16 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	POLIBA383	SVILUPPO E OTTIMIZZAZIONE DI PROCESSI IBRIDI PER LA SALDATURA DI LEGHE AD ALTA RESISTENZA PER APPLICAZIONI AUTOMOBILISTICHE E AERONAUTICHE	23,75	22,50	22,50	20,83	89,58
8473A373	19/11/1982	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/04 - AUTOMATICA	POLIBA417	Piattaforma per la gestione intelligente e sostenibile della mobilità elettrica	21,25	20,00	25,00	22,08	88,33
1EF3B283	12/05/1985	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/06 - FLUIDODINAMICA	POLIBA356	Sviluppo di codici di simulazione accurati per la progettazione e l'ottimizzazione di Lab-on-Chip per diagnostica medica	21,25	22,50	22,50	21,67	87,92
7734FBBE	05/06/1987	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/03 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE	POLIBA317	MInimizzazione dei fanghi di DEpurazione Pugliesi mediante Upgrading, Riconfigurazione ed Ottimizzazione degli impianti (MIDEPURO)	21,25	20,00	23,75	22,08	87,08
C9A3735B	19/02/1978	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/04 - AUTOMATICA	POLIBA414	Algoritmi di decisione e controllo per Energy Community flessibili ed efficienti	21,25	21,25	25,00	19,58	87,08
A1C03120	29/08/1975	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-IND/33 - SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA	POLIBA397	Monitoraggio, controllo e ottimizzazione delle microreti avanzate per lo sviluppo di nuovi servizi energetici e l'integrazione dei vettori energetici in una smart city	20,00	22,50	25,00	19,58	87,08
244233C6	17/06/1991	Meccanica, Matematica e Management	MAT/07 - FISICA MATEMATICA	POLIBA022	Riciclo di materiali e sostenibilità: modelli di delaminazione per dispositivi laminati	22,50	22,50	21,25	20,42	86,67
C56D8780	23/11/1985	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	GEO/05 - GEOLOGIA APPLICATA	POLIBA104	Test idraulici e termici innovativi per la caratterizzazione degli acquiferi e ottimizzazione di impianti geotermici a bassa entalpia	23,75	21,25	21,25	20,42	86,67
17D5F630	17/04/1981	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/01 - ELETTRONICA	POLIBA407	SVILUPPO DI UN SISTEMA ELETTRONICO PER ANALISI RAPIDA DI SUSCETTIBILITA' ANTIMICROBICA	22,50	20,00	22,50	21,67	86,67
9D018113	10/04/1975	Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin"	FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA	POLIBA045	Sensore innovativo basato sul self-mixing in laser a Quantum Dots integrato in piattaforma Silicon Photonics per applicazioni alla robotica	22,50	22,50	22,50	19,17	86,67
A53E4CA5	24/05/1972	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	POLIBA349	«Anastilosi del Moderno: Vecchie fabbriche/Nuove fabbriche». Museo progressivo multimediale del patrimonio dismesso moderno e contemporaneo in Puglia	21,25	21,25	22,50	21,67	86,67
5F9C4F93	22/05/1991	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/06 - FLUIDODINAMICA	POLIBA358	Studio del processo di combustione in un motore di tipo Shock-Induced Combustion Ramjet (SHCRAMjet)	22,50	21,25	22,50	19,58	85,83
D0ABDC55	20/02/1990	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/04 - AUTOMATICA	POLIBA416	Multi-agent deeP ReinfOrceMEnT learning witH applications to thE IndUStry4.0 automation scenarios (PROMETHEUS 4.0)	22,50	21,25	21,25	20,83	85,83
BB172B9A	04/07/1972	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/20 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	POLIBA351	Costruzione e simulazione di modelli di supporto intelligenti ai processi di decisione e pianificazione multiagente in ambiti insediativi ad alto rischio, attraverso approcci analitici di tipo spatial cognition verso i comportamenti spaziali degli agenti urbani.	23,75	20,00	22,50	19,58	85,83
B4C5931A	19/12/1986	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/09 - SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	POLIBA364	SimUlations and exPEriments of Renewable combustion for GREen Energy productioN (SUPERGREEN)	20,00	20,00	23,75	21,25	85,00

Allegato D1.1 - POLIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
B5D12166	03/05/1985	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/35 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	POLIBA401	Analisi e progettazione di una piattaforma di crowdsourcing e technology scouting per stimolare l'innovatività dell'ecosistema industriale pugliese	21,25	22,50	21,25	20,00	85,00
3E75111F	07/03/1985	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	MAT/08 - ANALISI NUMERICA	POLIBA025	Emodinamica in microchip artificiali per lo studio della trombosi.	23,75	21,25	20,00	20,00	85,00
7A578B49	02/12/1980	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/17 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI	POLIBA386	Gestione Integrata della Filiera e del Trasporto degli Scarti (GIFTS)	21,25	22,50	21,25	20,00	85,00
CEC2AEA2	05/02/1984	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	POLIBA337	CRITICITA' E NUOVE POTENZIALITA' PRODUTTIVE DELLE CAVE SOPRASUOLO PUGLIESI PER LA COSTRUZIONE EDILIZIA. INDAGINE DELLE TIPOLOGIE STRUTTURALI E PROGRAMMI DI RECUPERO E RIUSO	22,50	22,50	21,25	18,33	84,58
989FFEC4	15/07/1967	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/03 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE	POLIBA318	Approccio Integrato e Ponderato per la caratterizzazione dei sedimenti contaminanti ai fini di gestione e bonifica	21,25	20,00	22,50	20,83	84,58
55FF6B6F	18/10/1978	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	CHIM/07 - FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	POLIBA085	Nanomateriali per la fabbricazione di celle solari perovskitiche con tecnologia a basso impatto ambientale (NANO-3D)	22,50	18,75	23,75	19,17	84,17
E335C1AB	21/05/1974	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/02 - COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA	POLIBA315	RICOGNIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA IDRICA IN PUGLIA MEDIANTE UTILIZZO DI STRUMENTI PROBABILISTICI NEL CONTESTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	21,25	21,25	21,25	20,42	84,17

Allegato D1.2 - POLIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
7C279CA2	11/04/1990	Meccanica, Matematica e Management	MAT/03 - GEOMETRIA	POLIBA009	Schemi crittografici e di trasmissione dei dati per database distribuiti e in cloud	21,25	20,00	22,50	20,00	83,75	p.2 del §H dell'avviso
32617273	30/08/1988	Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin"	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	POLIBA032	Deep Neural Network per analisi di Big Data da osservazione della terra con GPU su satellite	20,00	21,25	21,25	21,25	83,75	p.2 del §H dell'avviso
5E3E9FBE	08/07/1980	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/02 - CAMPI ELETTROMAGNETICI	POLIBA408	DISPOSITIVI E SISTEMI OTTICI E A MICROONDE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN SALUTE (DOMINO)	22,50	17,50	21,25	22,50	83,75	p.2 del §H dell'avviso
16858692	16/03/1980	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	POLIBA326	Tecniche interferometriche radar per la salvaguardia del patrimonio storico-architettonico pugliese	20,00	20,00	22,50	21,25	83,75	p.2 del §H dell'avviso
CC15C7B6	27/10/1985	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	POLIBA327	Instabilità elettro-meccanica di membrane polimeriche per estrazione di energia rinnovabile: modellazione matematica e validazione sperimentale.	22,50	20,00	22,50	18,33	83,33	p.2 del §H dell'avviso
0B3EE04D	17/05/1984	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/06 - FLUIDODINAMICA	POLIBA357	SVILUPPO DI UN MODELLO LATTICE BOLTZMANN (LBM) PER L'ANALISI E IL PERFEZIONAMENTO DI SISTEMI ELETTROCHIMICI	21,25	22,50	21,25	18,33	83,33	p.2 del §H dell'avviso
51B53DB6	19/09/1975	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-IND/32 - CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI	POLIBA395	NEM - New Energy Efficiency Strategies for Electric Motors and Drives	21,25	21,25	21,25	19,58	83,33	p.2 del §H dell'avviso
77FF192B	30/10/1968	Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin"	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	POLIBA031	AlfaMAPS: sensore per monitoraggio veloce di particelle alfa e gamma basato su rivelatore pixel al silicio di monolitico realizzato con tecnologia CMOS.	22,50	22,50	20,00	18,33	83,33	p.2 del §H dell'avviso
FD9E7A80	20/05/1980	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/08 - MACCHINE A FLUIDO	POLIBA360	Impianto cogenerativo di piccola taglia per la valorizzazione energetica di biomassa carbon-neutral	20,00	21,25	22,50	19,17	82,92	p.2 del §H dell'avviso
DEB661BF	11/06/1984	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/35 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	POLIBA400	Sviluppo di una innovativa metodologia di pianificazione e gestione delle infrastrutture idriche in condizioni di incertezza	20,00	21,25	21,25	20,00	82,50	p.2 del §H dell'avviso
9D412F29	29/10/1983	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/12 - MISURE MECCANICHE E TERMICHE	POLIBA369	Una soluzione innovativa, modulare e non invasiva per il monitoraggio di reti idriche per l'individuazione di perdite, identificando un indice di perdita indipendente dalle caratteristiche strutturali della rete in esame	20,00	21,25	21,25	20,00	82,50	p.2 del §H dell'avviso
679C63D0	24/01/1973	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/10 - ARCHITETTURA TECNICA	POLIBA336	Sistemi costruttivi prefabbricati, sostenibili e dalle elevate prestazioni in ambiente mediterraneo.	20,00	18,75	22,50	21,25	82,50	p.2 del §H dell'avviso
B2AA71CA	05/03/1984	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-IND/32 - CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI	POLIBA396	Progettazione e controllo di micro-generatori eolici integrati	20,00	21,25	21,25	19,58	82,08	p.2 del §H dell'avviso
20610BC4	13/08/1985	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/13 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	POLIBA372	STUDIO E PROTOTIPAZIONE OTTIMALE DI SCIAMI DI ROBOT IMPIEGATI NELLA LOGISTICA DEI MATERIALI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI MODELLI DI SIMULAZIONE DEL COMPORTAMENTO COLLETTIVO.	20,00	20,00	21,25	20,42	81,67	p.2 del §H dell'avviso
D1B6F6FF	06/08/1980	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/19 - RESTAURO	POLIBA350	MATCH (Multisensory Approach To Cultural Heritage)	21,25	20,00	20,00	20,42	81,67	p.2 del §H dell'avviso
2AD321A6	26/10/1979	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	POLIBA424	Next generation approaches for explainable Artificial Intelligence	21,25	20,00	22,50	17,92	81,67	p.2 del §H dell'avviso
6FCF10D1	04/10/1974	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/07 - MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE	POLIBA435	SVILUPPO DI PIATTAFORME INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PUGLIESE MEDIANTE INTEGRAZIONE DI REMOTE SENSING E ANALISI GEOMECCANICA	20,00	22,50	20,00	19,17	81,67	p.2 del §H dell'avviso
FC091B6B	11/01/1988	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/04 - STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI	POLIBA319	SCENARI DI INTERVENTO A FAVORE DELLA MOBILITA' URBANA SICURA E SOSTENIBILE	18,75	21,25	22,50	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso

Allegato D1.2 - POLIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
E87E30AB	26/08/1986	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/21 - URBANISTICA	POLIBA352	Community branding per il riuso del patrimonio culturale	20,00	21,25	21,25	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso
7940FAC5	27/09/1985	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/02 - CAMPI ELETTROMAGNETICI	POLIBA409	Progetto di una Body Area Network costituita da sensori a campo elettromagnetico per il monitoraggio di parametri biologici	21,25	18,75	21,25	19,58	80,83	p.2 del §H dell'avviso
E90FE752	15/05/1985	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/01 - ELETTRONICA	POLIBA405	Sviluppo di Sistemi LiDAR basati su rilevatori SiPM	21,25	18,75	22,50	18,33	80,83	p.2 del §H dell'avviso
8315567F	06/02/1974	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	CHIM/07 - FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	POLIBA084	ACAPULCO (nAnoCAtalisi come Processo eco-sostenibile per la ridUzione deLla CO2)	21,25	20,00	20,00	19,58	80,83	p.2 del §H dell'avviso
42549C27	21/07/1989	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	POLIBA373	Modellazione tribodinamica e smart design di componenti per l'aeronautica e l'aerospazio	18,75	18,75	22,50	19,58	79,58	p.2 del §H dell'avviso
72794DCA	23/07/1982	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-IND/31 - ELETTROTECNICA	POLIBA394	Progettazione di Diodi SPINtronici ad elevate prestazioni (DSPIN)	20,00	18,75	22,50	18,33	79,58	p.2 del §H dell'avviso
D85517F0	07/01/1990	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/07 - GEOTECNICA	POLIBA325	Caratterizzazione avanzata multi-scala dei processi di interazione terreno-vegetazione-atmosfera (TVA) per il monitoraggio del territorio e la mitigazione del rischio da frana	18,75	21,25	21,25	17,92	79,17	p.2 del §H dell'avviso
AF920EDD	04/03/1980	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ING-IND/22 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	POLIBA390	TECNOLOGIE DI RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA MEDIANTE TRATTAMENTO CONGIUNTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI E FANGHI DI DEPURAZIONE	18,75	20,00	21,25	19,17	79,17	p.2 del §H dell'avviso
75EBBDC9	08/02/1991	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	POLIBA332	Analisi multicriterio integrato in un Sistema di Supporto alle Decisioni per la sicurezza sismica, strutturale ed efficienza del patrimonio costruito esistente a scala regionale.	18,75	17,92	22,50	19,58	78,75	p.2 del §H dell'avviso
8962935F	05/07/1989	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/08 - MACCHINE A FLUIDO	POLIBA361	Riduzione del volume di fanghi derivanti dai processi di depurazione delle acque reflue tramite condizionamento ad ultrasuoni pre- e post-stabilizzazione per digestione anaerobica	21,25	20,00	18,75	18,75	78,75	p.2 del §H dell'avviso
0E4CD9C5	03/02/1983	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-IND/33 - SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA	POLIBA398	Sviluppo di sistemi di microreti intelligenti: pianificazione, controllo e coordinamento	18,75	20,00	21,25	18,75	78,75	p.2 del §H dell'avviso
F2A08138	06/10/1975	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	POLIBA323	Analisi di Pericolosità e di vunerabilita spazio temporali da rischi naturali	18,75	20,00	21,25	18,75	78,75	p.2 del §H dell'avviso
D568AA46	05/09/1988	Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin"	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	POLIBA055	ULTRA-BRAIN: sviluppo tramite tecnologia laser ad impulsi ULTRAbrevi di una piattaforma tecnologica BRAIN-on-a-Chip innovativa per lo studio della malattia di Alzheimer	17,50	17,50	25,00	18,33	78,33	p.2 del §H dell'avviso
425EA76D	17/04/1982	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	POLIBA375	SPAM - Sperimentazione e Progettazione per l'Additive Manufacturing	18,75	20,00	20,00	19,58	78,33	p.2 del §H dell'avviso
40A09007	21/04/1979	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	POLIBA374	Utilizzo di tecniche e procedure di prova innovative basate su tecnica termografica per l'analisi non distruttiva di strutture in materiale composito utilizzate per turbine eoliche	18,75	20,00	21,25	18,33	78,33	p.2 del §H dell'avviso
895C1EAE	25/06/1990	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/05 - TRASPORTI	POLIBA320	Pump as Turbine (PaT): applicazione innovativa per la mobilità sostenibile	18,75	18,75	18,75	21,67	77,92	p.2 del §H dell'avviso

Allegato D1.2 - POLIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
0619CDB2	16/03/1981	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	POLIBA376	SAVART - Smart optical Analysis of surface Variations in Artefacts	20,00	20,00	17,50	20,42	77,92	p.2 del §H dell'avviso
D89335D1	26/04/1971	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/15 - DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	POLIBA378	ARSAAS: Augmented Reality Supported Active Ageing System (Sistema di Invecchiamento Attivo Supportato dall'Augmented Reality e dal monitoraggio del Rischio Ergonomico Posturale	17,50	18,75	21,25	20,42	77,92	p.2 del §H dell'avviso
0B0B8B15	25/09/1986	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/07 - GEOTECNICA	POLIBA324	PREMISE: un approccio integrato per la PREvisione ed il Monitoraggio della risposta delle Infrastrutture Strategiche a sviluppo longitudinale in formazioni strutturalmente complesse in condizioni naturali Estreme	18,75	18,75	22,50	17,50	77,50	p.2 del §H dell'avviso
4EB6FE33	19/07/1987	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/17 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI	POLIBA387	An integrated SMART servitization model to Digitize solid Urban waSTe MANagement (SMARTDUSTMAN)	20,00	18,75	20,00	18,33	77,08	p.2 del §H dell'avviso
0CF07476	28/05/1983	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/22 - ESTIMO	POLIBA354	Progetto SUD: modelli innovativi a supporto della valutazione economica degli interventi di riqualificazione urbana e di risparmio di suolo	17,50	18,75	22,50	18,33	77,08	p.2 del §H dell'avviso
7398DEBE	20/03/1981	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/01 - ELETTRONICA	POLIBA406	REALIZZAZIONE DI UN SENSORE FOTONICO PER L'ANALISI DEL RESPIRO E LA RIVELAZIONE DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI CORRELATI A MALATTIE DEGLI APPARATI RESPIRATORIO E DIGERENTE	21,25	21,25	16,25	17,50	76,25	p.2 del §H dell'avviso
075A3AAB	03/09/1988	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/02 - COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA	POLIBA314	Metodi innovativi per la modellazione ed il monitoraggio del rischio costiero	18,75	18,75	18,75	19,58	75,83	p.2 del §H dell'avviso
370F1581	30/04/1987	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/04 - AUTOMATICA	POLIBA415	QoE-Aware Streaming of AR/VR Video Contents (QASAR)	21,25	22,50	15,00	17,08	75,83	p.2 del §H dell'avviso
53C93B73	23/06/1989	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/16 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	POLIBA381	Miglioramento della riferibilità di strumenti di scansione ottica 3D per applicazioni su componenti high tech, attraverso l'analisi di casi di studio significativi per la realtà industriale odierna.	17,50	17,50	21,25	18,75	75,00	p.2 del §H dell'avviso
DACD1B16	23/05/1976	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/13 - DISEGNO INDUSTRIALE	POLIBA339	INNOVAZIONE DI SENSO PER IL DESIGN FOOD E NON FOOD	18,75	16,25	21,25	18,75	75,00	p.2 del §H dell'avviso
7DC8D27A	20/08/1988	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/08 - MACCHINE A FLUIDO	POLIBA362	Sviluppo di pompe centrifughe reversibili per sistemi di accumulo nell'ambito dello smart energy management.	17,50	20,00	20,00	17,08	74,58	p.2 del §H dell'avviso
05C873B4	31/08/1990	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/16 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	POLIBA380	Studio ed ottimizzazione dei processi di Additive Manufacturing CFF e AFP, finalizzato all'utilizzo di filamenti con materiale composito.	21,25	17,50	16,25	18,75	73,75	p.2 del §H dell'avviso
546DCBAE	14/05/1988	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ING-IND/22 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	POLIBA389	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA BONIFICA IN SITU DEI SEDIMENTI CONTAMINATI IN ACQUE DI TRANSIZIONE E MARINE	17,50	16,25	20,00	20,00	73,75	p.2 del §H dell'avviso
4387AC41	02/11/1987	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/13 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	POLIBA371	Comportamento tribologico di materiali graded per applicazioni ingegneristiche nell'ambito dei trasporti, della lubrificazione e di sistemi biomedicali	17,50	18,75	18,75	18,33	73,33	p.2 del §H dell'avviso
85E5F62C	07/06/1988	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/15 - DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	POLIBA377	UTILIZZO DI TECNICHE DI VIRTUAL E AUGMENTED REALITY PER LA FRUIZIONE INCLUSIVA DI SITI CULTURALI NON ACCESSIBILI, DA PARTE DI PERSONE CON RIDOTTA MOBILITÀ (PRM) E LORO ACCOMPAGNATORI	16,25	18,75	17,50	20,00	72,50	p.2 del §H dell'avviso
3FCE8964	23/09/1978	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/05 - TRASPORTI	POLIBA321	METODI INNOVATIVI E MODELLI DI OTTIMIZZAZIONE PER SISTEMI CONDIVISI DI BICI ELETTRICHE TRADIZIONALI E CARGO A SUPPORTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E DELLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI IN AMBITO URBANO	18,75	17,50	18,33	17,92	72,50	p.2 del §H dell'avviso
AFF763E6	21/05/1982	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	POLIBA343	Ri-abitare il patrimonio. La casa come motore per l'inclusione sociale attraverso il riuso e la rigenerazione funzionale del patrimonio rurale pugliese.	17,50	17,50	18,75	18,33	72,08	p.2 del §H dell'avviso

Allegato D1.2 - POLIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
3E956EAE	26/09/1977	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-IND/31 - ELETTROTECNICA	POLIBA393	Wireless Sensor Networks for Autonomous Long-term Monitoring	17,50	17,50	18,75	17,92	71,67	p.2 del §H dell'avviso
49A54238	13/01/1974	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	POLIBA322	Sistema integrato multi-sensore per il monitoraggio delle aree costiere a rischio	18,75	17,50	18,75	16,67	71,67	p.2 del §H dell'avviso
104641A2	10/10/1990	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	POLIBA330	Definizione di un approccio integrato per la valutazione della vulnerabilità struttutale di volte in muratura tipiche dell'architettura pugliese	16,25	16,25	21,25	17,50	71,25	p.2 del §H dell'avviso
5C058A7B	22/03/1989	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/35 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	POLIBA402	La simbiosi industriale: una strategia di economia circolare per la rivalutazione dei rifiuti nella Regione Puglia	17,50	18,75	16,25	18,75	71,25	p.2 del §H dell'avviso
8E900CB0	07/11/1988	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/03 - TELECOMUNICAZIONI	POLIBA412	IDEAL: INTERNET OF DRONES PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DI CITTÀ E TERRITORI SOSTENIBILI	16,25	17,50	20,00	16,67	70,42	p.2 del §H dell'avviso
D9BAC9DA	07/07/1989	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	POLIBA342	I LUOGHI DEL LAVORO DEL '900. TRASFORMAZIONI E NUOVI USI	17,50	17,50	15,00	18,33	68,33	p.2 del §H dell'avviso
ADC118E1	14/06/1989	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/03 - TELECOMUNICAZIONI	POLIBA411	AGRI-5G: ARCHITETTURE DI COMUNICAZIONE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE SOSTENIBILE BASATE SU TECNOLOGIE 5G	15,00	16,25	18,75	17,50	67,50	p.2 del §H dell'avviso
A8284B21	10/07/1981	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	POLIBA348	Dai naiskoi funerari tarantini alle prime basiliche cristiane: l'architettura antica in Puglia, tra conoscenza, tutela e valorizzazione	16,25	15,00	18,75	16,67	66,67	p.2 del §H dell'avviso
3070AFA8	12/05/1984	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	POLIBA347	Una storia di Pietra e Potere. La grande architettura pugliese e i suoi protagonisti negli anni tra le due guerre	17,50	16,25	16,25	16,25	66,25	p.2 del §H dell'avviso
978390EB	02/12/1983	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	POLIBA344	Moderno Incompiuto. Principi e tecniche del progetto urbano per la ri-forma dei quartieri di edilizia residenziale pubblica	15,00	16,25	15,00	16,25	62,50	p.2 del §H dell'avviso
7B3AC59E	04/10/1972	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	POLIBA341	"NUOVE FORME DELL'ABITARE. Co-living & living-working"	15,00	15,00	16,25	16,25	62,50	p.2 del §H dell'avviso
D854A8C2	28/10/1986	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	POLIBA423	Internet of Things-based smart and adaptive agricultural applications	15,00	15,00	15,00	16,67	61,67	p.2 del §H dell'avviso
C3EB0FBD	27/04/1977	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ING-IND/10 - FISICA TECNICA INDUSTRIALE	POLIBA366	ARCHITECTURAL INTEGRATION OF INNOVATIVE DEVICES FOR ENERGY HARVESTING AND ENERGY SAVING (AIDEE)	15,00	15,00	15,00	15,83	60,83	p.2 del §H dell'avviso

Allegato D1.3 - POLIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
F407340C	28/09/1989	Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin"	FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE	POLIBA031	SVILUPPO DI UN SISTEMA DI RIVELATORI INNOVATIVI PER IL MONITORAGGIO IN TEMPO REALE DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE	21,25	21,25	21,25	18,33	82,08	p.3 del §H dell'avviso
6679CE46	03/03/1985	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE	POLIBA367	BIORECOMP - Studio e caratterizzazione di biocompositi innovativi a partire da risorse rinnovabili per applicazioni nel settore civile e dei trasporti utili a garantire il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di CO2. Da rifiuti a materia prima seconda in un'ottica di economia circolare e sostenibilità	21,25	18,75	20,00	20,00	80,00	p.3 del §H dell'avviso
6BAD7E6D	29/03/1968	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	GEO/05 - GEOLOGIA APPLICATA	POLIBA104	Analisi integrata per lo sviluppo di sistemi innovativi di geoscambio	20,00	18,75	22,50	18,33	79,58	p.3 del §H dell'avviso
5CBF710C	13/03/1987	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/07 - GEOTECNICA	POLIBA325	Mappatura dinamica su area vasta delle criticità derivanti da instabilità dei versanti (R_1) e contaminazione del terreno (R_2) attraverso l'integrazione tra una piattaforma georeferenziata del sottosuolo, sensori real-time e analisi numeriche.	17,50	20,00	21,25	19,17	77,92	p.3 del §H dell'avviso
B85D33B3	17/03/1983	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	POLIBA376	Ar3D in flight - Sviluppo di un dispositivo ottico per il monitoraggio in volo dello stato di conservazione di beni di interesse artistico	18,75	20,00	18,75	19,58	77,08	p.3 del §H dell'avviso
FEEFAB56	31/10/1989	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	POLIBA332	VERSO TE – Vulnerabilità E Rischio SismicO del patrimonio costruito pugliese a scala TErritoriale	18,75	20,00	18,75	18,75	76,25	p.3 del §H dell'avviso
E26C7106	19/03/1981	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/02 - CAMPI ELETTROMAGNETICI	POLIBA409	Studio, progettazione e realizzazione di un sistema wearable dotato di sensori elettromagnetici innovativi per il monitoraggio di parametri vitali	18,75	16,25	21,25	17,92	74,17	p.3 del §H dell'avviso
C2AC8487	31/08/1989	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/07 - GEOTECNICA	POLIBA325	Definizione di un database informatizzato e georeferenziato atto alla gestione del territorio e alla mitigazione del rischio da frana su base deterministica	17,50	17,50	21,25	16,67	72,92	p.3 del §H dell'avviso
34D4C35F	18/09/1982	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/02 - CAMPI ELETTROMAGNETICI	POLIBA409	Studio dell'interazione tra tessuti biologici e campi elettromagnetici generati dai sistemi RF e a microonde per il monitoraggio continuo di parametri biologici.	18,75	17,50	18,75	17,92	72,92	p.3 del §H dell'avviso
7583BAD5	21/09/1988	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	POLIBA373	Sviluppo e integrazione di modelli computazionali e sperimentali innovativi applicati a sistemi dinamici a non-linearità indotta .	17,50	17,50	18,75	18,33	72,08	p.3 del §H dell'avviso
AC88C288	22/02/1988	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	POLIBA375	DIMA - Design Innovativo per la Manifattura Additiva.	17,50	17,50	18,75	18,33	72,08	p.3 del §H dell'avviso
554B6D76	16/07/1981	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/04 - AUTOMATICA	POLIBA415	Virtual and Augmented Reality Video Optimization (VARVOptim)	18,75	21,25	15,00	16,67	71,67	p.3 del §H dell'avviso
5FE0839A	11/12/1987	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/35 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	POLIBA402	Definizione di un modello olistico di economia circolare per il riutilizzo dei rifiuti in Puglia	17,50	20,00	16,25	17,50	71,25	p.3 e p.4 del §H dell'avviso
A0938E49	16/04/1984	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	GEO/05 - GEOLOGIA APPLICATA	POLIBA104	Stoccaggio del calore nel sottosuolo: nuova forma di risparmio energetico	18,75	16,25	18,75	17,50	71,25	p.3 del §H dell'avviso
95179470	04/04/1980	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	POLIBA323	geoportale open source per la gestione del rischio ambientale	18,75	18,75	16,25	17,50	71,25	p.3 del §H dell'avviso
EBECCBC7	01/03/1986	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	ING-INF/04 - AUTOMATICA	POLIBA415	Algoritmi di Controllo per Sistemi di distribuzione Video Immersivi	18,75	21,25	15,00	15,42	70,42	p.3 del §H dell'avviso

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
554B1462	04/04/1984	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	POLIBA330	Studio e valutazione del rischio sismico di sistemi voltati tradizionali pugliesi con blocchi assemblati a secco: analisi numerica agli elementi distinti (DEM) e prototipi realizzati con 3D printing	15,00	16,25	21,25	17,92	70,42	p.3 del §H dell'avviso
96B33387	01/04/1985	Meccanica, Matematica e Management	ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	POLIBA374	Uso di metodi termici per la stima della vita residua e l'analisi strutturale di compositi per eolico	16,25	16,25	18,75	18,75	70,00	p.3 del §H dell'avviso
48455411	25/06/1984	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/07 - GEOTECNICA	POLIBA324	Metodi probabilistici e deterministici per la previsione della prestazione della rete infrastrutturale funzionale alla gestione dell'emergenza durante e post eventi naturali estremi e per la predisposizione di interventi strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio indotto dagli stessi eventi.	15,00	16,25	21,25	17,50	70,00	p.3 del §H dell'avviso
2A1B214C	21/01/1988	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/21 - URBANISTICA	POLIBA352	ObsoletoFuturo. Protocollo di strategie e azioni sulle aree dismesse	17,50	15,00	15,00	18,33	65,83	p.3 del §H dell'avviso

Allegato D2 - POLIBA

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammissibili alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del § F e del p.5 del § G dell'Avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
B5DC4826	05/03/1981	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/01 - IDRAULICA	POLIBA313	Inquinamento marino da macro e micro rifiuti ed inquinanti: analisi e monitoraggio integrato	12,50	12,50	18,75	19,58	63,33	p.5 del § G dell'Avviso
F7D09F7A	01/11/1976	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/21 - URBANISTICA	POLIBA353	LA COSTRUZIONE DEI SISTEMI ALIMENTARI TERRITORIALIZZATI PER LA PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE: DALLA MAPPATURA SPAZIALE DELL'AGRICOLTURA URBANA AL PROGETTO DI TERRITORIO METROPOLITANO.	15,00	13,33	16,25	18,33	62,92	p.5 del § G dell'Avviso
6C7F280B	29/08/1983	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	POLIBA340	MODELLI INSEDIATIVI E SISTEMI PRODUTTIVI DEL PAESAGGIO RURALE	15,00	15,00	12,50	16,25	58,75	p.5 del § G dell'Avviso
C947B854	17/07/1977	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	POLIBA347	L'ARCHITETTURA MODERNA IN PUGLIA. archivio digitale di disegni e rilievi	12,50	12,50	12,50	15,83	53,33	p.5 del § G dell'Avviso
D6277FA1	16/12/1975	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	POLIBA322	Coastal Monitoring Survey Tool	16,25	18,75	1,67	16,25	52,92	p.5 del § G dell'Avviso
C5B8B702	12/12/1976	Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	ICAR/13 - DISEGNO INDUSTRIALE	POLIBA339	Insè. Innovative Sense.	12,50	12,50	5,00	15,00	45,00	p.5 del § G dell'Avviso

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018)

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)
						1.1	1.2	1.3	1.4	
D1AB726C*	13/03/1983	Facoltà di Economia	SECS-S/06 - METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE	LUM686	Sviluppo di modelli predittivi basati su sistemi di intelligenza artificiale per incrementare la sostenibilità ambinetale nelle smart city	22,50	23,75	21,25	20,42	87,92
7E1D0BBB	15/05/1990	Facoltà di Economia	SECS-S/06 - METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE	LUM685	MArTA - Measure and Analysis for decision with Big daTA	20,00	21,25	21,25	20,00	82,50
B84F8E35	09/09/1979	Facoltà di Giurisprudenza	IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE	LUM606	Misure di contrasto alla criminalità del profitto. Sfide, prospettive e reale riutilizzo sociale dei beni confiscati.	20,00	20,00	18,75	18,33	77,08
C26997C9	27/08/1979	Facoltà di Giurisprudenza	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	LUM556	"Sostegno alla genitorialità nella crisi delle nuove famiglie" esprime la necessità di interrogarsi sulle forme di tutela giuridica e sulle modalità con cui sostenere il benessere degli individui nei nuovi modelli di famiglia, nella fase di crisi e all'insorgere di uno stato di bisogno, riducendo le disuguaglianze e favorendo i processi inclusivi di quei genitori esposti a maggiore vulnerabilità, per la prosecuzione di un'esistenza dignitosa e di un rapporto continuativo con i figli minori.	18,75	19,17	17,50	19,17	74,58

* Ammesso con riserva

Allegato E1.2 - LUM

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.2 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
A7DD621F	04/02/1986	Facoltà di Economia	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE	LUM648	Fattori ambientali e performance delle PMI innovative. I risultati delle esperienze passate a supporto di azioni e misure efficienti per la nascita e lo sviluppo di spin-off accademiche e start-up innovative.	18,75	16,25	20,00	18,33	73,33	p.2 del §H dell'avviso
7BC215DC	17/09/1978	Facoltà di Economia	SECS-P/10 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	LUM661	La Lean Organization a supporto dell'implementazione dei sistemi di Governance nelle Reti Ospedaliere	18,75	17,50	18,75	17,50	72,50	p.2 del §H dell'avviso
E769A40F	23/03/1980	Facoltà di Economia	SECS-P/10 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	LUM662	L'ORGANIZZAZIONE COME FATTORE STRATEGICO DI MODELLI INNOVATIVI PER UNA PIANIFICAZIONE URBANA SOSTENIBILE E RESILIENTE	17,50	17,50	17,50	18,75	71,25	p.2 del §H dell'avviso

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammessi alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del p.3 e p.4 del §H dell'avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
B7FCF4B7	02/06/1976	Facoltà di Economia	SECS-S/06 - METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE	LUM686	Smart City: un modello per la valutazione delle performance	21,25	23,75	21,25	20,42	86,67	p.3 del §H dell'avviso
D3CB2B36	24/01/1992	Facoltà di Giurisprudenza	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	LUM556	L'evoluzione del rapporto genitori-figli nella crisi delle nuove famiglie: dalla protezione alla promozione del minore tra capacità collaborativa e partecipazione affettiva.	18,75	18,75	15,00	20,00	72,50	p.3 del §H dell'avviso

Allegato E2 - LUM

Graduatoria definitiva dei progetti di ricerca non ammissibili alla fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018) ai sensi del § F e del p.5 del § G dell'Avviso

Codice Pratica	Data di nascita proponente (p.4 del §H dell'avviso)	Dipartimento	SSD	Codice Univoco Idea Progettuale	Titolo proposta progettuale	Punteggio calcolato per ogni criterio (lettera f, all. A all' AD 102/2019)				Punteggio complessivo (lettera f, all. A all' AD 102/2019)	Motivo non ammissibilità
						1.1	1.2	1.3	1.4		
56D02245	15/03/1982	Facoltà di Giurisprudenza	IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	LUM599	GLI ENTI TERRITORIALI E LE POLITICHE DELL'UNIONE DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE: COMPETENZE, FUNZIONI E E PROSPETTIVE FUTURE	15,00	12,50	12,50	15,42	55,42	p.5 del § G dell'Avviso
332F8B3F	13/12/1989	Facoltà di Giurisprudenza	IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	LUM599	Accoglienza e integrazione dei migranti: quadro normativo e ruolo attivo delle autonomie locali nell'adozione di atti UE e nell'attuazione della govenrance multilivello	17,50	17,50	0,00	18,33	53,33	p.5 del § G dell'Avviso
2529FCA6	27/03/1986	Facoltà di Economia	SECS-P/08 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	LUM656	I DRIVER CHE INFLUENZANO LA SOSTENIBILITA' E IL VANTAGGIO COMPETITIVO AZIENDALE IN UNA STRATEGIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	12,50	10,00	16,25	14,17	52,92	p.5 del § G dell'Avviso
EACD1B8B	24/02/1990	Facoltà di Economia	SECS-P/09 - FINANZA AZIENDALE	LUM659	Il bene cultura per la crescita dell'economia pugliese	10,00	12,50	12,50	15,00	50,00	p.5 del § G dell'Avviso

il presente allegato è composto di 52 facciate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 marzo 2020, n. 404

DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per le operazioni ammesse a finanziamento in esito a provvedimenti adottati dalla Sezione Promozione e Tutela per il lavoro.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;
VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, dato atto che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi *(i)* prevedono la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro I termini appositamente fissati; *(ii)* prevedono il rispetto di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; *(iii)* escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
CONSIDERATO che la precitata deliberazione, tra l'altro, demandava al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ed al dirigente della Sezione Formazione Professionale l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti dando atto che con successivo provvedimento sarebbero state definite le procedure funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso alla formazione a distanza, evidentemente ritenendo necessaria la ripresa delle attività formative anche in deroga alle previgenti determinazioni che escludono, in situazioni ordinarie, il ricorso alla FAD;
CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della precitata deliberazione, il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – ha disposto l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020 precisando, all'art. 2 del ridetto decreto, che le disposizioni in parola "*producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020*";
VISTE le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "*Progetti formativi Fse - formazione a distanza*" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;

CONFERMATA l'obbligatorietà di gestire le attività finanziate esclusivamente per via telematica attraverso i servizi attivi sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "Ml FORMO E LAVORO";

Tutto ciò premesso e considerato, con l'adozione del presente provvedimento si procede *(i)* ad autorizzare i beneficiari dei finanziamenti, anche in deroga al divieto contenuto nell'avviso pubblico denominato *Mi formo e lavoro* approvato giusta d.d. n. 383 del 03 luglio 2018, il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative. Tale autorizzazione si intende riferita ai soli percorsi formativi che non prevedono la realizzazione di attività laboratoriali. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6; *(ii)* a stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata di cui al punto che precede costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo; *(iii)* a stabilire che il soggetto beneficiario garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata; *(iv)* a stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità *e-learning*; *(v)* a disporre che Il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità; *(vi)* a disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano caricare, nell'apposita sezione di Sistema Puglia, una comunicazione, conforme all'allegato "A" al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi; *(vii)* a stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico generato da Sistema Puglia che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente, tutor e direttore del corso sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi; *(viii*) a stabilire che, in deroga alle previsioni contenute alle lettere g) ed h) di pagina 4 dello schema di atto unilaterale, la scelta dei docenti, tutor e la generazione del registro delle attività potrà essere effettuata a partire dalle ore 00.00 del giorno precedente e non oltre l'avvio dell'attività giornaliera e il registro dovrà essere, a consuntivo, scansionato ed inviato, attraverso la piattaforma informatica di Sistema Puglia, entro e non oltre le ore 23.59 del secondo giorno successivo al termine giornaliero delle attività unitamente alla griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD di cui al punto che precede e ai log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi; *(ix)* a disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; (x) stabilire che il ricorso alla FAD sincrona sia accessibile a far data dalle ore 10.00 del 24/03/2020, utilizzando

la funzione ***"Comunicazione FAD Sincrona"*** del ***"RIQUADRO G - Gestione Calendari"*** *, disponibile nella pagina Mi Formo e Lavoro (link diretto http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/miformoelavoro) - sezione* ***"Procedura Telematica - Linea A"*** *del portale* ***sistema.puglia.it***

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di autorizzare i beneficiari dei finanziamenti, anche in deroga al divieto contenuto nell'avviso pubblico denominato *Mi formo e lavoro* approvato giusta d.d. n. 383 del 03 luglio 2018, il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative. Tale autorizzazione si intende riferita ai soli percorsi formativi che non prevedono la realizzazione di attività laboratoriali. Tanto sino a quando, persistendo la situazione di emergenza sanitaria, spiegheranno efficacia le disposizioni nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui agli artt. 1 e 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- di stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata di cui al punto che precede costituisce una facoltà riconosciuta agli enti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo;
- di stabilire che il soggetto beneficiario garantisca la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
- di stabilire che ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità *e-learning*;
- di disporre che Il soggetto beneficiario garantisca, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- di disporre che i beneficiari dei finanziamenti che intendano erogare la formazione in modalità sincrona debbano caricare, nell'apposita sezione di Sistema Puglia, una comunicazione, conforme all'allegato "A" al presente provvedimento, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da

docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi;
- di stabilire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico generato da Sistema Puglia che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente, tutor e direttore del corso sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- di stabilire che, in deroga alle previsioni contenute alle lettere g) ed h) di pagina 4 dello schema di atto unilaterale, la scelta dei docenti, tutor e la generazione del registro delle attività potrà essere effettuata a partire dalle ore 00.00 del giorno precedente e non oltre l'avvio dell'attività giornaliera e il registro dovrà essere, a consuntivo, scansionato ed inviato, attraverso la piattaforma informatica di Sistema Puglia, entro e non oltre le ore 23.59 del secondo giorno successivo al termine giornaliero delle attività unitamente alla griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD di cui al punto che precede e ai log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- di disporre che il soggetto beneficiario assicuri che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- di stabilire che il ricorso alla FAD sincrona sia accessibile a far data dalle ore 10.00 del 24/03/2020, utilizzando la funzione ***"Comunicazione FAD Sincrona"*** del ***"RIQUADRO G - Gestione Calendari"*** *, disponibile nella pagina Mi Formo e Lavoro (link diretto http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/miformoelavoro) - sezione* ***"Procedura Telematica - Linea A"*** *del portale* ***sistema.puglia.it***

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 pagine;

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato “A”









Spett.le
Regione Puglia
Sezione Promozione e tutela del lavoro
Via Corigliano 1
70132 BARI

Oggetto: POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII. Avviso pubblico "*Mi formo e lavoro”*. Corso denominato “_____” (codice corso _____). Comunicazione avvio della FAD.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale rappresentante dell’Organismo formativo _____, con sede legale in _____ alla via /piazza _____ n. _____cf/p.iva _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal dPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati;

PREMESSO CHE

- ✓ la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia, in esito all’Avviso Pubblico denominato “Mi formo e lavoro” adottato approvato giusta d.d. n. 383 del 03 luglio 2018, ha approvato con propria determinazione n. __ del __/__/____, pubblicata sul BURP n. __del __/__/____, l’Elenco degli organismi formativi autorizzati all’erogazione di formazione;
- ✓ il Beneficiario, come sopra individuato e rappresentato, risulta utilmente inserito nel precitato elenco per la realizzazione del corso denominato _____ il quale, così come dettagliato nell’istanza di candidatura prodotta, non prevede la realizzazione di parte delle attività formative presso laboratori;

DICHIARA CHE

- ✓ lo scrivente Organismo di formazione intende garantire l’erogazione della FAD attraverso l’utilizzo della piattaforma _____;
- ✓ l’utilizzo della ridetta piattaforma garantisce un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
- ✓ la piattaforma garantisce tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli

accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;

- ✓ l'attività formativa sarà realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità *e-learning*;

SI IMPEGNA A

- ✓ garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- ✓ garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico generato da Sistema Puglia che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa o con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente, tutor e direttore del corso sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- ✓ garantire che, in deroga alle previsioni contenute alle lettere g) ed h) di pagina 4 dello schema di atto unilaterale, la scelta dei docenti, tutor e la generazione del registro delle attività potrà essere effettuata a partire dalle ore 00.00 del giorno precedente e non oltre l'avvio dell'attività giornaliera e il registro dovrà essere, a consuntivo, scansionato ed inviato, attraverso la piattaforma informatica di Sistema Puglia, entro e non oltre le ore 23.59 del secondo giorno successivo al termine giornaliero delle attività unitamente alla griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD di cui al punto che precede e ai log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- ✓ in relazione alle operazioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, garantire l'accesso alla piattaforma FAD alla Regione Puglia attraverso il rilascio delle seguenti credenziali _____ al fine di consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

DICHIARA

- ✓ con riferimento ai metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi, che _____

_____

Firma digitale del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 marzo 2020, n. 81

Potenziamento delle strutture della rete ospedaliera in attuazione della circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 del Ministero della Salute e del Decreto Legge n. 18/2020.
Autorizzazione attivazione unità operative COVID-19 presso la Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio della disciplina di Terapia Intensiva con n. 30 posti letto.
Autorizzazione all'esercizio provvisoria e accreditamento provvisorio della disciplina di pneumologia con n. 80 posti letto.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i..

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*".

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. della Sezione, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*".

Visto l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs 18/08/2000 n. 267.

Visti gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Visto l'art. 2 del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (CORONAVIRUS)" (di seguito DL 6/2020) che prevede le ulteriori misure di gestione dell'emergenza.

Vista la Direttiva n. 1/2020 del 25.02.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni.

Viste le Circolari e Ordinanze del Ministero della Salute in materia di emergenza sanitaria da COVID-19 e, in specie:

a) la Circolare prot. 0003190 del 03.02.2020 recante indicazioni per gli operatori dei servizi / esercizi a contatto con il pubblico;
b) la Circolare prot. 0005443 del 22.02.2020 contenente le nuove indicazioni e chiarimenti per la gestione operativa dell'emergenza COVID-19 da porre in essere da parte delle organizzazioni, delle strutture e degli operatori del Servizio Sanitario con definizione di "caso" e di "contatto stretto" ed elencazione dei Laboratori di Microbiologia abilitati alla diagnosi molecolare su campioni clinici respiratori;
c) la Circolare prot. 0006360 del 27.02.2020 di aggiornamento delle definizioni di "caso" e di "contatto stretto" di cui alla Circolare prot. 0005443 del 22.02.2020;
d) la Circolare prot. 0006607 del 29.02.2020 di trasmissione del documento del Gruppo di Lavoro del Consiglio Superiore di Sanità relativo alla definizione di "Paziente guarito da Covid-19" e di "Paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2";
e) la circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 il Ministero della Salute, ai fini del contenimento e del contrasto del diffondersi del virus CovId-19 sull'intero territorio nazionale, disponeva il potenziamento delle strutture della rete ospedaliera rispetto ai posti letto esistenti, come di seguito riportato:
    - 50% incremento posti letto di Terapia intensiva;
    - 100% incremento dei posti letto di Malattie infettive e Pneumologia.

Viste le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale in materia di emergenza sanitaria da COVID-19.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Visto il Decreto Legge 9 marzo 2020 n. 14 ad oggetto "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19".

Vista la e-mail del 12/03/2020 con cui, in relazione alle specifiche indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero della Salute del 29.02.0202 "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19" e del 01.03.2020 "Incremento disponibilità posti letto del Servizio Sanitari Nazionale e ulteriori indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVtD-19" in merito alla necessità di identificare a livello regionale una o più strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva del paziente affetto da COVID 19 (Presidio Ospedaliero COVID dedicato esclusivamente a pazienti COVID - 19), il Ministero della Salute ha chiesto di comunicare con urgenza la/le struttura/e individuata/e come COVID Hospital per la Regione.

Al fine di impiegare il personale sanitario delle strutture pubbliche e private accreditate prioritariamente nella gestione della emergenza COVID — 19 ed alla luce delle disposizioni impartite, con nota prot. n. AOO 005/206 del 13/3/2020 lo scrivente Dipartimento ha invitato le Organizzazioni datoriali delle strutture private accreditate a valutare se tra i propri iscritti ci siano operatori che, per vocazione e per le nosologie già accreditate, siano in grado di riconvertire nel più breve tempo possibile l'attività, destinando la propria struttura ovvero una parte di essa, che preveda percorsi distinti e dedicati per l'emergenza COVID — 19 per le

discipline di terapia intensiva e pneumologia nonché per quelle che consentano di gestire la fase acuta e post — acuta della patologia in esame, che si caratterizzano per un modulo di almeno 20% di posti letto di terapia intensiva ed il restante 80% di posti letto dj posti di pneumologia e/o discipline affini, trasmettendo entro il 17 marzo 2020 l'eventuale proposta di riconversione delle proprie attività ed inviando un piano di adeguamento in ordine al suddetto processo di riconversione ed ai tempi necessari.

In riscontro alla suddetta nota del Direttore del Dipartimento, prot. n. AOO 005/206 del 13/3/2020, con nota prot. n. 15/ADW/2020 trasmessa con *Pec* del 15/03/2020, il Rappresentante legale della Anthea Hospital S.r.l., titolare della Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano, ha formalizzato istanza per la trasformazione ed ampliamento dell'attuale offerta sanitaria della Casa di Cura "Villa Lucia Hospital", in Ospedale COVID - 19 dedicato, ed in particolare:

- al Comune di Conversano per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di n. 30 posti letto di Terapia Intensiva (cod. min. 49), ai sensi dell'art. 5, comma 2.1. della L.R. 9/17 e s.m.i.;
- alla Regione Puglia,

  per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di 30 posti letto di Terapia Intensiva a ciclo continuativo residenziale (cod. 49);

  per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'impiego per tutta la durata dell'emergenza degli 80 posti letto accreditati in dotazione a Villa Lucia Hospital per l'esecuzione di prestazioni di pneumologia a ciclo continuativo residenziale (cod. 68).

Circa i 30 posti letto della disciplina di Terapia intensiva (cod. min. 49), da autorizzare in ampliamento, è stato precisato che gli stessi avrebbero dovuto intendersi coperti mediante:

I. trasformazione di 1 posto letto già autorizzato nella disciplina di Chirurgia Maxillofacciale presso lo stabilimento Villa Lucia Hospital di Conversano;
II. trasferimento presso lo stabilimento Villa Lucia Hospital di Conversano e trasformazione di 29 posti letto da portare in detrazione da quelli autorizzati in dotazione dell'Ospedale Santa Maria di Bari, coerentemente al seguente prospetto

DISCIPLINE	ATTUALI POSTI LETTO AUTORIZZATI ALLA CDC SANTA MARIA	TRASFERIMENTO NUM. PL AUTORIZZATI A VILLA LUCIA HOSPITAL (CODICE 49)	POSTI LETTO AUTORIZZATI RESTANTI
CARDIOCHIRURGIA	3	-3	
CARDIOLOGIA	5	-5	
CHIRURGIA GENERALE	7	-6	1
CHIRURGIA PLASTICA	4	-4	
ORTOPEDIA	6	-6	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	5	-5	
MAXILLOFACCIALE	1		1
TOTALE	31	-29	2

A tal riguardo, con *Pec* del 17/03/2020 la Santa Maria S.p.A. ha trasmesso la nota prot. n. 55/ADW/2020 del 17/03/2020, con cui il legale rappresentante della medesima Società "*si impegna a rinunciare all'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati a fronte del rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio per trasferimento e trasformazione di numero 29 posti letto nella disciplina terapia Intensiva (Cod. Min. 49) in capo alla Anthea Hospital Srl – Presidio Villa Lucia Hospital di Conversano*".

Inoltre, con *Pec* del 17/03/2020, il Comune di Conversano ha trasmesso l'autorizzazione "*alla realizzazione per ampliamento ai sensi dell'art. 5 c. 2.1 della legge R.P. n.9/2017 e s.m.i. di:*

- *n. 30 posti letto di Terapia Intensiva a ciclo continuativo residenziale collocata tra i piani terra, primo e secondo di un'ala dell'edificio già esistente di Villa Lucia Hospital – Conversano, fatti salvi gli adempimenti del caso.*".

Con nota circolare prot. n. AOO_005/224 del 17/3/2020 di questo Dipartimento ad oggetto "*Monitoraggio attivazione ex novo posti letto Ospedali COVID*", nella fase iniziale sono stati individuati quali strutture COVID i seguenti ospedali:

1. Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII";
2. Azienda Ospedaliera "OO.RR" di Foggia;
3. Ospedale "V. Fazzi" di Lecce;
4. Ospedale "Perrino" di Brindisi;
5. Ospedale "SS. Annunziata" e "Moscati" di Taranto;
6. Ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie;
7. Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti;
8. Casa di Cura Anthea di Bari e "Villa Lucia Hospital" di Conversano.

Per quanto innanzi, con nota prot. n. AOO_005/225 del 17/03/2020 trasmessa con *Pec* in pari data all'Amministratore Delegato della "Anthea Hospital S.r.l.", al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'ASL BA e al Sindaco del Comune di Conversano (BA), a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti:

al fine di incrementare la complessiva dotazione regionale dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio, secondo le indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, sulla base dell'impostazione del Piano Ospedaliero COVID-19 definito dalla Regione Puglia;

attesa, altresì, la necessità che gli ospedali pubblici continuino ad erogare le prestazioni urgenti ed indifferibili, nonché le prestazioni riferite all'emergenza COVID – 19 prioritariamente presso gli ospedali DEA di II Livello (di cui al Regolamento regionale n. 23/2019) e l'Ospedale di Bisceglie;

valutata la coerenza della proposta presentata e considerato il periodo emergenziale;

- è stata accolta l'istanza prodotta dal Legale rappresentante della Società "Anthea Hospital S.r.l.", del Gruppo GVM Care & Research, rispetto:
  - al trasferimento e trasformazione nella disciplina di Terapia Intensiva (cod. min. 49), per ampliamento della Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano, di n. 29 posti letto già autorizzati presso la Casa di Cura "Ospedale Santa Maria S.p.A." di Bari, facente capo al medesimo Gruppo GVM Care & Research, come dettagliati nel quadro sinottico sopra riportato;
  - alla trasformazione nella disciplina di Terapia Intensiva (cod. min. 49), presso lo stabilimento Villa Lucia Hospital di Conversano, di 1 posto letto già autorizzato nella disciplina di Chirurgia Maxillofacciale;
  - alla trasformazione temporanea, limitata alla durata della fase emergenziale COVID-19, dell'attuale offerta sanitaria delle discipline/posti letto accreditati della Casa di Cura "Villa Lucia Hospital", di cui al Regolamento Regionale n. 23/2019 di riordino della rete ospedaliera, in Ospedale COVID - 19, finalizzata all'erogazione di ricoveri nella disciplina di pneumologia (cod. min. 68) per la totalità dei n. 80 posti letto;

ritenuto inoltre, in considerazione della fase sanitaria emergenziale e delle relative disposizioni ministeriali (le quali mirano ad individuare e determinare in tempi brevi un congruo numero di posti letto di Terapia Intensiva, Pneumologia e Malattie Infettive), di incaricare un unico Dipartimento di Prevenzione, ed, in particolare, un Dipartimento di Prevenzione appartenente ad ambito territoriale di altra ASL, oltre che per l'autorizzazione all'esercizio provvisoria e l'accreditamento provvisorio dei n. 80 posti letto di Pneumologia

(per trasformazione temporanea delle discipline/posti letto già esistenti e accreditati presso la Casa di Cura "Villa Lucia Hospital"), anche per l'autorizzazione all'esercizio definitiva dei n. 30 posti di Terapia Intensiva;

- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT è stato invitato ad effettuare urgente sopralluogo presso la Casa di Cura "Villa Lucia Hospital", finalizzato alla verifica dei requisiti previsti:
  - per l'autorizzazione all'esercizio di n. 30 posti letto di Terapia Intensiva (cod. min. 49);
  - per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento di n. 80 posti letto di pneumologia (cod. min. 68);

  con la precisazione che, in ragione della situazione emergenziale, il suddetto Dipartimento avrebbe dovuto limitarsi a verificare il possesso dei requisiti specifici strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per le suddette discipline dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., e, per quanto attiene la figura professionale dello specialista in anestesia e rianimazione, che sarebbe stata sufficiente garantire la presenza di almeno n. 5 anestesisti per piano.

Con nota prot. n. 19217/20 del 24/03/2020 ad oggetto "GIUDIZIO FINALE - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLA CASA DI CURA "VILLA LUCIA HOSPITAL" CONVERSANO - DISCIPLINE DI TERAPIA INTENSIVA E DI PNEUMOLOGIA - CONFERIMENTO INCARICO REGIONE PUGLIA — PROT. A00/005/170320/N.225 (PEC 17.03.2020)." trasmessa con *Pec* del 25/03/2020 al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, alla scrivente Sezione ed alla Società "Anthea Hospital S.r.l.", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha rappresentato quanto segue:

"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito dalla Regione Puglia — Dipartimento Promozione alla Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti — DIREZIONE, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione — Servizio di Igiene Sanità Pubblica a eseguire una verifica dei requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio e dell'Accreditamento istituzionale per le discipline di terapia intensiva e pneumologia presso la casa di cura "Villa Lucia Hospital" in Conversano, si comunica che in data odierna, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha valutato la documentazione richiesta e trasmessa dalla GVM, in data 23.03.2020 a mezzo pec.*

Preliminarmente si dà atto che la struttura in esame è stata già oggetto di verifica da parte di questo Nucleo di valutazione.

La SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA della Regione Puglia con nota prot. A00_183/1883 dell'11/02/2019 affidava l'incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano (BA) alla Via Lacalandra n. 13, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori specifici e generali di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., previsti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale.

Con nota prot. 046139 del 03/07/2019, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT comunicava l'esito delle verifiche esprimendo "Giudizio Favorevole" per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, alla casa di cura Villa Lucia Hospital, per un totale di n. 81 posti letto (n. 80 accreditati e 1 autorizzati all'esercizio).

Con Determina Dirigenziale n. 336 del 27.12.2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02.01.2020, La Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, confermava, per la Casa di cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano alla Via G. Lacalandra n. 13, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per discipline/posti letto, con annessi servizi generali, nella loro complessiva configurazione per un totale di n. 81 posti letto (n. 80 accreditati e 1 autorizzati all'esercizio).

Alla luce della emergenza in atto, non essendo possibile eseguire con immediatezza un idoneo sopralluogo presso la Struttura per la verifica della nuova configurazione, si è proceduto alla verifica sulla scorta della documentazione richiesta e trasmessa dal Legale Rappresentante della Struttura, così come preliminarmente comunicato a codesto Dipartimento Promozione alla Salute con nota prot. 18423 del 19.03.2020.

Pertanto esaminata la documentazione trasmessa ed acquisita al fascicolo di questo Ufficio, si evince quanto appresso.

Anthea Hospital — Presidio Villa Lucia è una struttura Sanitaria che opera nella città di Conversano alla via Giuseppe Lacalandra n. 13 già autorizzata e accreditata con il S.S.R.
In adiacenza dell'immobile, in cui il Presidio Villa Lucia realizza la propria attività, è collocato un altro immobile avente destinazione d'uso sanitaria e nato per essere un centro di riabilitazione funzionale per 60 Posti Letto.
Il progetto prevede l'utilizzo di due fabbricati distinti, ognuno dei quali ha una propria agibilità ed un proprio Certificato Prevenzione Incendi.
A seguito della emergenza riferita al Coronavirus, all'interno dell'immobile inizialmente destinato alla riabilitazione funzionale, sono stati ricavati n. 30 posti letto di Terapia Intensiva suddivisi equamente tra il piano primo e secondo. Tutti i posti letto sono collocati in stanza singola, monitorati, ventilati e dotati di sistema di videosorveglianza. Ogni letto ha a disposizione uno spazio tale da consentire agevoli manovre assistenziali sui quattro lati.

Il progetto di trasformazione ha previsto anche la temporanea trasformazione di 80 posti letto di degenza accreditati così come, codificati nella D.D. Regione Puglia n. 336 del 27/12/2019, in altrettanti posti letto di pneumologia.
La Direzione della Struttura, ai fini della gestione di tale emergenza, ha elaborato un attento e meticoloso protocollo per la gestione della emergenza in atto.

GESTIONE DEL PAZIENTE - Percorso di arrivo. Il paziente arriva al piano primo interrato in un ingresso utilizzato esclusivamente per questo scopo.
Accettazione e ricovero - Per le modalità di accettazione e ricovero la direzione sanitaria fa riferimento alle procedure già in atto presso l'IRCSS "Spallanzani" di Roma. Protocollo di gestione clinica dei casi confermati di Malattia da Infezione da Coronavirus — 2019 (COVID-19) nel paziente adulto.
La Gestione del Paziente avverrà in base alla gravità del quadro clinico:
1.1 Paziente con infezione asintomatica o paucisintomatica
1.2 Paziente stabile con sintomatologia respiratoria o sistemica
1.3 Paziente con sintomatologia respiratoria in condizioni critiche
Sono state altresì predisposte misure preventive per evitare il contagio paziente/operatore mediante l'applicazione di un protocollo di utilizzo dei DPI in fase di vestizione e svestizione.
È stato previsto un protocollo per la gestione degli operatori sanitari (percorso di arrivo in reparto percorso di uscita).
Particolare attenzione è stata tenuta nell'impiantistica con la predisposizione di un impianto meccanico che prevede in tutti gli ambienti sono dotati di ventilazione forzata ed ogni infisso apribile all'esterno è stato bloccato.

L'elenco del personale prevede la dotazione organica come di seguito riportato:
- *Nr. 1 Coordinatore/Direttore Sanitario;*
- *Nr. 10 anestesisti;*
- *Nr. 25 dirigenti medici varie discipline;*
- *Nr. 2 biologi;*
- *Nr. 2 tecnici di laboratorio;*
- *Nr. 3 tecnici di radiologia;*
- *Nr. 1 coordinatore infermieristico*
- *Nr. 106 infermieri professionali/generici;*
- *Nr. 18 ausiliari;*
- *Nr. 6 impiegati.*

Per quanto attiene la figura professionale dello specialista in anestesia e rianimazione, la dotazione organica prevede la presenza di nr. 10 dirigenti medici anestesisti. Pertanto considerato che il reparto di terapia intensiva è ubicato su due piani, si ritiene soddisfatto il requisito, così come precisato dall'incarico, in quanto vengono assicurati nr. 5 anestesisti per piano.

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:
- non essendo stato possibile effettuare il sopralluogo come già comunicato con nota prot. nr. 18423 del 19.03.2020;

- Valutata la documentazione inviata ed acquisita agli atti di questo Ufficio;
- si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di nr. 30 p.I. di terapia intensiva e dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento di nr. 80 p.I. di pneumologia per trasformazione temporanea:

Denominazione	CASA DI CURA VILLA LUCIA HOSPITAL
Titolare	ANTHEA HOSPITAL s.r.l.
Legale rappresentante	ELEONORA dr.ssa SANSAVINI
Sede legale	Via Camillo Rosalba 35/37 - BARI
Sede operativa	Via Giuseppe Lacalandra 12 - CONVERSANO
Attività	OSPEDALE COVID-19
Ricettività	30 p.l. terapia intensiva – 80 p.l. pneumologia
Natura giuridica	PRIVATA
C.C.N.L. applicato	Vedasi allegato

Direttore/Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. LESTINGI LUIGI		
Nato / il	(…) – *(omissis)*	
residenza	(…)	
laurea	MEDICINA E CHIRURGIA	UNIVERSITA' A. MORO BARI – 5.07.1985
specializzazione	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	UNIVERSITA' A. MORO BARI – 3.10.2000
abilitazione	1985/2	
Iscrizione albo/ordine	BARI N. 7863 ---- 21.12.1985	

"

Con ulteriore *Pec* del 25/03/2020 ad oggetto "*GIUDIZIO FINALE CASA DI CURA VILLA LUCIA HOSPITAL - OSPEDALE COVID-19 – CONVERSANO*", l'*Ufficio Autorizzazioni, Accreditamenti* del Dipartimento di Prevenzione — Servizio di Igiene Sanità Pubblica dell'ASL BT, "*Ad integrazione del fascicolo istruttorio, inerente il giudizio di cui all'oggetto*", ha trasmesso "*il reperto fotografico inviato da Casa di Cura Villa Lucia Hospital*", relativo, in particolare, ai diversi ambienti della Casa di Cura destinati alla terapia intensiva per l'emergenza riferita al Coronavirus.

Per tutto quanto sopra riportato;

considerato altresì che il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" prevede all'art. 4, comma 1 che "*le regioni e le province autonome possono attivare anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei per la gestione dell'emergenza COVID – 19 sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020. I requisiti di accreditamento non si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello stato di emergenza*";

in considerazione della fase sanitaria emergenziale e delle relative disposizioni ministeriali (le quali mirano ad individuare e determinare in tempi brevi un congruo numero di posti letto di Terapia Intensiva, Pneumologia e Malattie Infettive), al fine di incrementare la complessiva dotazione regionale dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio, secondo le indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare

prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, sulla base dell'impostazione del Piano Ospedaliero COVID-19 definito dalla Regione Puglia;

attesa la necessità che gli ospedali pubblici continuino ad erogare le prestazioni urgenti ed indifferibili, nonché le prestazioni riferite all'emergenza COVID – 19 prioritariamente presso gli ospedali DEA di II Livello (di cui al Regolamento regionale n. 23/2019) e l'Ospedale di Bisceglie;

tenuto conto che in questa fase iniziale, con la sopra richiamata nota circolare prot. n. AOO_005/224 del 17/3/2020 di questo Dipartimento, la Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano è stata individuata come struttura COVID Puglia;

al fine di potenziare le strutture della rete ospedaliera in attuazione della circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 del Ministero della Salute e delle previsioni del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., si propone:

- di autorizzare all'esercizio la disciplina di Terapia Intensiva (cod. min. 49) con n. 30 posti letto presso la Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.";
- di revocare l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 posto letto solo autorizzato nella disciplina di Chirurgia Maxillofacciale della Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.";
- di revocare l'autorizzazione all'esercizio per i seguenti n. 29 posti letto solo autorizzati della Casa di Cura "Ospedale Santa Maria" di Bari – Via De Ferrariis n. 22, della Società "Santa Maria S.p.a.":
  - Cardiochirurgia n. 3 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0)
  - Cardiologia n. 5 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0)
  - Chirurgia Generale n. 6 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 1)
  - Chirurgia Plastica n. 4 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0)
  - Ortopedia e Traum. n. 6 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0)
  - Ostetricia e Ginec. n. 5 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0);
- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio provvisoria e l'accreditamento provvisorio, per trasformazione temporanea e per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, della disciplina di pneumologia (cod. min. 68) con n. 80 posti letto presso la Casa di cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.";
- di sospendere, conseguentemente, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per i seguenti n. 80 posti letto accreditati della Casa di cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.";:
  - Cardiologia n. 13 p.l. accreditati
  - Chirurgia Generale n. 18 p.l. accreditati
  - Chirurgia Maxillofacciale n. 1 p.l. accreditato
  - Chirurgia Vascolare n. 13 p.l. accreditati
  - Oculistica n. 1 p.l. accreditato
  - Ortopedia e Traumatologia n. 30 p.l. accreditati
  - Unità Coronarica n. 4 p.l. accreditati;
- di precisare che, al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con espresso provvedimento regionale saranno revocati l'autorizzazione all'esercizio provvisoria e l'accreditamento provvisorio della disciplina di pneumologia della Casa di cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano e contestualmente saranno riattivati i n. 80 posti letto per i quali sono sospesi l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo
dell'Assistenza Ospedaliera
(Vito Carbone)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. della Sezione, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.:

- di autorizzare all'esercizio la disciplina di Terapia Intensiva (cod. min. 49) con n. 30 posti letto presso la Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.";
- di revocare l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 posto letto solo autorizzato nella disciplina di Chirurgia Maxillofacciale della Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.";
- di revocare l'autorizzazione all'esercizio per i seguenti n. 29 posti letto solo autorizzati della Casa di Cura "Ospedale Santa Maria" di Bari – Via De Ferrariis n. 22, della Società "Santa Maria S.p.a.":
  - Cardiochirurgia n. 3 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0)
  - Cardiologia n. 5 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0)
  - Chirurgia Generale n. 6 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 1)

- Chirurgia Plastica n. 4 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0)
- Ortopedia e Traum. n. 6 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0)
- Ostetricia e Ginec. n. 5 p.l. autorizzati (posti letto solo autorizzati restanti 0);

- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio provvisoria e l'accreditamento provvisorio, per trasformazione temporanea e per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, della disciplina di pneumologia (cod. min. 68) con n. 80 posti letto presso la Casa di cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.";
- di sospendere, conseguentemente, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per i seguenti n. 80 posti letto accreditati della Casa di cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano - Via Lacalandra n. 13, della Società "Anthea Hospital S.r.l.";:
  - Cardiologia n. 13 p.l. accreditati
  - Chirurgia Generale n. 18 p.l. accreditati
  - Chirurgia Maxillofacciale n. 1 p.l. accreditato
  - Chirurgia Vascolare n. 13 p.l. accreditati
  - Oculistica n. 1 p.l. accreditato
  - Ortopedia e Traumatologia n. 30 p.l. accreditati
  - Unità Coronarica n. 4 p.l. accreditati;
- di precisare che, al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con espresso provvedimento regionale saranno revocati l'autorizzazione all'esercizio provvisoria e l'accreditamento provvisorio della disciplina di pneumologia della Casa di cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano e contestualmente saranno riattivati i n. 80 posti letto per i quali sono sospesi l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "Anthea Hospital S.r.l." di Bari;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Conversano (BA).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione S.G.O.
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2020, n. 96

ID_5602. POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.6 "Infrastrutture verdi c/o Parco San Giuliano nel Comune di Altamura – Proponente: III Settore del Comune di Altamura. Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione*

*biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Premesso che:

1. con nota proprio prot. n 0071179 del 09-10-2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/10786 del 09.10.20198, la dott.ssa Giacomina Lorusso, in qualità di RUP del III Settore - Sviluppo e Governo del territorio - del Comune di Altamura, richiedeva parere di valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe;

2. quindi, poiché non era possibile accedere all'indirizzo *ftp://85.35.120.58* con le credenziali indicate nella suddetta nota/pec, lo scrivente, con nota prot. AOO_089/13625 dell'08-11-2019, nelle more di un celere riscontro da parte del RUP, ravvisava l'improcedibilità dell'istanza prot. 10786/2019 ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L 241/90 e ss.mm.ii.;

3. pertanto, con nota in atti al prot. AOO_089/13785 del 12-11-2019, preceduta da nota/pec inviata in data 08-11-2019 ed acclarata al prot. AOO_089/13785 del 12-11-2019, il Comune trasmetteva supporto informatico contenente la documentazione progettuale;

4. facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, lo scrivente, con nota prot. AOO_089/15156 del 09-12-2019, comunicava la necessità di integrare la stessa con:

   - *evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche ovvero autodichiarazione, resa dal RUP ai sensi del DPR 445/2000, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*
   - *dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*
   - *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
   - *nel caso di inclusione in zone omogenee "A" e "B" così definite dalla strumentazione urbanistica comunale vigente, autocertificazione redatta ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, a firma di tecnico abilitato, relativa al rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento regionale 28 settembre 2005, n. 24 "Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)";*

   Quindi, con particolare riferimento al documento denominato "_8_PERERE_PAI_NON_NECESSARIO_ pdf", consistente in un informale scambio di email tra il RUP del progetto in argomento e l'Autorità di Bacino della Basilicata, questo Servizio chiedeva altresì al Comune di produrre comunicazione ufficiale, resa sottoforma di dichiarazione ex DPR 445/2000, attestante che l'intervento non ricade nell'ambito di applicazione delle N.T.A. del P.A.I. della Regione Basilicata;

5. pertanto, il RUP del Comune, con nota proprio prot. 89326 dell'11-12-2019, in atti al prot. AOO_089/15340 del 12-12-2019, trasmetteva quanto richiesto dallo scrivente;
6. successivamente, non risultando possibile visualizzare in ambiente GIS gli shapefile così come integrati con pec in atti al prot. 15340/2019, a seguito di accordi intercorsi per le vie brevi tra lo scrivente ed il RUP, quest'ultimo inviava a mezzo pec i dati vettoriali corretti che venivano acquisiti al prot. uff. n. AOO_089/2708 del 24/02/2020.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che il progetto in oggetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" del POR FESR FSE 2014/2020 della Regione Puglia.

Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, assimilabile ad un livello 2 "fase appropriata" in base alla redazione dell'elab. *"_03_AM_VIN_Relazione_Valutazione_Incidenza_Ambientale.pdf*", si procede pertanto in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al predetto livello 2 "fase appropriata" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, l'intervento proposto mira a realizzare un asse verde polifunzionale lungo Via Le Fornaci, Via delle Nazioni, Via Stoccolma, Via Madrid e Via Londra, all'interno del quartiere denominato "*Parco San Giuliano*". L'intento del progetto è infatti quello di convertire detto tratto di strada in "*un viale promiscuo con la parte carrabile (larghezza quasi sempre costante pari a 3,50 m tranne che per i tratti della Rotonda di Via delle Nazioni 8,00 m, e via Madrid 5,50 m) a velocità massima pari a 30 km/h, ed un viale ciclo-pedonale di larghezza pari a 2,80 separato dalla strada da una fascia di verde attrezzato*" (pag. 28, *"_04_AM_Relazione_Generale.pdf*").

Nello specifico, si riportano di seguito alcuni stralci relativi alla descrizione delle opere a farsi tratti dall'elab. *"_03_AM_VIN_Relazione_Valutazione_Incidenza_Ambientale.pdf*", prot. 13785/2019:

"Il progetto prevede, anche, un primo intervento sull'area di proprietà comunale al FM164 p.lle 270-414-1929-1960-1995-2000-2039-2042 della estensione circa di 4.550 mq. Si prevede di piantumare nell'area specie autoctone economicamente sostenibili, utilizzando un approccio di verde polifunzionale al posto del verde ornamentale e di avviare anche esperienze di piccoli orti urbani.

Il progetto prevede due fasi: la prima consiste nella modifica della sezione stradale esistente, mediante opportune operazioni di scavo e rimozione di materiali, la seconda consiste nella definizione di una infrastruttura verde mediante la piantumazione di 272 nuovi alberi e 3250 nuove specie arbustive, a cui si aggiungono la realizzazione di un percorso ciclopedonale, il restringimento della carreggiata esistente ad una unica corsia a senso unico ed infine una serie di spazi pubblici attrezzati. L'infrastruttura così delineata si sviluppa lungo Via Londra, Via Stoccolma, Via Madrid, Via Le Fornaci e Via delle Nazioni secondo tre fasce funzionali tra loro parallele: il percorso ciclopedonale, la fascia a verde e la fascia stradale per gli autoveicoli", (pag. 24, ibidem).

"*Le lavorazioni partiranno con la demolizione dell'asfalto esistente (circa 5.100 mq di superficie) e la rimozione della pavimentazione in basolati e del relativo sottofondo (circa 1.350 mq), mentre per quanto riguarda i cordoli in pietra saranno rimossi ma recuperati. Saranno effettuati degli scavi, in base alle quote stabilite in progetto, per poter procedere alla stesura di tutto quel che concerne la pavimentazione e l'impianto di illuminazione o anche alla posa di terreno vegetale.*

Tutto il tratto sarà realizzato in materiale permeabile tipo Soil Sement o similare, (…). Con la scelta di questo tipo di pavimentazione si garantiranno ulteriori 3.690 mq di superficie permeabile, oltre ai 2.190 mq di nuova superficie verde che questa infrastruttura verde donerà alla città", (pag. 25, ibidem).

"*Impianto di pubblica illuminazione*

Per tale progetto si è pensato di rimuovere le armature stradali esistenti lungo il viale, per predisporre nuove armature stradali alte 10,00 m con un passo non superiore a 20 metri, dettato dalla relazione illuminotecnica

prodotta. Per quanto concerne la Zona denominata Orti/Lab saranno utilizzati pali curvi alti 6 metri.
Saranno installate luci da 63,2 kw e 18 kw che garantiranno un giusto grado di illuminazione sia della strada carrabile che della pista ciclopedonale.
Tra gli aspetti considerati, quello principale riguarda la predisposizione dei cavidotti interrati per la linea di pubblica illuminazione, (…)", (pag. 28, ibidem).
"*Il progetto del nuovo asse attrezzato si completa con* ***nuovi spazi pubblici attrezzati*** *che integrano quelli già esistenti e sono collocati in prossimità di servizi già esistenti. Nel primo tratto di Via Stoccolma, accanto alla piazza esistente, sono previste nuove attrezzature per il tempo libero immerse nel verde; nel secondo tratto, accanto alla Chiesa di S. Maria del Carmine, sono previste due zone per la sosta con gruppi di sedute di forma quadrata. Infine, nel tratto di Via Le Fornaci compreso tra Via Helsinki e via Parigi, vengono collocate altre aree di sosta e attrezzature ludiche per bambini in corrispondenza degli esercizi commerciali e di un asilo privato esistenti. Oltre ai suddetti ambiti, tutti collocati nella fascia verde del viale, la proposta prevede di trasformare in un nuovo spazio pubblico attrezzato l'area di proprietà comunale che costeggia via delle Nazioni, da cui si apre un'ampia vista panoramica verso il centro di Altamura. L'area sarà suddivisa in due parti: quella superiore è destinata ad orti ed alberature da frutto, mentre quella inferiore accoglierà iniziative ed eventi. (…). L'area dovrebbe essere dotata di una casetta degli attrezzi per svolgere comodamente tutte le attività agricole oltre che di spazi dove poter direttamente utilizzare i prodotti della terra (forno comunitario, piccola area ristoro etc.). Lo spazio eventi integra la presenza degli alberi di ulivo esistenti ed è caratterizzato da una piattaforma circolare in rivestita in gomma colorata che costituisce un punto di incontro baricentrico e un belvedere sul paesaggio circostante*" (pag. 21, ibidem).
"*Per inciso, saranno piantumate più di ottanta specie arboree e arbustive. A seguire elenco delle specie arboree e arbustive selezionate.*
Tilia cordata Mill., Quercus ilex L., Carpinus betulus L., Albizia julibrissin Durazz., Ulmus procera Salisb., Tilia x europaea L., Sorbus aria L., Melia azedarach L., Cercis siliquastrum L., Acer campestre L., Fraxinus oxycarpa Bieb., Cupressus sempervirens L., Sorbus aucuparia L., Morus kagayame 'Sterile', Juglans regia L., Platanus acerifolia (Aiton) Willd., Ostrya carpinifolia Scop., Tamarix gallica L., Fraxinus excelsior L., Fraxinus ornus L., Quercus pubescens Willd., Celtis australis L., Quercus coccifera L., Gaura lindheimeri Engelm. & A. Gray., Bergenia cordifolia (Haw.) A. Br., Hedera helix L., Viburnum tinus L., Eleagnus x ebbingei Door. 'Aurea', Arbutus unedo L., Teucrium fruticans L., Cotoneaster dammeri C.K. Schneid., Tulbaghia violacea Harv., Rosa spp. paesaggistica "Bassino", Phlomis russelliana, Iris germanica L., Rosa canina L., Cistus monspeliensis L., Pistacia lentiscus L., Lavandula angustifolia Mill., Rosmarinus officinalis L. 'Prostrato', Abelia x grandiflora (Rovelli ex André) Rehd., Rosa chinensis mutabilis, Syringa vulgaris L., Coronilla emerus L., Photinia x fraseri Dress 'Red Robin', Laurus nobilis L., Foeniculum vulgare Mill. 'Purpureum', Origanum vulgare L., Phylirrea angustifolia L., Vitex agnus-castus L., Ligustrum vulgare L., Medicago arborea L., Euonymus europaeus L., Prunus spinosa L.. Rosa banksiae W.T. Aiton 'Alba', Agaphantus africanus (L.) Hoffmanns, Buddleja davidii Franch., Phlomis fruticosa L., Punica granatum L., Buxus sempervirens L., Cotinus coggygria Scop., Osmanthus fragrans (Thunb.), Plumbago capensis L., Wisteria sinensis (Sims) Sweet., Cineraria marittima 'Silverdust', Phormium tenax, Juniperus communis L., Santolina chamaecyparissus L., Thymus vulgaris L., Perovskia atriplicifolia Benth., Achillea filipendulina Lam., Verbena bonariensis L., Pennisetum alopecuroides (L.) Spreng., Pittosporum tobira (Thunb.) W.T. Aiton., Spirea japonica L., Genista tinctoria L., Campsis radicans (L.) Bureau., Rubus ulmifolius Schott. 'Senza spine', Miscanthus sinensis Andersson, Rubus Ulmifolius, Cotoneaster lacteus W.W. Sm, Myrtus communis L., Pistacia terebinthus L., Sambucus nigra L., Parthenocissus tricuspidata (Siebold & Zucc.) Planch., Ficus carica L., Cortaderia selloana (Schult. & Schult. f.) Asch. & Graebn., Limonium latifolium, Acanthus mollis L. . (…). È stata effettuata non solo la scelta più opportuna delle specie, ma anche la disposizione delle stesse il più possibile funzionale alle strategie di mitigazione e di rinaturalizzazione dell'area oggetto di intervento. Va tenuta in considerazione in fase di progettazione la presenza in zona di specie animali di notevole interesse *conservazionistico quali il Falco grillaio (Falco naumanni), inserito a livello*

internazionale nella Direttiva Uccelli 79/409/CEE ed oggetto da parte del Comune di Altamura di un progetto LIFE Europeo ("Un falco per amico"). Per tale motivo lungo l'asse, sono state integrate e poste a dimora essenze arbustive ed arboree utili non solo alla specie in questione, ma anche all'avifauna della zona e alla fauna selvatica in generale. Nella scelta delle specie da impiantare sono state privilegiate le specie autoctone nel rispetto dei vincoli urbanistici e paesaggistici vigenti. Solo in alcuni casi (ad esempio le alberate o laddove servono specie particolarmente decorative) sono state scelte specie esotiche (non invasive). Lo sviluppo dell'apparato radicale (molto importante soprattutto perché gli interventi sono in prossimità delle strade e le radici non devono danneggiare il sedime stradale), il portamento e le dimensioni della specie allo stadio adulto (altezza, forma della chioma, etc.), la persistenza delle foglie, caratteristica di particolare interesse in relazione alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, caratteristiche di fioritura e fruttificazione ed eventuali elementi indesiderati (ad esempio le spine, la presenza di resine), aspetto importante soprattutto per incrementare la biodiversità, ma anche per la sicurezza, la resistenza ad agenti inquinanti, soprattutto in ambito strettamente urbano, la resistenza ad agenti patogeni e fitoparassiti, la tossicità (delle foglie, dei frutti, della linfa), aspetto da valutare sia in funzione della sicurezza dei cittadini (ad esempio se la nuova area sarà molto fruita dai bambini) sia in relazione alla biodiversità animale, la frequenza di manutenzione (ad esempio specie con particolari necessità di risorse idriche), che influenza i costi di gestione, la longevità, in particolare in ambiente urbano dove i fattori di stress possono aumentare il tasso di mortalità degli individui, l'inserimento di piante mellifere. Questi i parametri presi in considerazione che in parte o totalmente sono stati valutati.", (pag. 23, ibidem).

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "*Murgia alta")*

Ambito di paesaggio: *Alta murgia;*
Figure territoriali: *Altopiano murgiano.*

Le medesime superfici ricadono nel perimetro della **ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007**. Secondo il relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*", 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*" e 9250 "*Querceti a Quercus trojana*".

PRESO ATTO che:

- ✓ la dott.ssa Giacomina Lorusso, in qualità di RUP proponente, con nota in atti al prot. 089/15340/2020, rendeva dichiarazione ex DPR n. 445/2000 secondo cui "*così come anche riportato a pag. 4 della Relazione Geologica a firma del dott. geol. Giuseppe Ruggiero* (…), *l'intervento in progetto, interessa aree che ricadono all'interno della perimetrazione del PAI frane dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale - Basilicata con un livello di rischio R2, collegato alla potenziale presenza di cavità*

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf*

sotterranee. La specifica normativa d'uso delle NTA del PAI-Basilicata (artt. 16 e 17 (riferimento per le R4 e R3) comma 3.1 lettere c) ed h), prevede espressamente la tipologia degli interventi consentiti, per i quali non è richiesto il parere della competente Autorità di Bacino. ***Le opere in progetto rientrano tra le tipologie ammesse, e pertanto non necessitano del parere della competente Autorità di Bacino."***

EVIDENZIATO che:

- le verifiche di rito condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio, abbinate alla visione della documentazione fotografica, segnatamente l'elab. *"_05_AM_RF_Report_Fotografico.pdf*" prot. 089/13485/2019, trasmessa dal RUP a corredo dell'istanza e relativa allo stato dei luoghi oggetto d'intervento, oltre ad escludere la presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, né di habitat di specie di particolare pregio conservazionistico, sono tali da restituire un contesto prettamente periurbano, caratterizzato dalla presenza di viabilità, lotti edificati e superfici occupate da vegetazione erbacea sinantropica;

RILEVATO che:

- il progetto in argomento, prevedendo la piantumazione di un importante numero di essenze arboree ed arbustive in ambito periurbano, contribuisce alla creazione di corridoi ecologici di connessione;
- lo stesso contribuisce a rendere nuovamente permeabili superfici attualmente occupate da asfalto stradale.

EVIDENZIATO che:

- all'interno del nucleo urbano del Comune di Altamura, grandi alberi con fronde dense possono fungere da sito dormitorio per numerosi esemplari di falco grillaio (*Falco naumanni* J.G.Fleischer, 1818), considerata specie prioritaria ed annoverata nell'All. I della Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, per i quali sono previste misure speciali di conservazione, al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione;

CONSIDERATO che:

- in base agli obietti di conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione del progetto in argomento;

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso, a condizione che:

1. **in fase di cantiere si adottino tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;**
2. **sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15/2006;**
3. **tra le specie vegetali proposte, sia data priorità a quelle arboree ed arbustive autoctone, idonee all'alimentazione dell'avifauna frugivora.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato *"Infrastrutture verdi c/o Parco San Giuliano nel Comune di Altamura"* proposto dal III Settore del Comune di Altamura nell'ambito del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.6, per le valutazioni, verifiche e condizioni espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate**;**
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del Comune di Altamura, Dott.ssa Giacomina Lorusso;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 6.6., ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2020, n. 97

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 451: Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA per il "Progetto P1386 di potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Cavallino - Lizzanello (LE). FSC 2014/2020 - CIPE n. 55/2016".
Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA - VIncA della REGIONE PUGLIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";

- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 "*Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*";
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani";*
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO che**:**

1. Con istanza prot. n. U - 01/08/2019 - 0065136, trasmessa a mezzo pec in data 01.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/9676 del 02.08.2019, Acquedotto Pugliese - Direzione Ingegneria ha richiesto l'avvio del procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA per il "*Progetto P1386 di potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di*

Cavallino - Lizzanello (LE)", ammesso a finanziamento con "*DGR n. 2040 del 18/12/2018 della Regione Puglia - "PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014/2020) - Delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque*".

2. Con pec del 08.08.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato "*che gli elaborati trasmessi in allegato all'istanza in oggetto risultano illeggibili*" ed ha informato che "*la stessa potrà ritenersi procedibile solo a valle della trasmissione di documentazione accessibile e visionabile".*
3. Con pec del 02.09.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/10424 del 02.09.2019, il Proponente ha provveduto a trasmettere gli elaborati di cui all'istanza del 01.08.2019, come elencati nel file "Elenco Elaborati.pdf.p7m. p7m.p7m, rev.00 del Dic 2018, Prot. n. 49395 del 22.12.2018", indicando il web link da cui poter effettuare il download.
4. Con nota prot. n. AOO_089/10846 del 12.09.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia - vista la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza e ritenuta la stessa possa completa, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, ha:
   - comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
   - informato, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 19 co.3 del D. Lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni, individuati quali amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ai sensi del medesimo comma, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Puglia "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione acquisita agli atti del procedimento;
   - richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitato gli Enti e le Amministrazioni, individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA, a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 45 giorni, secondo il modulo ivi allegato, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;
   - invitato il Proponente ad ottemperare, ove non avesse già provveduto, alle disposizioni di cui all'art.16 co.3 della L.R. 11/2001.
5. Con parere espresso nella seduta del 24.09.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11463 del 25.09.2019, il Comitato Reg.le VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazione, ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel paragrafo "*Valutazioni*".
6. Con nota prot. n.AOO_089/12274 del 10.10.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art.19 co.5 e 6 del d. lgs. 152/2006 e smi, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e smi, tenuto conto delle osservazioni/contributi istruttori pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, ha chiesto al Proponente di provvedere a trasmettere la documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti ivi compendiati.
7. Con nota prot. n. AOO_185/2913 del 24.10.2019, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato in data 22.10.2019 presso il sito di realizzazione del progetto, rappresentando di non aver "*ravvisato difformità o presupposti per atti di accertamento e contestazione di infrazioni*".
8. Con nota prot. n. 16197 del 24.10.2019, Città di Cavallino ha trasmesso le proprie osservazioni.
9. Con nota prot. n. MiBAC|SABAP-LE|28/10/2019|0021871-P 34.43.01/26/2019, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto, "*rilevato che l'area dell'impianto di progetto non risulta gravata da beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici ai*

sensi del vigente PPTR; considerato che l' area di intervento non ricade in nessuna zona soggetta a tutela archeologica decretata", ha rappresentato di non ravvisare motivi ostativi alla realizzazione delle opere previste, richiamando, "*comunque, l'osservanza agli articoli 90 e 175 del D. Lgs. 42/04 in materia di scoperte fortuite. Nel caso di rinvenimenti saranno adottate le misure che questa Soprintendenza riterrà più opportune per la tutela e la salvaguardia delle emergenze archeologiche eventualmente messe in luce, con oneri a carico della Stazione Appaltante.*

10. Con nota prot. n. 13148 del 13.11.2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha fatto "*presente che dalla verifica della documentazione progettuale desunta dal portale regionale non risultano vincoli e prescrizioni del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), … (omissis)… né situazioni di criticità di cui questa Autorità è al corrente*".

11. Con nota prot. n. AOO_180/80139 del 15.11.2019, il Servizio Territoriale Lecce della Regione Puglia ha informato che il progetto non ricade nei perimetri soggetti a tutela idrogeologica ai sensi del RDL 3267/1923 smi.

12. Con nota prot. n. AOO_075/13999 del 18.11.2019, il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia, ha richiesto la trasmissione del "Disciplinare di Gestione provvisoria per l'impianto in oggetto", riservandosi "ad esprimere il parere di propria competenza a valle dell'acquisizione della documentazione richiesta". Con la medesima nota, ha sottolineato che "*in base a quanto previsto dall'aggiornamento del PTA 2015, attualmente in fase di adozione, l'impianto in oggetto dovrà rispettare i limiti Tab.4 + Riuso. Pertanto si raccomanda l'integrazione della documentazione progettuale nella fase successiva (progetto esecutivo) relativamente anche al rispetto dei limiti del DM 185/05*".

13. Con nota prot. n. U - 22/11/2019 - 0092948, il Proponente ha trasmesso richiesta motivata di sospensione del procedimento ex art. 19 co.6 del TUA.

14. Con nota prot. n. AOO_089/14741 del 28.11.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, preso atto della richiesta motivata di cui alla nota prot. n. U - 22/11/2019 - 0092948, ha comunicato - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dell'art. 19 co.6 del d. lgs. 152/2006 e smi - la sospensione dei termini del sino all'acquisizione agli atti della documentazione integrativa e comunque, atteso il periodo indicato nella nota richiamata, per un periodo non superiore a novanta giorni.

15. Con nota prot. n. U - 07/01/2020 - 0000419, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Servizio VIA e VIncA con nota prot. n. AOO_089/12274 del 10.10.2019, di seguito elencata:
    - 0_Controdeduzioni alle osservazioni.pdf.p7m;
    - Elaborati di progetto, come revisionati ed elencati nel documento "Elenco Elaborati.pdf.p7m, rev. 01, dic. 2019 - Emesso per risposta alle osservazioni Regione Puglia e Comitato VIA".

16. Con parere espresso nella seduta del 04.02.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni n. AOO_089/1974 del 06.02.2020, il Comitato Reg.le VIA ha formulato il proprio parere di competenza ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, "*ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA".* Con il medesimo parere, ha prescritto: *"In considerazione delle aree interessate dalla realizzazione della trincea drenante coperta e dalla nuova vasca di accumulo, dovrà essere trasmessa una relazione che descriva le specie arboree e/o arbustive interferite e che pertanto saranno oggetto di svellimento e presentato un piano di reimpianto, ove possibile. Con riferimento alla barriera a verde prevista, si prescrive l'impiego di specie arbore o arbustive autoctone*.".

17. Con nota prot. n. 432 del 07.02.2020, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il proprio contributo, esprimendo "*parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e all'esclusione della procedura di VIA dello stesso alle raccomandazioni*" ivi riportate.

18. Con nota prot. n. AOO_075/1756 del 14.02.2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, reso ai sensi dell'art.6 del R.R. 13/2017 e non agli effetti di cui

all'art. 11 co.1 del medesimo regolamento, esprimendo "*parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela della Acque e di rispondenza al R.R. n. 13/2017*" alle prescrizioni ivi riportate.

19. Con nota prot. n. 10285 del 17.02.2020, ARPA Puglia DAP Lecce ha condiviso quanto riportato nel parere finale espresso nella seduta del 04.02.2020 del Comitato VIA Regionale.

20. Con nota prot. n. 2713 del 21.02.2020, Città di Cavallino ha trasmesso le proprie osservazioni, ritenendo - per tutte le considerazioni ivi riportate - "*necessario, indispensabile ed urgente si proceda all'individuazione di nuove aree consone all'ubicazione di nuovi impianti e/o recapiti finali in altri territori dei Comuni afferenti (Lizzanello e San donato di Lecce) anche e soprattutto per ragioni di tipo geologico quali l'inadeguata permeabilità dei terreni del territorio del Comune di Cavallino*".

RILEVATO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- l'art.5 co.1 lett.m) del TUA: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- all'art.19 co.5 del TUA*: "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni:a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse*

alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;

– *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*.";
- l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: "*L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite*";
- l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: "*Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata*".

PRESO ATTO:

I. Della nota prot. n. MiBAC|SABAP-LE|28/10/2019|0021871-P 34.43.01/26/2019, con cui la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto ha "*rilevato che l'area dell'impianto di progetto non risulta gravata da beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici ai sensi del vigente PPTR; che l' area di intervento non ricade in nessuna zona soggetta a tutela archeologica decretata";*

II. Della nota prot. n. 13148 del 13.11.2019 di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, con cui ha rappresentato che "*non risultano vincoli e prescrizioni del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), … (omissis)… né situazioni di criticità di cui questa Autorità è al corrente*".

III. Della nota prot. n. AOO_180/80139 del 15.11.2019, con cui il Servizio Territoriale Lecce della Regione Puglia ha informato che il progetto non ricade nei perimetri soggetti a tutela idrogeologica ai sensi del RDL 3267/1923 smi.

IV. Del parere espresso nella seduta del 04.02.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni n. AOO_089/1974 del 06.02.2020, con cui il Comitato Reg.le VIA ha formulato il proprio parere di competenza ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, "*ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA".*

V. Della nota prot. n. 432 del 07.02.2020, con cui Autorità Idrica Pugliese ha espresso "*parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e all'esclusione della procedura di VIA dello stesso alle raccomandazioni*" ivi riportate.

VI. Della nota prot. n. AOO_075/1756 del 14.02.2020, con cui la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha espresso "*parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela della Acque e di rispondenza al R.R. n. 13/2017*" alle prescrizioni ivi riportate.

VII. Della nota prot. n. 10285 del 17.02.2020, con cui ARPA Puglia DAP Lecce ha condiviso quanto riportato nel parere finale espresso nella seduta del 04.02.2020 del Comitato VIA Regionale.

VIII. Delle note prot. n. 16197 del 24.10.2019 e prot. n. 2713 del 21.02.2020 di Città di Cavallino, con cui sono state fornite osservazioni sul progetto.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 451 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi, alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VIncA ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi, dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto presentato da Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA), con istanza prot. n. U - 01/08/2019

- 0065136, trasmessa a mezzo pec in data 01.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/9676 del 02.08.2019, avente ad oggetto *" Progetto P1386 di potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Cavallino - Lizzanello (LE). FSC 2014/2020 - CIPE n. 55/2016*".

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali".

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto:**

  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;

  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi ;

  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

- **di prescrivere che** il Proponente rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).

- **di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell’ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Proponente ivi compresa l’osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Proponente.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Cavallino;
  - Comune di Lizzanello;
  - Provincia di Lecce;
  - Dipartimento di Prevenzione;
  - ARPA Puglia;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Risorse Idriche;
    - Urbanistica;
    - Lavori Pubblici;
    - Infrastrutture per la mobilità;
    - Vigilanza Ambientale;
    - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
    - Rifiuti e Bonifiche;
    - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
    - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Agricoltura;
    - Demanio e Patrimonio;
    - Protezione civile;
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
  - SABAP;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Sede Puglia;
  - Consorzio Bonifica Ugento e Li foggi.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato 1

Procedimento:	**IDVIA 451**: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
Progetto:	Progetto P1386 di potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Cavallino - Lizzanello (LE). FSC 2014/2020 - CIPE n. 55/2016.
Proponente:	Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.16 della L.R. 11/2001 e smi, relativo al procedimento IDVIA 451, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è

subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di realizzazione dell'opera/cantiere** a) Devono essere osservate le disposizioni di cui agli articoli 90 e 175 del D. Lgs. 42/04 in materia di scoperte fortuite. Nel caso di rinvenimenti saranno adottate le misure che questa Soprintendenza riterrà più opportune per la tutela e la salvaguardia delle emergenze archeologiche eventualmente messe in luce, con oneri a carico della Stazione Appaltante; *[Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto, prot. n. MiBAC|SABAP-LE|28/10/2019|0021871-P 34.43.01/26/2019]*	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto
B	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) In considerazione delle aree interessate dalla realizzazione della trincea drenante coperta e dalla nuova vasca di accumulo, dovrà essere trasmessa una relazione che descriva le specie arboree e/o arbustive interferite e che pertanto saranno oggetto di svellimento e presentato un piano di reimpianto, ove possibile. **2. Fase di realizzazione dell'opera/cantiere** a) Siano attuate le misure di mitigazione indicate al cap. 5 dell'elaborato di progetto R.12.1 " Relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi" ed in particolare: I. Componente Aria, da integrarsi con le misure proposte nell'elaborato "R.21_Studio previsionale dispersione polveri.pdf", Cap.8 pag.22; II. Componente Acqua; III. Componente Suolo e sottosuolo; IV. Componente Flora, Fauna, Paesaggio e Mitigazione del Rumore; V. Produzione rifiuti. b) Con riferimento alla barriera a verde prevista, si prescrive l'impiego di specie arboree o arbustive autoctone	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA ARPA Puglia Sezione Vigilanza Ambientale

	1. In fase di esercizio a) sia attuato Piano di monitoraggio ambientale, come da elaborato "R.19_Piano di monitoraggio.pdf", integrandolo con sistemi che consentano il monitoraggio dei parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezione di arrivo e di uscita dall'impianto b) sia garantita la funzionalità delle trincee e siano attuate le azioni manutentive di cui all'elaborato " R.17.3_Piano di manutenzione delle trincee.pdf". c) Sia garantita la funzionalità di tutte le parti di impianto anche in occasione di black out. *[Parere Comitato Reg.le VIA AOO_089/1974 del 06.02.2020]*	
C	**2. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) L'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità (linea acque e linea fanghi) e del recapito finale e, ad esito dell'intervento, non siano presenti stazioni sottodimensionate o non adeguate. L'attuazione dell'intervento P1386 garantisca il superamento delle seguenti criticità ARERA (rif. Determina 1/20i8/DSID) individuate da AIP e AQP in fase di programmazione e in fase di ricognizione: DEP2.i, DEP3.2, DEP3.3. Il proponente è tenuto inoltre ad attestare, dandone adeguata comunicazione anche alla Provincia di Lecce, la piena compatibilità e non savrappasizione degli interventi previsti nel P1386 con quelli previsti del progetta esecutivo PI22S e che il progetto P1386 non preveda la demolizione delle opere che saranno realizzate con il P1125. b) Gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità. **2. In fase di esercizio** a) Sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezione di arrivo e di uscita dall'impianto. *[Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 432 del 07.02.2020]*	Autorità Idrica Pugliese
D	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) Sia assicurata l'ottemperanza di quanto disposto dall'All.B5 del R.R. n. 13/2017. b) Sia esplicitate le modalità di calcolo adottate per la verifica della capacità di infiltrazione delle trincee esistenti e a realizzarsi assunte nell'elaborato RFP5 "schema di funzionamento del recapito finale di	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia

	progetto", tenendo conto anche di quanto indicato al punto C.5.1.c del R.R. 13/2017. c) Sia adeguatamente rideterminata la fascia di rispetto dell'attuale configurazione impiantistica secondo quanto previsto dal p.to B.4.1.c del R.R. 13/2017, in ragione dell'avanzamento dell'area d'impianto rispetto agli attuali confini di sud-ovest. d) il Proponente dovrà comunicare al Servizio SIITA della Regione Puglia la data presunta di inizio lavori con un anticipo di almeno 60 giorni, al fine di consentire la convocazione di un apposito tavolo tecnico finalizzato a meglio delineare gli accorgimenti operativi da adottare nella gestione provvisoria e concordare, con Arpa Puglia e l'articolazione regionale deputata alla vigilanza e controllo, il piano di monitoraggio e di autocontrollo da adottare durante la fase di realizzazione degli interventi progettuali. e) Sia garantito il rispetto dei valori limiti del DM 185/2003 e del R.R. 8/2012. **1. Fase di realizzazione/cantiere** a) I sistemi di bypass previsti, presso l'impianto di sollevamento post grigliatura grossolana e presso la vasca di equalizzazione, dovranno essere collegati idraulicamente con la stazione di disinfezione dedicata, in modo tale da consentire il trattamento delle extra-portate prima del loro convogliamento nelle vasche di accumulo. b) Le acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle aree impermeabilizzate del presidio depurativo dovranno essere opportunamente gestite in conformità a quanto previsto dal RR n. 26/2013; *[Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/1756 del 14.02.2020]*	

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali:

- Stralcio elaborato "R.12.1 Impatti Attesi", cap. 5;

- Elaborato " R.19_Piano di monitoraggio.pdf "

Responsabile del Procedimento
ing. L. Tornese

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VincA
Dott. Antonietta Riccio

5 INTERVENTI DI MITIGAZIONE

In generale, le cosiddette misure di mitigazione degli impatti hanno la finalità di limitare gli effetti che un'opera produce sull'ambiente. Si tratta del concetto di riequilibrio ambientale per cui un intervento è considerato accettabile nel momento in cui si producano contestualmente benefici in grado di compensare gli impatti provocati. Il tipo di compensazione varia a seconda degli interventi: vi possono essere compensazioni economiche, qualora vi sia un accordo tra le comunità locali, azioni che si traducono in miglioramenti dei livelli di degrado esistente, interventi che possono configurarsi come vere e proprie operazioni di riequilibrio, ecc.

La difficoltà maggiore nella determinazione delle azioni di riequilibrio si ha quando si vogliono confrontare effetti negativi e positivi tra loro eterogenei, ad esempio quando si vogliono compensare impatti sulla salute della popolazione con benefici di tipo economico. Un metodo utile per facilitare una questione così complessa può essere quello di individuare un numero contenuto di settori che insieme rendano conto dei bersagli potenzialmente danneggiati dai nuovi interventi.

Nell'ambito del presente progetto rimane evidente che le opere previste non determineranno sottrazione di habitat prioritari, né potranno compromettere paesaggisticamente le aree interessate. Comunque, al fine di contenere gli impatti ambientali in fase di realizzazione ed esercizio e, ove possibile, cercare di compensare i danni già in essere in seguito allo sfruttamento delle stesse, si propongono una serie di misure che vengono descritte nel seguito, suddivise in riferimento alla componente che consentono di preservare.

5.1 COMPONENTE ARIA

Su questa componente gli impatti negativi più significativi riguardano, come già indicato in precedenza, la fase di cantiere. In generale, si adotterà un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare. Per quanto concerne le emissioni di polveri dovute alle fasi di scavo e al transito dei mezzi di cantiere, le mitigazioni proposte per l'abbattimento delle polveri consisteranno in:

- periodica bagnatura dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- previsione nelle aree del cantiere di apposita piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere.

Per quanto riguarda le emissioni dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere le mitigazioni possibili riguardano l'uso di mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea. Si evidenzia come tutti gli impatti prodotti sulla componente atmosfera sono esclusivamente riguardanti la fase di cantiere e quindi sono reversibili in tempi brevi, ovvero si annulleranno al termine della stessa.

5.2 COMPONENTE ACQUA

Verranno attuati anche sistemi per la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante:

- la cura particolare della impermeabilizzazione del sito e dei fabbricati,
- controlli periodici delle vasche,
- la realizzazione della vasca di equalizzazione, con funzione di equalizzazione e laminazione anche fungendo da volume di emergenza,
- verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni,
- l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro,
- la presenza di un sistema di telecontrollo e di teleallarme in maniera da segnalare eventuali superamenti di parametri del refluo ed intervenire repentinamente con delle modifiche di processo secondo quanto previsto in un opportuno Piano di Gestione.

5.3 COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

Dalle considerazioni fatte nel paragrafo precedente emerge che l'intervento oggetto di valutazione può considerarsi poco critico per gli effetti sul suolo e sottosuolo. In ogni caso si provvederà a attuare le seguenti misure:

- si organizzerà il cantiere in modo da minimizzare i consumi di suolo (ad esempio limitando gli spazi utilizzati per il passaggio degli automezzi e per il deposito dei materiali esclusivamente alle aree interne al perimetro dell'impianto);
- l'eventuale materiale di risulta sarà temporaneamente accumulato in aree ben definite (del tutto prive di pregio ambientale o di vegetazione di particolare valenza) ed in seguito tutto trasportato smaltito nella competente discarica autorizzata, a meno della frazione riciclabile;
- verranno impiegati sistemi provvisionali (palancolate) in maniera da evitare crolli e cedimenti durante le fasi di lavoro ed evitare anche dilavamenti in casi di eventi meteorici;
- a fine lavori, si effettuerà la pulizia totale delle aree attraverso la raccolta ed il trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni ed il riutilizzo del terreno, precedentemente scavato ed accantonato, per il ricoprimento dello scavo e la rimodellazione del terreno; in tal modo non sarà modificato l'assetto del suolo rispetto alla condizione antecedente alla realizzazione degli interventi;
- è previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche raccolte nelle aree di cantiere e l'invio, mediante sollevamento alimentato da gruppo elettrogeno, in testa all'impianto di depurazione.

5.4 COMPONENTE FLORA, FAUNA, PAESAGGIO E MITIGAZIONE DEL RUMORE

Nella fase di cantiere e di esercizio, saranno svolte le seguenti azioni:

- ✓ Utilizzo di attrezzature/macchinari insonorizzati e sottoposti a costante manutenzione ed oliatura delle parti meccaniche;
- ✓ Riduzione di vibrazioni e rumori;
- ✓ Monitoraggio dell'area di cantiere;

- ✓ Adeguamento tecnologico;
- ✓ Corretta gestione dell'accumulo materiali;
- ✓ Inumidimento dei materiali polverulenti;

In particolare, al fine di preservare la componente paesaggistica, si provvederà alla:

- Realizzazione delle nuove opere della stessa tipologia delle esistenti nonché dimensioni tali da assicurare il processo depurativo ma da non determinare rilevanti modifiche estetiche rispetto alla condizione dell'impianto esistente;
- manutenzione degli edifici esistenti e ripristino delle zone ammalorate.

5.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'esigua produzione di rifiuti è legata prevalentemente alla fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame; l'esiguità è dovuta al fatto che si interesseranno prevalentemente aree già occupate da altri manufatti attualmente fuori esercizio in quanto obsoleti che verranno modificati e riconvertiti in altre stazioni di trattamento funzionali al processo.

In generale, trattandosi di un'area asservita ormai da lungo tempo al processo depurativo e atteso che, di fatto, il materiale riveniente dalla suddetta area può essere stato assoggettato nel tempo, per vocazione dell'area stessa, a commistione con acque reflue ovvero con fanghi di depurazione, è plausibile ritenere che la natura del suddetto esiguo materiale di scavo non sia tale da riadoperarlo quale sottoprodotto di lavorazione riutilizzabile in loco, bensì sia pari a quella di un rifiuto da allontanare. Pertanto, il presente progetto prevede di allontanare il suddetto materiale e di smaltirlo in discarica autorizzata a seguito di apposita caratterizzazione dello stesso, in conformità alla normativa di riferimento.

Pertanto, in generale, le mitigazioni che si possono prevedere al fine di migliorare la gestione dei rifiuti prodotti sono:

- ✓ raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere;
- ✓ conferimento del materiale di scarto non riutilizzabile in loco in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui è inserito l 'impianto.

In fase di esercizio, l'incremento della produzione dei rifiuti rispetto alla situazione attuale deriverà quasi esclusivamente dal processo depurativo: infatti, l'adeguamento dell'impianto, che comporta un maggior afflusso di reflui in ingresso e quindi una maggior portata da depurare, genererà necessariamente una maggior produzione di materiale grigliato (CER 190801), sabbie (CER 190802) e fanghi disidratati (CER 190805).

Detti rifiuti saranno opportunamente caratterizzati; in questa sede, sono identificabili tutti come speciali non pericolosi; le tipologie di smaltimento non verranno variate rispetto alla situazione attuale. L'incremento in questione sarà comunque trascurabile trattandosi di un modesto aumento della potenzialità dell'impianto.

6 INDICAZIONI PER L'EVENTUALE REDAZIONE DEL SIA

Il D.Lgs 152/06, nella Parte seconda, stabilisce le Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Ove il progetto proposto, a seguito della verifica, fosse assoggettato a V.I.A., lo Studio di Impatto Ambientale sarà redatto secondo quanto previsto dal suddetto decreto ed in particolare, secondo quanto stabilito all'art. 22.

In generale dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. descrizione del progetto con informazioni relative alle sue caratteristiche, alla sua localizzazione ed alle sue dimensioni;
2. descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti;
3. i dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio;
4. una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale;
5. una descrizione delle misure prèviste per il monitoraggio.

Autorità idrica pugliese

REGIONE PUGLIA

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Acquedotto Pugliese S.p.A. - 70121 Bari Via Cognetti, 36 - www.aqp.it - Telefono +39.080.5723111 C.F. e P.IVA 00347000721 REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

CUP: E26J16000950001

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI 2016-2019 APPROVATO CON DELIBERA AIP N.20 DEL 23.06.2016 CON COPERTURA FINANZIARA A CARICO DEL FSC 2014-2020 - PIANO OPERATIVO AMBIENTE - DELIBERA CIPE N.55/2016

PROGETTO DEFINITIVO
POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RELATIVO RECAPITO FINALE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI LIZZANELLO (LE)

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Massimiliano Baldini

PROGETTAZIONE
Progettista
Prof. Ing. Matteo Ranieri

IA
Ingegneria Ambientale s.r.l.
www.ingegneriambientale.com
info@ingegneriambientale.com

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione
Progettista
Prof. Ing. Matteo Ranieri

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune
Direzione Ingegneria

Il Direttore
ing. Andrea VOLPE

Il Responsabile Ingegneria di Progettazione
ing. Massimo PELLEGRINI

Elaborato

R.19

PIANO DI MONITORAGGIO

Codice Intervento P1386	*Codice SAP: 22/763*	*Prot. N. 49392 Data 22/12/2018*	Scala: -

00	*DIC.2019*	*Emesso per risposta alle osservazioni Regione Puglia e Comitato VIA*			
N. Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Controllato	Approvato

acquedotto pugliese

PIANO DI MONITORAGGIO in risposta alle osservazioni del Comitato VIA e VINCA– CAVALLINO LIZZANELLO

1. PREMESSA 2
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 2
2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 2
2.2 CONSISTENZA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ESISTENTE 3
2.3 INTERVENTI DI PROGETTO 3
3. CRITERI METODOLOGICI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO ... 6
3.1 OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO 6
3.2 REQUISITI DEL PIANO DI MONITORAGGIO 6
3.3 IDENTIFICAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI OGGETTO DI MONITORAGGIO 7
3.3.1 Acque di scarico 7
3.3.2 Acque sotterranee 7
3.3.3 Suolo e sottosuolo 7
3.4 IMPATTI AMBIENTALI ATTESI 7
4. ACQUE DI SCARICO 8
4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI 8
4.2 PARAMETRI DA MONITORARE E VALORI LIMITE 8
4.3 DEFINIZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO 9
4.4 METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO E DURATA DEL MONITORAGGIO 10
4.5 MODALITÀ OPERATIVE DA ADOTTARE NEL CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI 10
4.6 SINTESI DEI PARAMETRI PER IL MONITORAGGIO 10
5. ACQUE SOTTERRANEE 12
5.1 RIFERIMENTI NORMATIVI 12
5.2 IMPATTI SULLE ACQUE SOTTERRANEE 12
5.3 PARAMETRI DA MONITORARE E VALORI LIMITE 13
5.4 DEFINIZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO 14
5.5 MODALITÀ OPERATIVE DA ADOTTARE NEL CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI 15
5.6 SINTESI DEI PARAMETRI DA MONITORARE 15
6. SUOLO E SOTTOSUOLO 18
6.1 RIFERIMENTI NORMATIVI 18
6.2 COMPOSTI DA MONITORARE, METODI ANALITICI DI RIFERIMENTO E VALORI LIMITE 19
6.3 DEFINIZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO 19
6.4 METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO DURATA DEL MONITORAGGIO 19
6.5 MODALITÀ OPERATIVE DA ADOTTARE NEL CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI 20
6.6 FREQUENZA DELLE MISURAZIONI 20
7. PROGRAMMA COMPLESSIVO DELLE ATTIVITA' 21
8. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DEI DATI 30
8.1 OBIETTIVI GENERALI 30
8.2 STRUTTURA DEL SISTEMA DI COMUNICAZIONE 31

PREMESSA

Il presente Piano è stato redatto al fine di adempiere alle prescrizioni del Comitato VIA e della Regione Puglia, relativa al progetto P1386 di potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Cavallino - Lizzanello (LE), secondo le seguenti richieste:

- *"Sia trasmesso un piano di monitoraggio con l'indicazione dell'insieme di azioni che verranno attuate al fine di verificare attraverso la rilevazione di determinati parametri biologici, chimici e fisici, l'efficienza dello scarico e gli effetti dello stesso sulle matrici ambientali coinvolte".*

E, similmente, risponde al quesito posto dal Comitato VIA:

- *"Piano di monitoraggio, esteso al controllo della funzionalità ed integrità delle trincee, nonché alla qualità delle acque scaricate".*

Il presente Piano di monitoraggio indica i parametri di processo e ambientali interessati e relativi alla misura della qualità e della quantità delle acque licenziate dal depuratore potenziato, e definisce l'estensione temporale e spaziale dei controlli da effettuarsi sulle componenti suolo, sottosuolo, acque di scarico e acque sotterranee. Il piano di monitoraggio esplicita infine, le modalità di pubblicazione e comunicazione dei risultati desunti dalle misure periodiche effettuate con particolare riferimento alle trincee di nuova realizzazione.

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto è ubicato nel territorio comunale di Cavallino nella periferia ad est dell'abitato in prossimità della strada vicinale Paduli, ad una distanza di circa 800 m dal centro abitato.

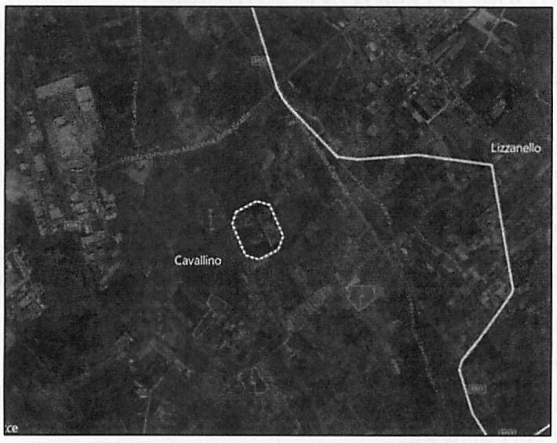


Figura 1. *Inquadramento territoriale dell'impianto Cavallino-Lizzanello e confini comunali.*

1.2 CONSISTENZA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ESISTENTE

Si riporta nel seguito una breve descrizione dell'impianto esistente, rimandando agli elaborati *Relazioni illustrative* (**R.1** ed **RF.1**) per una descrizione più dettagliata.

Linea Acque

Pretrattamenti: costituiti da grigliatura grossolana e fine, dissabbiatura ed equalizzazione

Trattamenti primari: costituiti da chiari flocculazione opzionale, sedimentazione primaria

Trattamento biologico costituito da trattamento a fanghi attivi nitro-denitro, e sedimentazione secondaria

Filtrazione con microstacciatura

Disinfezione: con ipoclorito di sodio

Linea Fanghi

Sollevamento fanghi di ricircolo e supero: costituito da n. 2+2R pompe ciascuna di portata 144 m^3/h

Stazione di stabilizzazione aerobica**:** con vasche rettangolari

Stazione di ispessimento statico**:** con vasche circolari

Stazione di disidratazione meccanica fanghi**:** con centrifughe

Stazione di disidratazione naturale dei fanghi**:** su letti di essiccamento

1.3 INTERVENTI DI PROGETTO

Si riporta, di seguito, l'elenco degli interventi previsti con il presente progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione di Cavallino-Lizzanello:

- grigliatura grossolana
- sollevamento iniziale (equalizzazione)
- grigliatura fine
- dissabbiatura/disoleatura
- equalizzazione (rifunzionalizzazione)
- sollevamento equalizzazione esistente con nuovo impianto di sollevamento da installare
- selettore anossico (rifunzionalizzazione)
- denitro (rifunzionalizzazione)
- ossidazione nitrificazione

- pozzetto di scarico sollevamento miscela areata
- sedimentazione finale (2 nuovi sedimentatori)
- pozzetto di raccolta e sollevamento fanghi di ricircolo e di supero
- ripartitore alla sedimentazione secondaria
- filtrazione (nuova unità)
- clorazione (nuova clorazione dedicata)
- disidratazione (nuova centrifuga)
- edificio alloggio soffianti ossidazione
- pozzetto sollevamento schiume nuovi sedimentatori
- impianto trattamento aria esausta a servizio nuovi pretrattamenti
- gruppo elettrogeno
- gruppo di pressurizzazione delle acque di servizio

Si prevede inoltre la realizzazione della rete di convogliamento dell'aria esausta, l'implementazione di un biofiltro a servizio dei pretrattamenti e dell'equalizzazione e uno a servizio della sedimentazione primaria con i relativi pozzetti, dell'ispessimento, della stabilizzazione aerobica con i relativi pozzetti e della disidratazione meccanica. Si prevede quindi di realizzare le coperture per le seguenti stazioni:

- Copertura equalizzazione
- Copertura area pretrattamenti
- Copertura vasche di sedimentazione primaria
- Copertura vasche di stabilizzazione aerobica
- Copertura ispessitore
- Copertura pozzetti a servizio di sedimentazione e stabilizzazione

Il dimensionamento è stato effettuato in accordo a quanto previsto nel progetto preliminare ed alle linee guida Arpa Puglia in merito.

Infine, si prevede la realizzazione di nuove trincee drenanti per l'infiltrazione negli strati superficiali del suolo e sottosuolo, infatti le n.12 trincee delle dimensioni 30 m x 30 m ciascuna e la trincea delle dimensioni di 60 m x 60 m ed avente profondità di circa 3 m, già esistenti, risultavano insufficienti allo smaltimento già prima che si prevedesse l'adeguamento al RR 13/2017. A tale scopo si prevede dunque la realizzazione delle seguenti opere:

- n. 15 nuove trincee del tipo aperto, analoghe a quelle esistenti (30 m x 30 m) ubicate nell'area a Nord dell'impianto esternamente al perimetro;

- n. 1 trincea drenante chiusa e piantumata in superficie ubicata all'interno del perimetro dell'impianto di forma rettangolare e dimensioni 45 x 90 m;
- n. 1 nuovo bacino di accumulo delle dimensioni di 60m x 60 m e di volume complessivo di 10.000 m^3 ubicato in prossimità delle stazioni di clorazione e filtrazione esistenti.



Figura 2. *Ortofoto dell'impianto di depurazione di Cavallino-Lizzanello con l'indicazione delle nuove trincee drenanti che si estendono al di fuori del perimetro dell'impianto esistente.*

Di seguito si mostra la planimetria, con evidenziate le opere in progetto.

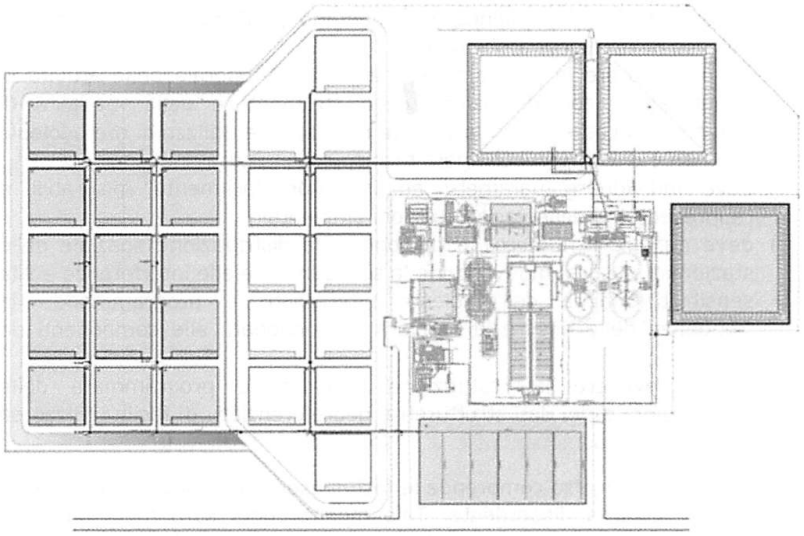


Figura 3. *Planimetria di progetto. Presidio depurativo di Cavallino - Lizzanello.*

2. CRITERI METODOLOGICI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

2.1 OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO

Pur non essendo prevista per il progetto in esame una procedura di VIA, in conformità alle indicazioni tecniche contenute nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii), lo scopo del monitoraggio proposto è quello di:

- verificare l'effettivo manifestarsi delle previsioni di impatto individuate nel procedimento ambientale mediante la rilevazione di parametri di riferimento per le diverse componenti ambientali;
- individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA e pianificare eventuali misure correttive;
- comunicare gli esiti delle precedenti attività (alle autorità preposte al controllo e al pubblico).

2.2 REQUISITI DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Il Piano di Monitoraggio deve soddisfare quindi i seguenti requisiti:

a) deve avere per oggetto la programmazione del monitoraggio delle componenti ambientali per le quali sono stati individuati impatti significativi, ed essere commisurato alla significatività dei suddetti impatti;
b) deve prevedere il coordinamento e l'integrazione con le attività di monitoraggio svolte dalle autorità istituzionalmente preposte al controllo della qualità dell'ambiente, che operano nell'ambito della tutela e dell'uso delle risorse ambientali;
c) deve contenere la programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio con definizione degli strumenti e delle modalità di rilevamento coerenti con la vigente normativa e utilizzo di metodologie validate e di comprovato rigore tecnico-scientifico;
d) deve individuare parametri ed indicatori facilmente misurabili e rappresentativi delle varie situazioni ambientali;
e) deve definire il numero, le tipologie e la distribuzione spaziale delle stazioni di misura, motivandone la scelta in base alle interferenze e alla sensibilità/criticità dell'ambiente interessato e programmando la frequenza delle misure in maniera proporzionata alle componenti da monitorare;
f) deve prevedere la restituzione periodica e programmata delle informazioni e dei dati strutturati e georeferenziati, di facile utilizzo ed aggiornamento.

Il monitoraggio in oggetto comprende le fasi di esercizio in seguito alla messa a regime del sistema disperdente. Tale monitoraggio sarà finalizzato alla definizione degli indicatori nel post operam e al controllo dei livelli di ammissibilità.

2.3 IDENTIFICAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI OGGETTO DI MONITORAGGIO

In sintesi, si propone il monitoraggio delle seguenti componenti ambientali:

- acque di scarico;
- acque sotterranee;
- suolo e sottosuolo.

2.3.1 Acque di scarico

Con il fine ultimo di valutare la bontà del processo depurativo e quindi della qualità delle acque di scarico, è necessario monitorare le stesse in quanto è facile individuare il collegamento che esiste tra il processo depurativo e l'ambiente, perché l'acqua di scarico dell'impianto andrà ad interferire con le matrici suolo, sottosuolo e potenzialmente anche con il sistema idrico sotterraneo. I limiti allo scarico sono quelli della Tabella 4 del D.Lgs. 152/2006, ma grazie al raddoppio del sistema di filtrazione si raggiungono i Limiti del DM 185/2003.

2.3.2 Acque sotterranee

Nel progetto del sistema disperdente si prevede che le acque di scarico provenienti dall'impianto di depurazione avvenga sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo nel rispetto dei limiti indicati nel D.Lgs. 152/2006, parte III, allegato 5, tabella 4. Lo scarico non interessa direttamente le acque sotterranee presenti al di sotto degli strati di terreno interessati dallo scarico dell'effluente. Tuttavia, è necessario monitorare lo stato dell'acquifero sotterraneo, con lo scopo di valutare la vulnerabilità dello stesso.

2.3.3 Suolo e sottosuolo

Gli impatti sulle componenti suolo e sottosuolo in fase di esercizio dell'impianto sono e saranno legati all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo in seguito allo scarico del refluo depurato all'interno del corpo idrico recettore, nonché a sversamenti accidentali dei reflui non trattati. Tali impatti verranno eliminati o resi trascurabili a seguito di una corretta gestione dell'impianto.

2.4 IMPATTI AMBIENTALI ATTESI

Nel seguente paragrafo sono individuati gli impatti principali che lo scarico del depuratore nella situazione attuale (ante operam), ovvero a seguito dei lavori di realizzazione del recapito finale (trincee disperdenti), genera sulle componenti ambientali acque sotterranee, suolo e sottosuolo.

Attività	Suolo e sottosuolo	Acque sotterranee
Scarico effluente	Impatto certo	Impatto potenziale

3. ACQUE DI SCARICO

3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella presente sezione si farà riferimento alle seguenti normative e linee guida in materia di monitoraggio della qualità dell'acqua e dell'ambiente idrico:

- D.M. n.131 del 16 giugno 2008 "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- D.G.R. n. 1116 del 25 luglio 2006 "Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane";
- REGOLAMENTO REGIONALE 22 maggio 2017, n. 13"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva Quadro sulle Acque";
- Manuali e Linee Guida APAT (IRSA-CNR) 29/2003 "Metodi analitici per le acque".

È facile individuare il collegamento che esiste tra il processo depurativo e l'ambiente idrico, in quanto l'acqua di scarico dell'impianto andrà ad interferire, seppur non in maniera significativa, con l'ambiente idrico del sottosuolo.

3.2 PARAMETRI DA MONITORARE E VALORI LIMITE

Per il monitoraggio vale l'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006. L'analisi delle acque sarà effettuata nel pozzetto di scarico dell'impianto (a valle della disinfezione) durante l'esercizio dell'impianto e con le modalità stabilite dall'Unità Laboratorio Chimico Batteriologico (LCBVI) di Acquedotto Pugliese. Tutti i dati rilevati ed i controlli condotti saranno riportati su appositi quaderni di registrazione tenuti a disposizione delle autorità di controllo e da queste vistati in sede di ispezione. La Tabella 1 riporta i parametri chimici e biologici per il monitoraggio delle acque di scarico dell'impianto e i rispettivi valori limite (Tabella 4 dell'Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/2006).

La scelta dei parametri da rispettare e monitorare si basa invece sulle caratteristiche proprie dei reflui trattati dall'impianto.

Tabella 1. *Parametri chimici e biologici per il monitoraggio delle acque di scarico dell'impianto e valori limite di emissione (Tabella 4 dell'Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/2006*

Parametro	Tipo controllo	Limite	Riferimento
BOD5	Routine	20 mgO_2/L	Tab. 4
COD	Routine	100 mgO_2/L	Tab. 4
Azoto totale	Routine	15 mgN/l	Tab. 4
Solidi sospesi totali	Routine	25 mg/L	Tab. 4
Fosforo totale	Routine	2 mg P/L	Tab. 4
Cloro attivo	Routine	0,2 mg/L	Tab. 4
Tensioattivi totali	Routine	0,5 mg/L	Tab. 4
pH	Routine	6-8	Tab. 4
SAR	Routine	10	Tab. 4
Materiali grossolani	Routine	assenti	Tab. 4
Solfati	Routine	500 $mgSO_4/L$	Tab. 4
Solfiti	Routine	0,5 mg SO_3/L	Tab. 4
Solfuri	Routine	0,5 mg H_2S/L	Tab. 4
Cloruri*	Verifica	200 mgCl/L	Tab. 4
Alluminio*	Verifica	1 mg/L	Tab. 4
Arsenico*	Verifica	0,05 mg/L	Tab. 4
Berilio	Verifica	0,1 mg/L	Tab. 4
Bario*	Verifica	10 mg/L	Tab. 4
Boro*	Verifica	0,5 mg/L	Tab. 4
Cromo totale*	Verifica	1 mg/L	Tab. 4
Ferro*	Verifica	2 mg/L	Tab. 4
Manganese*	Verifica	0,2 mg/L	Tab. 4
Nichel*	Verifica	0,2 mg/L	Tab. 4
Piombo*	Verifica	0,1 mg/L	Tab. 4
Rame*	Verifica	0,1 mg/L	Tab. 4
Selenio*	Verifica	0,002 mg/L	Tab. 4
Stagno*	Verifica	3 mg/L	Tab. 4
Vanadio*	Verifica	0,5 mg/L	Tab. 4
Zinco*	Verifica	0,1 mg/L	Tab. 4
Aldeidi totali	Verifica	0,5 mg/L	Tab. 4
Solventi organici aromatici tot	Verifica	0,01 mg/L	Tab. 4
Fenoli totali*	Verifica	0,1 mg/L	Tab. 4
Floruri	Verifica	1 mgF/L	Tab. 4
Saggio di tossicità su *Daphnia magna*	Routine	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	Tab. 4
Escherichia coli	Routine	5000 UFC/100ml	Tab. 4

* i parametri contrassegnati da asterisco sono relativi a sostanze non trattabili presso l'impianto di depurazione. Il superamento dei valori limite indicati in tabella, causato da un aumento delle concentrazioni in ingresso all'impianto, comporterà l'intensificazione dei controlli sul territorio di concerto con le autorità competenti

3.3 DEFINIZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO

Il programma di monitoraggio prevede il rafforzamento dei protocolli di autocontrollo della qualità delle acque degli scarichi.

Il campionamento delle acque di scarico dell'impianto va effettuato a valle della stazione di disinfezione (nel pozzetto partitore), indicato nella planimetria (Fig.4 in fondo alla relazione) come punto IMP1.

Lo scarico deve essere inoltre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo.

3.4 METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO E DURATA DEL MONITORAGGIO

Per tutte le analisi dei parametri delle acque saranno effettuati prelievi di acqua seguendo le istruzioni operative per il prelievo e il trattamento del campione stabilite dall'Unità Laboratorio Chimico Batteriologico (LCBVI) di Acquedotto Pugliese. Ciascun campione, costituito da un volume minimo di 2500ml, sarà prelevato adoperando contenitori sia puliti che sterili e trasportati in contenitori refrigerati. Il campione va consegnato ed analizzato entro 24 ore presso i laboratori dell'ente competente. Le misurazioni ed i risultati ottenuti saranno registrati su apposito quaderno di registrazione.

Le attività di monitoraggio della qualità delle acque dello scarico verranno essere effettuate durante l'esercizio dell'impianto.

3.5 MODALITÀ OPERATIVE DA ADOTTARE NEL CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI

Qualora il monitoraggio della qualità delle acque evidenzi il raggiungimento o il superamento dei limiti di concentrazione imposti dal D.Lgs. 152/2006, si procederà con la replica del controllo dei suddetti parametri entro le 48 ore successive al rilevamento del valore fuori limite.

Nel caso in cui, anche durante le repliche del controllo, non vengano rispettati i valori limite, si procederà con indagini di approfondimento tese a individuare le cause che hanno originato il fuori limite e gli interventi di ripristino delle condizioni normali.

3.6 SINTESI DEI PARAMETRI PER IL MONITORAGGIO

La Tabella 2 riassume i parametri che saranno monitorati nel corso dei controlli delle acque post operam relativi all'emissario dell'impianto. Per ciascun parametro si riporta la metodologia di misura e le concentrazioni limite, qualora definite.

Tabella 2. *Parametri da monitorare post operam sull'effluente.*

Parametri	Metodologia di misura	Frequenza di misura	Punti di misura	Concentrazioni limite
pH	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	6-8
Materiali grossolani	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	assenti
SAR	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	10
Solidi sospesi totali	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	25 mg/L
BOD5	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	20 mgO2/L
COD	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	100 mgO2/L
Azoto totale	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	15 mg N/L
Fosforo totale	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	2 mgP/L
Tensioattivi totali	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	0,5 mg/L
Alluminio*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 1
Berillio*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,1
Arsenico*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,05
Bario*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 10
Boro*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,5
Cromo totale*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 1
Ferro*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 2
Manganese*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,2
Nichel*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,2
Piombo*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,1
Rame*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,1
Selenio*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,002
Stagno*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 3
Vanadio*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,1
Zinco*	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,5
Solfuri	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mgH2S/L 0,5
Solfiti	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mgSO3/L 0,5
Solfati	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mgSO4/L 500
Cloro attivo	Controllo analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	0,2 mg/L
Cloruri*	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	200 mgCl/L
Floruri	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	1 mgF/L
Fenoli totali*	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	0,1 mg/L
Aldeidi totali	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	0,5 mg/L
Solventi organici totali	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	0,01 mg/L
Solventi organici Aziotati	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	0,01 mg/L
Saggio di tossicità su *Daphnia magna*	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	50% organismi immobili
Escherichia coli	Controllo analitico	Mensile	A valle della disinfezione	5000 UFC/100ml

** i parametri contrassegnati da asterisco sono relativi a sostanze non trattabili presso l'impianto di depurazione. Il superamento dei valori limite indicati in tabella, causato da un aumento delle concentrazioni in ingresso all'impianto, comporterà l'intensificazione dei controlli sul territorio di concerto con le autorità competenti*

4. ACQUE SOTTERRANEE

4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella presente sezione si farà riferimento alle seguenti normative e linee guida in materia di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, nonché prevenzione e controllo dell'inquinamento:

- **Direttiva 2006/118/CE**. *"Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"*
- **Direttiva 2014/80/UE della Commissione**, *del 20 giugno 2014 , che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento (Testo rilevante ai fini del SEE)*
- **Decreto 6 Luglio 2016** *"Recepimento della direttiva 2014/80/UE della Commissione del 20 giugno 2014 che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"*
- **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.** *"Norme in materia ambientale"*
- **Regolamento Regionale 22 maggio 2017, n. 13"***Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".*
- **Manuali e Linee Guida APAT (IRSA-CNR) 29/2003** *"Metodi analitici per le acque"*

4.2 IMPATTI SULLE ACQUE SOTTERRANEE

Lo scarico sul suolo e nei primi strati del sottosuolo rappresenta un potenziale centro di pericolo puntuale, in quanto potrebbe generare inquinamento da sostanza organica della falda profonda. Riconosciuta la presenza di un potenziale centro di pericolo puntuale, l'individuazione e valutazione del reale impatto che lo stesso può avere sulla falda idrica, passa attraverso la determinazione del grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero. La vulnerabilità di un corpo idrico sotterraneo è funzione di diversi parametri, tra i quali prevalgono la litologia, la struttura e la geometria del sistema idrogeologico, la natura del suolo e la geometria della copertura, il processo di ricarica-discarica del sistema ed i processi di interazione fisica e idrogeochimica che determinano la qualità naturale dell'acqua sotterranea e la mitigazione di eventuali inquinanti che penetrano il sistema.

Dagli studi precedentemente effettuati (PTA, PUG Lizzanello) si evince che la maggior parte del territorio in cui è ubicato il depuratore e circostante l'intervento è interessato dalla presenza, oltre che della falda carsica, anche di livelli idrici contenuti nella Pietra Leccese e di un acquifero superficiale circolante nelle sabbie pleistoceniche.

Le falde acquifere circolanti nei terreni miocenici presentano comunque una buona protezione ad opera delle caratteristiche stesse della roccia che le contiene e per le quali viene definita una vulnerabilità molto bassa, con tempi di permanenza dell'inquinante in zona anidra anche superiori a 20 anni.

Per la parte di territorio interessato invece dalla presenza della falda superficiale circolante nei depositi pleistocenici, viene definita una classe di vulnerabilità dell'acquifero più elevata con un tempo di transito dell'inquinante nella zona vadosa di circa un anno, relativamente alla falda superficiale. I livelli idrici sottostanti, invece, risultano ben protetti. Sulla base di quanto detto finora, il monitoraggio si esplicherà con i modi e con i tempi riportati in Tabella 4.

4.3 PARAMETRI DA MONITORARE E VALORI LIMITE

Per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, si farà riferimento ai parametri dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.

L'analisi delle acque va effettuata in pozzi spia posti a monte e a valle del deflusso sotterraneo delle acque, prima dell'avvio del recapito e durante l'esercizio. L'analisi delle acque va effettuata con le modalità stabilite dall'Unità Laboratorio Chimico Batteriologico (LCBVI) di Acquedotto Pugliese. Tutti i dati rilevati ed i controlli condotti devono essere riportati su appositi quaderni di registrazione tenuti a disposizione delle autorità di controllo e da queste vistati in sede di ispezione. La Tabella seguente riporta i parametri per il monitoraggio delle acque sotterranee nell'area di intervento.

Tabella 3. Parametri chimici e biologici per il monitoraggio delle acque sotterranee.

Parametro	Tipo controllo
BOD5	Routine
COD	Routine
Azoto totale	Routine
Solidi sospesi totali	Routine
Fosforo totale	Routine
Cloro attivo	Routine
Tensioattivi totali	Routine
pH	Routine
SAR	Routine
Materiali grossolani	Routine
Solfati	Routine
Solfiti	Routine
Solfuri	Routine
Cloruri*	Verifica
Alluminio*	Verifica
Arsenico*	Verifica
Berilio	Verifica
Bario*	Verifica
Boro*	Verifica
Cromo totale*	Verifica
Ferro*	Verifica
Manganese*	Verifica
Nichel*	Verifica
Piombo*	Verifica
Rame*	Verifica
Selenio*	Verifica
Stagno*	Verifica
Vanadio*	Verifica
Zinco*	Verifica
Aldeidi totali	Verifica
Solventi organici aromatici tot	Verifica
Fenoli totali*	Verifica
Floruri	Verifica
Saggio di tossicità su *Daphnia magna*	Routine
Escherichia coli	Routine

4.4 DEFINIZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO

Il programma di monitoraggio prevede il controllo della qualità delle acque sotterranee con riferimento a due unità spaziali di monitoraggio (pozzi spia) che dovranno essere realizzati sia monte che a valle del deflusso idrico sotterraneo:

- Pozzo idrogeologicamente a monte del sistema disperdente (Punto AS1 in planimetria in Fig.4)
- Pozzo idrogeologicamente a valle del sistema disperdente di (Punto AS2 in planimetria in Fig.4)

METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO DURATA DEL MONITORAGGIO

Le operazioni di campionamento rivestono un'importanza fondamentale, non inferiore a quella dell'analisi vera e propria e possono talvolta condizionare il risultato. Tutti i tipi di acqua sono suscettibili a variazioni, più o meno consistenti, dei parametri chimici e fisici nel tempo che intercorre tra il campionamento e l'analisi. Il campione dovrà inoltre essere:

- prelevato in maniera tale che mantenga inalterate le proprie caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche fino al momento dell'analisi;
- conservato in modo tale da evitare modificazioni dei suoi componenti e delle caratteristiche da valutare.

Per tutte le analisi dei parametri delle acque sotterranee vanno effettuati prelievi di acqua seguendo le istruzioni operative per il prelievo e il trattamento del campione stabilite dall'Unità Laboratorio Chimico Batteriologico (LCBVI) di Acquedotto Pugliese. Ciascun campione, costituito da un volume minimo di 2500ml, va prelevato adoperando contenitori sia puliti che sterili e trasportati in contenitori refrigerati. Il campione va consegnato ed analizzato entro 24 ore (12-18 ore per il parametro Escherichia Coli) presso i laboratori dell'ente competente. Le misurazioni ed i risultati ottenuti vanno registrati su apposito quaderno di registrazione.

Le attività di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee dovranno essere effettuate durante l'esercizio dell'impianto. I parametri di qualità delle acque sotterranee dovranno essere monitorati con cadenza semestrale.

4.5 MODALITÀ OPERATIVE DA ADOTTARE NEL CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI

Qualora il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee evidenzi valori anomali nei parametri spia analizzati, si procederà con la replica del controllo dei suddetti parametri entro le 48 ore successive al rilevamento del valore fuori limite. Qualora anche durante le repliche del controllo vengano riscontrati valori anomali, si procederà con indagini di approfondimento tese a individuare le cause che hanno originato l'anomalia e gli interventi di ripristino delle condizioni normali.

4.6 SINTESI DEI PARAMETRI DA MONITORARE

La Tabella seguente riassume i parametri che saranno rilevati nel corso dei monitoraggi delle acque sotterranee.

Tabella 4. Parametri per il monitoraggio post operam delle acque sotterranee.

Parametri	Metodologia di misura	Frequenza di misura	Punti di misura
pH	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Materiali grossolani	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
SAR	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Solidi sospesi totali	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo

BOD5	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
COD	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Azoto totale	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Fosforo totale	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Tensioattivi totali	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Alluminio*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Berillio*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Arsenico*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Bario*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Boro*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Cromo totale*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Ferro*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Manganese*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Nichel*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Piombo*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Rame*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Selenio*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Stagno*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Vanadio*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Zinco*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Solfuri	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Solfiti	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Solfati	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Cloro attivo	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Cloruri*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Floruri	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Fenoli totali*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Aldeidi totali	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Solventi organici totali	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Solventi organici Aziotati	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Saggio di tossicità su *Daphnia magna*	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo
Escherichia coli	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte e a valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo

** i parametri contrassegnati da asterisco sono relativi a sostanze non trattabili presso l'impianto di depurazione. Il superamento dei valori limite indicati in tabella, causato da un aumento delle concentrazioni in ingresso all'impianto, comporterà l'intensificazione dei controlli sul territorio di concerto con le autorità competenti*

5. SUOLO E SOTTOSUOLO

Per suolo si intende la matrice ambientale che si sviluppa dalla superficie fino ad una profondità di 1 metro. Il monitoraggio di questa componente ha l'obiettivo di verificare l'eventuale presenza e entità di interferenza dell'opera sulle caratteristiche pedologiche dei terreni.

Il concetto di "qualità" si riferisce alla fertilità (compattazione dei terreni, modificazioni delle caratteristiche di drenaggio, rimescolamento degli strati, infiltrazioni ecc.) e alla capacità agroproduttiva, ma anche a tutte le altre funzioni utili, tra cui principalmente quella di protezione.

In tal senso si fa riferimento alla Relazione Agronomica appositamente redatta.

Più in generale si misura la capacità del suolo di favorire la crescita delle piante, di proteggere la struttura idrografica, di regolare le infiltrazioni ed impedire l'inquinamento delle acque.

Le alterazioni della qualità dei suoli possono essere riassunte in tre tipologie:

- Alterazioni fisiche;

- Alterazioni chimiche;

- Alterazioni biotiche.

I problemi che possono essere causati alla matrice pedologica sono di tre categorie:

- Perdita di materiale naturale;

- Contaminazione dei suoli dovuta ad incidenti;

- Impermeabilizzazione dei terreni.

Per il monitoraggio si deve far attenzione al controllo del mantenimento delle caratteristiche strutturali dei suoli nelle aree utilizzate come siti di deposito anche temporaneo durante l'esercizio dell'impianto così come durante le operazioni di manutenzione dello stesso.

La contaminazione del suolo e degli strati più profondi può essere legata alle attività del sistema disperdente connesso all'impianto di depurazione in caso di malfunzionamento dell'impianto. Gli sversamenti accidentali, per lo più dovuti a deposizioni atmosferiche o alla dispersione dei fanghi di depurazione, devono essere tenuti sotto un controllo visivo. Nel caso dovessero verificarsi contaminazioni accidentali, si prevedranno indagini extra e specifiche, in modo da assicurare una soluzione tempestiva al problema, in contemporanea a controlli sulle acque superficiali e sotterranee.

5.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella presente sezione si farà riferimento ai seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", Parte Terza, "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"
- Decreto 27 Settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005".

5.2 COMPOSTI DA MONITORARE, METODI ANALITICI DI RIFERIMENTO E VALORI LIMITE

Nel punto di monitoraggio previsto e/o in caso di sversamenti accidentali di sostanze al suolo si procederà all'analisi puntuale dei seguenti parametri:

a) parametri chimico-fisici (in situ e/o in laboratorio);
b) colore; porosità; struttura; umidità;
c) azoto totale e fosforo assimilabile; pH; capacità di scambio cationico (CSC);
d) carbonio organico; calcare attivo; metalli pesanti (Cadmio, Cobalto, Cromo, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco);
e) Sostanze presenti nell'Allegato 5 parte Quarta del d.gls 152/2006 – Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti Tabella (Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare) e Tabella (Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee)

5.3 DEFINIZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO

Per il monitoraggio della componente suolo, si è optato per la scelta di un punto baricentrico rispetto all'area occupata sia dalle vecchie che dalle nuove trincee (Punto S1 in Fig.4).

5.4 METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO DURATA DEL MONITORAGGIO

Per quanto riguarda la componente "suolo e sottosuolo" si procederà ad un monitoraggio visivo dell'area adibita al sistema di trincee disperdenti; verrà inoltre effettuato un rilevamento ed un campionamento puntuale precedentemente esposto e nel caso di sversamenti accidentali nella zona interessata.

Gli impatti possono produrre effetti legati all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo in seguito allo scarico del refluo depurato all'interno delle trincee disperdenti. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili con una corretta gestione dell'impianto.

Le attività di monitoraggio della qualità del suolo dovranno essere effettuate durante l'esercizio dell'impianto per almeno 5 anni nel punto di monitoraggio.

5.5 MODALITÀ OPERATIVE DA ADOTTARE NEL CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI

Se nel corso dei monitoraggi si dovessero verificare sversamenti accidentali di sostanze al suolo si procederà con l'eliminazione della fonte di inquinamento, all'analisi della porzione di terreno interessata e, nel caso di superamento dei limiti consentiti da norma, alla bonifica entro 48 ore dall'evento. Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, si adempirà infatti a quanto previsto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; verranno quindi attuate le misure di prevenzione e il gestore svolgerà un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento per verificare il superamento o meno delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione ed attivare le procedure previste dalla norma.

6.6 FREQUENZA DELLE MISURAZIONI

In Tabella 5 è riportata la frequenza con cui verranno misurati i parametri riportati al paragrafo 6.2

Tabella 5. Frequenza delle misurazioni.

Tipologia di monitoraggio	Componente	Frequenza di misura	Limite normativo
Post operam	Parametri chimico-fisici	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06
Post operam	Colore Porosità Struttura Umidità	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06
Post operam	Azoto totale	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06
Post operam	Fosforo	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06
Post operam	pH	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06
Post operam	CSC – capacità di scambio cationico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06
Post operam	Carbonio organico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06
Post operam	Calcare attivo	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06
Post operam	Metalli pesanti (Cadmio, Cobalto, Cromo, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco)	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06
Post operam	Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	D.Lgs. 152/06 – Allegato 5 parte IV

6. PROGRAMMA COMPLESSIVO DELLE ATTIVITA'

La Tabella 6 riassume le attività di monitoraggio previste per il periodo di esercizio.

In aggiunta ai parametri qualitativi previsti nella Tabella 6, verranno eseguite prove di permeabilità idraulica, con cadenza temporale pari a 6 mesi, in n.2 trincee, selezionate a rotazione, una tra quelle già esistenti ed una tra quelle di nuova realizzazione. Ciò al fine di verificare la capacità di smaltimento delle acque da parte delle stesse trincee.

Tabella 5. Monitoraggio post operam.

	PARAMETRO	METODOLOGIA DI MISURA	FREQUENZA DI MISURA	PUNTI DI MISURA	CONCENTRAZIONI LIMITE
ACQUE SOTTERRANEE	pH	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	Materiali Grossolani	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	SAR	Controllo analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	Solidi sospesi Totali	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	BOD5	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	

	COD	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	Azoto Totale	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	Fosforo Totale	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	Tensioattivi Totali	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Alluminio*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Berillio*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Arsenico*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico	

				sotterraneo.	
	Bario*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Boro*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Cromo totale*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	Ferro*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Nichel*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Piombo*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Rame*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	

				A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Selenio *	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Stagno*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Vanadio*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	Zinco*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	Solfuri	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Solfiti	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	

				A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Solfati	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Cloro Attivo	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
	Cloruri*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Fluoruri	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Fenoli Totali*	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Aldeidi totali	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo	
				A monte del sistema disperdente secondo la	

	Solventi organici totali	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Solventi Organici Azotati	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Saggio di tossicità su Daphnia magna	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
	Escherichia coli	Controllo Analitico	Ogni 6 mesi	A monte del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo. A valle del sistema disperdente secondo la direzione del deflusso idrico sotterraneo.	
ACQUE DI SCARICO	pH	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	6-8
	Materiali grossolani	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	assenti
	SAR	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	10
	Solidi sospesi totali	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	25 mg/L
	BOD5	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	20 mgO_2/L
	COD	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	100 mgO_2/L
	Azoto totale	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	15 mg N/L

	Fosforo totale	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	2 mgP/L
	Tensioattivi totali	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	0,5 mg/L
	Alluminio*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 1
	Berillio*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,1
	Arsenico*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,05
	Bario*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 10
	Boro*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,5
	Cromo totale*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 1
	Ferro*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 2
	Nichel*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,2
	Piombo*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,1
	Rame*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,1
	Selenio*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,002
	Stagno*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 3
	Vanadio*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,1
	Zinco*	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mg/L 0,5
	Solfuri	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mgH_2S/L 0,5
	Solfiti	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mgSO_3/L 0,5

	Solfati	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	mgSO_4/L 500
	Cloro attivo	Controllo Analitico	Ogni 2 settimane	A valle della disinfezione	0,2 mg/L
	Cloruri	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	200 mgCl/L
	Fluoruri	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	1 mgF/L
	Fenoli totali*	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	0,1 mg/L
	Aldeidi totali	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	0,5 mg/L
	Solventi organici totali	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	0,01 mg/L
	Solventi organici Azotati	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	0,01 mg/L
	Saggio di tossicità su Daphnia magna	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	50% organismi immobili
	Escherichia coli	Controllo Analitico	Mensile	A valle della disinfezione	5000 UFC/100ml
SUOLO E SOTTOSUOLO	Parametri chimico-fisici	Rilevamento visivo Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06
	Colore porosità struttura umidità	Rilevamento visivo Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06
	Azoto totale	Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06
	Fosforo	Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06
	pH	Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06

	CSC - capacità di scambio cationico	Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06
	Carbonio organico	Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06
	Calcare attivo	Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06
	Metalli pesanti (Cadmio, Cromo, Cobalto, Manganese ,Nichel, Piombo,Rame, Zinco)	Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06
	Concentrazione soglia di contaminazione delle acque sotterranee	Controllo analitico	Semestrale o in caso di sversamento accidentale	Punto di monitoraggio P1 o punto di sversamento	D.Lgs. 152/06 Allegato 5 parte IV

** i parametri contrassegnati da asterisco sono relativi a sostanze non trattabili presso l'impianto di depurazione. Il superamento dei valori limite indicati in tabella, causato da un aumento delle concentrazioni in ingresso all'impianto, comporterà l'intensificazione dei controlli sul territorio di concerto con le autorità competenti*

7. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DEI DATI

7.1 OBIETTIVI GENERALI

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto e la definizione dei successivi interventi di adeguamento. Il Piano di Monitoraggio "deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti". Al fine di garantire la corretta elaborazione, archiviazione e condivisione dei dati

ambientali acquisiti nel corso del monitoraggio, essi saranno memorizzati e gestiti dalle apposite banche dati AQP.

7.2 STRUTTURA DEL SISTEMA DI COMUNICAZIONE

La comunicazione al pubblico e alle Autorità di controllo dei risultati del monitoraggio delle componenti ambientali in fase post operam, che comprende le fasi di esercizio dell'opera, sarà garantita grazie alla redazione di report periodici che consentiranno la gestione dei Piani di

monitoraggio. I report saranno inviati agli enti competenti dopo la realizzazione di ciascuna misura secondo le tempistiche riportate nella tabella seguente per il monitoraggio post operam. I tempi sono valutati in ragione dei tempi necessari per la validazione dei risultati, la predisposizione ed il caricamento di questi ultimi sulla piattaforma web e per la redazione dei report di monitoraggio.

Tabella 6. Tempi report monitoraggi.

Componente ambientale	Frequenza di misura	Tempi Report monitoraggio
SUOLO E SOTTOSUOLO	Ogni 6 mesi	Annuale
ACQUE SOTTERRANEE	Ogni 6 mesi	Annuale
ACQUE DI SCARICO	Mensile	Annuale

I report redatti per ciascun impianto conterranno una mappa che individuerà l'impianto di depurazione, la localizzazione di tutti i punti di monitoraggio, descrizione di eventuali eventi critici e le misure messe in atto durante gli stessi.

I dati del monitoraggio ambientale acquisiti sono archiviati in banche dati gestite da AQP. Per la gestione delle anomalie e le modalità operative da adottare in caso di superamento dei limiti rilevate durante l'attuazione del monitoraggio si rimanda a quanto descritto nei capitoli specifici di ciascuna componente ambientale.

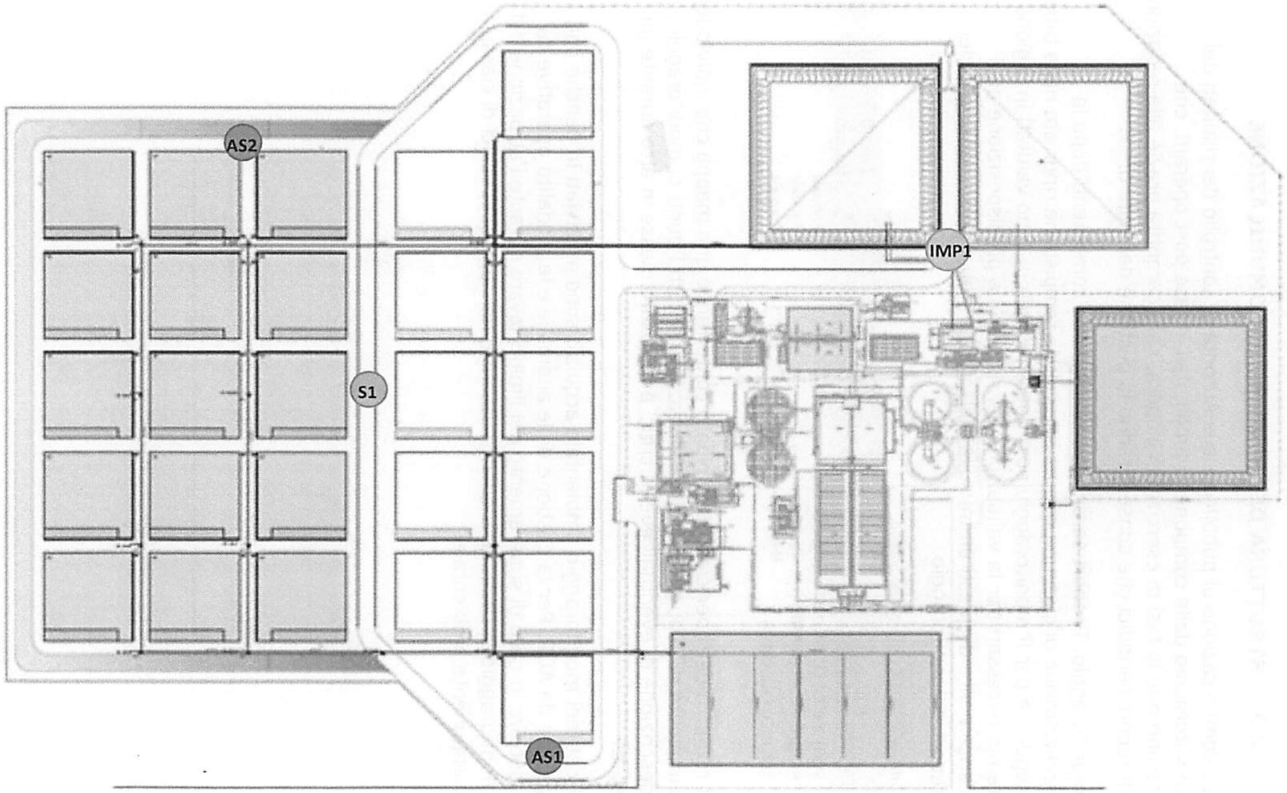


Figura 4. *Ubicazione dei punti di monitoraggio.*

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 46 del 2-4-2020

22077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2020, n. 98

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 510 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del d.lgs.152/2006 e smi - "Impianto IPPC 5.3 per la produzione di composto ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata".

Proponente: Heracle Srl - Impianto di Compostaggio e Recupero Energetico di Erchie (BR), Via delle Industrie 45/A - I - 30020 ERACLEA (Ve).

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA E VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati:

- pec del 24.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2667 del 24.02.2020, con cui la società Heracle Srl ha trasmesso "*lista di controllo per la valutazione preliminare della procedura da avviare a seguito di adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto di cui all'art. 6 co.9 del d. LGs. 152/2006*", allegando la seguente documentazione:
  - Trasmissione CL.pdf;
  - Check-list_HERACLE_Rev.21.02.20.pdf.

VISTA la documentazione di seguito elencata, parte della documentazione agli atti del procedimento ex art. 29 - nonies del TUA:

- Comunicazione MNS parte 1.pdf;
- Comunicazione MNS parte 2.pdf.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ANALIZZATA la proposta progettuale descritta negli elaborati trasmessi, sopra elencati, di cui di seguito si riporta un sintetico stralcio inerenti agli interventi proposti (cfr. elaborati "Comunicazione MNS Parte 1.pdf", "Comunicazione MNS Parte 2.pdf" e Check-list_HERACLE_Rev.21.02.20.pdf):

1. Compartimentazione del settore di compostaggio e dell'area di maturazione, attraverso la messa in opera di setti in c.a. per separare ogni corsia di compostaggio e maturazione da quelle adiacenti, per una migliore gestione dei flussi di miscela in trattamento attraverso una separazione fisica dei flussi.
2. Attrezzamento delle aie di maturazione con pavimento insufflato e ventilatori di mandata ed aspirazione dell'arti, oltre che da porti a chiusura ermetica dei vari settori.
3. Installazione di ulteriori 10 ventilatori - in box insonorizzati - con portata pari a 18.500 mc/h e potenza motore 37 kW, e relative opere annesse, a servizio delle aie di maturazione.
4. Impiego di software gestionale per la conduzione ed il monitoraggio del processo di biossidazione accelerata e maturazione.
5. Adeguamento della rete di raccolta delle acque di processo, integrata nella geometria, identica a livello di gestione delle acque rispetto al progetto approvato.
6. Adeguamento dell'impianto aeraulico.

VISTE le dichiarazioni riportate nella documentazione agli atti:

- *"Le fasi del processo, il bilancio di massa ed i rifiuti prodotti rimangono invariati anche a seguito della presente comunicazione di modifica non sostanziale" [cfr pag. 9/32 dell'elaborato "Comunicazione MNS Parte 1.pdf"]."Non vi è modifica di ciclo produttivo, macchinari, rifiuti in ingresso, prodotto finale, rifiuti prodotti. [cfr pag. 3/6 dell'elaborato Check-list_HERACLE_Rev.21.02.20.pdf]. "Non vi sarà variazione nelle attività lavorative già contemplate al progetto autorizzato." [cfr pag. 4/6 dell'elaborato Check-list_HERACLE_Rev.21.02.20.pdf].*
- *"Gli scenari emissivi non subiranno variazioni a seguito della modifica non sostanziale e pertanto non vi sarà incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore della soglia stessa" [cfr pag. 9/32 dell'elaborato "Comunicazione MNS Parte 1.pdf"]. Non vi sarà modifica dello scenario emissivo autorizzato con D.D.VIA/AIA n.14/2015, nè di ogni altro aspetto autorizzativo.* [cfr pag. 3/6 dell'elaborato Check-list_HERACLE_Rev.21.02.20.pdf].

- *"La modifica progettata è relativa ad interventi all'interno dei fabbricati autorizzati senza modifiche delle sagome d'ingombro e dei volumi autorizzati e pertanto riguarda ubicazione e vincolistica già valutate nelle sedi opportune"* [cfr pag. 13/32 dell'elaborato "Comunicazione MNS Parte 1.pdf"]*;*
- *"Le aree non verranno modificate in estensione planimetrica, volumetria o di utilizzo all'interno del processo complessivo".* [cfr pag. 15/32 dell'elaborato " Comunicazione MNS Parte 1.pdf"]*;"L'adeguamento non prevede l'interessamento di altre superfici rispetto a quelle approvate".* [cfr pag. 3/6 dell'elaborato Check-list_HERACLE_Rev.21.02.20.pdf].
- *"La compartimentazione delle aree adibite al trattamento aerobico, compostaggio e maturazione, non comporterà alcuna variazione delle superfici disponibili per il trattamento"* [cfr pag. 17/32 dell'elaborato " Comunicazione MNS Parte 2pdf"]*;*
- *"Il quadro complessivo delle emissioni non subirà nessuna modifica rispetto a quanto già autorizzato né dal punto di vista quantitativo, né dal punto di vista qualitativo, in quanto le specifiche sostanze da abbattere con i presidi ambientali autorizzati rimangono invariate."* [cfr pag. 24/32 dell'elaborato " Comunicazione MNS Parte 2pdf"]*;*
- *"Ottimizzando il processo di compostaggio e maturazione attraverso la compartimentazione e l'insufflazione di aria, sarà possible massimizzare l'apporto di ossigeno alla miscela e favorire l'evaporazione della frazione liquida, limitando al massimo la produzione e la gestione di rifiuti liquidi"* [cfr pag. 8/32 dell'elaborato " Comunicazione MNS Parte 2pdf"]*;*
- *"La modifica proposta permetterà di avere una maggiore tracciabilità dei flussi in lavorazione e, soprattutto, di ottimizzare l'apporto di ossigeno e la degradazione della sostanza organica all'interno della miscela"* [cfr pag. 28/32 dell'elaborato " Comunicazione MNS Parte 2pdf"]*;*
- *"L'aumento del fabbisogno energetico per l'alimentazione dei ventilatori delle aie di maturazione si compensa con il minor fabbisogno di gasolio per il rivoltamento periodico dei cumuli da parte della pale gommate"*[cfr pag. 31/32 dell'elaborato " Comunicazione MNS Parte 2pdf"]*;*
- *"Nessuna variazione nel traffico indotto rispetto al progetto approvato". " Le lavorazioni ed i materiali sono di identica tipologia. Il trasporto dei presidi da applicare alle aree di lavorazione (portoni e ventilatori) sarà di incremento trascurabile o nullo (1 mezzo riuscirà a trasportare in un unico viaggio tutto il materiale necessario)"* [cfr pag. 5/6 dell'elaborato Check-list_HERACLE_Rev.21.02.20.pdf].

RICHIAMATE le disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 e smi, ed in particolare:

- art.6 co.9: "*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.";*
- art.5 co.1 lett.l) "*modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;";*
- art.5 co.1 lett. l-bis) *"modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente*

o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"

- art.5 co.1 lett. c) "*impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo;";*
- art.5 co.1 lett. m): "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto;";*
- l'art.6 co.6 lett.b) e lett. c): *"La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per: b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi* allegati II e III*; c) i progetti elencati nell'*allegato IV *alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.".*

VALUTATO che gli interventi proposti:
- migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali dell'installazione esistente;
- insistono tutti all'interno della pertinenza dell'impianto già autorizzato, non comportando trasformazione ed occupazione di nuove superfici esterne allo stesso;
- non comportano nuove emissioni e differenze nelle fasi del processo, nel bilancio di massa e nella tipologia di rifiuti prodotti.

RITENUTO che, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere, ai sensi dell'art.6 co.9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla conclusione del procedimento di valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare, proposto dalla società Heracle Srl con sede legale in Via delle Industrie 45/A - I - 30020 ERACLEA (Ve)

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 co.9 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- che gli interventi proposti, come descritti nella documentazioni acquisita agli atti del procedimento elencata in narrativa, **non debbano essere** assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, non rientrando - per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa - nelle categorie di cui ai co. 6 e co.7 dell'art.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**

  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva.

- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti ed Autorità competenti e a vario titolo coinvolti.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;

  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs.50/2016;

  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne

attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio AIA/RIR ed al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Heracle Srl - Impianto di Compostaggio e Recupero Energetico di Erchie (BR), Via delle Industrie 45/A - I - 30020 ERACLEA (Ve)

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Erchie (BR);
  - Provincia di Brindisi;
  - Asl BR;
  - ARPA Puglia - DAP BR;
  - Sezioni/Servizi Regionali: AIA/RIR.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 103

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Soc. Coop. "I Briganti". Comune di Andria (BAT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5549.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)":* 1.Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2.I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.";
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/13/08/2019 n. 10094 il proponente dell'intervento in oggetto trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10265, il Servizio VIA e VINCA rilevava che la documentazione trasmessa in allegato all'istanza non contenesse tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii. e pertanto, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, il medesimo Servizio rappresentava la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale, con particolare riferimento all'impiego di esemplari, tra gli altri, di leccio, orniello e carpino orientale, mirto, non sia coerente con la vegetazione del sito di intervento. Con la medesima nota, tenuto conto che l'area di intervento era ricompresa all'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia, il Servizio chiedeva al proponente di fornire evidenza dell'avvenuta trasmissione all'Ente Parco della documentazione progettuale utile al rilascio del parere ai sensi dell'art. 5 c. 7 del D.P.R. n. 357/1997 e ss. mm. e ii. nonché dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e ss. mm. e ii. preannunciando al contempo che, in caso di mancata trasmissione di quanto richiesto entro il termine di venti giorni, il Servizio avrebbe proceduto all'archiviazione del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 7 comma 6 lettera a) del Regolamento regionale n. 13/2015;
- con nota prot. n. 5388 del 21/11/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/11/2019 n. 14439, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rilasciava il proprio nulla – osta comprensivo del parere di Valutazione di incidenza favorevole con prescrizioni (All. 1)
- con nota prot. AOO_089/09/01/2020 n. 251, il Servizio VIA e VINCA, ritenendo che il proponente non avesse ottemperato a quanto richiesto con nota prot. n. 10265/2019, disponeva l'archiviazione del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 7 comma 6 lettera a) del Regolamento regionale n. 13/2015;
- con PEC del 19/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/21/01/2020 n. 960, la Società proponente rappresentava che in data 18/12/2019 aveva provveduto a trasmettere documentazione attestante la modifica delle specie da impiantare nell'area di intervento chiedendo pertanto la riapertura del procedimento;

rilevato che:

- le integrazioni trasmesse dalla Società proponente in data 18/12/2019 sono state effettivamente acquisite al prot. AOO_089/18/12/2019 n. 15663

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*RELAZIONE TECNICA*" (p. 5 e segg.) e nella successiva dichiarazione acquisita agli atti al prot. n. 15663/2019, l'intervento prevede il rimboschimento di terreni agricoli mediante la messa a dimora delle seguenti specie con il relativo numero di esemplari: Quercus pubescens s.l. (2.056), *Prunus spinosa* L., *Pistacia terebinthus* L., *Crataegus monogyna* Jacq., *Pistacia lentiscus* L., *Phillyrea latifolia* L., Myrtus *communis* L.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento ricade nel Comune di Andria nel foglio 184, particella 133 per una superficie complessiva di ettari 1,2986 ed è interamente ricompresa nella zona "C" del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nella ZSC/ZPS "Murgia Alta". Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dallo strato informativo "Fitosociologica" del Piano

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

del Parco dell'Alta Murgia, nell'area di intervento non sono presenti habitat censiti ai sensi dell'omonima Direttiva.
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi*: Hystrix cristata*, Canis *lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:
- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 5388 del 21/11/2019, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni (All. 1)

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 – Azione 1. "*Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento*"" nel Comune di Andria (BAT) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: I Briganti Soc. Coop.;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ed al Comune di Andria;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
Protocollo N. 5388 PARTENZA
Data 21-11-2019 - Ora 12:00:35

All. 1

parco nazionale dell'alta murgia

ST/CM
Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Città di Andria
Sig. Sindaco

Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia
fba43467@pec.carabinieri.it
043467.001@carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Andria
fba43469@pec.carabinieri

Sinisi Antonietta
ibriganticoop@pec.it

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste – Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento.- Proponente Soc. Coop. Soc. Agr. ARL I Briganti. Trasmissione nulla osta n. 64/2019 e parere di valutazione d'incidenza.

In allegato si trasmette copia del nulla osta n. 64/2019 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Andria a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore.
Prof. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Reg. n. 64/2019

Oggetto: interventi selvicolturali di primo imboschimento di terreni agricoli.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152.

VISTA la legge 394/91, art. 13.

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016.

VISTA la richiesta formulata dalla sig.ra Antonietta Sinisi, prot. 5104 del 05/11/2019, in qualità Rappresentante Legale della Soc. Coop. Soc. Agr. ARL I Briganti, affittuaria del fondo, relativa a lavori primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Andria.

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ad un intervento di primo imboschimento di una superficie agricola della superficie totale di 1.29.86 ettari, sita in agro di Andria, identificata in catasto al fg 184 p.lle 133 ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

CONSIDERATO che il terreno oggetto d'intervento era già in coltivazione alla data del 1997, è un seminativo in parte alberato e ricade nell'Unità Paesaggistica Altopiano, l'intorno della particella non è caratterizzato da habitat sensibili;

VISTO che la particella interessata dall'intervento è limitrofa alla p.lla 130 del fg 184, interessata da un similare intervento di imboschimento, ed il tutto crea una fascia boscata riconducibile ad un corridoio ecologico connesso con il vicino bosco di Finizio; perciò si può ritenere che l'intervento abbia una significativa valenza ecologica;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste – Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento ed è finalizzato alla costituzione di boschi permanenti.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è conforme a quanto previsto agli artt. 8, 12 e 18 delle NTA del Piano per il Parco.

CONSIDERATO che date le premesse l'intervento non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato alla ricostituzione di habitat nonché al miglioramento delle condizioni di conservazione di questa area del Sito Natura 2000 cod. IT9120007.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

alla sig.ra Antonietta Sinisi, nata ad [redacted] il [redacted] C.F.: [redacted] ed ivi residente in [redacted], in qualità Rappresentante Legale della Soc. Coop. Soc. Agr. ARL I Briganti, affittuaria del fondo, per la realizzazione di un intervento di primo imboschimento su una superficie agricola della superficie totale di 1.29.86 ettari, sita in agro di Andria, identificata in catasto al fg 184 p.lle 133 ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza in bollo;
2. documentazione di riconoscimento del proponente e del tecnico;
3. relazione tecnica;
4. relazione paesaggistica;
5. rilievo fotografico con punti di ripresa;
6. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, visure, estratti di mappa, carte tematiche;
7. titoli di conduzione;
8. Visura camerale;

A condizione che:

- non deve essere rimossa la vegetazione spontanea o agraria già presente sul fondo e quella che cresce a ridosso dei muri a secco di confine;
- oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Andria, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 14/11/2019

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 105

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Maria Grazia Guerra. Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5606

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:
- con nota acquisita al prot. AOO_089/23/10/2019 n. 12946, la proponente ha trasmesso istanza volta

all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. attestando contestualmente di aver trasmesso istanza al parco nazionale del Gargano al fine del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/27/02/2020 n. 2958, il Servizio scrivente rappresentava che la proponente aveva dato evidenza di aver trasmesso all'Ente Parco nazionale del Gargano pertanto invitava il medesimo Ente ad esprimersi entro e non oltre il 06/03/2020;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*8.4_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA Guerra Maria Grazia*" (p. 12 e segg.), il progetto prevede la realizzazione di interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica. In particolare, gli interventi prevedono la realizzazione di:
- tratti di palizzata per una estensione complessiva di 1.000 ml al fine della sistemazione di porzioni di scarpate in frana;
- tratti di palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 300 mc. Questa struttura autoportante, è utilizzate nella ricostruzione di quei tratti di versante che sono stati interessati da fenomeni franosi;
- canaletta in legname e pietrame a forma trapezia dello sviluppo lineare di m 400 finalizzate a drenare e incanalare le acque di ruscellamento incanalato.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono catastalmente individuate dalle particelle n. 116, 118, 154 e 155, del foglio 106 del Comune di Vico del Gargano ed è ricompresa nella ZSC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" (IT9110009) e nella ZPS "Promontorio del Gargano" ed all'habitat 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 si osserva che l'area di intervento è interessata dalla presenza dell'habitat 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*".

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento in oggetto:
- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 4090, 5210, 5330, 6220*, 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;
- regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015:

6.1.1. – Componenti geomorfologiche

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110004.pdf

- UCP – Versanti;

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La Foresta Umbra

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- ai sensi dell'art. 17-bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, si considera acquisito il parere dell'Ente Parco nazionale del Gargano che ha ricevuto l'istanza volta al rilascio del parere di competenza in data 23/10/2019;

considerato altresì che:

- l'intervento costituito dalla sistemazione di fossi esistenti, coincidenti con tratti del reticolo idrografico riportato sulla cartografia IGM 1:25.000, mediante realizzazione di canalette rientri tra le opere ricomprese nel punto 7 lett. o) dell'allegato IV alla Parte seconda del Dlgs 152/2006 e ss. mm. e ii. "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*" e pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 punto 7 lett. b) e dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006 e ss.mm. e ii., l'Amministrazione proponente per la realizzazione del predetto intervento dovrà presentare formale istanza volta all'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata,** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa limitatamente ai tratti di palizzata e di palificata viva a parete doppia;
- che la sistemazione de fossi esistenti coincidenti con tratti del reticolo idrografico riportato sulla cartografia IGM 1:25.000 sia subordinata alla presentazione dell'istanza volta all'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Maria Grazia Guerra;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Ente Parco nazionale del Gargano all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al Comune di Monte Sant'Angelo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 106

Pratica SUAP n. 02258740741 30102019 1350. PSR 2014-2020, Misura 8 – Sottomisura 8.5 "Investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Modifica dei prospetti e non comportante aumento della volumetria esistente e cambio di destinazione d'uso sul piano urbanistico di un fabbricato rurale esistente (ex-pollaio) e restauro e risanamento conservativo senza modifica dell'aspetto esteriore di un'aia esistente ante '67. Proponente: Soc. Agr. Masseria Palesi. Valutazione di Incidenza (screening). ID_5645.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)":* 1.Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di

valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2.I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

PREMESSO che:

- il SUAP di Martina Franca con nota proprio prot. 74236 del 18.10.2018, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/20/11/2019 n. 14297, comunicava l'avvio del procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010 per l'intervento in oggetto, rendendo disponibile la documentazione scritto/grafica trasmessa dalla proponente sulla piattaforma telematica e-SUAP al link https://suapmurgiasviluppo.suwebpa.it comprensiva dell'istanza volta all'avvio del procedimento di Valutazione di incidenza (fase di screening)
- nel format proponente (file "02258740741-30102019-1350.007.PDF") si dichiara che l'intervento è conforme a quelli prevalutati da parte dell'Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza perché è conforme agli obiettivi specifici contenuti nel Regolamento del Piano di Gestione SIC IT 9130005 "Murgia di Sud-Est", di cui all'art.1 e 6, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening specifico
- il richiamo agli art. 1 e 6 del Regolamento del Piano di gestione appare inconferente né gli interventi di seguito descritti rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del medesimo Regolamento "Interventi non assoggettabili a V.I."

PREMESSO altresì che:

- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 8 – Sottomisura 8.5 "*Investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

tutto ciò premesso, e tenuto conto che gli interventi di seguito decritti non rientrano tra quelli prevalutati dalla Regione Puglia, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione progettuale in atti (file "02258740741-30102019-1350.017") gli interventi consistono in:

"1. intervento di ristrutturazione edilizia di un ex-pollaio esistente (ante '67), attualmente inutilizzato ed accatastato come unità collabenti, di pertinenza del complesso masserizio, ubicato in prossimità del "bosco didattico" di cui alla premessa, comportante modifica dei prospetti e non comportante aumento della volumetria esistente e cambio della destinazione d'uso sul piano urbanistico (che rimane rurale), finalizzato all'adeguamento sotto il profilo igienico-sanitario, antisismico, di sicurezza, di risparmio energetico e di accessibilità in materia di superamento delle barriere architettoniche, della sua struttura per adibirla all'uso specifico di "aula didattica" come definita all'art.4 co.1 lett.c) 2-3 della L.R. n. 40 del 10 dicembre 2012 (Legge Regionale sui "Boschi Didattici" della Puglia);

2. intervento di restauro e risanamento conservativo, senza modifica dell'aspetto esteriore del manufatto stesso, di un'aia esistente collocata esternamente alla parte abitativa della masseria in posizione antistante la sua facciata esterna principale (la stessa che si apre sulla corte interna settecentesca)"

Per quanto riguarda l'intervento 1) si prevede di realizzare le seguenti opere:

"- stonacatura del vecchio intonaco dalle pareti perimetrali esterne;

- demolizione dei tramezzi esistenti con conseguente smaltimento delle macerie prodotte presso discariche autorizzate;
- sostituzione del solaio di copertura esistente, fortemente degradato ed in buona parte crollato (all'intradosso, i travetti ancora non crollati si presentano sguarniti dei loro copriferro e le relative armature, rimaste a vista, completamente arrugginite; situazione questa che lascia trapelare l'imminenza di un crollo totale della copertura); il solaio esistente pertanto, ormai irrecuperabile, verrà rimosso e sostituito con uno nuovo avente le medesime caratteristiche tipologiche e costruttive di quello esistente (ovvero in latero-cemento) mantenendo la medesima posizione in cui si trova attualmente, ovvero senza alcun innalzamento e/o abbassamento rispetto alla quota altimetrica originaria;
- abbassamento di quota del pavimento esistente per adeguamento dell'altezza interna a 3m;
- realizzazione di intercapedine perimetrale esterno per taglio dell'umidità ascendente dal terreno;
- realizzazione di nuovi tramezzi interni finalizzati ad una diversa distribuzione degli spazi interni;
- realizzazione di servizi igienici, distinti uomo, donna-disabile, provvisti di antibagno;
- realizzazione di nuovo intonaco per le superfici interne ed esterne delle pareti perimetrali;
- tinteggiatura di tutte le superfici delle pareti, sia interne che esterne, e dei soffitti con idropittura a scialbo di calce (bianco);
- realizzazione del pacchetto di completamento della copertura con strati finalizzati al risparmio energetico, all'impermeabilizzazione e all'eliminazione del fenomeno della condensa, attraverso l'utilizzo rispettivamente di idoneo spessore di coibente termico, guaina e barriera al vapore;
- realizzazione di lastrico solare in pietra leccese di Cursi o di Cavallino;
- ripristino delle copertine appartenenti ai parapetti di coronamento esistenti;
- realizzazione di pavimentazione in gres per tutti i vani;
- realizzazione di rivestimento in gres per le superfici dei bagni;
- installazione di nuove porte esterne e finestre, da realizzarsi con tinte in legno e con partitura tipica degli infissi in legno del contesto rurale;
- realizzazione di pedana fissa, completa di parapiede e parapetto (astiforme in ferro o legno), per il superamento di un dislivello esistente di circa 60cm, in prossimità dell'accesso all'aula didattica;
- impianto elettrico;
- impianto di illuminazione;
- impianto di riscaldamento con tecnologia a pompa di calore del tipo aria/aria;
- impianto di adduzione idrica;
- impianto di acqua calda sanitaria con sistema elettrico;
- impianto di scarico e fognante;

L'impianto fognante riverserà i suoi reflui, assimilabili a quelli di tipo domestico, nell'impianto di smaltimento reflui che sarà già realizzato fino a quel momento nell'ambito degli altri interventi previsti per la masseria."

Per quanto riguarda l'intervento 2), nel medesimo elaborato si specifica che "*l'obiettivo principale da perseguire sarà quello di ripristinare la planarità perduta nel tempo del suo piano di calpestio. In secondo luogo si provvederà ad eliminare le cause che hanno determinato i cedimenti fondali del terreno per poi concludere restituendo al pavimento il suo aspetto originario. Per raggiungere tali obiettivi verranno eseguite le seguenti operazioni:*
- i chianconi verranno delocalizzati in zona limitrofa all'aia mantenendo il loro giusto ordine di posizione a mezzo di opportuna numerazione;
- si effettuerà il consolidamento del fondale a mezzo delle seguenti opere:
- spianamento finalizzato alla rimozione del sottostante strato di terreno vegetale;
- raggiunta la roccia, si realizzerà una nuova stratigrafia di fondo formata da (partendo dal basso):
- massicciata;
- strato di pietrisco;
- strato di sabbia;
- riposizionamento dei chianconi nel loro giusto ordine;

Infine, per restituire l'originario aspetto alla pavimentazione, si eseguirà, a mezzo di idropulitrice a bassa pressione, una pulizia sistematica di tutti i fronti a vista dei chianconi per la rimozione della patina biologica e degli agenti autotrofi responsabili dell'alterazione cromatica e del deterioramento generale. L'aia a seguito dell'intervento di restauro, potrà così essere riutilizzata per manifestazioni ed eventi nell'ambito delle attività didattiche, connesse alla masseria ed al bosco, nonché nell'ambito delle attività turistiche, in genere".

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessa una parte dei fabbricati rurali della Masseria Palesi, sita nell'agro del Comune di Martina Franca, alla Contrada Piano, ed è individuata dalla particella 121 sub. 7 e sub. 9 del foglio 169.

L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, e rientra nel contesto paesaggistico locale "*Scrigno di naturalità e cultura del gradino della piattaforma murgiana*" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*", 9250 "*Querceti a Quercus trojana*", 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*".

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati, tuttavia si riscontrano nelle immediate vicinanze aree occupate dall'habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"[2]. La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = A: eccellente.

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.

Stato di conservazione = C: media o ridotta.

Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitario;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi
di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale
murgese, delle attività agro-silvo-pastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG05 Tutela delle emergenze geomorfologiche;

OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS)

Obiettivi specifici

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS06 Miglioramento della gestione delle pinete mediterranee;

OS07 Limitazione e controllo del fenomeno degli incendi estivi;

OS08 Riqualificazione dei boschi degradati dagli incendi;

OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

---

1 ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

2 Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

OS010 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;
OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga;
OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;
OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;
OS20 Miglioramento della gestione naturalistica all'interno delle aree militari;
OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;
OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;
OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative ai siti ipogei di interesse conservazionistico e alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);
OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;
OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;
OS27 Riduzione dei fenomeni di raccolta di specie vegetali di interesse conservazionistico;
OS28 Controllo e miglioramento compatibilità delle attività di raccolta dei funghi;
OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia
con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;
OS31 Gestione ottimale dei rapporti tra lupo e attività zootecniche;
OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 – Componenti culturali
- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli
Figura territoriale: Boschi di Fragno

Evidenziato che:
- i predetti interventi concorrono al perseguimento **dell'obiettivo OS34** di cui sopra;

Considerato che:
- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto concernente "*Modifica dei prospetti e non comportante aumento della volumetria esistente e cambio di destinazione d'uso sul piano urbanistico di un fabbricato rurale esistente (ex-pollaio) e restauro e risanamento conservativo senza modifica dell'aspetto esteriore di un'aia esistente ante '67"* proposto dalla Soc. Agr. Masseria Palesi in agro di Martina Franca e concorrente al finanziamento di cui alla Mis. 8/Sottomis. 8.5 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e s.m.i. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente per il tramite del SUAP di Martina Franca;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto) e al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 107

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & SAS. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5623.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)":* 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.";
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/19/11/2019 n. 14135, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3033, il Servizio scrivente chiedeva al proponente di dare evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente Parco nazionale del Gargano, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza, entro e non oltre venti giorni dal ricevimento della presente;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/20/08/2019 n. 10138, il proponente riscontrava parzialmente a quanto richiesto con la nota prot. n. 8789/2019;
- con nota prot. n. 1380 del 05/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/05/03/2020 n. 3315, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in oggetto (All. 1);

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*RELAZIONE TECNICA GENERALE*" (p. 7 e segg.), l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:

- la rinaturalizzazione di aree boscate particolarmente interessate da specie invasive, che si sono sviluppate in seguito a passati incendi, tramite una loro eliminazione selettiva, a cui segue un rinfittimento con specie forestali autoctone a favore degli habitat prioritari 2270*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* e 2250*: Dune costiere con *Juniperus* spp. (interventi nell'ambito dell'Azione 1). Il rinfoltimento sarà effettuato mediante la messa a dimora di 3.000 piantine delle seguenti specie: *Pinus halepensis* (1.000), *Pinus pinea* (500), *Quercus ilex* (500), *Juniperus oxycarpa* (500), *Juniperus oxycedrus* (500);
- ripristino di zone umide (fantine) in fase di interrimento a favore dell'habitat prioritario 7210*: Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae* e realizzazione di chiudenda per evitare l'eventuale accesso di animali al pascolo nella zona delle fantine (interventi nell'ambito dell'Azione 2). A tal fine è previsto lo scavo di circa 700 mq per una profondità media di m 0,5 delle zone umide retrodunali (fantine). Si dichiara che "*Il materiale di risulta, circa 353 mc, sarà distribuito su terreni agricoli adiacenti, previa regolare autorizzazione*";
- ripristino di 1.600 m di sentieri e posa di strutture ricettive e didattiche: posa di 10 tavoli picnic in un'area di pineta e di utilizzo come Bosco Didattico, ripristino di sentieri e realizzazione di 475 m di staccionata in legno, posa di 30 nidi per avifauna, realizzazione di struttura in legno a scopo ricreativo-didattico, realizzazione di pannelli per l'osservazione dell'avifauna, realizzazione di materiale didattico (video), posa di 6 bacheche e pannelli didattici

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella 9 del foglio 20 del Comune di Lesina ricompresa nella ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9110015) e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037) nonché nella zona 1 e 2 del Parco nazionale del Gargano. Nell'elaborato progettuale si dichiara che l'area di intervento è costituita da un bosco caratterizzato da una parte in fase di ricostituzione, in seguito ai danni da incendio subiti nel 2010 e nel 2007, con una zona a copertura di macchia mediterranee e leccio, e una con ricostituzione spontanea di pineta su duna, la cui rinnovazione è però ostacolata dallo sviluppo di specie invasive quali rovo, cisto, rosmarino. Una parte del bosco è una lecceta governata a ceduo invecchiato, all'interno del quale si trovano le fantine, zone umide retrodunali in avanzato stato di interrimento. Il bosco è ben servito da strade forestali, che ne permette una facile accessibilità. Il bosco interessato rientra nell'elenco regionale del Boschi didattici.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110015.pdf

di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento ricomprende ampie superfici caratterizzate dalla presenza degli habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*", 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*".
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo baleauricus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi*: Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimusa*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Falco naumanni*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons* e *Sylvia undata*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento in oggetto:
- regolamentare la fruizione turistico-ricreativa della spiaggia per la conservazione degli habitat dunali, anche con riferimento alla gestione dei rifiuti.
- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali.
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1. – Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- BP - Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;
- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo

stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 1380 del 05/03/2020, ha reso il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in oggetto col quale è stato espresso parere favorevole esclusivamente alla realizzazione della rete di idranti, con le prescrizioni ivi riportate, e parere sfavorevole alla futura realizzazione del campeggio (comprensivo di locali tecnici, wc e percorsi interni);
- l'Autorità di Bacino, con nota prot. n. 11060 del 27/09/2019, ha reso il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in oggetto

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, limitatamente alla realizzazione della rete di idranti,** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3 nel Comune Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii. e limitatamente alla realizzazione della rete di idranti;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

– di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & C.;
– di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia), al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e al Comune di Lesina;
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

All. 1

Parco Nazionale del Gargano

AGRI VERDE DI NARGISO NUNZIO & C SAS
Via F. Ferrucci 1/A, 71011
Apricena (FG)

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

BERNARDONI ANTONIO
a.bernardoni@epap.conafpec.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1380/2020 del 05-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - **Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", Azione 1** Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità; **Azione 2** Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio, **Azione 3** Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20, particella, n. 9.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO • MONTE SANT'ANGELO •

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC: direttore@parcogargano.legalmail.it

TITOLARIO 5.02 – SOTTOFASCICOLO 1.298



ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1380/2020 del 05-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - **Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", Azione 1** Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità; **Azione 2** Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio, **Azione 3** Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20, particella, n. 9.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dal Dott. Antonio Bernardoni, quale tecnico incaricato dalla ditta AGRI VERDE di Nargiso Nunzio & C SAS, acquisita al ns prot. al n. 7454/2019, e successive integrazioni acquisite al prot di questo ente al n. 1328/2020 intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto in oggetto riportato;
Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";
Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;
Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";
Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;
Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"
Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;
Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.
Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;
Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";
Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";
Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*";
Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";
Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 6-7-2009;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1360/2020 del 05-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.
Visto il Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 10/05/2016 "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitarie 2009/147 e del DPR 357/97 per i siti di Importanza Comunitaria"
Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, direttore del Parco , in qualità di RUP, da cui si evince che:
l'area interessata ricade l'area nella ZPS Laghi di Lesina e di Varano (IT91110015) e SIC Duna e lago di Lesina –Foce del Fortore (IT91110015).

L'area interessata dal presente oggetto rientra nell'elenco regionale del Boschi didattici e in aree Periurbane in quanto dista meno di 500 metri da un "insediamento commerciale" (lido), dal "tessuto residenziale continuo e da un "insediamento degli impianti tecnologici" (depuratore) secondo UDS Regione Puglia 2011 foglio 383. Lo stato attuale del Bosco è caratterizzato da una parte in fase di ricostituzione, in seguito ai danni da incendio subiti nel 2010 e nel 2007, con una zona a copertura di macchia mediterranee e Leccio, e una con ricostituzione spontanea di Pineta su duna, la cui rinnovazione è però ostacolata dalla densità elevata soprattutto di di Rovo, Cisto e Rosmarino. Una parte del bosco è una lecceta governata a ceduo invecchiato, all'interno del quale si trovano le fantine, zone umide retrodunali in avanzato stato di interrimento. Il bosco è ben servito da strade forestali, che ne permette una facile accessibilità.

il progetto in essere prevede:

Azione 1 - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità
Eliminazione selettiva di vegetazione infestante, a cui segue un rinfittimento localizzato e macchia di leopardo con specie forestali autoctone compreso Pinus halepensis e Pinus pinea per favorire l'habitat prioritario 2270*: Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster.

Interventi previsti
Diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità
l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili distribuita su 10 ettari in presenza di forte infestazione.
Rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo.
messa dimora di complessive 3.000 piantine in fitocella di cui Pinus halepensis n. 1000, Pinus pinea n. 500, Quercus ilex n. 500, Juniperus oxycedrus n. 500, Juniperus phoenicea n. 500,

Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio
Eliminazione selettiva di vegetazione infestante attorno all'area delle zone umide (fantine), di cui è previsto il ripristino per ridurne l'interrimento a favore dell'habitat prioritario 7210*: Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae. Attorno alla zona umide è prevista la realizzazione di una chiudenda per evitare l'eventuale accesso di animali al pascolo.

Interventi previsti
Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide.
Eliminazione selettiva della vegetazione infestante (prevalentemente Rovo) con attrezzature portatili, distribuita su 2,5 ettari in presenza di infestazione del 50%, presente nella zona attorno alle zone umide retrodunali.
Si interverrà successivamente allo scavo di circa 700 mq per una profondità media di m 0,5 delle zone umide retrodunali (fantine). Il materiale di risulta, circa 353 mc, sarà distribuito su terreni agricoli adiacenti, previa regolare autorizzazione.

Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico

- Posa di tavoli picnic in un'area di pineta e di utilizzo come Bosco Didattico;
- Ripristino di 1600 ml di sentieri e realizzazione di staccionata in legno; i percorsi ubicati nelle aree caratterizzate dalla copertura arborea facilmente raggiungibile saranno attrezzati con 10 tavoli picnic, utili anche all'attività di Bosco Didattico, e da 475 ml di staccionata in legname di castagno.
- Istallazione lungo i percorsi di 30 tra nidi artificiali utili a uccelli e bat box per chirotteri.
- Realizzazione di punti di osservazione per l'avifauna nella zona umida costituito da una parete in legno e apposite fessure a diverse altezze per l'osservazione.
- realizzazione di struttura in legno a scopo ricreativo-didattico dalle dimensioni **di base di circa 600x750cm** filo esterno della parete per una superficie lorda di circa 45mq.; Il manufatto sarà realizzato con elementi modulari in legno da assemblare in loco e poggerà direttamente sul terreno mediante apposita pedana di base, previo livellamento del terreno mediante posa di sabbia misto stabilizzata. La copertura completata con pacchetto impermeabilizzante, barriera al vapore, guina ed elementi di colore verde a protezione finale del tetto.
- Realizzazione e posa in opera di bacheche e pannelli didattici.
- Realizzazione di materiale didattico (video).

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1380/2020 del 05-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Preso atto che:

- gli interventi previsti hanno l'obiettivo di ricostituire habitat forestali di particolare valore conservazionistico minacciati di estinzione a causa di danni da incendi passati (habitat prioritario 2270*: Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster e 2250* Dune costiere con Juniperus spp.) e habitat umidi retrodunali tipici della zona (fantine) caratterizzati dall'habitat 7210*: Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae.
- gli interventi previsti rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi, poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità, tra lo strato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi. Infatti, le operazioni previste in progetto aumentano la stabilità costitutiva ed ecologica del popolamento forestale, oltre che aumentare e qualificare la biodiversità

Tutto ciò premesso e richiamato, ritenuto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

ESPRIME

parere favorevole, alla realizzazione del progetto in oggetto riportato, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
2. *l'intervento di diradamento, deve essere di tipo moderato dal basso, con eliminazione delle piante morte, malformate e deperienti e che ,rientrano nelle classi diamentriche inferiori;*
3. *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
4. *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
5. *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.*
6. *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
7. *è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare buona parte delle specie arboree secondarie del bosco e le vegetazione del sottobosco al fine di creare un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;*

8. *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
9. *le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
10. *le piantine per i risarcimenti devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza.*
11. *Il ripristino delle fantine deve essere realizzato esclusivamente con attrezzature manuali.*

Il parere espresso da questo Ente vale ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.
Questo Ente si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione dell'intervento su formale istanza dell'interessato corredata dal progetto adeguato alle prescrizioni, oltrechè, dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95.
L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1380/2020 del 05-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 108

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 1. Proponente: Andrea Lorusso. Comune di Ruvo di Puglia (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5627.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. prot. AOO_089/19/11/2019 n. 14171 il proponente dell'intervento in oggetto

trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3039, il Servizio scrivente sollecitava l'Ente Parco a inviare il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii., tenuto conto che, come risultava agli atti, il proponente aveva trasmesso istanza in data
- con nota prot. n. 1065 del 06/30/2020, acquisita al prot. AOO_089/09/03/2020 n. 3478, l'Ente Parco trasmetteva nuovamente il proprio nulla – osta n. 05/2020 comprensivo del parere di Valutazione di incidenza reso con nota prot. n. 241 del 17/01/2020 non pervenuto all'indirizzo PEC della Sezione Autorizzazioni Ambientali (All. 1).

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento
Le operazioni in progetto sono finalizzati alla ricostituzione di un ceduo quercino percorso dal fuoco nel 2002 e nel 2008 mediante interventi di tramarratura e/o succisione di ceppaie intristite, il taglio di polloni soprannumerari, compreso l'allontanamento e la distruzione del materiale di risulta nonché l'allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento riportata in progetto ricade nel Comune di Ruvo di Puglia al foglio 106, p.lle 67 e 80 per una superficie di intervento complessiva di ha 40,44 ed è ricompresa nella zona "B" del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché all'interno della ZSC/ZPS "Murgia Alta". L'area, come dichiarato nella documentazione acquisita agli atti e confermato dai dati RAPF in possesso del Servizio, è stata percorsa da incendi negli anni 2008 e 2010.
Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dallo strato informativo "Fitosociologica" del Piano del Parco dell'Alta Murgia, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell'habitat 91AA "Boschi orientali di quercia bianca".
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo baleauricus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi*: Hystrix cristata*, Canis *lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:
- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1. – Componenti culturali
BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

rilevato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nullaosta n. 05/2020 trasmesso con nota prot. n. 1065 del 06/03/2020, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata esclusivamente per le predette operazioni

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura 8.4. "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali*" *Azione 1*. nel Comune di Ruvo di Pulglia (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Andrea Lorusso;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ed al Comune di Ruvo di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
Protocollo N 241 PARTENZA
Data 17-01-2020 - Ora 11 42 56

parco nazionale dell'alta murgia

All. 1

ST/CM
Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Città di Ruvo di Puglia
Sig. Sindaco

Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia
fba43467@pec.carabinieri.it
043467.001@carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Ruvo di Puglia
fba43471@pec.carabinieri.it

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U
Protocollo N.0001065/2020 del 06/03/2020

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8.4-. Proponente Andrea Lorusso. Trasmissione nulla osta n. 05/2020 e parere di valutazione d'incidenza.

In allegato si trasmette copia del nulla osta n. 05/2020 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore.
Prof. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Reg. n. 05/2020

Oggetto: interventi selvicolturali di ripristino danni da calamità naturali e incendi in agro di Ruvo di Puglia.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

U
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Protocollo N.0001065/2020 del 06/03/2020

VISTO il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)* e ss.mm.ii.

VISTA la richiesta formulata dal sig. Andrea Lorusso acquisita al prot. 5325 del 18/11/2019 dell'Ente, in qualità conduttore di fondi boscati, relativa a lavori di ripristino dei danni causati da incendio di un complesso boscato della superficie di 45.60.00 ettari, in agro di Ruvo di Puglia ricadente in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ripristino dei danni da fuoco di un popolamento di latifoglie in agro di Ruvo di Puglia della superficie di 45.60.00 ettari, insistente sul terreno identificato in catasto al fg 106 p.lle 67, 80, mediante succisione e tramarratura di ceppaie intristite, taglio dei polloni soprannumerari con classe diametrica 5-15 cm.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR 2014-2020 Misura: 8 sottomisura: 8.4 ed è finalizzato al recupero della compagine forestale.

CONSIDERATO che l'intervento proposto favorisce il recupero del popolamento e l'evoluzione della cenosi forestale interferendo sulla complessità e la resistenza alle avversità, pertanto risulta conforme a quanto previsto agli artt. 6, 7 e 12 delle NTA del Piano per il Parco;

CONSIDERATO che l'intervento proposto, non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato al recupero dei danni da fuoco ed all'incremento della complessità biologica della cenosi forestale, pertanto favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono.

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Al sig. Andrea Lorusso nato a [redacted] il [redacted] C.F.: [redacted] e residente in [redacted] in qualità di conduttore dei fondi boscati, per la realizzazione di un intervento selvicolturale ripristino dei danni da fuoco di un popolamento di latifoglie in agro di Ruvo di Puglia della superficie di 45.60.00 ettari, insistente sul terreno identificato in catasto al fg 106 p.lle 67, 80, ricadente in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, mediante succisione e tramarratura di ceppaie intristite, taglio dei polloni soprannumerari con classe diametrica 5-15 cm, il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. istanza in bollo;
2. documenti di riconoscimento del proponente e del tecnico incaricato
3. relazione tecnico illustrativa;
4. rilievo fotografico con punti di ripresa;
5. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, estratti di mappa, cartografia tematica;
6. contratto di fitto;
7. consenso dei proprietari all'intervento ed estensione del contratto;

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U Protocollo N.0001065/2020 del 06/03/2020

A condizione che:

- gli interventi devono essere eseguiti secondo quanto prescritto nelle "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" *(approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificate e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);*
- all'interno della compagine boschiva devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso qualora esuberanti;
- devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;
- tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe) ed a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;
- l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;
- per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
- i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;

- devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 15/01/2020

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U
Protocollo N.0001065/2020 del 06/03/2020

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 109

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azioni 1 e 2. Proponente: Soc. Agr. Jazzo Corte Cicero La Tana del Lupo. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5626.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:
- con nota acquisita al prot. prot. AOO_089/19/11/2019 n. 14173 la Società proponente dell'intervento

in oggetto trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3037, il Servizio scrivente sollecitava l'Ente Parco a inviare il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii., tenuto conto che, come risultava agli atti, il proponente aveva trasmesso istanza in data
- con nota prot. n. 1065 del 06/30/2020, acquisita al prot. AOO_089/09/03/2020 n. 3478, l'Ente Parco trasmetteva nuovamente il proprio nulla – osta n. 03/2020 comprensivo del parere di Valutazione di incidenza reso con nota prot. n. 239 del 17/01/2020 non pervenuto all'indirizzo PEC della Sezione Autorizzazioni Ambientali (All. 1).

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Le operazioni in progetto sono finalizzati alla ricostituzione di un ceduo quercino percorso dal fuoco nel 2007 e nel 2010 mediante interventi di tramarratura e/o succisione di ceppaie intristite, il taglio di polloni soprannumerari, compreso l'allontanamento e la distruzione del materiale di risulta nonché l'allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso oltre alla posa in opera di chiudenda forestale finalizzata ad impedire l'ingresso di persone e quindi ad isolare l'area incendiata, per circa 2000 m.l.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento riportata in progetto ricade nel Comune di Altamura al foglio 31, p.lla 42 e al foglio 28 part.lle 134 e 136 per una superficie di intervento complessiva di ha 24,00 ed è ricompresa nella zona "B" del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché all'interno della ZSC/ZPS "Murgia Alta". L'area, come dichiarato nella documentazione acquisita agli atti e confermato dai dati RAPF in possesso del Servizio, è stata percorsa da incendi negli anni 2008 e 2010.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dallo strato informativo "Fitosociologica" del Piano del Parco dell'Alta Murgia, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell'habitat 91AA "Boschi orientali di quercia bianca".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo baleauricus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi*: Hystrix cristata*, Canis *lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:
- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1. – Componenti culturali
BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

rilevato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nullaosta n. 05/2020 trasmesso con nota prot. n. 1065 del 06/03/2020, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata esclusivamente per le predette operazioni

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura 8.4. "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali*" *Azioni 1 e 2*. nel Comune di Altamura (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Soc. Agr. Jazzo Corte Cicero La Tana del Lupo;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
Protocollo N 239 PARTENZA
Data 17-01-2020 - Ora 11 38 17

parco nazionale dell'alta murgia

ST/CM
Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Città di Altamura
Sig. Sindaco

Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia
fba43467@pec.carabinieri.it
043467.001@carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Altamura
fba43468@pec.carabinieri.it

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U Protocollo N.0001065/2020 del 06/03/2020

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8.4-. Proponente Innocenza Sorino legale della Jazzo Corte Cicero La Lana del Lupo società agricola a responsabilità limitata". Trasmissione nulla osta n. 03/2020 e parere di valutazione d'incidenza.

In allegato si trasmette copia del nulla osta n. 03/2020 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Altamura a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore.
Prof. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Reg. n. 03/2020

Oggetto: interventi selvicolturali di ripristino danni da calamità naturali in agro di Altamura.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U
Protocollo N.0001065/2020 del 06/03/2020

VISTO il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)* e ss.mm.ii.

VISTA la richiesta formulata dalla sig.ra Innocenza Sorino acquisita al prot. 5323 del 18/11/2019 dell'Ente, in qualità di rappresentante legale della Jazzo Corte Cicero La Lana del Lupo società agricola a responsabilità limitata" e conduttrice di fondi boscati, relativa a lavori di ripristino dei danni causati da incendio di un complesso boscato sito in c.da "La Mena" della superficie di 24.00.00 ettari, in agro di Altamura ricadente in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ripristino dei danni da fuoco di un popolamento di latifoglie della superficie di circa 24.00.00 ettari in agro di Altamura, c.da "La Mena", insistente sul terreno identificato in catasto al fg 28 p.lle 134, 136 e fg 31 p.lla 42, mediante succisione e tramarratura di ceppaie intristite, taglio dei polloni soprannumerari di classe diametrica 10-15 cm, realizzazione di una chiudenda lunga 2.070 metri lineari in rete metallica per impedire nelle zone sottoposte a taglio l'ingresso di animali pascolanti e cinghiali, l'installazione di cancello metallico ampio 5 metri e l'apposizione di due tabelle monitorie.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR 2014-2020 Misura: 8 sottomisura: 8.4 ed è finalizzato al recupero della compagine forestale.

CONSIDERATO che l'intervento proposto favorisce il recupero del popolamento e l'evoluzione della cenosi forestale interferendo sulla complessità e la resistenza alle avversità, pertanto risulta conforme a quanto previsto agli artt. 6, 7 e 12 delle NTA del Piano per il Parco;

CONSIDERATO che l'intervento proposto, non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato al recupero dei danni da fuoco ed all'incremento della complessità biologica della cenosi forestale, pertanto

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono.

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

sig.ra Innocenza Sorino nata a [redacted] il [redacted] C.F.: [redacted] e residente in [redacted] via [redacted], in qualità di rappresentante legale della della Jazzo Corte Cicero La Lana del Lupo società agricola a responsabilità limitata P.IVA 07886100721, e conduttrice dei fondi boscati, per la realizzazione di un intervento selvicolturale di ripristino dei danni da fuoco di un popolamento di latifoglie della superficie di circa 24.00.00 ettari in agro di Altamura, c.da "La Mena", insistente sul terreno identificato in catasto al fg 28 p.lle 134, 136 e fg 31 p.lla 42 e ricadente in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, mediante succisione e tramarratura di ceppaie intristite, taglio dei polloni soprannumerari di classe diametrica 10-15 cm, realizzazione di una chiudenda lunga 2.070 metri lineari in rete metallica per impedire nelle zone sottoposte a taglio l'ingresso di animali pascolanti e cinghiali, installazione di cancello metallico ampio 5 metri e apposizione di due tabelle monitorie.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U
Protocollo N.0001065/2020 del 06/03/2020

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. istanza in bollo;
2. documenti di riconoscimento del proponente e del tecnico incaricato
3. relazione tecnico illustrativa;
4. elenco aree percorse da fuoco;
5. rilievo fotografico con punti di ripresa;
6. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, estratti di mappa, cartografia tematica;
7. atto costitutivo della società;
8. visura camerale;
9. consenso dei proprietari all'intervento;
10. titolo di conduzione;

A condizione che:

- non è consentita la recinzione in rete metallica che deve essere sostituita da una chiudenda con 3/5 ordini di filo metallico non spinato sorretto da pali in legno;
- gli interventi devono essere eseguiti secondo quanto prescritto nelle "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" *(approvate*

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificate e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);

- all'interno della compagine boschiva devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso qualora esuberanti;
- devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;
- tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe) ed a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;
- l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;
- per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
- i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;
- devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U
Protocollo N.0001065/2020 del 06/03/2020

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Altamura, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 14/01/2020

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U
Protocollo N.0001065/2020 del 06/03/2020

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 marzo 2020, n. 111

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 503- Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del d.lgs.152/2006 e smi - "P1505 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Ugento (LE) - DGR n. 1575/2017 - POR Puglia 2014-2020". Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loroscarichi a servizio degli agglomerati urbani".*

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati:

- nota prot. n. U - 05/02/2019 - 0009221, avente oggetto *"P1505 - Impianto depurativo di Ugento (LE) - DGR n. 1575/2017 - POR Puglia 2014-2020 - Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Ugento (LE) - Richiesta di valutazione preliminare ambientale ai sensi dell'art.6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006"* trasmessa a mezzo pec in data 05.02.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1690 del 05.02.2020, con cui il Proponente ha chiesto di acquisire *"valutazione preliminare che confermi che l'intervento di che trattasi, non debba essere assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA,"* ed ha trasmesso la documentazione a firma dell'ing. Massimiliano Baldini di seguito elencata:
  - 2019.11.20 Modulo_lista_controllo_val_prel_ID Ugento.docx.p7m;
  - AQP_2020.02.05_Prot.0009221.pdf;

  ed il weblink https://we.tl/t-k5DPYEBAY4 da cui effettuare il download della seguente documentazione:
  - Autorizzazione allo scarico _2017_31_075_DIR
  - Autorizzazione emissioni in atmosfera Ugento;
  - Autorizzazione_paesaggistica Ugento 95_2014;
  - Determina non assog. VIA ID Ugento;

  e degli elaborati tecnici a firma digitale dell'ing. Massimiliano Baldini, come individuati nel relativo "*Elenco Allegati"* e di seguito elencati:

  ELABORATI TECNICI
  - T.00 - Elenco allegati;
  - T.01 - Relazione generale;
  - T.02.1 - Relazione tecnica di processo e idraulica;
  - T.02.2 - Relazione tecnica impianti elettrici;
  - T.03 - Relazione geologica, geotecnica e geognostica sulle indagini;
  - T.04 - Relazione di calcolo preliminare delle strutture;
  - T.05 - Studio di fattibilità ambientale;
  - T.06 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  - T.07.1 - Elenco prezzi unitari;
  - T.07.2 - Computo metrico estimativo;
  - T.07.3 - Quadro economico;
  - T.08 - Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC;
  - T.09 - Piano di gestione provvisoria;

  ELABORATI GRAFICI
  - G.01 - Inquadramento territoriale 1:10.000;
  - G.02 - Estratto Mappa Catastale e Aerofotogrammetrico 1:2.000;

    Stato di fatto
  - G.03.1 - Planimetria rilievo topografico 1:200;
  - G.03.2 - Rilievo fotografico;
  - G.04.1 - Planimetria collegamenti idraulici stato di fatto 1:200;

- G.04.2 - Planimetria collegamenti elettrici stato di fatto 1:200;
- G.05 - Schema a blocchi stato di fatto;

  Progetto
- G.06 - Planimetria di dettaglio di progetto 1:200;
- G.07.1 - Planimetria collegamenti idraulici di progetto 1:200 ;
- G.07.2 - Planimetria collegamenti elettrici di progetto 1:200;
- G.08 - Schema a blocchi di progetto;
- G.09 - Profilo idraulico di progetto 1:200;
- G.10.1 - Nuova unità di filtrazione: pianta e sezioni 1:50;
- G.10.2 - Nuova unità di disinfezione: pianta e sezioni 1:50;
- G.10.2 - Unità di filtrazione esistente: opere di demolizione: piante e sezioni 1:50;
- G.10.3 - Nuove unità di riutilizzo irriguo: planimetria, pianta, sezioni e particolari;
- G.10.4.1 - Troppo pieno bacino di equalizzazione liquami: planimetria e profilo altimetrico
- G.10.4.2- Nuova vasca di disinfezione troppo pieno bacino di equalizzazione: pianta e sezioni 1:50
- G.11.1 - Nuova unità di filtrazione e disifezione: opere elettriche: particolari 1:50\
- G.11.2 - Nuova sezione di riutilizzo irriguo: opere elettriche: particolari 1:50.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ANALIZZATA la proposta progettuale descritta negli elaborati trasmessi, sopra elencati, di cui di seguito si riporta un sintetico stralcio inerenti agli interventi proposti [cfr Cap. 5.4 dell'elaborato " T.01 - Relazione generale.pdf" e Cap. 4 dell'elaborato T.02.1 - Relazione tecnica di processo.pdf]:

1. Interventi di adeguamento al D.M. n. 185/20003:

   a) Nuova sezione di filtrazione finale. Sostituzione della sezione di filtrazione esistente con una nuova composta da due filtri del tipo "a dischi a tela", così da disporre di due linee pararelle ciascuna in grado di trattare una portata di 273 mc/h (pari a 2,5 volte la portata media giornaliera), per complessivi 547 mc/h, e di licenziare refluo depurato con concentrazione media di solidi sospesi inferiore a 10 mg/l. L'installazione di ciascuno dei due filtri a dischi è prevista all'interno di una vasca metallica in acciaio inox AISI 304 appoggiata su un basamento in c.a. e posti in parallelo. In ciascun filtro sono installati un motoriduttore da 0.37 kW e tre pompe da 2.2 kW, il cui funzionamento contemporaneo è limitato alla sola fase di controlavaggio.

   b) Stazione di stoccaggio, analisi e dosaggio di acido peracetico. E' prevista l'installazione di un nuovo sistema di stoccaggio e dosaggio di acido peracetico, compresi tettoia e box di contenimento in pannelli sandwich di tamponamento orizzontale e verticale, chiusa su tre lati, al servizio di entrambe le stazioni di disinfezione: quella esistente per le acque depurate e quella nuova per le acque di troppo pieno della vasca di equalizzazione, entrambe aventi volume di 100 m3. E' prevista l'installazione di 1+1R pompe dosatrici a membrana meccanica e regolazione corsa automatica attraverso attuatore elettrico. La portata è 10 l/h per ciascuna pompa, H=2 bar. Per lo stoccaggio dell'acido peracetico è previsto un serbatoio verticale con capacità nominale 2000 l in AISI 316 L, con sistema di raffreddamento integrato e vasca di contenimento.

   c) Nuovo bacino di contatto/nuova vasca di disinfezione. E' prevista la costruzione di un nuovo bacino di contatto dello stesso volume di quello esistente per il trattamento di disinfezione delle acque di troppo pieno della vasca di equalizzazione che saranno convogliate, tramite una tubazione in PEAD DN 450, in tale vasca prima del loro scarico nel ricettore finale. Il nuovo bacino di disinfezione delle acque di troppo pieno della vasca di equalizzazione ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- Larghezza 7,00 m;
- Lunghezza 14,00 m;
- Battente liquido 1,2 m;
- Volume utile 100 m3.

2. Condotta di troppo pieno. E' prevista la realizzazione di una condotta di troppo pieno che convogli le portate eccedenti la capacità di trattamento dell'impianto, dovuta agli eventi meteorici, dapprima alla nuova sezione di disinfezione con acido peracetico ad essa dedicata e, successivamente, al canale di scarico delle acque trattate. La condotta sarà realizzata con tubazioni DE 450 in PE 100 SDR 26 PN 6 elettrosaldate di lunghezza pari a circa 119m. Per permettere l'esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria della condotta di troppo pieno verrà applicata una paratoia DN 450 in acciaio inox a tenuta sui quattro lati, posizionata sulla parete Ovest del pozzetto di alimentazione della condotta stessa.

3. Vasca di accumulo delle acque destinate al riutilizzo e relative opere annesse e connesse. E' prevista la realizzazione di una nuova vasca di accumulo delle acque destinate al riutilizzo, delle relative opere di recinzione e la predisposizione dei cavidotti per la separazione delle relative utenze elettriche.

4. Impianti elettrici. E' previsto:
   a) la modifica e l'ampliamento dei quadri elettrici di protezione e comando per l'inserimento dei nuovi interruttori dedicati alle linee di:
      - alimentazione dei due nuovi filtri a dischi a gravità, sezione nuova filtrazione;
      - alimentazione quadro elettrico di gestione del sistema di dosaggio delle pompe per l'acido peracetico,

   I nuovi cavi di alimentazione per i quadri e le utenze elettriche è previsto siano disposti in parte in nuovi cavidotti e in parte in quelli esistenti.

VISTE le dichiarazioni riportate nella documentazione agli atti:

- *"L'intervento consiste nella realizzazione delle opere per l'adeguamento dell'impianto depurativo esistente al servizio di Ugento (LE), al fine di conseguire uno scarico utile al riutilizzo per usi agricoli/ ambientali/civili."* [cfr pag. 5/28 dell'elaborato "T.01 - Relazione generale.pdf"]*;*
- *" La realizzazione delle opere relative all'adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ugento non pregiudicherà in alcun modo, in considerazione della loro natura e dell'ubicazione prevista in progetto, l'accessibilità l'utilizzo e la manutenzione delle strutture, degli impianti e dei servizi esistenti. Le opere previste costituiscono un miglioramento finalizzato all'ottenimento di un refluo caratterizzato da limiti allo scarico ancora più restrittivi."* [cfr pag. 5/17 dell'elaborato "2019.11.20 Modulo_lista_controllo_val_prel_ID Ugento.pdf"]*;*
- *"Le opere da realizzare non comportano una modifica sostanziale dell'impianto esistente né comportano impatti significativi e negativi in fase di esercizio. L'intervento è infatti finalizzato principalmente ad ottenere un ulteriore miglioramento del presidio depurativo che, al contrario, non potrà che comportare impatti positivi sull'ambiente."* [cfr pag. 5/17 dell'elaborato "2019.11.20 Modulo_lista_controllo_val_ prel_ID Ugento.pdf"]*;*
- *"Le opere saranno realizzate completamente all'interno del presidio esistente senza modifiche allo stato dei luoghi all'esterno della recinzione."* [cfr pag. 9/17 dell'elaborato "2019.11.20 Modulo_lista_controllo_ val_prel_ID Ugento.pdf "]*;*
- *"In fase di cantiere le operazioni di depurazione dei reflui non saranno interrotte, né vi sarà un peggioramento della qualità del refluo in uscita dall'impianto." [*cfr pag. 12/17 dell'elaborato "2019.11.20 Modulo_lista_controllo_val_prel_ID Ugento.pdf"]*;*

- *"Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente. Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.* [cfr pag. 13/17 dell'elaborato dell'elaborato "2019.11.20 Modulo_lista_ controllo_val_prel_ID Ugento.pdf"]*;*
- *"Le opere di progetto saranno realizzate internamente all'esistente impianto di depurazione già caratterizzato dalla presenza di manufatti analoghi a quello in esame per altezza ed ingombri. Non si ritiene, quindi, che gli interventi di progetto modifichino in modo significativo la percezione del paesaggio in prossimità dell'impianto depurativo."* [cfr pag. 13/26 dell'elaborato "T.01 - Relazione generale.pdf"]*;*
- *"L'esecuzione delle opere di progetto, durante l'andamento dei lavori, garantirà gli standard di qualità dell'effluente attualmente conseguiti dal depuratore di Ugento, procedendo, a seguito di ogni intervento, ad un crescente miglioramento della qualità dello scarico."* [cfr pag. 17/26 dell'elaborato "T.01 - Relazione generale.pdf"];
- *"I siti interessati dall'intervento sono interamente all'interno di aree di proprietà del Comune di Ugento e pertanto non dovranno essere posti in atto procedimenti espropriativi di acquisizione di altre aree per l'installazione delle opere oggetto del presente intervento. Non si rende pertanto necessaria la redazione del Piano particellare di esproprio."* [cfr pag. 23/26 dell'elaborato "T.01 - Relazione generale.pdf"];
- la realizzazione delle opere proposte "*non pregiudica, in considerazione della loro natura e dell'ubicazione prevista in progetto, l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle strutture, degli impianti e dei servizi esistenti."* [cfr pag. 23/26 dell'elaborato "T.01 - Relazione generale.pdf"].

RICHIAMATE le disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 e smi, ed in particolare:

- art.6 co.9: "*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.";*
- art.5 co.1 lett.l) "*modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;";*
- art.5 co.1 lett. l-bis) *"modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"*
- art.5 co.1 lett. c) "*impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo;";*

- art.5 co.1 lett. m): "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto;";*
- l'art.6 co.6 lett.b) elett. c): *"La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per: b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.";*

VALUTATO che gli interventi proposti:
- rispondono ad una prescrizione di legge;
- migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali dell'installazione esistente;
- insistono tutti all'interno della pertinenza recintata del depurato esistente, non comportando trasformazione ed occupazione di nuove superfici esterne allo stesso.

RITENUTO che, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere, ai sensi dell'art.6 co.9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla conclusione del procedimento di valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 co.9 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- che gli interventi proposti, come descritti nella documentazioni acquisita agli atti del procedimento elencata in narrativa, **non debbano essere** assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, non

rientrando - per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa - nelle categorie di cui ai co. 6 e co.7 dell'art.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..;

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva.

- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti ed Autorità competenti e a vario titolo coinvolti.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati necessari ed obbligatori per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs.50/2016;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Ugento;

- Provincia di Lecce;
- Asl Le;
- ARPA Puglia - DAP LE;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi;
- Sezioni/Servizi Regionali:Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 112

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Vincenzo Sifanno. Comune di Andria (BAT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5541

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:
- con nota acquisita al prot. AOO_089/06/08/2019 n. 9739 il proponente dell'intervento in oggetto trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10248, il Servizio VIA e VINCA rilevava che la documentazione

trasmessa in allegato all'istanza non contenesse tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii. e pertanto, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, il medesimo Servizio rappresentava la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale, la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale, con particolare riferimento all'impiego di esemplari di quercia spinosa e fragno non fosse coerente con la vegetazione del sito di intervento. Con la medesima nota, tenuto conto che l'area di intervento era ricompresa all'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia, il Servizio VIA e VINCA sollecitava il proponente di dare evidenza allo scrivente Servizio della avvenuta trasmissione all'Ente Parco in indirizzo della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza da rendere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- con nota prot. n. 3759 del 05/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/05/09/2019 n. 10589, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia sollecitava il proponente a trasmettere l'istanza di nulla osta relativa all'intervento in oggetto secondo le modalità definite sul proprio portale istituzionale;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/17/09/2019 n. 11084, il proponente trasmetteva la seguente documentazione integrativa:
  - ✓ Ricevuta di avvenuta consegna all'Ente Parco Nazionale Alta Murgia
  - ✓ RELAZIONE VINCA_con aggiornamento specie
  - ✓ Relazione tecnica analitica 8 1 SIFANNO_con_rettifica_specie
  - ✓ chiarimenti tecnici_a_nota_10248 del 27_08_19_per_VINCA_ID5541
  - ✓ Articolo_scientificio_Mairota et al 2013_encroachment_landis_ii
- con nota prot. n. 5215 dell'11/11/2019, acquisita al prot. AOO_089/19/11/2019 n. 14200, l'Ente Parco comunicava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii.
- con nota prot. n. 474 del 27/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2020 n. 1229, l'Ente Parco rilasciava il proprio nulla – osta n. 08/2020 comprensivo del parere di Valutazione di incidenza (All. 1).

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede il rimboschimento di terreni agricoli impiantando 1.600 piante/Ha per la realizzazione di boschi a ciclo illimitato. La scelta delle specie, a seguito di quanto rilevato con la nota prot. n. 10248/2019, è stata modificata con le integrazioni trasmesse con la nota acquisita al prot. n. 11084 nel quale è stato evidenziato che la quercia spinosa "(…) *risulta in accertata espansione anche nei rimboschimenti artificiali, nei boschi/boscaglie a prevalenza di Roverella e nelle macchie/garighe (Mairota et al., 2013). La quercia spinosa è diffusa nelle aree prossime al sito di intervento e, a tal riguardo, si segnalano le località in cui è facilmente possibile verificare quanto dichiarato: boschi/boscaglie in prossimità di Masseria Pietre Tagliate, macchie e boscaglie in prossimità di Lamione di Giannone, boschi e imboschimenti prossimi a Jazzo della Ficocchia*." riconoscendo altresì che "*Il Fragno invece, in quanto specie molto più diffusa nella porzione Sud-Est della Murgia barese, salvo rari casi di certa piantumazione in prossimità del sito di intervento, può ritenersi scelta più azzardata nell'imboschimento di progetto*".

Sulla scorta delle motivazioni su riportate, la composizione specifica dell'impianto, al fine di ottenere una composizione specifica più prossima alla vegetazione forestale della zona, ha previsto "*l'impiego di sole due specie "principali" (Roverella e Quercia spinosa) e tre specie secondarie aggiungendo a Biancospino e Prugnolo anche la Fillirea*".

Oltre alla fornitura e posa in opera delle piantine delle predette specie sono previste le seguenti operazioni: erpicatura del terreno, apposizione di chiudenda con 5 ordini i filo non spinato finalizzata ad evitare l'ingresso

di fauna selvatica erbivora; irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico (20 lt./cad.). Nella documentazione trasmessa è stato dichiarato che la fornitura idrica per le irrigazioni sarà garantita in forza di regolare contratto con ARIF per impiego acque da pozzo artesiano.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento riportata in progetto ricade nel Comune di Bitonto al foglio 144, p.lle 84 e 301 e al foglio 146, p.lla 249 per una superficie complessiva di ha 6,11 ed è ricompresa nella zona "B" del Parco nazionale dell'Alta Murgia ed è interamente all'interno della ZSC/ZPS "Murgia Alta". Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dallo strato informativo "Fitosociologica" del Piano del Parco dell'Alta Murgia, l'area di intervento è limitrofa, in parte sovrapposta, ad aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo baleauricus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi*: Hystrix cristata*, Canis *lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 474 del 27/01/2020, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni limitatamente alla particella n. 84 del fg. 144 e sfavorevole, per le motivazioni ivi riportate, all'esecuzione dell'intervento nelle particelle n. 301 del fg. 144 e nella particella 249 del fg. 146

ritenuto che:

- sulla base delle considerazioni contenute nel parere del Parco nazionale dell'Alta Murgia l'intervento previsto sia parzialmente in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 – Azione 1. "*Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento*"" nel Comune di Bitonto (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - è riferito **esclusivamente** alla particella n. 84 del fg. 144 tenuto conto del parere ostativo reso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia relativo alle particelle n. 301 del fg. 144 e nella particella 249 del fg. 146
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Vincenzo Sifanno;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ed al Comune di Bitonto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

parco nazionale dell'alta murgia

Reg. n. 08/2020

Oggetto: interventi di primo imboschimento terreni agricoli in agro di Bitonto c.da masseria Summo.

IL DIRETTORE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, e ss.mm.ii.;

- il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

- il R.R. Puglia n. 6/2016 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6";

VISTA l'istanza di nulla osta acquisita al prot. n. 4071 del 17/09/2019 dell'Ente trasmessa dal Sig. Sifanno Vincenzo, relativa alla realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato in agro di Bitonto in c.da Masseria Summo per una superficie totale d'intervento di 6.11.00 ettari;

VISTA l'istruttoria del Servizio Tecnico dell'Ente da cui si evince che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto di latifoglie a ciclo illimitato finanziato dalla Misura 8.1 del PSR Puglia 2014-2020 dell'estensione di 6.11.00 ettari, su terreni identificati in catasto al fg 144 p.lle 84 e 301 (parte) e fg 146 plla 249 (parte) ricadenti in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. L'impianto è costituito da tre corpi non contigui di cui il primo di ettari 1.51.00 ricade interamente nella p.lla 84 fg 144 che è un seminativo storico già in coltivazione nel 1997, il secondo di ettari 3.90.00 ricade in parte della p.lla 301 fg 144 che attualmente risulta seminativo

CONSIDERATO che l'impianto proposto è costituito da tre lotti non contigui di cui:

- il primo di ettari 1.51.00 ricade interamente nella p.lla 84 fg 144 verrà realizzato su un seminativo storico già in coltivazione nel 1997,
- il secondo di ettari 3.90.00 ricade in una porzione della p.lla 301 fg 144 che risulta trasformata dopo il 1997 da pascolo naturale in seminativo;
- il terzo di ettari 0.70.00 ricade in una porzione della p.lla 249 fg 146 che risulta trasformata dopo il 1997 da pascolo naturale in seminativo;

l'intervento viene proposto in un'area che per le sue caratteristiche di naturalità è inclusa in zona B del Parco ed è prevalentemente costituita da pascoli nudi. L'area boscata prevista sulla p.lla 84 del fg 144 risulta la più idonea alla trasformazione, poiché è la più prossima ad impianti arborei agrari e ad un lembo di pascolo arborato piuttosto fitto. Per questa particella la trasformazione in bosco di latifoglie ha incidenze ecologiche e paesaggistiche positive poiché si integra con il contesto circostante. La particella in questione è localizzata a bordo della strada SP151 che in quel punto corre leggermente in rilievo rispetto al sito d'intervento, inoltre è totalmente recintata da muri a secco che avranno funzione di proteggerla dall'ingrasso di animali e dal passaggio del fuoco.

Di contro nelle altre due aree poste in adiacenza a pascoli nudi e seminativi, che costituisco l'habitat trofico di alcune specie di avifauna, tra cui la specie protetta grillaio di interesse prioritario ai sensi della Direttiva "Uccelli", l'intervento risulta avere incidenze significativamente negative, in quanto costituisce elemento di soluzione della continuità ecologica e di riduzione dell'habitat trofico.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Infine si ritiene che l'imboschimento della porzione della particella 249 fg 146 di soli 0.70.00 ettari costituisce un intervento di scarsa valenza ecologica data l'esigua dimensione, che la espone a forte rischio incendio.

PRESO ATTO della nota prot. n. 5215 del 11/11/2019 con cui questo Ente ha trasmesso la comunicazione preliminare di diniego parziale, ex art. 10 bis della L. 241/1990 e richiesto documentazione integrativa;

CONSIDERATO che l'istante non ha controdedotto le motivazioni ostative illustrate nella suddetta nota prot. n. 5215 del 11/11/2019, pertanto l'intervento sui terreni al fg 144 p.lla 301 e fg 146 p.lla 249 risulta non conforme con quanto previsto dell'art. 13 c. 4 delle NTA del Piano per il Parco.

RITENUTO di dover confermare, per le motivazioni di cui alla comunicazione prot. n. n. 5215/2019, **il diniego all'esecuzione di una parte dell'intervento** sulle aree precedentemente dettagliate;

CONSIDERATO che l'intervento proposto sul terreno in agro di Bitonto identificato al fg 144 p.lla 84, è conforme a quanto previsto dal Piano per il Parco, non determina incidenze significative sui sistemi naturali e sull'habitat di specie che potrebbero generare perturbazioni alle colonie di falchi grillai presenti in quel comprensorio;

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

Al Sig. Vincenzo Sifanno nato a (omissis) il (omissis) CF: (omissis) ed ivi residente in c.da (omissis) per la realizzazione di un impianto di latifoglie a ciclo illimitato di ettari 1.51.00 su terreno identificato al fg 144 p.lla 84 costituito da seminativo già in coltivazione nel 1997 ricadente in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza di nulla osta;
2. Documenti di riconoscimento del proponente e del tecnico progettista;
3. Relazione tecnica e di screening Titolo di proprietà;
4. Planimetrie catastali, di progetto e tematiche;
5. Documentazione fotografica;

Il tutto a condizione che:

1. **Non si proceda** alla realizzazione dell'intervento sui terreni in agro di Bitonto identificati al fg. 144, p.lla 301 ed al fg. 146, p.lla 249 ricadenti in Zona B di questo Parco;
2. Devono essere preservati i muretti a secco e la vegetazione arborea ed arbustiva presente lungo i confini, nonché la leggibilità della trama poderale;
3. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

- Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Bitonto, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

- Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 21/01/2020

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 113

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & SAS. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5709.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)":* 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.";
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/20/11/2019 n. 14350, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 255 del 15/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/01/2020 n. 650, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. relativo all'intervento in oggetto (All. 1);

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*relazione Agri Verde 8.3*" (p. 6 e segg.), l'intervento consiste nelle seguenti operazioni nell'ambito delle differenti Azioni:

Azione 1

È prevista la realizzazione di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi,consistenti nel ripristino di piste forestale (4.576 m) e di 600 m di stradelli (sentieri). È prevista inoltre la realizzazione di 5.300 m di viali tagliafuoco attivi verdi di 10 metri di larghezza necessarie in un soprassuolo boscato con una densità molto elevata, scelta che si ritiene sufficiente a prevenire l'eventuale diffusione di un incendio raso.

Azione 2

Riguarda la realizzazione di interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio consistenti in diradamenti al fine di ridurre il materiale seccaginoso (diradamento fitosanitario) e ridurre la densità in giovane pineta, necessaria anche per ridurre l'elevata densità, favorire la disetaneizzazione del soprassuolo arboreo e migliorane la composizione specifica e la struttura. In particolare saranno realizzati:

- taglio di diradamento fitosanitario su 13,24 ha di ceduo invecchiato di latifoglie al fine di eliminare materiale seccaginoso e/deperiente;
- diradamento selettivo su 7,63 ha in una giovane fustaia di pino eccessivamente densa;
- intervento di spalcatura su 3,8 ha di fustaia di pino;

I predetti interventi saranno seguiti dall'allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile e dalla cippatura della ramaglia e dei tronchi con diametro inferiore a 10 cm e successiva distribuzione del materiale cippato. La percentuale di area basimetrica complessivamente asportata è pari al 9% (per il popolamento di conifere) e dell'11% (per il popolamento di latifoglie) di quella totale stimata.

Azione 3

Questa Azione prevede l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione invadente, con particolare riferimento a quella che si è particolarmente diffusa dopo gli incendi che in passato hanno attraversato la zona (*Erica* sp., *Cistus* sp.), ad esclusione di quella di maggior valore conservazionistico (es.*Cistus clusii*), l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante (rovo) e il rinfoltimento nelle radure e spazi vuoti esistenti, tramite la messa a dimora di 9.000 alberi e arbusti, tolleranti l'aridità e resilienti agli incendi, adatti alla stazione di intervento. La messa a dimora è accompagnata dalla collocazione di dischi pacciamanti in materiale biodegradabile.

L'azione, che riguarda "Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi ", è necessaria a migliorare la struttura del bosco e aumentarne la diversità specifica, alla luce anche della conservazione dell'habitat prioritario 2270* - "*Dune con Foreste di Pinus pinea e Pinus pinaster*".

Il rinfoltimento sarà realizzato prevalentemente in gruppi irregolari di 10 – 20 piantine per ogni gruppo, con

densità di impianto di 1 per mq. Il numero totale delle piante previste è di 9.000, così ripartite: *Pinus pinea* 1.000 (11,11%), *Pinus halepensis* 1.500 (16,67%), *Quercus ilex* 3.000 (33,33%), *Fraxinus oxycarpa* 500 (5,56%), *Ulmus minor* 500 (5,56%), *Populus canescens* 500 (5,56%), *Viburnum tinus* 500 (5,56%), *Erica arborea* 500 (5,56%), *Juniperus oxycedrus* 500 (5,56%), *Juniperus phoenicea* 500 (5,56%)

Nella medesima relazione è stato specificato che "*Alcune specie, pur non essendo presenti tra quelle indicate come impiegabili nell'ambito regionale del Tavoliere, sono state inserite, in quanto tutte ben presenti a Bosco Isola, come evidenziato anche da approfonditi studi dell'Università di Bari. Tra questi anche i pini, inseriti per favorire e integrare l'habitat prioritario 2270* - "Dune con Foreste di Pinus pinea e Pinus pinaster*".

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa circa 37 ettari, è catastalmente individuata dalle particelle 9, 16, 24 e 27 del foglio 20 del Comune di Lesina ricompresa nella ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9110015) e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037) nonché nella zona 1 e 2 del Parco nazionale del Gargano. Le aree sono altresì ricomprese in zone classificate dal PAI come PG2, PG3, R3 e R4.

Nell'elaborato progettuale si dichiara che l'area di intervento, ricompresa nel Bosco Isola, è stata in buona parte e in varie fasi interessata dal passaggio del fuoco, di cui quello avvenuto nel 2007 di particolare intensità. Tale situazione ha influito sulla copertura arborea e arbustiva, sia da un punto di vista di strutturale sia specifico. Infatti la copertura

boschiva, procedendo dal lato perimetrale più vicino alla costa marina al lato adiacente alla laguna, è costituita da:

- Soprassuolo a macchia e giovane pineta molto densi, ricostituito dopo l'incendio del 2007, con abbondante presenza di Cisto (Cistus spp.) e, nelle zone interdunali, di Rovo (Rubus ulmifolius);
- Soprassuolo a pino domestico (Pinus pinea) di 70-80 anni a copertura densa alternata a radure, con alberi spesso deperienti e seccaginosi, insieme a gruppi di alberi giovani, a densità elevata, nati dopo l'incendio insieme a pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- Soprassuolo a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*) governato in passato a ceduo, che si può quindi considerare attualmente come ceduo invecchiato, avente abbondante presenza di materiale secco;
- Nelle zone più umide della lecceta, presenza di importanti nuclei di pioppo (*Populus canescens*).

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento ricomprende ampie superfici caratterizzate dalla presenza degli habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*", 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo baleauricus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi*: Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimusa*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Falco naumanni*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons* e *Sylvia undata*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento in oggetto:

- regolamentare la fruizione turistico-ricreativa della spiaggia per la conservazione degli habitat dunali, anche con riferimento alla gestione dei rifiuti.

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110015.pdf

- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali.
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1. – Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- BP - Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;
- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 255 del 15/01/2020, ha reso il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in oggetto col quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9120007)

non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, limitatamente alla realizzazione della rete di idranti,** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Sottomisura 8.3 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3 nel Comune Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii. e limitatamente alla realizzazione della rete di idranti;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & C.;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia), al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e al Comune di Lesina;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

All 1

Parco Nazionale del Gargano

AGRI VERDE DI NARGISO NUNZIO & C SAS
Via F. Ferrucci 1/A, 71011
Apricena (FG)

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

BERNARDONI ANTONIO
a.bernardoni@epap.conafpec.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione di danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici",Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"; Azione 2 "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali "; Azione 3 "Interventi selvicolturali di introduzione/ sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi " in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20 , particelle, 9 , 16, 24, 27 (azione 1, ha 6.80.00) particelle n. 9, 16, 17, 18, 19 e 25 (azione 2, ha 20.95.50), particelle 9, 16, 17, 18, 19 e 25 .

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO • MONTE SANT'ANGELO •

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC: direttore@parcogargano.legalmail.it

TITOLARIO 5.02 – SOTTOFASCICOLO 1.298

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione di danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici",Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"; Azione 2 "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali "; Azione 3 "Interventi selvicolturali di introduzione/ sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi " in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20 , particelle, 9 , 16, 24, 27 (azione 1, ha 6.80.00) particelle n. 9, 16, 17, 18, 19 e 25 (azione 2, ha 20.95.50), particelle 9, 16, 17, 18, 19 e 25 .

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dal Dott. Antonio Bernardoni, quale tecnico incaricato dalla ditta AGRI VERDE di Nargiso Nunzio & C SAS, acquisita al ns prot. al n. 7840/2019 e successive integrazioni acquisite al ns prot al n. 8609/2019 intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto in oggetto riportato;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";
Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;
Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*";

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto il Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 10/05/2016 "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitarie 2009/147 e del DPR 357/97 per i siti di Importanza Comunitaria"

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, direttore del Parco , in qualità di RUP, da cui si evince che:

l'area interessata ricade l'area nella ZPS Laghi di Lesina e di Varano (IT91110015) e SIC Duna e lago di Lesina –Foce del Fortore (IT91110015);

L'area di intervento è, costituita da pineta (Pinus pinea e Pinus halepensis) lecceta (Quercus ilex) con particolari formazioni di bosco igrofilo a prevalenza di pioppo (Populus canescens) nelle vicinanze di zone umide retrodunali (fantine). L'area è stata piu volte percorsa da incendi, pertanto, la copertura arborea e arbustiva e la struttura risentono del passaggio del fuoco, (soprattutto quello avvenuto nel 2007 di particolare intensità). Lo strato arbustivo è costituito soprattutto da lentisco (Pistacia lentiscus), mirto (Myrtus communis), fillirea (Phyllirea spp.), cisto (Cistus spp.), lentaggine (Viburnum tinus), alloro (Laurus nibilis), erica (Erica spp.), ginepro coccolone (Juniperus oxycedrus), ginepro fenicio (Juniperus phoenicea).

procedendo dal lato perimetrale più vicino alla costa marina al lato adiacente alla laguna, è costituita da:

- Soprassuolo a macchia e giovane pineta molto densi, ricostituito dopo l'incendio del 2007, con abbondante presenza di Cisto (Cistus spp.) e, nelle zone interdunali, di Rovo (Rubus ulmifolius);
- Soprassuolo a pino domestico *(Pinus pinea)* di 70□80 anni a copertura densa alternata a radure, con alberi spesso deperienti e seccaginosi, insieme a gruppi di alberi giovani, a densità elevata, nati dopo l'incendio insieme a pino d'Aleppo (*Pinus halepensis)*;
- Soprassuolo a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*) governato in passato a ceduo, che si può quindi considerare attualmente come ceduo invecchiato, avente abbondante presenza di materiale secco;
- Nelle zone più umide della lecceta, presenza di importanti nuclei di pioppo (Populus canescens).

il progetto in essere prevede:

Azione 1 □ Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi

- ripristino di 4.576 m di pista forestale;

- ripristino di 600 metri di stradello (sentiero);
- realizzazione di 5.300 m di viali tagliafuoco attivi verdi di 10 metri di larghezza, lungo il perimetro delle aree boscate.

Azione 2 □ Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali
Diradamenti e sfolli al fine di ridurre la densità in giovane pineta, per ridurre l'elevata densità e favorire la disetaneizzazione del soprassuolo arboreo, migliorarne la composizione specifica e la struttura. In particolare saranno realizzati:
- Taglio di diradamento fitosanitario su 13,24 ha di ceduo invecchiato di latifoglie al fine di eliminare materiale seccaginoso e/deperiente;
- Diradamento selettivo su 7,63 ha in una giovane fustaia di pino eccessivamente densa;
- Intervento di spalcatura su 3,8 ha di fustaia di pino,

Azione 3 □ Interventi selvicolturali di introduzione/ sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi
Gli interventi previsti dell'Azione 3 riguardano:
- L'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione invadente, con particolare riferimento a quella che si è particolarmente diffusa dopo gli incendi che in passato hanno attraversato la zona (Erica sp., Cistus sp.), ad esclusione di quella di maggior valore conservazionistico (es.Cistus clusii);
- Rinfoltimento nelle radure e spazi vuoti esistenti, tramite la messa a dimora di alberi e arbusti, tolleranti l'aridità e resilienti agli incendi, adatti alla stazione di intervento, il numero totale delle piante previste è di 9.000, ripartite come di seguito riportato:
Pinus pinea n. 1000, Pinus halepensis n. 1500, Quercus ilex n. 3000, Fraxinus oxycarpa n. 500, Ulmus minor n. 500, Populus canescens n. 500, Viburnum tinus n. 500, Erica arborea n. 500, Juniperus oxycedrus n. 500, Juniperus phoenicea n. 500,

collocazione di dischi pacciamanti in materiale biodegradabile.
Il rinfoltimento sarà realizzato prevalentemente in gruppi irregolari di 10 – 20 piantine per ogni gruppo, con densità di impianto di 1 per mq.

Gli interventi previsti in progetto, rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi, poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità, tra lo strato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi. Infatti, le operazioni previste in progetto aumentano la stabilità costitutiva ed ecologica del popolamento forestale, oltre che aumentare e qualificare la biodiversità

Tutto ciò premesso e richiamato, ritenuto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

ESPRIME

parere favorevole, alla realizzazione del progetto Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione di danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici",Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"; Azione 2 "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali "; Azione 3 "Interventi selvicolturali di introduzione/ sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi " in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20 , particelle, 9 , 16, 24, 27 (azione 1, ha 6.80.00) particelle n. 9, 16, 17, 18, 19 e 25 (azione 2, ha 20.95.50), particelle 9, 16, 17, 18, 19 e 25 , alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

2. *l'intervento di diradamento, deve essere di tipo moderato dal basso, con eliminazione delle piante morte, malformate e deperienti prevedendo un prelevo di area basimetrica non superiore al 15% ,rientranti nelle classi diamentriche inferiori;*
3. *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
4. *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
5. *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.*
6. *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
7. *è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare buona parte delle specie arboree secondarie del bosco e le vegetazione del sottobosco al fine di creare un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;*
8. *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
9. *le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
10. *le piantine per i risarcimenti devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza.*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Il parere espresso da questo Ente vale ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Questo Ente si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione dell'intervento su formale istanza dell'interessato corredata dal progetto adeguato alle prescrizioni, oltrechè, dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 114

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 ""Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 2 e 3. Proponente: Almaroma S.r.l. Comune di Vernole (LE). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5644.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)":* 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.";

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/28/11/2019 n. 14734, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 8.3 sono descritti nell'elaborato "Relazione tecnica analitica 8.3 Almaroma" (p. 2 e segg.). In particolare, quelli previsti dall'Azione 2 si prefiggono la protezione del popolamento forestale dagli incendi con la creazione di punti di discontinuità lungo la viabilità presente e con le aree d'interfaccia di confine e riduzione del combustibile di dimensioni ridotte e/o seccagginoso mentre, quelli previsti dall'Azione 3 hanno la finalità di conseguire una graduale sostituzione delle conifere presenti con latifoglie autoctone e la ripulitura di molte aree con il decespugliamento di nitrofile arbustive (rovo) e specie esotiche invadenti, che, di fatto, entrano in competizione con le specie "strutturanti" autoctone.
Per quanto riguarda l'intervento di cui all'Azione 2, esso consiste nel diradamento selettivo, asportando circa il 30% dell'area basimetrica stimata, e successiva spalcatura, cippatura, allestimento ed esbosco. Esso sarà realizzato su 25.000m^2 concentrando il lavoro sul lato sud della particella in prossima alle abitazioni. La manutenzione della fascia parafuoco attiva e della viabilità presente sarà realizzata per una lunghezza complessiva di 2.575ml.
Invece, per quanto concerne l'intervento progettato nell'ambito dell'Azione 3, esso consiste in operazioni di sfollo nella spessina che si è costituita dopo il passaggio dell'incendio avvenuto nel 2000 e piantumazioni per una superficie complessiva di 195.258 m^2 prevedendo la messa a dimora di latifoglie autoctone prevedendo la messa a dimora di 5.857giovani piante. Le specie selezionate per tale operazione sono: 41% di *Quercus Ilex* L., 34% di *Quercus coccifera* L., il 17% *di Ceratonia siliqua* L., l'8% di *Laurus nobilis* L. Le piantine saranno dotate di biodisco pacciamante e *tree-shelter*.

Gli interventi previsti nell'Azione 2 della Sottomisura 8.5, di cui si prevede la realizzazione si 10 ettari, sono descritti nell'elaborato "RELAZIONE 8.5" e consistono nel diradamento selettivo dall'alto nel piano dominante, asportando circa il 30% dell'area basimetrica stimata, con successiva spalcatura degli esemplari rimasti, allestimento ed esbosco. Gli interventi saranno completati dalla realizzazione di una recinzione sul lato nord-est e sud-ovest lunga 130 m.
Invece, gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 prevedono l'apertura di uno stradello ad anello avente sviluppo di 530 m e della larghezza di un metro, mediante eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, scavo e costipazione del piano viabile, l'installazione di sessanta nidi artificiali, posa in opera di quattro bacheche con poster tematici.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dal foglio 3 della particella 1 del Comune di Vernole ricompresa nella ZSC "Le Cesine" (IT9150032). Nell'elaborato progettuale si dichiara che l'area di intervento è costituita da una fustaia irregolare di pino d'Aleppo consociato a cipresso comune e in minor misura con eucalitto, pino domestico ed altre specie non autoctone quali acacia saligna. Le piante più vecchie raggiungono l'età di circa 40/50 anni. La presenza di Quercus ilex è sporadica e limitata ai margini della pineta. La struttura del popolamento è alterata dal passaggio del fuoco avvenuto nel 2000 che ha determinato la costituzione di una spessina di pino d'Aleppo. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9150032.pdf

quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 si evince che nell'area di intervento non rinvengono habitat censiti dalla predetta D.G.R.
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi*: Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di rettili: Coronella austriaca, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Anas clypeata*, *Anas crecca*, *Anas penelope*, *Anas strepera*, *Aythya ferina*, *Aythya fuligula*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris*, *Calidris alpina*, *Casmerodius albus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Clamator glandarius*, *Egretta garzetta*, *Hirundo daurica*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius senator*, *Larus cachinnans*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus ridibundus*, *Melanocorypha calandra*, *Netta rufina*, *Numenius arquata*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pluvialis apricaria*, *Recurvirostra avosetta*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna sandvicensis* e *Tadorna tadorna*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Le Cesine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico
- UCP – Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino
Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Le Cesine";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione previsti dal R.r. n. 6/2016 e ss.mm. e ii. per la predetta ZSC;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Le Cesine" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti

separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, limitatamente alla realizzazione della rete di idranti,** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Sottomisura 8.3 ""Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Azioni 2 e 3 nel Comune Vernole (LE) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii. e limitatamente alla realizzazione della rete di idranti;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Almaroma S.r.l.;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce), e al Comune di Vernole;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 115

ID_5507. PO FESR 2017/20 – Asse VI – Azione 6.2. "Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'area "Palude La Vela", ricadente in area SIN Taranto". Proponente: Comune di Taranto. Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 e successivi Atti di proroga del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e successivi Atti di proroga, con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTA la D.G.R. n. 211 del 25 febbraio 2020, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata confermata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2015 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Mar Piccolo*" (IT9130004) è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la*

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";

- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Premesso che:

1. con nota acclarata al prot. uff. AOO_089/2082 del 22-02-2019, il MATTM comunicava l'indizione della Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. concernente il piano in oggetto;
2. quindi, con nota giunta a mezzo pec in data 20-06-2019 ed acquisita agli atti al prot. AOO_089/7460 del 20-06-2019, il medesimo MATTM chiedeva di comunicare lo stato di avanzamento della procedura in oggetto;
3. pertanto, lo scrivente, con nota prot. AOO_089/7836 del 27-06-2019, comunicando prioritariamente di prendere visione delle precedenti note solo in pari data per un mero disguido interno, chiedeva al Comune proponente di perfezionare la documentazione già in atti, relativa alla valutazione di incidenza compilata secondo il I livello - *fase di screening* – ex DGR 1362/2018, con una serie di integrazioni, ivi compresa copia della ricevuta di trasmissione dell'istanza al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (d'ora in poi AdBDAM), sede Puglia, coinvolta nel procedimento ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4 bis) della lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
4. successivamente, con nota acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/10733 del 09-09-2019, il MATTM chiedeva di conoscere in tempi brevi l'esito della procedura avviata dal Comune di Taranto con nota prot. 18457 del 6/02/2019;
5. questo Servizio, con nota prot. AOO_089/11230 del 19-09-2019, richiamando i contenuti della propria nota prot. 7836/2019, rappresentava che, ad allora, non risultava acquisito agli atti della Sezione alcun riscontro da parte del Comune di Taranto alla richiesta di perfezionamento di cui alla predetta nota;
6. il Comune di Taranto, con note/pec acclarate ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11777 dell'01-10-2019 e n. AOO_089/11808 del 02-10-2019, rispettivamente, perfezionava la richiesta di integrazioni e dava evidenza di aver inoltrato all'AdBDAM parere di compatibilità al PAI;
7. lo scrivente, quindi, con nota prot. AOO_089/1610 del 04-02-2020, non risultando ad allora acquisito agli atti alcun parere né evidenza di eventuali richieste di integrazioni documentali da parte dell'AdBDAM, invitava quest'ultima ad adempiere a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii., entro e non oltre 15 giorni, decorsi i quali, in difetto di riscontro, si sarebbe inteso acquisito l'assenso, il concerto o il nulla osta ai sensi dei *commi* 1 e 2 dell'art. 17bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., declinando ogni responsabilità circa il mancato rilascio del suddetto parere;
8. facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, con nota acclarata agli atti di questa Sezione al prot. AOO_089/2052 dell'11-02-2020, l'AdBDAM, precisava di essersi già espressa con nota proprio prot. n. 13885 del 29-11-2019 inviata al Comune di Taranto, allegando quest'ultima alla succitata nota.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che il progetto in oggetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse VI - Azione 6.6 - Sub-6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate" del POR FESR FSE 2014/2020 della Regione Puglia, giusta Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 204 del 06.08.2018.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione in atti, la presente proposta, in conformità ai criteri di ammissibilità formale e sostanziale del relativo avviso pubblico di finanziamento regionale PO-FESR 2014/2020, concerne la progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare le conoscenze sullo stato di potenziale contaminazione dell'area della riserva naturale regionale "*Palude la Vela*", ricadente in parte nel sito d'importanza nazionale (SIN) di Taranto, e contemplato nel Piano regionale delle Bonifiche dei siti contaminati adottato con Delibera del Consiglio Regionale n. 39 del 12.07.2011 (BURP n.124 del 09.08.2011).

Si riporta di seguito uno stralcio relativo alla descrizione dell'intervento a farsi, tratto dall'elab. "*PdC_taranto_rev1.pdf*", prot. 089/11808/2020:

"***4 PIANO DI INDAGINI AMBIENTALI***

Sulla base dei dati ad oggi disponibili, riguardanti le attività svolte presso l'area e l'assetto del sottosuolo, si propone la realizzazione di un piano d'indagini mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- *ricostruire le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche di dettaglio dell'area;*
- *verificare lo stato qualitativo del sottosuolo e delle acque sotterranee;*
- *definire il grado e l'estensione dell'eventuale inquinamento;*
- *individuare le possibili vie di migrazione degli inquinanti, ove presenti;*
- *stabilire i bersagli della contaminazione.*

Nell'Allegato 2 parte IV del D.Lgs.152/06, sono fornite le indicazioni relative alle indagini necessarie alla caratterizzazione della struttura geologica ed idrogeologica dell'area e alla definizione della distribuzione della contaminazione sia nella parte non satura che in quella satura del sottosuolo, con un numero di sondaggi e piezometri congruo.

Pertanto, in accordo alle indicazioni contenute nella normativa vigente, vengono proposti

- ***n. 51 sondaggi** con scavo a mano per la verifica della contaminazione del sottosuolo spinti fino la profondità di 1 m dal p.c.;*
- ***n. 10 sondaggi** a carotaggio continuo fino ad una profondità di 10 metri dal piano campagna ed attrezzati **a piezometro** per il controllo di eventuali acque di falda**.***

Le operazioni di perforazione dovranno essere eseguiti obbligatoriamente nel periodo della stagione secca, vista l'oscillazione della falda nell'area paludosa.

Per quanto riguarda la loro ubicazione, la scelta ritenuta più idonea per il caso in questione è l'ubicazione ragionata.

(…).

- *Dalle carote di perforazione dei sondaggi realizzati saranno prelevati:*
- *n. **61 top soil** nei primi 0,10 m di terreno;*
- *su **51 sondaggi** n. 1 campione di terreno da 0 a -1 m dal p.c.;*
- *su n. **10 sondaggi** condizionati a piezometri, lì dove consentito dalla presenza di zona insatura:*
  - *campione 1: da 0 a -1 m dal p.c.;*
  - *campione 2: tra 2 e 3 m dal p.c.;*
  - *campione 3: tra 4 e 5 m dal p.c.*
- *Dai piezometri verranno prelevati n. 10 campioni di acqua di falda.*
- *Verranno prelevati anche **n. 5 campioni di acqua superficiale** dal canale esistente denominato D'Aiedda.*

Il campionamento sarà comunque concordato con i tecnici dell'ARPA Puglia presenti in campo.

*Complessivamente saranno prelevati **n. 142 campioni di terreno dai sondaggi** per le **analisi chimiche** e alle **analisi fisico-chimiche** propedeutiche alla elaborazione della analisi di rischio."* (pagg. 56-57, ibidem).

"4.2 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI SONDAGGI

In corrispondenza dei punti prescelti per i sondaggi saranno svolti prescavi per accertare l'assenza di strutture o servizi interrati. Sarà inoltre verificata la necessità di condurre indagini per la rimozione degli ordigni bellici. I sondaggi alla profondità di 1,00 m dal p.c. saranno effettuati con scavo a mano. I sondaggi a profondità superiore saranno effettuati mediante carotaggio continuo a rotazione, senza ricorrere all'ausilio di fluidi o

fanghi di perforazione. Durante la perforazione, in particolare quando dovranno essere ricercati contaminanti volatili o termodegradabili, il terreno non dovrà subire surriscaldamento; pertanto, la velocità di rotazione dovrà essere sempre moderata, in modo da limitare l'attrito tra suolo e attrezzo campionatore.
Prima di ogni prelievo il carotiere e le aste saranno lavati con acqua o con vapore acqueo per evitare contaminazioni indotte. Nell' esecuzione dei campionamenti di terreno e di materiali interrati si adotteranno cautele al fine di non provocare la diffusione di inquinanti, anche a seguito di eventi accidentali quali la rottura di fusti o condotte interrate, o del danneggiamento di diaframmi impermeabili.
In presenza di pioggia si provvederà a rivestire provvisoriamente il foro di sondaggio per impedire che le acque di dilavamento superficiali possano entrare in contatto con il terreno profondo.
*Inoltre si eseguirà un rilievo topografico di dettaglio finalizzato alla produzione di un piano quotato dell'area di indagine; tale rilievo, effettuato con strumentazione in grado di garantire la precisione centimetrica, consentirà una rappresentazione del sito in tutti i suoi particolari plano-altimetrici e sarà restituito in scala adeguata all'estensione del sito. Le coordinate di tutti i punti saranno georeferenziate nel sistema di riferimento UTM/WGS84 e le quote saranno espresse in metri sul livello del mare. Nel corso della perforazione saranno segnalate e registrate sul giornale di campo ogni venuta d'acqua del foro, specificando la profondità e quantificando l'entità del flusso; si eseguiranno misure del livello piezometrico in corrispondenza delle più significative variazioni litologiche al fine di rilevare eventuali variazioni dei livelli idrici; nel caso di perforazioni di durata superiore alla giornata, si eseguirà la misura del livello piezometrico a fine giornata e si proteggerà il foro da eventuali contaminazioni esterne; si registrerà il livello piezometrico anche il giorno successivo alla ripresa delle operazioni di perforazione; tutte le perforazioni che non saranno attrezzate con tubi piezometrici saranno sigillate con bentonite." (*pag. 60, ibidem*).*

La localizzazione dei punti di indagine è riportata nell'allegato C all'elab. "*PdC_taranto_rev1.pdf*", denominato "*Planimetria con indicazione dei punti di indagine scala 1 : 5.000*", prot. 11808/2019.

Descrizione del sito d'intervento
Il sito indagato, ubicato nel territorio comunale di Taranto, ricade nell'ambito della perimetrazione del sito d'interesse nazionale (SIN). Lo stesso ricade nella Riserva naturale regionale orientata "Palude la Vela", in corrispondenza delle p.lle nn. 1-2-3-4-11-72-77 del Foglio di mappa n. 231, delle p.lle nn. 2-12-13-66-107-121 del foglio n. 248 (pagg. 12-13, *ibidem*)
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:
6.1.2 - Componenti idrologiche
- *BP -Territori costieri (300m)*
- *BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)*
- UCP - Sorgenti (25m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- *BP – Boschi*
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)
- UCP - Aree umide

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- *BP - Parchi e riserve*
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Mar Piccolo*")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico*

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*

Figura territoriale: *anfiteatro e la piana tarantina.*

Le suddette superfici sono ricomprese nella **ZSC "Mar Piccolo" (IT9130004)**. Secondo il relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 1150* - *Lagune costiere*, 1210 - *Vegetazione annua delle linee di deposito marine*, 1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in questione:

- *Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420 e 3260 e dei Pesci, Anfibi e Rettili di interesse comunitario;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220* e degli Invertebrati e Rettili di interesse comunitario;*
- *Contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae;*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di grotta e delle specie di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi.*

Sulla scorta della consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018[2], le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza degli habitat 1150* - *Lagune costiere* e 1420 - *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi).*

Si richiamano di seguito le misure di conservazione regolamentari individuate dal RR 6/2016 per gli habitat d'interesse:

- 1410, 1420: Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione;
- 1150*: Nelle aree costiere soggette al fenomeno delle doline di crollo, al fine di consentire la naturale evoluzione dell'habitat e del paesaggio costiero, divieto di eseguire interventi di occlusione di doline di nuova formazione. Sono fatte salve le opere strettamente necessarie per garantire l'incolumità pubblica;
- 1150*: Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo di bacini e canali di bonifica devono essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi:
  1. aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia;
  2. diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente nei bacini;
  3. trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari.
- 1150*: Lungo le sponde dei corpi d'acqua il transito di pedoni deve avvenire esclusivamente lungo i percorsi stabiliti. Il transito di autoveicoli è consentito solo ai residenti, ai mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati. Lungo le sponde dei corpi d'acqua non è consentita la sosta prolungata di mezzi a motore.

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento oltre a ricadere nel perimetro della RNRO "Palude la Vela", rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf*

[2] https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html

- ✓ ai sensi dell'art. 6 c.4 e c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi che ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nazionali e regionali, ovvero, siano assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentiti gli enti parco competenti e la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- l'Ufficio di gestione della RNRO "Palude la Vela" del Comune di Taranto, nella persona del Direttore pro-tempore, dott. Biol. Marco Dadamo, con nota proprio prot. n. 17632 del 05/02/2019, in atti al prot. Uff. 089/118058/2019, concedeva il ***nulla osta all'intervento***, con le seguenti prescrizioni:
  1. *Al fine di mitigare l'impatto del piano sulla fauna di valore conservazionistico, il numero dei campionamenti previsti dovrà essere ridimensionato in particolare nelle aree al di fuori del perimetro del SIN e nelle aree di maggior pregio naturalistico della Riserva. A tal fine, in allegato, si trasmette la carta dell'idoneità faunistica dell'area protetta con evidenziate le zone maggiormente interessate dalla presenza di fauna di valore conservazionistico. La mappa tematica è stata realizzata utilizzando i dati e le informazioni rivenienti dal monitoraggio faunistico realizzato nell'anno 2018;*
  2. *I piezometri previsti nel piano dovranno essere realizzati in aree facilmente accessibili dai mezzi motorizzati terrestri senza provocare danni alla vegetazione ed in particolare agli habitat palustri (utilizzando, per l'accesso, solo eventuale viabilità sterrata già presente). A tal fine, di seguito, si riporta il link regionale da cui recuperare la cartografia vettoriale della distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia, approvato con DGR N. 2442 del 21/12/2018:*
     https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-abitat-e-specievegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html.
  3. *Le attività di sondaggio dovranno essere eseguite al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 Luglio al 14 Marzo. Le attività in questione, altresì, dovranno essere supervisionate, durante la fase di cantiere, da parte di uno zoologo esperto di avifauna con comprovato Curriculum vitae;*
  4. *Tutti i lavori dovranno essere condotti in maniera compatibile con l'ambiente in cui si opera e in tempo breve (in modo da indurre, comunque, il minor disturbo possibile al sistema ambiente). Di concerto con il Direttore della Riserva e con il faunista incaricato, si dovrà prevedere, all'avvio delle attività di cantiere, una zonizzazione della campagna di rilevamento per permettere alla fauna di trovare rifugio nelle zone meno disturbate;*
  5. *I piezometri dovranno essere ben nascosti e accuratamente chiusi al fine di mitigare le situazioni di pericolo per la fauna;*
  6. *Al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi in acqua o sui suoli, dovrà essere posta particolare attenzione all'esecuzione dei relativi rifornimenti ai mezzi meccanici e prevedere un controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici. Gli autocarri utilizzati per il trasporto dovranno essere revisionati e procedere a velocità ridotta;*
  7. *Le emissioni acustiche prodotte dai mezzi elettro-meccanici saranno limitate e tali da non arrecare eccessivo disturbo all'avifauna.*
- l'ABDAM, con nota proprio prot. n. 13885 del 29-11-2019, acclarata al prot. della Sezione n. 089/2052/2020, per quanto di competenza, in relazione all'intervento proposto, trattandosi di attività di tipo geognostico non interferenti in maniera permanente sull'assetto idrogeomorfologico del corso d'acqua, riteneva dette attività compatibili con il PAI vigente, "*a condizione che i sondaggi eseguiti in prossimità della sponda del canale d'Aiedda non indeboliscano la stessa a producano interferenze con la morfologia del canale eventualmente accumulando materiali all'interno della sezione utile".* La medesima Autorità raccomandava altresì:
  - *l'adozione di ogni idoneo intervento tecnico sia in fase di escavazione, mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle falde superficiali, sia in fase di*

completamento dei piezometri, mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo, relativamente allo stesso intervallo;

- *con riferimento alle condizioni di sicurezza idraulica, di adottare adeguati accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati a garantire protezione dell'opera e la tutela della falda interessata, assicurando che il boccaforo ed ogni altra apparecchiatura siano allocati in appositi ambienti posti al di sotto del piano di campagna, protetti da idonei chiusini a perfetta tenuta stagna, in grado di assicurare l'isolamento idraulico dal terreno circostante e impedire l'immissione in falda di acque alluvionali superficiali potenzialmente inquinate.*

Evidenziato che:

- il piano di caratterizzazione proposto non è in contrasto con le misure né con gli obiettivi di conservazione individuati, rispettivamente dai regolamenti regionali 6/2016 e 12/2017, per la ZSC "Mar Piccolo" (IT9130004), ma, bensì, appare coerente con il "*monitoraggio dei parametri chimico-fisici e microbiologici delle acque e ricerche indirizzate all'individuazione delle fonti di inquinamento organico, sia diffuso, sia puntiforme*" di cui alla misura di conservazione di tipologia MR specificatamente prevista dal succitato RR 6/16 per l'habitat 1150*.

Considerato che:

- in base alla tipologia d'intervento, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, fatte salve le prescrizioni impartite sia dall'Ufficio di gestione della RNRO "*Palude la Vela*" che dall'Autorità di Bacino Distrettuale, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti, su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Mar Piccolo" (IT9130004) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 **Garanzia della riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.
"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, per il "Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'area "*Palude La Vela*" ricadente in area SIN Taranto", proposto dal Comune di Taranto ed ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse VI - Azione 6.6 - Sub-6.2 del POR FESR FSE 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni impartite dall'Ufficio di gestione della RNRO "Palude la Vela" e dall'AdBDAM**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi, così come descritte negli elaborati agli atti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA al Comune proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Divisione III Bonifiche e Risanamento del MATTM, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'Autorità di Bacino Distrettuale, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 117

ID_5711. PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura8.3Az. 2 – "Diradamento in boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere alloctone e arricchimento floristico con latifoglie autoctone in località "Cupello – Lame domine Stilli", in agro di Celenza Valfortore (FG)". Proponente: Ditta Del Re Antonio. Valutazione di incidenza (fase di screening).

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 e successivi Atti di proroga del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019e successivi Atti di proroga, con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTA la D.G.R. n. 211 del 25febbraio 2020, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata confermata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il RR 6/2016 e ss.mm.ii.recante"*Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e delDPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC*)";
- ilDecreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 **"***Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "*Monte Sambuco*" è stato designato ZSC;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

– con nota acquisita al prot. AOO_089/593 del 14-01-2020, il sig.Del Re Antonio, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto,allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362/2018 e riconducibile al livello I – fase di screening;

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che il progetto in oggetto concorre al finanziamento nell'ambito della M.8/SM8.3 "*Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici***"** del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.

Evidenziato che:

- ✓ **parte delle opere proposte nella documentazione progettuale trasmessa risultano esterne al perimetro di siti RN2000, segnatamente quelle localizzate in agro di Carlantino (FG) al FM n.20, part.lle n. 88 e 172, ed in agro di Alberona (FG)al FMn. 31, part.lle n. 99, 104, 105, 177 e 178,**

la presente valutazione di incidenza viene condotta esclusivamente sugli interventi afferenti all'Azione 2 previsti in corrispondenza delle particelle 212, 128, 129, 227 e 228 del Foglio n. 33 e delle p.llenn.58 e 59 del FM 34 del Comune di Celenza Valfortore (FG), ricadenti nella ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035).

Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

Si riporta di seguito uno stralcio relativo agli interventi a farsi tratto dall'elab. "*Relazionetecnica*", pag. 17, a firma del dott. for. Antonio Del Re:

"***Azione 2****:*

Diradamento in boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere alloctone e arricchimento floristico con latifoglie autoctone in località "Cupello – Lame domine Stilli", in agro di Celenza Valfortore (…)

Su tutta la superficie:

- *decespugliamento localizzato a carico quasi esclusivamente dei Rovi e, solo se ritenuto necessario dalla DD.LL., degli arbusti che ostacolano gli interventi di diradamento e le operazioni necessarie al rinfoltimento. Il taglio della vegetazione arbustiva, costituita da rovis.p., biancospini s.p. Prugnolo sarà localizzata e limitata solo alla eliminazione degli elementi invadenti che ostacolano il normale svolgersi delle operazioni di diradamento del bosco, oltre alla diffusione di numerose specie nemorali di sottobosco, maggiormente qualificanti le compagini boschive interessate.*
- *interventi di diradamento di tipo misto e di intensità moderata tendenti a favorire le specie di latifoglie*

presenti o da impiantare, intervenendo quasi esclusivamente sulle conifere ed eseguendo a carico delle latifoglie solo il taglio di alberi e polloni dominati, seccaginosi, comunque danneggiati dalle intemperie, tanto da risultare privi di avvenire e/o comunque in soprannumero rispetto alla densità ottimale e secondo le indicazioni della Direzione dei lavori. Si tratta di eliminare dalle compagini interessate, oltre alle conifere, gli elementi arborei in precarie condizioni fitosanitarie, quelli danneggiati dal vento, e dalla neve e gli altri vegetanti in condizione meno che soddisfacenti, in quanto completamente dominati, specialmente se di specie esigenti in fatto di luce.

In pratica, l'eliminazione delle conifere avverrà in maniera graduale affinché sia assicurata la necessaria densità che assicuri la continuità dell'azione protettrice del bosco stesso.

- *L'abbattimento delle piante, l'allestimento, concentramento ed esbosco del legname ritraibile. - 1 510 mc*
- *Trinciatura del materiale di risulta (frascame e spiname) e spargimento dello stesso sulle aree di cantiere. - 1 200 ql*"

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40e smi, si riscontra la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

– UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

– UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP - Boschi;

– UCP – area di rispetto dei boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

– UCP –strada a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Monti Dauni
Figura territoriale: La media valle del Fortore

Gli interventi proposti riguardano aree (le relative particelle catastali sono state indicate in precedenza, per un totale di circa 30,4 ettari) afferenti un rimboschimento esteso oltre 100 ettari realizzato negli anni Sessanta, mediante preparazione del terreno a strisce e buche e piantagione di postime di Cipresso arizonico e comune, Pino d'Aleppo, Olmo siberiano, Orniello, Robinia. Presente lungo gli impluvi il Pioppo tremulo e alberi di Roverella. Le condizioni vegetative ed il portamento variano da mediocri a buoni. Si rinvengono, in alcune piccole aree, piantine provenienti da rinnovazione naturale, di Orniello, Olmo e sporadicamente di Roverella che testimoniano le favorevoli condizioni edafiche e microclimatiche della stazione all'insediamento delle latifoglie autoctone.
Lo strato arbustivo è rappresentato da Ginestra, Biancospino, Berretta di prete, Corniolo, Ligustro, Prugnolo, Rovo, Rosa Canina, Pungitopo, Sanguinella.

L'area di intervento, è interamente ricompresa nella **ZSC "*Monte Sambuco*", cod. IT9110035**. Secondo il relativo formulario standard[1], a cui si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3250 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glauciumflavum

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/*

- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
- 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (FestucoBrometalia)(*notevole fioritura di orchidee)
- 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca
- 91M0 - Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile

Dalla consultazione degli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non è interessata dalla presenza di alcuno dei succitati habitat.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in questione:
- Mantenere il corretto regime idrologico dei corsi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3280 e delle specie di Pesci ed Anfibi di interesse comunitario
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210*, 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*
- *Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofili (91F0, 92A0)*
- *Conservare le praterie ricche di piante nutrici degli Invertebrati di interesse comunitario*

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento oltre a ricadere nel perimetro della suddetta ZSC, rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20/11/2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo.

Considerato che:
- l'intervento previsto non appare in contrasto con le misure né con gli obiettivi di conservazione individuatidai regolamenti regionali 6/2016 e 12/2017;
- in base alla tipologia d'intervento, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti, su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC "*Monte Sambuco*", cod.

IT9110035, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata-

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003Garanzia della riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di **"***Diradamento in boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere alloctone e arricchimento floristico con latifoglie autoctone in località "Cupello – Lame domine Stilli in agro di Celenza Valfortore"* proposto dalla Ditta Del Re Antonio nell'ambito della M8/SM8.3, azione 2, del PSR 2014/20 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.3 – Autorità di gestione del PSR Puglia ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Comune di Celenza Valfortore, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Stazione Carabinieri Forestali di Volturara Appula);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 marzo 2020, n. 118

ID_5657. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici – Azioni 2,3 e 4 - Comune di Peschici (FG). Proponente: Ditta GENTILE Angelo Raffaele. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato <Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA>. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato <Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA>";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e successivi Atti di proroga, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e successivi Atti di proroga con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTA la D.G.R. n. 211 del 25 febbraio 2020, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata confermata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la*

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";

- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- il Parco nazionale del Gargano (d'ora in poi PNG), con nota proprio prot. 8418/2019 del 13-12-2019, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/15784 del 19-12-2019, notificava il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza ambientale per l'intervento in oggetto;
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_089/209 dell'08/01/2020, perfezionata successivamente con nota in atti al prot. 089/211/2020, la Ditta Gentile Angelo Raffaele inoltrava istanza di valutazione di incidenza (fase di *screening*) per il progetto emarginato in epigrafe, da condurre in località Coppa della Nuvola in agro di Peschici;
- quindi, con nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2114 del 12/02/2020, il proponente inviava la propria adesione al parere di compatibilità espresso dall'AdB con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M8/SM8.3Azioni 2, 3 e 4 del PSR Puglia 2014/20.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elab. "*ALL.1 - Relazione tecnica.pdf.signed*", pag. 11-15, a firma del dott. Agr. Davide Vergura, gli interventi previsti sono articolati come di seguito descritti.

"*Sulla base delle caratteristiche strutturali e vegetazionali del bosco sono stati individuati alcuni interventi di miglioramento forestale il cui obiettivo è quello di aumentare la capacità di difesa intrinseca del soprassuolo, tutelare e migliorare l'ecosistema forestale, garantire una maggiore difesa idrogeologica del territorio, preservare e incrementare la biodiversità.*

Nel caso specifico con:

- ***l'azione 2*** *si provvederà a ridurre la densità del soprassuolo arboreo coetaneo costituito da conifere di Pino d'Aleppo, favorendo così la disetaneizzazione e migliorare quindi la composizione specifica. Per di più, con questo tipo di intervento, si ritiene di ottenere una maggiore salvaguardia del soprassuolo boschivo nei confronti degli incendi, dal momento che avendo più piani di vegetazione si riduce il passaggio del vento.*
- ***l'azione 3*** **è previsto un rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti di specie tolleranti all›aridità e resilienti agli incendi, intervento che aumenterà la difesa intrinseca del soprassuolo.**
- ***l'azione 4*** *verranno acquistate attrezzature forestali e dispositivi di protezione individuali per incrementare la sicurezza durante il lavoro.*

7. DETTAGLI E DATI TECNICI DEGLI INTERVENTI

In metà dell'area oggetto d'intervento (05.00.00 ha), sarà eseguito un diradamento selettivo a prevalente carattere fitosanitario. Il diradamento sarà realizzato in modo da evitare di scoprire troppo il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che oltre a entrare in competizione con le giovani

piantine forestali risulta facilmente infiammabile e quindi rappresenterebbe un grosso pericolo per l'innesco e l'espansione di eventuali incendi. Per ogni ettaro di intervento, sottoposto a diradamento, si cercherà di eliminare le piante deperienti o morte, piante difettose del piano dominante e anche alcune piante dominanti, con ottime caratteristiche, ma che risultano essere particolarmente fitte. Inoltre, parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, saranno lasciati in loco per fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica.

È stato previsto, inoltre, di ricostituire una formazione forestale nelle radure e negli *spazi vuoti esistenti, mediante la messa a dimora di n.3.000 piantine in totale di alberi di latifoglie, nell'intento di ricostituire la cenosi non più esistente.*

In quest'area, prima del rimboschimento, verrà effettuata una preparazione del terreno a buche e una ripulitura dello stesso dalle infestanti per permettere un'ottimale sviluppo delle giovani piantine.

La scelta delle piantine da impiantare è caduta su alcune specie autoctone in quanto adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona d'intervento, e sarà quindi finalizzata ad aumentare la resistenza agli incendi e ai cambiamenti climatici.

Le operazioni di messa a dimora delle piante avverrà nei mesi autunno invernali (novembre - febbraio) a cui seguirà la posa dei dischi pacciamanti.

Si ritiene che non ci saranno particolari difficoltà nella realizzazione dell'impianto, sia per l'approvvigionamento delle piantine, sia per l'attecchimento. Inoltre verrà eseguita l'irrigazione di soccorso con acqua.

Il materiale di propagazione forestale avrà la certificazione di origine fitosanitaria.

Si provvederà all'inserimento di latifoglie autoctone di pregio e specie autoctone sporadiche con una densità media di circa 273 piante ad ha su una superficie di 10.99.00 ha ed in particolare:

Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligneo cellulosico biodegradabile ***Tot. 3.000***

Apertura manuale buche in terreno compatto ***Tot. 3.000***

Collocamento a dimora di latifoglie in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta). ***Tot. 3.000***

Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella. ***Tot. 3.000***

Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina ***Tot. 3.000***

Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a 60 cm e di diametro13 - 14 cm. ***Tot. 3.000***

Omissis

9. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

Omissis

L'intervento di diradamento interesserà circa il 18,75% del soprassuolo arboreo e le piante da sottoporre a taglio appartengono essenzialmente alla classe diametrica da 20 a 50.

A seguito dell'intervento di diradamento la densità ad ha del soprassuolo di Pino d'Aleppo passerà da 800 a 650 piante ad ettaro, con una riduzione del volume paria 70m^3 ad ettaro.

Sulla stessa superficie sottoposta a diradamento sarà eseguito un intervento di spalcatura finalizzato a ridurre la massa di combustibile dal soprassuolo attraverso la eliminazione dei palchi bassi e allontanare la chioma dal suolo.

Inoltre sarà necessario eliminare la vegetazione infestante in modo da evitare che possa ostacolare lo sviluppo delle giovani piante di leccio. Tale intervento sarà eseguito in maniera selettiva preservando le specie di interesse forestale."

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata in agro di Peschici, in località Coppa della Nuvola, al Foglio 15 p.lle nn. 22 - 55 - 57 - 58 - 87, per un totale di 10,99 ettari.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e smi, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
- UCP – versanti pendenza

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – area di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico;

Ambito di paesaggio*: Gargano*
Figura territoriale: *La costa del Gargano*

Le aree di intervento sono ricomprese nel perimetro del Parco nazionale del Gargano in zona 1, nonché nella **ZSC "Manacore del gargano" (IT9110025).** Secondo il relativo Formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. Endemici", 1310 "Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*), 2110 - Dune mobili embrionali, 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche), 2250* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus* spp.), 3140- Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp., 3260 – Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculi onfluitantis* e *Callitricho-Batrachion,* 5330 "*Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*", 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*), 7210* - Paludi calcaree con *Cladiummariscus* e specie del *Cariciondavallianae,* 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegiontinctoriae*)e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, parte dell'area di intervento è occupata dall'habitat 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*", ossia "*Fustaie a prevalenza di Pinus halepensis (Mill) con sporadica presenza areale di Pinus pinea (L.) e puntuale di Pinus pinaster (Ait.). Salvo rari casi di probabile indigenato (es. isole Tremiti, Gargano) le formazioni boschive di questo habitat sono prevalentemente di origine artificiale e sono state, per la maggior parte, realizzate negli anni '40 –'70. Tali formazioni hanno subito una progressiva trasformazione della struttura coetaneiforme in ragione di diversi fattori quali età, pratiche colturali e fenomeni di disturbo (es. incendi). I popolamenti, disetanei a gruppi, presentano ampi tratti a densità colma per effetto dell'abbandono colturale intervenuto negli ultimi decenni*." (RR 16/2016).

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:
- Regolamentare le attività di fruizione turistico-ricreativa per la conservazione dell'habitat 8330;
- Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 1310, 1410 e 7210;
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat e 6220*;

[1] *file://vmgenfs01/Homefolders$/r.serini/Downloads/Site_IT9110025.pdf*

- Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Preso atto che:

- Con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- con nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2114 del 12/02/2020, il proponente dava evidenza di aver comunicato la propria adesione al parere di compatibilità espresso dall'AdB secondo le modalità di cui all'Atto 391/2019 dell'ADG.

Rilevato che:

- il direttore del PNG, con nota proprio prot. 8418/2019 del 13-12-2019, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/15784 del 19-12-2019, esprimeva ***parere favorevole*** ai soli fini della valutazione d'incidenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
  - *l'intervento di diradamento deve essere di tipo moderato dal basso, con eliminazione delle piante morte, malformate e deperienti, prevedendo un prelievo di area basimetrica non superiore al 15% rientranti nelle classi diametriche inferiori;*
  - *rilasciodi 8-10 piante/ha morte a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante/ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
  - *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
  - *l'esecuzione dei lavori sarà effettuala nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare inosservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.;*
  - *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione dimolte specie anche di interesse comunitario;*
  - *è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare buona parte delle specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco al fine di creare un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;*
  - *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
  - *le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
  - *le piantine per i risarcimenti devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato;*

prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza;

- *divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha.*

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Manacore del Gargano";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario, fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel proprio parere prot. 8418/2019.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Manacore del Gargano" (IT9110025), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003Garanzia della riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo agli interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici (Azioni 2, 3 e 4), proposto in agro di Peschici (FG) dalla Ditta Gentile Angelo Raffaelenell'ambito della M8/SM 8.3del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNG nel proprio parere prot. 8418/2019, qui integralmente richiamate**;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.3 – Autorità di gestione del PSR Puglia ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente PNG,all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggi e Stazione Carabinieri forestali del Comune di Vico del Gargano) e al Comune di Peschici;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 marzo 2020, n. 120

Piano comunale delle coste. Autorità procedente: Comune di Monopoli (BA). Procedura di Valutazione di incidenza appropriata. ID_5524

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato <Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA>. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato <Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA>;*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/05/2016);
VISTO il Regolamento regionale n. 12/2017 "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 suppl. del 12-5-2017);
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

PREMESSO che:
- facendo seguito alla Determinazione dirigenziale n. 134 del 10/08/2018 dello scrivente Servizio, il Comune di Monopoli, con nota prot. n. 42354 del 12/07/2019, acquisita dalla scrivente Sezione al protocollo AOO_089/12/07/2016 n. 8549, ha presentato istanza volta all'avvio della procedura in oggetto trasmettendo lo Studio di incidenza secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1362/2018;
- con nota prot. AOO_089/26/08/2019 n. 10228, il Servizio scrivente rappresentava che, ai fini della procedibilità della istanza presentata, l'Amministrazione procedente avrebbe dovuto trasmettere l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007;
- con nota prot. n. 54509 del 17/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/20/09/2019 n. 11313, il comune di Monopoli trasmetteva quanto richiesto con nota prot. n. 10228/2019.

ATTESO che:
- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28/02/2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 della l.r. 44/2012 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*";

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase di "*Valutazione appropriata*"

Obiettivi del PCC

Secondo quanto affermato nell'elaborato "E.3 Verifica di Assoggettabilità a VAS *("Quadro di riferimento progettuale*", pp. 4 e segg.)", il Piano Comunale delle Coste (P.C.C.) di Monopoli è stato redatto in conformità alla L.R. 17/2006 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*", in accordo con quanto stabilito dal Piano Regionale delle Coste (P.R.C.) della Regione Puglia e secondo le direttive stabilite dalle Istruzioni Tecniche per la redazione del Piano Comunale delle Coste ai sensi della D.G.R. 2273 del 13 ottobre 2011, pubblicate con D.D. 405/2011 dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia. Inoltre si è tenuto conto anche della L.R. 20/2005 riportante gli standards, i requisiti e le dotazioni minime degli stabilimenti balneari e delle spiagge attrezzate e dell'ordinanza balneare emessa dalla Regione Puglia. L'area oggetto di pianificazione riguarda esclusivamente la fascia demaniale, ovvero quella porzione di territorio compreso fra la linea di costa e la dividente demaniale. L'ambito di studio interessato dal P.C.C. ha riguardato una fascia ampia circa 300 m a partire dalla linea di costa, al fine di una migliore individuazione e comprensione dei tematismi nei quali è fondamentale l'interazione della fascia demaniale con la fascia costiera contermine quali, ad esempio: i vincoli ambientali e territoriali, il sistema della viabilità e degli accessi, etc.

È stata tuttavia oggetto di pianificazione esclusivamente la fascia demaniale, ovvero quella porzione di territorio compreso fra la linea di costa e la dividente demaniale.

Gli obiettivi individuati nel P.C.C. di Monopoli sono stati:
- tutela dell'ambito costiero, garantendo in parallelo uno sviluppo sostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- razionalizzazione dell'attuale uso della costa evitando il repentino sfruttamento di nuove aree e proponendo la riqualificazione di ambiti attualmente compromessi;

- regolarizzazione dell'uso turistico-balneare attuale della costa in relazione all'offerta degli operatori turistici;

In modo più compiuto ed esaustivo il P.C.C.:
- disciplina qualunque tipo di attività edilizia e/o di trasformazione urbanistica realizzabile sul demanio;
- prevede la trasformazione delle opere fisse esistenti in opere facilmente amovibili;
- stabilisce le tipologie costruttive, le caratteristiche dei materiali e i colori per i nuovi manufatti di natura precaria, dei camminamenti e delle strutture ombreggianti;
- indica la distribuzione, la consistenza e l'ubicazione dei lotti concedibili per attività turistico-ricreative;
- promuove la realizzazione di strutture balneari eco-compatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo;
- assicura la piena visitabilità di tutte le strutture balneari da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria ed il relativo accesso al mare;
- prevede la posa a dimora di verde ornamentale e disciplina la posa di cartelli e/o manufatti pubblicitari.

La zonizzazione illustrata nel P.C.C., ha identificato, preliminarmente quelle aree aventi le caratteristiche tecniche, funzionali o paesaggistiche tali per accogliere:
- attività con finalità turistico-ricreative (Spiagge Libere, Spiagge Libere con Servizi e Stabilimenti Balneari);
- attività turistico-ricreative diverse da Stabilimenti Balneari o Spiagge Libere con Servizi;
- attività ad uso diverso.

Il P.C.C. ha proceduto alla distribuzione e alla definizione della consistenza dei singoli lotti concedibili, ovvero alla precisa organizzazione dei moduli non frazionabili, il cui fronte-mare è compreso fra 20 e 150 ml; ha individuato, inoltre, le fasce funzionali parallele alla linea di costa ed i percorsi di connessione destinati a raccordare le aree zonizzate dal Piano.

Linea di costa utile

Il P.C.C. ha definito la linea di costa utile, cioè la lunghezza mistilinea della costa comunale al netto della porzione di costa inutilizzabile e non fruibile ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei divieti assoluti di concessione, oggetto di ulteriore tipizzazione per quanto riguarda l'insediamento di attività con fini turistico-ricreativi quali: Stabilimenti Balneare, Spiagge Libere con Servizi e Spiagge Libere.

I tratti di costa utile si concentrano maggiormente nel litorale sud, mentre la parte settentrionale della costa monopolitana, al contrario, è definita "non balneabile" e quindi non utilizzabile per Spiagge Libere, Spiagge Libere con Servizi e Stabilimenti Balneari, in riferimento quasi esclusivamente alla mancanza di sicurezza della costa, che si presenta alta a falesia e spesso classificata come area ad elevata pericolosità geomorfologica dal Piano di Assetto Idrogeologico. La parte nord della costa monopolitana, inoltre, è spesso interessata dalla mancanza di accessi pubblici alle aree demaniali.

In definitiva, la lunghezza della linea di costa utile, determinata secondo le Istruzioni Tecniche e le N.T.A. al P.R.C. risulta pari a totali ml. 4.541,42.

Individuazione di aree a divieto assoluto di concessione

Per individuare le suddette aree, il Piano Comunale delle Coste ha fatto riferimento alla definizione data dall'art.16, comma 1, della L.R. 17/2006, così come indicato all'art. 5.2 delle N.T.A. del Piano Regionale delle Coste, ovvero:

"*È vietato il rilascio, il rinnovo e la variazione di concessione demaniale nelle seguenti aree e relative fasce di rispetto:*

a) lame;

b) foci di fiume o di torrenti o di corsi d'acqua, comunque classificati;

c) canali alluvionali;

d) a rischio di erosione in prossimità di falesie;
e) archeologiche e di pertinenza di beni storici e ambientali."

Si fa tuttavia presente che la L.r. n. 17/2006 è stata abrogata dalla L.r. n. 17/2015 che, all'art. 14 "*Norme di salvaguardia e direttive per la pianificazione costiera*", ha aggiunto alle predette aree quelle caratterizzate dalla presenza di "*cordoni dunali e di macchia mediterranea*".
Il P.C.C., ha escluso dalla possibilità del "*rilascio, il rinnovo e la variazione di concessione demaniale",* secondo quanto disposto dal P.R.C., i tratti di spiaggia con profondità inferiore a 15 m, da destinare esclusivamente a Spiaggia Libera. Il P.C.C. evidenzia infine che "*gran parte del territorio monopolitano risulta non possedere i requisiti per la richiesta di rilascio di concessioni demaniali perché interessato da lunghi tratti di falesia a rischio di erosione e/o perimetrati a pericolosità geomorfologica*".

Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo
Le aree di interesse turistico-ricreativo, ubicate esclusivamente nei tratti di costa utile, comprendono tutte quelle aree destinate a:
- Stabilimenti Balneari (SB);
- Spiagge Libere con Servizi (SLS);
- Spiagge Libere (SL).

Stabilimenti balneari
Lo Stabilimento Balneare è la spiaggia e il tratto di costa in concessione, sui quali viene espletata un'attività con caratteristiche turistico-produttive. Gli Stabilimenti Balneari previsti nel presente P.C.C. sono nove per una lunghezza complessiva, del fronte mare, di ml. 670,00. Tale lunghezza corrisponde ad una percentuale di aree in concessione per stabilimenti balneari, sull'intera linea di costa utile, pari al 14,75% (670,00/4.541,42*100), inferiore al 40,00% del totale.

Spiaggia Libera con Servizi (SLS)
Le Spiagge Libere con Servizi sono spiagge ad ingresso libero dotate di servizi minimi a pagamento. Per spiaggia libera con servizi si intende l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione, a condizione che almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte-mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestione. Il P.C.C. prevede la concessione di una Spiaggia Libera con Servizi per una lunghezza, del fronte mare, di ml. 37,00. Tale sviluppo determina una percentuale di aree in concessione per spiagge libere con servizi, sull'intera linea di costa utile, pari a circa il 0,81% (37,00/4.541,42*100) del totale. La percentuale di aree in concessione per spiagge libere con servizi è, pertanto, inferiore al 24,00%.

Spiaggia Libera (SL)
Le Spiagge Libere sono aree in cui l'accesso, per la sosta e la balneazione, è consentito a tutti gli utenti. Fondamentale per tali aree è l'azione svolta dall'Amministrazione Comunale, in quanto soggetto principalmente coinvolto nella gestione delle suddette. Il Comune, infatti, deve assolvere specifici compiti affinché il tratto di spiaggia in questione rientri in primo luogo nella "linea di costa utile" e venga quindi destinato a Spiaggia Libera. Primo fra questi l'accessibilità. Il tratto di spiaggia, sostanzialmente, deve essere raggiungibile attraverso accessi pubblici ed attrezzati anche per la fruizione degli stessi da parte dei diversamente abili. Questo punto fondamentale ha portato alla definizione di nuovi accessi all'area demaniale, previsti dal presente Piano, al fine di garantire la fruizione di tratti di spiaggia di rilevante pregio e bellezza anche alla libera utenza. Inoltre, in seguito ad una serie di studi e rilievi, sono stati individuati accessi attualmente esistenti, di proprietà privata, che potrebbero essere soggetti ad esproprio da parte del Comune per assolvere quanto meno all'obbligo di garantire il libero accesso alla battigia, assicurando la "balneabilità" del tratto di spiaggia prospiciente l'accesso. Le Norme Tecniche di Attuazione (Art. 6.2.3) del P.C.C. hanno definito gli obblighi a carico dell'Amministrazione Comunale e che nel seguito sono elencati:
- pulizia, igiene e raccolta dei rifiuti;

- posa di servizi igienici con strutture amovibili;
- postazione di salvataggio a mare;
- posa di idonei percorsi perpendicolari alla battigia per mezzo di pedane mobili;
- presenza di accessi pubblici (fruibili anche ai diversamente abili) ogni 150 m.

La Spiaggia Libera prevista dal presente P.C.C. ha una lunghezza complessiva, del fronte mare, di ml. 3.834,42. La predetta lunghezza complessiva conduce ad una percentuale di spiaggia libera, sull'intera linea di costa utile, pari a circa il 84,44% (3.834,42/4.541,42 *100). La percentuale di aree destinata a spiagge libere è, pertanto, superiore al 36,00%.

Individuazione dei percorsi di connessione
Il P.C.C. ha individuato le fasce di raccordo e connessione tra le aree in concessione. In particolare tali fasce di spiaggia (corridoi) ortogonali al mare (FO) sono destinate a garantire il libero passaggio tra due concessioni contigue. Le fasce individuate hanno una larghezza di 5 m, ovvero pari al valore minimo stabilito dalle Istruzioni Operative e dalle N.T.A. al P.R.C., e sono state ottenute prelevando una fascia della larghezza di 2,5 m per ognuna delle due aree in concessione tra le quali saranno realizzate. Così come riportato nelle N.T.A. al P.R.C. la pulizia e l'infrastrutturazione con materiali adeguati, anche al fine del transito dei mezzi di soccorso, e che comunque non apportino alcuna modifica permanente allo stato dei luoghi, sono posti a carico dei concessionari confinanti, il cui obbligo dovrà essere indicato nell'atto concessorio, comprese le modalità ed i tempi di realizzazione.

Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS
L'area demaniale marittima può essere destinata ad accogliere attività con finalità turistico-ricreative diverse da quelle sopra citate o destinate ad altri usi come attività economico-produttive o ancora ospitare impianti strumentali a servizio di attività non turistico-ricreative (*ibidem*, p. 12). Nel conteso delle aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale il Piano individua aree demaniali destinate a concessioni turistico-ricreative diverse da SB o SLS che non rientrano nei tratti di "costa utile".

Le attività turistico-ricreative diverse da SB e SLS che possono essere effettuate sul Demanio Marittimo sono le seguenti:
1. esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio;
2. noleggio imbarcazioni e natanti in genere;
3. strutture ricettive ed attività ricreative e sportive;
4. esercizi commerciali;
5. servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo;
6. punti di ormeggio.

Nel P.C.C., sulla base anche della tipologia di concessioni già in essere, sono state individuate le seguenti aree a fine turistico-ricreativo diverso da SB e SLS per la rispettiva quantità:
- n. 3 aree destinate a esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio;
- n. 17 aree destinate a strutture ricettive ed attività ricreative e sportive.

Le aree di cui all'elenco precedente sono da considerarsi quali "macroaree" che possono essere ulteriormente frazionate sulla base delle necessità del soggetto concessionario.

Individuazione delle aree con finalità diverse
le attività con finalità diverse che possono essere effettuate sul Demanio Marittimo sono le seguenti:
1. strutture per varo, alaggio, rimessaggio delle imbarcazioni e attività complementari;

2. cantieristica navale;
3. impianti per acquacoltura e per esigenze della pesca;
4. uso agricolo;
5. altro uso produttivo o industriale;
6. altro uso commerciale;
7. servizi di altra natura;
8. altro.

Lungo la costa comunale sono state individuate aree destinate ad accogliere strutture ed impianti di supporto per le attività legate alla cantieristica navale, al varo, all'alaggio ed al rimessaggio imbarcazioni, oltre che aree a supporto delle attività legate alla maricoltura come meglio nel seguito:
n. 1 area destinata a cantieristica navale;
n. 1 area destinata a strutture per varo, alaggio, rimessaggio delle imbarcazioni e attività complementari;
n. 6 aree destinate ad altri usi.
Come per le aree turistico-ricreative diverse da SB e SLS anche quelle di cui al precedente elenco sono da considerarsi quali "macroaree" che possono essere ulteriormente frazionate sulla base delle necessità del soggetto concessionario

Sistema delle infrastrutture pubbliche
Il Piano individua, inoltre, tutte quelle aree destinate a migliorare i servizi e l'offerta turistico-balneare ed in modo specifico i seguenti:
1. percorsi, distinti per tipologia di utilizzo, pedonali e ciclabili al fine di favorire una mobilità eco-compatibile;
2. accessi al mare;
3. parcheggi.
Le dette aree sono state sia quelle esistenti che quelle previste nei diversi strumenti di gestione e regolamentazione del territorio

Interventi di recupero costiero
La Costa del Comune di Monopoli è classificata come segue dal P.R.C.:
C2S2 – media criticità e media sensibilità;
C2S3 – media criticità e bassa sensibilità;
C3S2 – bassa criticità e media sensibilità;
C3S3 – bassa criticità e bassa sensibilità.
Alcuni tratti di costa sabbiosa, localizzati soprattutto nella zona iniziale del Capitolo, sono interessati da una profondità di spiaggia inferiore a 15 m che ha determinato la necessità dell'individuazione di aree con divieto assoluto di concessione. Nel Piano Comunale delle Coste, anche sulla base delle risultanze della relazione meteomarina, sono ipotizzati interventi di ripascimento per tutta la costa utile.

Gli interventi di ripascimento potranno essere effettuati anche al fine di raggiungere la profondità di spiaggia tale da consentire l'inserimento di ulteriori aree concedibili per SB e SLS, ovvero almeno 15 m. Tale eventualità risulta possibile se si considera che nel Piano si cui trattasi, visto lo stato fisico-giuridico del litorale monopolitano, è stato possibile utilizzare solo il 14,75% della linea di costa utile per la realizzazione di Stabilimenti Balneari (SB), a fronte di una percentuale massima del 40,00% e solo l'0,81% della linea di costa utile per la realizzazione di Spiagge Libere con Servizi (SLS), a fronte di una percentuale massima del 24%.

Sintesi della ricognizione fisico giuridica
Nel Piano è stata effettuata una ricognizione fisico giuridica dell'area demaniale marittima del territorio del Comune di Monopoli (elaborato "B.6 Periodo transitorio al 2020"). La ricognizione ha avuto la finalità di identificare i seguenti aspetti:

1. suddivisione della costa in unità e sub-unità fisiografiche;
2. classificazione normativa;
3. zonizzazione della fascia demaniale marittima;
4. individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (P.A.I.);
5. individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali;
6. individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali;
7. classificazione del litorale rispetto ai caratteri morfolitologici;
8. caratterizzazione dei cordoni dunali;
9. individuazione delle opere di difesa e porti;
10. rappresentazione della fascia demaniale marittima, tra cui l'identificazione delle concessioni demaniali esistenti;
11. individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti;
12. individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti.

Dalla ricognizione è emerso che numerose aree in concessione per finalità turistico ricreative e finalità diverse ricadono in aree con divieto assoluto di concessione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 17/2015 e dalle N.T.A. del Piano Regionale delle Coste.

Il numero complessivo di concessioni presenti sul demanio marittimo del Comune di Monopoli risulta essere pari a 53 così suddivise:
• n. 24 per aree con finalità turistico ricreative;
• n. 20 per aree con finalità diverse da SB ed SLS;
• n. 7 per aree con finalità diverse.
Per quanto concerne le concessioni per aree con finalità turistico ricreativo, che sono in totale ventiquattro, il fronte mare attualmente concesso risulta essere pari a 2.000,25 ml, mentre la superficie demaniale concessa risulta essere pari a 36.096,54 mq. Delle ventiquattro concessioni con finalità turistico ricreativo attualmente in essere sul demanio marittimo solo dieci non ricadono in aree che presentano problematiche di inconcedibilità ai sensi dell'art. 14 della L.R. 17/2015 e dell'art. 5.2 delle N.T.A. del Piano Regionale delle Coste.
Per quanto concerne, invece, le concessioni per aree con finalità diverse da Stabilimento Balneare (SB) e da Spiaggia Libera con Servizi (SLS) la superficie demaniale attualmente concessa risulta essere pari a 13.472,04 mq. Delle venti concessioni con finalità diverse da SB ed SLS attualmente in essere sul demanio marittimo solo nove non ricadono in aree che presentano problematiche di inconcedibilità ai sensi dell'art. 14 della L.R. 17/2015 e dell'art. 5.2 delle N.T.A. del Piano Regionale delle Coste.
Delle sette concessioni con finalità diverse attualmente in essere sul demanio marittimo solo tre non ricadono in aree che presentano problematiche di inconcedibilità ai sensi dell'art. 14 della L.R. 17/2015 e dell'art. 5.2 delle N.T.A. del Piano Regionale delle Coste.

Pianificazione del periodo transitorio sino al 2020
Come detto precedentemente, a seguito della ricognizione effettuata è emerso che molte delle concessioni esistenti ricadono nelle fasce di rispetto di aree con divieto assoluto di concessione. Il P.C.C. ha ipotizzato uno scenario futuro, fino al 31/12/2020, in cui sono state salvaguardate tutte le concessioni demaniali esistenti e sono state individuate nuove aree concedibili (ricadenti nelle aree concedibili da P.C.C.).
Per rendere attuabile quanto sopra descritto, il Piano prevede che dovranno essere necessariamente eseguiti dai concessionari, singolarmente o consorziati tra loro, dall'Amministrazione Comunale o da forme di collaborazione pubblico-privato, i necessari studi, opere di mitigazione, opere di ripascimento e quanto altro necessario per eliminare o quanto meno limitare le attuali aree a divieto assoluto di concessione identificate dal P.C.C. Inoltre, il P.C.C. ha evidenziato, che "*per le concessioni che ricadono in aree con profondità inferiore ai 15,00 mt., si potrà richiedere apposita deroga alla Regione Puglia, anche nelle more degli studi ed adeguati lavori di ripascimento. Nel caso in cui il concessionario non intenda eseguire studi, opere di mitigazione, opere di ripascimento, oppure gli esiti degli stessi studi abbiano esiti negativi (non eliminazione dei vincoli), avrà diritto di priorità all'assegnazione di uno dei lotti o aree di nuovo impianto (lotti "Zi" o aree "Mi" e "Fi")*".

Regime transitorio

Il Piano comunale delle Coste contiene gli elaborati esplicativi del regime transitorio. Questi elaborati contengono le rappresentazioni esplicative delle previsioni di Piano, contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione, che danno attuazione alla disciplina per l'adeguamento dello stato dei luoghi antecedente alla pianificazione costiera, secondo le previsioni di cui all'art. 11 delle N.T.A. del P.R.C.

In particolare gli elaborati in questione sono stati redatti con le seguenti finalità (*ibidem*, p. 17):

1. per il rientro nel limite massimo consentito di utilizzo della "linea di costa concedibile" per Stabilimenti Balneari (non superiore al 40%), secondo i criteri di cui all'art. 16, comma 7 della L.R. 17/2006;
2. per la trasformazione dei manufatti preesistenti di "tipo stabile", quali opere di difficile rimozione, escluse le sole pertinenze demaniali, in "strutture precarie", ovverosia di facile rimozione;
3. per la rimozione delle recinzioni, ancorché regolarmente autorizzate, in quanto considerate pregiudizievoli ai fini dell'accesso al demanio marittimo, anche se non strettamente destinato all'uso turistico-ricreativo;
4. per la trasformazione degli accessi privati in pubblici, al fine di garantire la massima fruibilità del demanio marittimo, anche per mezzo dell'esproprio;
5. per l'individuazione di apposite aree da destinare alla traslazione delle concessioni non rinnovabili, in quanto in contrasto con il P.C.C.;
6. per l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche, sia pubbliche che private;
7. per la realizzazione di fasce di spiaggia ortogonali al mare (FO) tra due concessioni contigue esistenti, della larghezza non inferiore a 5 m, attraverso la cessione di almeno 2,50 m da parte di ciascuna di esse, e di fasce di spiaggia parallele al mare (FP/3) per i camminamenti;
8. per l'adeguamento dei manufatti preesistenti alle prescrizioni del P.C.C.. L'adeguamento deve avvenire entro il termine massimo di due anni dalla data di approvazione del P.C.C., ad eccezione delle singole fattispecie diversamente normate;
9. per l'eliminazione delle interclusioni rinvenienti da concessioni che insistono sullo stesso fronte mare;
10. per la riduzione del fronte mare in concessione, in presenza di acquisizione di aree relitte che comporta un incremento della superficie complessiva superiore al 20%.

Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori in essere

Alcune delle attuali aree destinate a concessione per la realizzazione di Stabilimenti Balneari (SB) o Spiagge Libere con Servizi (SLS) ricadono in aree con divieto assoluto di concessione a seguito della presenza delle emergenze definite dall'art. 16, comma 1, della L.R. 17/2006 e dalle N.T.A. al P.R.C. Sono state quindi individuate zone del Demanio Marittimo, tipizzate a Stabilimenti Balneari, destinate, in modo prioritario:

1. al rientro nel limite massimo consentito di utilizzo della "linea di costa concedibile" per Stabilimenti Balneari;
2. alla variazione o traslazione dei titoli concessori non rinnovabili.

Le aree in questione, sono state allocate, in via generale, in corrispondenza di alcune delle nuove aree del Demanio Marittimo (rispetto alle attuali), che nel Piano sono state destinate a Stabilimenti Balneari. Le aree individuate sono in totale 2 a fronte di 9 aree concedibili. Si dichiara che circa il 22% delle aree concedibili sia destinato alla variazione o traslazione dei titoli concessori non rinnovabili

Descrizione del sito

Lungo la fascia costiera di Monopoli non sono presenti Aree protette o Siti della Rete Natura 2000. Tuttavia nel tratto di mare ad essa prospiciente, si rileva la presenza della ZSC mare "Posidonieto San Vito - Barletta"[1] al cui interno sono presenti i seguenti habitat: 1120* "*Praterie di Posidonia* (*Posidonion oceanicae*)*,* 1110 "*Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina*": banchi di sabbie dell'infralitorale comprendenti, fra gli altri, i fondi molli delle spiagge sommerse e le soluzioni di continuità delle praterie fanerogame marine;

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120009.pdf

1170 "*Fondi duri mediolitorali e infralitorali*": tra le biocenosi di maggiore rilevanza le differenti enclaves del coralligeno e le alghe fotofile infralitorali. Si tratta di ambienti rocciosi che interessano sia la fascia costiera compresa fra bassa ed alta marea, sia quella permanentemente sommersa che si estende in genere fino al limite del piano infralitorale. Sono ambienti di particolare rilevanza per la presenza di biocostruttori che si insediano sul substrato roccioso formando comunità complesse e fortemente strutturate; fra queste particolare rilevanza assumono le enclaves del coralligeno.
Inoltre, secondo quanto riportato nel progetto BIOMAP, nella porzione di SIC prospiciente la costa di Monopoli sono presenti le biocenosi costituite dal "Mosaico di coralligeno e detritico costiero" e dai "Fondi a coralligeno".
Inoltre, lungo la costa, è possibile rilevare la presenza dell'habitat 1240 "*Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici*" oltre a lembi di spiaggia caratterizzati dalla presenza dell'habitat 1210 "*Vegetazione annua delle linee di deposito marine*" (cod. 1210) nonché gli habitat 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*" (Grotta Corvino e Grotta Cala Corvino 2, Caverna di Porto Rosso, Grotta la Mantia) e 8330 "*Grotte marine sommerse o semisommerse*" (Grotta Porto Alga, Grotta della Spiaggia di Santo Stefano).

Si richiamano altresì i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:
- favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque e la diminuzione del carico trofico dell'area a mare (habitat 1120*, 1170)
- regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico, per la conservazione degli habitat (1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva inoltre la presenza di:
6.1.2 - Componenti geomorfologiche
- UCP – Grotte;
- UCP – Geositi;
- UCP – Lame - gravine;
- UCP – Cordoni dunali;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP territori costieri (300 m);
- UCP – Connessione RER;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP – Formazioni arbustive;
- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC mare "Posidonieto San Vito - Barletta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico;
- UCP – Paesaggi rurali;
- UCP – Stratificazione insediativa dei siti storico culturali;
- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali;
- BP - Zone di interesse archeologico;
- UCP – Area di rispetto delle zone di interesse archeologico

6.3.2 - Componenti percettive
- UCP – Strade panoramiche;

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*
Figure territoriali: *La piana degli ulivi secolari*

considerato che:

- le previsioni di Piano sono riconducibili alle pressioni: creazione o sviluppo delle infrastrutture del turismo e del tempo libero (**F05**), Sviluppo e manutenzione delle spiagge per il turismo e la ricreazione incluso il ripascimento e la pulizia delle spiagge (**F06**), punti di ormeggio dei natanti da diporto (**F07**), Attività e strutture residenziali e ricreative che generano macro e micro particellare inquinamento marino (**F22**), attività e strutture residenziali e ricreative che generano inquinamento acustico, luminoso, termico, ecc. (**F24**)[2];
- il Piano recepisce le Misure di conservazione che hanno ricadute sui PCC previste dal R.r. n. 6/2016 per gli habitat 1110, 1120* e 1170 (p. 55 e segg. dell'elaborato "VINCA - Livello II Valutazione Appropriata – PCC";
- il collegamento dei servizi alla rete fognaria comunale previsto dal Piano concorre alla riduzione dell'inquinamento di natura organica e di origine civile dovuto all'incremento del numero di fruitori nel tratto costiero durante il periodo estivo;
- per la tutela dell'habitat 1210, facilmente soggetto alla pressione determinata dal calpestio durante il periodo a maggiore frequentazione turistica e dalla pulizia della spiaggia con mezzi meccanici, il Piano suggerisce la posa in opera di recinzioni a protezione delle aree caratterizzate dalla presenza di tale habitat nonché impedire pratiche di pulizia delle spiagge con mezzi meccanici e che prevedano l'estirpazione delle piante o allontanamento della sabbia contenente i semi;
- per quanto riguarda l'habitat 1240, essendo localizzato su tratti costieri rocciosi e in aree con divieto assoluto di concessione, esso non risente di impatti riconducibili alle previsioni del P.C.C.;

Esaminati gli atti acquisiti dalla Sezione ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il Piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione delle ZSC mare "Posidonieto San Vito - Barletta" si ritiene che non sussistano incidenze significative sui sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate seguenti prescrizioni:

1. eventuali e auspicati lavori di ricostituzione della copertura vegetale lungo la fascia costiera interessata dal PCC dovranno essere preceduti da un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale prossimo alle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale. Inoltre, a tal fine, si prescrive di seguire, ove necessario, le indicazioni contenute nelle "*Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia*";
2. la manutenzione stagionale delle spiagge dovrà essere eseguita nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. 3 luglio 2019 n. 1197 "Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge;
3. si proceda alla progressiva eliminazione di tutti gli scarichi diretti a mare ove presenti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

[2] http://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17/

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole** per il Piano comunale delle coste del Comune di Monopoli per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e s.m. e i.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, all'Autorità procedente: Comune di Monopoli;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e alla Capitaneria di Porto di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 marzo 2020, n. 129

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1"Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2020.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott. ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, geom. Marcello Marabini, in qualità di responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento,

sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari del 18/11/2014 n. 6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con DecisioniC(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n.5917.

VISTOil Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il D.M. n. 497 del 17/01/2019 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTO che nell'ambito della Misura 8 sono transitati gli impegni assunti a valere sul PSR 2007-2013 relativamente alle misure 221 e 223 del Reg. CE 1698/2005 nonché trascinamento forestazione - Reg. (CE) n. 1257/99.

VISTE le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale – Puglia 2000/2006 in attuazione del Reg. CE 1257/99 - Misura 4.

VISTEle determinazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 104 del 30/03/2010 e dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n.50 del 06/04/2012 e n.76 del 29/03/2013 con le quali sono stati rispettivamente approvati i Bandi del 2010, 2012 e 2013 della misura 221.

VISTE ledeterminazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 e dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n.51 del 06/04/2012 e n.75 del 29/03/2013 con le quali sono stati rispettivamente approvati i Bandi del 2010, 2012 e 2013 della misura 223.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2007/2013 n. 15 del 09.03.2016, con la quale sono state impartite le disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti ai sensi delle Misure elencate al paragrafo 19.1 del PSR 2014/2020.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".

VISTE le istruzioni operative AGEA n. 15 del 10 marzo 2020 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020".

CONSIDERATO che i beneficiari degli aiuti afferenti la ex Misura 221 (azione 1 e 2) e la ex Misura 223 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013 e la ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, possono presentare domanda di pagamento del premio di manutenzione(5 anni per ex misura 221) e/o dei mancati redditi (15 anni per ex misura 221 e 20 anni per la ex Misura H) secondo quanto previsto dai relativi avvisi pubblici all'epoca emanati;

CONSIDERATO che i beneficiari delle suddette misure forestali possono presentare domanda di pagamento del premio di manutenzione e/o dei mancati redditi come di seguito specificato:

- PREMIO DI MANUTENZIONE per le domande di aiuto finanziate con la ex Misura 221 (azione 1 e 2) e 223 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013:
  - la prima annualità del premio decorre dalla stagione silvana (ottobre-marzo) successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto e pertantopotranno presentare domanda di pagamento solo i beneficiari per i quali è stato effettuato il predetto accertamento entro il 30/09/2019;
  - potranno presentare domanda di pagamento solo i beneficiari per i quali non siano già scaduti i cinque anni successivi all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto;
- PREMIO PER PERDITA DI REDDITO per le domande di aiuto finanziate con la ex Misura 221 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013
  - la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto;
- PREMIO PER PERDITA di REDDITO - Reg. (CE) n. 1257/99 misura H – L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito/impiantato compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per il periodo di venti anni.

CONSIDERATO che, per la Campagna 2020, sono attivate nel Portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari con impegni in corso a valere per le Misure 221 e 223 del PSR Puglia 2007/2013, per la misura H del Reg. (CE) n. 1257/99 del PSR Puglia 2000-2006.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2020 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005 e dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, sono:

- per le domande di confermaai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **15 maggio 2020**;
- per le domande di modificaai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **1° giugno 2020**;
- per le domande di modifica ai sensi dell'art.3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): **fino alla data di apertura sul Portale SIAN** dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
- per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2020.**

- stabilire che ai sensi dell'art.13, par.1 del Reg.(UE) 640/2014 è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto de 15 maggio 2020 e pertanto il termine ultimo è fissato al **09 giugno 2020**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno lavorativo di ritardo;

- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **09 giugno 2020** sono irricevibili;

- stabilire che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul Portale SIAN. L'accesso al Portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle utenze regionali (e-mail: *n.cava@regione.puglia.it*) idonee credenziali di accesso all'area riservata del Portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);

- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 12/05/2020** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *v.diceglie@regione.puglia.it*;

- stabilire che la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento, rilasciata nel portale SIAN, con la documentazione di cui alla circolare prot. n.6553/2017, deve essere presentata entro e non oltre il **30 giugno 2020**. La stessa dovrà essere scansionata e trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi territoriali competenti per Territorio:

  - Servizio Territoriale Bari/Bat: *upa.bari@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Foggia: *upa.foggia@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Brindisi: *upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Lecce: *upa.lecce@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Taranto: *upa.taranto@pec.rupar.puglia.it*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1 attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile della Sottomisura 8.1;

Vista l'attestazione del Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

D E T E R M I N A

- **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- **di stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2020 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005, dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, sono:
  - per le domande di conferma ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **15 maggio 2020**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **1° giugno 2020**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): **fino alla data di apertura sul Portale SIAN** dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
  - per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2020.**

- di **stabilire** che ai sensi dell'art.13, par.1 del Reg.(UE) 640/2014 è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto de 15 maggio 2020 e pertanto il termine ultimo è fissato al **09 giugno 2020**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno lavorativo di ritardo;

- di **stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il **09 giugno 2020** sono irricevibili;

- di **stabilire** che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul Portale SIAN. L'accesso al Portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle utenze regionali (e-mail: *n.cava@regione.puglia.it*) idonee credenziali di accesso all'area riservata del Portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);

- di **stabilire** che la richiesta di abilitazione munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 12/05/2020** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *v.diceglie@regione.puglia.it*;

- di **stabilire** che la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento, rilasciata nel portale

SIAN, con la documentazione di cui alla circolare prot. n.6553/2017, deve essere presentata entro e non oltre il **30 giugno 2020**. La stessa dovrà essere scansionata e trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi territoriali competenti per Territorio:

- Servizio Territoriale Bari/Bat: *upa.bari@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Foggia: *upa.foggia@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Brindisi: *upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Lecce: *upa.lecce@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Taranto: *upa.taranto@pec.rupar.puglia.it*

- di **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di **dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di **dare atto** che il presente provvedimento:
  - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: *www.psr.regione.puglia.it*;
  - ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - ✓ è adottato in originale ed è composto da n° 6 (sei) facciate,dall'Allegato 1 composto da 3 (tre) facciate e dall'Allegato 2 composto da 1 (una) facciata, tutte firmate digitalmente.

Visto Il Dirigente Coordinatore delle Misure Forestali
(dott. Domenico CAMPANILE)

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
UTENZE SIAN
e-mail: *v.diceglie@regione.puglia.it*

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** **Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Conferma Impegni PSR Puglia 2014/2020** **SOTTOMISURA 8.1– trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **-Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)

Ilsottoscritto_____

nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP_____CF:_____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1 trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)**;**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

segue ALLEGATO 1

DELEGA

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ , residente in _____ Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott. Agr. /For/_____ _____

nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____E-mail:_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 8.1 trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)**;**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

DICHIARA (*solo in caso di variazione***)**

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

segue ALLEGATO 1

Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1

N°	Denominazione ditta	CUUA	Comune	Foglio di mappa	particelle
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
e-mail: n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – SOTTOMISURA 8.1 – trascinamento misure 221 - 223 - Mis. H** **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA** **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF(1): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **n.cava@regione.puglia.it**
All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma
_____

[1]La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 marzo 2020, n. 130

PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione A – DISCIPLINA DELLE VARIANTI.

L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 131 del 14/11/2019, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 4.4 – Operazione A per. agr. Arcangelo Mariani, confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali dott. Vito Filippo Ripa, si relaziona quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n.1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione A;

VISTA la DAdG n. 220 del 12/10/2018 pubblicata nel BURP n. 134 del 18/10/2018, così come modificata ed integrata con DAdG n. 286 del 13/12/2018 pubblicata nel BURP n. 161 del 20/12/2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 4.4 – operazione A;

CONSIDERATO che:

- la procedura delle varianti è contemplata al paragrafo 18 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" e quella del cambio beneficiario al paragrafo 22 "RECESSO E CAMBIO DI BENEFICIARIO" dell'Avviso pubblico;
- è attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI;
- la procedura del SIAN e la relativa modulistica distingue le seguenti tipologie di variante:
  1) Variante di progetto;
  2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
  3) Variante per cambio beneficiario;
  4) Variante per comunicazione ribasso d'asta;
- gli interventi ammessi al sostegno della Sottomisura 4.4 – Operazione A riguardano il **ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco (quali muretti e jazzi senza apporto di malta, di cemento e di reti protettive)** e, pertanto, sono praticabili esclusivamente le varianti di cui alle tipologia 1), 2) e 3);
- è necessario 'allineare' le procedure contemplate nell'Avviso pubblico alla intervenuta procedura informatica disponibile nel portale del SIAN ed alla relativa modulistica;

CONSIDERATO inoltre che:

- alcuni beneficiari hanno comunicato alla Regione Puglia l'esigenza di dover sostituire la ditta prescelta per realizzare gli interventi di ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco ed hanno proposto una nuova ditta esecutrice;
- altri beneficiari hanno comunicato alla Regione Puglia l'esigenza di dover sostituire il consulente tecnico e ne hanno proposto uno nuovo;
- l'Amministrazione procedente ha l'obbligo di verificare che il nuovo soggetto proposto per realizzare gli interventi o per fornire la consulenza rispetti le condizioni di cui al paragrafo 10.1. "Imputabilità, pertinenza,

congruità e ragionevolezza" dell'Avviso, ovvero che produca un preventivo di spesa confrontabile con quelli già esaminati in fase di istruttoria e che questo sia altresì meritevole di scelta;

- il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. avviene attraverso la utilizzazione della "check-list di confronto preventivi" di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216 del 10/07/2019, pubblicata nel BURP 81 del 18/07/2019;
- la sostituzione del soggetto prescelto per realizzare gli interventi o per fornire la consulenza può configurarsi come una specifica fattispecie della Variante di progetto;

CONSIDERATO infine che:

- nel caso di "Variante di progetto" (tipologia 1) è necessario acquisire:
  - *La documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta*, così come stabilito al paragrafo 18 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
  - il preventivo della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi di ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, qualora ricorre tale fattispecie;
  - il preventivo del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, qualora ricorre tale fattispecie.

    Per verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso attraverso la utilizzazione dell'apposita check-list il preventivo della ditta esecutrice degli interventi o del consulente tecnico, redatto su carta intestata, deve essere:
    - analitico e comparabile per tipologia omogenea di fornitura;
    - in concorrenza con i preventivi già forniti;
    - datato, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
    - completo di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e, laddove possibile, di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione" (tipologia 2) è necessario acquisire:
  - *La documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta*, così come stabilito al paragrafo 18 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
  - il titolo di possesso della nuova superficie oggetto di intervento, qualora non già presentato, con autorizzazione dei proprietari/confinanti a realizzare gli interventi di ripristino, ove pertinente, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di superficie o localizzazione ne preveda la loro acquisizione;
- nel caso di "Variante per cambio beneficiario" (tipologia 3) è necessario acquisire:
  - la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
  - il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A da parte del nuovo beneficiario;

RITENUTO di dover definire, per la Sottomisura 4.4 – Operazione A del PSR 2014/2020 della Puglia, una specifica disciplina delle varianti.

Per quanto innanzi riportato, si propone di stabilire che

- per la Sottomisura 4.4 – Operazione A del PSR 2014/2020 della Puglia è possibile presentare esclusivamente le seguenti tipologie di variante:
  1) Variante di progetto;
  2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
  3) Variante per cambio beneficiario;
- nel caso di "Variante di progetto" il richiedente deve produrre:
  - la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
  - il preventivo della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi di ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, qualora ricorre tale fattispecie;
  - il preventivo del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, qualora ricorre tale fattispecie.

    Per verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso attraverso la utilizzazione dell'apposita check-list il preventivo della ditta esecutrice degli interventi o del consulente tecnico, redatto su carta intestata, deve essere:
    - analitico e comparabile per tipologia omogenea di fornitura;
    - in concorrenza con i preventivi già forniti;
    - datato, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
    - completo di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e, laddove possibile, di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;
- nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione" il richiedente deve produrre:
  - la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
  - il titolo di possesso della nuova superficie oggetto di intervento, qualora non già presentato, con autorizzazione dei proprietari/confinanti a realizzare gli interventi di ripristino, ove pertinente, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di superficie o localizzazione ne preveda la loro acquisizione;
- nel caso di "Variante per cambio beneficiario" il richiedente deve produrre:
  - la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  - il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A da parte del nuovo beneficiario;

- per effetto della procedura informatica attualmente disponibile nel portale del SIAN la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" deve essere presentata, in forma 'dematerializzata' e completa della documentazione innanzi specificata per ciascuna tipologia di variante, nel medesimo portale del SIAN;

- sono annullate tutte le procedure di variante in contrasto con la presente disciplina;

- per ciascuna tipologia di variante è possibile presentare una sola "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020";

- tutte le tipologie di varianti non possono essere presentate nei 6 mesi che precedono il termine di ultimazione degli interventi stabilito nell'atto di concessione, salvo i casi di Variante per cambio beneficiario conseguenti a decesso;

- per approvare qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore deve, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso pubblico, **verificare che il beneficiario rispetti le condizioni di ammissibilità** e che la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" consegua **un punteggio almeno uguale a quello dell'ultimo soggetto finanziabile in graduatoria**. Inoltre, rispetto a ciascuna tipologia di variante, il soggetto istruttore deve altresì:

  - 'ripercorrere' la check-list di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, nel caso di "Variante di progetto" presentata per sostituire la ditta esecutrice degli interventi oppure il consulente tecnico. In questo caso alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve essere aggiunto il nuovo preventivo (da utilizzare come ulteriore documento di confronto rispetto a quelli già valutati) al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso e che il nuovo soggetto (ditta esecutrice degli interventi o consulente tecnico) sia preferibile rispetto a quelli già valutati;

  - verificare che la nuova superficie interessata all'intervento abbia la medesima classificazione di quella della DdS iniziale o che riconduca ad analogo punteggio, nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione";

  - verificare che il nuovo beneficiario possegga gli stessi requisiti soggettivi ed oggettivi del beneficiario originario, nel caso di "Variante per cambio beneficiario";

  - comunicare l'esito istruttorio alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico della medesima;

- in fase di valutazione di qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria;

- l'approvazione di qualsiasi tipologia di variante non deve comportare il differimento del termine di ultimazione degli interventi;

- per le varianti che comportano un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario del sostegno che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti e ammessi, fermo restando l'importo del sostegno pubblico originariamente concesso;

- tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione;

- nel caso la variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA;

- la presentazione della "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" è sempre successiva all'atto di concessione ad eccezione della domanda di "Variante per cambio beneficiario" che può essere presentata sia prima che dopo l'adozione dell'atto di concessione.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 4.4 – Operazione A
(per. agr. Arcangelo Mariani)

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali
(dott. Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

di stabilire che

- per la Sottomisura 4.4 – Operazione A del PSR 2014/2020 della Puglia è possibile presentare esclusivamente le seguenti tipologie di variante:

1) Variante di progetto;
2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
3) Variante per cambio beneficiario;

- nel caso di "Variante di progetto" il richiedente deve produrre:

  · la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il preventivo della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi di ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, qualora ricorre tale fattispecie;

  · il preventivo del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, qualora ricorre tale fattispecie.

  Per verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso attraverso la utilizzazione dell'apposita check-list il preventivo della ditta esecutrice degli interventi o del consulente tecnico, redatto su carta intestata, deve essere:

  - analitico e comparabile per tipologia omogenea di fornitura;
  - in concorrenza con i preventivi già forniti;
  - datato, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
  - completo di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e, laddove possibile, di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;

- nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione" il richiedente deve produrre:

  · la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 18 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il titolo di possesso della nuova superficie oggetto di intervento, qualora non già presentato, con autorizzazione dei proprietari/confinanti a realizzare gli interventi di ripristino, ove pertinente, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di superficie o localizzazione ne preveda la loro acquisizione;

- nel caso di "Variante per cambio beneficiario" il richiedente deve produrre:

  · la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A da parte del nuovo beneficiario;

- per effetto della procedura informatica attualmente disponibile nel portale del SIAN la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" deve essere presentata, in forma 'dematerializzata' e completa della documentazione innanzi specificata per ciascuna tipologia di variante, nel medesimo portale del SIAN;

- sono annullate tutte le procedure di variante in contrasto con la presente disciplina;
- per ciascuna tipologia di variante è possibile presentare una sola "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020";
- tutte le tipologie di varianti non possono essere presentate nei 6 mesi che precedono il termine di ultimazione degli interventi stabilito nell'atto di concessione, salvo i casi di Variante per cambio beneficiario conseguenti a decesso;
- per approvare qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore deve, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso pubblico, **verificare che il beneficiario rispetti le condizioni di ammissibilità** e che la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" consegua **un punteggio almeno uguale a quello dell'ultimo soggetto finanziabile in graduatoria**. Inoltre, rispetto a ciascuna tipologia di variante, il soggetto istruttore deve altresì:
  - 'ripercorrere' la check-list di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, nel caso di "Variante di progetto" presentata per sostituire la ditta esecutrice degli interventi oppure il consulente tecnico. In questo caso alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve essere aggiunto il nuovo preventivo (da utilizzare come ulteriore documento di confronto rispetto a quelli già valutati) al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso e che il nuovo soggetto (ditta esecutrice degli interventi o consulente tecnico) sia preferibile rispetto a quelli già valutati;
  - verificare che la nuova superficie interessata all'intervento abbia la medesima classificazione di quella della DdS iniziale o che riconduca ad analogo punteggio, nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione";
  - verificare che il nuovo beneficiario possegga gli stessi requisiti soggettivi ed oggettivi del beneficiario originario, nel caso di "Variante per cambio beneficiario";
  - comunicare l'esito istruttorio alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico della medesima;
- in fase di valutazione di qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria;
- l'approvazione di qualsiasi tipologia di variante non deve comportare il differimento del termine di ultimazione degli interventi;
- per le varianti che comportano un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario del sostegno che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti e ammessi, fermo restando l'importo del sostegno pubblico originariamente concesso;
- tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione;
- nel caso la variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA;
- la presentazione della "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" è sempre successiva all'atto di concessione ad eccezione della domanda di "Variante per cambio beneficiario" che può essere presentata sia prima che dopo l'adozione dell'atto di concessione.

di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito istituzionale del PSR 2014/2020 www.psr.regione.puglia.it;

di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- viene redatto in forma integrale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 9 (nove) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
dott.ssa Rosa Fiore

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Estratto Decreto 25 marzo 2020, n. 168
Esproprio definitivo. Comune di Accadia.

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n.133

DECRETO N. 168 DEL 25 MAR. 2020

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato: "Sistemazione dissesto zona a rischio frane all'interno del centro urbano in località via Oberdan - Impianti Sportivi" - Comune di Accadia (FG) - codice di identificazione intervento FG009A/10 - CUP J25D12000120003.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia
omissis

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio - Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

E' pronunciata, in favore del Comune di Accadia (FG), (Codice Fiscale n. 80002990713) quale soggetto beneficiario dell'intervento, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Accadia (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio- Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

E' disposto, in favore del Comune di Accadia (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriati nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 24 1/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010. n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA RE[illegible]IA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Accadia (FG)
Cod. Intervento FG009A/10
Catasto Terreni

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata	Indennità di esproprio
							mq	EURO
1	**PENSABENE BRUNA** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Accadia	Proprietà 334/1000	28	1444	1683	40	307,67
	RUSSO BIAGINA … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …		Proprietà 333/1000	28	1444	1684	80	
	RUSSO ROCCHINA … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …		Proprietà 333/1000					
2	**MARINACCIO EMANUELA** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Accadia	Proprietà 1/12	28	891	1687	150	200,00
	MARINACCIO FRANCESCO ANTONIO … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …		Proprietà 1/12					
	MARINACCIO LUIGIA AGNESE … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …		Proprietà 1/12					
	MARINACCIO PAOLO … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …		Proprietà 1/12					
	SANSANO GIOVANNA … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …		Proprietà 8/12					
	TOTALE							**507,67**

COMUNE DI LATIANO

Deliberazione C.C. 27 settembre 2019, n. 23

Approvazione variante urbanistica.

Ditta Deserto Crocifisso. - Realizzazione di un capannone artigianale adibito alla lavorazione e trasformazione di lastre di vetro con annessi uffici e casa custode da realizzare in C.da Caputi.
Variante allo strumento urbanistico art. 8 DPR 160/2010

L'anno **Duemiladiciannove** il giorno **Ventisette**, del mese **Settembre**, alle ore 17:40, nella sala consiliare sita in Via Spinelli.

Alla **prima** convocazione in sessione **straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

		Assenti			Assenti
MAIORANO	**COSIMO**		**BRUNO**	**PASQUA**	**X**
ARGENTIERI	**GABRIELE**		**BRUNO**	**GIOVANNI**	
CALABRESE	**ELVIRA**		**ERRICO**	**EMILIO**	**X**
DE PUNZIO	**SALVATORE**		**ANTONUCCI**	**FRANCESCO**	
DI VIGGIANO	**ADA**		**PIZZI**	**MARIA PAOLA**	
CHIERA	**ANDREA**		**CALCAGNO**	**GIOVANNI**	
CARLUCCI	**GIUSEPPE**		**DE GIORGI**	**ANTONIO**	**X**
NACCI	**DOMENICO**		**RUGGIERO**	**CLAUDIO**	**X**
CANIGLIA	**DAMIANO EDMONDO**				

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il **Dott. GABRIELE ARGENTIERI** nella sua qualità di **PRESIDENTE**
- Partecipa il Segreta rio Generale **Dott. ssa CARMELA FLORE**
- La seduta è **pubblica**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

Si esprime parere favorevole sulla proposta per la regolarità tecnica **Il Responsabile del Servizio** **CORRADO GIACOBBE**	**Si esprime parere favorevole sulla proposta** per la regolarità contabile **Il Responsabile del Servizio Finanziario** **===**

PREMESSO CHE:

- l'art. 23 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, ha attribuito ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione

di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio di concessioni o autorizzazioni edilizie;
- il D.P.R. n. 160 del 2010 ha riordinato la disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;
- la deliberazione di G. R. n. 2581 del 22-11-2011 ha fornito indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;
- il sig. DESERTO CROCIFISSO nato a *(omissis) (omissis)* e residente in *(omissis) (omissis)* - C.F *(omissis)*, in qualità di legale rappresentante della Società " Vetreria Deserto srl" con sede legale in Latiano Zona Artigianale PIP - Lotto 11 P.IVA 02300760747, richiede con nota pervenuta al protocollo del Comune in data 25/07/2017 al - n. 9221 - chiedeva al S.u.a.p. l'attivazione della procedura prevista dal previgente art. 5 D.P.R. n. 447/98 per il rilascio della autorizzazione unica per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un capannone artigianale adibito alla lavorazione e trasformazione di lastre di vetro con annessi Ufficio e casa custode da realizzarsi in Latiano (Br) in contrada "Caputi "nel1 suolo ricadente in zona agricola riportato in catasto al Fg. 45 P.lle 986 e 988 su una superficie complessiva di mq. 46,988 prospiciente la complanare SS-7 Taranto -Brindisi in area tipizzata "zona E" (agricola) dal vigente P.d.F.;
- Che con nota prot. 13880 del 25.10.2017 veniva convocata per il giorno 20.11.2017 apposita Conferenza dei Servizi per l'esame dell'istanza del sig. DESERTO Crocifisso, si invitavano gli Enti in indirizzo a voler esprimere attraverso i rispettivi rappresentanti, appositamente delegati, i pareri di propria competenza;
- con nota 14957 del 20.11.2017, si comunicava agli Enti interessati che la conferenza dei servizi del giorno 20.11.2017 per motivi tecnici veniva rimandata a data da destinarsi;
- che con nota del 23.11.2017 prot. 15102 si riconvocata la conferenza dei servizi per il giorno 06.12.2017 per l'esame dell'istanza presentata dal Sig. DESERTO Crocifisso.

VISTO il verbale della citata Conferenza dei Servizi, tenutasi nella seduta del 06.12.2017 alle ore 13,00, conclusasi con la presa d'atto dei pareri favorevoli degli Enti interessati con le trascritte prescrizioni nella stessa contenuti in merito degli Enti convocati;

RILEVATO che il parere della Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Sezione Urbanistica acquisito con nota del 16.11.2017 al prot. 14707 con cui si esprime Parere Favorevole in variante allo strumento urbanistico generale con le prescrizioni al progetto in questione; che con nota prot. 15635 del 06.12.2017 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si rileva che il progetto in esame è conforme alle norme di prevenzione incendi, subordinato all'osservanza delle trascritte prescrizioni; si prende atto in ultimo del parere dell'ASL - Br Dipartimento di Prevenzione acquisito al prot. 14523 del 13.11.2017 si esprime parere favorevole per quanto di competenza dell'ASL e alle prescritte condizioni. Per il parere Tecnico di questo Comune il Responsabile dell'Ufficio UTC Arch. Giuseppe Muri ha espresso parere favorevole al progetto prendendo atto dei contenuti della nota della Regione Puglia del 16.11.2017 prot. 0008282 condividendo le stesse prescrizioni;

VISTA la deliberazione di G. R. n. 2581 del 22-11-2011 - indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive";

CONSIDERATO che l'area interessata è stata acquisita mediante contratto di Comodato registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 31/10/2016 al n. 1668;

CONSIDERATO che qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente il Consiglio comunale nella prima seduta utile;

VISTI gli avvisi di Indizione della Conferenza di Servizi pubblicati nelle forme di legge;

VISTO l'esito positivo della conferenza dei servizi tenutasi in data 06.12.2017 alla luce dei pareri endoprocedimentali
1) dell'ASL BR1 - Dipartimento di Prevenzione - servizio di igiene pubblica acquisito con propria nota prot. 14523 del 13.11.2017;
2) della Regione Puglia - Assessorato alla qualità del territorio acquisito con propria nota del 16.11.2017 al prot. 14707;
3) del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco acquisito con prot. 15635 del 06.12.2017;

VISTO e specificato che il parere della Regione Puglia - Assessorato alla qualità del territorio - Sezione Urbanistica acquisito con nota al prot. 0008282 in data 16/11/2017 risulta essere favorevole con le prescritte prescrizioni alla realizzazione del progetto ed in particolare alle seguenti condizioni:
- *la eventuale nuova zonizzazione conseguente alla favorevole conclusione della presente conferenza dei servizi (laddove il progetto intervento venga effettivamente realizzato) deve intendersi quale zona speciale avente i medesimi parametri urbanistici del progetto in valutazione e come destinazione, attività con il medesimo ciclo merceologico dell'attività in progetto;*
- *le opere di urbanizzazione primaria e secondarie dovranno essere oggetto di apposita convenzione tra il soggetto attuatore dell'impianto produttivo e l'amministrazione comunale prima del rilascio del permesso a costruire della delibera di G.R. n. 2581/2011*;
- *la delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale con una condizione risolutiva finalizzati a far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti, ciò poiché come esplicitato negli indirizzi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 16012010 di cui alla delibera di G.R. 2581/2011, la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle variante che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistica/edilizia di un'area*;
- *la progettazione esecutiva si attenga alle disposizioni contenute nell 'elaborato PPTR4.4.2. Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate, nonché misure atte a garantire il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, in proposito al fine di contenere l'impatto urbanistico e paesaggistico il perimetro del lotto dovrà prevedere la piantumazione di alto fusto autoctona*;
- *gli spazi aperti siano trattati in modo da non crea impermealizzazione dei suoli con soluzioni e materiali naturali*.
Si rammenta infine che è posto in capo al SUAP comunale procedere alla verifica del rispetto degli obblighi di valutazioni ambientali derivanti dal D.Lgs n. 15212006 con riferimento alla procedura VAS come recepito dalla L. R. n. 4412012 e successiva L. R. n.412014 e Regolamento n. 183/2013.

TENUTO CONTO che il verbale della conferenza dei servizi redatto in data 06/12/2017, veniva depositato presso la Segreteria Generale del Comune con contestuale affissione all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi e con possibilità nel termine di ulteriori e continuativi trenta giorni per presentare osservazioni e opposizioni da parte degli aventi titolo;
CONSIDERATO che durante il suddetto periodo di deposito, e nei successivi trenta giorni, e cioè dal 28/12/2017 al 26/02/2018, non pervenivano osservazioni e/o opposizioni come attestato dalla segreteria generale;

CHE la Provincia di Brindisi Servizio Ambiente ed Ecologia con propria nota prot. 35660 in data 20/11/2017 ha comunicato che in fase di approvazione della variante urbanistica il proponete è tenuto alla presentazione l'istanza A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/2013 come espresso nel verbale della conferenza del 06.12.2017;

CONSIDERATO che nota con prot. 512 del 08/01 /2019 veniva convocata la conferenza dei servizi per il giorno 18/02/2019 ai sensi dell'art. 14 ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del D.lgs. 3/4/2006 n. 152, per la richiesta di verifica ad assoggettabilità a VAS, con la quale sono stati inviati la documentazione Tecnica e relativo progetto agl i Enti Interessati:
- Regione Puglia Tutela Ambientale e Paesaggistica;

- Provincia di Brindisi Ufficio Ecologia e Ambiente;
- Autorità Idrica Puglia Bari;
- ARPA Puglia Brindisi;
- Regione Puglia Autorità di Bacino;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici.
- ASL - Brindisi;
- Consorzio Speciale di Bonifica Arneo;
- Al Responsabile Uff. Ambiente del Comune di Latiano;

CHE alla conferenza dei Servizi del 18/02/2019 risultano pervenuti i seguenti provvedimenti/pareri:
- Arpa Puglia DAP Brindisi con richiesta di documentazione integrativa;
- Soprintendenza delle belle arte e paesaggistica, con richiesta integrativa di consegna di progetto in forma cartaceo;

CHE alla Conferenza risultano invece assenti e senza aver inviato il prescritto parere.
- Regione Puglia - Tutela Ambientale e Paesaggistica;
- Provincia di Brindisi Ufficio Ecologia e Ambiente;
- Autorità Idrica Pugliese - Bari;
- Regione Puglia Autorità di Bacino
- ASL Brindisi.
- Consorzio Speciale di Bonifica Arneo;
- Al Responsabile Uff. Ambiente del Comune di Latiano;

CONSTATATO che dalla documentazione integrativa inoltrata all'Arpa - Puglia DAP Brindisi con propria nota pervenuta a questo Ente al prot. 7405 del 04/06/2019 esprime parere favorevole per la disciplina della VAS;

- Vista tutta la documentazione agli atti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria, la relazione in premessa esposta;

Visto l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

Visto il Decreto Legislativo 31/03/98 n. 112;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581 del 22/11/2011 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010";

Vista la Legge 241/1990, e ss. mm. ed ii.;

Vista la legge 17/08/1942, n. 1150, e ss.mm.ii.;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. 18.08.2000 n. 267;

Dato atto che la prima commissione consiliare riunitasi in data 25.09.2019 ha espresso parere favorevole in merito all'argomento proponendo però di inserire la seguente dicitura: «la realizzazione di qualsivoglia intervento è comunque subordinata alla regolarità con tutte le disposizioni di Legge e di Regolamento in materia ambientale»

Si prende atto che la suddetta Deliberazione dispiegherà la propria efficacia previa acquisizione del rispetto

degli obblighi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte dell'ufficio competente.

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti favorevoli 9, contrari 2 (Pizzi, Calcagno), Astenuti 2 (Antonucci, Caniglia) resi palesemente dai 13 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

- di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di prendere atto delle risultanze del verbale della Conferenza di Servizi conclusiva il giorno 21/02/2019 costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico vigente, accertato il rispetto dell'iter procedurale statuito dalla delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 2518 del 22.11.2011;
- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 in via definitiva **l'adozione della variante allo strumento urbanistico costituito dal Programma di Fabbricazione vigente per i soli lavori di realizzazione di un capannone artigianale adibito alla lavorazione e trasformazione di lastre di vetro con annessi relativa casa custode e di un ufficio** localizzato in Latiano alla contrada Caputi nel NCT del Comune di Latiano riportato al Foglio 45 P.lla 986 di Ha. 0.61,51 e P.lla 988 di Ha. 4.11.02: su una superficie complessiva di mq. 46,988 prospiciente la complanare SS-7 Taranto - Brindisi in area tipizzata "zona E" (agricola) dal vigente P.d.F.;

- di approvare il mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione, in variante al P.d.F. vigente, con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto per la parte interessata dall'intervento privato;

- di dare atto, altresì, degli elaborati tecnici relativi al progetto in questione così come sottoelencati:
  - relazione tecnica illustrativa;
  - elaborati grafici Tav. 01,02,03,04,05,06,07,08;
  - Relazione Tecnica Prevenzione incendi;
  - Elaborati grafici ai fini della sicurezza antincendio Tav.1/4,2/4,3/4,4/4.;
  - Progetto verifica di assoggettabilità a VAS;
  - Visura camerale inerente la società Vetreria Deserto s.r.l.;

- Di dare atto che La suddetta Deliberazione dispiegherà la propria efficacia previa acquisizione del rispetto degli obblighi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte dell'ufficio competente:

- Di prendere atto che prima dell'emanazione del prowedimento autorizzativo unico si dovrà provvedere alla acquisizione ed all'accatastamento da parte della Ditta Deserto del terreno oggetto del progetto nel NCT del Comune di Latiano riportato al Foglio 45 P.lla 986 di Ha. 0.61,51 e P.lla 988 di Ha. 4.11,02:

- di prendere atto del parere favorevole con le prescritte del Dirigente del Servizio di Igiene e Salute Pubblica dell'A.S.L./Br - Distretto di Mesagne, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Latiano, del Dirigente del Servizio Urbanistica della Regione Puglia del Comando Provinciale Vigili del Fuoco e del Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi; dell'ARPA Puglia DAP - Brindisi;

- di dare atto, inoltre, che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni nei termini di legge come specificati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581 del 22/11/2011, "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010";

- di riconoscere, altresì, che la variante, entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio della presente deliberazione, con il contestuale avviso di deposito della stessa nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli atti relativi alla variante e al progetto cui segue la pubblicazione sul B.U. della Regione Puglia;

- di demandare al Responsabile del Servizio Gestione del territorio - Urbanistica il rilascio del titolo abilitativo edilizio nell'osservanza di tutte le prescrizioni di legge e di quelle contenute nel parere favorevole della Regione Puglia, parte integrante del presente provvedimento, che prevede in particolare:

- di stabilire la decadenza della variante urbanistica approvata, con contestuale ripristino dei luoghi, in caso di:
  a) mancata realizzazione dell'opera nei termini di cui all'art. DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. dal rilascio dell'autorizzazione unica;
  b) realizzazione di una struttura totalmente difforme rispetto a quella autorizzata;
  c) attenersi alle disposizioni contenute nell'elaborato piano P.P.T.R. 4.4.2. oltre si dovrà attenersi alla piantumazione di essenze autoctone di alto fusto,
  d) gli spazi aperti siano trattati nel complesso in modo da non creare la impermeabilizzazione dei suoli con materiale drenante;

- di demandare al Responsabile del S.U.A.P. la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica ai sensi e per gli effetti dell'art 8 del D.P.R. 160/2010;

- di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ricadano integralmente in capo alla ditta proponente l'intervento costruttivo in variante al P.d.F., onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;

- di trasmettere copia della presente al sig. Deserto Crocifisso in qualità rappresentante legale della soc. Vetreria Deserto srl.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE ANZIANO
dott.ssa CARMELA FLORE	**dott. GABRIELE ARGENTIERI**	**sig.ra ELVIRA CALABRESE**

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Avviso di aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione e gestione del portale ufficiale del Consiglio Regionale della Puglia, della rete intranet istituzionale e dei siti tematici associati – CIG 7859320409.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE 1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Consiglio regionale della Puglia - Via Gentile 52, 70121 BARI Italia. Punto di contatto: Sezione Amministrazione e Contabilità - All'attenzione di: Dott.ssa Angela Vincenti in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.50/2016; Tel:0805402736 Fax:0805402117. e_mail:vincenti.angela@consiglio.puglia.it; pec: sezione.amministrazionecontabilita@pec.consiglio.puglia.it; Profilo del Committente: www.consiglio.puglia.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione e gestione del portale ufficiale del Consiglio Regionale della Puglia, della rete intranet istituzionale e dei siti tematici associati .

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Servizi. I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere svolti presso il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari. Codice Nuts ITF42.

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: L'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: L'appalto ha ad oggetto i servizi di manutenzione e gestione del portale ufficiale del Consiglio Regionale della Puglia, della rete intranet istituzionale e dei siti tematici associati.

II.1.5)Vocabolario comune per gli appalti: CPV principale (Servizi di manutenzione di sistemi e di assistenza): 72250000-2;

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: NO.

II.2) Valore finale totale dell'appalto: II.2.1) Valore finale totale dell' appalto: euro 220.000,00.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1)Tipo di procedura. IV.1.)Tipo di procedura: aperta. IV.2) Criteri di aggiudicazione. IV.2.1)Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Criteri: offerta tecnica: 70%, offerta economica 30%.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. V.1) Data di aggiudicazione: 26/11/2019. V.2) Informazioni sulle offerte. Numero di offerte pervenute: 04. V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione appalto: SINCON S.R.L. - VIA VENEZIA GIULIA, 70 – Taranto. V.4) Informazioni sul valore dell'appalto. Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: euro 300.000,00. Valore finale totale dell'appalto: euro 220.000,00.

SEZIONE VI. : ALTRE INFORMAZIONI. 1) Procedure di ricorso. VI.1.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 14 70122 BARI. VI.1.2) Presentazione ricorsi:

il ricorso deve essere depositato presso il T.A.R. Puglia entro 30 giorni dalla data di comunicazione della determina di aggiudicazione. VI.3) Data di spedizione del presente avviso: 31/03/2020.

Il dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 26 marzo 2020, n. 36

DGR 393/2020-FAMI/EMAS 2014/2020-Progetto "Supreme". Adozione avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria istituita presso l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore". Assunzione obbligazione giuridica non perfezionata. CUP I21F19000020009.

Il DIRIGENTE

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 "regolamento generale sulla protezione dati personali";

VISTO il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale";

VISTA la DGR n. 2439/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

Vista la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la legge regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Politiche Migratorie;

Premesso che:

La legge regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018 – Programmazione 2016 – 2020, così come previsto dalla citata L.R. n. 32/2009, in cui, tra le altre sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza di lavoratori migranti, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;

- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PO FSE 2007/2013;

Sia necessario affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporaneamente accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti, presso l'Azienda agricola "Fortore";

PRESO ATTO CHE:

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta regionale, nel prendere atto della richiesta di assegnazione formulata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto";

ATTESO CHE:

E' stata ultimata la realizzazione, in agro di San Severo, presso l'Azienda regionale "Fortore" di una foresteria composta da n° 100 moduli abitativi da quattro posti ciascuno, dotati di arredi, moduli ufficio, infermeria, w.c., e tendostruttura per mensa, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 277 del 15/02/2019;

Risulta sia in corso l'attivazione della suddetta foresteria con il trasferimento presso di essa di un conseguente numero di immigrati regolari stanziati in San Severo (immobile Arena di proprietà dell'Amministrazione comunale, oltre che presso il vecchio immobile ricadente nella medesima Azienda regionale), garantendo altresì accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti, assicurando il necessario presidio di custodia e vigilanza del suddetto ambito abitativo;

DATO ATTO CHE:

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.;

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot. 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mesi e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

CONSIDERATO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione;

tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME;

PRESO ATTO CHE:

Con provvedimento n. 393/2020, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro:

- di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata nell'ambito dell'Azienda agricola "Fortore";
- di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria Fortore), e relativa accoglienza degli immigrati regolari che in tale struttura troveranno sistemazione;
- di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli enti, per l'affidamento, in concessione per una durata di mesi 6, eventualmente rinnovabile, dei servizi di realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza dell'insediamento abitativo (foresteria Fortore), e relativa accoglienza dei immigrati regolari che in tale struttura troveranno sistemazione;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di **€ 50.000,00**, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadini, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale. utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020;

VISTA la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"

VISTA la legge regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

SI PROPONE:

di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria Fortore), e relativa accoglienza degli immigrati regolari che in tale struttura troveranno sistemazione, giusta allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante);

di disporre l'accertamento d'entrata e di procedere alla assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata

per complessivi € 50.000,00, nelle more dell'espletamento della procedura di "avviso" sopra citata, come dettagliato nella sezione Adempimenti contabili;

il perfezionamento della obbligazione giuridica richiamata, sarà effettuato, attraverso provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento nei limiti di quanto riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato - Esercizio finanziario 2020
- Competenza: 2019

PARTE ENTRATA

Capitolo di Entrata: E2101104 – "HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Trasferimento da Ministeri"

- Disporre accertamento di Entrata per complessivi € 50.000,00, come di seguito riportato

CRA	**42.06**
SIOPE	**2115**
Capitolo di Entrata	**2101101**
Declaratoria	**PON Inclusione - FSE 2014-2020 - Progetto "P.I.U. SUPREME" – Trasferimento da Ministeri**
Codice identificativo delle transazioni	**2**
Codice Piano dei Conti Finanziario	**E.2.01.01.01.001**
Importo da accertare EF 2020 Competenza	**+ 50.000,00**

- Si attesta che l'importo complessivo di **€ 50.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo per complessivi **€ 12.799.680,00 (Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione);**
- Titolo giuridico: **(Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione);**

PARTE SPESA

CRA	**42.06**
Missione, Programma Titolo	**12.4.1**
Codifica Piano dei Conti Finanziario	**U.1.04.04.01.001**
Codice classificazione COFOG	**10.07** **Esclusione sociale non altrimenti classificabile**
codice transazioni UE	**8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea**
Capitolo di spesa	**U1204047**
Declaratoria	**HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("Supreme") – Spesa corrente – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**
Prenotazione Importo da impegnare **EF 2020** **Competenza e cassa**	**+ 50.000,00**

- **Assumere una obbligazione giuridica non perfezionata per l'Importo di € 50.000,00**;
- La somma sarà assoggettata a registrazione contabile, con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento, all'atto della definizione della procedura di "avviso di manifestazione d'interesse per la realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria Fortore);
- Causale: **Interventi di cui alle D.G.R N. 393 del 102/03/2020;**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea;**
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt.li 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE
Domenico De Giosa

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria Fortore), e relativa accoglienza degli immigrati regolari che in tale struttura troveranno sistemazione, giusta allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante);

di disporre l'accertamento d'entrata e di procedere alla assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per complessivi € 50.000,00, nelle more dell'espletamento della procedura di "avviso" sopra citata, come dettagliato nella sezione Adempimenti contabili;

il perfezionamento della obbligazione giuridica richiamata, sarà effettuato, attraverso provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento nei limiti di quanto riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:

a) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
c) sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
e) sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale
f) Il presente atto, composto da n. 8 pagine, oltre ad allegati A) e B), per complessive n. 13 pagine, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Domenico De Giosa)

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Manifestazione d'interesse

per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria istituita presso l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore

Premessa

La legge regionale n. 32 del 4 dicembre 2009, "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018 – Programmazione 2016 – 2020, così come previsto dalla citata L. R. n. 32/2009, in cui, tra le altre sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza di lavoratori migranti:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale a disporre dell'Azienda agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse alla accoglienza dei lavoratori stagionali migranti".

L'Azienda agricola "Fortore" è identificata al Catasto terreni dell'agro del Comune di San Severo con i seguenti identificativi: foglio 123 – p.lle 224, 225, 227, 231 e 232, per una superficie totale di ha 19.68.06.

L'azienda Fortore trova accesso dalla S.S. 16, nel tratto in direzione Foggia - S. Severo.

Oggetto della manifestazione d'interesse

Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui affidare per mesi 6 (sei), la custodia dell'area adibita a foresteria istituita presso l'Azienda agricola "Fortore".

Le proposte progettuali dovranno tener conto delle seguenti finalità:

- ✓ custodia dell'area adibita a foresteria che ospiterà i migranti istituita presso l'Azienda agricola "Fortore";
- ✓ orientamento per l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

- ✓ orientamento ed accompagnamento alle procedure di richiesta/rinnovo di permessi di soggiorno;
- ✓ orientamento ed accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio;
- ✓ diffusione delle informazioni relative all'inserimento nei sistemi di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, e per vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo; .
- ✓ accompagnamento alle informazioni in tema di occupazione;
- ✓ informazione sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, anche al fine di prevenire fenomeni di sfruttamento lavorativo;

Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse:

a) Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

b) Società Cooperative, Consorzi e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

c) Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

d) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

e) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;

f) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

g) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento.

Al fine di assicurare l'effettiva capacità di coinvolgimento dei destinatari e l'efficacia delle azioni condotte in ordine alla gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona presso spazi attrezzati appositamente allestiti, i soggetti di cui sopra devono operare nel territorio della provincia di Foggia.

Modalità di presentazione

a) la candidatura deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000;

b) la candidatura deve pervenire alla Regione Puglia Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale - Lungomare Nazario Sauro n.33, Bari, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 10 Aprile 2020**. Le istanze inviate ma non pervenute entro tale termine saranno ritenute inammissibili. La ricezione della candidatura in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del soggetto proponente;

c) l'istanza deve essere inserita in busta chiusa, contenente l'indicazione del mittente, controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'organismo e recante a margine la dicitura "Avviso manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato di promozione sociale cui affidare in concessione l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore" per l'accoglienza dei lavoratori stagionali";

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

d) alternativamente al punto b) è possibile inviare la documentazione al seguente indirizzo di posta certificata: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;

e) all'istanza suddetta devono essere allegati, a pena di esclusione:

- ✓ curriculum del soggetto proponente sottoscritto dal legale rappresentante;
- ✓ elenco dei progetti inerenti le tematiche dell'avviso, che il soggetto che aderisce ha realizzato o sta realizzando e che ritiene opportuno segnalare, ove siano evidenziati: ruolo svolto negli interventi, titolo dell'intervento, principali azioni, destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite;
- ✓ descrizione della proposta progettuale coerente con le finalità su indicate;
- ✓ fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante;

f) dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad esso allegati ovvero richiamati e citati ed accettazione delle sue condizioni;

CRITERI	PUNTEGGIO
Esperienza nella gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona degli immigrati	**da 1 a 35**
Coerenza della proposta progettuale	**da 1 a 35**
Valutazione delle risorse umane da impiegare	**da 1 a 30**
TOTALE	**100**

Dopo aver proceduto alla valutazione delle adesioni, verrà stipulata apposita Convenzione, il cui schema è riportato in calce al presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Francesco Nicotri, Regione Puglia – Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale – Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 – Bari - Telefono: 080540 6018 - E-mail: f.nicotri@regione.puglia.it.

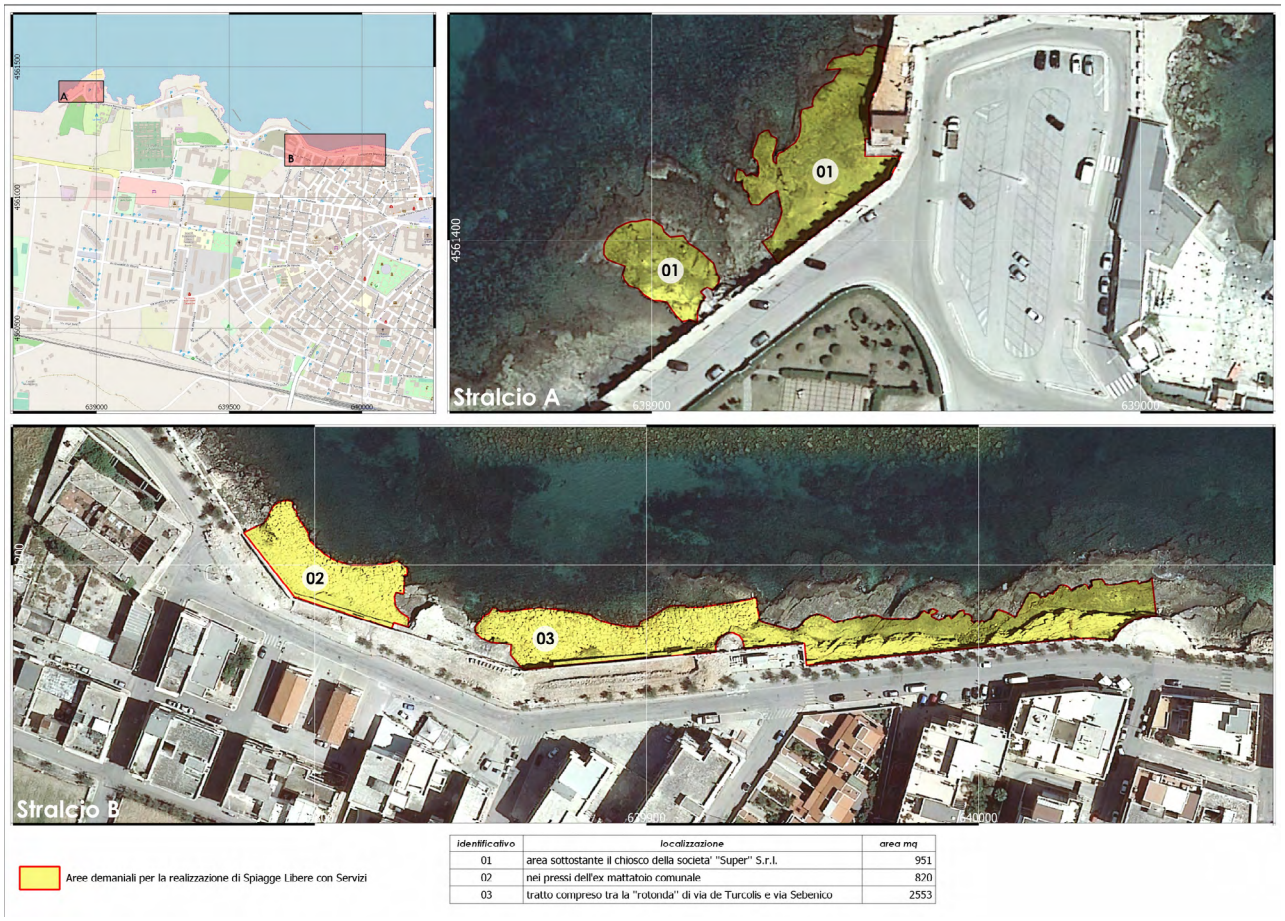
Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti con la presente nota saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti attraverso l'archivio telematico della stessa prodotta dal Servizio Comunicazione Istituzionale.

Il Dirigente
Dott. Domenico De Giosa

COMUNE DI GIOVINAZZO

Bando pubblico /disciplinare per l'affidamento in concessione di alcune aree demaniali marittime poste in fregio al lungomare Marina Italiana (lungomare di ponente) di Giovinazzo per la realizzazione di SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI (SLS) come definite all'art.14 comma 7 della Legge Regionale 10 aprile 2015 n.17.



identificativo	localizzazione	area mq
01	area sottostante il chiosco della societa' "Super" S.r.l.	951
02	nei pressi dell'ex mattatoio comunale	820
03	tratto compreso tra la "rotonda" di via de Turcolis e via Sebenico	2553

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO

- La delibera di Giunta Comunale del 30.01.2020,n.11, avente in argomento *INDIVIDUAZIONE DI AREE DEMANIALI MARITTIME DA AFFIDARE IN CONCESSIONE POSTE IN IN FREGIO AL LUNGOMARE MARINA ITALIANA (LUNGOMARE DI PONENTE) DI GIOVINAZZO PER LA REALIZZAZIONE DI SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI (SLS). –- ATTO DI INDIRIZZO*;
- La determina dirigenziale del 20.02.2020, n.37 RG 79/202 avente in argomento *Avvio della procedura per l'affidamento in concessione di aree poste in fregio al lungomare Marina Italiana (lungomare di ponente) coerentemente alle indicazioni di cui alle delibere di Giunta n.11 e n.12 entrambe del 30 gennaio 2020*.
- L'avviso di preinformazione - manifestazione di interesse pubblicato il 20.02.2020 protocollo n. 3018/2020 sul sito internet istituzionale del Comune di Giovinazzo: *www.comune.giovinazzo.ba.it*
- il Codice della Navigazione e relativo Regolamento d'esecuzione;
- il Piano Regionale delle Coste approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2273 del 13 ottobre 2011;
- la Legge regionale n. 17 del 10 aprile 2015;
- i principi comunitari in materia di tutela della concorrenza, in particolare l'art. 49 del TFUE;
- il T.U.E.L. n. 267 del 18 agosto 2000;

PREMESSO che:

- l'art. 6 comma 3 della Legge Regionale n. 17 del 2015 riguardante la: "*Disciplina della Tutela e dell'uso della Costa*" conferisce ai Comuni costieri l'esercizio di tutte le funzioni amministrative inerenti il rilascio, rinnovo, revoca e decadenza delle concessioni demaniali marittime (di seguito denominate cdm);
- ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economia, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario;
- la normativa europea (artt. 49 e 101 TFUE) e la costante giurisprudenza impongono il ricorso alle procedure ad evidenza pubblica per il rilascio di concessioni demaniali marittime, che avranno una durata limitata e non potranno prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami;
- ai sensi dell'art.8, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 2015 "*Disciplina della Tutela e dell'Uso della Costa*", così recita: "*Il rilascio e la variazione della concessione hanno luogo nel rispetto del PCC approvato, del Codice della Navigazione, del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, delle direttive comunitarie e delle leggi statali e regionali vigenti in materia*";
- ai sensi dell'art. 12 della Direttiva 2006/123/CE (c.d. Bolkestein), qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali (come nel caso del demanio marittimo) o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento;
- l'Amministrazione Comunale di Giovinazzo prevede la concessione di aree demaniali per **Spiagge Libere con Servizi**, aree rispondenti alle finalità della Deliberazione di G.C. n. 11 del 30.01.2020 coerentemente a quanto disposto dall'art.14 comma 7 della Legge Regionale 10 aprile 2015 n.17 che testualmente si riporta "*Possono essere realizzate strutture classificate "spiaggia libera con servizi" nella misura non superiore al 40 per cento della zona destinata a uso pubblico e alla libera balneazione di cui ai commi 5 e 6. Per spiaggia libera con servizi deve intendersi l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga servizi legati alla balneazione, con la condizione che almeno il 50 per cento della superficie concessa e del relativo fronte mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore*";
- Le aree da concedere per affidamento in concessione per la realizzazione di spiaggia libera con servizi per una maggiore fruibilità ai fini della balneazione e migliorare l'offerta turistica,individuate nella deliberazione della Giunta Comunale del 30.01.2020, n.11 e oggetto dell'avviso di preinformazione - manifestazione di interesse pubblicato il 20.02.2020 protocollo n. 3018/2020, sono quelle di seguito indicate::
    - area demaniale marittima sottostante il lungomare Marina Italiana, compreso tra l'intersezione con via de Turcolis e l'intersezione con Via Sebenico, individuata al foglio di mappa n. 3, p.lle 1270-1271-1272-1959-1946, foglio di mappa n. 2, p.lle 156-248(parte), per una superficie complessiva di mq 2553 meglio individuata nello *stralcio planimetrico allegato 30_00_02 con numero 03*;
    - area demaniale marittima sottostante il lungomare Marina Italiana, compreso tra l'intersezione con via D. de Ceglie e l'intersezione con via Durazzo, individuata al foglio di mappa n. 2, p.lla 248 (parte), per una superficie complessiva di mq 820 meglio individuata nello *stralcio planimetrico allegato 30_00_02 con numero 02*;
    - area demaniale marittima sottostante il lungomare Marina Italiana, in località "Trincea", individuata al foglio di mappa n. 2, p.lla 1127 (parte), per una superficie complessiva di mq 951 meglio individuata *nello stralcio planimetrico allegato 30_00_02 con numero 01*;

PRESO ATTO che

- alla conclusione della pubblicazione dell'Avviso pubblico di preinformazione - manifestazione protocollo n. 3018/2020 del 20/02/2020 risultano pervenute n. 13 istanze di partecipazione;
- esiste un interesse concreto da parte degli operatori economici per l'iniziativa proposta dall'Amministrazione;

RENDE NOTO che:

- In considerazione del'interesse mostrato all'iniziativa, da parte degli operatori economici a seguito

dell'avviso di preinformazione, è intenzione dell'Amministrazione Comunale, al fine di consentire una maggiore partecipazione, procedere all'indizione di una gara pubblica mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 come riportato al successivo art. 9 dando priorità alla quantità dei servizi offerti, nonché agli investimenti finalizzati al risparmio energetico, e all'utilizzo di materiali eco-compatibili di minore impatto ambientale e paesaggistico, accordando la preferenza al richiedente che maggiormente garantisca la proficua utilizzazione della concessione e che, nell'utilizzo della stessa, raggiunga, a giudizio dell'amministrazione, un più rilevante interesse pubblico;

- le disposizioni contenute nel Decreto legislativo n. 50/2016 sono applicabili esclusivamente per la parte richiamata nella "*lex specialis*" di gara;
- le aree da assegnare, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 30.01.2020, n.11 e oggetto dell'avviso di preinformazione - manifestazione di interesse pubblicato il 20.02.2020 sono individuate all'art. 2 nelle superfici massime concedibili; nel fronte mare indicato e nelle utilizzazioni previste;
- l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che conseguirà il punteggio più alto determinato secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa in termini di qualità delle strutture e qualità dei servizi offerti nella durata della concessione, e preferendo, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del Codice della Navigazione, il richiedente che offrirà maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione demaniale marittima e proporrà di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico;
- **gli operatori economici che avevano partecipato alla manifestazione di interesse dovranno inoltrare anch'essi istanza, secondo il modello allegato, e produrre la documentazione richiesta nel presente bando;**

Art. 1 - OBIETTIVI E FINALITA'

L'obiettivo della presente procedura di evidenza pubblica del Comune di Giovinazzo è quello di dare attuazione agli strumenti di programmazione nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica ed ambientale mediante l'individuazione di soggetti qualificati per l'affidamento in gestione dell'uso dei beni del demanio marittimo posti in gara, per una utilizzazione del bene demaniale finalizzata ad assicurare la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche che si svolgono sul demanio marittimo prevedendo per le zone da concedere, tipologie d'intervento che promuovano lo sviluppo turistico sostenibile. La gestione dei beni demaniali marittimi si ispira ai principi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse del territorio, pertanto, sono consentite solo utilizzazioni che non compromettano le risorse ambientali, la fruibilità dei beni demaniali marittimi e che siano compatibili con le caratteristiche e le finalità primarie del bene demaniale stesso, in conformità alla normativa legislativa e codicistica vigente e nel rispetto delle peculiarità ambientali dei luoghi e della località.

ART. 2 - OGGETTO DI CONCESSIONE

Nella tabella successiva sono riportate le località del territorio di Giovinazzo oggetto delle concessioni demaniali marittime per Spiagge Libere con Servizi:

TABELLA 1

Tipologia	Località	Superficie complessiva
Spiaggia Libera con Servizi - lotto 1	sottostante il tratto di lungomare Marina Italiana, compreso tra l'intersezione con via de Turcolis e l'intersezione con via Sebenico, individuata al foglio di mappa n 3 p.lle 1270-1271-1272-1959-1946, foglio di mappa n. 2 p.lle 1156-248 (parte). **Meglio individuata nello stralcio planimetrico allegato 30_00_02 con il numero 03**	mq. 2.553

Spiaggia Libera con Servizi - lotto 2	sottostante il tratto di lungomare Marina Italiana, compreso tra l'intersezione con via D. de Ceglie e l'intersezione con via Durazzo, individuata al foglio di mappa n. 2 p.lla 248 (parte). **Meglio individuata nello stralcio planimetrico allegato 30_00_02 con il numero 02.**	mq. 820
Spiaggia Libera con Servizi-lotto 3	sottostante il tratto finale del lungomare Marina Italiana, in località "Trincea", individuata al foglio di mappa n. 2 p.lla 1127 (parte), per una superficie complessiva di mq 951. **Meglio individuata nello stralcio planimetrico allegato 30_00_02 con il numero 01.**	mq 951

- non saranno prese in considerazione domande e/o offerte riguardanti porzioni di singoli lotti ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difformi da quelle di cui al presente punto;
- gli operatori interessati potranno candidarsi solo per una delle aree interessate al presente bando, quindi non potranno candidarsi per le altre;
- l'utilizzo delle aree in oggetto dovrà essere rappresentato in apposito progetto comprensivo dell'organizzazione funzionale del tratto in concessione, delle attrezzature, delle aree attrezzate o comunque destinate, dei percorsi,degli accessi, delle delimitazioni e perimetrazioni, delle specifiche dei materiali impiegati e tutto quanto richiesto dal bando che insieme alla dotazione di servizi costituirà l'offerta tecnica, **rispettando la condizione che almeno il 50 per cento della superficie da concedere e del relativo fronte mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore**". Non è previsto il posizionamento di volumi, se non quelli strettamente necessari allo svolgimento delle attività (deposito attrezzature, vendita dei servizi, ecc). Gli stessi dovranno essere, di tipo amovibile, cioé privi di fondazioni di tipo cementizio o di ancoraggi tali da indurre il carattere della permanenza e, al termine della stagione estiva dovranno essere rimossi;
- ne consegue che, sulle aree oggetto del presente bando, comunque, non è ammessa la realizzazione di opere di carattere permanente;
- nel momento del rilascio della concessione, la stessa sarà oggetto di puntuale indicazione in loco da parte dell'Ufficio urbanistica e dell'ufficio demanio del Comune di Giovinazzo mediante redazione di apposito verbale di consegna che riporterà l'esatta descrizione dello stato dei luoghi;
- L'utilizzo delle aree demaniali marittime è disciplinata dalle norme del Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di Esecuzione, dalla Legge Regionale n. 17/2015 e dal PRC in quanto compatibili con i principi di matrice europea di tutela della concorrenza, della libertà di prestazione dei servizi, di pubblicità, di trasparenza, di imparzialità, di parità di trattamento e non discriminazione;
- L'eventuale istanza di affidamento a terzi di attività oggetto della concessione, presentate in corso di durata della concessione demaniale marittima, in quanto espressione di disinteresse nel godimento del bene demaniale o, comunque, incapacità tecnica o finanziaria nell'esercizio delle attività concesse, possono determinare la decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 47 comma 1 lett. b) C.N.;
- laddove persista l'opportunità della sottrazione del bene demaniale al godimento pubblico indifferenziato, esso è in ogni caso assoggettato a nuove procedure concorrenziali;
- è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione comunale di attivare forme di risarcimento per il mancato esercizio della concessione e la necessità di reiterare la procedura di selezione.

ART. 3 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

- Possono presentare richiesta di partecipazione alla gara:
  - i soggetti che non si trovino in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
  - le imprese di nuova costituzione ovvero già costituite che non abbiano debiti irrisolti nei confronti del Comune di Giovinazzo, che siano già iscritte o che si impegnano adiscriversi presso il Registro delle

Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente, per lo svolgimento delle attività turistico-ricreative.

- è obbligatorio:
  - l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività d'impresa entro trenta giorni dalla stipula della concessione;
  - essere in possesso di un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali (art. 83, comma 4, lettera c, D.L.gs. n. 50/2016) per un massimale per un importo garantito **non inferiore a 1.000.000,00 di euro**.
- Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti costituito, con regolare mandato, prima della presentazione dell'offerta, il soggetto qualificato come mandatario esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti. Se il raggruppamento non è ancora costituito, le offerte congiunte devono essere sottoscritte da tutte le imprese raggruppate. In caso di raggruppamento devono essere specificate le parti del servizio che verranno eseguite dalle singole imprese e deve essere espresso l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla medesima in raggruppamento;

L'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 50/2016. Si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare eventuali controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre - qualora tali controlli avessero risultato negativo – la revoca dell'aggiudicazione, ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti. Si ricorda, inoltre, che la falsa dichiarazione verrà segnalata all'ANAC.

Si da atto che l'Amministrazione comunale **non corrisponderà** trattamenti retributivi ai dipendenti del Concessionario non sussistendo alcuna responsabilità di tipo solidale.

ART. 4 - DURATA DEL RAPPORTO CONCESSORIO

La durata della concessione demaniale marittima per usi SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI è pari ad **anni 6 (sei)** dalla data di sottoscrizione dell'Atto concessorio.

Sono fatti salvi i poteri di revoca di cui all'art. 42 comma 2 del Codice della Navigazione per motivi inerenti al pubblico uso del mare o per altre ragioni di pubblico interesse da parte dell'amministrazione concedente e di decadenza di cui all'art. 47 del Codice della Navigazione.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DI BENI DEMANIALI MARITTIMI

I requisiti minimi di partecipazione da possedere al momento della presentazione della domanda, a pena di esclusione, da autocertificare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011 sono:

- che il partecipante non si trovi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, di seguito elencate:
  a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  c. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii;
g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- Costituirà, inoltre, motivo di esclusione:
  a. La sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo Decreto. Resta fermo quanto previsto dagli art. 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia ed alle informazioni antimafia;
  b. aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  c. aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, come dimostrate dalla stazione appaltante;
  d. trovarsi in stato di fallimento di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
  e. essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità come dimostrato dalla stazione appaltante;
  f. aver determinato, con la propria partecipazione, una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, non diversamente risolvibile;
  g. essere stato soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n 231 o da un'altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
  h. aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n 55;
  i. non aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della L. 12 marzo 1999, n.68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
  j. essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203, non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della L. 24 novembre 1981, n. 689;
  k. trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- Il partecipante deve dichiarare a pena di esclusione:
  I. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 10 commi 2, 3, e 5 della L.R. n. 17/2015;
  II. di non aver omesso il pagamento dei canoni, delle relative addizionali regionali e comunali, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  III. di non essere stato condannato, in via definitiva, per occupazione abusiva di aree demaniali marittime, antecedentemente alla data di pubblicazione del bando di gara;

L'amministrazione concedente stabilisce che un operatore economico può essere titolare, nell'ambito territoriale di riferimento, di un numero massimo di una concessione;

ART. 6 – CANONE CONCESSORIO E IMPOSTA REGIONALE SULLA CONCESSIONE

Il canone di concessione demaniale è determinato in base al D.Lgs. n. 400/1993 recante "Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime" convertito nella L. n. 494/1993 e ss.mm.ii., rivalutato ogni anno dallo Stato ed ai sensi della L. 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, co. 251 e 252 e ss.mm.ii..

L'addizionale regionale di cui all'art. 16 della L.R. Puglia n. 17 del 2015, è pari al 10% del canone di concessione statale.

Per l'esercizio delle funzioni è assegnato ai comuni costieri il 75% dell'imposta regionale riscossa.

Il canone annuale sarà determinato secondo i parametri fissati annualmente dall'Ufficio Demaniale Regionale in base alle vigenti normative.

La prima rata del canone, da versare prima dell'atto di concessione della zona di demanio marittimo, è commisurata al periodo intercorrente tra la data di rilascio dell'atto di concessione ed il 31 Dicembre dello stesso anno.

Le rate annuali successive avranno hanno tutte decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno di validità dell'atto concessorio.

L'ultima rata è commisurata al periodo tra il 1° gennaio dell'ultimo anno di validità dell'atto e la effettiva data di scadenza.

Il pagamento annuale delle rate successive alla prima deve essere effettuato anticipatamente, entro 15 giorni dal ricevimento dell'ordine di introito emesso dagli uffici comunali.

Anche in mancanza della comunicazione dell'ammontare del canone aggiornato da parte degli uffici comunali preposti, il concessionario è comunque tenuto al versamento anticipato del canone in misura pari a quello dell'anno precedente entro il 31 gennaio, salvo conguaglio.

L'ufficio comunale preposto può chiedere in qualsiasi momento eventuali conguagli per l'adeguamento degli importi già versati dal concessionario.

Il mancato pagamento di una annualità del canone demaniale marittimo comporta l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale marittima.

ART. 7 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione è nominata con atto del dirigente del 3° settore dopo la data di scadenza per la presentazione delle candidature. Le verifiche amministrative riguardanti il possesso dei requisiti è affidata al personale dell'ufficio del RUP mentre la commissione per la valutazione delle proposte tecniche sarà nominata nell'ambito del personale in servizio presso il Comune di Giovinazzo. La commissione sarà costituita da un numero dispari di commissari oltre ad un segretario con funzioni di verbalizzante.

ART. 8 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

- I componenti dell'ufficio del RUP procedono, in seduta pubblica alla verifica circa il possesso dei requisiti generali (BUSTA AMMNISTRATIVA) dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, delle certificazioni dagli stessi prodotte e da eventuali riscontri rilevabili. Di tale attività sarà redatto apposito verbale la cui approvazione confluirà in apposita determina dirigenziale. Compito dell'ufficio del RUP, nel caso la documentazione venga prodotta mediante AR, è anche la verifica dell'integrità dei plichi;
- Ricevuta la documentazione da parte dell'Ufficio del RUP, Immediatamente dopo, il presidente della commissione stabilirà la data per la verifica, in seduta pubblica, della completezza documentale della BUSTA TECNICA. In prosecuzione o in altra data la Commissione procederà, in una o più sedute riservate, alla valutazione delle istanze concorrenti presentate non escluse seguendo il criterio di valutazione stabilito, di cui al successivo articolo 9 e attribuendo i relativi punteggi. Le sedute della commissione, confluiranno in apposito verbale/i riservato/i;

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione giudicatrice valuterà le istanze pervenute secondo il criterio dell'offerta economicamente

più vantaggiosa, di cui art. 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attribuendo alla qualità tecnica dell'offerta un peso pari al 100% con il confronto a coppie utilizzando il metodo aggregativo compensatore mediante tabelle triangolari ovvero matrici utilizzando la seguente formula:

$$C_{(a)} = \Sigma_n [W_i * V_{(a)\,i}]$$

dove:

- $C_{(a)}$ *= indice di valutazione dell'offerta (a);*
- *n = numero totale dei requisiti*
- W_i *= peso o punteggio attribuito al requisito (i);*
- $V_{(a)\,i}$ *= coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;*
- Σ_n *= sommatoria.*

I coefficienti V(a) i sono determinati:
attraverso la trasformazione in coefficienti, ***variabili tra zero ed uno, della somma dei valori attribuiti*** *da ciascun commissario mediante* ***il "confronto a coppie"****, sulla base della scala semantica (scala dei gradi di preferenza relativa)* ***seguendo le linee guida di seguito illustrate****.*
La determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, **PER LA VALUTAZIONE DI OGNI ELEMENTO QUALITATIVO** delle varie offerte è effettuata mediante l'utilizzo della tabella triangolare, ove con le lettere A, B, C, D, E, F,……, P **sono rappresentate le offerte, elemento per elemento**, di ogni concorrente.
La tabella triangolare contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese e confrontate a due a due. Nella rappresentazione successiva, a titolo puramente esemplificativo vengono considerate 14 righe ed altrettante colonne.
Ovviamente, sulla base del numero di concorrenti, la tabella triangolare sarà modificata.
Ogni commissario valuta quale dei **due elementi** che formano **ciascuna coppia sia da preferire**. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi.
In **ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito** con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe.

ESEMPIO DI TANBELLA CHE POTRANNO UTILIZZARE I COMMISSARI PER LE VALUTAZIONI TECNICHE

			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		
			A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Totale prefer.	Coeff.
OFFERTE	1	A																
	2	B																
	3	C																
	4	D																
	5	E																
	6	F																
	7	G																
	8	H																
	9	I																
	10	L																
	11	M																
	12	N																
	13	O																
	14	P																

Una volta ultimata la valutazione delle offerte tecniche, **ogni commissario** effettuerà:

- i **confronti a coppie** delle proposte dei concorrenti seguendo la **scala semantica** (*scala dei gradi di preferenza relativa*) di cui all'**allegato G** del Regolamento e riportando i risultati dei confronti nelle tabelle triangolari di cui sopra;

- la somma dei gradi di preferenza da lui attribuiti ad ogni offerta;

quindi si procede:

- ad effettuare la media dei gradi di preferenza di tutti i commissari riguardanti quel determinato sub-criterio;
- si attribuisce il coefficiente uno alla somma di valore più elevato e assegnando alle altre somme un coefficiente proporzionalmente ridotto, attraverso un metodo oggettivo quale l'interpolazione lineare

$$\frac{y-y1}{x-x1}=\frac{y2-y1}{x2-x1}$$

dove
Y = valore tra 0 ed 1 da ricercare;
y_1= 0;
y_2= 1;
X = valore della media delle preferente riguardante un qualunque concorrente;
x_2 = valore massimo delle medie ottenute;
x_1 = valore minimo delle medie ottenute.
Per cui la relazione finale da utilizzare per l'interpolazione lineare è la seguente

$$y=y1+\frac{(x-x1)*y2-y1}{x2-x1}$$

- infine si passa ad attribuire il relativo punteggio con riferimento al peso stabilito dal Bando di Gara, secondo l'espressione analitica sopra riportata che per maggior chiarezza e semplicità, mantenendo lo stesso originario significato, può così trasformarsi:

$$\mathbf{P_i = Ca_i * P_a + Cb_i * Pb+..... C_{ni} * P_n}$$

Dove:
$\mathbf{P_i}$ = punteggio concorrente i;
$\mathbf{C_{ai}}$ = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;
$\mathbf{C_{bi}}$ = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i
.....
$\mathbf{C_{ni}}$ = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;
$\mathbf{P_{a1}}$ = peso criterio di valutazione a1;
$\mathbf{P_b}$ = peso criterio di valutazione b;
.....
$\mathbf{P_n}$ = peso criterio di valutazione n.

I CRITERI STABILITI nel presente bando sono i seguenti:

- ✓ **CRITERIO 1** – quantità e alla qualità dell'impatto estetico, valorizzazione dell'area con riferimento all'utilizzo di materiali ecocompatibili e funzionalizzati al rispetto della morfologia del luogo in cui insiste il bene demaniale oggetto di concessione – **PUNTI (20)**;
- ✓ **CRITERIO 2** – quantità e alla qualità agli investimenti finalizzati al risparmio energetico, e all'utilizzo dei materiali eco-compatibili di minore impatto ambientale e paesaggistico, aspetti igienico-sanitari (collegamento alle reti tecnologiche e modalità di scarico) – **PUNTI 20**;
- ✓ **CRITERIO 3** – quantità e alla qualità della sicurezza con servizio di salvataggio in prossimità dell'area concessionata, con torretta di avvistamento attrezzata e assistente ai bagnanti – organizzazione del servizio e di assistenza agli utenti e parametri per facilitare l'utilizzo e l'accesso rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento sulla fruibilità e accessibilità, in

particolare per determinate categorie svantaggiate o meritevoli di tutela (quali portatori di handicap, anziani e bambini) – **PUNTI (40)**;

- ✓ **CRITERIO 4** – finalizzato ai servizi aggiuntivi, quali aree destinate a parcheggi auto posti anche su proprietà privata nel raggio non superiore a mt 250 – **PUNTI 20**;

- la concessione demaniale marittima verrà rilasciata al concorrente che offrirà maggiori garanzie di proficua utilizzazione e si proporrà di avvalersi di questa per uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del C.N.;
- l'assegnazione sarà effettuata in favore del concorrente che avrà conseguito complessivamente il punteggio più elevato ed avrà luogo anche in caso di una sola domanda valida;
- il Comune si riserva in ogni caso la facoltà di non procedere all'assegnazione della concessione qualora nessuna proposta raggiunga il punteggio minimo di 60 PUNTI complessivi. In caso di parità di punteggio tra più istanti si procederà, tra questi, a licitazione privata in rialzo sul canone concessorio di cui al precedente art. 5, così come previsto all'art. 37 del Codice della Navigazione.

ART. 10 – CAUZIONE AI SENSI DELL'ART.17 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Esecuzione del Codice di Navigazione, prima del rilascio della licenza di concessione dovrà essere corrisposta apposita cauzione.

In luogo della predetta cauzione può fare fede apposita polizza fideiussoria stipulata con un Istituto di Credito o Assicurativo riconosciuto dallo Stato o con le Associazioni Sindacali di Categoria riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed inserite nell'apposito elenco da questi istituito.

In tali casi la polizza sottoscritta dal titolare regolarmente autorizzato dal rappresentante legale dell'Istituto/Associazione a prestare cauzione, dovrà contenere espressamente la clausola di mancata escussione di cui all'art. 1944 comma 2 del Codice Civile.

L'ammontare della cauzione è stabilito nella misura pari al triplo del canone annuo di concessione.

Con l'atto o con la licenza di concessione può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempienza incameri, a suo giudizio discrezionale, in tutto o in parte, la cauzione, oppure si rivalga su di essa per il soddisfacimento di crediti o il rimborso di spese e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione.

ART. 11 – RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO AI SENSI DELL'ART.23 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice di Navigazione, il concessionario è responsabile verso l'amministrazione degli obblighi assunti verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.

Il concessionario, con la sottoscrizione della licenza di concessione, assume l'obbligo di manlevare e rendere indenne l'amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione.

Il concessionario dovrà presentare, al momento della stipula della concessione, la polizza assicurativa o bancaria per i danni che potranno essere cagionati nell'esercizio della concessione, secondo quanto previsto all'art. 23 del Regolamento di Esecuzione del Codice di Navigazione.

ART. 12 – ONERI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario deve rispettare le condizioni, i limiti e gli obblighi derivanti dal rapporto concessorio, nonché le prescrizioni delle Ordinanze balneari emanate dalla Regione Puglia e dalla Capitaneria di Porto di Molfetta.

ART. 13 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti che intendono partecipare alla procedura di selezione per il rilascio della concessione delle aree demaniali marittime messe a bando dovranno far pervenire la domanda, a pena di esclusione, all'ufficio

protocollo del Comune di Giovinazzo entro e non oltre le **ore 13 del giorno 04_maggio_2020** in apposito plico secondo le seguenti modalità:

- ✓ a mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it
- ✓ mediante consegna a mano;
- ✓ con raccomandata A.R. a mezzo di servizio postale o di corriere;

- non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda diverse da quanto previsto dal bando;
- **farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo del Comune di Giovinazzo;**
- resta inteso che il recapito della candidatura rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giungesse a destinazione in tempo utile;
- **dovranno presentare domanda di partecipazione con l'indicazione "imposta di bollo precedentemente evasa"**, anche coloro che, a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico di preinformazione - manifestazione prot. n. 3018/2020 del 20/02/2020, **hanno già manifestato il proprio interesse all'iniziativa con apposita istanza**;
- le offerte devono essere redatte in lingua italiana. La documentazione presentata in altra lingua deve essere corredata, a pena di esclusione, della traduzione giurata in lingua italiana;
- il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso e riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "**Bando per l'assegnazione di concessione demaniale marittima per uso - Spiaggia Libera con Servizi – Lotto_____**(indicare il numero del lotto riportato nella tabella 1 di cui all'art. 2) **Località** (dovrà indicarsi una ed una soltanto dei siti riportati nella tabella1 compresa l'estensione areale indicata nella stessa tabella);
- ciascuna ditta **potrà risultare assegnataria di massimo di *una* sola delle concessioni poste in gara** (un solo lotto). Qualora il partecipante sia già in possesso di altra c.d.m. (concessione demaniale marittima) sul territorio costiero di Giovinazzo deve, a pena di esclusione appositamente dichiararlo, fermo restando che non sono ammesse più di una concessione demaniale per ciascuna ditta sul territorio costiero di Giovinazzo. Inoltre, le eventuali candidature di raggruppamenti sotto qualsiasi forma, dovranno dichiarare attraverso il proprio legale rappresentante che al loro interno non vi sono soggetti titolari di altre concessioni demaniali nel territorio di Giovinazzo;
- ogni domanda, a pena di esclusione, dovrà avere ad oggetto l'intero lotto messo a bando e pertanto non sono ammesse istanze per porzioni di lotti così come individuati dall'art. 2 del presente avviso pubblico;

Scaduto il termine per la presentazione delle offerte, non sarà ammessa la presentazione di domande/offerte sostitutive o integrative.

ART. 14 – DOCUMENTAZIONE DELLA BUSTA

La busta recante la scritta esterna "**Documentazione al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per Spiaggia libera con servizi LOTTO ____**", dovrà contenere, a pena di esclusione, **due BUSTE**:

LA BUSTA AMMMINISTRATIVA E LA BUSTA TECNICA. Nel caso di presentazione mediante pec, le due buste dovranno essere costituite, di fatto, da due cartelle informatiche zippate (file con estensione.zip o winrar). Nel caso di presentazione caratacea per inoltro a mano ovvero mediante A/R offerto dal servizio poste italiane o da altro gestore di servizi analoghi, la busta contenente le altre due buste (ammnistrativa e tecnica) dovrà essere sigillata.

La BUSTA AMMINISTRATIVA, **dovrà contenere** n. 1 copia dei seguenti documenti:

1. la domanda di partecipazione in bollo (secondo lo schema riportati tra gli allegati al presente bando), completa di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011 (cod. antimafia) dei requisiti di cui all'art. 4 del presente bando, datata e sottoscritta dalla persona fisica, dal titolare nel caso di impresa individuale o da persona munita dei poteri di rappresentanza legale negli altri casi nonché la fotocopia di un documento di riconoscimento personale del soggetto, in corso di validità. Nel caso di persona fisica, dovranno essere indicati il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale; nel caso di impresa individuale, il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale dell'imprenditore; negli altri casi, la denominazione o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A. della ditta, nonché le generalità del leale rappresentante.

Si precisa che coloro che, a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico di preinformazione - manifestazione prot. n. 3018/2020 del 20/02/2020, **hanno già manifestato il proprio interesse all'iniziativa, dovranno comunque presentare nuova istanza di partecipazione con l'indicazione "imposta di bollo precedentemente evasa"**;

2. nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;
3. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;
4. dichiarazione del concessionario di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni espresse nel presente bando nonché nelle norme da esso richiamate e di iscriversi (in caso di mancanza) al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente prima del rilascio della concessione demaniale marittima;
5. impegno a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini e dalle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge;

LA BUSTA TECNICA DOVRA' CONTENERE UNA COPIA DEI SEGUENTI DOCUMENTI.

6. i concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, proposte progettuali che evidenzino gli elementi caratterizzanti gli interventi da realizzare nelle aree demaniali messe a bando. **A tal proposito si invitano i concorrenti ed i loro tecnici a leggere con attenzione quanto di seguito riportato, in modo da produrre documenti chiari, leggibili e non interpretabili:**

a. modello D1 per richiesta nuova concessione demaniale da scaricare dal sito internet del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture secondo le disposizioni della Circolare n. 61 del 23 Luglio 2013;
b. planimetria in scala 1:200 con le indicazioni del lotto interessato dalla proposta di progetto con i manufatti da installare, la loro destinazione d'uso, i collegamenti con le reti di servizio e l'accessibilità all'area demaniale;
c. progetto architettonico delle opere da realizzare sul lotto richiesto in concessione, in scala adeguata; gli elaborati grafici devono contenente: piante, prospetti e sezioni quotate e particolari di dettaglio in scala oltre a tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto dei parametri dimensionali, sarà obbligatoria una tavola specifica di dettaglio che illustri il sistema degli appoggi di base della struttura ai rilievi di scogliera;
d. asseverazioni e/o dichiarazioni del tecnico e del richiedente di rispetto a tutti i piani vigenti in materia urbanistica-edilizia, ambientale e paesaggistica;
e. relazione tecnico-illustrativa firmata da un tecnico abilitato, contenente **in particolare:**
    1. l'oggetto della richiesta della concessione demaniale marittima con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare e indicazione di ogni tipo di vincolo eventualmente esistente;
    2. descrizione dell'intervento proposto sull'area demaniale che si intende ricevere in concessione, comprensivo degli interventi da realizzare coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Il tecnico incaricato della redazione provvederà ad asseverare che gli interventi siano classificati tra quelli "consentiti" ed "ammissibili" dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti;
    3. parametri normativi e tecnici in relazione alla tipologia di insediamento e delle opere previste;
    4. relazione tecnica degli interventi proposti;
    5. cronoprogramma relativo alla predisposizione e presentazione del progetto e alla realizzazione delle opere previste, in cui siano indicati i termini temporali di inizio e ultimazione di tutti gli

interventi e lavori previsti, articolati anche per fasi funzionali;

6. descrizione del sistema costruttivo e dei materiali e delle tecnologie che si intendono impiegare per limitare l'impatto ambientale, specificando i sistemi che si intendono usare per la facile removibilità delle strutture, al raggiungimento del sito sia in fase di esecuzione dei lavori che durante l'esercizio delle attività, ai sistemi per l'approvvigionamento idrico, alle tecnologie per lo smaltimento delle acque e dei rifiuti solidi e liquidi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed ogni altro particolare necessario a dimostrare la rispondenza dell'intervento alle Norme Tecniche del Piano;
7. il rispetto delle norme relative al superamento delle barriere architettoniche;
8. ogni altro elemento utile;

f. relazioni specialistiche con riferimento ai vincoli gravanti sull'area demaniale marittima richiesta in concessione (compatibilità al PPTR, relazione idrogeomorfologica e geotecnica,etc...);
g. piano di gestione economico-finanziario che specifichi le risorse finanziarie da investire:
   - per le unità di personale da assumere e loro mansioni;
   - per le modalità di gestione della concessione;
   - per tempi di realizzazione delle opere a farsi;
   - per i servizi offerti;
   - per gli ulteriori servizi offerti;
   - e per ogni altro elemento utile;
h. planimetria della sistemazione dell'area in scala adeguata;
i. rilievo dettagliato con elementi tecnici (profili e sezioni) atti a valutare lo stato di fatto;
j. documentazione fotografica dello stato dei luoghi e degli manufatti (costituita da almeno quattro fotografie formato cartolina (13 x 18), prese dai quattro punti cardinali, e da almeno due fotografie pari formato con visione panoramica dei siti, con relativa planimetria indicante i punti di ripresa fotografica e relativo fotoinserimento;
k. planimetria catastale e planimetrie del complesso dei vincoli di carattere territoriale, urbanistico e ambientale insistenti sul lotto richiesto in concessione;
l. elaborato grafico di dettaglio indicante gli elementi strutturali proposti, gli impianti tecnologici da installare con i relativi collegamenti alle reti pubbliche, etc;
m. particolari costruttivi in scala adeguata;
n. indicazione dell'area a parcheggio per bici a servizio degli utenti della spiaggia libera con servizi con esclusione dei parcheggi pubblici esistenti sulla strada pubblica;
o. computo metrico estimativo delle opere proposte in progetto. Alla quantità delle lavorazioni indicate nel computo metrico, sono da applicare i prezzi unitari dedotti da prezziario regionale vigente ed agli oneri di progettazione, i limiti di onorario riconosciuti dagli ordini professionali. Le singole voci dei costi inserite nel computo metrico dovranno essere coerenti con quanto indicato nel piano economicofinanziario presentato. Il tecnico incaricato della predisposizione della relazione tecnica assevera l'inerenza delle spese e la loro corrispondenza e coerenza con le voci del piano economico-finanziario, a suo volta asseverato dal professionista contabile.

ART. 15 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

Il giorno 05_maggio_2020 alle ore 10,00, presso la sede del Comune di Giovinazzo si darà inizio, in seduta pubblica, alle procedure di gara, secondo le modalità di seguito riportate:

- I componenti dell'ufficio del RUP, come indicato all'art. 8, procedono, in seduta pubblica alla verifica circa il possesso dei requisiti generali (BUSTA AMMNISTRATIVA) dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, delle certificazioni dagli stessi prodotte e da eventuali riscontri rilevabili. Di tale attività sarà redatto apposito verbale la cui approvazione confluirà in apposita determina dirigenziale. Compito dell'ufficio del RUP, nel caso la documentazione venga prodotta mediante AR, è anche la verifica dell'integrità dei plichi;

a. il Presidente della Commissione giudicatrice,ricevute le risultanze dell'Ufficio del RUP(che in precedenza

avrà esaminato la BUSTA AMMINISTRATIVA) provvederà, alla presenza di tutti i Commissari, alla verifica dell'integrità e della correttezza formale dei plichi pervenuti entro il termine perentorio di cui all'art. 13 del presente bando;

b. la Commissione aprirà in seduta pubblica la Busta "Documentazione TECNICA al fine di verificare la regolarità, la correttezza e la completezza della documentazione, nel rispetto di quanto prescritto dal presente bando, sottoscrivendo tutti i documenti contenuti nel plico, nonché l'esterno delle buste e disponendo l'ammissione oppure l'esclusione dalla gara;
c. la gara sarà dichiarata deserta, qualora non sia pervenuta alcuna offerta valida;

Espletata la fase di apertura delle buste ed ammesse le offerte regolari, si proseguirà procederà in seduta riservata alla valutazione della documentazione attribuendo un punteggio per ogni singolo criterio di cui all'art. 9 del presente bando.
La Commissione redigerà la graduatoria finale, attribuendo, secondo i criteri di cui all'art. 9 del presente bando, ad ogni singolo concorrente il relativo punteggio e provvedendo all'aggiudicazione.
In caso di parità di punteggio si procederà a licitazione privata ai sensi dell'art. 37 comma 3 del Codice della Navigazione.
La graduatoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Giovinazzo sul sito internet dell'Ente: *http://www.comune.giovinazzo.ba.it*.
All'aggiudicazione farà seguito la verifica, da parte dell'Amministrazione, delle dichiarazioni e/o documenti presentati. Ciascuna ditta potrà essere aggiudicataria di un numero massimo di una area demaniale marittima.
L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.
La graduatoria avrà validità di due anni a decorrere dalla pubblicazione.

Eventuali rinvii di date, causate da situazioni contingenti e indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, saranno comunicate sul sito istituzionale del Comune e comunque affissi all'Albo Pretorio

ART. 16 – PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il suddetto bando, dovrà essere pubblicato per **34 (trentaquattro) giorni consecutivi** all'albo pretorio online e sul sito internet del Comune di Giovinazzo. Il bando viene inviato anche al Bollettino Ufficiale della regione Puglia(BURP) burp@pec.rupar.puglia.it, per la relativa pubblicazione.
I trentaquattro giorni decorreranno dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale. Pertanto decorrenti da 01_aprile_2020_al 04_05_2020

ART. 17 – ACCESSO AGLI ATTI

- ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 50/2016 l'accesso agli atti e differito in relazione alle offerte, fino all'approvazione dell'aggiudicazione;
- ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 50/2016, sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali; è comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi;
- per quanto qui non indicato, si rinvia espressamente al R.D. 827/1924, al D.Lgs. n. 50/2016, al Codice Civile, al Codice della Navigazione, ai regolamenti comunali

ART. 18 – DISPOSIZIONI FINALI

Al fine di ottenere qualsiasi chiarimento inerente alla documentazione necessaria alla partecipazione alla presente gara pubblica, gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile Unico del Procedimento, Dirigente del Settore Gestione del Territorio del comune di Giovinazzo.

Art. 19 – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) Ogni successiva e ulteriore comunicazione relativa al presente procedimento di gara verrà data

esclusivamente a mezzo del sito internet del Comune di Giovinazzo http://www.comune.giovinazzo.ba.it;
2) la presentazione dell'offerta equivale ad esplicita accettazione di tutte le clausole e condizioni stabilite nel presente bando;

ART. 20 – NORME SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione comunale di Giovinazzo e che lo stesso trattamento viene effettuato nel rispetto della normativa medesima.

ART. 21 – PROCEDURE DI RICORSO
Avverso la presente potrà essere proposto ricorso, entro 60 gg. Dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale e, per motivi di legittimità, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg dalla pubblicazione stessa.

ART. 22 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il responsabile del presente procedimento di cui al presente bando è il Geom. Pasquale DEVIVO - Ufficio Demanio – Città di Giovinazzo- mail pasquale.devivo@comune.giovinazzo.ba.it
Informazioni sul presente bando potranno richiedersi all'ufficio del responsabile del procedimento - dott.ssa Carmelinda DENINA – mail. carmela.denina@comune.giovinazzo.ba.it

ART. 23 – ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE
Prima della stipula della concessione, il progetto proposto dal vincitore sarà inviato all'Autorità Marittima per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 55 del CdN.

Allegati:
- Mod. 1 - FAC-SIMILE - ISTANZA PER ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI AREE DEMANIALI MARITTIME - SLS.
- 30_00_02_PLANIMETRIA CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI CONCESSIONE;
- 30_01_ESTRATTO SID AREA 01;
- 30_02_ESTRATTO SID AREA 02;
- 30_03_ESTRATTO SID AREA 03.

Giovinazzo, 31.03.2020

Il Responsabile del settore
gestione del Territorio
(ing. Cesare TREMATORE)

Concorsi

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI

Bando per l'assegnazione in diritto di proprietà dei suoli compresi nell'ambito del Piano di Zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) alle imprese industriali, artigiane e commerciali.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
del Comune di Sammichele di Bari

PREMESSO:

CHE, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 24.04.1973, resa esecutiva per "presa d'atto" da parte della S.P.C. nella seduta del 01.02.1974 al n. 4780/34820, è stato approvato il *Piano di Zona per Impianti Produttivi*, posto a sud dell'abitato di Sammichele di Bari;

CHE, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 28.06.1974, resa esecutiva per "presa d'atto" da parte della S.P.C. nella seduta dell'11.07.1974 al n. 32306, è stato approvato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1694 del 06.06.1974 "*Piano di Zona dell'Insediamento Industriale sito a sud dell'abitato*" - Accettazione del Decreto e del contenuto della Relazione Urbanistica n. 433/440 in data 20.03.1974;

CHE, con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 412 del 29.09.1978, è stato approvato il *Regolamento per l'assegnazione dei lotti nel Piano di Zona per Insediamenti Produttivi*;

CHE, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 08.08.1980, resa esecutiva per "presa d'atto per quanto di competenza" da parte della S.P.C. nella seduta del 17.10.1980 al n. 52871/60374, è stato approvato lo schema di convenzione interessante la cessione della proprietà delle aree, modificato ed integrato con successivi atti deliberativi;

CHE, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 31.10.2006, è stata disposta l'adozione della variante al P.R.G. concernente l'ampliamento della Zona P.I.P.;

CHE, con Deliberazione di Giunta Regionale - Puglia - n. 2061 del 04.11.2008, esecutiva a norma di legge, è stata approvata dal Servizio Urbanistica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia, (comunicata con nota n. 9957/2 del 12.11.2008, acquisita agli atti del Comune in data 14.11.2008, prot. n. 10801), la variante proposta dall'Amministrazione;

CHE, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 01.12.2008, l'Amministrazione ha, tra l'altro, preso atto della succitata Delibera di Giunta Regionale, n. 2061/2008, di approvazione della suddetta variante al P.R.G. concernente l'ampliamento della Zona P.I.P.;

CHE, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.12.2008, sono stati approvati:

a. il nuovo Regolamento per l'assegnazione dei lotti P.I.P. alle imprese;
b. il nuovo schema di Convenzione tipo per l'assegnazione in diritto di proprietà delle aree disponibili comprese nella zona P.I.P. alle imprese;
c. il nuovo schema di Bando per l'assegnazione dei lotti in diritto di proprietà;

CHE, con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28.11.2019, è stato determinato il prezzo di cessione per l'anno 2020 delle aree P.I.P., confermando il prezzo dell'anno precedente pari ad € 25,00/mq;

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 18.12.2019 veniva aggiornato il Piano delle alienazioni e valorizzazione 2020-2022, attraverso l'inserimento negli immobili da alienare dei seguenti lotti P.I.P.:

- **lotto n. 28** della superficie di mq 3.350, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 277 e 368 e foglio 15, p.lle 331 e 329;
- **lotto n. 32** della superficie di mq 3118, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 316, 320, 325 e 332
- **lotti n. 38** della superficie complessiva di mq 3.117, identificati al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 281,373,381 e 390 e fg. 15, p.lle 344, 337 e 341
- **lotto n. 39** della superficie complessiva di mq 3.117, identificati al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 372, 380 e 388;
- **lotto n. 40** della superficie di mq 3117, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 371, 397, 386 e 379;
- **lotto n. 50** della superficie complessiva di mq 3.117, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 400, 446,412,391 e 382;
- **lotto n. 51** della superficie complessiva di mq 3.117, identificati al Catasto Terreni fg. 14, p.lle, 389, 399, 408 e 410;

in esecuzione di propria Determinazione n. 156 del 30.03.2020 avente ad oggetto "*bando pubblico per l'assegnazione e la cessione in diritto di proprietà di n. 7 (sette) lotti compresi nel Piano di Zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)*",

RENDE NOTO CHE

E' indetto bando pubblico per l'assegnazione, a titolo di proprietà, dei lotti disponibili edificabili compresi nell'area P.I.P.:

- **lotto n. 28** della superficie di mq 3.350, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 277 e 368 e foglio 15, p.lle 331 e 329 - €. 83.750,00
- **lotto n. 32** della superficie di mq 3118, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 316, 320, 325 e 332 - €. 77.950,00;
- **lotti n. 38** della superficie complessiva di mq 3.117, identificati al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 281,373,381 e 390 e fg. 15, p.lle 344, 337 e 341- €.77.925,00;
- **lotto n. 39** della superficie complessiva di mq 3.117, identificati al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 372, 380 e 388- €.77.925,00;
- **lotto n. 40** della superficie di mq 3117, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 371, 397, 386 e 379 - €.77.925,00;
- **lotto n. 50** della superficie complessiva di mq 3.117, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 400, 446,412,391 e 382- €.77.925,00 ;
- **lotto n. 51** della superficie complessiva di mq 3.117, identificati al Catasto Terreni fg. 14, p.lle, 389, 399, 408 e 410- €.77.925,00 ;
  e come da planimetria allegata al presente bando (***Allegato 1***);
- Il prezzo complessivo di cessione dei suddetti lotti è pari ad € 551.325,00 (mq 22.053 x € 25,00);
- Le aziende interessate ed aventi i requisiti di seguito specificati, sono invitate a presentare domanda di assegnazione secondo le modalità di seguito riportate:

Art. 1
Soggetti destinatari dell'avviso

Il presente bando è rivolto alle imprese, industriali, artigiane e commerciali, che intendano costruire *ex novo* propri stabilimenti produttivi di carattere artigianale, industriale o commerciale, o che siano già insediate nella Zona P.I.P. ed ivi operanti.

Art. 2
Requisiti soggettivi di partecipazione

Le imprese industriali, artigiane e commerciali partecipanti al presente bando, dovranno, ai fini dell'assegnazione del lotto, possedere continuativamente, ovverossia dal momento della presentazione della domanda fino alla stipula della Convenzione ex art.27, ultimo comma, della Legge 22.10.1971 n. 865, i seguenti requisiti minimi:

a) iscrizione alla CCIAA;
b) requisiti di ordine "morale", nello specifico:

- assenza di condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati:

  a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attivita' delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonche' per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

  b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonche' all'articolo 2635 del codice civile;

  b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; c)frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunita' europee;

  d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalita' di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attivita' terroristiche;

  e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attivita' criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

  f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

  g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacita' di contrattare con la pubblica amministrazione.

- assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

  L'esclusione dalla procedura di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di societa' in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di societa' in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza, in caso di societa' con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

c) non trovarsi in stato di fallimento, cessazione attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né avere attivato procedure in tal senso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di essere in regola con i versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali.

Art. 3
Caratteristiche del lotto

I lotti da assegnare, con il presente bando, così come individuati nell'allegata planimetria, sono i seguenti:

- **lotto n. 28** della superficie di mq 3.350, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 277 e 368 e foglio 15, p.lle 331 e 329 - €. 83.750,00
- **lotto n. 32** della superficie di mq 3118, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 316, 320, 325 e 332 - €. 77.950,00;
- **lotti n. 38** della superficie complessiva di mq 3.117, identificati al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 281,373,381 e 390 e fg. 15, p.lle 344, 337 e 341- €.77.925,00;
- **lotto n. 39** della superficie complessiva di mq 3.117, identificati al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 372, 380 e 388- €.77.925,00;
- **lotto n. 40** della superficie di mq 3117, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 371, 397, 386 e 379 - €.77.925,00;
- **lotto n. 50** della superficie complessiva di mq 3.117, identificato al Catasto Terreni fg. 14, p.lle 400, 446,412,391 e 382- €.77.925,00 ;
- **lotto n. 51** della superficie complessiva di mq 3.117, identificati al Catasto Terreni fg. 14, p.lle, 389, 399, 408 e 410- €.77.925,00 ;

Per tutte le informazioni relative, si rimanda integralmente alle Norme urbanistico-edilizie per l'area P.I.P., allegate al presente bando (***Allegato 2***).

Art. 4
Domande di partecipazione.
Termini e modalità di presentazione e documentazione da allegare.

I soggetti interessati all'assegnazione del lotto all'interno dell'area P.I.P. devono inoltrare la domanda **in bollo**, **da € 16,00**, all'*Area tecnica del Comune di Sammichele di Bari - Piazza della Vittoria, n. 2 - 70010 Sammichele di Bari (BA)*, utilizzando esclusivamente il "***Modulo A***" allegato al presente bando, **appositamente sottoscritto**, **pena l'inammissibilità**, **in originale dal richiedente**.
Il modello di domanda ed il presente bando sono scaricabili all'indirizzo *www.comune.sammicheledibari.ba.it* nella sezione "Bandi e Concorsi".
La busta contenente la domanda di assegnazione e la documentazione allegata dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno dall'avvenuta pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:
- consegna a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Sammichele di Bari, a tal fine farà fede la data e l'ora indicate nel timbro del protocollo;
- a mezzo Raccomandata A/R, a tal fine farà fede il timbro postale di spedizione ed il recapito della stessa sarà ad esclusivo rischio del concorrente.
In entrambi i casi, sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "*Bando 2020 per l'assegnazione di lotti in area P.I.P.*".

Nella domanda l'interessato dovrà indicare quanti lotti chiede in assegnazione (uno o più di uno).
La domanda dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il modello "***Modulo A***" allegato al presente bando, contenente le seguenti indicazioni e dichiarazioni, ai sensi ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.:

- cognome, nome, luogo e data di nascita del rappresentante legale dell'impresa, ragione sociale e sede dell'impresa;

- dichiarazione del titolare o legale rappresentante della ditta partecipante:
  - di agire in nome e per conto della medesima ditta;
  - di accettare tutte le condizioni previste dal bando di assegnazione e nello schema di Convenzione;
  - di impegnarsi, in caso di assegnazione, a versare il corrispettivo e a sottoscrivere la convenzione entro il termine stabilito dall'Amministrazione Comunale nel bando;
  - che a proprio carico non esistono cause di incompatibilità a stipulare contratti con le Pubbliche Amministrazioni.
- dichiarazione del titolare o legale rappresentante della ditta partecipante:
  - attestante l'assenza di condanne per i reati di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del presente bando;
  - attestante l'assenza di misure interdittive di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del presente bando;
  - di non trovarsi in stato di fallimento, cessazione attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria o altra situazione equivalente, né di avere attivato procedure in tal senso, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) del presente bando;
  - di essere in regola con i versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali;
  - di accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente bando e nello schema di convenzione ad esso allegato.

Alla domanda dovrà essere allegata, **pena l'esclusione dalla procedura**, la seguente documentazione:

- *business plan* o relazione tecnico-economico-finanziaria contenente l'illustrazione completa dell'attività produttiva da avviare; nello specifico dovrà essere indicato:
  - tipologia del settore, produttivo, artigianale o commerciale, e degli investimenti previsti (opere murarie, impianti, macchine, attrezzature e scorte);
  - precisazione del fatto che si intenda proseguire nell'attività produttiva, artigianale o commerciale in corso o si intenda avviare una nuova attività; in caso di prosecuzione dell'attività in corso, specificare sede e consistenza dell'impianto produttivo in atto;
  - numero delle unità lavorative attualmente impiegate e di quelle che si intendono impiegare con l'insediamento programmato;
  - ricorso, eventuale, all'impiego di giovani disoccupati con contratto di formazione lavoro (numero occupati e tipologia mansioni);
  - previsione di energia elettrica da installare (kw);
  - previsione di volumi d'acqua su base annua da utilizzare per uso potabile o industriale (mc/anno);
  - per gli interventi industriali: qualità e quantità degli scarichi assimilabili agli urbani ed industriali da immettere nella pubblica fognatura ed impianti di pre-trattamento a proprio carico; eventuali altre cause di molestie (immissioni in atmosfera, carichi d'incendio, ecc.) e previsioni di sistemi per la loro eliminazione;
- certificato di iscrizione alla CCIAA, in originale, con dicitura di vigenza non anteriore a mesi 3 (tre) rispetto alla data del presente bando;
- per le persone giuridiche: copia conforme dell'atto costitutivo e statuto attualmente in vigore;
- certificato della Sezione fallimentare del Tribunale, in originale, in data non anteriore a mesi 3 (tre) rispetto alla data del presente bando;
- copia dell'ultimo bilancio aziendale (situazione patrimoniale - conto economico) e dell'ultima denuncia annuale dell'IVA;
- copia dello schema di convenzione, allegato al presente bando (***Allegato 3***), sottoscritta in calce dal legale rappresentante in segno di accettazione dei contenuti e criteri per l'assegnazione dei suoli che regolano i rapporti tra il Comune e l'assegnatario;
- almeno una referenza bancaria contenente esplicito riferimento al progetto di investimento presentato ed al capitale proprio dato per disponibile nella domanda di assegnazione;
- ricevuta di versamento del deposito cauzionale, pari ad **€ 3.800,00** per ogni lotto richiesto. La cauzione copre sia il mancato versamento del corrispettivo entro i termini prescritti, che la mancata sottoscrizione del relativo atto di concessione per volontà dell'assegnatario e che può essere prestata mediante polizza

assicurativa o fidejussione bancaria o assegno circolare intestato a: Tesoreria Comune di Sammichele di Bari - UBI BANCA CARIME - Piazza Garibaldi nn. 49-52, 70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Codice SWIFT: BLOPIT22 - Codice IBAN: IT 49 B 03111 41300 000000001033. La fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e l'operatività della garanzia entro quindi giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione; nel caso in cui la cauzione debba essere incamerata per accertata inadempienza del soggetto assegnatario del lotto, rispetto agli obblighi di versamento del corrispettivo e di sottoscrizione della Convenzione. La cauzione di cui trattasi dovrà avere validità di almeno anni 1 (uno) dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione. Ai concorrenti non assegnatari, il deposito cauzionale, improduttivo di interessi, sarà restituito entro trenta giorni dall'interventuta adozione del provvedimento di assegnazione definitiva del lotto, mentre il deposito cauzionale prestato dall'avente diritto all'assegnazione resterà vincolato fino alla data di effettivo adempimento dei relativi obblighi;

- copia fotostatica (non autenticata) di un valido documento d'identità (ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445/2000) del richiedente l'assegnazione del lotto.

Art. 5
Motivi di esclusione

Non saranno in alcun caso prese in considerazione, pertanto saranno dichiarate escluse, le domande:

- presentate prima della data di pubblicazione del presente bando;
- presentate oltre il termine di cui all'art. 4 del presente bando;
- con omessa apposizione, in calce alla domanda, della firma del richiedente l'assegnazione del lotto;
- con omessa presentazione, in allegato alla domanda, di un valido documento d'identità del dichiarante;
- con omessa presentazione dei documenti di cui all'art. 4 del presente bando;

Art. 6
Istruttoria delle domande e formazione della graduatoria

Ricevute le domande, una Commissione, composta da tre tecnici, nominata dalla Giunta Comunale dopo la scadenza del bando, dopo aver controllato, sia l'osservanza dei termini di scadenza, sia l'esistenza dei requisiti, delle indicazioni e documentazioni prescritte, procederà alla formulazione della graduatoria in base ai criteri di seguito indicati:

a) vengono iscritte in graduatoria ed hanno precedenza assoluta, prima le imprese che abbiano interrottamente operato nella zona P.I.P., che intendono ampliare l'attività;
b) dopo le domande di cui alla lettera a), vengono inserite nella graduatoria le imprese industriali, artigiane e commerciali che intendono proseguire l'attività produttiva in atto con l'intento di potenziarla e svilupparla;
c) a parità di merito, fra le imprese selezionate con i precedenti criteri di cui alle lett. a) e b), in caso di parità, viene data la priorità in base al maggior volume di affari risultante dall'ultima denuncia annuale dell'IVA;
d) a parità di merito in base ai criteri di cui sopra, avranno la precedenza le imprese che avranno indicato il maggior numero di nuovi assunti con l'inizio dell'attività dell'insediamento produttivo;
e) a parità di merito in base ai criteri di cui sopra, si darà priorità all'impresa la cui domanda è stata per prima consegnata all'Ufficio Protocollo, in caso di consegna a mano all'Ente, o all'Ufficio postale, in caso di spedizione con raccomandata A/R;
f) a parità di merito in base ai criteri di cui sopra, si procederà a sorteggio pubblico;

La graduatoria viene formata dalla Commissione entro 30 giorni dalla scadenza del bando e trasmessa alla Giunta Comunale che ne prende atto con delibera, demandando nel contempo al Responsabole dell'Area Tecnica l'adozione degli atti consequenziali, ivi compresa la stipula e la sottoscrizione della Convenzione.

Art. 7
Pagamenti e stipula della Convenzione

L'impresa assegnataria dovrà versare, entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione dell'avvenuta assegnazione, alla Tesoreria Comune di Sammichele di Bari, l'intero prezzo del suolo, a pena di decadenza dall'assegnazione. Le eventuali decadenze permetteranno alla *Giunta Comunale* di scorrere la graduatoria ai fini dell'assegnazione.
La stipula dell'atto pubblico di convenzione avrà luogo entro 20 (venti) giorni dalla data di effettuazione del versamento di cui al comma precedente, a mezzo del Segretario Comunale o del Notaio titolare della sede di Sammirnichele di Bari.
Le imprese assegnatarie dovranno presentare al Comune, entro 120 (centoventi) giorni dalla stipula della convenzione, il progetto dell'insediamento produttivo in conformità agli elaborati del vigente Piano di Zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P.).
Entro 3 (tre) anni dal rilascio del Permesso di Costruire, le imprese assegnatarie dovranno aver ultimato tutti i lavori ed essere in condizioni di dare corso all'attività produttiva industriale o all'attività di servizio artigianale. Detto inizio dovrà aver luogo entro 60 (sessanta) giorni successivi all'ultimazione dei lavori.
Il mancato rispetto delle modalità e dei termini prescritti per il versamento del corrispettivo e/o per la sottoscrizione dell'atto convenzionale di vendita, determinerà, senza ulteriori formalità, la pronuncia di decadenza dal diritto di assegnazione del lotto e si procederà al contestuale incameramento della cauzione prestata.

Art. 8
Pubblicità del Bando

Al presente bando, corredato dei relativi allegati, viene data la seguente pubblicità:
- pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sammichele di Bari, per la durata di 30 (trenta) giorni, nonché nell'apposita sezione - Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune;
- affissione di manifesti;
- pubblicazione di estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.).

Art. 9
Privacy

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e del GDPR 2016/679, i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata. Titolare del trattamento è il Comune di Sammichele di Bari ed Esercente funzioni di titolare con riferimento al procedimento in oggetto è il Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Vitangelo Pugliese.

Art. 10
Norme di rinvio

a. La partecipazione alla selezione implica l'accettazione integrale ed incondizionata delle norme del presente bando, nonché di tutte le disposizioni contenute nel vigente Regolamento per l'assegnazione dei lotti P.I.P. alle imprese approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.12.2008.
b. Per quanto non previsto nel presente bando e nel citato Regolamento, si farà riferimento alla normativa in materia, per quanto compatibile.

c. Ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Responsabile Area Tecnica.

Sammichele di Bari,

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Vitangelo Pugliese

Allegato alla Determinazione n. ___ del _____ - Allegato B

"Modulo A"

Bollo Euro 16,00

Al Comune di Sammichele di Bari
Piazza della Vittoria, 2
70010 - BARI

Oggetto: *Piano di zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P) del Comune di Sammichele di Bari –* ***Richiesta di assegnazione, in diritto di proprietà, dei lotti P.I.P..***

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
Residente a _____
Codice Fiscale _____ in qualità di
☐ Titolare ☐ Legale Rappresentante
Ditta _____ o Società _____ o Consorzio _____
Con sede legale in _____ Via _____ n° Partita IVA _____
Tel. _____ Fax Cell. _____ Data di costituzione _____ presso la CCIAA di _____ n° _____

VISTE

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 24.04.1973, resa esecutiva per "presa d'atto" da parte della S.P.C. nella seduta del 01.02.1974 al n. 4780/34820, con la quale è stato approvato il *Piano di Zona per Impianti Produttivi*, posto a sud dell'abitato di Sammichele di Bari;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 28.06.1974, resa esecutiva per "presa d'atto" da parte della S.P.C. nella seduta dell'11.07.1974 al n. 32306, con la quale è stato approvato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1694 del 06.06.1974 "*Piano di Zona dell'Insediamento Industriale sito a sud dell'abitato*" - Accettazione del Decreto e del contenuto della Relazione Urbanistica n. 433/440 in data 20.03.1974;
- la Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 412 del 29.09.1978 con la quale è stato approvato il *Regolamento per l'assegnazione dei lotti nel Piano di Zona per Insediamenti Produttivi*;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 08.08.1980, resa esecutiva per "presa d'atto per quanto di competenza" da parte della S.P.C. nella seduta del 17.10.1980 al n. 52871/60374, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione interessante la cessione della proprietà delle aree;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28.01.1981, resa esecutiva per "presa d'atto" da parte della S.P.C. nella seduta del 06.03.1981, al n. 12848, con la quale è stato integrato lo schema di convenzione interessante la cessione delle proprietà di aree nel Piano di Zona per Insediamenti Produttivi, approvato con la succitata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 08.08.1980;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 23.04.1986 con la quale è stato modificato lo schema di convenzione per l'assegnazione dei lotti in proprietà, successivamente integrato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 10.03.1990, resa esecutiva per "presa d'atto" da parte della S.P.C. nella seduta del 30.03.1990, al n. 17262;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 17.07.2006 con la quale si è preso atto della Relazione Ambientale Area P.I.P. redatta dall'Arch. Giacinto Giglio;

Allegato alla Determinazione n. ___ del _____ - Allegato B

- le precedenti Deliberazioni di Giunta Comunale n. 31 del 12.08.2002, n. 20 del 26.07.2007 e n. 35 del 08.11.2007 con le quali è stato disposto, tra l'altro, l'approvazione dello schema di Convenzione tipo per l'assegnazione dei lotti in zona P.I.P. e la modifica di alcuni articoli dello stesso;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 31.10.2006 con la quale è stata disposta l'adozione della variante al P.R.G..
- la Deliberazione di Giunta Regionale - Puglia - n. 2061 del 04.11.2008, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata trasmessa dal Servizio Urbanistica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia, con nota n. 9957/2 del 12.11.2008, acquisita agli atti del Comune in data 14.11.2008, prot. n. 10801, l'approvazione della variante proposta dall'Amministrazione;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 01.12.2008 con la quale l'Amministrazione ha, tra l'altro, preso atto della succitata Delibera di Giunta Regionale, n. 2061/2008, di approvazione della variante al P.R.G. concernente l'ampliamento della Zona P.I.P.;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.12.2008 con la quale sono stati approvati:
  a. il nuovo Regolamento per l'assegnazione dei lotti P.I.P. alle imprese;
  b. il nuovo schema di Convenzione tipo per l'assegnazione in diritto di proprietà delle aree disponibili comprese nella zona P.I.P. alle imprese;
  c. il nuovo schema di Bando per l'assegnazione dei lotti in diritto di proprietà;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 18.12.2019 con la quale è stato determinato il prezzo di cessione per l'anno 2019 delle aree P.I.P., confermando il prezzo dell'anno precedente pari ad € 25,00/mq;
- la Determinazione del Responsabile Area Tecnica n. ___ del _____ con la quale è stato indetto il "*bando pubblico per l'assegnazione e la cessione in diritto di proprietà di n. 1 (uno) lotto compreso nel Piano di Zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)*" ed approvato il relativo *schema di bando*;

CHIEDE

l'assegnazione, in diritto di proprietà, di n. ….(*indicare la quantità*) lotti del *Piano di zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P) del Comune di Sammichele di Bari* identificato al Catasto Terreni del Comune di Sammichele di Bari con i seguenti estremi: Foglio ....., particelle ....., di complessivi ..... mq. (come da planimetria allegata).

Ai sensi dell'art. 44 del DPR 28/12/2000 n° 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di agire in nome e per conto, quale titolare o legale rappresentante, della_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di assegnazione e nello schema di Convenzione;
- di impegnarsi, in caso di assegnazione, a versare il corrispettivo e a sottoscrivere la convenzione entro il termine stabilito dall'Amministrazione Comunale nel bando;
- che a proprio carico non esistono cause di incompatibilità a stipulare contratti con le Pubbliche Amministrazioni;

Per le domande presentate da un consorzio, indicare:

a) N° delle imprese_____;
b) Dati relativi alle imprese:

Nome dell'Impresa	***Forma giuridica ****	***Sede legale***	***Attività***

Allegato alla Determinazione n. ___ del _____ - Allegato B

**Ditta individuale, Snc, sas, srl, spa, ecc.*

c) In breve gli obiettivi e le finalità del consorzio: _____
_____
_____
_____
_____

DICHIARA, inoltre

- l'assenza di condanne per i reati di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del bando;
- l'assenza di misure interdittive di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del bando;
- di non trovarsi in stato di fallimento, cessazione attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria o altra situazione equivalente, né di avere attivato procedure in tal senso, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) del bando;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali;
- di accettare, incondizionatamente, quanto contenuto nel bando e nello schema di convenzione ad esso allegato.

Ai sensi dell'art. 4 del bando, allega:

a. *business plan* o relazione tecnico-economico-finanziaria;
b. certificato di iscrizione alla CCIAA, in originale;
c. copia conforme dell'atto costitutivo e statuto attualmente in vigore;
d. certificato della Sezione fallimentare del Tribunale;
e. copia dell'ultimo bilancio aziendale (situazione patrimoniale - conto economico) e dell'ultima denuncia annuale dell'IVA;
f. copia dello schema di convenzione, allegato al bando (***Allegato 3***), sottoscritta in calce dal legale rappresentante in segno di accettazione dei contenuti e criteri per l'assegnazione dei suoli che regolano i rapporti tra il Comune e l'assegnatario;
g. referenza bancaria contenente esplicito riferimento al progetto di investimento presentato ed al capitale proprio dato per disponibile nella domanda di assegnazione
h. ricevuta di versamento del deposito cauzionale pari ad **€ 3.800,00** per ogni lotto richiesto;
i. copia fotostatica (non autenticata) di un valido documento d'identità (ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445/2000).

Si autorizza l'utilizzo dei dati personali per i fini esclusivi della presente richiesta e nell'ambito del procedimento amministrativo finalizzato all'assegnazione del lotto.

_____ lì, _____

(Firma)

_____

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DIRETTORE MEDICO DELLA UOC DIREZIONE MEDICA DEL PO DI ANDRIA - DISCIPLINA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO, IN SOSTITUZIONE DEL TITOLARE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 447 del 12/03/2020

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento del seguente incarico di sostituzione a tempo determinato :

- **n. 1 posto di Direttore Medico della unità operativa complessa di Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Andria:**

  ruolo: sanitario,
  profilo professionale: medico,
  disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero,
  rapporto di lavoro: tempo determinato e pieno.

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R n. 484/97, art. 4, comma 1, del D.L. 13/09/2012 n.158, convertito nella Legge 08/11/2012 n. 189 e R.R. del 3 dicembre 2013 n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, della L.R. n. 52 del 30/11/2019.

L'incarico è a tempo determinato e avrà durata pari all'aspettativa concessa al dirigente sostituito (01/02/2022) fatto salvo il rientro anticipato del medesimo, ed è rinnovabile in caso di prosecuzione dell'aspettativa del dirigente sostituito.

Tenuto conto che trattasi di incarico a tempo determinato l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

Il rapporto di lavoro del dirigente assunto con contratto a tempo determinato ai sensi del comma 5 dell'art. 22 del CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità, sarà disciplinato dall'art. 108 (Assunzioni a tempo determinato) e dall'art. 109 (Trattamento economico – normativo dei dirigenti con contratto a tempo determinato).
La disciplina dell'incarico conferito sarà quella prevista dall'art. 15 e seguenti del D.lgs. n.502/1992 e s.m.i. e dal CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità per quanto attiene la valutazione e la verifica, durata ed altri istituti applicabili.
Il contratto si risolverà automaticamente allo scadere in caso di mancato rinnovo ed anticipatamente in caso di rientro del titolare prima del termine.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n.24/2013 avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**), così come definiti nel Verbale del Collegio di Direzione del 24/10/2019 e trasmesso alla Direzione del Personale con prot. n. 630 del 07/1/2020.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O. Andria, il P.O. Barletta ed il P.O. Bisceglie.
A) **Caratteristiche del contesto**

Il Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa, con circa 170 posti letto, è individuato come DEA di I livello, con Unità Operative, oltre quelle di base, quali Neurochirurgia, Neurologia, Terapia Intensiva, Terapia Intensiva Cardiologica, Emodinamica, Urologia.
È individuato come centro per la Radiologia Interventistica, e come centro hub per il Parkinson.

B) **PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO**

Il Direttore Medico di Presidio svolge le funzioni proprie, quelle delegate dal Direttore Sanitario e sovrintende all'organizzazione e alla gestione delle attività sanitarie delle strutture afferenti al Presidio.
La Direzione Medica di Presidio, in particolare, assolve ai seguenti compiti:

- Vigila sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari
- Svolge attività di sorveglianza e verifica di denuncia delle malattie infettive e collabora con il C.I.O. nelle attività di prevenzione, profilassi e studio delle infezioni ospedaliere
- Vigila sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle UU.OO./Servizi di afferenza previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia
- Gestisce e vigila sull'attività necroscopica
- Provvede al controllo, all'archiviazione ed alla conservazione della cartella clinica e rilascia copia della documentazione sanitaria agli aventi diritto
- Collabora con il Coordinatore locale dei prelievi alle attività di prelievo di organi e tessuti
- Vigila sul corretto uso dei farmaci, degli stupefacenti, dei presidi sanitari e delle tecnologie sanitarie
- Collabora alla verifica sull'idoneità sanitaria del personale del Presidio ed in particolare cura le pratiche in materia di radioprotezione.

Il Direttore della Direzione Medica:

- supporta il Direttore Sanitario nella gestione dell'Unità di Crisi per la gestione delle emergenze.
- coordina organizzativamente e verifica le attività sanitarie del Presidio
- verifica l'appropriatezza nella gestione dei turni di guardia e di reperibilità dei medici del P.O.
- collabora con il Responsabile del Blocco Operatorio nella gestione dell'attività del Blocco Operatorio
- verifica la fattibilità ed esprime parere in merito alla richiesta di attività libero professionali in collaborazione con l'Ufficio A.L.P.I.
- collabora con le Unità quali Ingegneria Clinica, Qualità e Risk Management, Servizio Farmacia;
- collaborazione con il Servizio aziendale preposto alla gestione delle verifiche sull'appropriatezza delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate.
- Collabora per gli adempimenti connessi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e al sistema di Gestione Integrata Salute e Sicurezza perché per la Regione Puglia è d'obbligo

C) **PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO**

Il Direttore Medico del Presidio deve avere:
- esperienza in direzione ospedaliera;
- esperienza nel valutare l'impatto organizzativo delle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia e di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'introduzione di nuove tecnologie;
- gestione delle emergenze organizzative anche adottando provvedimenti straordinari; assolvimento delle funzioni a responsabilità diretta o delegate ai sensi del D.Lgs n. 81/2008; vigilanza sull'applicazione delle procedure relative alle norme sulla privacy e sul consenso informato;
- competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

Le competenze manageriali devono essere costituite principalmente da:
• documentata esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione pregressa di strutture semplici, semplici a valenza dipartimentale e/o complesse;
• adeguata conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi qualità e gestione del rischio clinico;
• capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale;
• conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico;
- utilizzo degli strumenti di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;

• capacità di direzione della struttura, con assunzione della responsabilità ai fini organizzativi e gestionali, in stretta collaborazione con il Direttore Sanitario Aziendale;
• capacità di mantenere rapporti costruttivi con i Dipartimenti clinici aziendali;
• capacità di integrare il polo ospedaliero con la rete territoriale;
• capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori;
• capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
• capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
• capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
• capacità di promuovere azioni finalizzate all'implementazione e all'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;
• capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia;
predisposizione di flussi informativi necessari alla verifica e revisione della qualità, della quantità e dei costi delle prestazioni;
- capacità di gestione dei dati statistici;
- gestione dei flussi informativi, controllo della correttezza dei dati, del rispetto dei tempi di trasmissione e della loro completezza.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B. idoneità fisica all'impiego:
   – l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, e effettuato a cura dell'ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso

una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a avviso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina;
   L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico a tempo determinato di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AA.SS.LL.;
4. Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza con riferimento al profilo richiesto ed agli specifici compiti ed alle prestazioni erogate dalla struttura da dirigere (art.6 DPR 484/97);
5. Attestato di "Formazione manageriale". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it** In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il

30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, esclusivamente in formato **PDF** e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 e s.m. e i. (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
h) di godere dei diritti civili e politici;
i) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
j) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
k) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
l) **di accettare che le comunicazioni inerenti la data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo PEC dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.;**
m) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
n) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il avviso pubblico;
p) **dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate al conferimento dell'incarico saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;**
q) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999.** Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: **Cod. 04** - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore della struttura complessa di **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero del Presidio Ospedaliero di Andria**.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R.

20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

ART. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al avviso, i concorrenti devono allegare:

1) curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "B", datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D.Lgs. 502/92.

Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, Io scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Al curriculum il candidato dovrà allegare le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione;
d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. II candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni (Allegati "C" e "D") ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

   Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
   - esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN); - profilo professionale;
   - durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
   - la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
   - durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato "D"), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc.

   Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
   I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

4) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al avviso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: **Cod. 04** - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore della struttura complessa di **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero del Presidio Ospedaliero di Andria**;

5) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

6) Copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi (Allegati "C" e "D") ed accompagnate dalla copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;

- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- mancata copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando.

ART. 6 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria alle ore 15,30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, mediante pubblicazione di apposito pubblico sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

ART. 7 MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

ART. 8 VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 9 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della

procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di quattro, di ripetere la procedura di selezione.

ART. 10 CONFERIMENTO D'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.
Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito la motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.
L'incarico, che ha la medesima durata dell'aspettativa del titolare (01/02/2022), fatto salvo il rientro anticipato del medesimo, rinnovabile in caso di prosecuzione dell'aspettativa del dirigente sostituito, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.
Il trattamento economico è stabilito dal C.C.N.L. della dirigenza dell'area sanità vigente alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
Letto l'art. 44 della Legge Regione Puglia n. 52 del 30/11/2019 rubricato "Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale" con cui la Giunta regionale ha riordinato e disciplinato le modalità di utilizzo dell'istituto dell'esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari, di cui agli articoli 15 quater e 15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantendo, in particolare, "*la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa*", fermo restando, comunque, l'applicazione della normativa vigente in materia all'atto della sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure è attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato,

ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale del 3 dicembre 2013, n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, al CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità e all'art. 44 della L.R. n. 52/2019., in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. **rapporto esclusivo o non esclusivo**;
4. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
5. possibilità di rinnovo, in caso di prosecuzione dell'aspettativa del dirigente sostituito;
6. possibilità di recesso per l'Azienda nel caso di rientro anticipato del titolare;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico a tempo determinato;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presenti al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed

avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso la succitata UOSVD).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

ART. 13 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. "Assunzioni-mobilità-concorsi/Personale convenzionato/Strutture accreditate", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883/299440 – 409 - 752, dalle ore 11,30 alle ore 13,00 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

ART. 14 PUBBLICITA'

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro DELLE DONNE

Allegato "A"

SCHEMA DI DOMANDA

(Allegare copia fotostatica di un valido documento di identitàin corso di validità)

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 – ANDRIA

Il/La sottoscritt. ._____, nato/a a _____ il _____, chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico a Tempo Determinato di Direttore Medico della **UOC Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Andria - disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, in sostituzione del titolare in aspettativa senza assegni**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del_____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.. ... a ..... il ..... ;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza ..... ;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito il ..... presso ..... ;
6. di possedere la specializzazione in .... conseguita il ..... . presso .....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea .... il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M ..... ;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ..... . e/o della specializzazione ..... conseguito presso lo Stato ..... con Decreto del Ministero della Salute n ..... del ..... (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n ..... ;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 2) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziato per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
13. di godere dei diritti civili e politici;

14. di aver o non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e ile condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate (1)
15. di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati: _____ _
16. di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni
17. di aver avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
18. di non aver avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
19. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (2) _____ _
20. di accettare che ogni comunicazione inerente al concorso sia inviata al seguente indirizzo PEC:
Indirizzo PEC _____ _

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale - U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ... Firma ..... .

1) indicare le eventuali condanne riportate, eventuali provvedimenti di interdizione o eventuali misure restrittive specificando la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
2) per i candidati nati entro il 1985.

ALLEGATO "B"

CURRICULUM PROFESSIONALE

(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 - allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ____ CAP ___ _ Via _____ n. _____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- ✓ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti in esperienze professionali precedenti:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/ casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume complessità **(Al curriculum il candidato dovrà allegare le casistiche che deve essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione)**:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____
_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____ _ Firma _____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del DPR n. 445/2000- allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ___ CAP ___ _ Via _____ n. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: di essere in possesso:
Laurea in _____ conseguita in data _____ punteggio finale _____ _
Abilitazione conseguita in data _____ presso _____ Specializzazione in_____ conseguita in data : _____ presso _____ punteggio finale ____ _
Iscrizione all'ordine dei Medici della provincia di _____dal _____ al n. _____
Attestato di formazione manageriale (barrare Si o NO):
SI (conseguito in data _____
NO
Eventuali altri titoli:
► Titolo: _____ conseguito il _____ presso _____ punteggio finale _____
► Titolo: _____ conseguito il _____ presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti **attività di docenza** seguendo il successivo schema esemplificativo:
Materia _____ presso _____ Corso di studi _____ dal _____al _____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti **eventi formativi** (corsi, convegni, seminari, ecc.) seguendo il successivo schema esemplificativo:
Denominazione corso _____ organizzato da _____ luogo _____ durata dal _____ al _____ in qualità di _____

Data _____ _ FIRMA

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000- allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ____ CAP __ _ Via _____ n. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati seguendo il successivo schema esemplificativo:

Denominazione Ente: _____
☐Ente pubblico
☐Ente privato accredit./convenz. SSN
☐Ente privato non accredit./convenz. SSN
☐Altro _____ _

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico: ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato
☐ cococo ☐ cocopro ☐ Libero professionale
☐Borsista ☐ a Convenzione
☐Altro _____

Durata dell'incarico: dal __ / __ / ____ al _____

Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/ sett.) ☐ part-time _____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:
dal_____ al _____ per il seguente motivo _____
dal_____ al _____ per il seguente motivo _____

Che le copie di cui al successivo elenco sono conformi agli originali in mio possesso:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____

Data FIRMA

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA DELLA OMONIMA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ANDRIA.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 440 del 12/03/2020

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1 posto di Direttore Medico della unità operativa complessa di Medicina Interna del Presidio Ospedaliero di Andria:**

  ruolo: sanitario,
  profilo professionale: medico,
  disciplina: Medicina Interna,
  rapporto di lavoro: tempo indeterminato e pieno.

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R n. 484/97, art. 4, comma 1, del D.L. 13/09/2012 n.158, convertito nella Legge 08/11/2012 n. 189 e R.R. del 3 dicembre 2013 n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, della L.R. n. 52 del 30/11/2019.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

All'incaricato sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico di cui alle disposizioni legislative e al CCNL per la dirigenza dell'AREA Sanità vigente.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n.24/2013 avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**), così come definiti nel Verbale del Collegio di Direzione del 24/10/2019 e trasmesso alla Direzione del Personale con prot. n. 630 del 07/1/2020.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O. Andria, il P.O. Barletta ed il P.O. Bisceglie.

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

La struttura complessa di Medicina Interna del Presidio Ospedaliero di Andria, cui sono assegnati 24 posti letto, fa parte del Dipartimento Medico Specialistico della ASL BT. I setting assistenziali erogati comprendono i ricoveri ordinari, day service ed attività ambulatoriali.
Il Direttore della Struttura Complessa promuove il collegamento con i servizi territoriali e facilita la presa in carico del paziente nei setting assistenziali più idonei al trattamento delle condizioni di cronicità e di pluripatologia. Svolge attività di indirizzo e coordinamento nei confronti dei dirigenti medici della Unità Operativa e si rapporta funzionalmente con i Direttori delle strutture complesse, dei dipartimenti e delle strutture semplici o semplici dipartimentali, promuovendone l'integrazione.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini necessarie.

Governo clinico
Il Direttore della Struttura Complessa definisce e condivide con il personale dirigente medico e del comparto le modalità cliniche e organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione di protocolli diagnostico-terapeutico-assistenziali secondo evidenze scientifiche di comprovata efficacia, verificandone l'applicazione e il monitoraggio. Individua gli strumenti per la verifica dell'appropriatezza clinica e organizzativa, ottimizza l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, analizza l'efficacia delle prestazioni erogate secondo il setting assistenziale più appropriato, attraverso specifici indicatori di risultato.
Definisce strumenti per la valutazione del rischio clinico nella pratica professionale quotidiana. Predispone sistemi di rilevazione della qualità percepita dai pazienti/utenti e dal personale, sviluppando azioni volte al miglioramento della stessa.
Implementa l'audit clinico quale strumento di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate.
Garantisce l'accountability quale strumento finalizzato alla trasparenza e responsabilità nella pratica assistenziale.

Caratteristiche organizzative
Il Direttore di Struttura Complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo della Unità Operativa, per la corretta gestione delle attività, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della Struttura Complessa propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla Unità Operativa e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria. Assicura gli adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro, anche in collaborazione con le figure individuate dal D.Lgs. 81/2008. Assicura il rispetto del debito informativo, così come previsto dalla normativa vigente.

Caratteristiche tecnico scientifiche
Il Direttore della Struttura Complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne, attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna, su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica e promuovendo il costante aggiornamento del personale medico della Unità Operativa.

Il candidato a Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Interna del Presidio di Andria dovrà dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- comprovata esperienza nelle attività assistenziali, anche al fine di favorire la diffusione delle informazioni e promuovere i cambiamenti organizzativi che meglio rispondano agli obiettivi della Struttura Complessa;
- capacità di interagire e collaborare con i componenti del Dipartimento, al fine della presa in carico del paziente;
- gestione della propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane assegnate, secondo quanto previsto dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- capacità di favorire una appropriata allocazione delle risorse, con particolare riguardo alla spesa per farmaci;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e di crescita continua;
- capacità di promuovere la collaborazione multidisciplinare all'interno dell'Azienda; in particolare valorizzare il ruolo di tutte le professionalità disponibili all'interno della SC;
- capacità di promuovere la collaborazione tra Ospedale, Territorio, Medici di Medicina Generale nell'ottica della continuità assistenziale;
- capacità di praticare e coordinare l'attività clinica sia in regime ambulatoriale che di degenza ordinaria;
- capacità di collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali;
- capacità di realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali;
- capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi; adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- competenza e capacità di implementazione della Clinical Governance, garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, la gestione del rischio clinico e l'audit, secondo le logiche dell'H.T.A., nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente;
- capacità programmatorie e gestionali, sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B. idoneità fisica all'impiego:
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, e effettuato a cura dell'ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina Interna o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a avviso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina;
   L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico a tempo determinato di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AA.SS.LL.;
4. Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza con riferimento al profilo richiesto ed agli specifici compiti ed alle prestazioni erogate dalla struttura da dirigere (art.6 DPR 484/97);
5. Attestato di "Formazione manageriale". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it** In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta

elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, esclusivamente in formato **PDF** e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 e s.m. e i. (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
h) di godere dei diritti civili e politici;
i) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
j) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
k) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
l) **di accettare che le comunicazioni inerenti la data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo PEC dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.;**
m) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
n) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il avviso pubblico;
p) **dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate al conferimento dell'incarico saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;**
q) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999.** Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: **Cod. 03** - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore della struttura complessa di **Medicina Interna del Presidio Ospedaliero di Andria**.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.
La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

ART. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al avviso, i concorrenti devono allegare:

1) curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "B", datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D.Lgs. 502/92.

Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, Io scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
<u>Al curriculum il candidato dovrà allegare le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione;</u>

d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. II candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, <u>esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g)</u>, devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni (Allegati "C" e "D") ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:

- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN); - profilo professionale;

- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato "D"), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc.

   Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
   I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

4) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al avviso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: **Cod. 03** - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore della struttura complessa di **Medicina Interna del Presidio Ospedaliero di Andria**;

5) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

6) Copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi (Allegati "C" e "D") ed accompagnate dalla copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- mancata copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;

- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando.

ART. 6 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria alle ore 15,30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, mediante pubblicazione di apposito pubblico sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

ART. 7 MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.
L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.
La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.
In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.
Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

ART. 8 VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue

competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 9 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di quattro, di ripetere la procedura di selezione.

ART. 10 CONFERIMENTO D'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito la motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

L'incarico di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.Lgs. n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal C.C.N.L. della dirigenza dell'area sanità vigente alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Letto l'art. 44 della Legge Regione Puglia n. 52 del 30/11/2019 rubricato "Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale" con cui la Giunta regionale ha riordinato e disciplinato le modalità di utilizzo dell'istituto dell'esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari, di cui agli articoli 15 quater e 15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantendo, in particolare, "*la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa*", fermo restando, comunque, l'applicazione della normativa vigente in materia all'atto della sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale del 3 dicembre 2013, n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, al CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità e all'art. 44 della L.R. n. 52/2019, in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. **rapporto esclusivo o non esclusivo**;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:
- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presenti al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso la succitata UOSVD).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

ART. 13 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. "Assunzioni-mobilità-concorsi/Personale convenzionato/Strutture accreditate", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883/299440 – 409 - 752, dalle ore 11,30 alle ore 13,00 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

ART. 14 PUBBLICITA'

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro DELLE DONNE

Allegato "A"

SCHEMA DI DOMANDA

(Allegare copia fotostatica di un valido documento di identità in corso di validità)

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 – ANDRIA

Il/La sottoscritt. ._____, nato/a a _____ il _____, chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della Unità Operativa Complessa di " _____ " del Presidio Ospedaliero di _____ , il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del_____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.. ... a ..... il ..... ;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza ..... ;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito il ..... presso ..... ;
6. di possedere la specializzazione in .... conseguita il ..... . presso .....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea .... il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M ..... ;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ..... . e/o della specializzazione ..... conseguito presso lo Stato ..... con Decreto del Ministero della Salute n ..... del ..... (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n ..... ;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 2) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziato per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
13. di godere dei diritti civili e politici;
14. di aver o non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e ile condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate (1)

15. di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati: _____ _
16. di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni
17. di aver avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
18. di non aver avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
19. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (2) _____ _
20. di accettare che ogni comunicazione inerente al concorso sia inviata al seguente indirizzo PEC:
Indirizzo PEC _____ _

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale - U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ... Firma ..... .

1) indicare le eventuali condanne riportate, eventuali provvedimenti di interdizione o eventuali misure restrittive specificando la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
2) per i candidati nati entro il 1985.

ALLEGATO "B"

CURRICULUM PROFESSIONALE

(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 - allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. _____ CAP ____ _ Via _____ n. _____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- ✓ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti in esperienze professionali precedenti:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/ casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume complessità **(Al curriculum il candidato dovrà allegare le casistiche che deve essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione)**:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____
_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____ _ Firma _____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del DPR n. 445/2000- allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ___ CAP ___ _ Via _____ n. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: di essere in possesso:
Laurea in _____ conseguita in data _____ punteggio finale _____ _
Abilitazione conseguita in data _____ presso _____ Specializzazione in_____ conseguita in data : _____ presso _____ punteggio finale ____ _
Iscrizione all'ordine dei Medici della provincia di _____dal _____ al n. _____
Attestato di formazione manageriale (barrare Si o NO):
SI (conseguito in data _____
NO
Eventuali altri titoli:
► Titolo: _____ conseguito il _____ presso _____ punteggio finale _____
► Titolo: _____ conseguito il _____ presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti **attività di docenza** seguendo il successivo schema esemplificativo:
Materia _____ presso _____ Corso di studi _____ dal _____al _____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti **eventi formativi** (corsi, convegni, seminari, ecc.) seguendo il successivo schema esemplificativo:
Denominazione corso _____ organizzato da _____ luogo _____ durata dal _____ al _____ in qualità di _____

Data _____ _ FIRMA

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000- allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ____ CAP __ _ Via _____ n. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati seguendo il successivo schema esemplificativo:

Denominazione Ente: _____
- ☐Ente pubblico
- ☐Ente privato accredit./convenz. SSN
- ☐Ente privato non accredit./convenz. SSN
- ☐Altro _____ _

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico: ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato
☐ cococo ☐ cocopro ☐ Libero professionale
☐Borsista ☐ a Convenzione
☐Altro _____

Durata dell'incarico: dal __ / __ / ____ al _____

Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/ sett.) ☐ part-time _____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:
dal_____ al _____ per il seguente motivo _____
dal_____ al _____ per il seguente motivo _____

Che le copie di cui al successivo elenco sono conformi agli originali in mio possesso:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____

Data FIRMA

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA DELLA OMONIMA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ANDRIA.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 443 del 12/03/2020

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1 posto di Direttore Medico della unità operativa complessa di Neurologia del Presidio Ospedaliero di Andria:**

  ruolo: sanitario,
  profilo professionale: medico,
  disciplina: Neurologia,
  rapporto di lavoro: tempo indeterminato e pieno.

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R n. 484/97, art. 4, comma 1, del D.L. 13/09/2012 n.158, convertito nella Legge 08/11/2012 n. 189 e R.R. del 3 dicembre 2013 n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, della L.R. n. 52 del 30/11/2019.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

All'incaricato sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico di cui alle disposizioni legislative e al CCNL per la dirigenza dell'AREA Sanità vigente.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n.24/2013 avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**), così come definiti nel Verbale del Collegio di Direzione del 24/10/2019 e trasmesso alla Direzione del Personale con prot. n. 630 del 07/1/2020.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O. Andria, il P.O. Barletta ed il P.O. Bisceglie.

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

La U.O.C. di Neurologia del Presidio Ospedaliero "Bonomo" di Andria è una struttura complessa afferente al Dipartimento Neurosensoriale e Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'ASL BT, cui la Regione Puglia ha assegnato 16 posti letto. Il Presidio Ospedaliero, classificato come Ospedale di 1° livello, garantisce attività in emergenza, in regime di degenza ordinaria e ambulatoriale. È dotato di circa 170 posti letto, comprensivi di Neurochirurgia, Radiologia interventistica, Unità Coronarica e Terapia Intensiva. La U.O.C. di Neurologia del Presidio Ospedaliero "Bonomo" di Andria è individuata quale centro hub per il Parkinson.
Nello specifico aziendale la UOC di Neurologia del Presidio Ospedaliero "Bonomo" di Andria realizza la propria mission attraverso le seguenti modalità:

- attività di prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie neurologiche acute-subacute e croniche in regime di degenza, Day Service, Ambulatoriale e di consulenze;
- gestione delle urgenze neurologiche;
- gestione dei percorsi clinici in ambito dell'emergenza – urgenza con particolare riferimento alla diagnosi e al trattamento della patologia cerebrovascolare acuta e della neurologia d'urgenza non vascolare (stati di male epilettico, stati confusionali acuti, miastenia, poliradicoloneuropatie, encefaliti e meningiti);
- trattamento farmacologico delle malattie neurodegenerative nonché nella diagnosi e trattamento terapeutico per la gestione dell'emicrania cronica, demenze, epilessia e dei disordini del sistema extrapiramidale;
- implementazione dell'attività ambulatoriale riguardante la neurofisiologia clinica con particolare riferimento alla diagnostica elettromiografica ed elettroencefalografica;
- organizzazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali per l'implementazione dei P.D.T.A. e per la gestione della continuità assistenziale post acuzie;
- collaborazione clinica multidisciplinare per la gestione integrata di percorsi diagnostico - terapeutici con le diverse unità operative sanitarie aziendali, sia in ambito dipartimentale che extra dipartimentale, ed in particolare con la U.O.C. di Neurochirurgia del Presidio Ospedaliero di Andria e con la Radiologia interventistica endovascolare;
- miglioramento delle performance cliniche ed organizzative (volumi di attività, outcomes clinici ed esiti) finalizzate allo sviluppo dell'efficacia e dell'efficienza gestionale dell'attività assistenziale effettuata dall'unità operativa.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

I candidati devono possedere:

- Consolidata e specifica competenza nella gestione della casistica di pertinenza neurologica nei diversi gradi di complessità e nelle diverse articolazione di una Unità Operativa Complessa;
- Consolidata esperienza di collaborazione in ambito intra e inter-dipartimentale per la gestione di percorsi clinico-assistenziali integrati e partecipazione a team multidisciplinari e/o multi professionali;
- Documentata esperienza nell'applicazione dei sistemi di Qualità e Accreditamento;
- Elevata competenza e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance (E.B.M., Audit clinico, Risk management, ecc.) e del Programma Nazionale Esiti, garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, l'implementazione di nuove tecnologie e l'introduzione nella pratica quotidiana delle più moderne metodiche secondo le logiche dell'H.T.A. (Health Tecnology Assessment), nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente;
- Buone capacità e/o attitudini relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella Unità Operativa;

- Capacità di sviluppare, all'interno dell'equipe/gruppo di lavoro, un clima collaborativo e di fiducia orientato al riconoscimento e alla segnalazione delle criticità, rischi, eventi, al fine di favorire un costante miglioramento della performance;
- Predilezione per uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
  - Capacità di valorizzazione degli strumenti di informazione e coinvolgimento dei pazienti nei percorsi di cura e follow up;
  - capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare e/o potenziare percorsi di miglioramento continuo;
  - dimostrazione comprovata, in termini quali - quantitativi, delle proprie specifiche attività cliniche - assistenziali svolte ovvero della complessità della casistica trattata, in regime di ricovero ed ambulatoriale.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B. idoneità fisica all'impiego:
   – l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, e effettuato a cura dell'ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neurologia o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a avviso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina;
   L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico a tempo determinato di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AA.SS.LL.;
4. Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/97, in cui sia

documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza con riferimento al profilo richiesto ed agli specifici compiti ed alle prestazioni erogate dalla struttura da dirigere (art.6 DPR 484/97);

5. Attestato di "Formazione manageriale". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo:** **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it** In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

  La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, esclusivamente in formato **PDF** e deve contenere i seguenti allegati:

  - domanda;
  - elenco dei documenti;
  - cartella con tutta la documentazione;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 e s.m. e i. (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
h) di godere dei diritti civili e politici;
i) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
j) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
k) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
l) **di accettare che le comunicazioni inerenti la data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo PEC dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.;**
m) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;

n) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il avviso pubblico;
p) **dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate al conferimento dell'incarico saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;**
q) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999.** Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: **Cod. 01** - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore della struttura complessa di **Neurologia del Presidio Ospedaliero di Andria**.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

ART. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al avviso, i concorrenti devono allegare:

1) curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "B", datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D.Lgs. 502/92.

Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, Io scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Al curriculum il candidato dovrà allegare le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione;

d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. II candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni (Allegati "C" e "D") ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN); - profilo professionale;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato "D"), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. ln caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

4) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al avviso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il

versamento deve riportare nella causale la dicitura: **Cod. 01** - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore della struttura complessa di **Neurologia del Presidio Ospedaliero di Andria**;

5) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

6) Copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi (Allegati "C" e "D") ed accompagnate dalla copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- mancata copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando.

ART. 6 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria alle ore 15,30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, mediante pubblicazione di apposito pubblico sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

ART. 7 MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nomina la commissione di valutazione secondo

le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

ART. 8 VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 9 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di quattro, di ripetere la procedura di selezione.

ART. 10 CONFERIMENTO D'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito la motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

L'incarico di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.Lgs. n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal C.C.N.L. della dirigenza dell'area sanità vigente alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Letto l'art. 44 della Legge Regione Puglia n. 52 del 30/11/2019 rubricato "Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale" con cui la Giunta regionale ha riordinato e disciplinato le modalità di utilizzo dell'istituto dell'esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari, di cui agli articoli 15 quater e 15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantendo, in particolare, "*la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa*", fermo restando, comunque, l'applicazione della normativa vigente in materia all'atto della sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale del 3 dicembre 2013, n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, al CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità e all'art. 44 della L.R. n. 52/2019, in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. **rapporto esclusivo o non esclusivo**;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento

di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:
- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presenti al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso la succitata UOSVD).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

ART. 13 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze

organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. "Assunzioni-mobilità-concorsi/Personale convenzionato/Strutture accreditate", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883/299440 – 409 - 752, dalle ore 11,30 alle ore 13,00 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

ART. 14 PUBBLICITA'

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro DELLE DONNE

Allegato "A"

SCHEMA DI DOMANDA

(Allegare copia fotostatica di un valido documento di identitàin corso di validità)

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 – ANDRIA

Il/La sottoscritt. ._____, nato/a a _____ il _____, chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della Unità Operativa Complessa di " _____ " del Presidio Ospedaliero di _____ , il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del_____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.. ... a ..... il ..... ;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza ..... ;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito il ..... presso ..... ;
6. di possedere la specializzazione in .... conseguita il ..... . presso .....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea .... il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M ..... ;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ..... . e/o della specializzazione ..... conseguito presso lo Stato ..... con Decreto del Ministero della Salute n ..... del ..... (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n ..... ;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 2) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziato per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
13. di godere dei diritti civili e politici;
14. di aver o non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e ile condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate (1)

15. di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati: _____ _
16. di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni
17. di aver avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
18. di non aver avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
19. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (2) _____ _
20. di accettare che ogni comunicazione inerente al concorso sia inviata al seguente indirizzo PEC:
Indirizzo PEC _____ _

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale - U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ... Firma ..... .

1) indicare le eventuali condanne riportate, eventuali provvedimenti di interdizione o eventuali misure restrittive specificando la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
2) per i candidati nati entro il 1985.

ALLEGATO "B"

CURRICULUM PROFESSIONALE

(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 - allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ____ CAP ___ _ Via _____ n. _____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- ✓ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti in esperienze professionali precedenti:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/ casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume complessità **(Al curriculum il candidato dovrà allegare le casistiche che deve essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione)**:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____
_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____ _ Firma _____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del DPR n. 445/2000- allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ___ CAP ___ _ Via _____ n. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: di essere in possesso:
Laurea in _____ conseguita in data _____ punteggio finale _____ _
Abilitazione conseguita in data _____ presso _____ Specializzazione in_____ conseguita in data : _____ presso _____ punteggio finale ____ _
Iscrizione all'ordine dei Medici della provincia di _____dal _____ al n. _____
Attestato di formazione manageriale (barrare Si o NO):
SI (conseguito in data _____
NO
Eventuali altri titoli:
► Titolo: _____ conseguito il _____ presso _____ punteggio finale _____
► Titolo: _____ conseguito il _____ presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti **attività di docenza** seguendo il successivo schema esemplificativo:
Materia _____ presso _____ Corso di studi _____ dal _____al _____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti **eventi formativi** (corsi, convegni, seminari, ecc.) seguendo il successivo schema esemplificativo:
Denominazione corso _____ organizzato da _____ luogo _____ durata dal _____ al _____ in qualità di _____

Data _____ _ FIRMA

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000- allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ____ CAP __ _ Via _____ n. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati seguendo il successivo schema esemplificativo:

Denominazione Ente: _____
☐Ente pubblico
☐Ente privato accredit./convenz. SSN
☐Ente privato non accredit./convenz. SSN
☐Altro _____ _

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico: ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato
☐ cococo ☐ cocopro ☐ Libero professionale
☐Borsista ☐ a Convenzione
☐Altro _____

Durata dell'incarico: dal __ / __ / ____ al _____

Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/ sett.) ☐ part-time _____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:
dal_____ al _____ per il seguente motivo _____
dal_____ al _____ per il seguente motivo _____

Che le copie di cui al successivo elenco sono conformi agli originali in mio possesso:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____

Data FIRMA

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA DELLA OMONIMA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BARLETTA.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 443 del 12/03/2020

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1 posto di Direttore Medico della unità operativa complessa di Neurologia del Presidio Ospedaliero di Barletta:**

  ruolo: sanitario,
  profilo professionale: medico,
  disciplina: Neurologia,
  rapporto di lavoro: tempo indeterminato e pieno.

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R n. 484/97, art. 4, comma 1, del D.L. 13/09/2012 n.158, convertito nella Legge 08/11/2012 n. 189 e R.R. del 3 dicembre 2013 n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, della L.R. n. 52 del 30/11/2019.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

All'incaricato sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico di cui alle disposizioni legislative e al CCNL per la dirigenza dell'AREA Sanità vigente.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n.24/2013 avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**), così come definiti nel Verbale del Collegio di Direzione del 24/10/2019 e trasmesso alla Direzione del Personale con prot. n. 630 del 07/1/2020.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O. Andria, il P.O. Barletta ed il P.O. Bisceglie.

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

La U.O.C. di Neurologia del Presidio Ospedaliero "Dimiccoli" di Barletta è una struttura complessa afferente al Dipartimento Neurosensoriale e Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'ASL BT, cui la Regione Puglia ha assegnato 16 posti letto, comprensivi di Stroke Unit di primo livello. Il Presidio Ospedaliero, classificato come Ospedale di 1° livello, garantisce attività in emergenza, in regime di degenza ordinaria e ambulatoriale. È dotato di circa 260 posti letto, comprensivi di Unità Coronarica e Terapia Intensiva. Sono garantite anche prestazioni di Radioterapia e Medicina Nucleare.

Nello specifico aziendale la UOC di Neurologia del Presidio Ospedaliero "Dimiccoli" di Barletta realizza la propria mission attraverso le seguenti modalità:

- attività di prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie neurologiche acute-subacute e croniche in regime di degenza, Day Service, Ambulatoriale e di consulenze;
- gestione delle urgenze neurologiche;
- gestione dei percorsi clinici in ambito dell'emergenza – urgenza con particolare riferimento alla diagnosi e al trattamento della patologia cerebrovascolare acuta e della neurologia d'urgenza non vascolare (stati di male epilettico, stati confusionali acuti, miastenia, poliradicoloneuropatie, encefaliti e meningiti);
- trattamento farmacologico delle malattie neurodegenerative nonché nella diagnosi e trattamento terapeutico per la gestione dell'emicrania cronica, demenze, epilessia e dei disordini del sistema extrapiramidale;
- implementazione dell'attività ambulatoriale riguardante la neurofisiologia clinica con particolare riferimento alla diagnostica elettromiografica ed elettroenecefalografica;
- organizzazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali per l'implementazione dei P.D.T.A. e per la gestione della continuità assistenziale post acuzie;
- miglioramento delle performance cliniche ed organizzative (volumi di attività, outcomes clinici ed esiti) finalizzate allo sviluppo dell'efficacia e dell'efficienza gestionale dell'attività assistenziale effettuata dall'unità operativa.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

I candidati devono possedere:

- Consolidata e specifica competenza nella gestione della casistica di pertinenza neurologica nei diversi gradi di complessità e nelle diverse articolazione di una Unità Operativa Complessa;
- Consolidata esperienza di collaborazione in ambito intra e inter-dipartimentale per la gestione di percorsi clinico-assistenziali integrati e partecipazione a team multidisciplinari e/o multi professionali;
- Specifica competenza nella Stroke Unit
- Documentata esperienza nell'applicazione dei sistemi di Qualità e Accreditamento;
- Elevata competenza e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance (E.B.M., Audit clinico, Risk management, ecc.) e del Programma Nazionale Esiti, garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, l'implementazione di nuove tecnologie e l'introduzione nella pratica quotidiana delle più moderne metodiche secondo le logiche dell'H.T.A. (Health Tecnology Assessment), nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente;
- Buone capacità e/o attitudini relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella Unità Operativa;
- Capacità di sviluppare, all'interno dell'equipe/gruppo di lavoro, un clima collaborativo e di fiducia orientato al riconoscimento e alla segnalazione delle criticità, rischi, eventi, al fine di favorire un costante miglioramento della performance;

- Predilezione per uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- Capacità di valorizzazione degli strumenti di informazione e coinvolgimento dei pazienti nei percorsi di cura e follow up;
- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare e/o potenziare percorsi di miglioramento continuo;
- dimostrazione comprovata, in termini quali - quantitativi, delle proprie specifiche attività cliniche - assistenziali svolte ovvero della complessità della casistica trattata, in regime di ricovero ed ambulatoriale.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B. idoneità fisica all'impiego:
   – l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, e effettuato a cura dell'ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neurologia o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a avviso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina;
   L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico a tempo determinato di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AA.SS.LL.;
4. Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza con riferimento al profilo richiesto ed agli specifici compiti ed alle prestazioni erogate dalla struttura da dirigere (art.6 DPR 484/97);

5. Attestato di "Formazione manageriale". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it** In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

  La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, esclusivamente in formato **PDF** e deve contenere i seguenti allegati:

  - domanda;
  - elenco dei documenti;
  - cartella con tutta la documentazione;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 e s.m. e i. (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
h) di godere dei diritti civili e politici;
i) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
j) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
k) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
l) **di accettare che le comunicazioni inerenti la data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo PEC dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.;**
m) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
n) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

o) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il avviso pubblico;
p) **dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate al conferimento dell'incarico saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;**
q) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999.** Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: **Cod. 02** - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore della struttura complessa di **Neurologia del Presidio Ospedaliero di Barletta**.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

ART. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al avviso, i concorrenti devono allegare:

1) curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "B", datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D.Lgs. 502/92.

Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, Io scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Al curriculum il candidato dovrà allegare le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione;
d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. II candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni (Allegati "C" e "D") ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN); - profilo professionale;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato "D"), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. ln caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

4) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al avviso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: **Cod. 02** - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore della struttura complessa di **Neurologia del Presidio Ospedaliero di Barletta**;

5) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

6) Copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi (Allegati "C" e "D") ed accompagnate dalla copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- mancata copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando.

ART. 6 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria alle ore 15,30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, mediante pubblicazione di apposito pubblico sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

ART. 7 MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.
La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.
In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.
Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

ART. 8 VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 9 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di quattro, di ripetere la procedura di selezione.

ART. 10 CONFERIMENTO D'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito la motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

L'incarico di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.Lgs. n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal C.C.N.L. della dirigenza dell'area sanità vigente alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Letto l'art. 44 della Legge Regione Puglia n. 52 del 30/11/2019 rubricato "Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale" con cui la Giunta regionale ha riordinato e disciplinato le modalità di utilizzo dell'istituto dell'esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari, di cui agli articoli 15 quater e 15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantendo, in particolare, "*la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa*", fermo restando, comunque, l'applicazione della normativa vigente in materia all'atto della sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale del 3 dicembre 2013, n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, al CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità e all'art. 44 della L.R. n. 52/2019, in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. **rapporto esclusivo o non esclusivo**;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:
- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presenti al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso la succitata UOSVD).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

ART. 13 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. "Assunzioni-mobilità-concorsi/Personale convenzionato/Strutture accreditate", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883/299440 – 409 - 752, dalle ore 11,30 alle ore 13,00 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

ART. 14 PUBBLICITA'

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro DELLE DONNE

Allegato "A"

SCHEMA DI DOMANDA

(Allegare copia fotostatica di un valido documento di identitàin corso di validità)

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 – ANDRIA

Il/La sottoscritt. ._____, nato/a a _____ il _____, chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della Unità Operativa Complessa di " _____ " del Presidio Ospedaliero di _____ , il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del_____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.. ... a ..... il ..... ;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza ..... ;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito il ..... presso ..... ;
6. di possedere la specializzazione in .... conseguita il ..... . presso .....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea .... il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M ..... ;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ..... . e/o della specializzazione ..... conseguito presso lo Stato ..... con Decreto del Ministero della Salute n ..... del ..... (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n ..... ;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 2) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziato per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
13. di godere dei diritti civili e politici;

14. di aver o non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e ile condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate (1)
15. di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati: _____ _
16. di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni
17. di aver avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
18. di non aver avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
19. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (2) _____ _
20. di accettare che ogni comunicazione inerente al concorso sia inviata al seguente indirizzo PEC:
Indirizzo PEC _____ _

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale - U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ... Firma ..... .

1) indicare le eventuali condanne riportate, eventuali provvedimenti di interdizione o eventuali misure restrittive specificando la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
2) per i candidati nati entro il 1985.

ALLEGATO "B"

CURRICULUM PROFESSIONALE

(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 - allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ____ CAP ___ _ Via _____ n. _____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- ✓ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti in esperienze professionali precedenti:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/ casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume complessità **(Al curriculum il candidato dovrà allegare le casistiche che deve essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione)**:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- ✓ alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____
_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____ _ Firma _____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del DPR n. 445/2000- allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ___ CAP ___ _ Via _____ n. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: di essere in possesso:
Laurea in _____ conseguita in data _____ punteggio finale _____ _
Abilitazione conseguita in data _____ presso _____ Specializzazione in_____ conseguita in data : _____ presso _____ punteggio finale ____ _
Iscrizione all'ordine dei Medici della provincia di _____dal _____ al n. _____
Attestato di formazione manageriale (barrare Si o NO):
SI (conseguito in data _____
NO
Eventuali altri titoli:
► Titolo: _____ conseguito il _____ presso _____ punteggio finale _____
► Titolo: _____ conseguito il _____ presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti **attività di docenza** seguendo il successivo schema esemplificativo:
Materia _____ presso _____ Corso di studi _____ dal _____al _____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti **eventi formativi** (corsi, convegni, seminari, ecc.) seguendo il successivo schema esemplificativo:
Denominazione corso _____ organizzato da _____ luogo _____ durata dal _____ al _____ in qualità di _____

Data _____ _ FIRMA

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000- allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/ a _____ _ il _____ residente in _____ Prov. ____ CAP __ _ Via _____ n. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati seguendo il successivo schema esemplificativo:

Denominazione Ente: _____
☐Ente pubblico
☐Ente privato accredit./convenz. SSN
☐Ente privato non accredit./convenz. SSN
☐Altro _____ _

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico: ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato
☐ cococo ☐ cocopro ☐ Libero professionale
☐Borsista ☐ a Convenzione
☐Altro _____

Durata dell'incarico: dal __ / __ / ____ al _____

Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/ sett.) ☐ part-time _____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:
dal_____ al _____ per il seguente motivo _____
dal_____ al _____ per il seguente motivo _____

Che le copie di cui al successivo elenco sono conformi agli originali in mio possesso:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____

Data FIRMA

ASL FG

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura presso l'Asl di Foggia di n. 3 posti di Dirigente Medico SPESAL.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 426 del 21/03/20 rende noto che è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico SPESAL

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 483/97;
Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso disciplina equipollente o affine;
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio per il 2019) cosi come modificato dall'art.5 bis del Decreto Legge 30/12/2019 n. 162 convertito nella Legge 28/02/2020 n. 8- *"A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Il successivo comma 548, stabilisce che "L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocali nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".*

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i .;

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d. lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.
I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al Concorso, redatte su carta semplice, indirizzate a: AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIALE "FOGGIA" U.O. CONCORSI e ASSUNZIONI, VIA MICHELE PROTANO, SNC- 71121 FOGGIA, devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. all'indirizzo su indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo Aziendale sito alla Via Michele Protano;
- a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale. L'indirizzo di posta elettronica certificata è, in ogni caso, reperibile sul sito dell'Asl di Foggia nella sezione *"Posta elettronica certificata"*. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

    - Domanda;
    - Elenco dei documenti;
    - Cartella con tutta la documentazione;
    - Copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giomi dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli , inviati successivamente alla data di scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l' espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile. In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO PER POSTI DI DIRIGENTE MEDICO PER LA DISCIPLINA

.....

Nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

A. cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
B. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
C. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
D. il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
E. l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
F. il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
G. la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
H. le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
I. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
J. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
K. dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____ . Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
L. dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
M. consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
N. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza

dichiarata come dal punto A) che precede. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

O. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/ 11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/ mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011 , in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione DOPO il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento o PRIMA della pubblicazione del presente bando sulla G.U.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011 , n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) *"dichiarazione sostitutiva di cerficazione"*: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) *"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"* ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc,);

c) *"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"* ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete .

B - Titoli accademici e di studio

L' indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000. D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e finnato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza; per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di l o Il livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere CHIARE e COMPLETE in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. ln caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando o prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R.

n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.aslfg.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Ai candidati ESCLUSI dalla procedura concorsuale, la pubblicazione della delibera sul sito web Asl Foggia sezione Albo Pretorio/Delibere, avrà valore di notifica e non seguiranno ulteriori comunicazioni.

Tutti i candidati AMMESSI alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:
1 . Copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2 . Domanda di partecipazione debitamente firmata;

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.
I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

Prova scritta:
- Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:
- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:
- Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto conceme lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21 /30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Conunissione dispone, complessivamente, di 100 PUNTI così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

l punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

l punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio per il 2019) così come modificato dall'art.5 bis del Decreto Legge 30/12/2019 n. 162 convertito nella Legge 28/02/2020 n. 8- *"A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata ". Il successivo comma 548, stabilisce che "L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando ".*

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.aslfg.it sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore del concorso è invitato, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL FG prima dell'immissione in servizio. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.
I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001 , n.165.

L'ASL FG, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti , procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.
A seguito di nomina del vincitore, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1 . denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso;
5. decorrenza dell'incarico;
6. modalità di effettuazione delle verifiche;
7. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
8. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
9. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
10. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL FG ai sensi dell'art. 1 , comma 2 dello stesso;
11. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 39 del 2013.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati sararmo raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", via Protano snc, 71 121 - Foggia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

II trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03 e s.m.i.

NORME FINALI

II presente concorso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno (30° giorno) successivo alla data di pubblicazione del concorso nella GU.

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente bando in relazione ad eventuali disposizioni regionali che saranno emanate in merito all'applicazione del art. 1 comma 543 del della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e di altre eventuali procedure di stabilizzazione previste dalla vigente normativa senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta;

L'ASL FG si riserva, inoltre, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale www.aslfg.it, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento del concorso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Concorsi", tel. 0881 884537 - 884623,

Vito PIAZZOLLA
DIRETTORE GENERALE

Schema di domanda (verificare quanto richiesto nel bando)

AL DIRETTORE GENERALE
ASL FG

Il/La… sottoscritt……..

CHIEDE

di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico a tempo indeterminato per posti di Dirigente Medico per la disciplina……..

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……..
4. di possedere la cittadinanza ……;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ……. conseguito il ……. presso ……;
;
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ……. il titolo di studio ……. ……. in data ……. equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. ……;
7. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
8. di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di …… al n. ……;
9. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio: ……

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

.....

10. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

12. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

13. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

14. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____
Via _____ c.a.p. _____
Telefono _____
Indirizzo PEC _____
Impegnandosi a comunicare **tempestivamente** ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 s.s. m.m. i.i., per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

ALLEGA:

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, DATATO E FIRMATO.
- CARTA D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

Data, ... **Firma .....**

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie; 4) per i candidati nati entro il 1985;

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di un componente effettivo e tre supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 24/12/2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 9 del 31/1/2020.

Il Direttore Generale
(Avv. Stefano Rossi)

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Nefrologia.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di un componente effettivo e tre supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Medico disciplina di Nefrologia** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 24/12/2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 9 del 31/1/2020.

Il Direttore Generale
(Avv. Stefano Rossi)

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.2 "I siti rupestri delle Gravine".

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l.

Fondo F.E.A.S.R
Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020

PIANO DI AZIONE LOCALE
VERSO IL PARCO RURALE DELLE GRAVINE
- Dalle reti di interesse alle reti di comunità -

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 4 - "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE"

INTERVENTO 4.2 - I SITI RUPESTRI DELLE GRAVINE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine il 05/03/2020

INDICE-SOMMARIO

1. PREMESSA 3

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 7

4. OBIETTIVIDELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA 9

5. LOCALIZZAZIONE 10

6. RISORSE FINANZIARIE 10

7. SOGGETTI BENEFICIARI 10

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 12

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 13

10.1 - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 14

10.2 - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA. 16

10.3 – LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI. 17

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 17

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO 19

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI 19

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 21

15. CRITERI DI SELEZIONE 24

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 26

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 26

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP 28

18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO 29

18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO SU STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 29

18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO ED ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 31

19. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 32

20. RICORSI E RIESAMI 33

21. VARIANTI INCORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 33

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLIIMPEGNI 34

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 34

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 35

25. DISPOSIZIONI GENERALI 35

26. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 36

27. RELAZIONI CON ILPUBBLICO 37

28. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 37

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Luoghi del Mito e delle Gravine soc. cons. a r.l. è dotato di una compagine sociale molto ampia, composta da soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni. Il GAL ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali dei comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello.
Il GAL, attraverso i fondi messi a disposizione dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della regione Puglia per il periodo 2014/2020 ed in particolare dalla Sotto-misura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del PSR regionale, provvederà alla realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale (di cui all'Art. 35, par. 1, b del Reg. UE n.1303/2013) appartenenti alla propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL), attraverso il Piano di Azione Locale (PAL), un progetto che, attraverso un set di Azioni ed interventi ben precisi, ha il compito di tradurre gli obiettivi della Strategia in azioni concrete.
Con il presente documento il GAL luoghi del mito e delle gravine dà attuazione agli interventi previsti nel proprio piano di azione locale (PAL) per l'Azione 4 - "il circuito della bellezza e dell'inclusione" Intervento 4.2 "I SITI RUPESTRI DELLE GRAVINE".
Il presente bando definisce pertanto i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento. le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL Luoghi del Mito e delle Gravine, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell' 11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell' 11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) della Commissione del 22/07/2014, n. 834 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017 che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione; DEL
- Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, /n.1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 e nelle more dell'adozione delle modifiche dei criteri.
- Orientamenti per la concessione degli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss modifiche

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- Legge Nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008 "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 18 gennaio 2018, n. n. 1867 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

NORMATIVA REGIONALE

- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014- 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
- Legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28 e relativo Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009, su "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento"
- Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) - Approvazione esito della valutazione e della Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 25 ottobre 2019, n. 363 - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d 'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 9 del 31/01/2019;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- Convenzione tra Regione Puglia e il GAL Luoghi del Mito e delle Gravine sottoscritta in data 8 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 279;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195 - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222 - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".

PROVVEDIMENTI AGEA

- Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

PROVVEDIMENTI G.A.L.

- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.ar.l. del 23/10/2019, con cui si è provveduto a conferire mandato al direttore tecnico per la redazione del Bando Pubblico individuando lo stesso come responsabile unico del procedimento;
- Regolamento del GAL "Luoghi del Mito e delle Gravine " S.c.a r.l. approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2018.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

1. Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
2. Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
3. Check-list appalti: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";
4. Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda.
5. Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.
6. Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
7. Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.
8. Domanda di Pagamento (DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentito (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori – SAL – e saldo).
9. Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
10. Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali,

compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

11. FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.
12. Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
13. Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
14. Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
15. Infrastrutture su piccola scala: s'intendono le infrastrutture che determinano un investimento non superiore a € 350.000,00.
16. Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici
17. Organismo Intermedio (OI): qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.
18. Organismo Pagatore (OP): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, ed in tale fattispecie AGEA.
19. Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura.
20. Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
21. Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.
22. SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo adisposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
23. Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un Gruppo di Azione Locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
24. Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA

In fase di diagnosi, l'analisi della struttura eco-sistemica ambientale dell'areale del Parco ha rivelato che gli elementi territoriali più significativi con cui esso si identifica sono: l'altopiano carsico, un esteso sistema di canyon (Gravine) e la piana costiera. Sotto l'aspetto vegetazionale, inoltre, le singolari condizioni biogeografiche e climatiche hanno reso quest'ambito del tutto distinto e caratteristico dal resto della Regione. L'Azione 4 entra nel merito di queste peculiari caratteristiche (punti di forza) sostenendo interventi a cui è affidato il compito di innescare dinamiche di tipo culturale-conservativo, storico-architettonico, naturalistico-ambientale, patrimoniale-identitario e, ovviamente, ricreativo-turistico. La sua finalità strategica è quella di consolidare l'immagine complessiva del Parco (all'interno e all'esterno del territorio) e di supportare e rafforzare il campo di azione della rete del turismo e delle start up ad esso dedicate (offerta).

L'Azione 4 si articola in tre interventi ciascuno dei quali, oltre agli obiettivi generali appena indicati, concorre a sviluppare modalità di fruizione e gestione dei circuiti inedite per l'area del GAL.

In particolare, l'Intervento 4.2 ha il compito di agire a favore del recupero di alcuni siti della civiltà rupestre tra i più rappresentativi dell'archeologia carsica del mediterraneo e a inserirli nella rete dei beni culturali dell'area.

Il recupero/rigenerazione di questi beni di interesse collettivo, oltre a costruire un ulteriore esempio collaborazione tra istituzioni/privati nella gestione e cura del patrimonio identitario, permette di arricchire in maniera considerevole l'offerta turistico-culturale del Parco rurale delle Gravine. Come anticipato, infatti, essi entreranno a far parte del sistema degli itinerari connessi con la rete del turismo (Intervento 1.1), con la rete civica (Intervento 1.4) e con i servizi delle start up dell'Azione 2.

L'intervento, che contribuisce a soddisfare la Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali", concorre direttamente al soddisfacimento dei seguenti Fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL:

- Tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto (patrimonio identitario, culturale–insediativo)
- Intervenire sui siti rupestri in stato di abbandono e sulle vie di accesso per recuperarli e valorizzarli attraverso circuiti turistici con finalità culturali e naturalistiche

L'intervento contribuisce, altresì, al raggiungimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "innovazione.

PRIORITA'	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali	Diretto
P6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione	Indiretto

La finalità dell'avviso è quella di sostenere interventi finalizzati alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale, quali siti di particolare pregio storico, paesaggistico, ambientale ed archeologico che rientrano nell'areale del Parco Rurale delle Gravine e che ne diverranno poli di attrazione.

I progetti proposti dovranno riguardare interventi relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala", che determinano cioè un investimento non superiore a € 350.000,00.

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato unicamente ad investimenti in aree coinvolte nel Piano di Azione Locale del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine.

In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni: **Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Bando sono pari a euro 350.000,00 (trecentocinquantamila//00).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico è concesso ad Amministrazioni comunali dell'area di competenza del GAL (Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello), Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno ,Fondazioni e Associazioni non a scopo di lucro e che non svolgono attività economiche. I soggetti, sia in forma singola che in Partenariato, possono presentare solo una domanda di sostegno.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi dovranno riguardare "infrastrutture su piccola scala".

Per "infrastrutture su piccola scala" s'intendono infrastrutture che determinano un investimento non superiore a € 350.000,00. La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e "verificabile e controllabile" – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci, associando una semplificazione procedurale per le varie fasi di valutazione e ammissibilità.

Altresì, gli interventi previsti nell'ambito del Reg. (UE) 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano [cfr. art. 20 par. 3].

Il beneficiario, onde garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a presentare un piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della domanda di Sostegno (DdS) e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della misura;
- Totalizzare un punteggio minimo come definito al successivo art. 15;
- Disporre di una casella di posta elettronica certificata (PEC) la quale andrà indicata all'esterno del plico contenente la domanda di sostegno;

Inoltre, i soggetti richiedenti dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- gli interventi finanziati devono essere coerenti con la strategia del PAL e con gli indirizzi e gli orientamenti strategici previsti dal PPTR;
- assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso per i successivi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
- l'intervento deve consentire una fruibilità pubblica immediata e permanente (compresa l'accessibilità per le utenze deboli) del sito (al momento del collaudo), anche regolamentata.
- gli eventuali impianti tecnologici devono essere collocati in modo tale da non arrecare impatto visivo negativo o alterare la tipicità dei luoghi nel rispetto della normativa vigente;
- gli interventi devono essere realizzati impiagando prevalentemente materiali, tecnologie e

tecniche ecocompatibili ed appartenenti alla tradizione costruttiva locale;
- gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma di un edificio/manufatto/area ed in presenza di un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento finanziato costituisca uno dei lotti d'intervento e di un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l'accessibilità;
- Il titolo di possesso o detenzione (proprietà e/o usufrutto e/o locazione regolarmente registrato e/o comodato regolarmente registrato, concessione da ente pubblico) dell'immobile oggetto di intervento deve essere già posseduto alla data della presentazione della domanda di sostegno e deve avere durata residua almeno decennale

Possono essere previsti interventi di ripristino del paesaggio e di mitigazione e mascheramento criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il valore scenico del paesaggio e valorizzarne la componente scenico-percettiva"

- Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

a. aprire e/o aggiornare i fascicoli aziendali ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della DdS;

b. (In caso di beneficiario non ente pubblico) attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;

c. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;

d. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

e. rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

f. custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;

g. osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti" come da DAG n.246 del 06/11/2018 "Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a bando.

B. IMPEGNI

- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli artt. 45 del Reg. UE 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- opere di adeguamento/restauro della struttura e dei relativi impianti, compreso limitati interventi di sistemazione esterna per garantire l'accesso, la sicurezza, ecc.;
- acquisto di arredi e attrezzature connesse con la gestione e la fruibilità della struttura ivi compresa segnaletica e cartellonistica;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 comma 11 che stabilisce: "..L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello strumento finanziario. Tuttavia, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con sovvenzioni a norma dei paragrafi 7 e 8 del presente articolo, alla sovvenzione si applica l'articolo 69, paragrafo 3…"];

Se collegate alle voci di spesa suddette, sono inoltre ammissibili le spese generali (art. 45, par. 2, lettera C del Reg. UE 1305/2013), fino ad un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, per onorari di tecnici e consulenti, inclusi gli studi di fattibilità. Nel caso di acquisto e messa in opera di impianti, macchine e attrezzature, il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, ecc.) le quali decorrono, invece, dalla data di pubblicazione del bando.

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

10.1 - Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per l'attuazione dell'azione o dell'intervento oggetto della sovvenzione.

Nel caso in cui il richiedente sia un ente pubblico

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".

Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione).

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. Dovranno cioè essere preventivate attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da professionisti diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Nel caso in cui il richiedente non sia un ente pubblico

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".
Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.
I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il

preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.
A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso (da riportare).
Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.
A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido a sola firma del richiedente.
In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.
In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.
Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.
Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

10.2 - Legittimità e trasparenza della spesa.

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario.

10.3 – Limitazioni e spese non ammissibili.

In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui alla presente Operazione, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF -Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del presente avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo

concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Mandato di pagamento e relativa liquidazione** (solo per enti pubblici);

c. **Assegno circolare.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e copia della "traenza" rilasciata dall'istituto di credito**.**

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.
In caso di richiedenti non appartenenti alla categoria degli enti pubblici, tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato al Beneficiario pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.
Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".
Il GAL istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento. **L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore ad Euro 87.500,00 (Ottantasettemilacinquecento//00).**

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del Modello 1, allegato al presente Avviso. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di autorizzazione all'accesso al portale SIAN e/o di abilitazione alla compilazione delle DdS (Domande di sostegno) e DdP (Domande di pagamento), da effettuarsi attraverso i modelli allegati al presente bando (Modello 1 e Modello 2), che devono essere inoltrati alla Regione Puglia ed al GAL. L'abilitazione alla compilazione delle domande di sostegno e di pagamento verrà effettuata dal GAL.

I termini per l'invio alla Regione Puglia , all'attenzione del Responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it e al GAL Luoghi del Mito all'indirizzo: info@luoghidelmito.it dei suddetti Modello 1 (ALLEGATO 1) e Modello 2 (ALLEGATO 2) sono fissati alle ore 12,00 del giorno **4 giugno 2020** (almeno 7 gg prima della scadenza dei termini per la presentazione della domanda di sostegno).
La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del **09 aprile 2020** (termine iniziale) e alle ore 12,00 del giorno **10 giugno 2020** (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato **20 giugno 2020** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante ovvero il timbro apposto dal GAl ai fini della protocollazione nel caso di consegna a mano), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.luoghidelmito.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo

di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.luoghidelmito.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.
La prima scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del **20 giugno 2020** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante ovvero il timbro apposto dal GAL ai fini della protocollazione nel caso di consegna a mano.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

S.c.a r.l. Azione 4 - Intervento 4.2 - "I siti rupestri delle gravine".

Domanda presentata da …….., via …….., CAP …….., Comune

……. Telefono ……. – email

……. – PEC ……

Nel plico dovrà essere inserito anche n. 1 supporto digitale (CD-ROM o pen-drive) contenente la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

La consegna potrà avvenire a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 – alle ore 13,00 – dalle ore 14,00 – alle ore 16,00 al seguente indirizzo:

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE S.c.a r.l.
Via Vittorio Emanuele, 10 c/o Palazzo Catalano
74011 CASTELLANETA (TA)

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con il sabato o con un giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo. Il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine soc. cons. a r.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno sul presente bando.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

La DdS rilasciata sul portale SIAN deve essere stampata in modalità definitiva e deve essere presentata corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

Documentazione di carattere generale (valido per tutte le tipologie di richiedenti)

1. **Attestazione di invio telematico della domanda di sostegno**;
2. **copia del documento di riconoscimento** in corso di validità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
3. **copia della deliberazione e/o del provvedimento adottato dall'organo competente** (Consiglio comunale, giunta comunale, consiglio di amministrazione, assemblea dei soci, ecc) **di approvazione del progetto**, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
4. **Copia dei titoli di possesso o detenzione** (proprietà e/o usufrutto e/o locazione regolarmente registrato e/o comodato regolarmente registrato, concessione da ente pubblico) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente. Sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso. In caso di contratto di comodato, nello stesso deve essere prevista la clausola, espressamente approvata dal comodante, di rinuncia a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1809 codice civile. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti. Si precisa che la durata residua del contratto di locazione o la concessione deve essere almeno di dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
5. **dichiarazione di impegno a firma congiunta del proprietario e dell'affittuario** all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di 10 anni, nel caso in cui il contratto non copra la predetta durata. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, a pena della revoca dei benefici concessi;
6. **autorizzazione ad effettuare gli investimenti** previsti da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto/comodato/concessione da ente pubblico, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo.
7. **dichiarazione relativa a obblighi e impegni assunti** e connessi all'operazione finanziata resa utilizzando il modello allegato al bando (ALLEGATO 3);
8. **Elaborato progettuale** sotto forma di Busines Plan redatto utilizzando il format allegato al bando (ALLEGATO 4);
9. **progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento a firma di tecnico abilitato con livello e qualità almeno pari a progetto definitivo,** ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4). Il Progetto sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un

livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo, esso comprende i seguenti elaborati:

a. relazione generale;
b. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
c. rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
d. elaborati grafici di progetto ante e post operam, allegato fotografico ante operam e layout arredo;
e. calcoli delle strutture e degli impianti;
f. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
g. elenco dei prezzi unitari;
h. computo metrico estimativo;
i. documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
j. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n)
k. preventivi di spesa

Il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".

Fatto salvo il caso in cui il richiedente abbia già allegato alla domanda di sostegno un progetto di livello esecutivo, comprensivo di titoli abilitativi, quest'ultimo dovrà essere inoltrato al GAL successivamente al pagamento della domanda di anticipazione ed entro il termine di mesi 6 dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, salvo diverse disposizioni contenute nel provvedimento di concessione degli aiuti.
Si precisa che la presentazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario degli aiuti dovrà avvenire tramite presentazione di domanda di variante progettuale sul portale SIAN, anche nel caso in cui gli importi richiesti a titolo di aiuto pubblico rimangano invariati rispetto alla originaria domanda di sostegno.
Il beneficiario non potrà presentare domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori prima che il GAL abbia istruito positivamente la domanda di variante associata alla presentazione del progetto di livello esecutivo.

10. **copia della documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia immobile tutelato** ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre;
11. **Certificato di destinazione urbanistica**;
12. **Check list comparazione preventivi** da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (ALLEGATO 6).

Documentazione enti pubblici (valido nel caso in cui il soggetto richiedente appartenga alla categoria degli enti pubblici)

13. **atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale** dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
14. **atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi** superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
15. nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", **indicazione del listino prezzi MEPA**;
16. nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA dovranno essere presentati almeno **tre preventivi di spesa** redatti in forma analitica, confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti;
17. **relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi**, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
18. copia del **provvedimento di approvazione del regolamento sugli incentivi al personale** interno, aggiornato al D.Lgs. N. 50/2016;
19. **check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA** per ogni procedura d'appalto -ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363) allegata al bando;

Documentazione altri soggetti richiedenti (valido nel caso in cui il soggetto richiedente non appartenga alla categoria degli enti pubblici)

20. **Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);**
21. **procedura di selezione dei consulenti tecnici costituita da almeno tre offerte** (preventivi) indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato in cui sono analiticamente descritte le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. La procedura deve essere completa altresì con una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a sola firma del richiedente;
22. **copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo** aggiornato alla data di presentazione della domanda; la conformità dello statuto e dell'atto deve essere fornita mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. del 28 Dicembre 2000 a firma del legale rappresentante;
23. **preventivi di spesa in forma analitica e comparabili**, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia;
24. **relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi** redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le proposte saranno valutate sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento*	**Punti**
Ruralità e valore ambientale delle aree	
a) Interventi in aree ricadenti nella zona Natura 2000	20
b) Interventi in altre aree protette (Parchi, Riserve, ecc)	15
c) Interventi in aree rurali intermedie (Zone C)	10
d) Interventi in aree ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	8
PUNTEGGIO MASSIMO	**20**

I punteggi non sono cumulabili. Nel caso l'intervento ricada in 2 o più aree tra quelle elencate, verrà attribuito il punteggio maggiore.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - I*mportanza storica/architettonica del sito*	**Punti**
Il progetto proposto determina il recupero di un sito di rilevante importanza storica e/o architettonica.	
Classificazione del bene oggetto dell'intervento nelle Aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "Galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136 o come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della legge 1089/1939 così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136	20
Altri beni immobili di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico	15
PUNTEGGIO MASSIMO	**20**

Principio 2 - *Qualità del piano di recupero della struttura dal punto di vista della sostenibilità tipologica, ambientale e dell'efficienza energetica*		**Punti**
Il punteggio verrà attribuito in base alla presenza, nel progetto del recupero di un sito, di investimenti che abbiano i seguenti criteri di selezione: 1) abbattimento barriere architettoniche, 2) utilizzo materiali naturali come legno e pietra locale, 3) rispamio energetico.		
3 criteri presenti	Ottimo	15
2 criteri presenti	Buono	10
1 criterio presente	Sufficiente	5
Nessun criterio presente	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO		**15**
PUNTEGGIO SOGLIA		**5**

Principio 3 - *Livello di progettazione esecutivo*	**Punti**
Livello di progettazione esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di sostegno. Determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed i relativi costi e pertanto prontamente appaltabile e con ridotti tempi di attuazione.	
SI	15
NO	0
PUNTEGGIO MASSIMO	**15**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 1 - *Profilo del beneficiario con riferimento alla capacità di esprimere aggregazione ed interazioni tra differenti categorie*	**Punti**
1. Interventi proposti da partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.	20
3. Interventi proposti da enti pubblici territoriali	10
4. Interventi proposti da altre categorie di soggetti	5
PUNTEGGIO MASSIMO	**20**

Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'intervento 4.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**20**	
1. Localizzazione dell'intervento	20	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**50**	
1. Importanza storica/architettonica del sito	20	
2. Qualità del piano di recupero della struttura dal punto di vista della sostenibilità tipologica, ambientale e dell'efficienza energetica	15	5
3. Livello di progettazione esecutivo	15	
C) Beneficiari	**20**	
1. Profilo del beneficiario con riferimento alla capacità di esprimere aggregazione ed interazioni tra differenti categorie	20	
TOTALE	**90**	

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

Il punteggio minimo complessivo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti. I progetti, per accedere al finanziamento, oltre che conseguire il predetto punteggio complessivo minimo dovranno anche conseguire punteggi pari almeno ai punteggi soglia per i principi che ne sono dotati.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.luoghidelmito.it.
La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e relativi allegati nei termini stabiliti al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel bando;
- completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e controdeduzioni, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

a) possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;

b) l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;

c) l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;

d) la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.luoghidelmito.it. La pubblicazione sul

BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.
Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata luoghidelmito@legalmail.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro **24 mesi** dalla data di avvio dell'investimento.

Il GAL si riserva di stabilire un diverso termine per la conclusione degli interventi il quale verrà indicato nel provvedimento di concessione degli aiuti. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito dalla da DGR 1802 del 07/10/19.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO– PRESENTAZIONE DELLE DDP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.
L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).
I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.
La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso. La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno. ____

Nel caso in cui il beneficiario non abbia già allegato alla DdS un progetto esecutivo, viene fissato un termine di 45 giorni dalla data di concessione, entro cui il beneficiario debba presentare la DdP. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- attestazione di avvenuto rilascio su portale sian (Ricevuta di accettazione) della domanda di pagamento;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda di pagamento;
- **(in caso di beneficiario ente pubblico)** garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

In caso di beneficiario non ente pubblico, la DdP deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.
La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.
La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

18.2 Domanda di pagamento dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.
La DdP pagamento nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) potrà essere presentata soltanto dopo che il GAL abbia istruito positivamente la domanda di variante associata alla presentazione del progetto di livello esecutivo.
Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.
La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.
Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti.
La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- attestazione di avvenuto rilascio su portale sian (Ricevuta di accettazione) della domanda di pagamento;
- copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore della domanda di pagamento;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, costituiti da piante, prospetti e sezioni debitamente quotati e recanti evidenza degli interventi realizzati ed inclusi nello specifico stato di avanzamento lavori, redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, ove pertinente;
- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363 per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto **(per Enti pubblici);**
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati alla banca (per Enti pubblici);
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria del titolare o legale rappresentante della ditta fornitrice, redatta su carta intestata della ditta stessa e secondo il modello di cui all'Allegato 5;
- giustificativi di spesa costituiti da Fatture (da produrre in numero 1 originale ed una copia per ciascuna fattura) e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute (nel caso di soggetti di diritto privato);
- Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (F24). Nel caso di F24 cumulativi specifica redatta ai sensi del DPR445/2000 a firma del legale rappresentante in cui sono indicati gli oneri di cui sopra con riferimento a ciascun dipendente/consulente impegnato nelle attività di progetto;
- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari; copia bollettino di c/c postale. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati (nel caso di soggetti di diritto privato);
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- elenco dei documenti presentati.

Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti prodotti dal beneficiario in allegato alla domanda di pagamento per acconto su stato avanzamento lavori sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di €….. dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE, Intervento 4.2";

18.3 Domanda di pagamento del saldo ed accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario **entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi** e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione.

Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- attestazione di avvenuto rilascio su portale sian (Ricevuta di accettazione) della domanda di pagamento;
- copia del documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore della domanda di pagamento;
- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363 per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto **(per Enti pubblici);**
- copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati alla banca (**per Enti pubblici**);
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria del titolare o legale rappresentante della ditta fornitrice, redatta su carta intestata della ditta stessa e secondo il modello di cui all'Allegato 5;
- giustificativi di spesa costituiti da Fatture (da produrre in numero 1 originale ed una copia per ciascuna fattura) e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute (**nel caso di soggetti di diritto privato);**
- Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (F24). Nel caso di F24 cumulativi specifica redatta ai sensi del DPR445/2000 a firma del legale rappresentante in cui sono indicati gli oneri di cui sopra con riferimento a ciascun dipendente/consulente impegnato nelle attività di progetto;
- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari; copia bollettino di c/c postale. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento**(nel caso di soggetti di diritto privato);**
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati (**nel caso di soggetti di diritto privato**);
- copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (**per Enti pubblici**);
- elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
  - ✓ relazione sul conto finale;
  - ✓ copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
  - ✓ documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
  - ✓ contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle

Misure);
- ✓ certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- ✓ certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;

- elenco dei documenti presentati.

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

Solo per enti pubblici.
La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 363 del 25/10/2019 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A,B,C,D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:

- A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
- il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
- in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,G,H,I,L,M,N ed O.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.
Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.
Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche

al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).
Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell' art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DGR n. 1797 del 7 ottobre 2019 e ss.mm.ii".

20. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.
Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL in Via Vittorio Emanuele, 10 c/o Palazzo Catalano 74011 Castellaneta (TA) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.
Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.
Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

21. VARIANTI INCORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione.
Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.
In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.
Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.
Il GAL procederà a adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.
Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.
Tutto quanto sopra esposto vale anche per la domanda di variante che accompagna la trasmissione del progetto di livello esecutivo al GAL

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLIIMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.
Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Luoghi Del Mito E Delle Gravine, Via Vittorio Emanuele, 10 c/o Palazzo Catalano 74011 Castellaneta (TA).
Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore.

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.
Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.
I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".
Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.
In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N) la Commissione europea ha ritenuto il regime della Sottomisura 19.2

– Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro____

25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. N.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

26. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

1. Apponendo, su tutto il materiale promozionale e di comunicazione realizzato il Fondo di finanziamento, Misura, intervento e i seguenti loghi:
    a) Emblema Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione Europea e frase: "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali";
    b) Logo della Repubblica Italiana;
    c) Logo della Regione Puglia;
    d) Logo identificativo PSR Regione Puglia 2014-2020;
    e) Logo di LEADER;
    f) Logo del GAL.

2. collocando, presso i fabbricati adeguati e/o ristrutturati per la funzionalità dell'intervento almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), materiale Plexiglass, con le informazioni sull'operazione che riporti le seguenti informazioni: Fondo di finanziamento, Misura, intervento e i seguenti loghi:

    a) Emblema Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione Europea e frase: "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali";
    b) Logo della Repubblica Italiana;
    c) Logo della Regione Puglia;
    d) Logo identificativo PSR Regione Puglia 2014-2020;
    e) Logo di LEADER;
    f) Logo del Gal.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.
In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.
Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

27. RELAZIONI CON ILPUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.luoghidelmito.it.
Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL Luoghi del Mito e delle Gravine Tel. 099.2217754 e al seguente indirizzo di posta elettronica luoghidelmito@legalmail.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.luoghidelmito.it nella sezione relativa al presente bando.
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Daniel dal Corso.Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario.
A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella di posta elettronica certificata.

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: luoghidelmito@legalmail.it .

28. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.
I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.
Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.ar.l..

Il Legale Rappresentante

Raffaele Orazio IGNAZZI

Firmato digitalmente da:IGNAZZI RAFFAELE ORAZIO
Data:26/03/2020 11:48:31

GAL SUD-EST BARESE

Determinazione n. 03/2020 del 27/03/2020

PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Sud-Est Barese (di seguito, per brevità, GAL SEB), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL SEB sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;

VISTO il Regolamento interno del GAL SEB approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 01/02/2018, modificato dal CdA nella seduta del 12/12/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 04/04/2019;

VISTO il verbale del CdA del 13/03/2019 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo agli Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole" pubblicato sul BURP n. 38 del 04/04/2019;

VISTO il verbale del CdA del 13/05/2019 pubblicato sul BURP n. 55 del 23/05/2019, con il quale sono state approvate integrazioni e precisazioni ai paragrafi 8 e 13 e all'allegato "G" dell'avviso in oggetto e sono stati, altresì, prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTO il verbale del CdA del 04/07/2019 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 1.2, il premio ammissibile a valere sull'Intervento 1.1 e il contributo complessivo concedibile;

VISTE le Determinazioni del RUP n. 23/19 e n. 24/19 del 07/10/2019 rispettivamente di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande di sostegno NON ammissibili a finanziamento;

VISTO il BURP n. 122 del 24/10/2019 nel quale sono state pubblicate la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande di sostegno NON ammissibili a finanziamento;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV sulla documentazione prodotta dai beneficiari a seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto;

PRESO ATTO della rinuncia da parte dei seguenti beneficiari per il mancato e/o incompleto invio della documentazione prevista dall'art. 17 del bando:

N.	Denominazione / Ragione sociale	Domanda di sostegno	Punteggio	Investimento ammissibile (Intervento 1.2)	Contributo concedibile (Intervento 1.2)	Premio concedibile (Intervento 1.1)	Ammissibile (Si/No)	Motivi inammissibilità
1	BIRIMBAO SRLS	94250116574	**69,0**	53.443,03	26.721,51	15.000,00	No	mancato e/o incompleto invio della documentazione prevista dall'art. 17 del bando
2	ALBERGA PATRIZIA	94250121426	**54,0**	32.902,50	16.451,25	15.000,00	No	
3	MANGIALARDI ANNAMARIA	94250116442	**52,0**	70.000,00	35.000,00	15.000,00	No	
4	MAGNONE STEFANIA	94250116434	**49,0**	70.000,00	35.000,00	15.000,00	No	
5	DADI MONELLI S.A.S. DI CALCAGNI' M. & C.	94250121442	**42,0**	70.000,00	35.000,00	15.000,00	No	
6	IOVELE PATRIZIA	94250121418	**42,0**	53.503,54	26.751,77	15.000,00	No	

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 17 domande di sostegno riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 18 mesi dalla data dalla data di avvio dell'investimento;
- di stabilire che il beneficiario dovrà fa pervenire apposita comunicazione di avvio attività e apertura c/c dedicato, secondo il modello Allegato E, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galseb@gigapec.it;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galseb.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Arcangelo Cirone)

PSR Puglia 2014 - 2020

Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Sud-Est Barese

Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole"

Allegato A alla Determina n. 03/2020 del 27/03/2020 "graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento"

N.	Denominazione / Ragione sociale	Domanda di sostegno	Punteggio	Investimento ammesso (Intervento 1.2)	Contributo concesso (Intervento 1.2)	Premio concesso (Intervento 1.1)	Totale contributo (Intervento 1.1 + Intervento 1.2)
1	ARTE IN CORTE DI CERRI MARILYN	94250115170	**77,0**	58.796,72	**29.398,36**	**15.000,00**	**44.398,36**
2	VEDAGURU APS-ASD	94250115345	**65,0**	56.449,13	**28.224,57**	**15.000,00**	**43.224,57**
3	PEQUENA LUA DI REDAVID GIACOMO	94250115758	**62,0**	34.711,89	**17.355,94**	**15.000,00**	**32.355,94**
4	MADRE DI CHIARAPPA STEFANIA	94250114074	**61,0**	65.396,40	**32.698,20**	**15.000,00**	**47.698,20**
5	STATT SRL	94250115089	**59,0**	45.510,96	**22.755,48**	**15.000,00**	**37.755,48**
6	IEVA GIORGIA	94250116269	**54,0**	69.389,82	**34.694,91**	**15.000,00**	**49.694,91**
7	TLAB SRLS	94250116558	**51,0**	70.000,00	**35.000,00**	**15.000,00**	**50.000,00**
8	DE LUCA MARIA GRAZIA	94250116624	**49,0**	32.859,14	**16.429,57**	**15.000,00**	**31.429,57**
9	E.BIJOUX DI ELISA DI SERIO	94250121368	**44,0**	33.555,85	**16.777,93**	**15.000,00**	**31.777,93**
10	DGM PUGLIA DI MARTIMUCCI DONATO	94250116236	**44,0**	70.000,00	**35.000,00**	**15.000,00**	**50.000,00**
11	TRADIZIONE E INNOVAZIONE S.R.L.	94250115964	**44,0**	69.486,73	**34.743,37**	**15.000,00**	**49.743,37**
12	IL GIARDINO DELLA TORRE DI PEPPE S.R.L.S.	94250116509	**42,0**	59.859,53	**29.929,76**	**15.000,00**	**44.929,76**
13	READY TRAVEL DI PIERVITO REDAVID	94250116053	**42,0**	57.322,68	**28.661,34**	**15.000,00**	**43.661,34**
14	LE DELIZIE DI ANGELICA TINELLI	94250121384	**42,0**	38.500,00	**19.250,00**	**15.000,00**	**34.250,00**
15	ASSOCIAZIONE PROGETTO FUTURO	94250118406	**40,0**	30.125,26	**15.062,63**	**15.000,00**	**30.062,63**
16	BORGO INCANTATO ACQUAVIVA S.R.L.S.	94250116368	**40,0**	38.588,66	**19.294,33**	**15.000,00**	**34.294,33**
17	LA SELVA SERAFINA	94250116640	**40,0**	70.000,00	**35.000,00**	**15.000,00**	**50.000,00**
				900.552,76	**450.276,38**	**255.000,00**	**705.276,38**

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento

(*dott. Arcangelo Cirone*)

GAL VALLE DELLA CUPA

Proroga Bandi Pubblici:

- Intervento 2.1 "Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali";

- Intervento 2.2 "Pacchetto multi misura rivolto alle aziende extra-agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali";

- Intervento 2.3 "Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità (B&B, Affittacamere, Ostelli, Aree attrezzate, etc.) per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile".

Estratto Verbale C.d.A. del 27/03/2020

Il giorno 27 Marzo 2020, alle ore 10.00, in teleconferenza, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. con il seguente O.d.G.:

Ordine del giorno

1) – 5) Omissis…;
6) Proroga Bandi Pubblici:
   - **Intervento 2.1** - Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali;
   - **Intervento 2.2** - Pacchetto multi misura rivolto alle aziende extra-agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali;
   - **Intervento 2.3** - Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità (B&B, Affittacamere, Ostelli, Aree attrezzate, etc.) per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile;
7) – 8) Omissis…

Il Consiglio di Amministrazione è presente nelle persone del Vicepresidente Salvatore Sanghez, dei consiglieri Marcello Amante e Federico Pastore. Assente giustificato il Consigliere Antonio Raho.
Sono inoltre presenti i tecnici e consulenti del Gal, l'Ing. Antonio Perrone, il Dott. Alessandro Capodieci ed il Rag. Angelo Epifani che funge da segretario.
Assume la Presidenza del CdA il Vice Presidente Salvatore Sanghez..

Omissis…

Si passa alla discussione del sesto punto dell'O.d.G.: ***"Proroga Bandi Pubblici:***
- ***Intervento 2.1 - Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali;***
- ***Intervento 2.2 - Pacchetto multi misura rivolto alle aziende extra-agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali;***
- ***Intervento 2.3 - Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità (B&B, Affittacamere, Ostelli, Aree attrezzate, etc.) per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile"***

Il Direttore informa il CdA che in seguito alle prescrizioni imposte dai **Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, del 9 dell'11 marzo 2020** concernente **lo spostamento delle persone fisiche**, nonché le ordinanze del Ministero della Salute del 20 marzo e del Ministero della Salute e dell'Interno del 22 marzo recanti " ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" , che fra l'altro impone **il divieto dello spostamento delle persone** se non motivato da ragioni di "lavoro, salute, necessità", sono state ricevute numerose richieste

da parte di beneficiari affinchè siano prorogate le scadenze dei bandi del Gal Valle della Cupa ,viste le difficoltà per il reperimento di documentazioni, preventivi, incontri con professionisti incaricati.
Il CdA prende atto.

Intervento 2.1 - Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali;

Il Presidente VISTO

- il verbale del Consiglio di Amministrazione del 10/06/2019 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Intervento 2.1 – ***"Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali"*** completo dei relativi allegati;
- il BURP n. 78 del 11/07/2019 sul quale è stato pubblicato il Bando;
- il BURP n. 16 del 06/02/2020 sul quale è stato pubblicata la riapertura del Bando con le relative risorse finanziarie;
- la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 20/04/2020;
- le prescrizioni imposte dal recente **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, del 9 dell'11 marzo 2020 concernente lo spostamento delle persone fisiche**, nonché le ordinanze del Ministero della Salute del 20 marzo e del Ministero della Salute e dell'Interno del 22 marzo recanti "ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", che fra l'altro impone il **divieto dello spostamento delle persone** se non motivato da ragioni di "lavoro, salute, necessità";
- le difficoltà per il reperimento delle documentazioni da allegare alle DDS;
- le richieste di proroga pervenute da potenziali beneficiari per le difficoltà sopra descritte.

Tutto ciò premesso, sentito il parere del Direttore, al fine di garantire la massima partecipazione, propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 ***"Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno"***.
Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità
DELIBERA

- Di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN e rilascio della Domanda di Sostegno alle **ore 23.59 del 04 Giugno 2020**;
- Di prorogare il termine finale per la presentazione delle DdS rilasciata nel portale SIAN e di tutta la documentazione cartacea, alle **ore 23.59 del 05 Giugno 2020**;
- Di prorogare il termine per **l'invio dei modelli 1, 2 e 2A** indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno", **al giorno 26 Maggio 2020**;
- di confermare quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 10/06/2019 pubblicato sul BURP n.78 del 11/07/2019 e modificato con verbale del CdA del 29/07/2019 pubblicato sul BURP n. 93 del 14/08/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e che copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG;
- demanda il RUP e il gruppo tecnico per gli adempimenti conseguenti.

Intervento 2.2 – Pacchetto multi misura per l'avvio di nuove pmi extra agricole

Il Presidente VISTO

- il verbale del Consiglio di Amministrazione del 10/06/2019 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'***Intervento 2.2 – "Pacchetto multimisura per l'avvio di nuove pmi extra agricole"*** completo dei relativi allegati;
- il BURP n. 78 del 11/07/2019 sul quale è stato pubblicato il Bando;
- il BURP n. 16 del 06/02/2020 sul quale è stato pubblicata la riapertura del Bando con le relative risorse finanziarie;

- la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 20/04/2020;
- le prescrizioni imposte dal recente **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, del 9 dell'11 marzo 2020** concernente **lo spostamento delle persone fisiche**, nonché le ordinanze del Ministero della Salute del 20 marzo e del Ministero della Salute e dell'Interno del 22 marzo recanti "ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", che fra l'altro impone il **divieto dello spostamento delle persone** se non motivato da ragioni di "lavoro, salute, necessità";
- le difficoltà per il reperimento delle documentazioni da allegare alle DDS;
- le richieste di proroga pervenute da potenziali beneficiari per le difficoltà sopra descritte.

Tutto ciò premesso, sentito il parere del Direttore, al fine di garantire la massima partecipazione, propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo ***13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno"***.
Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità
DELIBERA

- Di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN e rilascio della Domanda di Sostegno alle **ore 23.59 del 04 Giugno 2020**;
- Di prorogare il termine finale per la presentazione delle DdS rilasciata nel portale SIAN e di tutta la documentazione cartacea, alle **ore 23.59 del 05 Giugno 2020**;
- Di prorogare il termine per **l'invio dei modelli 1, 2 e 2A** indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno", **al giorno 26 Maggio 2020**;
- di confermare quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 10/06/2019 pubblicato sul BURP n.78 del 11/07/2019 e modificato con verbale del CdA del 29/07/2019 pubblicato sul BURP n. 93 del 14/08/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e che copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG;
- demanda il RUP e il gruppo tecnico per gli adempimenti conseguenti.

Intervento 2.3 - Sviluppo di servizi di accoglienza e ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile

Il Presidente VISTO

- il verbale del Consiglio di Amministrazione del 10/06/2019 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'***Intervento 2.3 – "Sviluppo di servizi di accoglienza e ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile"*** completo dei relativi allegati;
- il BURP n. 74 del 04/07/2019 sul quale è stato pubblicato il Bando;
- il BURP n. 16 del 06/02/2020 sul quale è stata pubblicata la riapertura del Bando con le relative risorse finanziarie;
- la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 20/04/2020;
- le prescrizioni imposte dal recente **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, del 9 dell'11 marzo 2020** concernente **lo spostamento delle persone fisiche**, nonché le ordinanze del Ministero della Salute del 20 marzo e del Ministero della Salute e dell'Interno del 22 marzo recanti "ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", che fra l'altro impone il **divieto dello spostamento delle persone** se non motivato da ragioni di "lavoro, salute, necessità";
- le difficoltà per il reperimento delle documentazioni da allegare alle DDS,
- le richieste di proroga pervenute da potenziali beneficiari per le difficoltà sopra descritte;

Tutto ciò premesso, sentito il parere del Direttore, al fine di garantire la massima partecipazione, propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo ***13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno"***.

Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità
DELIBERA

- Di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN e rilascio della Domanda di Sostegno alle **ore 23.59 del 04 Giugno 2020**;
- Di prorogare il termine finale per la presentazione delle DdS rilasciata nel portale SIAN e di tutta la documentazione cartacea, alle **ore 23.59 del 05 Giugno 2020**;
- Di prorogare il termine per **l'invio dei modelli 1, 2 e 2A** indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno", **al giorno 26 Maggio 2020**;
- di confermare quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 10/06/2019 pubblicato sul BURP n.78 del 11/07/2019 e modificato con verbale del CdA del 29/07/2019 pubblicato sul BURP n. 93 del 14/08/2019;
- di confermare quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 10/06/2019 pubblicato sul BURP n.74 del 04/07/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e che copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG;
- demanda il RUP e il gruppo tecnico per gli adempimenti conseguenti.

Omissis…

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere alle ore 10.50 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Rag. Angelo Epifani

IL PRESIDENTE
Dott. Salvatore Sanghez

Avvisi

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Avviso per irreperibili di avvio procedimento espropriativo diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e alla dichiarazione di pubblica utilità. Lavori di manutenzione dell'intersezione a raso tra la S.P. 55 "Molfetta – Bitonto" e la S.P. 107 "Giovinazzo – Terlizzi" mediante esecuzione di rotatoria.

AVVISO PUBBLICO PER IRREPERIBILI
(ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005)

OGGETTO: ***Lavori di manutenzione dell'intersezione a raso tra la S.P. 55 "Molfetta – Bitonto" e la S.P. 107 "Giovinazzo – Terlizzi" mediante esecuzione di rotatoria.*** **Comunicazione agli irreperibili di avvio del procedimento espropriativo diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.**

Il DIRIGENTE

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione della struttura gestionale dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio –Mobilità e Viabilità;
Premesso che:
- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 147 del 28.12.2012, approvava lo studio di fattibilità relativo ai ***Lavori di manutenzione dell'intersezione a raso tra la S.P. 55 "Molfetta – Bitonto" e la S.P. 107 "Giovinazzo – Terlizzi" mediante esecuzione di rotatoria.***;
- ai fini della realizzazione dell'intervento di cui in oggetto, è necessario espropriare alcune aree di proprietà privata interessate dai lavori e, pertanto, occorre avviare il relativo procedimento espropriativo;
- l'opera pubblica da realizzare riguarda aree ricadenti nel territorio del Comune di Giovinazzo e, segnatamente, nel perimetro dell'agglomerato industriale di Bitonto – Giovinazzo del Consorzio per l'Area di sviluppo Industriale di Bari;
- l'intervento risulta conforme alla pianificazione urbanistica vigente e non necessita dell'approvazione di variante urbanistica, come attestato nella nota del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari prot. n. 6439 del 16 settembre 2019, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 95077 del 17.09.2019, recante parere di compatibilità urbanistica dell'opera pubblica di cui trattasi rispetto al Piano Urbanistico Esecutivo del Consorzio A.S.I. di Bari;
Considerato che si sta predisponendo il progetto definitivo relativo all'opera pubblica indicata in oggetto, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento da realizzare, ai fini della successiva espropriazione delle aree interessate dai lavori in argomento;
Ritenuto di dover garantire a tutti i soggetti intestatari delle aree da espropriare, secondo risultanze catastali, l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni, nei termini previsti dalla normativa vigente in materia;
Tenuto conto che, espletati gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, si dovrà provvedere ad approvare il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R.P. 3/2005, e ss.mm.ii., ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, condizione per procedere successivamente all'espropriazione delle aree interessate dai lavori in argomento;
Dato atto che è stato comunicato l'avvio del procedimento espropriativo a tutti i soggetti interessati,

comprese le ditte destinatarie del presente avviso pubblico, mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1°comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, ma, a causa dell'irreperibilità, del decesso o dell' impossibilità nell'individuazione degli intestatari catastali interessati dal presente avviso, gli adempimenti di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo saranno espletati ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005;
Tenuto conto che nei casi in cui la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo non pervenga agli interessati per assenza o per irreperibilità dei proprietari risultanti dai registri catastali, il progetto definitivo può comunque essere approvato, ai sensi dell'art. 16, comma 7, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;

Precisato, inoltre, che nei casi di assenza del proprietario nei registri catastali, di irreperibilità, di morte, di impossibilità nell'individuazione dell'intestatario catastale, gli adempimenti di notifica degli atti della procedura espropriativa sono espletati mediante pubblicazione di un avviso, per almeno venti giorni consecutivi, all'albo pretorio del comune nel quale ricadono le aree espropriande e sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001;
Visto il D.Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;
Visti gli artt. 11, 16 e 19 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, e ss.mm.ii.;
Vista la L.R.P. 22 febbraio 2005, n. 3, e ss.mm.ii.;
Vista la L. n. 241 del 1990, artt. 7 e 8, e ss.mm.ii.;
Tutto ciò premesso e considerato,

AVVISA

- che sono interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata *Lavori di manutenzione dell'intersezione a raso tra la S.P. 55 "Molfetta – Bitonto" e la S.P. 107 "Giovinazzo – Terlizzi" mediante esecuzione di rotatoria* le aree ricadenti in agro di Giovinazzo, di seguito indicate, secondo risultanze catastali:

Agro di Giovinazzo
fg. 35, p.lla 122
Sup. esproprianda: mq 70,00

INTESTATARI CATASTALI IRRIPERIBILI E DECEDUTI:

AMORUSO GIOVANNI, nato a Bari il 06/02/1936, proprietario per una quota di 3/60 **(Deceduto)**
AMORUSO LUCREZIA, nata a Bari il 08/07/1961, proprietaria per una quota di 1/60 **(Irreperibile)**
CAPPIELLO ANTONIA, nata a Bari il 25/07/2929, proprietaria per una quota di 1/12 **(Deceduta)**
CAPPIELLO RINA, nata a Bari il 18/06/1944, proprietaria per una quota di 1/12 **(Irreperibile)**
CAPPIELLO RAFFAELE, nato a Bari il 04/01/1927, proprietaria per una quota di 1/12 **(Irreperibile)**
CAPPIELLO ANGELA, nata a Bari il 23/07/1924, proprietaria per una quota di 1/12 **(Irreperibile)**
CIACCI LATTARIA, nata a Grosseto il 25/01/1908**,** proprietaria per una quota di 2/12 **(Irreperibile)**
DE BERNARDIS LEONARDO, nato a Bari il 06/06/1901, proprietario per una quota di 2/12 **(Irreperibile)**
MAIORANO ISABELLA, nata Bari il 04/01/1904, proprietaria per una quota di 9/60 **(Deceduta)**
MAIORANO NICOLA, nato Bari il 15/01/1901, proprietario per una quota di 9/60 **(Deceduto)**
MAIORANO PIETRO, nato Bari il 20/11/1912**,** proprietario per una quota di 9/60 **(Deceduto)**
MAIORANO ROSA, nata Bari il 25/03/1911**,** proprietaria per una quota di 9/60 **(Deceduta)**

- che le aree di proprietà privata di che trattasi saranno acquisite al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari mediante procedimento espropriativo;
- che i proprietari delle predette aree secondo i registri catastali, ed ogni altro soggetto interessato, possono presentare eventuali osservazioni scritte al Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio –Mobilità e Viabilità, Sezione Espropriazioni, sito in Bari alla Via Castromediano, n. 130, entro il termine perentorio

di 30 giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;
- che la documentazione relativa al progetto è depositata presso il , Sezione Territorio, dove i soggetti interessati possono prenderne visione presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità e Viabilità, Sez, Viabilità, e chiedere chiarimenti al Responsabile Unico per la realizzazione dell'opera pubblica, Geom. Capo Salvatore Minafra;
- che la documentazione relativa al progetto è depositata presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, dove i soggetti interessati possono prenderne visione e chiedere chiarimenti al Responsabile Unico del procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, Geom. Capo Salvatore Minafra, ovvero, in caso di temporanea chiusura al pubblico degli uffici, possono acquisire informazioni inoltrando le relative richieste al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: p.e.c. viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Gli intestatari secondo i registri catastali delle aree interessate dal presente procedimento espropriativo, ove non risultino più proprietari delle predette aree, sono invitati a comunicarlo a questo Servizio entro il termine di 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 327/2001, indicando altresì, qualora ne siano a conoscenza, l'effettivo proprietario dell'area di cui trattasi;

Il valore dell'aree espropriande, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001, dovrà essere determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie, che siano state realizzate sul fondo da espropriare dopo la comunicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate al solo scopo di conseguire una maggiore indennità di espropriazione.

Tanto si comunica per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. 08.6.2001 n. 327, e ss.mm.ii., e degli artt. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241, e ss.mm.ii.

Il Responsabile Unico del procedimento relativo alla realizzazione dell'opera pubblica è il Geom. Capo Salvatore MINAFRA, il Responsabile del procedimento espropriativo è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, Ing. Maurizio MONTALTO, e il Funzionario responsabile della relativa istruttoria è l'Avv. Porzia MONDELLI.

Il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Viabilità della Città Metropolitana di Bari (Sezione Espropriazioni) si rende disponibile a fornire ogni ulteriore, eventuale chiarimento presso la sede di Via Castromediano 130, in Bari, dalle ore 15,00 alle 16,00 del martedì e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del giovedì, ovvero, in caso di temporanea chiusura al pubblico degli uffici, a controdedurre alle eventuali osservazioni formulate con note indirizzate al seguente indirizzo di posta elettronica: viabilitatrasporti. provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

IL DIRIGENTE
Ing, Maurizio MONTALTO

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impinato di depurazione a servizio dell'agglomerato di Molfetta (BA).

AVVISO DI DEPOSITO
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' E VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE
PRESSO LA REGIONE PUGLIA
(ai sensi dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.)
ADEGUAMENTO AL D.M. 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI MOLFETTA (BA)

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato,

PREMESSO CHE:

- La Società Acquedotto Pugliese ha redatto il progetto definitivo relativo all'intervento di "Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Molfetta (BA)" dell'importo a QE di €. 3.750.000, compreso tra gli interventi ammessi, con Delibera di Giunta Regionale n. 189 del 20/02/2018, a finanziamento a valere per il 75% sulle risorse di cui al POR PUGLIA 2014-2020 Misura 6.3.a e per il 25% sui proventi tariffari del SII (Servizio Idrico Integrato);
- Per tale progetto di Adeguamento è stata presentata domanda di verifica di assoggettabilità a VIA, presso la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA, VINCA, ai sensi della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii.;
- L'intervento ha l'obiettivo di aumentare la qualità del refluo depurato in uscita dall'attuale impianto di depurazione in esercizio, di potenzialità pari a 84.803 AE, al fine di consentire il riutilizzo delle acque reflue con le finalità indicate dal D.M. 185/2003 e dal Regolamento Regionale n.8/2012.
- Le opere in progetto saranno realizzate ed installate completamente all'interno dell'area di sedime dell'impianto di affinamento esistente, localizzato nel Comune di Molfetta (BA), aumentando la qualità del refluo depurato entro i limiti previsti dal D.M. 185/2003.
- La tipologia di intervento è sottoposta a verifica di assoggettabilità ambientale poiché ricompresa tra quelli di cui al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., *(modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 A. E.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente)* nonché nella categoria della lettera B.2.az) *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco 8.2* ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am) *impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti* dell'elenco B.2 dell'allegato B della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.
- L'impianto di affinamento di Molfetta (BA) non ricade in aree SIC e ZPS. Allo stesso modo, non c'è interferenza con aree IBA o parchi e riserve di carattere nazionale o regionale;

RENDE NOTO

che copia del progetto e degli elaborati ambientali sono depositati e visionabili presso le seguenti Amministrazioni:

1. Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA, VINCA, Via Gentile - Bari - sito web amministrazione;
2. Comune di Molfetta (BA) - Via Martiri di Via Fani -70056;
3. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA). Giorni ed orari di consultazione: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Massimiliano Baldini

SOCIETÀ HIPERTECH

Avviso Programma Annuale Installazione Impianti.

In conformità al comma 2 art. 7 della L.R. Puglia n. 5 del 08 marzo 2002, Hipertech Srl ha provveduto ad inoltrare nei tempi previsti il programma annuale di installazione degli impianti per gli interventi da realizzare in ambito regionale alla Regione Puglia ed il piano stralcio comunale per gli interventi da realizzare nei Comuni di: Monopoli (Ba), Castellana Grotte (Ba), Fasano (Br).

Hipertech Srl

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 5954 del 17 marzo 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditta: Grassi Cosimo.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante *"Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" del Ministero dello Sviluppo Economico*;*

VISTO il decreto ministeriale *6 dicembre 2018* con cui sono disposte a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Brindisi (BR)**, interessate dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione TAP – DN 1400 (56")*", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTA la denuncia di successione del 19/12/2019, in favore del sig. Grassi Cosimo figlio della sig.ra Bonetti Genoveffa deceduta in san Pietro Vernotico (BR) il 08/03/1966, trascritta presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Brindisi - in data 19 dicembre 2019, al numero 326, volume 9990;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **19/02/2019,** dei terreni siti nel Comune di **Brindisi (BR)**, identificati al Catasto terreni al foglio **165,** mappale **355**;
2. la comunicazione, acquisita in atti in data **27/02/2020**, protocollo n. **4407**, con la quale il sig. **Grassi Cosimo**, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:
   - di essere unico proprietario degli immobili sopra indicati;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni pari a complessivi euro **1.360,00** (milletrecentosessanta/00);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;

- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuto a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale **06 dicembre 2018**;

CONSIDERATO che le visure compiute da questo Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio **165**, mappale **355**, del Catasto Terreni del Comune di **Brindisi (BR)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di **€ 1.360,00** (milletrecentosessanta/00), stabilito con il decreto ministeriale **06 dicembre 2018**, a favore del sig. **Grassi Cosimo**, c.f.: ***(omissis)*.**

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 6029 del 18 marzo 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Vernole (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditta: Corvino Assunta Eufemia.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *06 dicembre 2018* con il quale sono stati disposti a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza Santa Barbara, n. 7 - Uffici in Bari (BA) – via G. Amendola 162, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di VERNOLE (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione TAP - DN 1400 (56")*";

PRESO ATTO che, con riferimento alla ditta **n. 04** del piano particellare allegato al decreto *06 dicembre 2018*, lo stesso è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 18 febbraio 2019;

VISTA, da ultimo, la comunicazione **prot. n. 5555,** del 10/03/2020, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale la sig.ra CORVINO Assunta Eufemia dichiara:

- ❏ di essere proprietaria, per la quota di **1/3**, dell'immobile individuato al CT del comune di VERNOLE (LE), al foglio **64**, mappali **742** e **743**;
- ❏ di accettare definitivamente e senza riserve, limitatamente alla propria quota di proprietà, l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e la servitù di metanodotto del predetto immobile, pari a complessivi *€ 3.412,00* (tremila quattrocentododici/00);
- ❏ che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- ❏ di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la SNAM RETE GAS S.p.A. beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio **64**, mappali **742** e **743**, del Catasto Terreni del comune di VERNOLE (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda, per la quota di **1/3**, l'importo stabilito con decreto ministeriale *06 dicembre 2018* (pari a complessivi *€ 3.412,00*), a favore della signora:

- CORVINO Assunta Eufemia, nata a *(omissis)* il *(omissis)* e residente in *(omissis)*, via *(omissis)* - c.f. ***(omissis)***.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 6340 del 23 marzo 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di San Pietro Vernotico (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditte: Corigliano Mariarita e Corigliano Pierangelo.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto ministeriale **6 dicembre 2018** con cui sono disposte a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **San Pietro Vernotico (BR)**, interessati dal tracciato del Metanodotto "INTERCONNESSIONE TAP – DN 1400 (56")", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **21/02/2019,** dei terreni siti nel Comune di **San Pietro Vernotico (BR)**, identificati al Catasto terreni al foglio **19,** mappale **96;**
2. la dichiarazione di successione e contestuale domanda di voltura catastale presentata all'Ufficio Territoriale di Brindisi in data 15/10/2019, volume 88888, numero 308629, dai signori CORIGLIANO Mariarita e CORIGLIANO Pierangelo, eredi della signora De Marco Antonia;
3. le comunicazioni, acquisite in atti in data **29/04/2019**, protocollo n. **9113**, con la quali i sigg.ri CORIGLIANO Mariarita e CORIGLIANO Pierangelo, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:
   - di essere comproprietari, nella misura di 1/2 ciascuno, degli immobili sopra indicati;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni pari a complessivi euro **827,00** (ottocentoventisette/00);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
   - che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare

un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale **06 dicembre 2018**;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio 19, mappale 96, del Catasto Terreni del Comune di **San Pietro Vernotico (BR)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di **€ 827,00** (ottocentoventisette/00), stabilito con il decreto ministeriale **06 dicembre 2018**, a favore dei sigg.ri:

- **Corigliano Mariarita**, c.f.: *(omissis)*, per l'importo di euro *413,50* (quattrocentotredici/50), pari alla quota di ½;
- **Corigliano Pierangelo**, c.f.: *(omissis)*, per l'importo di euro *413,50* (quattrocentotredici/50), pari alla quota di ½.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETÀ SUNCITY

Avviso di deposito domanda di autorizzazione, richiesta di dichiarazione di pubblicità utilità e richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

AVVISO DI DEPOSITO
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ
RICHIESTA DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 ed in applicazione degli art. 5, 6, 9, 10 e 11 della L.R. n°25 del 09/10/2008

La società SunCity S.r.l. C.F. 11721291000, con sede legale in PESCARA alla via TEATINI n. 12, info@suncityitalia.com - suncityitalia@legalmail.it,

nell'ambito della procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica MT interrata e cabine per la connessione alla linea esistente MT 20 kV "OPEREPIE" (D530-44071), alimentata dalla C.P. di Taranto Nord (TRV), per un impianto fotovoltaico in copertura denominato "Paolo VI 1" – pot. 717,57 kW, sito in Via per Martina Franca, snc – Taranto – Rif. Enel 226333355,

RENDE NOTO

di aver predisposto e depositato, presso l'amministrazione competente:

- Provincia di Taranto – 4° Settore – Pianificazione e Ambiente - Via Anfiteatro, 4 - 74123 – Taranto (TA);

la Domanda di Autorizzazione, Richiesta di Dichiarazione di Pubblica Utilità e la Richiesta di Apposizione del Vincolo Preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 4 comma 1 ed in applicazione degli art. 5, 6, 9, 10 e 11 della L.R. n°25 del 09/10/2008.

Tutti gli elaborati e il Piano Tecnico restano depositati presso l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione e presso il comune interessato (Comune di Taranto - Direzione Pianificazione Urbanistica – Piano Mobilità - Piazza S. Pertini, n. 4 - 74123 Taranto) per un periodo di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Chiunque abbia interessi pubblici o privati può prendere visione e presentare osservazioni o opposizioni entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

SunCity Srl
(Amministratore Unico)
Ing. Attilio Piattelli

SOCIETA' T.M.M. DEMOLIZIONI

Avviso di deposito di studio di impatto ambientale e richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

AVVISO DI DEPOSITO DI S.I.A. (studio di impatto ambientale)
E RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

La ditta T.M.M. Demolizioni Srl con sede in Brindisi alla via Newton ang. Via Nobel n. 1 Zona Industriale, rende noto di aver predisposto e depositato il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale ai fini della emissione della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 11 del Testo coordinato della l.r. 12 aprile 2001, n. 11, così come modificata dalla l.r. 14 giugno 2007, n. 17; l.r. 3 agosto 2007, n. 25; l.r. 31 dicembre 2007, n. 40, per la seguente attività:
"Ampliamento quantitativi e integrazione codici CER attività di demolizione di veicoli fuori uso e lavorazione e trasformazione di rifiuti speciali, in Brindisi alla Zona ASI via Newton angolo via Nobel foglio 80 p.cella 1123".

La società T.M.M. Demolizioni Srl, con sede legale ed operativa nella zona industriale del Comune di Brindisi (BR) alla via Newton n. 1/B, esercita l'attività di "demolizione di veicoli fuori uso e di lavorazione e trasformazione di materiali ferrosi" in forza di Provvedimento Dirigenziale n. 44 rilasciata dalla Provincia di Brindisi in data 13/06/2018, sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.
Successivamente, a seguito di istanza prodotta in data 05/10/2018 prot. 33612 del 14/11/2018, l'azienda risulta essere stata autorizzata alla integrazione di nuovi Codici CER, come risulta dal Provvedimento Dirigenziale n. 50 rilasciato dalla Provincia di Brindisi in data 23/07/2019, relativamente a nuove operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R3 e R4 di rifiuti speciali non pericolosi.
In precedenza invece, l'attività risultava essere stata esercitata, sempre ai sensi dell'art. 208 del Testo unico Ambientale, dalla ditta Cannone Antonio, come risulta dal Provvedimento Dirigenziale n° 1176 del 24/10/2006 e volturata con Provvedimento Dirigenziale n° 31 del 28/02/2014 alla proponente.

La richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale risulta dettata dalla necessità di aumento del quantitativo di rifiuti da sottoporre a trattamento e/o recupero, secondo il seguente prospetto:

- un quantitativo massimo complessivo di rifiuti speciali non pericolosi da trattare nell'impianto pari a 90.000 tonnellate annue, pari a 300 tonnellate al giorno, per 300 giorni lavorativi annui;
- un quantitativo massimo complessivo di rifiuti speciali pericolosi da trattare nell'impianto mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare (*operazioni R12-R13-D13, D14 e D15 dell'Allegato B-C del d. lgs. 22/1997*) pari a 20.000 mc;
- un quantitativo massimo annuo pari a 1.500 veicoli fuori uso da demolire (già autorizzato);
- uno stoccaggio provvisorio per operazioni D15 ed R13 non superiore a 3.000 tonnellate per i rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate per i rifiuti pericolosi;
- un quantitativo massimo annuo di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche da smaltire pari a 3.000 tonnellate di tali rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di tali rifiuti pericolosi;
- quantitativi massimi di rifiuti da recuperare tramite operazioni R, così distinte:
  i. R3 – 30.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di pericolosi;
  ii. R4 – 90.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di pericolosi;
  iii. R5 – 30.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di pericolosi;

introducendo, tra l'altro, un mulino frantumatore e separatore di materiali metallici Bonfiglioli SpA mod. Drake 2000 di capacità pari a 14 t/h con annesso impianto di aspirazione e abbattimento polveri.

L'attività oggetto della presente istanza appartiene alle categorie:

A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997;

A.2.m) impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14);

A.2.n) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 mc oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B, lettera D15 del d. lgs. 22/1997);

B.2.ak) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare , con potenzialità superiore a 30.000 mc, nonché analoghi impianti per rifiuti pericolosi con potenzialità pari o inferiore a 30.000 mc;

La valutazione dei potenziali impatti e le soluzioni tecnologiche previste hanno consentito di concludere che l'opera non incide in maniera sensibile sulle componenti ambientali.

Aria - In relazione alle caratteristiche climatiche il progetto in esame non ha ripercussioni sul locale microclima. Unico effetto che l'attività in esame potrà avere è associato alla dispersione nell'atmosfera delle polveri generate dalle attività di frantumazione dei materiali trattati e dalla movimentazione dei cumuli stoccati. Tale diffusione dipende essenzialmente dalla ventosità e piovosità della zona. Come meglio evidenziato nella documentazione presentata, a tale scopo viene appositamente utilizzato un sistema di abbattimento delle polveri prodotte dal frantumatore mediante impianto a funzionamento continuo.

Si ricorda anche che non vi sono insediamenti urbani e residenziali nelle vicinanze, trattandosi di stabilimento allocato in Zona Industriale.

Ambiente idrico suolo/sottosuolo - L'area dove si svolge l'attività risulta idoneamente impermeabilizzata. Le analisi chimiche dei pozzi presenti, monitorati secondo le disposizioni impartire dagli uffici provinciali, non hanno mai evidenziato inquinamenti in essere.

La recente attività di caratterizzazione del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee, a seguito di esito favorevole della stessa attività in sede di CdS presso MATTM, ha evidenziato la assoluta mancanza di inquinamento

Traffico - L'area in questione non risulta alterata in maniera significativa dalla attività, atteso che trattasi di area industriale.

Rumore e Vibrazione - In riferimento a tali componenti pur registrando inevitabili limitate sorgenti sonore nell'ambito ristretto dell'impianto, si evidenzia, come si rileva dai rilievi fonometrici effettuati nell'ambito della Relazione Tecnica di valutazione dell'impatto Acustico allegata, come in tutti i punti misurati non si è avuto il superamento dei limiti previsti dalla tabella 1 del D.P.C.M. 1/3/1991. In nessuno dei punti di rilievo misurati si è avuto un superamento del valore di 70 dB(A). Si evidenzia altresì che, fermo restando il rispetto dei limiti normativi, i centri abitati ed i nuclei abitativi si trovano ad una distanza tale da non risentire di tale fattore.

Flora e fauna - In relazione al locale sistema ecologico riscontrato nel territorio di riferimento, l'area su cui insiste l'impianto non apporterà modifiche al mantenimento della flora e allo status di presenza della fauna frequentante l'area allargata di tale habitat (vale adire al di fuori del territorio adibito ad attività industriale). Le specie faunistiche presenti nella zona d'interesse e nelle aree circostanti non sono specie endemiche ma ubiquitarie, ampiamente diffuse in tutto il territorio circostante. Si ricorda inoltre che l'area interessata dall'attività in esame non è soggetta a vincolo faunistico e non presenta specie o habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive europee 92/43/CEE, Direttiva "Habitat" e 79/409/CEE, Direttiva "Uccelli".

Paesaggio - Nel caso in esame trattasi di un impianto esistente che opera all'interno di un'area industriale e non essendo sottoposta ad alcun vincolo, non è stata riconosciuta come area cui attribuire un valore paesaggistico

da tutelare. L'impianto risulta recintato e i cumuli rispettano le altezze imposte con i provvedimenti dirigenziali che regolano l'esercizio dell'impianto.
Assetto socio-economico - Tale aspetto risulta influenzato positivamente dallo svolgimento dell'attività in esame, avendo l'attività già comportato una serie di benefici economici e occupazionali diretti e indotti sulle popolazioni e aziende locali, nel rispetto dei principi dell'"Autosufficienza" e della "Prossimità", introdotti nella modifica alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, dal D. Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010.

Integrazione richiesta dalla provincia di Brindisi con nota prot. 7172 in data 05/03/2020.

Avendo richiesto contestuale rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **si elencano le autorità competenti al rilascio di autorizzazioni, intese, pareri e nulla osta:**
a) Comune di Brindisi: parere di competenza e successiva comunicazione per l'acquisizione del titolo edilizio (SCIA sostitutiva del P.d.C.) prima dell'inizio dei lavori delle nuove opere;
b) ASI Brindisi: nulla osta - parere di competenza;
c) Vigili del Fuoco: parere di competenza (non vi sono modifiche rispetto alle attività già approvate con Nota VVF Brindisi prot. 14690 in data 07/11/2019 Pratica n. 14393);
d) ASL Igiene pubblica parere di competenza;
c) ARPA DAP Brindisi: parere endoprocedimento autorizzazione emissioni in atmosfera;
d) Provincia di Brindisi: autorizzazione emissioni in atmosfera;
e) Provincia di Brindisi: autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06.
Nell'ambito delle richiesta di VIA prodotta e della contestuale richiesta di Autorizzazione Unica non risulta necessario ottenere nuovi pareri in riferimento allo scarico acque reflue civili e allo scarico acque meteoriche, in quanto attività e impianti non modificati rispetto a quelli già approvati con provvedimenti precedenti.

Il precedente Avviso pubblicato risulta essere stato pubblicato su BUR Puglia n. 13 in data 30/01/2020.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni, o entro quelli previsti dall'art. 24, comma 5, in caso di ripubblicazione, dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi.

La documentazione depositata è consultabile sul sito della Provincia di Brindisi, sezione VIA/progetti in istruttoria http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria, e, negli orari di ufficio, presso:
• Provincia di Brindisi Settore Ecologia e Ambiente - Piazza S. Teresa – Brindisi.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *provincia@pec.provincia.brindisi.it*

L'Amministratore Unico
Chianura Giorgia

SOCIETÀ VODAFONE ITALIA

Avviso Piano Annuale Installazione Impianti.

Art. 7 LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 5 del 8/3/2002 comma 2:

VODAFONE ITALIA S.P.A. AVVISA DI AVERE INOLTRATO ALLA REGIONE PUGLIA IL PIANO ANNUALE DI INSTALLAZIONE-MODIFICA DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA CELLULARE ALLE PROVINCIE E AI COMUNI INTERESSATI I RELATIVI PIANI STRALCIO CON CONTESTUALE RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE SUGLI ALBI PRETORII COMUNALI.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
02.04.2020
11:41:50
UTC